* Anno 113 - Numero 126 *

LA STAMPA

* Sabato 9 Giugno 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.69 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360); consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria as. 10; Belgio fb. 20; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania DM. 1,50; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 858.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 587.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.620; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45; per lavori, posizione o data di uscita tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 130 000 (156 000) per modulo; Commerciali L. 120 000 (144 000) - Istituzionali L. 140 000 (168 000); Ricerche personali, il venerdì L. 130 000 (156 000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Benzina

I gestori di pompe temono che il governo si arrenda alle richieste delle compagnie petrolifere

di Giuseppe Fedi

A PAGINA 14

Sme

Le tensioni richiedono interventi dei governi. Ossola: «Ridurre i vincoli valutari per mantenere stabilità alla lira»

di Natale Gilio

Pensare in europeo anche per i giovani

11 ottobre 1977. La commissione europea suggerisce al consiglio l'estensione degli interventi finanziari nel quadro del fondo sociale europeo in favore dei giovani in cerca di lavoro. Pochi mesi prima il Parlamento italiano ha varato il provvedimento-monstre, con tanto di contratti di formazione e di cantieri di lavoro, in difesa dell'occupazione giovanile: un provvedimento destinato, nelle sue contraddizioni e nella sua enfasi, ad aggravare le frustrazioni e le delusioni dei laureati in area di parcheggio.

A quasi vent'anni dai trattati di Roma, l'intervento della commissione europea è il primo che si muove, con un minimo di organicità, nel campo della scuola e dell'istruzione, prevalentemente professionale: in vista di attuare quei progetti di aggiornamento e di qualificazione che sono stati previsti fin dal '72 ma sono rimasti per cinque anni lettera morta, anche per l'insorgere dei puntigliosi nazionalismi, tenaci in tutti i settori ma tenacissimi in quello scolastico.

Alla vigilia del voto per l'Europa, possiamo dire che l'integrazione culturale e scolastica fra i Paesi della Comunità ha incontrato in questi decenni ostacoli e difficoltà ancora maggiori di quelli contro cui si è dovuta costantemente scontrare l'integrazione economica e politica del vecchio continente. Un tema che dovrebbe essere di riflessione severa, in queste ore. La vicenda, accidentata e paradossale, dell'università europea di Firenze, anzi dell'«istituto universitario europeo» come fu chiamato, con formula riduttiva e ammiccante, l'unico organismo di specializzazione post-universitario funzionante fra i Paesi della Comunità, è nella memoria di tutti: le bizze di De Gaulle, la pazienza di Saragat, la battaglia, costante e snervante, della nostra diplomazia, gli appoggi avari e i doppi giuochi dei nostri «partners» comunitari.

Uno dei principali traguardi dell'Europa integrata dovrà essere il pieno riconoscimento dei titoli di studio e professionali nell'ambito comunitario. Ma quali titoli di studio? Quali titoli professionali? Ecco l'esigenza fondamentale per il nostro Paese, che esce da dieci anni di tensioni e di contraddizioni, non composte o non riparate, nel mondo della scuola: evitare la totale dequalificazione di quei titoli, alimentare una distinzione, «europea», fra ciclo lungo e ciclo corto, sottrarsi al mito funesto e provinciale della «laurea» come salvacondotto per tutti gli impieghi, dare corpo alla distinzione operativa e non ipocrita fra laurea e diploma, superare lo «hiatus», che tuttora perdura, tra scuola e mondo del lavoro.

Il voto europeo del 10 giugno dovrebbe servire a un profondo esame di coscienza: respingere, con la necessaria determinazione, tutto ciò che non è europeo, tutto quanto contraddice a quella che Voltaire chiamava l'«Europe raisonnable» e che noi più volentieri chiamiamo l'«Europa della ragione». Non è europea la frattura, crescente, fra scuola e università da un lato, sistema produttivo dall'altro: il riformismo utopico, che ha dominato questi anni di fallimenti legislativi, deve cedere il posto a una visione realistica e gradualistica dei problemi, tale da superare il caos degli ordinamenti esistenti e da disegnare i profili professionali della nuova scuola secondaria, i raccordi fra secondaria e università, la qualificazione dei titoli universitari al di fuori della retorica, quella si «omnicomprensiva», che ha distinto taluni mancati sforzi riformatori.

Ma non basta. Non è «europea» la degradazione delle nostre università. Europeo fu, sì, il '68 nella sua ansia di contestazione e di rivolta a strutture spesso pietrificate; ma il '68, nel bene e nel male, servì a tutti i Paesi meno che all'Italia. La Francia spezzò la mostruosa università di Parigi in tredici atenei, utilizzando le facoltà esistenti prima di impostare grandi programmi edilizi; per arrivare alla seconda università di Roma c'è voluto il travaglio di tre legislature, e il testo relativo si è salvato quasi per miracolo dal naufragio dell'ultimo Parlamento. Il nuovo «stato giuridico» dei docenti francesi, post-contestazione, comprende quattro livelli complessivi e due specifici di assistenti: da noi la battaglia contro i fantasmi continua, mentre l'onda della protesta esce dallo stesso controllo sindacale e dilaga nel mare degli autonomi.

Nessun Paese della Comunità europea conosce i fuori corso, che da noi rappresentano il quindici per cento della popolazione universitaria. Il nesso fra università e ricerca scientifica e tecnologica è al centro di tutti gli sforzi dei Paesi membri della Comunità, tranne che dell'Italia (dove la mappa della ricerca si identifica con la mappa delle contraddizioni e delle inadempienze nazionali).

La scolarità di massa rappresenta una conquista irrinunciabile della democrazia repubblicana in Italia. Ma sarebbe un errore imperdonabile confondere l'allargamento del respiro democratico del Paese, il superamento delle vecchie barriere di censo o di «élite» con la rinuncia alla serietà, con l'indulgenza alla sciatteria, al pressappochismo, al lassismo. Al contrario. Più una nazione avanza sulla via delle trasformazioni sociali, com'è accaduto in Italia nell'ultimo ventennio, pure attraverso tumultuose contraddizioni non conciliate dal potere politico, più deve rispettare le regole della democrazia industriale di massa prima fra tutte la regola del merito, della responsabilità e della professionalità.

Non serve una struttura universitaria «invecchiata e insieme pletorica», secondo l'osservazione, trentacinque anni fa, di Guido De Ruggiero, ministro dell'Istruzione in Roma liberata da poche settimane (una descrizione che ben si adatta alla realtà di oggi). Se l'integrazione europea è anche e soprattutto integrazione delle culture, nel nesso della ragione e della tolleranza, occorre meditare sull'inadeguatezza del sistema italiano, stretto fra le inefficienze interne e le scadenze di un processo di unione europea destinato ad accentuarsi dopo l'elezione del Parlamento a suffragio universale e diretto.

Una programmazione democratica si impone nella scuola non meno che nell'economia. Lungi dal costituire uno strumento meramente tecnico o economico, una linea di sviluppo programmato — a cominciare dal bilancio della Pubblica Istruzione che riserva una quota minima alle spese di investimento e tutto esaurisce nella spesa corrente — dovrà fornirci la chiave per aggiornare i nostri sistemi educativi, non meno dei rapporti economici.

Impossibile pensare alle ricette del liberismo puro, alle leggi spontanee del mercato. Il capitalismo — ci ricordava La Malfa — è uno strumento di per sé neutrale: tocca alle forze politiche ordinarie e indirizzarlo ai fini di una maggiore e migliore distribuzione della ricchezza e del sapere. «Pensare in europeo», come diceva Madame De Staël, è importante quanto lavorare e produrre di più per l'Europa.

Giovanni Spadolini

Per il Parlamento dei Nove

Un'eurodelusione Ha votato soltanto un inglese su tre

Anche in Olanda, Danimarca e Irlanda l'affluenza alle urne è stata molto bassa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Soltanto un elettore britannico su tre, anzi meno, ha votato per il nuovo Parlamento europeo. Non è ancora una cifra ufficiale e definitiva, ma non può cambiare di molto: è conferma straordinaria le più cupe previsioni. «E' una vergogna», dichiarava ieri sera David Steel, leader del più europeista partito inglese, il liberale. «*Un affluso fra il 30 e il 32 per cento* — avvertono vari commentatori — *lascia ben poca autorità politica e morale alla nostra futura delegazione a Strasburgo*». Deludenti anche le notizie dalla Repubblica irlandese, dove soltanto il 56 per cento, o poco meno, degli elettori sembra aver usato il proprio eurovoto.

In certe località inglesi l'assenteismo è stato pressochè totale. Molti seggi sono rimasti aperti tutto il giorno per accogliere poche decine di persone. A Liverpool non ha votato che il 15,5 per cento degli elettori; in varie zone di Birmingham e di Manchester si è arrivati al 25 per cento; a Londra si è avuto un minimo di 16 e un massimo di 33. Paradossalmente l'afflusso è stato maggiore nelle campagne piuttosto che nelle città. La spiegazione? Nei villaggi votare significava una passeggiata: nelle grandi città, le distanze, il traffico, la pressione degli orari hanno estinto del tutto il già tenue fervore di moltissimi cittadini.

Le prime analisi giungono tutte alla medesima conclusione, e attribuiscono le responsabilità del «flasco» non a una ondata di anti-europeismo, ma alla generale apatia. Lo stesso vale per l'Irlanda, che è oggi tra le nazioni più europeiste del nostro continente, che grazie alle sue nozze con la Cee ha finalmente realizzato il decollo economico. Questa apatia anglo-irlandese, e soprattutto la prima, aveva tre cause. Primo: in Gran Bretagna si era votato per le politiche il 3 maggio e la gente era stanca di elezioni; secondo: il potenziale politico dell'europarlamento è ancora un mistero per la maggioranza; terzo: giornali e tv, nonché la propaganda della Cee, non sono riusciti a dare un «volto umano», riconoscibile ed eccitante, alla nuova istituzione.

L'anemica partecipazione degli inglesi allo sterico appuntamento esaspera i mali già creati dal sistema maggioritario uninominale. Questo sistema dilata il successo del più forte, per cui, già prima del voto, pareva inevitabile un trionfo tory con circa 58 seggi, una modesta prova laburista con venti e una disfatta liberale. (A questi 78 seggi bisogna aggiungere i tre nell'Irlanda del Nord, dove si è votato però con la proporzionale, per dare una voce alla minoranza cattolica). Ma, causa l'assenteismo nei grandi centri laburisti, i seggi tory potrebbero essere addirittura 80, con il risultato che la delegazione britannica, scelta per di più da un solo inglese su tre, non rappresenterebbe affatto l'equilibrio delle forze e delle aspirazioni in questa isola.

Mario Ciriello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Non si può proprio dire che le percentuali di affluenza alle urne registrate in Danimarca, Olanda, Inghilterra e Irlanda per eleggere i 121 deputati al Parlamento europeo siano state accolte con entusiasmo negli ambienti comunitari. Cinquantasei milioni di persone avevano diritto al voto, ma alle urne si saranno recati, si e no, trenta milioni di elettori. La delusione è doppia: politica e finanziaria. Politica innanzitutto perchè l'affluenza alle urne, forse più che le scelte dei candidati, era il vero test dei sentimenti europeisti nella Cee, oltre che la premessa

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

«Non governerò mai seguendo i sondaggi d'opinione»

Carter: con o senza il Congresso misure per energia e inflazione

L'inatteso contrattacco del presidente in un discorso a un gruppo di sindacalisti, dopo un lungo silenzio di fronte alle critiche - A una settimana dall'incontro con Breznev annuncia la costruzione dei nuovi missili «MX» - Confermate le sanzioni contro la Rhodesia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A una settimana dal vertice di Vienna con Breznev, mentre nei sondaggi d'opinione la sua popolarità toccava il punto più basso, e si accentuava l'ostilità del Congresso nei suoi confronti, il presidente Carter è passato al contrattacco. Rompendo settimane di sopportazione e di silenzio, e lanciando una dura sfida ai suoi critici, egli ha richiamato con asprezza ciascuno alle proprie responsabilità, e ribadito il proprio impegno a gestire la cosa pubblica il più indipendentemente possibile da ogni pressione. «*Se le decisioni che io debbo prendere per salvaguardare il futuro del Paese* — ha affermato — *mi costeranno qualche appoggio politico, ebbene, succeda ciò che deve succedere (...). Il mio compito non è sedere nel comfort alla Casa Bianca, e tra qualche anno leggere sui libri di storia che sono stato il trentanovesimo presidente degli Stati Uniti (...) e comandare, è risolvere i problemi per difficili che essi siano*».

Il presidente ha annunciato che, con o senza l'appoggio del Congresso, egli realizzerà «*i risparmi energetici necessari a risolvere la crisi petrolifera*», e che sconfiggerà l'inflazione «*senza ricorrere all'assurdo strumento del blocco dei redditi e dei prezzi*». Ha reso altresì pubblico che non intende abolire le sanzioni economiche contro la Rhodesia, «*una misura che non sarebbe nell'interesse né dell'Africa né degli Stati Uniti*», e che farà costruire un nuovo missile strategico semovente, l'«MX», per mantenere l'equilibrio atomico con l'Urss.

Il tono di Carter, la riaffermazione della sua autorità, l'annuncio di provvedimenti o impopolari o avversati dal Parlamento, tutto sembra indicare che il presidente sta scrollandosi di dosso l'ombra di Kennedy, l'uomo che gli americani vorrebbero vedere al suo posto, e sta assumendo quella fermezza, quasi durezza, che gli sono sempre mancate. Il cambiamento è maturato attraverso una graduale, duplice constatazione: che la sua tolleranza è stata scambiata per debolezza, sia all'interno degli Stati Uniti sia all'estero, e che la campagna elettorale per Kennedy potrebbe diventare inarrestabile.

Carter ha parlato ai sindacalisti del piccolo commercio. «*Sono stanco di vedere l'America fatta a pezzi dall'egoismo*», ha detto. «*Il sistema di governo più democratico del mondo è distorto, aggredito da potenti gruppi d'interessi, ricchi e ben organizzati. Ma il nostro Paese non è stato edificato da gente che dicevo: "Io, innanzitutto io, sempre e solo io"... non governerò, non ho mai governato a seconda dei sondaggi d'opinione. Mi evitando gli ostacoli*». Carter ha asserito di non temere «concorrenti elettorali» nè il Congresso, e di voler realizzare tutti i suoi programmi.

L'annuncio sul prolungamento delle sanzioni alla

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Polemiche sui licenziati alla Fiat

di Sergio Devecchi

A PAGINA 2

Metalmeccanici Più facili le trattative

di a.d.v.

L'unità politica accanto a quella economica

Una campagna elettorale su interessi nazionali

I problemi della sicurezza e della difesa impongono scelte concordate - I Nove di fronte ai negoziati «Salt» tra Mosca e Washington

La campagna elettorale europea non è stata esaltante: ha riflesso, più che altro, temi e interessi nazionali: e non solo in Italia, dove si votava, sette giorni prima, per il Parlamento di casa. I partiti politici, anche quelli «federali», hanno chiesto e chiedono voti per se stessi, per come sono conosciuti in patria, più che sulla base di autentici programmi comuni.

Non c'è stato un vero dibattito europeo. Non c'è stato sulle gravi questioni economiche (dalla crisi energetica allo persistente o rinascente inflazione-recessione); e ancora meno sulle questioni, apparentemente più labili, della politica estera, o delle «relazioni esterne», come si dice nel gergo comunitario. Forse era inevitabile. Ciò non toglie che, se il futuro Parlamento vorrà contare realmente, essere un fattore propulsivo della costruzione europea, dovrà cimentarsi con grossi e concreti problemi: e quelli di politica estera, se sono meno appariscenti, non sono meno importanti di quelli economici. (Gli uni e gli altri non sono poi qualcosa di estraneo ai problemi nazionali, ma il loro quadro storico-politico, il contesto che dovrà sempre più condizionarli).

La Comunità europea, sappiamo, è essenzialmente una comunità economica: libera circolazione, politica agricola comune, sistema monetario, ecc. Nacque come tale dopo il fallimento dell'ipotesi «politica» rappresentata dall'integrazione militare (Ced): questa, se fosse stata approvata, avrebbe posto subito problemi di sovrannazionalità. Si ricominciò dal versante economico, secondo un metodo detto «funzionale», cioè congetturando che, passo dopo passo, l'integrazione economica avrebbe prodotto quella politica e infine quella strategica. In altre parole si rovesciò l'ittar. Ma già da tempo è chiaro che è una via troppo lunga; e anche lo sbocco è incerto. Ora si crede che, quanto meno, occorra procedere parallelamente sui due versanti, per poi arrivare a un percorso unico.

Da questa convinzione è nata, dieci anni fa, la cosiddetta «cooperazione politica», che si è sviluppata a fianco dell'integrazione economica. Cooperazione politica vuol dire un sistema di consultazioni regolari fra i governi nazionali, sulle questioni più rilevanti dell'attualità internazionale: per cui almeno sei riunioni l'anno dei ministri degli Esteri e tre vertici dei capi di Stato o di governo, più contatti quasi permanenti a livello di funzionari.

Ma basta? La cooperazione politica ha fatto sì che in questi anni l'Europa esprimesse una serie di posizioni (o per lo più dichiarazioni) comuni, su questioni come il Medio Oriente, l'Africa australe e così via. Ma, con l'eccezione del lungo negoziato di Helsinki e Ginevra sulla «sicurezza europea», in cui i Nove sono riusciti ad agire come protagonisti, queste posizioni o dichiarazioni comuni non hanno avuto un peso particolare, per l'assenza dietro di loro di un'autorità politica, quindi di una reale capacità d'intervento diplomatico.

In conclusione, l'Europa è stata ed è assente, quanto ai rapporti di forza reali, da tutte le sedi in cui si decidono gli affari del mondo. Nell'ottica di un sistema multipolare, il polo europeo non è ancora nato. C'è quello cinese, per certi versi quello giapponese, non quello europeo. I risultati di dieci anni di «cooperazione politica» sono meglio di niente; ma non contengono le premesse di un'evoluzione decisiva.

Ora nuove riflessioni sembrano scaturire per gli europei dall'andamento del negoziato strategico tra le due massime potenze mondiali, mentre si attende la firma a Vienna, tra Carter e Breznev, dell'accordo sul «Salt 2» e già si prepara il «Salt 3». Il «Salt 2», come prima il «Salt 1», ha riguardato i grandi apparati missilistici russi e americani, i cosiddetti «sistemi strategici», con i quali le due superpotenze possono distruggersi a vicenda, ma non le armi nucleari «tattiche», cioè di minore gittata, che poi sono quelle dislocate in Europa, quelle con le quali si combatterebbe.

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Un nuovo agguato dei terroristi, ancora violenza nella città

A Torino le Br irrompono in casa e sparano a un sorvegliante Fiat

Erano in tre, lo hanno colpito alle gambe - La figlia, di 13 anni, ha assistito atterrita all'aggressione - Il commando sapeva che da lunedì il sorvegliante, Giovanni Farina, 49 anni, aveva cambiato turno - Lo ha atteso mentre stava per uscire al mattino presto

TORINO — All'alba di ieri ancora un assalto terroristico in questa città senza pace, ancora violenza, spari, sangue: un sorvegliante della «Fiat Presse» è stato ferito a colpi di pistola nell'ingresso della propria abitazione da tre brigatisti rossi che lo hanno lasciato a terra con le gambe straziate dai proiettili. Un'aggressione durata pochi secondi proprio mentre l'uomo stava uscendo per recarsi al lavoro: terrorizzata, una lunga urlo che le esplodeva in gola, la figlia della vittima ha assistito impotente all'«azzoppamento». Ora il sorvegliante, Giovanni Farina, 48 anni, è ricoverato alle Molinette: dopo un'operazione durata tre ore per estrargli i proiettili dagli arti, il prof. De lo ha giudicato guaribile in una quarantina di giorni. E' il 15° dipendente delle Presse a subire un attentato dal '75 ad oggi.

L'azione prende il via alle 5,30 in via Malta 18 dove, al secondo piano, vive Giovanni Farina con la moglie, Giulia, di 42 anni, e la figlia Elisabetta, di 13. L'uomo lavora alla Fiat da una ventina d'anni come sorvegliante ai cancelli di via Settembrini: da lunedì scorso, nella rotazione dei turni, gli è toccato quello del mattino, dalle 6 alle 14, all'ingresso numero 17.

Torino. Il sorvegliante della Mirafiori Giovanni Farina in ospedale (Foto La Stampa - P. Goletti)

Giovanni Farina s'è svegliato alle 5 e, ora, apre senza far rumore per non svegliare i familiari (Elisabetta, che ha frequentato la 3ª media all'Alberti sta preparando gli esami di licenza e la sera precedente è andata a dormire tardi) la porta dell'alloggio. Ma ecco che qualcuno, dal pianerottolo, spalanca con forza il battente: il sorvegliante, sbilanciato, cade staccando con le spalle un quadro dal muro e rovesciando una poltrona. Gli sono addosso in tre. Farina tenta di reagire senza rendersi conto di che cosa stia succedendo. Uno degli aggressori, alto, magro, gli cala con violenza sul capo il calcio della pistola.

Dalla camera da letto, in fondo al corridoio, giunge il grido della moglie svegliata di soprassalto dal trambusto: «*Attenta, Betty* — dice alla figlia — *non uscire. Forse ci sono i ladri*». Ma la ragazza è già sulla soglia della sua stanza: «*Papà, papà, che cosa succede?*» urla con le mani alle tempie vedendo il padre sul pavimento e tre uomini armati.

I terroristi non le badano: uno abbassa la rivoltella con il silenziatore e spara tre colpi contro Giovanni Farina, rannicchiato in un estremo tentativo di difesa. I proiettili forano in due punti la gamba destra e in una la sinistra. L'attentato è compiuto. Il commando di brigatisti scende correndo le scale, nessuna porta si apre: c'è stato poco trambusto, due urla, il rumore attutito degli spari.

La strada è ancora quasi deserta. Qualcuno, però, vede una giovane donna che, rimasta sino ad allora sulla porta dello stabile, si unisce ai tre che escono in gran fretta. Scompaiono su una «128» blu che li attende poco lontano e che è stata ritrovata ieri pomeriggio (era stata rubata alcuni giorni fa) in via Torricelli, alla Crocetta.

Giungono in via Malta gli agenti della Digos per le prime indagini dopo che Farina è già stato portato in ospedale: l'aggressione appare preparata con estrema attenzione e meticolosità. Solo da lunedì scorso, infatti, al sorvegliante (cui nel giugno del '77 era stata bruciata l'auto) era toccato il turno del mattino. All'alba, i terroristi hanno potuto agire senza testimoni.

Renato Rizzo

(Altro servizio di E. Mascarino e G. Minello a pagina 7)

Il dc che aggredì il leader

Le orecchie di Fanfani non gli bastano più

Ha tirato le orecchie a Fanfani, che fine avrà fatto? Il pensionato calabrese Angelo Gallo, vecchio militante democristiano, il 9 maggio scorso, durante la messa per Moro nella chiesa di piazza del Gesù a Roma, si avvicinò a Fanfani, sorprendendolo alle spalle, e gli tirò vigorosamente le orecchie, come si faceva una volta con gli scolari negligenti. Un fotografo divulgò, in una singolare immagine, la smorfia di dolore di Fanfani e la pacata espressione da giustiziere di Angelo Gallo.

L'ha fatto per indurre Fanfani a essere più anticomunista, spiegarono frettolosamente le agenzie. Ma il seppe anche che Gallo era un tipo incorreggibile: al congresso dc s'era già provato a sferrare Zaccagnini per richiamarlo all'ordine. Dopo la tirata d'orecchie venne arrestato con accuse abbastanza pesanti, come aggressione a pubblico ufficiale e turbamento di una manifestazione religiosa.

Nei giorni scorsi sono state diffuse voci allarmanti su Gallo, dato per recluso definitivamente. Alcuni lettori ci hanno chiesto che ne è stato di lui, se tirare le orecchie a Fanfani è diventato un esercizio così grave anche per un democristiano. Sembra invece che la dc e i giudici abbiano compreso i motivi politici di Gallo, pur non condividendone i metodi. Da Aeri, in provincia di Cosenza, dove è tornato dopo la tirata d'orecchi e l'esperienza del carcere, Gallo spiega: «Sono stato in prigione, ma non ho abbandonato l'idea di lottare dentro il partito perché la dc realizzi compiutamente il suo programma sociale. Passate le elezioni europee, intraprenderò un giro nelle maggiori città italiane per tenere conferenze e cercare solidarietà politica. Il mio libro è andato esaurito, sto preparando la seconda edizione».

L'opera di Gallo si intitola «Pungolo d'amore» e il movimento da lui fondato ha per motto «Rinnovarsi o perire». Se qualche volta è simbolicamente violento con gli uomini del suo partito, bisogna dare la colpa all'amore che lo spinge. Gallo dice che la dc non deve chiedere nulla ai comunisti, ma impegnarsi a realizzare la propria dottrina.

Si può perseguitare un uomo solo perché chiede di realizzare il programma ufficiale di un partito? Se la pratica si diffondesse, sarebbe dura non solo per la dc. Ecco le ragioni della comprensione reciproca che sembra essersi realizzata, anche se l'azione giudiziaria è in corso, tra Gallo e la dc. Il figlio di Gallo dice che il padre è stato volontariamente silenzioso dopo i fatti di Roma, non ha voluto creare problemi alla dc nella campagna elettorale. Adesso può riprendere la sua azione di «pungolo d'amore». Gallo ammette: «Non bisogna fermarsi alle orecchie di Fanfani».

s. r.

Qualche spiraglio per la vertenza che blocca scrutini ed esami

Il ministro interviene per i precari pronta la legge, niente precettazione

ROMA — Scrutini sospesi, o bloccati, in una porzione considerevole di scuole medie, su tutto il territorio nazionale. Una valutazione esatta è impossibile per il momento, ma in complesso il fenomeno dovrebbe interessare il 15-20 per cento degli istituti. I prossimi giorni saranno decisivi sul fronte degli esami per varie ragioni. In primo luogo al ministero della Pubblica Istruzione si sta mettendo a punto un disegno di legge d'urgenza, che dovrebbe disinnescare quasi totalmente la protesta degli insegnanti di educazione tecnica e degli incaricati annuali, le due categorie maggiormente in allarme.

Inoltre, in moltissimi istituti, le sessioni per le «sessioni» di fine anno incomincieranno solamente lunedì o martedì. Numerosi insegnanti, specialmente i più giovani, si sono dovuti trasferire dal luogo in cui insegnano a quello in cui hanno la residenza per votare e torneranno dopo le «europee». Solo allora a viale Trastevere si avrà il polso degli scrutini.

Il quadro del precariato in sciopero è assai complesso, e i suoi contorni non si lasciano definire con facilità. Un coordinamento nazionale, a cui rispondono una trentina di province, ha sede a Padova; è su posizioni di sinistra estrema e, a quanto risulta, sarebbe ispirato da Autonomia. Nelle altre città la situazione varia molto. A Roma, per esempio, esistono almeno due «coordinamenti»: il primo ha come punto d'incontro la radio «Spazio aperto» ed è politicamente impegnato a sinistra; il secondo invece non ha connotazione politica precisa e si pronuncia in difesa del posto di lavoro.

A livello nazionale, il «manifesto» dei precari si basa su sei punti: non licenziabilità dopo sei mesi di servizio, immissione in ruolo dopo un anno, diminuzione del numero degli alunni per classe e del carico di lavoro in generale, aumenti salariali inversamente proporzionali ai parametri esistenti (che attualmente favoriscono la maggiore anzianità), scatti trimestrali per la contingenza.

Sabato 16 giugno, a Roma, in piazza della Repubblica, avrà luogo una manifestazione nazionale dei precari.

Ai precari della scuola è giunto ieri un invito del sindacato autonomo Snals a «*sospendere le agitazioni in corso che sono fomentate da alcune note frange sindacali estremiste*».

Il provvedimento legislativo (un disegno di legge) d'urgenza che il ministro della Pubblica Istruzione sta preparando riguarda, fra l'altro, gli incaricati annuali, che corrono il rischio di essere licenziati il 9 settembre, e gli insegnanti di educazione tecnica: 17 mila di questi ultimi, su 34 mila, nell'anno prossimo diventano «inutili», perché viene a cadere la separazione delle classi in maschi e femmine per quel che concerne la loro materia.

La legge farà in modo che nessuno di loro venga trasferito ad altra sede, o perda i diritti acquisiti.

Alcuni provvedimenti amministrativi, concordati con i sindacati, concorrono a tutelare gli altri insegnanti «non di ruolo», allargando gli organici e aumentando le classi e le attività, nell'ambito del bilancio della Pubblica Istruzione. Alessandrini, del Siam-Cisl, definisce «*un passo avanti decisivo*» la volontà politica del ministro di preparare una legge d'urgenza.

E se il blocco dovesse continuare, più per motivi politici che per ragioni di lavoro? «*Il governo non ha mai studiato la precettazione* — ha detto Spadolini ieri —, *è un'ipotesi che al ministero non abbiamo mai considerato, che esula dalle nostre valutazioni e che non riteniamo assolutamente consigliabile*». Se la prospettiva per scrutini ed esami dovesse aggravarsi «*studieremo, d'accordo con le forze sociali, tutte le misure del caso. Ma ho fiducia* — ha concluso il ministro — *che il pericolo del blocco sarà scongiurato e che da tutte le parti ci sarà un po' di comprensione*».

Marco Tosatti

Andreotti a Londra il 15 giugno

ROMA — Su invito del primo ministro britannico, Margaret Thatcher, il presidente del Consiglio dei ministri, Andreotti, si recherà per una breve visita di lavoro a Londra venerdì 15 giugno.

La visita si colloca nel quadro della preparazione del prossimo Consiglio europeo di Strasburgo e del vertice economico di Tokyo.

Dichiarazioni dei sindacalisti, dell'azienda e dei capi

Polemiche per i licenziati Fiat Ieri sciopero calmo a Mirafiori

La Fim chiede di «rivedere» i licenziamenti dei cinque operai - La direzione replica: «Sono una corretta reazione a comportamenti violenti e intimidatori»

TORINO — Anche ieri — come già nei due giorni precedenti — i 50 mila della Mirafiori hanno scioperato, hanno sfilato in cortei interni ed esterni alla fabbrica ed hanno bloccato per qualche tempo il traffico in corso Agnelli, davanti alla Palazzina degli uffici, dove i dirigenti sindacali hanno tenuto brevi comizi. Lo sciopero ieri è stato di due ore e mezzo per turno, per protesta contro i cinque licenziamenti «in tronco» decisi dalla Fiat «*per aver volontariamente danneggiato* — dice la lettera di licenziamento — *materiale di proprietà dell'azienda, avere inoltre utilizzato del materiale per fini impropri, allo scopo di minacciare e costringere capi ed impiegati ad abbandonare il posto di lavoro, seguire cortei, assistere a manifestazioni*».

Il sindacato ieri ha controllato gli scioperi ed i cortei con un servizio d'ordine molto severo. Tutto si è svolto senza incidenti. Alla Fiat osservano: «*Chi fosse passato davanti alla Mirafiori avrebbe visto una manifestazione sindacale perfettamente ordinata. Purtroppo non è così ogni giorno. Se c'è stato questo risultato è anche perché l'azienda è intervenuta contro le violenze di mercoledì; un intervento non arbitrario e non di rappresaglia ma rigorosamente finalizzato a ristabilire condizioni di civile convivenza in fabbrica*».

Durante lo sciopero del mattino il sindacato ha «*fatto entrare in fabbrica*» i cinque operai licenziati ed ha anche fornito i nomi: Antonio Castaldo officina 64; Giovanni Casciaro officina 78; Antonio De Lauro officina 75; Angelo De Leo officina 78; Martino Masella officina 84. Alla conferenza stampa, promossa dai dirigenti sindacali della «Quinta Lega» (che ha giurisdizione su Mirafiori) ha partecipato il padre di uno dei licenziati (De Leo): «*Mio figlio — ha dichiarato — non ha partecipato alla manifestazione di mercoledì perché aveva tre milioni in tasca per pagare la macchina e non andava certo a mettersi tra la folla con tanti soldi in tasca*».

Sui licenziamenti la segreteria nazionale della Fim, in un comunicato, «*denuncia le iniziative della Fiat ed afferma la propria netta opposizione ai licenziamenti dei lavoratori, ai quali non è imputabile alcun atto di effettiva violenza; ritiene pertanto* — prosegue la Fim — *che i provvedimenti vadano rapidamente rivisti, se non si vuole introdurre un elemento di ulteriore complicazione nella vertenza contrattuale, che non potrà certo ignorare la soluzione di questi problemi*».

Immediata replica della Fiat che, in una nota, dice: «*I licenziamenti non possono essere ricondotti a un uso strumentale degli stessi, ma rappresentano una corretta reazione a comportamenti violenti ed intimidatori, in aperta violazione delle regole contrattuali e civili e indispensabili per la tutela dei lavoratori*».

Il secondo elemento di polemica riguarda i capi. I sindacalisti torinesi della «Quinta Lega» nella conferenza stampa hanno sostenuto che mercoledì «*i capi hanno partecipato spontaneamente al corteo*» e che «*non sono stati costretti. Non c'è stata violenza fisica* — hanno aggiunto — *ma il clima di tensione in fabbrica era alto. In queste condizioni bisogna stare da una parte: i capi sono tenuti al corteo*». Inoltre la «Quinta Lega» si propone di aprire una petizione tra i capi «*per contestare i fatti Fiat*».

L'Associazione capi intermedi Fiat ha smentito duramente queste affermazioni definendole «*tentativo di deformare i fatti*». Le «*violenze fisiche e morali*», affermano, ci sono state e non soltanto in una occasione. Circa la progettata raccolta di firme rilevano che «*assumerebbe carattere provocatorio e ricattatorio per le condizioni che si verrebbero a determinare nell'ambiente di lavoro*». L'Associazione, dopo aver espresso la certezza che i capi «*respingeranno manovre prevaricatrici che venissero tentate*», ribadisce la «*volontà di tener fede al dovere civico di opporsi ad ogni forma di violenza da qualsiasi parte provenga*».

Ma le «violenze ed i danneggiamenti» mercoledì ci sono stati? Anche su questo interrogativo la polemica è aperta. I sindacalisti della «Quinta Lega», unanimi, escludono che ci siano stati violenze e danneggiamenti «*a meno che la Fiat* — ha detto Pregnolato — *per danneggiamento intenda dire che siamo saliti sui tavolini dell'atrio uffici per tenere il comizio*». A giudizio della «Quinta Lega», la Fiat «*drammatizza gli incidenti per indebolire le lotte dei lavoratori e chiudere al ribasso il contratto*».

La Fiat, in una nota, «*esprime stupore per i tentativi di mascherare o minimizzare episodi di violenza pubblicamente riconosciuti e avvenuti di fronte a migliaia di persone*». «*L'azienda* — prosegue la nota — *esprime il proprio rammarico perché simili atteggiamenti, che nulla hanno a che vedere con un corretto rapporto tra le parti e con le vertenze promosse dalla Fim, vengono in qualche modo coperti dagli stessi esponenti sindacali*».

Sergio Devecchi

Il confronto prosegue su informazione, decentramento, orario

Metalmeccanici: trattative più facili dopo l'accordo raggiunto sulla mobilità

L'intesa riguarda i lavoratori di aziende che riducono il personale - Ieri si è cominciato a discutere il decentramento - Difficoltà con l'Intersind - Martedì previsti nuovi incontri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — L'intesa che la Fim e gli industriali privati della Federmeccanica hanno raggiunto sulla questione della mobilità (ristrutturazione dei lavoratori che devono lasciare aziende che riducono il personale o al ristrutturano), rappresenta una schiarita nella vicenda contrattuale che impegna ormai il sindacato e gli imprenditori da oltre quattro mesi. Anche ieri ci sono stati incontri con la Federmeccanica (con l'impegno di ritrovarsi martedì a Milano e proseguire fino a giovedì «*ed anche nei giorni successivi se ci saranno le condizioni*») e con le aziende pubbliche dell'Intersind (con le quali il negoziato riprende martedì).

L'accordo sulla mobilità — che giovedì abbiamo illustrato sommariamente — è stato ieri spiegato dettagliatamente in una nota della Fim.

«*L'intesa* — dice il testo — *prevede che il sistema di mobilità venga attivato per i casi e con le procedure disciplinate dalla legge 675; la compilazione in sede regionale di una lista unica dei lavoratori in mobilità, a partire dalle liste aziendali, secondo una graduatoria unica divisa per fasce professionali; i contratti di lavoro derivanti da offerta conseguenti a tale intesa saranno stipulati secondo quanto previsto dal contratto collettivo; il lavoratore che non accetta una offerta di impiego avente caratteristiche di "equivalenza" professionale, in azienda operante in una area compresa entro 50 chilometri dal Comune di residenza, decade dal diritto alle erogazioni di cassa integrazione guadagni e da qualsiasi erogazione a carico dell'azienda; trascorsi cinque mesi dall'inserimento dei lavoratori interessati nella lista unica di mobilità, sarà effettuata tra le associazioni territoriali e i sindacati provinciali una verifica sulla situazione, le previsioni e sull'eventuale proroga della cassa integrazione*».

«*L'intesa* — conclude il testo Fim — *contiene anche una dichiarazione comune delle parti nella quale si sottolinea la necessità che siano apportate alla legislazione vigente le modifiche coerenti alle indicazioni contenute nell'accordo*».

Commentando l'intesa, il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ha dichiarato: «*E' un fatto positivo che migliora le relazioni industriali. La mobilità, con questa intesa, perde la tensione drammatica che aveva avuto finora*».

Il segretario nazionale della Fim, Morese, ha detto: «*Questo risultato è la prova che si sta lavorando per costruire il contratto; la prossima settimana dovrebbe essere interamente dedicata alla conclusione della prima parte della "piattaforma" e alla discussione sull'orario*».

Il segretario generale della Fim, Pio Galli, ha definito l'accordo «*un fatto importante e positivo*».

Nell'incontro di ieri Fim e Federmeccanica hanno parlato di decentramento (il sindacato chiede informazioni dettagliate sul lavoro che le aziende fanno eseguire all'esterno) e di orario. Il segretario nazionale della Fim Lettieri ha dichiarato: «*Per la prima volta si è aperta la discussione nel merito della riduzione dell'orario di lavoro. Emerge, quindi, la disponibilità a discutere sulla piattaforma. Le aperture ci sono, ma risultano molto limitate ed appesantite dalla richiesta di contropartite che giudichiamo inaccettabili*».

Difficile il negoziato tra Fim e Intersind. Ieri le parti non sono riuscite a superare le divergenze. Il sindacato ha accusato l'associazione imprenditoriale di «*scarsa disponibilità*».

s. d. v.

Un'eurodelusione

(Segue dalla 1ª pagina)

sa necessaria per accrescere, in futuro, i poteri dell'assemblea di Strasburgo, nella quale la Commissione di Bruxelles vede una possibile alleata contro il potere dei Consigli dei ministri. Poi ci sono le decine di miliardi di lire spese dalla Cee per pubblicizzare queste elezioni senza riuscire a ottenere, almeno l'altro ieri, un afflusso superiore in media al 50 per cento. C'è da chiedersi quale sarebbe stata la percentuale dei votanti se la Commissione europea non fosse stata così generosa con i suoi finanziamenti.

Ma ci sono altre considerazioni che temperano la delusione. Giovedì si è votato anche nei due Paesi ove minore è il sentimento europeista e ove è relativamente più forte l'opposizione alla Cee, cioè nel Regno Unito e in Danimarca. In Inghilterra, infatti, la percentuale dei votanti sembra si aggiri sul 30-32 per cento, in Danimarca è sul 48 per cento, ma si deve purtroppo pensare che il 30 per cento dei voti danesi dovrebbe essere andato al «movimento popolare», che è apertamente contro la Comunità economica europea. La delusione è più forte per l'Irlanda (circa 58 per cento dei votanti) e per l'Olanda (circa il 58 per cento), due Paesi che venivano considerati «buoni europeisti». In Irlanda l'adesione alla Cee ha condotto a un boom industriale ed agricolo senza precedenti, mentre gli olandesi guadagnano centinaia di miliardi di lire l'anno dal sostegno della Cee alla loro agricoltura.

Il nuovo Parlamento europeo non parte sotto buoni auspici, ma non è detta l'ultima parola. In Belgio e Lussemburgo il voto è obbligatorio, quindi si prevedono percentuali alte di votanti, attorno all'85 per cento. Così pure si spera che l'80 per cento degli italiani (anche per un desiderio di verifica delle recentissime elezioni politiche) si rechi domenica alle urne. Per i tedeschi votare è un «dovere civico», quindi l'affluenza anche là dovrebbe essere abbastanza alta. In Francia, l'interesse per lo scontro tra la lista di Chirac e quella giscardiana di Simone Weil dovrebbe pure contribuire a un voto relativamente massiccio.

A Bruxelles, alla vigilia del voto europeo, si spera molto nei tre grandi Paesi, oltre che nel Belgio e nel Lussemburgo. Toccherà, infatti, ai restanti 127 milioni di elettori, domenica, ridare speranza agli europeisti e un buon inizio al Parlamento di Strasburgo. Certo, è evidente che non si può più parlare di «*180 milioni di voti per l'Europa*». Se si arriverà al cento milioni (una cifra del resto non indifferente) si accontenteranno in molti. Cento milioni di persone che votano per un Parlamento che rappresenta, sia pure quasi privo di poteri, nove Paesi non può essere definito, come hanno fatto certi osservatori inglesi, «*un non avvenimento*», anche se la legittimazione della nuova assemblea non acquisterà dimensioni plebiscitarie.

Renato Proni

Campagna elettorale

(Segue dalla 1ª pagina)

o comincerebbe a combattersi, una guerra in Europa.

Ciò che è accaduto mentre si svolgeva il «Salt 2» sui grandi armamenti strategici è che l'Urss ha enormemente rafforzato i suoi armamenti tattici, fin quasi a ribaltare i rapporti di forza nucleari nell'area europea (in aggiunta a rapporti di forza convenzionali da sempre favorevoli a Mosca). I nuovi missili a testata multipla «SS 20», il superbombardiere lanciamissili «Backfire», i nuovi sottomarini atomici della flotta del Baltico.

Ora gli europei sono di fronte a un dilemma: accettare sui rispettivi territori nazionali i nuovi «Pershing II» americani, con tutte le implicazioni circa il loro controllo, che Washington vorrebbe per sé, e prenderai comunque le reazioni isteriche di Mosca, oppure fidare sugli esiti del prossimo negoziato «Salt 3», che dovrebbe comprendere anche gli armamenti tattici e gli equilibri nucleari in Europa, ma che finirà chissà come e chissà quando.

Questo dilemma ripropone il tema della difesa europea, di una difesa autonoma, seppure necessariamente collegata con la superpotenza d'Occidente. Tema scomodo, complesso, e comunque d'impossibile soluzione a breve termine, ma tema centrale, e non da oggi, di ogni discorso su un ruolo indipendente dell'Europa. Tema che, in coincidenza col «Salt 3» e con i nuovi equilibri o squilibri nucleari, si porrà in termini sempre più stretti nel prossimo futuro.

Il nuovo Parlamento non potrà eludere questo tema, senza eludere uno dei nodi della costruzione dell'Europa politica. Le decisioni, o le indicazioni, potranno essere su scala varia, dal nucleare al convenzionale, e di varia portata, dal riarmo al disarmo garantito; ma una loro assenza indebolirebbe e poi annullerebbe il disegno di un'Europa «europea». La Ced fu bocciata dai parlamentari francesi venticinque anni fa, e cominciò, come si diceva, un approccio diverso all'unificazione europeo-occidentale. In un certo senso ora si torna al punto di partenza, perché i problemi reali non si cancellano.

Aldo Rizzo

Tra 10 giorni forse decise le misure per l'austerità energetica

I benzinai temono che «il governo si arrenda alle richieste di aumento delle Compagnie»

ROMA — Lo spettro energetico incombe sempre più minaccioso. La situazione degli approvvigionamenti, aggravata dall'aumento costante dei consumi petroliferi, rimane precaria. Il greggio continua ad arrivare in Italia in quantitativi inferiori al previsto. Un quadro allarmante, nonostante le caute previsioni di schiarita azzardate l'altro ieri dopo il vertice governo-compagnie. Alcuni dei partecipanti alla «riunione tecnica», indetta per perfezionare il piano anti-crisi e richiamare le compagnie ai loro impegni di rifornimento, hanno ipotizzato un armistizio che potrebbe concretizzarsi presto.

Una bozza d'intesa sarebbe già stata raggiunta e, entro una decina di giorni, dovrebbero essere decisi i primi provvedimenti del «pacchetto» Nicolazzi. Quali? In certi ambienti si parla anche da parte di esperti ministeriali e del Cip (Comitato prezzi) si parla con preoccupazione di un probabile «golpe petrolifero» delle multinazionali. E a sostegno dell'ipotesi viene tirato in ballo l'incontro, in programma il 18 giugno a Bruxelles, dei ministri dell'energia. In vista del quale, si aggiunge, il governo italiano adotterà qualche misura «poco popolare».

Un fondato timore in tal senso lo esprime anche la Federazione italiana distributori. «*Vogliamo correre il rischio di essere sconfessati dai fatti denunciando tale disegno perverso*», afferma il nuovo segretario nazionale della Faib, Vincenzo Alfonsi. E spiega: «*Dopo l'apparente fiasco di ferro tra il direttore generale delle fonti d'energia, Ammassari, e le compagnie petrolifere, c'è la concreta possibilità di una fatale arrendevolezza del governo alle pressioni delle multinazionali. Il tema reale della riunione al ministero dell'Industria* — ricorda Alfonsi — *è stata la liberalizzazione del prezzo del gasolio che si sarebbe adeguato, comunque comparato, ai prezzi del mercato libero internazionale, cioè a trecento lire al litro: una vera follia energetica ed economica*».

Alfonsi parla di gioco delle parti fra governo e petrolieri, «*impegnati l'uno e gli altri a recitare perfettamente la parte dei duri*», mentre l'Unione nazionale consumatori se la prende con il Cip. «*Se ancora oggi i suoi esperti* — sottolineano all'Unione — *per tastare il polso della situazione devono ricorrere a uomini e dati delle compagnie, non si riesce a capire come farà questa amministrazione a predisporre un piano di misure di risparmio energetico aspettando le linee programmatiche da un Cipe da tutti convocato, a cominciare da Andreotti, ma che tutto ignora, persino la propria convocazione*».

Le compagnie multinazionali respingono queste accuse e sostengono di agire «*rispettando tutti gl'impegni presi*». Per avere comunque un quadro più esauriente ci siamo rivolti all'Agip, la società del gruppo Eni che direttamente è coinvolta negli approvvigionamenti di petrolio. Giuseppe Sfiligiotti, vicepresidente della società, precisa che «*dall'inizio dell'anno sono giunte in Italia cinque milioni di tonnellate di petrolio in meno rispetto a quanto previsto dal programma*». «*E' evidente* — aggiunge — *che ciò è l'effetto della crisi iraniana, come è chiaro che sia il greggio sia i prodotti disponibili sul mercato libero sono affluiti su quei mercati in grado di trasferire nei prezzi finali al consumatore i maggiori costi pagati per i rifornimenti*».

Abbiamo chiesto a Sfiligiotti quali sono in ordine d'importanza le difficoltà più gravi per l'approvvigionamento. Il vicepresidente dell'Agip le individua nella «*concorrenza che la scarsità di petrolio può determinare tra gli operatori per l'acquisizione del greggio disponibile*». Da qui un'ulteriore spinta al rialzo dei costi sul libero mercato il quale, a sua volta, potrà giustificare ulteriori aumenti anche nei prezzi ufficiali del petrolio. C'è così il pericolo cioè di una specie di reazione a catena che spinge costantemente i prezzi del petrolio verso l'alto, senza però che i più alti costi diano luogo a una maggiore offerta. Un altro grosso pericolo viene «*dalle difficoltà di ricostituire le scorte di gasolio per fronteggiare il prossimo inverno*».

Giuseppe Fedi

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Febbrile caccia al voto

A margine delle elezioni, e lasciando ad altri i commenti politici più calzanti, vorrei annotare qualche impressione personale. Mi ha colpito, ad esempio, il tono febbrile, drammatico, che ha preceduto il voto di domenica scorsa: e non solo perché esso risaltava ancor più su uno sfondo di generale scetticismo o quantomeno di diffusa indifferenza. Credo che la veemenza e la passionalità esasperata siano caratteri in netto contrasto con le pacate ragioni della democrazia.

La campagna elettorale non mi è piaciuta per i motivi opposti a quelli che hanno suscitato le critiche dei commentatori: non l'ho trovata né grigia né scolorita, ma al contrario, teatrale, accesa, aggressiva. Un delirio emotivo. I candidati più esposti o più impegnati imploravano il voto, lo reclamavano con impetuosa stizza, si difendevano, contrattaccavano. Solo il mutare dei tempi e della città ha impedito che tornassimo ai ferviti capannelli del dopoguerra, alle sedi arrocchite, ai lanifesti insultanti, ma lo spirito era quello.

Un immenso pubblico dubbioso s'affacciava ogni sera alle finestre azzurrine dell'elettronica domestica e assisteva allo spettacolo: non scontri laceranti, non dibattiti serrati e duri, ma la tensione dell'esame da superare, l'emozione a stento controllata, il grido d'allarme trattenuto. Ne va, insomma, del vostro destino e della vostra libertà, volete svegliarvi dal torpore? Partiti alleati fino a poche ore prima si sentivano divisi da distanze incolmabili; la conquista di un voto, anche di un voto solo, sembrava segnare il passaggio fra la felicità e la tirannia, fra il popolo e la corte.

Ho assistito a molte campagne elettorali in altre nazioni, e premetto che non credo alla «psicologia dei popoli» né sono prigioniero del mito anglosassone. Tuttavia, mi sembra che nei Paesi di democrazia matura la ricerca del consenso non sia così frenetica e viscerale. Lasciamo stare l'Inghilterra, dove la freddezza è persino eccessiva e studiata, una buona pronuncia conta talvolta più di un buon argomento, il leader nasconde con cura le proprie emozioni private e anzi ostenta distacco; e infine la politica è considerata un'arte minore, un accessorio del saper vivere, una qualità amatoriale e dilettantistica. Ma l'America non può dirsi un Paese intro- so e controllato.

Una campagna elettorale americana contiene il fragore, l'enfasi, la retorica. La caccia al voto segue le regole del mercato pubblicitario, fa costruire immagini familiari e biografie fantasiose, provoca conflitti di personalità, mobilita suoni e colori. Più che un sistema di forze, si sceglie un uomo, che avrà poi un potere immenso praticamente al riparo da crisi impreviste (a eccezione dell'impeachment). Ci sono i gruppi di pressione, i boss locali, le «stanze piene di fumo» dove i potenti prendono decisioni strategiche, la gara ad eliminazione, il folklore, i dibattiti diretti. E tuttavia il voto non viene implorato, né febbrilmente e concitatamente preteso. C'è severità, critica, durezza, oratoria, ma non tragedia. Il candidato più apprezzato sarà quello più freddo, disinvolto, brillante. Non sto facendo l'elogio di un metodo, che forse non è migliore del nostro: ma invidio la serenità politica che c'è dietro quel metodo, nella massa degli elettori, che non sono chiamati ad una scelta fra la vita e la morte, il coraggio e il tradimento, l'Oriente e l'Occidente.

Ricordo lo scontro televisivo fra John Kennedy e Richard Nixon. O quello, forse ancor più drammatico, fra due che non dovevano giungere poi alla presidenza: Eugene McCarthy e Bob Kennedy. Erano partite crudeli e certamente un po' ingiuste: un'incertezza poteva compromettere il serio lavoro di mesi o far naufragare le speranze di folle di milioni di persone. Non c'è dubbio che i due candidati venivano esaminati dal pubblico, e giudicati, per ragioni un po' futili: il modo di gestire, la prontezza nel ribattere, la dose di senso dell'umorismo.

E tuttavia la cosa che entrambi, e tutto il pubblico con loro, avrebbero giudicato più stonata e sbagliata, sarebbe stata la perdita del controllo, l'aggressività immotivata, lo strip-tease emotivo. Perché in fondo a tanti difetti e a tanta commercializzazione, c'è però un metodo comune: il voto devi meritarlo per ciò che sei, per i programmi che hai, per le scelte che fai, e per la tua capacità di raggiungere la ragione dell'elettore. I nervi contano poco, le bandiere dei partiti non sventolano, neanche tirate al passato, neanche s'ammanta di Lincoln o di Roosevelt.

So bene che questo discorso è un po' decentrato rispetto a ciò che ci sta dinanzi: passioni talvolta sudamericane o studentesche. Più nei candidati, ormai, che nelle piazze. Sguardi inquieti, volti emaciati, visibili sofferenze, sorrisi denunciati, notti insonni, oratoria fra il tropicale e il goliardico. Gli anglosassoni, davvero, non sono fra noi. Cattivo segno.

Carter

(Segue dalla 1ª pagina)

Rhodesia è stato dato dal presidente a una conferenza stampa. «*So che la maggioranza del Senato e della Camera non condivide la mia posizione* — egli ha ammesso — *ma lotterò per farle cambiare idea (...) Non credo che le recenti elezioni in Rhodesia siano state libere e universali (...) Il 96 per cento della popolazione, cioè la parte negra, ha avuto sostanzialmente voce in capitolo nella stesura della costituzione (...) Gli Stati Uniti non debbono agire da soli su questa questione, isolandosi dal resto del mondo (...) Farò tutto quello che posso per impedire che il Congresso annulli la mia decisione*».

Soltanto per la scelta del nuovo missile strategico semovente «MX» il presidente Carter è passato attraverso i canali ufficiali. Egli l'ha maturata con il segretario di Stato Vance, il consigliere Brzezinski e il ministro della Difesa Brown, e ha lasciato loro il compito di renderla pubblica. Il progetto, già anticipato nei giorni scorsi, prevede la costruzione di 200 vettori, ciascuno dotato di 10 testate atomiche, da muovere su binari d'acciaio in trincee di cemento della lunghezza di 40-50 chilometri. Restando in continuo movimento, gli «MX» renderebbero impossibile ai missili sovietici colpirli, in caso di attacco.

«*Siamo giunti alla conclusione* — ha detto la Casa Bianca — *che l'arsenale sovietico sia stato condizionato alla neutralizzazione del nostro. L'"MX" ci consentirà di vanificare questa strategia*». La Casa Bianca ha reso noto che il presidente Carter ha scartato l'altra opzione, di costruire missili sottomarini. Gli «MX» costeranno 30 miliardi di dollari.

Ennio Caretto

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

E ADESSO ANCHE IN EUROPA

IL VOTO DELLA RAGIONE

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

I repubblicani nella federazione dei 12 partiti democratici e liberali della comunità: il terzo gruppo del parlamento europeo.

ASTENUTI, SCHEDE BIANCHE E NULLE

Il voto di protesta del «terzo partito»

Appare a molti segno allarmante il forte numero di coloro che non sono andati il 3 giugno a votare, da [illegible] a quello delle schede nulle; un terzo partito per il suo rilievo, sento dire.

Ricordo tuttavia che il numero degli astenuti fu ben più intenso nei primi quarant'anni della unità; ma riconosco che l'ideale del buon cittadino è rappresentato da quegli che si interessa della cosa pubblica, sapendo che il suo andamento, buono o cattivo, tocca lui pure, che ha un suo ideale di buon governo, che realizzi quanto possibile di giustizia sociale, aiuti a crescere moralmente ed intellettualmente tutto il popolo, assicuri a tutti quanto possibile di benessere, comunque un po' più dell'indispensabile.

E questo cittadino nel regime della molteplicità dei partiti deve trovarne uno che si acconti di più al suo modello, e non pretenda che vi coincida in tutto e per tutto, non sia permaloso il da non votarlo, perché non incoraggia abbastanza un interesse del gruppo corporativo cui egli appartiene o non faccia abbastanza per la sua regione.

Quindi giusto il rammarico per le astensioni e le schede nulle. Però guardiamo alla realtà. In regime di suffragio universale c'è anche chi non legge giornali, e non ha interesse per quanto tocca i problemi generali; quanti ragazzi vedo che leggono solo giornali sportivi. Giudicatelo come volete, ma è un elettore. Preferibile che non vada, o che voti soltanto per far piacere ad un amico, meno disimpegnato di lui, che voti non sapendo affatto cosa rappresenta il suo voto?

Ho avuto un amico molto caro, Mario Vinciguerra, formatosi i primissimi anni del secolo nell'ambiente di Benedetto Croce, poi scrittore finissimo in saggi letterari e giornalista nato, che ricordo sempre come felici gli anni in cui fu redattore del *Resto del Carlino* con Missiroli. Vinciguerra fu dal primo momento avversario irriducibile del fascismo; da cui ebbe molti anni di carcere, quindici se ben ricordo. In buona parte scontati: trascorsi in povertà quelli che un'amnistia aveva ridotto, restando stroncata la sua vita. Né attenuò il suo giudizio dopo la caduta del regime.

Però il suo rispetto alla regola liberale, che occorre battersi perché anche al nemico sia consentito di parlare, era tale, che al tempo della Costituente ebbe un cortese ma vivo scambio di lettere con De Gasperi, per far sentire la sua protesta contro il divieto di ricostituzione del partito fascista. E quella regola liberale riconosceva pure il diritto di tacere; onde aveva protestato contro il decreto 10 marzo 1946 per la elezione della Costituente, che imponeva a tutti di votare, comminando il rifiuto per cinque anni del certificato di buona condotta a chi non avesse votato. Ed in una successiva elezione non votò ed ebbe una lunga e vana pratica con il sindaco per ottenere l'attestazione che non era andato alle urne.

Lascio da parte il caro ricordo di Vinciguerra; per mio conto ho votato per un partito minore; ma sono andato alle urne senza speranza. Perché il male profondo sta nel popolo tutto, divenuto ormai scettico di quel che può ottenere dai politici.

Non abbiamo ascoltato che parole vaghe, nessun piano concreto; nessuna scelta; con promesse che vogliano accontentare tutti, non si può creare che lo scetticismo. Non è dato salvare a spese della collettività imprese che saranno sempre passive, intraprendere lavori pubblici inutili od almeno superflui, distruggere l'amministrazione non applicando altra regola per la carriera che l'anzianità, permettendo l'assenteismo, ammettendo lo sciopero (arma ben legittima nell'ambito dei contrasti tra imprenditori privati e datori di lavoro) in tutti i rami della vita dello Stato, come la magistratura (da due mesi non funzionano i tribunali amministrativi, in sciopero finché una legge non faccia un ruolo unico per i giudici di questi tribunali ed i membri del Consiglio di Stato; uno sciopero che lascia senza difesa interessi degni di ogni tutela). Non è dato operare in tal modo (senza che alcun partito magisca mai), senza sradicare la fiducia nel sistema.

E ancora: la scuola pubblica, quella in cui quando ero bambino si riponevano tutte le speranze (sentivo ripetere che il vero artefice della vittoria tedesca su Napoleone III era stato, più che i generali, il maestro di scuola prussiano). In condizioni miserevoli, sicché si sentono vecchi anticlericali dire: «Mandate i vostri figli nelle ultime scuole di monache e di preti»

E poi altri mali, che non imputerei a determinati partiti, che penso anzi [illegible] partito riescirebbe ad evitare, come il terrorismo e la delinquenza (scoperta di covi, ma quasi mai prove tali da portare giurati a condannare severamente gli autori dei crimini); questo male inteso senso di autonomia, che spinge le Regioni a considerare invadenza ogni intervento statale per frenare quello che è spinta di dissolvimento della unità nazionale, la quale implica in certe materie uniformità di indirizzi.

Ma quel che più ha esautorato il Parlamento nella massa degli umili, di quelli che non discutono su temi elaborati, che poco afferrano del meccanismo economico, è stato il continuo aumento della indennità parlamentare, con la perenne assenza dell'aula deserta, talora meno di un ventesimo dei deputati o senatori.

Quindi le astensioni dal voto le considererei più che segno di disinteresse per la cosa pubblica, voto di protesta. Un certo numero di cittadini, e non tra i più disamorati dello Stato, che dicono: mostriamo di esserci accorti che il Parlamento non è più quello di cui si legge negli scrittori che furono lautori del sistema parlamentare. Non più i migliori o comunque i più atti che il popolo, nelle varie correnti d'idee in cui è diviso, manda a rappresentare quel ch'esso sente e vuole, e che, in discussioni che i quotidiani e la televisione diffondono, nelle aule del Parlamento si confrontano con i rappresentanti di altre correnti e discutono su norme concrete, con le conoscenze che sono tenuti a possedere, osservando se sia giustamente definito l'ambito delle persone cui la norma deve applicarsi, quali saranno le conseguenze economiche della nuova legge, se ci siano nel bilancio dello Stato i fondi per poterla attuare, ricordando sempre la distanza che corre tra il *posse* e il *velle*, e quindi ogni partito sostenendo la priorità di date leggi. Che è poi quello che segue in tutti i Parlamenti che veramente funzionano, e quel che appare leggendo gli atti del Parlamento italiano quale fu fino all'avvento del fascismo e fors'anche nelle prime due legislature repubblicane.

E la protesta anche contro le divisioni, i personalismi, le correnti, gli uomini che vogliono emergere; molto del successo del partito comunista è dovuto all'aver sempre saputo nascondere colate, note solo ai pochi che conoscono i maggiori uomini del partito, le divergenze e le rivalità.

Dunque, condanna ai disinteressati per abito mentale, per mancanza di senso sociale; ma per mio conto non so estendere la a chi ha creduto il suo astenersi fosse virtualmente un voto di protesta, un incitamento ai parlamentari ad assolvere di veramente da come abbiano fatto fin qui il loro compito.

A. C. Jemolo

I SAMURAI SENZA SPADA E LO SCONTRO DI EGEMONISMI IN ASIA

Giappone, democrazia imperfetta

E', come quella italiana, senza ricambio - Forse identiche ragioni di fondo spiegano l'immobilismo politico dei due Paesi: la reciproca dipendenza tra potere economico e partiti; l'arroganza, le correnti, i notabili dell'ldp al governo da trent'anni; i disastri ecologici e i casi di corruzione - Il rischio che rinasca il nazionalismo e l'inquietudine degli intellettuali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — *Come l'Italia, il Giappone è una democrazia imperfetta, cioè senza ricambio: è un'anomalia grave, e un'incognita per il futuro. Non è questa la sola somiglianza tra i due sistemi politici, tanto da far pensare che vi siano identiche ragioni di fondo che spieghino l'immobilismo politico di questi due Paesi che, per la loro modernizzazione tardiva, e per ciò stesso precipitosa, sono sottoposti a trasformazioni sociali rivoluzionarie. Forse è proprio l'instabilità strutturale di queste società a provocare una dinamica politica «polarizzata», ossia particolarmente aspra e antagonistica, ma anche immutabile, con un'«opposizione» che non riesce mai a vincere, anche per colpa del suo estremismo, e una «maggioranza» che rimane tale per generazioni.*

In queste «democrazie bloccate», atipiche rispetto al modello originale anglosassone, partiti che aspirano le loro radici originali in una società agricola e tradizionalista sopravvivono intatti agli immensi spostamenti di popolazione, ai drastici cambiamenti del modo di vita, al succedersi delle generazioni. Mentre tutto cambia, il costume di voto rimane stranamente immobile, come se un elettorato già sconvolto da tante innovazioni adottasse, per reazione, un atteggiamento politico estremamente conservatore. I partiti sono numi tutelari, che le masse in movimento portano con sé.

Da un'elezione all'altra, invece di aversi le normali oscillazioni pendolari, dovute agli spostamenti di un «voto fluttuante» (in Italia è comparso solo a partire dal 1976), vi sono mutamenti graduali, strutturali e lentissimi. Il ricambio è che non c'è alternanza al governo di partiti diversi: il potere politico manifesta un'imprevista, testarda stabilità, che ha i suoi pregi e i suoi difetti, e che è la disperazione degli intellettuali, e dell'opposizione.

Le affinità tra il partito liberaldemocratico giapponese e la democrazia cristiana sono singolari. Ambedue sono al potere da più di trent'anni. Come la dc, l'ldp è un partito di correnti e di notabili sempre in lotta tra loro, ma tenuti solidamente uniti, oltre che dall'originale comunanza d'idee, dall'esercizio stesso del potere. Come la dc, l'ldp, pur non riuscendo a «rifondarsi», cambia di frequente i suoi leaders e presidenti del Consiglio, sostituendo via via gli uomini più logorati.

Un'altra analogia è il fortissimo controllo esercitato dal partito di governo sulle sedi del potere reale, amministrativo ed economico: al «sottogoverno» dell'immenso settore pubblico (italiano corrisponde qui il potentissimo complesso burocratico-industriale, la cosiddetta «Anonima Giappone», in cui confluiscono, con molti scambi di personale, le tre élites dominanti: partitica, burocratica e imprenditoriale.

Tutti questi gruppi escono dalle stesse università e sono legati da un fitto tessuto di rapporti ideologici, d'interesse, e famigliari. Ma la divisione delle parti è più articolata e più produttiva di quanto non sia in Italia, non c'è lo stesso asservimento delle strutture produttive ai fini di partito; l'economia ha una sua vigorosa vitalità e autonomia anche «ideologica»; la burocrazia ha ammirevole competenza e spirito di servizio, lavora con accanimento.

Il sistema giapponese, nonostante le somiglianze con quello italiano, funziona quindi meglio: questa classe dirigente è espressione di una società omogenea e disciplinata, anche se politicamente divisa quanto quella italiana, e forse più. Vi è però più eguaglianza sociale, più autodisciplina; il Giappone è più facilmente governabile, oltre che meglio governato. La «democrazia bloccata» produce tuttavia disfunzioni analoghe. Anche i giapponesi denunciano le esitazioni di un partito di fazioni, obbligato dalla sua stessa natura a continui compromessi, e criticano il conservatorismo della burocrazia.

Deplorevole è, anche in Giappone, il rapporto di simbiosi, o di reciproca dipendenza, tra potere economico e potere politico: le imprese finanziano pubblicamente il partito di governo e le sue correnti, per decine e decine di miliardi l'anno, e ne ricevono favori non di rado illeciti: una serie di disastri ecologici sono stati il risultato di queste collusioni. Il lungo uso del potere, e la convinzione universale che esso si protrarrà per tempo indeterminato, ha spinto il partito di governo a comportarsi da «proprietario» dello Stato, con fenomeni tipici di «arroganza del potere», e peggio ancora, con casi molto frequenti di corruzione, che talvolta hanno gli stessi nomi (Lockheed) che da noi.

Anche in Giappone, da alcuni anni, gli scandali finiscono però per essere scoperti e denunciati da una stampa potente e da un'opposizione battagliera. Anche in Giappone vi furono, nel 1976, delle elezioni, nelle quali l'ldp, come la dc, ebbe una flessione. Ma conservò ancora, grazie anche a un sistema elettorale non perfettamente proporzionale, la maggioranza assoluta in Parlamento (sia pure per un seggio), con una percentuale di voto del 42 per cento. Da quel momento, però, il partito liberal-democratico — come la dc — sembra avere ripreso terreno; esso è riuscito a staccare dal fronte dell'opposizione i due partiti più moderati (il Komeito, buddista, e il socialista democratico, che dispongono insieme del 17 per cento dei voti) e alleandosi con loro ha vinto le ultime elezioni amministrative, strappando alla sinistra posizioni che essa deteneva da anni, come il Governatorato di Tokyo.

Un osservatore italiano è tentato di dire che il Giappone è in ritardo sull'Italia di un paio di decenni, che qui siamo appena giunti ad una [illegible] affine al nostro «centro-sinistra»: se nelle elezioni politiche attese per l'autunno l'ldp perdesse, per la prima volta, la maggioranza assoluta, non dovrebbe avere difficoltà a formare una coalizione con i socialisti democratici e il Komeito.

La sinistra vera e propria, socialista (20 per cento dei voti, 25 per cento dei seggi) e comunista (10 per cento dei voti) è in grave difficoltà. La strategia socialista per la conquista del potere (forti contro l'ldp) è in crisi, ma il partito non ne ha ancora escogitata un'altra alternativa. Il dirigente dell'ufficio internazionale socialista, Tamin Kawakami, mi ha detto: «L'ambiguità delle nostre scelte riflette la difficoltà delle scelte stesse».

Kawakami non crede che il suo partito si lascerà vincolare all'alleanza con il solo pc (un pc sempre meno «euro», che si è molto ravvicinato a Mosca); ma non ritiene per ora possibile che i socialisti cambino strada e propongano un «compromesso storico» con i liberal-democratici, anche se ammette che vi sarebbero precedenti storici (come la coalizione di guerra inglese, o la «grosse Koalition»), per una tale ipotesi; per ora, esso ha però una consistenza del tutto teorica, non pratica.

I socialisti sono dei massimalisti, rimangono ancorati a una politica estera neutralista (con forti accenti filosovietici, e filocinesi), e a proposte di nazionalizzazione; e politiche insomma che ricordano più i nostri comunisti degli Anni Cinquanta che l'eurocomunismo di Berlinguer. In questo senso la situazione politica giapponese è ancora più «bloccata» di quella italiana, la separazione e il contrasto tra destra e sinistra sono molto più rigidi.

Ma ciò sembra rendere ancora più solido il potere liberal-democratico. Ho chiesto a Kawakami come mai l'ldp conservi, dopo tanti decenni, la maggioranza. Ha taciuto a lungo, poi ha replicato: «Se avessimo la risposta, avremmo anche la maggioranza». Forse si può dire che l'ldp ha profonde radici nei sentimento nazionale giapponese: questa è una delle ragioni per cui sono così forti». Altri rispondono: l'ldp è forte perché troppa gente non si fida di un'opposizione radicale e teme «salti nel buio». E poi, l'ldp è forte perché è il padre del grande miracolo economico, e quando tutti vivono sempre meglio perdonano facilmente a chi governa anche le ruberie e la arroganza.

Come ho detto, questo sistema di potere ha conservato uno smalto d'efficienza che il sistema di potere democristiano ha largamente perduto. Ma, fra tutte queste spiegazioni, quella relativa alla corrispondenza tra i liberal-democratici e il «genio nazionale» giapponese mi sembra la più importante, l'ldp rappresenta bene un'identità nazionale composita, che si è «modernizzata» tardi, acquisendo dal di fuori i tipici valori occidentali dell'individualismo democratico, oggi mescolatori a quelli tradizionali, cinesi-confuciani, legati al fortissimo senso comunitario. Più che nei partiti «laici» della sinistra, questa combinazione complessa, e forse instabile, si riconosce nel partito liberal-democratico, che è più tipicamente «giapponese»; così come, in modo diverso, la democrazia cristiana è forse più tipicamente italiana di ogni altro partito.

Spingere ancora oltre il confronto sarebbe comunque rischioso. Registro, in conclusione, i timori di molti intellettuali, tra i più liberali di spirito, per il domani di questo Paese. Essi si rendono conto che il Giappone andrà incontro a scelte difficili, che dovrà conciliare il tradizionale «modello produttivistico» con gli alti salari e la sicurezza sociale, lo sviluppo con l'ecologia, l'individualismo crescente col comunitarismo tradizionale.

Alcuni prevedono che dalla crescita stessa di questa democrazia nasceranno difficoltà e tensioni nuove, che la renderanno «ingovernabile», come già sono altre democrazie prive di quei meccanismi correttivi propri del modello «classico», anglosassone, dove c'è alternanza al potere di forze diverse. Così, alcuni si chiedono: è possibile che un giorno le forze politiche dominanti cerchino rifugio nella risorsa del nazionalismo? Potrebbe l'ldp diventare, da partito nazionale, partito nazionalista? Questi timori sono forse eccessivi, ma sono reali.

Il fatto è che sulla via della modernizzazione e della democratizzazione che il Giappone percorre, come noi faticosamente la percorriamo, non c'è mai sosta: si risolvono problemi, ma solo per vederne sorgere sempre degli altri. Per affrontare le sfide che verranno, il Giappone possiede armi spirituali e materiali non inferiori a quelle di altre democrazie. Ma l'inquietudine degli intellettuali, in questa «democrazia imperfetta» e senza ricambio, è comprensibile.

Arrigo Levi

Le notti di Rod Stewart

New York, il cantante rock Rod Stewart e la moglie, Alana Hamilton, nella discoteca «Xenon»

PETTEGOLEZZI, SCANDALI, AVVOCATI PER DUE EREDI DI HEMINGWAY

Capote-Vidal: zuffa intorno a Jacqueline

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Martedì scorso, alle 9 del mattino, il canale televisivo della CBS di New York ha trasmesso un violento attacco contro i Kennedy, e in particolare contro Jacqueline Onassis e la sorella Lee Radziwill. Ne è stato autore Truman Capote, già kennediano convinto e amico di famiglia, cinquantaquattrenne, *enfant gâté* della letteratura americana e principe del pettegolezzo viperino dell'alta società.

Vestito, come ha voluto precisare, da «*omosessuale del Sud*», calzoni di lino, giacca a scacchi e cappello di paglia, Capote per circa mezz'ora ha trinciato giudizi, pronunciando battute pungenti e svelando intimi segreti del clan. Il moderatore della trasmissione in diretta, Stanley Siegel, sempre più a disagio, ha tentato di spostare il discorso su un terreno meno personale.

L'autore di *A sangue freddo* e *Colazione da Tiffany* ha definito Ted Kennedy «*altamente instabile*», Jacqueline e la sorella «*due donne con un incredibile disprezzo per tutto e tutti... per cui gli uomini sono soltanto schiavi*». A Sally Quinn del *Washington Post* ha detto anche di peggio.

E' giunta così all'apice una vertenza che da quasi quattro anni divide Capote dal saggista e romanziere Gore Vidal e che ha trascinando nello scandalo lo *establishment* politico e culturale americano. Capote, piccolo, obeso, con un grande senso dell'umorismo, proveniente dalla modesta borghesia del profondo Sud, omosessuale militante, e Vidal, alto, atletico, cultore della romanità, rampollo di una famiglia direttamente imparentata con la scuola Onassis-Radziwill, bisessuale dichiarato, erano vecchi amici. Ma dal settembre del '75, quando in un'intervista a un mensile per donne liberate, *Playgirl*, Capote asserì che ai tempi di John Kennedy Vidal durante un ricevimento fu buttato fuori dalla Casa Bianca, regna tra gli «eredi di Hemingway» un odio spaventoso.

Vidal ha querelato Capote per l'asserzione, chiedendo un milione di dollari di danni, e per difendersi Capote ha speso circa 40 milioni di lire in avvocati. Chiamato a deporre in tribunale, Capote citò la ricostruzione che la sua «*migliore amica*», Lee Radziwill, aveva fatto dell'incidente alla Casa Bianca nell'ormai lontano '61: «*Vidal stava chino all'orecchio di Jacqueline Kennedy e le si appoggiava contro, affettando una grande familiarità. Era ubriaco fradicio; il presidente, che lo teneva d'occhio, fece segno a Bobby di farlo smettere. Quando Bobby gli si avvicinò, Gore mise una mano sulla schiena nuda di Jacqueline. Bobby gliela tolse e disse: "Gore finiscila". Vidal reagì: "Non toccarmi, chi credi di essere?"*».

Entrata in una dimensione vagamente boccaccesca, la vertenza non conobbe più regole. Si sarebbe probabilmente spenta nell'ironia o nell'indifferenza generali se Truman Capote, per evitare le spese del processo, non avesse invocato di recente la testimonianza scritta di Lee Radziwill. L'amicizia tra la principessa e il romanziere è più che ventennale: essi hanno invecchiato insieme, sono stati legati anche affettivamente, e la sorella dell'ex *first lady* ha spesso difeso Truman Capote nelle sue polemiche.

Ma questa volta «*un'istigazione di Jacqueline*», secondo il romanziere, Lee Radziwill disse di no. Non solo: di suo impulso rilasciò una testimonianza scritta a favore di Vidal, facendo dubitare che fosse stato «*buttato fuori*» dalla Casa Bianca. E per colmo di misura, a un giornalista che la interpellava sul suo voltafaccia, dichiarò seccata: «*Basta. Sapete, è una lite di omosessuali*».

Capote, reduce da un anno di disintossicazione da alcol e droghe si sentì tradito. Telefonò a Stanley Siegel, della CBS e Sally Quinn del *Washington Post* e fissò le interviste per il giorno dopo.

Il *Washington Post*, che gli ha dedicato un'intera pagina, ha definito la vendetta di Truman Capote «*sangue caldo*». «*Se Lee Radziwill ha una opinione così bassa degli omosessuali*, ha tuonato lo scrittore, *mi spieghi perché essi costituiscono il 70 o 80 per cento dei suoi amici e degli amici di sua sorella...*». E di lì è passato a un lungo elenco delle infatuazioni e no della principessa: per il presidente Kennedy («*La sua tazza di thè*»), per l'armatore greco Onassis, entrambi sposati invece da Jacqueline, per il ballerino Nurejev, nonostante la sua incerta mascolinità, per un diplomatico inglese «*abbandonato perché non aveva prospettive di divenire premier*», per un miliardario di San Francisco, trascurato «*perché era un pesce troppo piccolo*».

Nel suo sfogo Truman Capote si è accanito soprattutto contro l'amica «*traditrice*»; ma non ha risparmiato né Jacqueline né Ted Kennedy. Della prima ha riferito che è «*una donna senza gusto*», «*tanto piena di risentimento verso la sorella quanto la sorella verso di lei*», che si considera «*sangue reale*» e «*nata col diritto dell'uso*». E che Vidal «*è incline a scoppi d'ira quando beve*».

Capote non è nuovo agli scandali mondano-letterari. Anni fa pubblicò un libro, *Answered Prayers* (Preghiere esaudite) in cui lavò in pubblico, per così dire, i panni sporchi della nuova classe del danaro e del potere. Né Vidal è nuovo alle querele: il commediografo Tennessee Williams e Norman Mailer, che pare abbia sferrato anche dei pugni, furono tra i suoi più feroci antagonisti. Ma gli scandali finivano di solito nei tribunali.

e. e.

NE UCCIDONO UN CENTINAIO AL MESE, COMPRESI MOLTI CUCCIOLI

Strage di delfini a fucilate nella Riviera

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Il mare calmissimo da settimane favorisce la ripresa della caccia al delfino, una delle espressioni più gratuite e stolte di violenza umana nei confronti del mondo animale. Non parlo di pesca ma di caccia, perché il nobile e intelligentissimo cetaceo viene colpito a morte con fucili, sparando pallettoni da cinghiali o pallottole dirompenti.

Grandi motoscafi e motopescherecci veloci battono il Mar Ligure portando equipaggi di barbari, generalmente ricchi o figli di ricchi, i quali non hanno nulla in comune con i pescatori professionisti. Il loro diletto sta nell'avvistare i branchi di delfini dall'alto di pompose torrette, avvicinarli mentre si esibiscono nelle loro acrobazie, ucciderli. Le vittime vengono squartate a bordo per estrarre il filetto, che diventerà «muscia mmesalato e secco. Le carcasse vengono ributtate in mare, contribuendo all'inquinamento e provocando la scomparsa delle diverse specie di delfinidi viventi nel Mar Ligure. La loro intelligenza li induce ad abbandonare le acque in cui vengono cacciati.

Un centinaio di delfini uccisi ogni mese (compresi molti cuccioli) è la media attribuita ai barbari motorizzati che muovono dal porticciolo di Camogli, divenuto la base principale per l'attacco armato al mammifero più vicino all'uomo per sensibilità, all'abitatore del mare più gaio, estroso, capace di sofferenze che arrivano al pianto e di solidarietà sublimi.

Quando un delfino viene ferito i compagni gli si stringono sotto e ai fianchi, lo portano in superficie perché possa respirare.

L'amore di coppia e di famiglia è fortissimo. Le madri allattano i piccoli per un anno e non li abbandonano mai se attaccati da qualche nemico d'uomo più spietato di tutti). I maschi non si staccano dalle femmine colpite e arpionate preferendo morire con loro dopo disperati tentativi di difesa. I piccoli portano cibo alla madre ammalata o ferita. Grandi e piccoli hanno una vitalità gioiosa che li fa apparire allegri giocolieri del mare.

Perché ucciderli? Non esistono pretesti di alcun genere. E' impossibile invocare ragioni economiche o sociali. Si tratta di pura violenza, sfogata con mezzi da ricchi e in modo bestiale.

In tutto il mondo la caccia al delfino è severamente proibita. Due sole eccezioni: la Turchia, che esplicitamente la consente, e l'Italia che non fa nulla per impedirla. Già nell'agosto 1978 la Federazione nazionale dei marinai di salvataggio e la sezione genovese di Italia Nostra avevano segnalato al ministero della Marina il massacro di delfini, senza risultati. Italia Nostra aveva fatto un esposto alle preture di Genova e di Recco, altre denunce erano state sottoscritte dal Wwf.

Per impedire la strage era stata chiesta l'applicazione della legge per la caccia che tutela tutti i mammiferi. Essendo i cetacei mammiferi come quelli terrestri, l'Istituto nazionale di biologia della selvaggina ritenne che la legge per la caccia dovesse valere anche in mare. Ma il ministero della Marina si limitò a ricordare a Italia Nostra un vecchio decreto del 1938 che attribuiva un premio di 50 lire per l'uccisione di ogni delfino, allora ritenuto nocivo.

«*Nei Paesi più avanzati il delfino è tutelato severamente ed è oggetto di ricerche scientifiche molto approfondite*» dice il professor Cagnolaro, direttore del museo di storia naturale di Milano, uno dei pochi esperti italiani, interpellato da Italia Nostra. Basterebbe ricordare le registrazioni dei messaggi dei delfini, ottenute dalla Woods Old Oceanographic Institution, gli esperimenti di collaborazione uomo-delfino realizzati in Florida e in California.

Noi non riusciremo neppure a impedire che uno sparuto gruppetto di barbari sfoghi i suoi istinti peggiori sui delfini? Non avremo neppure un segno dal ministero, dalle capitanerie, dalla magistratura (Italia Nostra ha fatto un altro esposto il 4 giugno)? Non dico una mobilitazione di uomini politici e di intellettuali in difesa dei delfini, mancando in Italia proprio questo tipo di cultura. In letteratura non abbiamo un pur piccolo Melville; sul piano scientifico la ricerca è delegata ad altri, tutt'al più il delfino può fare spettacolo in televisione mentre si largo i figli di papà lo uccidono con le carabine.

Mario Fazio

LA PIÙ GRANDE CONGIURA DELLA STORIA
giorno per giorno, terribilmente, tesse la sua trama allucinante...
ROBERT LUDLUM
IL PATTO
Romanzo

IL PATTO milioni di lettori nel mondo avvinti da un crescendo di autentica suspense
"La Scala" RIZZOLI

COMUNE DI VENEZIA
IL SINDACO
AVVERTE
che verrà indetta una gara di licitazione privata, per l'appalto della gestione dei bars, ristoranti e night clubs, dei ristoranti e bars annessi al personale nonché della rivendita dei tabacchi e giornali nelle due sedi del Casinò municipale, fra coloro che siano già titolari di esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, classificati nella categoria lusso e 1ª categoria a sensi del D.M. 22/7/77 e che abbiano gestito esercizi similari per almeno quattro anni continuativi o per un biennio i bars, ristoranti e night clubs delle due sedi della Casa da gioco.
Le Ditte interessate a partecipare a tale gara, sono invitate a segnalare il proprio nominativo alla Direzione del Casinò municipale entro le ore 12 del 30/6/79.
Per ulteriori informazioni le ditte possono rivolgersi alla Direzione del Casinò municipale - Lido di Venezia - tel. 760.626.
Il Segretario generale prof. A. D'Ancona
Il Sindaco dr. Mario Rigo

SUCCESSI
Milena Milani
LA ROSSA DI VIA TADINO
Una donna tra due uomini e molti amori

30.000 COPIE VENDUTE IN 2 SETTIMANE
RUSCONI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 62; MILANO, via Cantone Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 30; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIA-BARONE, via Bartoloni 2; GENOVA, via E. Vernazza 28; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cristoforo Fonseca 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/B; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Maria Pedi 18; TRIESTE, Galleria Tergestea; UDINE, via della Prefettura 3, orueche presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Chiunque che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10129 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica 5: operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2500, dirigenti L. 3400. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 1300. Avvisi urgenti dalla Rubrica 6 a metà: il doppio. Avvisi urgenti, dalla Rubrica 6 a urgentissimi il triplo.

Si ammette l'inclusione nel testo di lettere stilistiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse verrà corrisposto un sovrapprezzo di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ritirare lettere ed effetti possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche ordinarie in Italia.

In base al criterio di impiego a lavoro, l'editore dichiara che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'handicappato e impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI telai Somet AC2/6 tipo hera cm 330 ed cm 250 con rasiera oppure privati per ratelare. Scrivere: Publolman Cassina 20 — 22100 Como.

CARRELLI elevatori 20 q.li diesel 250 Matera 3 milioni 900 mila vendesi anche 10 q.li elettrico 500 3 milioni 600 mila. Tel. 800 9304 - 800 9470.

OCCASIONE per cessata attività vendiamo saponiera automatica con consumatore per barre da ml 8, trapano automatico, saldatrici ad ossiacetilene elettrodo. Telefonare ore 19-21 Dolmati, Parma, tel. 945 0941.

OFFICINA meccanica per termini attività a buona clientela Monti M8575 torino 250 a 2000 passaggio barre 110 torino Graziosi 250 a 2000 con copia fresa Deber 2 lapidello 800 segretti tenatrice 800 visualizzatori 3 gen 1975 a 2000 e 1300 compressori affilatrice Gatti H3 trapezisti subvale girevoli utensileria varie arredami lavoro varie date inizio 15-6-79 orario venerdì 14.30-19 sabato 8-18 altri giorni ore 17-19,30 via Carignano 66 Moncalieri TO. Telefonare 011 690.851 781.748.

OFFICINA vende presse torni limatrice acc. Telefonare 998 8210.

PROPILATRICI Mirabordi 15 teste luce 800 mm di Alberi 80 vendesi. Tel. 8003006 - 051.

VENDO meccanismo ad utensili vari per costruzione stampi. Tel. 717.100.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMO impiegati, casalinghe, commessi bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 259.961-256.513 velocità e riservatezza.

INVESTO vendo direttamente gioco calcio automatico a gioco calcio a tavolo e gioco calciando vaporizzate coi piedi la palla. Scrivere: «Publikompass 9095 — 10100 Torino».

FAIT Finanziamenti ai lavoratori e invalidi, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510 136 530.297.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto case. Rivolgetevi alla Centrale in corso Francia 46. Tel. 741.022.

OFFICINA artigiana (carpenteria) un forte esperienze cerca socio o solo apportatore capitali per ampliamento produzione. Tel. 690.813.

PRIVATAMENTE ad in locchi ore presso a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594718.

PRIVATO concede prestiti sposcari minimo 6 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.86.73.

SOCIETA' per azioni offre possibilità guadagni superiori ogni aspettativa a persone attive disponenti capitale di lire 3 milioni 900 mila e poche ore estimenari per solo compito consegna prodotti propria zona. Scrivere: «Publikompass 14 — 35100 Padova».

3 Aziende, negozi

A. RISTORANTE bar tabaccheria prossimità corso Francia Grugliasco ottima resa dedicati. Tel. 780.132-780.1656.

AVVIAMENTO bimbi lab. IX X Zona Mirafiori ottima posizione a clientela cedesi con o senza merce. Tel. 348.9466.

AFFARE ciperca ambulante salumi formaggi pasti fuori banco frigo mobile cedesi Tel. 761.269.

AFFARE mercato Borgo Vittoria vendo banco pane bene bonna formaggi e alimenti in genere. Tel. 280.272.

AGNELLERIA cedesi avviatissima nuovissimi retro stabile vendesi L. 23 milioni. Tel. 353.639.

ALIMENTARI cedesi avviata drogheria carrozzeria annesso accorso gratuito. Telefono 619.40.791.

ALIMENTARI incasso 200 mila al giorno unico in zona svendesi per gravi motivi 13 milioni cedesi meno canone. Telefonare 363.012.

AVVIATA boutique bimbi due vetrine angolari incasso oltre 50 milioni cedesi con ci esterna merce sull. 10 milioni anticipo minimarmadietti. Tel. 585.898.

AVVIATISSIMO obbligatoriamente giovane zona commerciale cedesi. Tel. 3080651.

AZIENDA meccanica precisissima piccole dimensioni ben inserita da 40 anni mercato nazionale ed estero prodotto proprio cedesi causa pensionamento titolare «Publikompass 9215 — 10100 Torino».

BAR centrale moderno arredo curato, incasso 400 mila al giorno, quote permanenti, cedesi lecitamente. Telefonare 531.046 Soero.

BAR zona ufici, primario, incasso oltre 300 mila giorno con tavole, orario ridotto, cedesi lecitamente. Telefonare 531.046 Soero.

BM-COMMERCIALE cede licenza zona Falmite causa salute. Telefonare 710.807 via V. Carrera 104/A, Torino.

CAUSA cambiamento attività cede bar super e gelateria con bellissimo dehors richiesta 32 milioni. Tel. 948.010.

CAUSA malattia cedesi negozio utensileria meccanica linea punta ecc. Telefonare 293.874 ore negozio. 939.279 ore serali.

CAUSA trasferimento vendesi cartoleria e giocattoli ottima posizione. Telefonare 882.816.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio arredamenti bagni, idraulica, zona S. Paolo. Tel. 338.584-372.418.

CEDESI agenzia pratiche automobilistiche immobiliari disposto portafoglio assicurazioni acquisto per due persone. Telefono 258.804.

CEDESI avviatissimo alimentari frutta verdura. Tel. 328.595.

CEDESI avviato negozio fotografico annesso centro Orbassano. Tel. 901.3271.

CEDESI licenza mq 300 circa licenze IX X XI XII XIV 30 ml via Roma L. 120 milioni più lungo stvi. Scrivere: «Publikompass 9219 — 10100 Torino».

CEDO commestibile zona commercialissima licenza mura negozio e alloggio in contanti. Tel. 890.291.

CENTRALISSIMO negozio adiacente via Roma mq 120 arredamento nuovissimo tabella XIV antiquariato oggetti d'arte preziosi cedesi. Scrivere «Publikompass 232 — 10100 Torino».

ELETTRAUTO attività 20ennale zona passeggio buona clientela richiesta assai mite, cede Di Salvatore 581.894.

ELETTRODOMESTICI radio tv materiale elettrico clientela. Ottimo giro annuo indiscutibile. Di Salvatore 581.894.

FITTASI ampio e attrezzato laboratorio di lavorazione in Settimo. Telefonare 9479539.

LAVASECCO avviatissima moderna attrezzatura anche per lavaggio moquettes e salotti alla reddito 2 persone. Telefonare 890.156.

LAVASECCO zona centro ottima clientela fatturato 2 milioni mensili cedo causa trasferimento. Tel. 870.531.

LICENZA AMBULANTE

cedesi tabella VI e VII provincia: Torino, Vercelli, Asta, Pavia, Alessandria, Novara. Telefonare Torino (011) 263.472.

LICENZA e mobili negozio bar superattivo arredamento moderno tre locali più retro cantina e box sufficienti 16 milioni all'acquisto restanti mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare 558.958.

MINIMARKET 120 mq zona commerciale ottimo incasso vendesi per cessazione attività. Tel. 341.191.

MOTTA vende bar cremeria angolare moderno 380 mila giornaliere orario ridotto 65 milioni stazionali. Tel. 519.050.

MOTTA vende bar moderno centrale zona ufici chiusura estate 25 milioni stazionali. Telefonare 511.050.

MOTTA vende gastronomia salumeria affettati 380 mila giornaliere 35 milioni stazionali, dilazionati. Telefonare 511.050.

MOTTA vende supermercato alimentari 2 milioni 700 mila giornaliere dimostrabili 2 casse 120 milioni anticipo 40 milioni. Telefonare 511.050.

MOTTA vende salumeria gastronomia straordinaria 380 mila giornaliere 25 milioni trattabili dilazionati. Tel. 511.050.

MOTTA vende supermercato alimentari 2 milioni 700 mila giornaliere dimostrabili 2 casse 120 milioni anticipo 40 milioni. Telefonare 511.050.

PER ditta commerciale privato vende pacchetto più licenza ambulante. Telefonare ore 216.8500.

PIZZERIA-BAR tre fronte scuole torre lavoro comune per famiglia avendo per trasferimento 9 milioni 500 mila. Tel. 901.1581.

PRIVATO acquista subito invalidi pensionato e affittacamere centrale ottima clientela contanti. Telefonare 541.670.

PRIVATO cede avviatissimo salumeria gastronomia unica in zona. Tel. 851.872.

PRIVATO cede avviato negozio pesce sposi motivi famigliari ano reddito facilitazioni. Tel. 534.922 pasti o serali.

PRIVATO cede accettanzano moda giovane avviatissima tab. IX X XI XIV eccezionale giornaliero 700 mila, zona Statuto. Telefonare 781.833.

PRIVATO cede bar super chiusura serale ottimo reddito. Tel. 276.820.

PRIVATO cede rivendita pane pasticceria corso S. Paolo. Telefonare 987.9083.

PROFUMERIA vendesi zona semicentrale. Telefonare 485.982.

RISTORANTE proprietario locale stupenda e caratteristica posizione sul mare confine Italia-Francia cerca socio per gestirmente e condurrocde possibilità negli. Tel. 696.8258 ore 19-21.

TABACCHERIA giocattoli cartoleria ecc. reddito oltre 20 milioni netti anno modernissima cedesi contanti causa trasferimento. Telefonare 300 808.

TABACCHERIA reddituria pluriclasse posizione commerciale alloggio Coia. Tel. 441.531 via Cavalleriaggiore 10.

TAVOLA calda gastronomica ed esportazioni con giravrotto mq 36 licenza super acima 1a migliola privato cede. Tel. 471.586.

TINTOTTORIA moderna superattrezzata 1 milione 500 mila incasso mese cedo 15 milioni contrattabili. Tel. 774.012.

TRATTORIA pizzeria arredo cedesi Albenga Vicolo Alienga via Palestro 18 richiesta 28 milioni accettasi permuta alloggio Torino o dintorni.

UFFICIO libero centralissimo 5 camere piano terra ingresso proprio due linee telefono privato vendo. Telefonare 540.2305.

VARIAZZE cedesi avviatissima macelleria salumeria zona centrale attrezzatura completa. Telefonare ore pasti (019) 68.411.

VENDESI lavanderia in zona Nichelino bianco macchine 0 25 kg ottimo incasso lavoro per due persone. Tel. 620.196 - 626.342.

VENDESI negozio alimentari frutta verdura 8 milioni 500 mila trattabili causa motivi famiglia via Gaidano 166 To. Tel. 3082786 ore pasti.

VENDO avviatissimo chiosco frontale strada gelati caffè alcolici frutta verdura. Corso Toscana 157.

VENDO fiorente panetteria limone. Telefonare ore pasti 908.3620.

VENDO licenza ambulante formaggi salumi pollo autorizzazione con frigo mercati periferia Torino. Telefonare dalle 18 in poi tel. 983.77.68.

VENDO licenza ambulante abbigliamento pollo baci. Telefonare ore pasti 300.127.

VENDO negozio accessoriste zona commerciale grande passaggio causa trasferimento prezzo 320.8831 - abitazione 757.542.

4 Terreni

A condizioni vantaggiose privato vende appezzamenti terreno zona Sansicco Settimo. Tel. ore ufficio 584.811.

COMPERO da privato terreno industriale in zona. Collegno o dintorni mq. 5000. Tel. 781.868 ore ufficio.

NONE villaggio del Belici con grandiosi giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro cedesi vendiamo lotti terreno urbanizzato progetti approvati villette uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 6503281 606820.

PANORAMICO terreno 2000 mq a 1 ora da Torino, inizio lavori otto 5 vani comoda servizi e piano impresa vende. Telefonare 923.433 ore pasti.

PINO Torinese terreni e ville indipendenti in complesso moderno e riservato adone 5 camere taverna box. Fiduciaria Immobiliare 558.958.

RIVOLI terreno agricolo mq 12 mila zona residenziale Rivoli lire 5000 al mq. Tel. 951.572 solo pomeriggio.

VILLETTA in costruzione 9 km Torino adatta panoramicissima p.t. 3 camere 2 garage mansarda approvata. Tel. 832.218.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI box o piccolo magazzino zona Aeronautica. Tel. 710.636 ore ufficio.

CERCASI capannone Torino o prima cintura 500 750 mq. Telefonare al 853.922 ore ufficio.

CERCASI locale uso laboratorio mq 350-700 Barriera Nizza o Mirafiori. Telefonare 655.398.

CERCASI magazzino di mq 1000-2000 decentemente luminoso comodo accesso bilico mezzi pesanti zona Lucento, La Vallette, Pozzo Strada, Madonna Campagna. Telefonare 318.80.80 ore 9-12 escluso sabato.

COMPRAVENDITA amministrazioni cerca ufficio 2/3/4 vani in via centrale anche da ristrutturare. Tel. 778.528 ore 8-12 17-19 no ebbico.

IMPRESA cerca locali uso magazzino Torino Nord anni prossimi affitto o vendita. Telefonare 712.047.

MAGAZZINO mq 250 circa cercasi urgentemente. Telefonare 822.18.15.

MENA ditta cerca preferibilmente in affitto, basso fabbricato uso laboratorio silenzioso. Tel. ore pasti 261.858.

URGENTISSIMO cercasi locale industriale 800-1200 mq con terreno circostante in Torino o tangenziale. Telefonare 443.828.

ZONA Masaua via Gervasi cerco in affitto locale mq 100-200 per negozio stoccaisi laboratorio artigianali. Tel. 719.328.

offerte

A. LOCALE moderno mq 200 con servizi, riscaldamento, valido per magazzino, laboratorio in Grugliasco vendesi. Tel. 789.132 - 780.1850.

A. VENDO locale mq. 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Vinovo. Tel. 965.1484.

A. VENDO locale mq. 60 con retro e servizi eventuale licenza self-service. Tel. 965.1484.

ADIACENTE corso Regina via Don Bosco 41 vendiamo muri negozi da 8 milioni 800 mila a 19 milioni 500 mila, magazzini metratura varie da 14 milioni a 18 milioni 500 mila. Consulenza 533.322.

AFFARONE privato vende magazzino libero mq.100 con annesso alloggio composto, 7vani 2 servizi, esclusi intermediari. Tel. 907.804 ore pasti.

AFFITTASI capannone industriale mq 850 cal. in zona Villanova d'Asti. Telefonare 011 857.269.

AFFITTASI locali piano terra e seminterrati. Telefonare 638.008 ore ufficio.

AFFITTASI negozio adiacenze via Nizza modernissimo con 1 vetrina adatto artigiano 80 milioni trattabili. Scrivere: «Publikompass 524 — 10100 Torino».

AFFITTASI ufficio professionale commerciale in via Lanzo a servizi zona signorile p. Adriano. Tel. 540.885.

CAPANNONE anche trazionabile vendesi mq 3000 più mq 460 betone, strada m. 7, rustico, zona Carignano. Scrivere: «Publikompass 5556 — 10100 Torino».

CAPANNONE in Testona Moncalieri mq 400 più servizi uso magazzino o commercio artigiani o vendesi. Tel. 647.0685.

CENTROCASA 513.831 corso Francia vicinanze corso Racconigi muri negozio locali Italiana-gastronomia, da 16 milioni 800 mila a 25 milioni 200 mila. Dilazioni.

CENTROCASA 813.831 commerciali negozi zone Statuto locali grandi vari con alto reddito da 10 milioni a 40 milioni lunghe dilazioni.

CENTROCASA 513.831 negozio locato bar centrale 43 milioni 600 mila possibilità mutuo dilazioni pagamento.

CERRO Francia affittasi locale per ufficio deposito laboratorio ampio parcheggio ingresso carrato custodito. Telefonare 852.182.

CORSO Marconi negozi magazzini a box di diverse metrature e di assoluta convenienza possibilità cambio e acconto da 8 milioni. Fiduciaria immobiliare 558.958.

CROCETTA immobiliarestoro vende box auto Lit. 6 milioni 300 mila. Telefonare 501.218.

GABETTI 011/5787 immobili industriali vende capannone nuovo mq 2250 su terreno mq 13600 + uffici prossimità Carmagnola.

GABETTI 011/5787 divisione immobili industriali vende capannone nuovo mq 2400 su area di mq 7700 fronte strada + uffici vicinanze stazione ferroviaria Chieri.

GIANOGLIA/RETORO vende via Chieri della Salute negozio con retro 22 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 501.219.

IMMOBILIARETORO vende in Moncalieri via Orazio Deledda muri negozio libero t. 18 milioni mutuo al 12 rate senza interessi. Telefonare 501.219 - 590.893.

MAGAZZINI box 80, 100, 200 piano terra vendesi. Telefonare 473.0278 ore ufficio.

MAGAZZINI luminosissimi volendo negozio vendesi, Torino, via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Traiano 27).

MICHELINO via Torino 14 vendiamo cinquecentesimi muri negozi da 8 milioni 500 mila a 25 milioni magazzini metratura varie da 6 milioni a 16 milioni. Consulenza 533.322.

PIOBESI impresa vende 6 box in fila in giardino condominiale. Tel. 980.103 - 986.4087 608.6380. Facilitazioni.

PRIVATO vende libero locale mq 230 con cantina. Tel. 701.148.

RISTRUTTURANDO ultimano locale mq 70 piano rialzato uso ufficio studio medico. Tel. 641.643 ore pasti.

SOCIETA' ottima fabbricato industriale cedesi To-Nil Beltramo mq 2000 con annessi uffici servizi alloggio mq 700 piazzale mq 3000 piano carico. Telefonare 608.3781 - 885.1196.

UFFICI liberi mq. 350 adatti studio vendesi zona Statuto. Telefonare 473.0278 ore ufficio.

VENDESI capannone in Poirino 1150 mq più vita 160 mq accessori eventuale giardino permuta. Tel. 556.836.

VENDO per ragioni di salute muri negozio stupenda offerta. Telefonare ore 8-9,30 oppure 21-23,30 telefono 305.538.

VENDO tangenziale Sud attiva capannone prossimo 1000 mq coperti. Tel. 643.547

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. OPERAIO metalmeccanico specializzato cerca lavoro per apollo. Tel. 263.330.

AGGIUSTATORE stampista solo lamiera esperienziato offresi libero subito per resto 3. Tel. 752.613.

APPRENDISTA aiutante pellettiere diciottenne cerca lavoro Borgo Vittoria o nella vicinanze. Tel. 220.0846 ore pasti.

OFFRESI lustratore referenziata libera subito, massa giornata. Scrivere: «Publikompass 9100 — 10100 Torino».

PIEMONTESE referenziato offresi pulizia scale cambio sistemazione abitazione. Tel. 339.502 ore pasti.

PIEMONTESE 60enne sola cerca pulizia scale in cambio sistemazione abitazione indipendente sicuri lavori domestici referenziati sociali. Telefonare 6086349.

SIGNORINA 40enne diplomata cultura e presenza occuperebbesi presso studio medico disposta come compagnia persona anziana sola. Telefonare 254.507.

UNENNE invalido civile guerra titolo di studio maturi lingua occuperebbesi quale centralinista. Scrivere: Publikompass 1041 — 10100 Torino.

commessi, baristi

OFFRESI commesso 32enne esperienza banco abbigliamento interessato anche altri settori. Tel. 364 851.

impiegati

AMMINISTRATIVO esperienza svolto professionale grado operare autonomamente verifiche specializzazione revisione documenti ricostruzione contabilità massima serietà capacità lavoro. Tel. 898.982.

BRITANNICO 31enne Inglese in Italia da 4 anni cerca impiego in Torino presso agenzia viaggi/agenzia marittimo o broker anche altre alternative. Tel. 010 594.838 Genova.

CAPOFFICINA 38enne pensionato presso costruzione attrezzature montaggi manutenzioni idroguarnizioni offresi disposta trasferirsi. Scrivere: «Publikompass 8536 — 10100 Torino».

DICIABBETTERRE perforatore meccanografico cerca lavoro, anche stmiure. Telefonare 673.726.

DIPLOMATA 22enne esperienza triennale lavoro ufficio stenodattilo passaggio diretto stranieri sede ditta agenzia. Telefonare 504.189.

ESPERTO ufficio I/O documentazione e gestione di un C.E.D., offresi telefonare ore pasti n. 7391451 oppure 735419 per ore giornaliere.

IMPIEGATA responsabile deposito libri cerco scarico magazzino lunga esperienza ottimi. Tel. 878.134.

IMPIEGATA 22enne praticaufficio offresi. Telefonare 800.6949.

IMPIEGATO diplomatosi cerca lavoro primo impiego. Telefonare ore pasti 618.614.

OFFRESI a ditta per lavoro corrispondenza commerciale referenziata. Telefonare 800.7506.

PERITO aziendale corrispondente inglese francese offresi primo impiego. Telefonare ore pasti 776.947.

RAGIONIERE milanese con esperienza lavori ufficio cerca impiego presso ditta. Telefonare 0121 22643.

RESPONSABILE analisi tempi e metodi con esperienze di acquisti e preventivi assumerebbe offerta. Scrivere: «Publikompass 7030 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIO straniero cultura linguistica presenza cerca lavoro interessante. Chiamare ore 658.222 interno 56 A.M.

ZZENNE contabile pratica lavori ufficio cerca impiego zona Settimo Torino. Tel. 8209538 ore 12-13.

tecnici

TECNICO presentazione decennale esperienza offresi. Scrivere: «Publikompass 8533 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SIGNORA automunita cerca governante dama compagnia tempo pieno. Tel. 590.464.

AGGIUSTATORE stampista attrezzatore cerca si industria meccanica zona Settimo, riferenza B. Mauro. Telefonare 241.763.

AGGIUSTATORI meccanici o elettricisti 4° 5° livello per linee automatiche ricerca azienda in Nichelino. Presentarsi ove ufficio 8-17 via S. Martino dalla Battaglia 34. Tel. 627.2272.

AGGIUSTATORI stampi trancitatore attrezzista lamiere ottimo livello cercasi. Furiani, via Fregua 8 - Bertasco.

AGGIUSTATORI stampi trancitatore fine e precisione veramente abili buona remunerazione V livello cercasi Stampotecnica via Lurisia 13 Moncalieri.

AGGIUSTATORI cercasi per stampi lamiere 4° e 5° livello. Tel. 700.345 Borgaro Lesna.

AGGIUSTATORI montatori e trasportori 4° e 5° livello cercasi per lavoro ove i terzi importante metalmeccanica S. Rita. Manoscrivere offerte a «Publikompass 518 — 10100 Torino».

ALBERGO in Valsusmanche cerca per stagione estiva aiuto cuoco pratico. Telefonare (0166) 92.070.

ALBERGO sul Lago Maggiore cerca urgentemente cameriera, cuoco e pizzaiolo esperto visto e alloggio stagionale o annuale. Telefonare (0322) 7405.

ARTIGIANO cerca aiuto applicatore finestre per stampi plastici. Tel. 773.821

AUTOMMERDA azienda noleggio anche pensionato purché pratico Telefonare 761.857.

AZIENDA cerca gadzzatori per servizio sfilo e produzione portata q.li 15-20-40. Tel. 267.900.

AZIENDA di precisione assume fresatori attrezzisti A'-5° livello Tel. 241.227-241.258.

AZIENDA trasporti nazionali cerca per propria filiale di Torino un magazziniere capo e due autisti linea per E. Scrivere «PubMonipass 7013 — 10100 Torino».

AZIENDA vini assume programmatore cenico EDP 034 conoscenze referenze e richiesta a Pia Cassia Postale 61 Nizza Monferrato Asti.

CAPO turno operatore veramente capace esperto controllo produzione disponibile lavoro a turni assume fonderia pressofusione alluminio. Telefonare 701.121 700.656.

CARROZZERIA cerca verniciatore bambasia. Tel. 850.4856-690.763.

CERCASI addetto manutenzione impianti di riscaldamento pratica truciatori e parte subalpina. Tel. 492.828.

CERCASI aggiustatori meccanici carpentieri meccanici massima retribuzione. Telefonare 800.2660.

CERCASI aiuto cuoco camariera sala e bariati ristorante in Torino. Tel. 352.767 urgentissimo.

CERCASI attrezzista meccanico presso officina esperienza almeno quinquennale età 25-38 anni. Telefonare ore 15-17 945.0086.

CERCASI bidellaria fisso o tempo libero. Tel. 818.302.

CERCASI calzolaio specializzato in tutti i servizi possibilmente per lavoro sapreso eventualmente come socio negozio centralissimo. Rivolgersi via XX Settembre 28, ore 12.30.

CERCASI cuoco e pizzaiolo stagione Finale Telefonare 019 690.827 - 681.849.

CERCASI fresatore un tornitore e un aggiustatore calibrista. Tel. ore ufficio 339-848.

CERCASI garagista pensionato serale. Si richiede pratica. Telefonare 213.534 ore ufficio

CERCASI meccanico riparazioni autocarri. Telefonare 634.841.

CERCASI muratore e manovale. Telefonare ore ufficio al 650.6327.

CERCASI operai carpentieri in ferro con conoscenza disegno. Non presentarsi se non realmente capaci, ditta Coseme, telefono 859.3422.

CERCASI part-time zona Villastellone uomo-a donna per pulizie interno-esterno casa lavoro continuativo. Telefonare ore 20-21 al 962.378.

CERCASI tornitore referenziato zona Moncalieri ora o giornata. Telefonare 638.043.

CERCO apprendista parrucchiere maschile. Telefonare 680.174.

CERCO rottuno pratico [illegible] Telefonare 621.405.

COIFFEUR cerca abilissimi lavoranti. Telefonare 585.304 ore negozio, 707.1148 ore pasti.

COIFFEUR per signora assume lavorante e aiuto apprendista già pratiche Telefonare 547.843.

COLLABORATRICE domestica fissa assume famiglia disposta seguire villeggiatura referenziata con esperienza cerca famiglia, eleggerebbe pari altre giulio zona Crocetta. Tel. 590.996.

COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi massima giornata ore pasti Crocetta. Tel. 590.996.

COMMESSI per vendita coltivatore Moncalieri ricerca giardiniere e persona auto moglie aiuto domestico richiedonsi serietà e competenza offresi buon stipendio bella casa autonoma in uso scrivere fornendo informazioni e referenze a: «Publikompass 8212 — 10100 Torino».

CONFEZIONI a sacchetti o cerganteri o turpisti assumonsi per cantiere. Telefonare 9657832.

PARRUCCHIERE uomo cerca abile lavorante. Telefonare orario negozio 820.151.

RELIGIOSINA cerca esperta tolleranza per mezza giornata giornaliera. Scrivere: «Publikompass 9216 — 10100 Torino».

PER assistenza due persone anziane cerco signora fissa, referenziata, di facile inserimento presso nucleo familiare, modesto, estate in Liguria: cerco signora di Rivalta: nozioni di pasaro, indispensabile nozioni infermieristiche. Telefonare 900.2039.

RISTORANTE cerca lavapiatti giovane capace. Tel. dopo le 10 870.224.

RISTORANTE strada Cuneo 112 cerca cameriera lavapiatti pratici. Tel. 2622058.

SARTORIA cerca sarta esperta per rifiuto. Assicuro se non capaci. Tel. 779.955.

TIPOGRAFIA cerca compositori, impressori. Telefonare 637.147.

TIPOGRAFIA cerca macchinista seconda cesoiarista. Tel. al 358.323.

TORNITORI abili assume stabilimento meccanica zona Vinovo Candiolo Rivalta. Telefonare 9657831.

TUBISTA stagista saldatori aiutanti manovale cerca Bilec Impianti. Telefonare 790.048 ore ufficio.

commessi, baristi

A pasticceria ordinatissima importante pasticceria in città toscana vicino mare offre ottima condizioni alloggio inattivo maniera. Cassetta Spl 4/Q Livorno.

AUTISTA esperto C cerco urgentemente società combustibili. Telefonare 920.0286 920.3896.

CERCASI barista e cameriere esperti semi. Telefonare 763.223.

CERCASI barista esperto. Telefonare 583.440 - 583.309.

NOT cerca obbligatoriamente giovane certa simpatica/o bella presenza lunga esperienza negozio anni 25-30. Tel. 534.723.

RISTORANTE Marcello cerca apprendista cameriera preloco. Telefonare 830.884.

SEBA accoglienza per signora cerca giovane aiutante. Presentarsi in corso Vittorio Emanuele 164 Torino orario negozio.

impiegati

AZIENDA commerciale in Città assume esperta impiegata con esperienza ufficio, contabilità generale, libro giornale. Telefonare per appuntamento al 920.9696.

AZIENDA commerciale cerca impiegata/o pratica quinquennale ufficio esperta/o contabilità registri iva. Tel. 284.417.

AZIENDA in espansione cerca registrista contabilità generale e bilanci Spa. Specifiche referenze e pratica. Scrivere Publikompass 5555 - 10100 Torino.

CERCASI programmatori Cobol part-time con esperienza. Scrivere a: «Publikompass 915 — 10100 Torino».

CERCASI segretaria ufficio esportazione inglese-francese fluente se occupata possibilità di passaggio diretto. Tel. 243.535.

CERCHIAMO in ogni città ambosessi da addestrare a svolgere alta programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratori IBM brave training estate in luogo prescelti stipendi per programmatori ben qualificati circa 900 mila mensili. Per appuntamento nella sua città telefona 02 270.689 - 02 200.409 oppure scrivi: Società Welcher, v. Pergolesi 31 - Milano.

DIPLOMATO tecnico per lavori manuale progettazione coordinamento lavori cerca Bilec Impianti. Telefonare 790.048 ore ufficio.

DITTA commerciale zona Aprilia assume segretaria dattilografa pratica impiego. Telefonare per appuntamento al 723.344.

ESPERTA/o paghe contributi cercasi, con mansioni di concetto e aiutanti meccanizzati buona dattilografia età massima 30 anni. Presentarsi lotti i giorni escluso sabato e domenica 18,30-19,30 corso Rosselli 91 presso Deneb.

FOTOCOMPOSITORE tecnicista e programmatore cercasi per [illegible] pubblicitario. Telefonare 835 418 5507282.

IMPIEGATA amministrativa esperta referenziata assume azienda commerciale. Scrivere: «Publikompass 9201 — 10100 Torino».

IMPIEGATA d'ufficio conoscenza lingua pratica ricevimento-portineria contabilità cerca albergo sul Lago Maggiore, posto annuale. Telefonare (0322) 7405.

IMPRESA edile assume addetto contabilità generale e paghe-contributi possibilmente esperto del settore. Richiedesi massima serietà. Scrivere: «Publikompass 9108 — 10100 Torino».

INGEGNERE con qualche anno di esperienza ricerca per propria azienda tecnico importante azienda metalmeccanica. Scrivere: «Publikompass 530 - 10100 Torino».

MAGAZZINIERE con buona esperienza vendita accessori tecnici e operazioni tecnico assume azienda commerciale cerca. Telefonare ore ufficio 380.973.

ORGANIZZAZIONE scolastica assume diplomati laureati personali ai liberi professionisti ai propri dipendenti per ampliamento ufficio interno studio medio superiore. Tel. 954.4500-953.3898.

PER studio professionale aluminio assume fondatore esperto massima retribuzione. Telefonare 642.3453 Moncalieri.

PRESTATORE amministrativo capace per trasp Rambaudi cercasi. Telefonare 303.630 C.M.B.

PRESATORI verificatori piano tangenziale assume stabilimento Casal Cassaletta strada Statale 24 km 17,800. Tel. 987.8236.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca ragazza patente B, settimana massima qualificazione. Preferibili titoli per convegno e domicilio materiale informativo/pubblicitario zona Piemonte. Si richiedono referenze. Telefonare 353.655.

IMPORTANTE complesso industriale cerca carpentieri 4° livello metallici 3° livello tecnici 4° livello saldatori 3° 4° livello. Presentarsi tutti i giorni escluso sabato e domenica ore 14,30-18,30 presso Società Deneb corso Rosselli 62.

IMPORTANTE fabbrica salotti cerca subito gaierie C per Torino ed estero ottima retribuzione. Tel. al°631.617.

IMPRESA acquedotti cerca escavatorista - manovale e idraulico saldatore. Telefonare 640.3256.

IMPRESA cerca muratori manovali decoratori per lavori di specializzazione. Telefonare 772.047.

IMPRESA di costruzione cerca muratore verniciatore capace. Telefonare 850.14.84.

IMPRESA pavimentazione cerca decoratore/a capace. Tel. 648.466

IMPRESA stradale cerca cementista. Tel. 816.1535, ore ufficio.

INDUSTRIA cosmetici cerca venditrice zona successore. Presentarsi: Fiamca, via Carrara 88 - Torino.

INDUSTRIA cerca manovale. Presentarsi: Fiamca, via Carrara 88 - Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Caselle Vive assume tornitori 4° livello per lavoro anche a lavoro su disegno attrezzatista. Telefonare 998.3458.

ISTITUTO di vigilanza selezione personale - 3° media - minimissimo - via Cibrario 83. Tel. 885.213 / 837.974.

LA MONDIALPOL selezione aspiranti guardie particolari giurate. Requisiti: assolutamente immuni precedenti penali e civili; certezza idoneità fisica; mitite-sessini, altezza minima m. 1,70, età massima 35 anni.

Interventi di Zaccagnini e Berlinguer

Ultimi comizi europei ma l'occhio è a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si chiude oggi la campagna elettorale europea, ma anche negli ultimi comizi sembra prevalere soprattutto l'attenzione ai problemi italiani. Va bene il Parlamento di Strasburgo, pare essere la parola d'ordine, però *maiora premunt*: se Andreotti potrà di nuovo essere presidente del Consiglio malgrado il veto socialista (o meglio: di Craxi, perché qualcuno in casa psi non è d'accordo), se Ingrao sarà ancora presidente della Camera. I discorsi dei leaders sono genericamente rivolti all'Europa, ma c'è sempre una coda — spesso più lunga del corpo — che si occupa dell'Italia.

Così Berlinguer, a Palermo, prima di invitare a votare compatti pci per l'Europa (parlava alle maestranze della Imer), ha fatto un'analisi del voto di domenica scorsa; ma prima ancora ha dovuto ascoltare lui uno slogan scandito all'unanimità e con forza: «*Lotta duro senza paura*»: una contestazione? Forse solo un invito all'autocritica, e il segretario comunista l'ha raccolto subito, ammettendo errori e chiedendo, al contempo, una massiccia adesione per Strasburgo. «*Quelli che questa volta non ci hanno confermato la loro fiducia* — ha detto — *evidentemente ci hanno fatto una critica: abbiamo capito, ma adesso il ritorni compatti a votare pci*».

All'altro capo d'Italia, a Genova, Zaccagnini (si presenta candidato nella circoscrizione Nord-Ovest) ha vantato i meriti democristiani per ciò che concerne l'Europa, invitando a entrare nella comunità sovrannazionale «*nella maniera giusta*». Poi si è dedicato anch'egli all'analisi del voto già espresso: «*Credo che gli elettori abbiano detto, prima di tutto, che non è accettabile la proposta comunista di entrare nel governo con noi; né quella, contro di noi, di formare una alternativa di sinistra e di guidarla senza un così profondo cambiamento della società che produrrebbe, inevitabilmente, analoghi cambiamenti nel sistema politico*».

Anche Piccoli si dedica a questo problema, in un'intervista a *Epoca*: «*No al pci nel governo*», afferma il presidente della dc. Ma sia lui sia Zaccagnini rilanciano la politica di solidarietà nazionale. «*Perché ciascuno contribuisca* — ha detto il segretario — *a risolvere i gravi problemi del Paese trovando soluzioni comuni, però senza che si confondano le identità*».

Ma anche Craxi auspica che la dc riprenda l'iniziativa per una piattaforma che rilanci la politica di unità nazionale. Lo ha detto al termine di una conferenza stampa che era naturalmente dedicata al programma del psi per il Parlamento europeo. Il segretario socialista ha pure denunciato una serie di pressioni «*tutte riconducibili all'idea che noi ci si possa accodare a una situazione esistente: questo insieme di pressioni sta assumendo la forma di una provocazione*». Insomma, il psi non è disposto a appoggiare, sia pure con l'astensione, un governo tripartito come quello esistente.

Ma che cosa in realtà sia disposto a fare il psi, ancora non è dato di sapere: l'asse Lombardi-Signorile (o ormai bisogna dire Signorile-Lombardi?) non è più vicino a Craxi di quanto lo fosse prima delle elezioni, e De Martino pare stia per riformare la sua corrente, mentre qualcuno fa notare come il psi abbia perduto voti nelle zone di diretta influenza craxiana e guadagnato invece dove operano Signorile e Mancini.

Insomma: si chiede prima di tutto di discutere la linea del partito; solo allora sarà dato sapere che farà il psi (sembra che il Comitato centrale si riunirà ai primi di luglio).

Forse il pri potrebbe astenersi di fronte a un monocolore democristiano, ma il segretario socialdemocratico, Pietro Longo, forte del suo successo alle politiche, si è affrettato a far sapere: «*Alla dc è bene dire subito che il psdi non si presterà più a alcun sostegno diretto o indiretto di governi monocolori democristiani*».

Naturalmente, tutti temono che in questa atmosfera l'astensionismo, domani, marci alto.

ELEZIONI EUROPA Chi sono i veri europeisti?

La Toscana un po' apatica sulle votazioni di domani

A colloquio con intellettuali e candidati - Pampaloni: «Orgia di ipocrisia» - Barone: «Non s'è parlato del carattere sovrannazionale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «*Oggi è un'orgia di ipocrisia*», dice Geno Pampaloni. Si parla delle elezioni europee, di questa Europa unita che è ancora straniera nel mercato. «*Nessuno vuol mostrarsi meno europeo degli altri* — continua il letterato — *ma di europeisti reali, che vadano al centro del problema — quale sia la funzione dell'Europa — ve ne sono ben pochi*».

La Toscana, che è compresa nella circoscrizione dell'Italia centrale, con Umbria, Marche e Lazio, aspetta le elezioni di domenica con apatia, indifferenza. Nelle liste si mescolano alcuni intellettuali — Pio Baldelli per i radicali; il rettore dell'università, Ferroni e Giuseppe Vedovato per la democrazia cristiana; Giorgio Bassani e Rosario Romeo per i repubblicani — ai molti politici presenti in più circoscrizioni, leader compresi: Berlinguer e Pannella, Luciana Castellina e Bruno Visentini, e un ormai antico militante dc, Guido Gonella.

Ma i nomi non bastano a far sprizzare qualche scintilla di interesse. Talvolta, addirittura, ottengono l'effetto contrario, aumentano la «nausea da elezioni» cui fa cenno Mauro Cappelletti, professore all'università europea.

Ecco qui, almeno, nella Badia Fiesolana che ospita ricercatori dei nove paesi della Cee, l'idea d'Europa ha una splendida dimora. Ma anche Cappelletti, studioso di diritto comparato e proprio ora impegnato in una ricerca per una integrazione legale europea, teme il distacco degli elettori: «*Non fosse bastato la scarsa coscienza del problema, si è aggiunto questo di più, questo doversi recare di nascosto alle urne*».

Pampaloni è un laico vicino al partito repubblicano, Cappelletti è più nettamente a sinistra: condannano entrambi la mancata fusione delle politiche con le europee («*Una pugnalata alla schiena dell'Europa*», dice il primo e il secondo: «*E lo scandalo delle rinunce sprecate? Non tanto la spesa, i miliardi, quanto i 15 giorni di scuola inutilmente perduti, e i tanti magistrati lontani dalle aule di giustizia perché presidenti di seggio*»). Sulle stesse posizioni, il filosofo Francesco Barone, di idee liberali, e il socialista Luigi Mariotti, che dopo sei legislature a Montecitorio ha scelto l'avventura nuova.

Opinioni concordi anche sugli scarsi sentimenti europeistici non solo degli elettori ma degli uomini politici. «*Non hanno fatto alcuna campagna* — dice Barone —, *non si è sentito alcun riferimento al carattere sovrannazionale di queste elezioni. I motivi finiscono per essere gli stessi della politiche, perché più comprensibili al pubblico*». Nei giri elettorali, Mariotti assicura di aver trovato indifferenza: «*Le politiche hanno sfogato tutta l'aggressività dell'elettore. E anche nei partiti, il giorno dopo le elezioni non si vedeva più nessuno*».

Ma la concordia degli intervistati è anche, in positivo, sulla necessità di queste elezioni, sul passo avanti che esse comunque rappresentano. Barone ricorda l'europeismo laico e ideale di De Gasperi, Adenauer, Schumann, ricorda come i diversi tipi di sviluppo abbiano poi creato esigenze più nazionali, come i motivi politici abbiano rallentato l'insegnamento dell'ideale. Ma è necessario proseguire, afferma, accogliere presto a pieno titolo anche Grecia e Spagna e Portogallo.

I problemi si scontranno, «*ma l'ideale lo impone: non si può fare solo l'Europa del carbone e dell'acciaio, bisogna fare i primi passi verso una coscienza europea*». Coscienza europea: per Geno Pampaloni, essa deve essere coscienza del primato dell'umanità, coscienza critica della crisi del mondo moderno. E anche se «*la sincerità dei politici è modestia*», queste elezioni, questo primo passo, sono importanti, ricche di positività.

«*Perché la cosa vada avanti* — dice Pampaloni — *si deve anche usare la stessa ipocrisia dei politici, fingere di credere. Perché io credo nell'asse interiore, nell'asse portante di questa idea*». L'idea di un rapporto neanche tra Italia ed Europa, ma tra l'Europa e il mondo.

«*Bisogna portare l'Europa in piazza* — dice Mariotti —, *e il Parlamento europeo deve guadagnarsi il suo spazio, partecipare alla formazione dei processi decisionali*». Perché la convinzione è che semmai i problemi richiedano una soluzione sovrannazionale, o anche i paesi più forti, come la Germania, da soli non potranno affrontarli.

Franco Mimmi

I risultati alla radio e tv

ROMA — In occasione delle elezioni europee TG-1 e TG-2 per oltre 33 ore aggiorneranno, attimo per attimo i telespettatori di tutta Europa, interessati sia ai risultati italiani sia a quelli degli altri otto Paesi impegnati nella consultazione elettorale.

La maratona televisiva comincerà alle 21.45 di domenica 10 giugno e si concluderà alle 14 di lunedì 11 con una interruzione dalle due alle 7.30 del mattino.

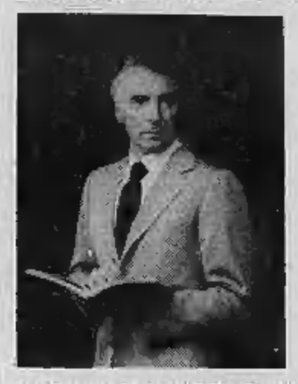
La radio, dal canto suo, non sarà da meno: seguirà i risultati delle elezioni europee con collegamenti realizzati dal «GR» delle tre reti dalle 21,45 di domenica alle 23,30.

Un candidato si dimette da lista dn

ROMA — Sebastiano Scanderberg, candidato nella lista di «Democrazia nazionale» al Parlamento europeo nella circoscrizione Sud, ha reso pubblica la sua decisione di dimettersi dalla lista dal momento che «*per volontà degli elettori Democrazia nazionale è scomparsa*».

ELEZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
CIRCOSCRIZIONE I° ITALIA NORD-OCCIDENTALE
PIEMONTE-VAL D'AOSTA-LOMBARDIA-LIGURIA

N. 13
Fiocchi dr. Pietro



UN IMPRENDITORE CHE ESPORTA IN TUTTO IL MONDO FACENDO CONOSCERE IL LAVORO ITALIANO.

UN IMPRENDITORE CHE HA PAGATO DI PERSONA LE INCAPACITA' E I COMPROMESSI DEI POLITICI DI PROFESSIONE.

UN IMPRENDITORE CHE PER FARE FINO IN FONDO IL SUO DOVERE DI ITALIANO, SI PRESENTA CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO CON IL BAGAGLIO DELLE SUE CAPACITA' E DELLE SUE ESPERIENZE INTERNAZIONALI.

VOTA E FAI VOTARE IL

n. 13 Pietro Fiocchi

PER IL PARTITO LIBERALE ITALIANO

PARLAMENTO EUROPEO

LA PROPOSTA DEL PARTITO REPUBBLICANO

7-GIACOSA

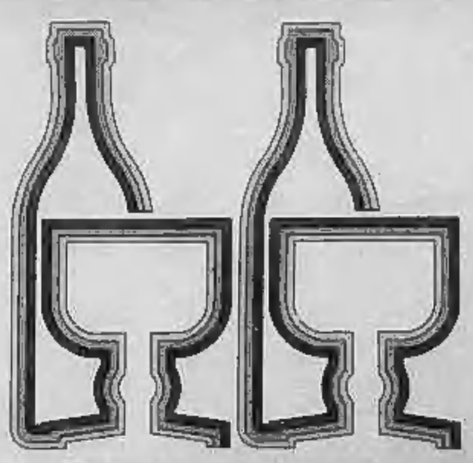
Il tuo candidato per l'Europa

ALBERTO TEARDO
(N° 21)

Questa sera
a TELERADIOCITY - Ore 20,40

Vinincontri

Mostra-mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità
1-10 giugno 1979
Palazzo del Lavoro - Parco '61 - via Ventimiglia 211 - 10135 Torino
Orario: giorni feriali dalle ore 16.30 alle 24 - sabato e festivi dalle ore 10.30 alle 24



Enti organizzatori:
Promark S.p.A. 10135 Torino - Corso Traiana 82/84 - Telefono 011/612.612
Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte - Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte (E.S.A.P.)
Ente patrocinatore: Regione Piemonte

Solo venti parlamentari assicurati

Dei 945 senatori e deputati in lista per la rielezione nelle politiche del 3 giugno soltanto una ventina di essi hanno aderito alla nuova formula assicurativa (lanciata dalla «Minerva») della «polizza del parlamentare», che, fra l'altro, prevede un capitale rimborsabile agli eredi in caso di morte (naturale o accidentale) del candidato, 30 milioni di lire per l'invalidità permanente totale derivante da infortunio (incidente, inclusi i rischi da tumulti di piazza e aggressioni); 50 milioni di lire per danni cagionati a terzi (esclusi, evidentemente, quelli relativi al non mantenimento delle promesse politiche). Di questi parlamentari, però, solo due hanno sottoscritto la polizza con l'inclusione del rischio della mancata rielezione.

I tecnici della società assicuratrice avevano «accantonato» a riserva come massimo danno prevedibile 150 milioni di lire. Invece, a quanto pare, nessun incidente è avvenuto: in sostanza i parlamentari godono di buona salute e i pochi «coperti» dal rischio della non rielezione sono stati riconfermati.

Il periodo di copertura, però, non è ancora ultimato: vi sono, infatti, i pericoli derivanti dalla campagna (e dal risultato) per le elezioni europee. Quindi il consultivo finale del «rischio parlamentare» si conoscerà solo nella seconda decade di questo mese.

Stando a quanto asseriscono gli addetti ai lavori della compagnia assicuratrice, non è improbabile che quanto prima le «polizze del parlamentare» siano estese al rischio del politico regionale, provinciale e comunale. «*Quando si parlava di polizze contro l'infedeltà coniugale* — dice un esperto assicurativo — *la gente rimaneva quasi incredula. Ora, andando così le cose, non è improbabile che in un prossimo futuro persino i partiti politici stipulino polizze contro il pericolo di non essere presenti nel Parlamento*».

Giuseppe Alberti

Non ancora deciso lo stipendio agli eurodeputati

ROMA — Nei prossimi giorni il governo dovrà affrontare un problema connesso con l'elezione degli 81 «euro-deputati» italiani: quello del loro «stipendio» come membri del Parlamento europeo.

Se ne stanno occupando gli esperti legislativi della Presidenza del Consiglio ed è probabile che entro qualche giorno venga varato un decreto-legge, tenuto conto della fase post elettorale e del fatto che, comunque, il 17 luglio il nuovo Parlamento europeo eletto a suffragio universale dovrà riunirsi per la prima volta a Strasburgo.

Non si hanno indicazioni precise, ma un «euro-deputato» italiano dovrebbe percepire un po' meno di un suo collega eletto al Parlamento nazionale, circa due milioni al mese, 30 milioni l'anno.

Sopravvissuta ai campi nazisti, tenace ministro della Sanità

Simone Veil, carta europea di Giscard è abituata a vincere ardue battaglie

È forse il personaggio politico più popolare in Francia: dietro un atteggiamento apparentemente timido c'è un carattere fortemente volitivo - Diventerà presidente a Strasburgo?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — In Francia «Madame Europe» ha il volto luminoso, gli occhi e la figura forte e autoritaria di Simone Veil, 52 anni, ministro della Sanità. Per Giscard d'Estaing è sempre stata la «carta» da giocare nelle battaglie più difficili, a cominciare dalla legge sulla legalizzazione dell'aborto con cui si inaugurò la sua presidenza all'insegna del «liberalismo avanzato». Da quattro anni tutti i sondaggi di popolarità pongono immancabilmente Simone Veil in testa, davanti a tutti i *leader* politici, dell'opposizione e del governo, compreso il presidente.

Era perciò scontato che Giscard la designasse come numero uno della lista «patrocinata» dal governo in queste elezioni europee che costituiscono l'occasione per un generale «regolamento di conti» fra i partiti e in cui l'Europa appare quasi come un tema accessorio. Ma in questa «*campagna-bidone*», come sprezzantemente l'ha definita il settimanale *L'Express*, di fronte a «vecchi lupi» della politica come Mitterrand, Marchais, Chirac e Debré, Simone Veil ha soltanto l'apparenza di «cappuccetto rosso». I suoi tremori, le sue scarse doti oratorie, i suoi errori costituiscono non una somma di difetti, ma il «piedestallo» del suo personaggio, servono ad avvalorare la sua sincerità, rappresentano la sua caratteristica peculiare di «non professionalità» in mezzo a tanti «politicanti» su cui si fonda il fascino che esercita sulla gente, sull'elettorato di domenica.

Naturalmente questo non fascino, opportunamente costruito dagli esperti in questa campagna europea, poggia su una storia personale di eccezione e su un carattere fortemente volitivo. Simone Veil è infatti una scampata dall'«olocausto»: appena diciassettenne finì, con la madre, il padre e un fratello, nei campi di sterminio nazisti perché ebrea. Ed è stata la sola della famiglia a tornare viva da Ravensbruck, con tatuato sulla pelle il numero di matricola 78.651.

Nel dopoguerra Simone sposa Antoine Veil (erede di una famiglia di industriali tessili, ebreo anche lui), dal matrimonio nascono tre figli. Potrebbe essere l'inizio di una vita famigliare tranquilla, dopo le tragedie del passato. Ma Simone Veil non vuole esaurire la sua esistenza nei ristretti confini della cerchia famigliare, entra in magistratura, si accosta alla politica.

La sua ascesa comincia a Parigi, negli Anni Cinquanta, quando è chiamata alla Cancelleria, dove ministro della Giustizia è Mitterrand, poi alla amministrazione carceraria, agli affari civili e, dopo la tempesta del maggio '68, approda come «consigliere» nel gabinetto del nuovo ministro guardasigilli Fleven. I Veil intessono una vasta rete di amicizie sia tra i gollisti (Debré) che fra centristi e radicali (da Lecanuet a Maurice Faure).

Ma sarà poi Giscard d'Estaing a farle lasciare l'anticamera del potere, chiamandola nel '74 al ministero della Sanità su sollecitazione di Chirac. Simone lascia quindi la «500» blu per le «DS» ministeriali, affitta un appartamento presso il ministero, vicino agli Invalidi, lavora duro, regna con severa autorità sui collaboratori. Dopo la vittoriosa battaglia per l'aborto, ha animato una campagna contro il fumo, ha fatto adottare qualche indovinato provvedimento sulle prestazioni ospedaliere, sulla previdenza sociale, sui medicinali. Senza fare cose eccezionali è diventata la personalità più in vista del governo dopo il primo ministro, il personaggio prediletto dai francesi che la considerano estranea alle manovre dei «politicanti».

La sua scelta come capolista è stata una mossa azzeccata di Giscard, perché è difficile per Marchais, Mitterrand e Chirac demolire un personaggio con il passato di Simone Veil. Contro lei, vittima del nazismo ma assertrice del riavvicinamento con la Germania, si spuntano le armi della campagna «gallo-comunista» di Marchais contro il «pericolo tedesco» in una comunità europea dominata dalla forza economica di Bonn. Contro lei, fautrice di cauto aperture sociali, consapevole del peso che i sindacati devono assumere in seno comunitario, perde mordente la polemica di Mitterrand contro «*l'Europa delle multinazionali e dei conservatori*».

Contro Simone Veil, fautrice di un «*europeismo realistico*» che si arresta allo stretto rispetto del Trattato di Roma e al «no» a un allargamento dei poteri del futuro Parlamento di Strasburgo, si stempera anche la «crociata» dei gollisti Debré e Chirac che agitano lo spettro di «*una Europa sovrannazionale*» nella quale in Francia perderebbe la sua individualità per i maneggi degli «eurocrati» e la preponderanza economica della Germania.

Gli ultimi sondaggi indicano la lista guidata da Simone Veil largamente in testa con oltre il 30 per cento delle intenzioni di voto, davanti ai socialisti (che speravano di mietere largamente in queste votazioni per confermarsi primo partito di Francia), ai comunisti e ai neogollisti del tandem Chirac-Debré. Di certo, una sua larga affermazione potrebbe favorire il disegno segreto di Giscard, di vederla nominata il prossimo luglio alla presidenza dell'Assemblea europea di Strasburgo.

Paolo Patruno

L'ultimo appello prima che si aprano le urne per le elezioni

I partiti italiani sono concordi nell'attribuire maggior autorità al Parlamento di Strasburgo

TORINO — Siamo arrivati all'ultimo atto, domani si vota per il Parlamento europeo. La scheda della I Circoscrizione (regioni Piemonte, Lombardia, Liguria e Val d'Aosta) comprende dodici partiti dei quali sei (comunista, socialista, liberale, socialdemocratico, repubblicano, democristiano) sono collegati con programmi, appelli o dichiarazioni comuni, agli analoghi partiti degli altri paesi d'Europa. Vediamoli sinteticamente secondo l'ordine della scheda.

Partito comunista italiano — Capolista è l'on. Giancarlo Pajetta, seguito da Altiero Spinelli che fu commissario della Cee dal 1970 al 1976. Pajetta è noto come il «ministro degli Esteri del pci». Ha incontrato in questi giorni gli esponenti di tutti i maggiori partiti europei. E' sicuro che «*questo Parlamento trarrà, dall'investitura popolare derivatagli da 180 milioni di elettori, maggiore autorità e peso anche relativamente a problemi politici quali la politica estera e la distensione*». Teme un pericolo: «*Che si vada indietro*», cioè verso un'Europa «*conservatrice*». Dice: «*E' un elemento comune all'Europa e all'Italia e dobbiamo lavorare tutti insieme per sventare questo pericolo*». Non può non collegare il voto di domani con quello di domenica scorsa: «*Per il voto europeo* — dice — *non deve essere una semplice ripetizione né una specie di rivincita, richiede invece un'attenzione specifica ai problemi comuni sia su scala europea che nazionale*».

— Ma in Europa, o almeno in una sua parte, esiste anche il problema dei diritti civili.

Risponde: «*Tutto quello che può essere fatto partendo da Helsinki deve essere fatto, realisticamente*».

Partito socialista italiano — Capolista è l'on. Craxi, seguito da Mario Didò, Jiri Pelikan, Giorgio Strehler. Pelikan, esponente della «Primavera di Praga», esule e ora cittadino italiano, è convinto di una verità: «*Non può esserci vera democrazia in una parte dell'Europa se nell'altra parte i diritti civili sono calpestati*». Quindi, «*impegno fondamentale dell'Europa sarà proprio far rispettare la dichiarazione di Helsinki*» oltre naturalmente a consolidare la libera circolazione della mano d'opera e l'estensione della Comunità verso Est.

Partito liberale italiano — Capolista è Vincenzo Bettiza seguito dagli industriali Sergio Pininfarina e Gian Pietro Baglietto. La lista è collegata con i partiti «liberali e democratici europei».

Secondo il programma «*Il Parlamento dovrà sforzarsi di ristrutturare le istituzioni europee per renderle più efficienti e consentire un modo di governare più aperto. Dovrà inoltre vegliare alla tutela dei diritti e delle libertà individuali e collettivi*»; per raggiungere questo risultato «*dovrà diventare il centro naturale dello sviluppo di forze popolari organizzate a livello europeo affinché tali forze cessino di organizzarsi esclusivamente a livello nazionale*».

Partito socialista democratico italiano — Capolista, Mauro Ferri, ex-ministro dell'Industria. «*L'Europa deve risolvere il problema dell'occupazione e della ristrutturazione delle industrie in crisi; eliminare gli squilibri settoriali e regionali dei Paesi membri; perseguire una politica estera diretta alla tutela dei reali interessi dei suoi popoli e avviare rapporti di reale collaborazione con tutti i Paesi del mondo*».

Partito repubblicano italiano — Capolista Susanna Agnelli. Un argomento le sta particolarmente a cuore: la Carta dei diritti del cittadino. «*E' un punto fondamentale del programma dei partiti liberal-democratici al quale il mio appartiene*». I cittadini devono essere che hanno dei diritti e che questi diritti sono tutelati dalla Corte di giustizia anche contro i loro Stati di appartenenza. Un cittadino contro uno Stato, e può vincerla il cittadino.

E' il simbolo di una civiltà nuova e il Parlamento neoeletto dovrà instaurarla. Ma non potrà dimenticare gli altri problemi: energia, agricoltura, squilibri territoriali, collegamenti. «*Se il Parlamento eletto dal popolo non riuscirà a impostarli e risolverli, vuol dire che dovremo proprio perdere ogni speranza*».

Democrazia cristiana — Testa di lista formata da Benigno Zaccagnini, Carlo Russo, Luigi Macario. Carlo Russo, ex ministro e quindi membro del Consiglio della Comunità a Bruxelles, già capo della delegazione italiana all'Onu, membro del Comitato Monnet per l'unità d'Europa, non ha dubbi: «*Il 10 giugno si conclude una battaglia e si apre un nuovo capitolo. Il Parlamento europeo diventa uno strumento sempre più efficiente per raggiungere l'obiettivo di una nuova Europa*».

— Con quali strumenti?

«*Rispondo con una frase del francese Michel Debré che era contrario alle elezioni dirette. Egli sostenne la sua tesi affermando: "Non facciamoci illusioni, il Parlamento, se eletto a suffragio diretto, avrà forza e prestigio per abbattere ogni ostacolo". Quello che per Debré era un timore, per me, per noi, è invece una speranza*».

Che nasce anche da un fatto reale: «*Il Parlamento attuale ha già un grande potere, quello di censurare i ministri e la commissione delle Comunità a rendere conto del loro operato*».

Questi sono i sei partiti collegati ufficialmente con i loro omologhi dell'Europa. Gli altri sei gruppi della lista della I Circoscrizione sono: **partito radicale** (capolista Leonardo Sciascia, seguito da Adriano Buzzati Traverso, Maria Antonietta Macciocchi, Enrico Emanuele Tessari, Massimo Teodori); **pdup per il comunismo** (Lucio Magri); **Movimento sociale italiano** (Giorgio Almirante); **Democrazia nazionale** (Ernesto Giacchero); **Democrazia proletaria** (Mario Capanna); **Europa, federalismo, autonomie** (Bruno Salvadori).

Domenico Garbarino

Domattina alle 7 si aprono in città le 1.667 sezioni elettorali

Tre milioni alle urne per l'Europa

Questo è il numero dei votanti in tutta la regione - I torinesi sono 894.087 (421.771 maschi, 472.316 donne) Attenzione: non si potrà votare lunedì mattina: i seggi si chiuderanno domani alle 22 e subito dopo comincerà lo spoglio delle schede

Quello di domani sarà un «election day». Per la prima volta siamo chiamati alle urne per eleggere un Parlamento internazionale che sovrasta confini e barriere economiche, politiche, linguistiche. Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda e Olanda hanno già chiuso nelle schede il loro voto. Domani è il turno di Italia, Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo.

Si vota in una sola giornata, dalle 7 (ora di apertura dei seggi dopo le formalità di legge), fino alle 22, termine ultimo per accedere alle urne. Non sarà possibile (come accade invece per le elezioni politiche italiane) votare lunedì mattina. Subito dopo le 22, nella stessa notte di domani, s'inizierà lo spoglio delle schede che si concluderà con l'indicazione dei nomi degli eletti entro la giornata di lunedì. Sapremo allora chi saranno gli 81 deputati italiani che ci rappresenteranno nell'Europa.

In Piemonte sono iscritti a votare oltre tre milioni e mezzo di elettori. Nella circoscrizione nord-occidentale di cui fa parte la nostra regione, con Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta (in tutta Italia le circoscrizioni sono cinque) saranno eletti 22 rappresentanti al Parlamento europeo. E' un appuntamento importante. Un assenteismo elevato (con le timore di molti) sarebbe una grave prova di immaturità civile e della mancanza di una coscienza europea.

Nella nostra città gli elettori sono 894.087, di cui 421.771 maschi (47,17 per cento) e 472.316 femmine (52,83 per cento). Le operazioni di voto sono in tutto simili a quelle appena eseguite nella recente consultazione politica del 3-4 giugno. L'elettore deve recarsi al seggio fornito di certificato elettorale e di documento d'identità. Nell'ufficio elettorale di via del Carmine 13 sono ancora giacenti circa 15 mila certificati; oltre a questi ne restano circa 5 mila di cittadini residenti all'estero che pur potendo votare nel luogo dove risiedono per lavoro non ne hanno fatto richiesta.

Operazioni di voto — I seggi a Torino sono 1667 (di cui 44 sezioni speciali dislocate presso ospedali, case di cura e luoghi di detenzione). Il cittadino dovrà presentare al presidente del seggio il certificato elettorale e un documento d'identità, anche scaduto, purché la fotografia sia nitida e consenta l'identificazione. Riceverà una scheda di colore verde ed una matita copiativa. Sul simbolo del partito, al quale vuole dare il suo voto, dovrà tracciare una croce; accanto, uno per ogni riga, potrà scrivere i nomi dei candidati prescelti della stessa lista. L'elettore può esprimere tre preferenze (nome e cognome, soltanto il cognome o soltanto il numero che contrassegna il candidato nella lista del suo partito). Chiusa la scheda, secondo la piegatura già segnata, la consegnerà al presidente del seggio, che — in presenza dell'elettore — l'introdurrà nell'urna.

Voto nullo — Il voto è nullo quando la scheda, pur non lasciando dubbi sull'espressione del voto dell'elettore, presenta irregolarità: mancanza del bollo o della firma del presidente o degli scrutatori; caratteristiche diverse da quelle prescritte; scritture o segni che la rendano riconoscibile.

Ciechi, mutilati alle mani, affetti da paralisi o altro grave impedimento dovranno presentarsi al seggio con un certificato medico (oltre a quello elettorale e al documento d'identità). Potranno in questo caso essere seguiti in cabina da un accompagnatore di fiducia (parente o no, purché iscritto nel Comune). Il certificato medico indispensabile per questi elettori «*finché impediti*» deve essere richiesto presso il medico provinciale Renzo Secreto, c. Principe Eugenio 36 e via S. Domenico 46 (Mercese); l'ufficiale sanitario marino capo Giuseppe Turiello, Palazzo Igiene; Ufficio di Igiene e Sanità, v. San Domenico 22/B, dove presteranno servizio 25 medici; la Guardia medica permanente, v. San Domenico 22/B, dove presteranno servizio otto medici.

Potranno rilasciare questo documento anche i seguenti medici condotti, per i quali indichiamo il numero di telefono (tra parentesi) e l'indirizzo dell'ambulatorio: Giuseppe Marengo (telef. 233.903), v. S. Chiara 25 e c. San Maurizio 73; Felice Rizzo (700.860), v. Corradino 5 e v. Campana 30; Alberto Asreani (340.296), v. Negarville 8 e v. Montevideo 45; Enzo Vergnano (324.436), v. Rubino 35 e c. Sebastopoli 358; Rodolfo Villa (386.866), v. Chisone 18 e v. Avigliana 13; Gregorio Piacentino (733.346), v. Venasca 6 e v. Deliceti 17; Giuseppe Ciancio (741.085), v. Asinari di Bernezzo 98 e v. Principi d'Acaja 12; Walter Pagliari (289.525), v. S. Ottavio 45 o c. Savona 30; Angelo Bcario (710.533), vi. dei Mughetti 12; Giorgio Fregola (890.955), v. Verolengo 115/13 e v. C. Massaia 27; Adolfo Giancotti (264.963), c. Novara 6; Carlo Ceo (309.8786), v. Borgotaro 17; Mario Amelio (289.813), str. Settimo 80 e v. Moncrivello 1; Giorgio Sarno (897.151), c. Casale 296; G. Vittorio Pissoni (890.550), v. Bonsignore 1.

Questi i candidati delle dodici liste: scegliamone 3

Fci — Giancarlo Pajetta, Altiero Spinelli, Angelo Carossino, Tullia Romagnoli Carettoni, Giovanni Agosti, Aimone Balda di Vinadio, Aldo Bonaccini, Laura Conti, Giulio Dolchi, Bruno Ferraris, Bruno Ferrero, Claudia Fiorentini, Aldo Ghiché, Mario Giuliano, Silvio Leonardi, Italo Nicoletto, Federico Ricotti, Leone Rota, Renato Sandri, Sergio Segre, Vera quarcialupi, Pietro Truzzi.

Fr — Leonardo Sciascia, Adriano Buzzati Traverso, Maria Antonietta Macciocchi, Emma Bonino, Adele Faccio, Marco Pannella, Alessandro Tessari, Massimo Teodori, Aldo Ajello, Mario Signorino, Giovanni Guiricin, Domenico Pinto, Francesco Roccella, Maria Adelaide Aglietta, Lorenzo Matteoli, Gianluigi Melega, Francesco Corleone, Lorenzo Strik, Ernesto Bettinelli, Mercedes Maria Bresso, Fernanda Pivano, Gianteresio Vattimo.

Pdup — Lucio Magri, Lidia Menapace, Alessandro Cerquetti, Nicolò Addario, Giovanni Allverti, Francesco Astengo, Enrico Bono, Aldo Borelli, Nunzio Dell'Era, Giorgio Gaslini, Roberto Lamma, Giovanni Lanzone, Salvatore Longobardo, Maurizio Migliori, Vittorio Moioli, Dario Ortolano, Bruna Osimo, Francesco Ballnlfro, Antonio Santangelo, Mario Tuscano, Leonardo Patanè.

Msi — Giorgio Almirante, Francesco Petronio, Francesco Baghino, Giorgio Pisanò, Alessandro Orsi, Umberto Scaroni, Michele Agrimi, Giorgio Bedendo, Elena Sciolette, Francesco Carlino, Francesco Carpignano, Paolo Chiarenza, Giorgio De Siena, Michelina Fontana, Riccardo Lamura, Rocco La Rocca, Ettore Macaspane, Stefano Martinelli, Giovanbattista Parisi, Giovanni Pierucci, Enrico Profughi, Aldo Protti.

Dem.Naz. — Enzo Giacchero, Casimiro Bonfiglio, Giovanna Giuseppina Pilia, Orio Valdonio, Francesco Dolci, Roberto Bernardelli, Fabrizio Padula, Sabatino Perillo, Giovanni Scolari, Fortunato Maria Troisi, Romeo Cantoni, Vincenzo Cardinale, Enzo Castrogiovanni, Mario Garibaldi, Elio Giustani, Ugo Griselli, Francesco Lucido, Luigi Bassetti, Antonio Talanti, Margherita Torello, Giancleto Vanoni, Giancarlo Zopegni.

Dp — Mario Capanna, Gianguido Ambrosini, Giuseppe Anni, Bruno Ballauri, Vito Basilico, Franco Calamida, Annunziato Carlassare, Giuseppe Della Gatta, Giorgio Gardiol, Giuseppe Geymonat, Massimo Gorla, Gianbattista Lazagna, Giuseppe Lo Savio, Antonio Marcolungo, Pierfranco Mastalli, Gianni Mattioli, Carlo Mazzoli, Emilio Molinari, Emilio Pacciorelli, Guido Pollice, Alessandro Tutino, Gian Gabriele Vertova.

Fsi — Bettino Craxi, Mario Didò, Jiri Pelikan, Giorgio Strehler, Elvira Badaracco, Filippo Barbano, Domenico Bellantoni, Luchino Belmonti, Felice Besostri, Edoardo Bich, Elettra Cernetti, Lorenzo Demichelli, Ettore Fermi, Rinaldo Magnani, Giuseppe Maspoli, Ferdinando Pastina, Severino Riva, Domenico Romita, Giorgio Sacerdoti, Carlo Spagnuolo, Alberto Tesarolo, Gianni Usvardi.

Pli — Vincenzo Bettiza, Sergio Pininfarina, Gian Pietro Baglietto, Riccardo Argenzano, Achille Borelli, Giacomo Bosso, Giorgio Cavallo, Luigi Chiappa, Alberto Contratti, Renato Corciarino, Salvatore de Ryzky, Giuseppe Favia, Pietro Fiocchi, Gianfranco Lenti, Edoardo Mangiarotti, Pier Luigi Marina, Cino Martinetti, Mario Oddini, Ennio Pedrini, Angelo Quarenghi, Gio Batta Rossa, Mario Silvestri.

Union Valdôtaine — Bruno Franco Salvadori, Riccardo Agnesi, Dario Anghiliante, Sergio Arneodo, Enrico Berio, Silvio Betemps, Mario Giovanni Bodrero, Uberto Brunetti, Adolfo Clossi, Ardito Desio, Domenico Fedel, Maria Feriotic, Ferruccio Fournier, Dacirio Ghidorzi Ghizi, Roberto Gremmo, Bernardino Matteodo, Renato Maurino, Umberto Amori, Benito Politano, Massimo Tolja, Michele Vacchiano, Lino Vivoda.

Fsdi — Mauro Ferri, Felice Barbarini, Giovanni Luigi Bolenti, Italo Carlo Bracco, Enrico Braghini, Giulio Cardinali, Antonio Luigi Carta, Ilvano Desiderati, Lorenzo Ferretti, Annamaria Freggiaro Rivano, Primo Sante Italiani, Vincenzo Ligato, Giovanni Marchesi, Guido Meloni, Felice Peverelli, Umberto Palazzo Igiene; Ufficio di Igiene e Sanità, v. San Domenico 22/B, dove presteranno servizio 25 medici; la Guardia medica permanente, v. San Domenico 22/B, dove presteranno servizio otto medici.

Potranno rilasciare questo documento anche i seguenti medici condotti, per i quali indichiamo il numero di telefono (tra parentesi) e l'indirizzo dell'ambulatorio: Giuseppe Marengo (telef. 233.903), v. S. Chiara 25 e c. San Maurizio 73; Felice Rizzo (700.860), v. Corradino 5 e v. Campana 30; Alberto Asreani (340.296), v. Negarville 8 e v. Montevideo 45; Enzo Vergnano (324.436), v. Rubino 35 e c. Sebastopoli 358; Rodolfo Villa (386.866), v. Chisone 18 e v. Avigliana 13; Gregorio Piacentino (733.346), v. Venasca 6 e v. Deliceti 17; Giuseppe Ciancio (741.085), v. Asinari di Bernezzo 98 e v. Principi d'Acaja 12; Walter Pagliari (289.525), v. S. Ottavio 45 o c. Savona 30; Angelo Bcario (710.533), vi. dei Mughetti 12; Giorgio Fregola (890.955), v. Verolengo 115/13 e v. C. Massaia 27; Adolfo Giancotti (264.963), c. Novara 6; Carlo Ceo (309.8786), v. Borgotaro 17; Mario Amelio (289.813), str. Settimo 80 e v. Moncrivello 1; Giorgio Sarno (897.151), c. Casale 296; G. Vittorio Pissoni (890.550), v. Bonsignore 1.

Il «Fuori» punta al consiglio comunale nel 1980

Gli omosessuali dal sindaco «Basta con le discriminazioni»

Una delegazione, con Enzo Francone in testa, ha discusso il problema dei «diversi» a Torino - L'incontro giudicato «non negativo»

Il Fronte omosessuale a Palazzo Civico? Per il momento i rappresentanti dei Fuori ci sono andati soltanto per formulare al sindaco Novelli, e alla giunta, una serie di richieste per evitare alle discriminazioni, palesi o sottilmente nascoste (ma non meno avvilianti), che colpiscono a Torino i «*diversi sessuali*», ma Angelo Pezzana, uno dei fondatori del movimento, ha già detto chiaramente che si punta ad avere uno spazio nella «*saletta rossa*» del consiglio comunale.

«*I Fuori, che da otto anni sono in un lavoro di liberazione sessuale, agendo prevalentemente su un piano culturale e non strutturale* — ha spiegato Pezzana — *da questo momento comincia a Torino un'azione specifica sulle istituzioni, con l'obiettivo di proporre Enzo Francone (1100 preferenze alla Camera) come consigliere comunale nell'80*».

I «leaders» del Fronte omosessuale, che è federato al partito radicale, avevano chiesto già il 3 maggio scorso un incontro con il sindaco per denunciare «*azioni ed interventi discriminatori*». In una lettera lamentavano «*atteggiamenti denigratori, insultanti, intimidatori e violenti, con motivazioni pretestuose contro omosessuali che circolano e stazionano in luoghi pubblici*». Avevano segnalato «*interventi della stessa giunta poi-poi volti ad escludere la presenza di cittadini omosessuali da luoghi della città*» che ne sono gli abituali punti d'incontro. Per questo chiedevano interventi della giunta.

Una prima risposta («*deludente*», dicono ai Fuori) era venuta in un colloquio, il 20 maggio, col vicesindaco Scicolone. Dice Francone: «*Ci sono voluti venti giorni per avere una risposta dal sindaco, che il 26 maggio (non a caso lo stesso giorno in cui apparivano le notizie della clamorosa rivolta "gay" di San Francisco) ci fissò un appuntamento per l'8 giugno*».

E così, ieri mattina, lo stesso Francone, accompagnato da Enzo Cucco (direttore del periodico Fuori) e da Clara Rivolta (dei Fuori-donna), ha discusso con il sindaco i problemi dei 100 mila omosessuali dell'area torinese: tanti sarebbero secondo la stima delle «*scale Kinsey*», considerando anche che i poli urbanizzati attraggono i «*diversi*» dalla provincia perché offrono loro una migliore mimetizzazione.

Francone ha lamentato il perpetuarsi a Torino di una cultura pesantemente razzistica per la responsabilità di tutti gli operatori pubblici. Ha fatto notare, ad esempio, che fino a poco tempo fa alla biblioteca civica esisteva un solo libro sull'omosessualità (catalogato sotto «*perversimenti*»), che si sono persino eliminati i vespasiani in un clima di caccia agli invertiti, che esistono ancora norme discriminatorie nel pubblico impiego (come nell'esercito), che nella prassi medica italiana l'omosessualità è ancora «*una malattia*» (e nei consultori viene curata come «*deviazione*»).

Il Fuori, in sostanza, ha chiesto una dichiarazione del sindaco e della giunta sul problema (e un intervento sulla polizia per far cessare «*schedature*» ed episodi di «*persecuzione*»), oltre alla stanziamento di un fondo per realizzare un filmato «*che demistifichi gli stereotipi pietistici e di devianza*» tuttora dominanti negli ambienti del «*pay*». Inoltre, manifestazioni culturali ed altre iniziative per far uscire l'omosessuale dal ghetto in cui si trova per l'incomprensione degli altri.

L'incontro con Novelli è stato giudicato «*non negativo*» dai tre leader dei Fuori. «*Il sindaco* — ha detto Cucco — *è apparso imbarazzato, ma interessato. Ora tocca a lui dimostrare con i fatti la laicità della giunta*». Ha aggiunto Clara Rivolta: «*Per giudicare aspettiamo comunque di vedere la posizione dei vari consiglieri*». Un nuovo incontro è previsto il 22 giugno.

Gianni Bisio

Estate ragazzi dove i certificati

Dal 13 giugno al 7 settembre funzioneranno alcuni centri del servizio di medicina scolastica decentrati nei vari quartieri. In queste sedi si potranno richiedere i certificati di sana costituzione, i certificati di esenzione dalle malattie infettive e l'assistenza agli alunni di «Estate Ragazzi».

I servizi funzioneranno dalle 8 alle 14 ai seguenti indirizzi: via del Carmine 13 (per i quartieri Centro, San Donato, Aurora, Vanchiglia); via Chisone 18 (San Salvario, Crocetta, Madonna del Pilone, Cavoretto); in via Montevideo 45 (Nizza, Lingotto, Santa Rita); in via Negarville 8 (Mirafiori Nord e Sud); in via Delleani 25 (San Paolo, Cenisia, Pozzo Strada, Parella); in viale dei Mughetti 12 (Vallette, Madonna di Campagna); in via Borgo Ticino 11/A (Borgo Vittoria, Falchera).

temperatura di ieri

massima	+27,2
minima	+17,7
media	+22,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 73%. Cielo coperto. Temperatura massima +25,6; minima +16,1; media +19,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli; temperatura in lieve aumento. Sole: sorge 5,42; tramonta 21.14. Temperature della scorsa anno a Torino: max +27,5; min. +19.

Due comunicazioni giudiziarie del giudice istruttore Caselli

Morucci e Faranda: avvisi di reato per il delitto Coco

Per il triplice omicidio di Genova (morirono anche due agenti) già rinviato a giudizio Giuliano Naria - Perizia sullo «Skorpion»

Comunicazioni giudiziarie del giudice istruttore Caselli a Valerio Morucci e Adriana Faranda, i due presunti brigatisti catturati pochi giorni fa a Roma. Sono indiziati del triplice omicidio del procuratore di Genova Coco e delle sue due guardie di scorta Saponara e Deiana. Nell'arsenale di armi sequestrato alla coppia al momento dell'arresto c'è anche uno Scorpion CZ 7,65, un'automatica di fabbricazione cecoslovacca. Nell'agguato al magistrato Coco fu utilizzata un'arma di questo tipo. Ora i giudici torinesi ai quali è stata affidata l'inchiesta dalla Cassazione vogliono sapere se lo Scorpion è la pistola usata nell'azione terroristica di Genova.

L'istruttoria si era già conclusa un anno fa con il rinvio a giudizio davanti alla corte d'assise di Torino di Giuliano Naria, come uno dei partecipanti al commando che eseguì la strage. Ma le indagini sono continuate per identificare gli altri complici. La cattura della coppia romana Valerio Morucci e Adriana Faranda ha dato un nuovo impulso all'istruttoria. Dopo l'invio delle comunicazioni giudiziarie il giudice Caselli ha nominato un collegio di periti che esaminerà lo Scorpion.

Non è escluso che nei prossimi giorni Caselli e gli altri magistrati torinesi che conducono l'inchiesta possano recarsi a Roma per interrogare personalmente i due presunti brigatisti.

★ Davide Lattanzio, 27 anni, fratello del più noto Daniele (la «primula rossa»), evaso dalle Nuove il 4 maggio scorso e catturato dopo due settimane di latitanza, è stato condannato a 2 anni e 8 mesi di carcere. La donna che lo ha ospitato durante la fuga, in via Donizetti 12, Pierina Di Biasi, 24 anni, ha avuto 5 mesi con la condizionale.

Lui doveva rispondere di detenzione e porto abusivo di due pistole, lei di favoreggiamento. Il processo, per direttissima, si è svolto ieri davanti ai giudici della quarta sezione del tribunale (pres. Capirossi, pm Saluzzo, canc. Manfrin).

Valerio Morucci

Adriana Faranda

Senza storia il dibattimento. Il Lattanzio, che sta scontando in carcere 7 anni per una rapina a Cuneo, ha ammesso tranquillamente che le pistole sequestrate dai carabinieri al momento dell'arresto erano sue. Ha difeso la donna sostenendo che lei delle armi non sapeva nulla (il pm aveva poco prima contestato alla Di Biasi anche la detenzione della «Bernardelli» e della «Beretta»). La Di Biasi, che aveva conosciuto alle Nuove la sorella di Lattanzio (l'imputata era in sorveglianza preventiva perché sospettata di aver avuto un ruolo marginale nel sequestro Navone: fu poi prosciolta in istruttoria), una bella ragazza dai lunghi capelli biondi (difesa dall'avv. Ronco) ha negato tutto.

Bomba incendiaria attentato fallito

Ancora un attentato, seppur di lieve entità, contro un consigliere di circoscrizione. La scorsa notte è stata la volta di Nicolò Sottile di 64 anni, che abita in via Giolini 5, e rappresenta il partito socialdemocratico nel consiglio di Quartiere delle Vallette. La scorsa notte poco dopo l'una un coinquilino, Domenico Cioffi, passando davanti alla porta del Sottile per ritornare a casa, ha visto una bomba incendiaria appoggiata allo zerbino. Ha intuito immediatamente il pericolo e con notevole prontezza di spirito ha preso l'involucro e lo ha gettato nel prato di fronte alla casa, dove la mini-bomba è bruciata senza però provocare danni.

«*No, non voglio giurare*» e ferisce *il presidente con una seggiolata*

Protagonista del clamoroso episodio è Nino Pira, condannato a vita per l'omicidio dell'orefice di Ivrea, il quale doveva riferire sull'episodio del giudice Sossi ingiuriato in un carcere

Il giudice Vittorio Pemplnelli dopo la medicazione in ospedale - Il feritore Nino Pira

Un ergastolano convertitosi in carcere al nappismo ha aggredito a sediate il presidente della quinta sezione penale del tribunale, Vittorio Pemplnelli. E' successo ieri, nell'aula del primo piano di via Corte d'Appello in apertura del processo contro cinque detenuti accusati di ingiurie al giudice istruttore Mario Sossi di Genova. I difensori avvocati Santoni di Torino e Spazzali di Milano avevano chiesto la testimonianza di Nino Pira, condannato all'ergastolo per la rapina, con omicidio, in cui morì, a Ivrea, l'orefice Claudio Bleasent.

Sono circa le 10 quando l'ergastolano entra in aula scortato dai carabinieri. Lo liberano delle manette, si avvicina alla pedana per testimoniare. Davanti a lui il presidente Pemplnelli, i giudici a latere Vladimiro Zagrebelsky e Sandro Aurielio, il p.m. Livio Pepino, il segretario Pasquale Giordano. A sinistra ci sono gli imputati Bruno Schenone, Francesco Sermattei (difeso da Spazzali), Luigi Averame, Mancano, perché contumaci, Claudio Vito e Carlo Vita.

Il presidente del tribunale pronuncia la formula di rito: «*Giuri di dire la verità niente'altro che la verità. Dica: lo giuro*».

Pira: «*Non dico proprio niente*».

Attimo di sconcerto: il dott. Pemplnelli spiega che si tratta di una formalità.

Pira: «*Non credo in Dio, quindi non giuro*».

Pemplnelli, pacatamente insiste: «*La formula del giuramento non investe questioni di fede...*». Non ha tempo di terminare la frase che Pira fulmineo abbranca la sedia che gli è accanto e la cala sulla testa del magistrato. Il dott. Pemplnelli porta d'istinto il braccio destro a riparo del volto e si scansa. Evita di poco l'impatto violento, ma una gamba della sedia lo colpisce ugualmente secco; sgorga il sangue. Sbalordimento, tutti si alzano in piedi, i carabinieri volano su Pira e lo immobilizzano. L'ergastolano, piccolo, tarchiato non oppone resistenza, è trascinato subito nelle camere di sicurezza mentre il segretario Giordano telefona alla Croce Rossa. Il magistrato ferito invita alla calma, l'episodio l'ha scosso ma la sua reazione è pronta. Subito nel cortile, accompagnato da magistrati e avvocati, quindi col giudice Zagrebelsky monta sull'autoambulanza e va al Maria Vittoria dove al pronto soccorso è medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Era quella di ieri la prosecuzione di un processo (ora rinviato a nuovo ruolo) che nella prima parte vedeva tra gli imputati anche Giuliano Naria accusato dell'uccisione del procuratore generale di Genova, Coco. Naria, per il resto d'ingiurie a Sossi fu però assolto. Il fatto che ha originato il processo: Sossi a una guardia di scorta vengono dileggiati mentre attraversano la sezione «di transito» del carcere Marassi. Insulti, gestacci. Da qui la denuncia del magistrato.

La lotta contro l'evasione fiscale

Nei prossimi giorni la giunta dovrà ratificare l'accordo raggiunto ieri tra sindacati e Comune sul problema della «lotta contro l'evasione fiscale». «*Questa* — hanno ribadito le parti — *deve assumere carattere permanente e deve coinvolgere l'amministrazione finanziaria dello stato cui spetta il compito primario di procedere agli accertamenti*». Cosa è stato deciso? Per l'attività specifica del Comune dovranno essere rafforzate complessivamente le strutture per la ripartizione tasse e imposte; garantita la funzionalità della commissione censo anche a livello decentrato; verifica della commissione tributaria per un suo rafforzamento.

Altri interventi sono previsti per l'amministrazione finanziaria e per la creazione di strutture che consentano presso le sedi circoscrizionali un'attività di informazione per la compilazione dei modelli 740.

BENZINA — Sta peggiorando la situazione dei rifornimenti. Domani è probabile che 13 distributori, alcuni dei quali di grandi dimensioni, non potranno funzionare per mancanza di rifornimenti.

FERIE FIAT — La trattativa riprenderà lunedì presso l'Unione Industriale. L'azienda probabilmente darà una risposta definitiva da sottoporre all'Fim.

CIPAR — E' stata denunciata all'Ufficio di Igiene nei giorni scorsi dal consiglio di fabbrica delle «Presse Mirafiori» per «cibi avariati nei distributori 1-2-3-4».

Sarà abolita la nuova linea aerea?

Ma nessuno vola più sulla Torino-Firenze

Il collegamento, istituito dallo scorso dicembre, rischia di saltare - Orari scomodi

I torinesi dovranno dire addio anche alla nuova linea aerea Torino-Firenze? L'unico collegamento che si è ottenuto in questi ultimi anni, in funzione dallo scorso dicembre, rischia di saltare, travolto dal disinteresse del pubblico, scarsamente sollecitato ad utilizzarlo. I risultati dei primi sei mesi di esercizio sono stati, per certi versi, deludenti e le Camere di Commercio di Torino e Firenze, che sostennero finanziariamente l'iniziativa con altri enti, sembrano intenzionate a non proseguire l'esperimento.

L'Avioligure, unica compagnia italiana di «*taxi floello*», dal canto suo non può sostenere da sola una linea che fino ad oggi è costata oltre 100 milioni. Al momento i voli sono sospesi «per problemi operativi» (questa la giustificazione ufficiale).

I risultati del mese di maggio (dopo qualche successo nel periodo in cui l'Alitalia era bloccata dagli scioperi) sono stati scarsi. Su 20 voli (la linea non opera il sabato e la domenica) ne sono stati cancellati 8 per «motivi tecnici». A Caselle si sono registrati, in totale, 60 passeggeri in arrivo e 49 in partenza.

La linea è nata in sordina in uno dei periodi peggiori dell'anno (l'inverno) e non è mai stata pubblicizzata sufficientemente. L'orario non consentiva l'andata e ritorno con Firenze nella stessa giornata e la mancanza di voli nel weekend ha tagliato fuori anche una parte del potenziale traffico turistico. Anche l'aereo utilizzato — uno Yak 40 sovietico giunto in Italia «*in cambio materiali*» — non sembra essere il più adatto, sia per il costo di esercizio, sia perché l'assistenza tecnica nel nostro Paese è scarsa e costringe a frequenti soste.

Se il fatto di aver cominciato a Torino questo esperimento di «*terzo floello*» è da ritenersi certamente positivo, non altrettanto può dirsi, a questo punto, dell'azione promozionale per lo sviluppo del traffico.

All'aeroporto di Caselle, intanto, si polemizza tra la direzione e il consiglio di azienda. Quest'ultimo ha lamentato che il 2 giugno due voli cargo, uno della Bea e uno dell'Alitalia, sono stati cancellati perché i mezzi meccanici per lo scarico delle merci dagli aerei non erano funzionanti. Il consiglio di azienda ha fatto rilevare, in una lettera al presidente della Sagat, che l'inefficienza delle attrezzature era già stata segnalata in passato dai lavoratori. La polemica è la coda più recente di quella sviluppatasi con la conferenza stampa dei sindacati che hanno accusato la direzione di «*declassare*» lo scalo.

Torino di allora

«*Dieci anni attraverso l'obiettivo*» è il titolo di una mostra di immagini inedite di «*Torino 1911 - Esposizione internazionale*» allestita dal gruppo fotografico «La Mole». Si apre oggi alle 18 presso la Camera di Commercio, via Giolitti 20/A. Orario: feriali 15-19; festivi 10-12 e 15-19 fino al 18 giugno.

Istituto Galileo Ferraris — Direttore generale è stato nominato, con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, il dottor Carlo Manacorda.

Come vanno gli scrutini nelle scuole

Il ministero della Pubblica istruzione ha chiesto al provveditorato di effettuare una indagine sul blocco degli scrutini. Quanti sono veramente impediti dalla protesta dei precari e dagli insegnanti di istruzione tecnica?

Il dott. Pisani in serata ha telegrafato la risposta: «*Nelle superiori gli scrutini sono già stati fatti per due terzi delle classi di Torino e provincia, nelle inferiori per un terzo*». Questo non significa che il resto è bloccato dalla contestazione, in parte la programmazione del lavoro è fissata per dopo il 12 giugno.

In ogni caso i risultati verranno esposti al pubblico la prossima settimana, quando le scuole saranno libere dai seggi.

Il coordinamento precari intanto ha confermato il proseguimento del blocco. Alle 24 scuole di Torino già segnalate come aderenti alla protesta, si sono aggiunte la Braccini, la Colombo, il Decimo Istituto commerciale, la Lessona e la Don Milani (queste ultime due di Venaria).

Il coordinamento afferma che nell'intera provincia torinese le scuole che bloccano gli scrutini sono oltre un centinaio. Ieri mattina una delegazione di precari si è incontrata con il provveditore che ha confermato le dichiarazioni del ministro.

Un'idea dell'Italia

Presentato il nuovo libro di Arrigo Levi Attualità e «profeticità» dei suoi scritti

Due storici, Norberto Bobbio e Luigi Firpo, hanno presentato l'altra sera al *Circolo della stampa*, davanti a un pubblico folto e qualificato, il nuovo libro di Arrigo Levi: *Un'idea dell'Italia* (editore Mondadori).

Ha aperto il dibattito sul tema «Cinque anni di crisi italiana» Piero Martinotti che, per lungo tempo vicedirettore de *La Stampa*, anche accanto a Levi, ne ha ricordato l'opera di giornalista, di direttore e di commentatore politico.

Il volume raccoglie, in 406 pagine fitte, una parte degli articoli di fondo e «corsivi» che tra il '73 e il '78 Levi dedicò, sulle pagine di questo giornale, ai fatti salienti del Paese che affrontava uno dei momenti più difficili della sua storia: la crisi petrolifera con l'inflazione e la crescente disoccupazione giovanile; le vittime della violenza e del terrorismo; l'alternarsi delle formule di governo.

Entrambi d'accordo sull'«*attualità*» e «*profeticità*» di questi scritti, Bobbio e Firpo ne hanno letto e commentato alcuni brani confrontando situazioni di ieri e di oggi, specie alla luce delle elezioni.

«*Il nostro è un elettorato immaturo*» ha detto Bobbio, parlando poi del «*bipartitismo imperfetto*» e del ruolo della «*terza forza*». «*Sono i partiti che dovrebbero presentarsi in modo più chiaro*», ha ribattuto Firpo. Ha concluso Levi dicendosi convinto che l'idea di un'Italia libera, democratica, civile finirà per prevalere sulle spinte eversive, sulle tentazioni totalitarie, sui disagi profondi che il Paese sopporta.

Giovane aggredita perde la parola

Rientra in casa, trova i ladri, viene aggredita e per lo choc «perde» la parola per un paio d'ore. E' successo ieri pomeriggio a Leila Ladhibi, 28 anni, tunisina d'origine, via Bardonecchia 14. Quando, alle 17,30, la donna è tornata a casa, ha trovato la porta d'ingresso forzata e appena messo piede all'interno ha sentito un forte colpo sulla testa. Qualcuno ha visto fuggire i rapinatori e ha dato l'allarme.

E' arrivata sul posto una «volante», ma gli agenti hanno chiesto invano alla donna di spiegare che cosa era successo. Leila Ladhibi era seduta, lo sguardo spento, muta, un automa. L'hanno accompagnata al Nuovo Martini. Un po' alla volta la donna s'è ripresa e ha ripreso la parola dopo il forte choc subito. I medici le hanno riscontrato anche un trauma cranico.

Specchio dei tempi

«Soprusi in nome della legge, che generano solo violenza» - Finalmente, in cronaca, due «eroi» positivi - Soffrire in carrozzella, tra silenzi e cemento - «Ridatemi i miei bambini, ho soltanto loro»

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Vorrei portare una parola di solidarietà a Pino Mancinelli e ai suoi genitori. Quanto stanno vivendo genererà una rabbia immensa, terribile ma impotente: una rabbia che può generare solo violenza, perché noi cittadini siamo costretti a subire giorno per giorno ogni sorta di angherie.

«Spesso siamo avvelenati dai mass-media, stupiti nei sentimenti dalle fonti di informazione, broccati da ogni tipo di inquinamento, ammazzati, vilipesi e frustrati dall'inflazione, saccheggiati dai quasi cinquantamila miliardi di debiti. Ed ecco, come se non bastasse, dobbiamo subire anche l'interpretazione personale della legge, da parte di un cittadino preposto alla sua tutela.

«Vorrei chiedere: genera più violenza un provvedimento abbastanza preso sulle pelle di un minore o una rapina in banca? Quando poi questo provvedimento ne segue altri piuttosto dubbi, non si sfiora l'abuso di potere? Padri possono fare più danni di coloro che sbagliano in nome della legge. Non vi sembra che discussioni tanto delicate debbano essere prese seri di fare il bene della comunità, la quale, oltretutto, paga questi rispettabili cittadini proprio perché siano giusti, onesti e capaci?

«Il male che si può fare, mediante leggi a volte non chiare, spesso irreparabile e può scavare nei nostri sentimenti una vita intera! Quando ho letto che si era praticata la completa svestizione di un minore davanti ad un dottore e ad un giudice ho pensato all'inquisizione e a tutti i soprusi che i potenti, spesso, celavano sui deboli per puro divertimento.

«Quando un professore umilia ingiustamente uno studente; quando un magistrato sfida la legge ed il buon senso; quando un medico non cura con coscienza; quando ognuno di noi agisce molto fuori dalla norma e contro la comunità, bisogna ribadirlo con forza, genera violenza. Ognuno di noi dovrebbe fare tutto questo e in proprio potere per correggere e modificare, nel modo migliore, tutte le aberrazioni che ogni giorno si presentano. Se quel giudice rivedrà la sua posizione (è umano non essere perfetti), come mi auguro di tutto cuore, ridurrà notevolmente il male generato in Pino, contribuirà a dare fiducia alle istituzioni, darà il suo contributo a far verificare e correggere quella legge che gli ha permesso il suo operare e soprattutto avrà la soddisfazione di essere un giudice per, e non contro, una società migliore».

Giovanni Caniggia

Un lettore ci scrive da Susa:

«Un grazie personale e, credo, da parte di tutti i lettori a Luigi Petrone ed Emilio Bordoiani i quali, come ho appreso *La Stampa* di sabato 2 giugno, hanno difeso dall'aggressione di cinque teppisti due ragazze, mettendo a repentaglio se stessi con ammirabile coraggio.

«Vorrei che ad azioni di questo genere fosse riservato uno spazio maggiore del piccolo trafiletto, passato inosservato forse a molta persone, in mezzo al buio di tanto egoismo e violenza: elementi sempre presenti negli "orari" negativi dei nostri giorni, è bello leggere di due giovani che hanno saputo dare una valida testimonianza di lealtà e valore, affrontando i resti di cinque persone dei quali purtroppo un solo dato è certo: il vigliaccheria dimostrata nell'atto fortunatamente non realizzato».

dott. G. Amprino

Una lettrice ci scrive:

«In questa prorompente Torino quasi estiva, in questo stavillio di colori, di giochi, di vacanze, di iniziative diverse, tra Stratorino e Vinincontri, mi chiedo che senso abbia una "vecchincontri, nonpiùtorino"; così quella che nella mia vita settimana si convalescenzario di una clinica del centro.

«E' una visita d'affetto per noi della famiglia, una visita d'obbligo per alcune altre persone, una visita di curiosità per altre ancora. Qui non si vive, qui si vegeta su una sedia a rotelle "composte", tra il giardinetto di 20 metri quadri dei, due palazzoni uno di fronte all'altro, balconate e non finire delle quali spuntano altrettante carrozzelle

La figlia tredicenne del sorvegliante Fiat Giovanni Farina ha assistito all'attentato

«Ho visto mio padre lottare sulla porta è caduto, il terrorista gli ha sparato»

La ragazza, svegliata dal trambusto, s'è affacciata nel corridoio: «Erano tre, tutti giovani di 20-22 anni; quello che ha colpito papà impugnava una pistola con la canna lunga» - Aggiunge: «Emanuele Iurilli, ucciso dalle Br il 10 marzo scorso, abitava qui vicino»

Giovanni Farina - La moglie in lacrime all'ospedale, la figlia Elisabetta ha assistito alla sparatoria - Il luogo dell'aggressione (1) è accanto al punto in cui fu ucciso dai terroristi (2) lo studente Iurilli

«Mi sono svegliata per il gran trambusto che veniva dall'ingresso. Mi sono alzata, per vedere cosa stava accadendo. Ma il sonno agitato in questi giorni, sicuri dare l'esame mercoledì prossimo. Ho aperto la porta della mia camera. Giù, in fondo al corridoio, quasi sulla porta di casa, papà stava lottando con un uomo. Mi sono messa ad urlare, volevo correre per aiutarlo. L'ho visto cadere a terra, rannicchiarsi. Il malvivente aveva una pistola in pugno, con la canna lunga. Ha sparato dei colpi, tre, quattro, non so. Stavo per svenire, sono rientrata in camera con le lacrime agli occhi».

Elisabetta Farina, «Betti» per gli amici, 13 anni, ha assistito ieri mattina al ferimento del padre. *«Non ho potuto fare nulla. Non capivo, non sapevo chi fossero. Ho visto quello che sparava e altri due sulla porta. Tutti giovanissimi, sui 20-22 anni».*

Nella camera accanto riposava Giulia Farina, 42 anni. *«Mi ero appena assopita. Sentendo gridare ho pensato a dei ladri. Mi sono detta "Giovanni ha sorpreso dei ladri". E sono uscita in corridoio. Mio marito era a terra, il sangue stava allargandosi sul pavimento. Ho ancora intravisto i tre che scendevano di corsa le scale».*

Giovanni Farina non ha perso i sensi, ha cercato anzi di tranquillizzare moglie e figlia: *«Non è nulla, non spaventatevi, chiamate l'ambulanza, avvisate la questura».* Alcuni passanti, in strada, hanno visto i brigatisti salire su una «128» blu, assieme ad una ragazza bionda, che li attendeva sul portone.

Via Malta 16, dove al secondo piano abita Giovanni Farina, è lo stabile che fa proprio angolo con via Millio. Qui, al numero 16, abitava Emanuele Iurilli, 18 anni. Nel primo pomeriggio del 10 marzo, tre mesi fa, fu ucciso da un terrorista che, con dei complici, aveva teso un agguato ad una pattuglia della volante. Elisabetta Farina conosceva Iurilli: *«Eravamo amici. Quando fu ucciso restai molto scossa. Non pensavo che a distanza di così poco tempo avrei visto in volto dei brigatisti, mentre sparavano a mio padre».*

Le due abitazioni distano non più di cento metri. Quel pomeriggio Emanuele stava rincasando da scuola, frequentava il corso di perito industriale aeronautico. Una sua antica passione, voleva diventare pilota, costruiva modellini che poi faceva volare sui prati della periferia.

Con una telefonata, gli attentatori — «Prima linea» — avevano teso una trappola: *«Polizia, correte, venite in via Millio, abbiamo catturato un ladro. Venite al bar al 64. Lo teniamo».* I terroristi, sette persone, dopo la telefonata si nascosero nel bar, altri si appostarono in strada. E quando arrivò la «volante» aprirono il fuoco. Incredulo. Doveva morire tutti, i tre agenti della mobile. Per *«vendicare — come dissero poi i terroristi — Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni, uccisi dalla polizia»* in una sparatoria il 26 febbraio scorso, in un bar di via Paolo Veronese.

Solo uno dei poliziotti rimase ferito, per fortuna non in modo grave. Ma un proiettile raggiunse Iurilli, a pochi metri da casa. La madre, dalla finestra dell'alloggio, lo vide cadere a terra, stringendo sul petto la cartella con i libri, quasi a proteggersi dalla pallottole.

La notizia del ferimento di Giovanni Farina, poco dopo l'inizio del turno dalle 6 alle 14, si è subito sparsa fra i colleghi del sorvegliante Fiat e gli operai del reparto presse a Mirafiori. *«Qualcuno ci chiama ancora "servi dei padroni"* — commentava un sorvegliante al cancello 17 — *Siamo anche noi operai come gli altri, solo con mansioni diverse».*

Numerosi messaggi di solidarietà e di condanna per l'ultimo atto terroristico che ha visto per protagonista un padre di famiglia, sono giunti da tutte le forze politiche e sociali. *«L'episodio criminoso* — ha detto il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione — *viene a turbare profondamente il clima nel quale i cittadini sono impegnati in una vicenda libera e piena qual è il turno elettorale».*

La Fiat ha emesso un comunicato in cui ricordando come l'azienda sia stata *«colpita per l'ennesima volta dal terrorismo nella persona di un suo collaboratore, condanna con fermezza tali azioni criminose e denuncia il sovrapporsi di questo attentato con il ripetersi di episodi di violenza morale e fisica (dalle telefonate anonime alle intimidazioni) nei confronti di coloro che, ai cari livelli, svolgono mansioni di fiducia e di responsabilità».*

«L'atto di violenza contro Giovanni Farina — dice un comunicato dei pci — *è un nuovo episodio che cerca di sconvolgere la campagna elettorale».*

«I terroristi — si legge in un comunicato della Fim — *si fanno come al solito sentire di più nel momento in cui la lotta sindacale diventa più aspra e difficile. Questi figuri, al servizio della reazione, cercano di screditare le lotte dei lavoratori pensando forse di ottenere qualche consenso o simpatia con queste azioni barbare e vili».*

Per la federazione unitaria questi episodi si verificano *«proprio quando si è aperta una seria discussione all'interno dei sorveglianti per richiedere con forza alla Fiat una ridefinizione del ruolo e delle mansioni nell'ambito della sicurezza industriale».* Il documento richiama, poi, l'azienda a non usare *«in funzione antioperaia, specialmente durante la fase contrattuale»* i sorveglianti ed i capi. In segno di solidarietà e protesta, la Fim ha indetto uno sciopero del gruppo auto contro il terrorismo: si sono astenuti dal lavoro i dipendenti dei tre turni rispettivamente dalle 12 alle 13, dalle 19.30 alle 19.30 e dalle 23 alle 24.

Enio Mascarino
Beppe Minello

Ieri mattina il procuratore l'ha tolta a Modesto Ponzio

Affidata a un altro giudice l'inchiesta sui ragazzi che disturbavano in classe

I piccoli testimoni avevano chiesto un rinvio dell'interrogatorio perché sono impegnati negli esami - Rifiutato - Allora è intervenuto il capo della Procura della Repubblica dei minorenni

Da ieri mattina il giudice dei minori Modesto Ponzo non conduce più l'inchiesta su Pino Mancinelli, un quindicenne della media Capuana incriminato dal magistrato per interruzione di pubblico servizio perché disturbava le lezioni e per oltraggio. Il suo superiore procuratore Bianchi ha avocato a sé il processo.

La giornata di ieri è stata decisiva per risolvere quello che era ormai un braccio di ferro tra la Procura generale e il sostituto procuratore dei minori Modesto Ponzo, un magistrato già protagonista in passato di vicende giudiziarie che avevano suscitato scalpore (arresto dei ragazzi per il furto dei tre meloni e il tenne nove giorni in carcere; è un fanatico della lapidazione corporale, la visita medica alla quale sottopone tutti i minori imputati nei suoi processi).

Gli avvocati difensori di Pino Mancinelli e degli altri ragazzi della media Capuana avevano presentato ieri mattina a Ponzo un'istanza di rinvio degli interrogatori, per non turbare gli studenti ormai prossimi agli esami di licenza media. Ma Ponzo ha respinto l'istanza. A questo punto la situazione è precipitata.

Si temeva che il magistrato potesse disporre l'accompagnamento con i carabinieri dei ragazzi alla Procura dei Minori. Dopo varie telefonate tra la Procura generale e la Procura dei Minori la situazione si è risolta con la decisione di togliere l'inchiesta al magistrato. Ma Ponzo, prima di consegnare gli atti del processo a Bianchi, è riuscito a innescare un altro procedimento giudiziario. Come giudice dei minori egli non ha la possibilità di incriminare anche degli adulti. Ma ha inviato un rapporto alla pretura contestando al preside della Capuana Beninatti il reato di omissione di atti d'ufficio.

E' una dimostrazione, se ancora ve ne fosse bisogno, delle intenzioni del giudice Ponzo che non ha mai avuto esitazioni o ripensamenti ma ha marciato per la sua strada applicando con la consueta rigidità il codice.

Tutta la vicenda forse non sarebbe mai cominciata se il Ministero di Grazia e Giustizia, anziché perdersi nelle secche delle lungaggini burocratiche avesse dato situazione ad un provvedimento già deliberato dal Csm (il Consiglio Superiore della Magistratura) che il 6 marzo aveva trasferito Ponzo ad altro ufficio giudiziario.

Nel 1974, dopo il caso dei meloni, per il quale il nome di Ponzo era venuto alla ribalta della cronaca, era cominciata una lunga battaglia tra il magistrato e i suoi superiori per restare alla Procura dei minori. Destinato al tribunale, Ponzo aveva impugnato il provvedimento del Csm davanti al Tar (Tribunale amministrativo regionale) che gli aveva dato ragione rispedendolo alla Procura dei Minori. Il magistrato aveva continuato a segnalarsi come rigido interprete della norma della legge sui minori che prevede l'ispezione corporale, costringendo una zingarella tredicenne a subire la visita medica integrale.

All'inizio di quest'anno il Consiglio di Stato aveva però annullato la decisione del Tar. Il Consiglio Superiore della Magistratura aveva quindi deciso il trasferimento di Ponzo dalla Procura dei Minori ad altro ufficio del tribunale di Torino. Ma sono passati più di tre mesi e il Ministero di Grazia e Giustizia non ha ancora trovato il tempo di rendere esecutivo un provvedimento già preso.

Nella tarda mattinata di ieri i difensori di Pino Mancinelli hanno ripresentato l'istanza di rinvio degli interrogatori degli altri ragazzi della Capuana, istanza che questa volta è stata accolta da Bianchi. Ora la vicenda di Pino dovrebbe ridimensionarsi e rientrare nei binari della normalità e del buon senso.

Claudio Cerasuolo

Il Salone della scarpa aperto al Teatro Nuovo

Si è aperto ieri al Teatro Nuovo il 19° Salone dell'alta calzatura, pelletteria e abbigliamento d'arte abbinato alla XII Olimpiade della moda. Le 70 ditte partecipanti alla rassegna (che si chiuderà domani sera) presentano le loro creazioni in una serie di sfilate nel «foyer» del Teatro.

Nella moda è, in particolare, nel settore della calzatura, l'Italia resta maestra assoluta anche se nel '78 abbiamo importato 30 milioni di scarpe per un valore di 47 miliardi di lire. Tra queste sono state immesse nel nostro mercato delle curiosissime calzature coreane che per darsi prestigio portano sulla scatola la firma «Vigevano».

L'Italia, che resta la maggiore produttrice di scarpe del mondo (anche se consumiamo in un anno una media di 2 paia di calzature contro i quattro della Germania e i cinque degli Usa) ha esportato l'anno scorso 295 milioni di esemplari per un valore di 2 mila miliardi e un prezzo medio di 7530 lire. Rispetto al '77 si è avuto un incremento dell'11%.

Pelle e cuoio hanno fatto la parte del leone: sono 198 milioni e 735 mila le scarpe di questo tipo esportate nel '78 per un valore di 1800 miliardi a un prezzo medio di 9094 lire al paio.

Le previsioni per l'autunno-inverno sono comunque poco rosee. I prezzi subiranno un aumento del 30%: questo per la vertiginosa ascesa dei costi delle materie prime, e per i vincoli alle esportazioni imposti da taluni paesi che intendono migliorare la loro produzione.

Per fare un esempio, un paio di stivali da donna in puro cuoio costerà a settembre non meno di 150 mila lire.

Stratorino: un altro elenco di premiati

Gli omaggi della Stratorino possono essere ritirati stamane e lunedì mattina, previa presentazione del pettorale, presso il Salone della Stampa in via Roma 80 (orario: 9-12; 15-19).

18368 18370 18375 18378 18381
18383 18385 18387 18390 18393
18395 18401 18409.

18410 18412 18413 18421 18424
18427 18429 18434 18440 18444
18447 18454 18458 18460 18467
18471 18473 18477 18482 18486
18493 18497 18499 18502 18504
18508 18511 18513 18516 18523
18525 18528 18533 18538 18542
18545 18549 18554 18559 18561
18565 18568 18572 18574 18578
18583 18586 18590 18597.

18601 18604 18609 18612 18616
18619 18624 18626 18630 18635
18641 18645 18648 18654 18658
18660 18663 18671 18676 18682
18684 18688 18693 18697 18698
18700 18705 18709 18711 18715
18721 18726 18730 18733 18736
18741 18742 18746 18752 18756
18758 18764 18767 18774 18777
18781 18785 18788 18793 18795
18798 18803.

18807 18810 18813 18830 18835
18839 18844 18846 18849 18846
18848 18850 18854 18857 18861
18863 18868 18874 18876 18879
18882 18886 18890 18893 18897
18901 18905 18908 18912 18914
18916 18921 18926 18932 18934
18938 18944 18948 18952 18955
18958 18960 18964 18970 18973
18976 18981 18984 18989 18992
18996 19000.

19003 19004 19008 19013 19016
19022 19026 19029 19031 19034
19038 19040 19045 19051 19056
19062 19064 19068 19071 19075
19080 19084 19088 19091 19095
19098 19104 19125 19133 19137
19140 19149 19157 19163 19177
19178 19184 19191 19201.

19206 19210 19213 19218 19221
19227 19231 19233 19239 19243
19248 19252 19255 19261 19266
19269 19276 19281 19284 19287
19290 19293 19296 19300 19304
19309 19315 19319 19319 19323
19329 19333 19337 19340 19344
19349 19352 19356 19360 19365
19368 19372 19376 19390 19383
19385 19388 19391 19397 19400
19403 19408.

19410 19415 19420 19427 19429
19433 19438 19442 19445 19449
19456 19462 19468 19570 19473
19478 19480 19484 19487 19491
19495 19499 19502 19506 19512
19517 19520 19524 19528 19529
19533 19537 19541 19544 19550
19553 19558 19562 19568 19575
19577 19579 19584 19588 19591
19594 19601 19602 19606 19610
19619 19625.

19628 19630 19633 19639 19641
19643 19646 19648 19650 19655
19668 19671 19678 19683 19697
19702 19709 19712 19716 19717
19722 19730 19732 19736 19743
19747 19751 19755 19758 19762
19766 19768 19772 19776 19779
19781 19784 19787 19792 19795
19798 19800 19804 19807 19810
19814 19818 19821 19827 19832
19835 19839 19844 19847 19851
19854 19861 19866 19872 19876
19877 19884 19885 19888 19891
19895.

19897 19902 19904 19908 19911
19914 19918 19922 19928 19930
19933 19935 19938 19945 19947
19952 19953 19956 19960 19965
19971 19976 19983 19984 19987
19991 19994 19997 19999 20003
20005 20008 20013 20016 20019
20025 20026 20030 20032 20039
20042 20045 20048 20050 20097
20003 20006 20068 20072 20078
20085 20097.

20089 20092 20096 20098 20100
20103 20108 20111 20113 20116
20124 20127 20130 20139 20142
20145 21148 20153 20156 20160
20167 20172 20175 20179 20183
20187 20191 20195 20199 20205
20209 20216 20220 20226 20232
20235 20239 20244 20247 20251
20253 20259 20264 20270 20275
20277 20285 20288 20290 20292
20295 20298.

20300 20306 20309 20314 20318
20323 20331 20333 20337 20340
20342 20344 20351 20354 20357
20363 20366 20370 20377 20384
20386 20388 20390 20397 20399
20401 20407 20408 20411 20414
20419 20424 20429 20433 20435
20442 20446 20450 20455 20464
20467 20472 20479 20481 20488
20492 20498 20504 20507 20509
20512 20515 20520 20524 20527
20531 20535 20542 20545 20549.

20565 20560 20581 20566 20572
20576 20582 20584 20589 20591
20593 20596 20602 20605 20609
20614 20620 20622 20625 20630
20635 20638 20642 20648 20650
20652 20656 20665 20668 20673
20679 20681 20684 20688 20692
20694 20695 20700 20703 20708
20712 20714 20717 20724 20728
20731 20734 20746 20751 20753
20765 20769 20764 20769 20771
20775 20779 20784 20787 20793.

20796 20801 20808 20810 20816
20819 20824 20826 20830 20837
20840 20844 20847 20851 20855
20860 20864 20869 20874 20878
20885 20889 20891 20902 20906
20909 20916 20919 20922 20926
20930 20933 20938 20942 20945
20947 20950 20955 20958 20964
20967 20972 20975 20978 20981
20983 20988 20991.

20993 20997 20999 21003 21007
21013 21015 21021 21025 21031
21034 21037 21039 21043 21048
21053 21055 21058 21064 21065
21069 21072 21074 21082 21086
21088 21092 21094 21098 21102
21107 21112 21114 21117 21120
21123 21126 21131 21135 21139
21143 21146 21155 21159 21163
21170 21177 21181 21186 21192
21197 21201 21207 21211 21215
21220 21223 21230 21233 21238.

21242 21246 21249 21253 21256
21259 21263 21265 21269 21271
21277 21283 21291 21297 21303
21306 21310 21318 21322 21329
21335 21339 21349 21351 21354
21362 21370 21375 21382 21389
21396 21400 21408 21413 21416
21421 21428 21430 21439 21446
21453 21458 21464 21470 21475
21484 21487 21497 21500 21506
21513 21520 21528 21534 21540
21547 21554 21556 21560 21571.

21577 21580 21585 21595 21603
21610 21615 21623 21628 21632
21637 21641 21648 21656 21662
21668 21673 21679 21684 21690
21696 21704 21707 21718 21722
21729 21734 21740 21745 21751
21757 21763 21770 21776 21781
21788 21794 21803 21805 21813
21817 21825 21831 21836 21841
21844 21850 21855 21863 21866
21874 21879 21882 21891 21893
21897 21900 21906 21912 21917
21923 21929 21931 21935 21940
(Continua)

Quando c'è l'ottimismo

1 469 voti presi dal ppi a Torino hanno stupito perfino il segretario generale di questo sconosciuto partito, il giornalista napoletano Volturno Morani.

«Non me li aspettavo proprio — ci ha telefonato da Napoli, ove risiede, Morani — *Nella vostra città non abbiamo svolto alcuna propaganda, non sono stati affissi che pochi manifesti, non abbiamo tenuto comizi. La nostra campagna elettorale è consistita in una breve mio comparsa, una decina di minuti, ad una televisione privata. Non avrei scommesso una lira su qualche voto dei torinesi».*

Il ppi, Partito popolare italiano, ha attenuto, nelle circoscrizioni in cui si è presentato (Milano-Pavia; Napoli-Caserta; Benevento-Avellino-Salerno) 18 mila voti, la media è infima. Nonostante tutto, Morani è soddisfatto.

«Anzi — grida nel telefono — *mi dà coraggio, significa che qualcuno già ci conosce. La dc ci ha sempre boicottati, non ha mai voluto sentire parlare di noi. E' giunto al punto di dire in giro che ppi significava "Partito pensionati italiani".*

A sentire Morani, il ppi dovrebbe durare a lungo. *«A poco a poco ci faremo conoscere, cresceremo, le prossime elezioni andremo meglio. Per adesso, siamo contenti, 469 voti a Torino, chi se lo sarebbe mai immaginato?».* Quando c'è l'ottimismo.

ECHI DI CRONACA

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
730-58.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

Sposarsi è una cosa seria
NOVA VITA tel. 682.109 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Per la vostra casa Barovero da di più
Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili moderni e classici e cucine. Inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, via Berthollet 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Soccorso dentistico notturno
Via Giovenale 18 telefono 500.780 dalle ore 20 alle ore 8.

TV da riparare? Telesurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi riparamo tv bianconero colori ore 8-22 anche festivi.

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerte sallacandi in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadine. Olivari, via Brissogne 18 - tel. 700.585.

Difendete i vostri beni!
Antifurto - Dissuasori - Preventori d'incendio - Guardie! AGRA elettronica civile. Tel. 706623-780.4181 Collegno.

Porcellane Limoges
Decorate e da decorare direttamente dalla fabbrica, vasto assortimento. D.E.M.A. - Strada Mongreno, 28 - Torino.

Tendefar il punto ombra
Tende da sole tende verticali coperture tende, a capottine, tende da pioggia, via Carraglio 127/11 - Torino - Tel. 390.008-390.

Uova galline polli
Eccezionale offerta della Cascina Gerbido dal 5 al 9 giugno: 30 uova L. 2000, galline L. 1000 kg., polli L. 1200 kg. strada Gerbido 31 (terza a destra dal c. Altamano), t. 781 007.

Idrotermica Piemonte
Impianti idrici termo sanitari. Manutenzioni stabili. Tel. 751.902.

Español en España
Impegnanti altamente qualificati. Diploma. Facilità di alloggio. Aperto tutto l'anno. Scrivere a:
Estudiagua - c. Padralbes 6. Barcelona 21 - Tel. 211.23.43

Comunicato urgente
BEPPE CARAVAN
SCONTI
dal 10% - 15% - 20%
su CARAVAN ROLLER
mod. 202 - 203 - 2001
3002 - 3005
C.so Inviate 79, Rivoli - Tel. 952.1966

VILLA RIVETTI
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Formeranno oggetto dell'**ASTA: 2° LOTTO**
l'immobile e tutto il patrimonio artistico della Villa, tra i lotti sono compresi:
★ MOBILI di varie epoche
★ ARGENTI italiani ed europei
★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
★ TAPPETI ORIENTALI
★ AVORI & GIADE

Tutti i beni saranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:
Banditore: Giovanni MATTA
Esposizione in sede

ASTA 2° LOTTO
Sabato 9 giugno ore 15,30
Domenica 10 giugno ore 15,30

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di
VILLA RIVETTI
Via Rivetti, 15 - BIELLA FAVARO - Tel. 015/22466
ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

SILVIO
LEGA
UN GIOVANE PER L'EUROPA
LIBERTAS
N°13
Collegio:
PIEMONTE
LOMBARDIA
LIGURIA
VALLE D'AOSTA

10 Giugno 1979
ELEZIONI EUROPEE
PER IL PARLAMENTO EUROPEO VOTA:
DALLA CHIESA

Un altro DALLA CHIESA al servizio del Paese ed in difesa delle istituzioni democratiche
Un impegno basato su trentanni di esperienza finanziaria internazionale per il progresso economico e sociale dell'Europa dei Popoli
Alla sua costruzione ha lavorato dal 1958 ai massimi livelli di responsabilità della Banca Europea per gli investimenti

SCRIVI: 8

affubine
salotti
tendaggi
poltrone
ambientazioni
VIA G. MEDICI 34
TEL. 77.49.38
10143 TORINO

COMUNICATO
LA FI.SE.T. spa
FINANZIAMENTI - PRESTITI FIDUCIARI IPOTECARI - SCONTO - CESSIONI
avendo ampliato il suo giro di lavoro
CERCA
collaboratori nei vari centri zona Piemonte
Operiamo con tutti
casalinghe - operai - impiegati - artigiani - commercianti
con la riconosciuta serietà e rapidità
Piazza Statuto, 10 TORINO
Tel. 539.178 - 548.827

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA
S.p.A.
Pagile - jute - tessuti murali carte vinilliche-carte lavabili ecc.
TORINO
Via Frejus, 2
44.26.57

ULTIMO MESE
GRANDIOSA VENDITA di TUTTI I CAPI ESTIVI
COLLEZIONE '79
a PREZZI FAVOLOSI
FABRIS
C.so De Gasperi, 77
TORINO - t. 541.636

ELEZIONI EUROPEE
Sabato 9 giugno, ore 20,15
a TELERADIOCITY
appuntamento con
ADRIANO BIANCHI
Capogruppo DC alla Regione Piemonte
Candidato al Parlamento Europeo
LIBERTAS
N° 4 DEMOCRAZIA CRISTIANA

Da 14 giorni
al REPOSI
Il più perfetto giallo suspence dell'anno

Nazionale
BRUCE LEE vive nella rabbia di chi lo vuole vendicare!

GIOIELLO
ultimi 2 giorni con la sedicenne acerba e perversa

ORFEO
un'ossessione erotica
la chiamavano "Bilbao"

ASTRA
2 ore di suspence agghiacciante
CONCORDE AFFAIRE 79

Da lunedì il regista svedese più proibito VILGOT SJOMAN presenta
la sua ultima impietosa indagine sulle radici profonde dell'infelicità sessuale dell'alta borghesia
GARAGE ★ GARAGE
il film che nessuno aveva il coraggio di portare in Italia

Al VITTORIA
In EMI dopo i successi mondiali di «CONVOY» «DRIVER» «ASSASSINIO SUL NILO» e «IL CACCIATORE» è orgogliosa di presentare il suo ultimo capolavoro

Orario: 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Il film è per TUTTI

al CORSO
GRANDIOSO!
BELLISSIMO!
INSUPERABILE!
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
TONY CURTIS
SPARTACUS
Regia di STANLEY KUBRICK
Produzione di EDWARD LEWIS
Prodotto fuori da KIRK DOUGLAS
Sceneggiatura di DALTON TRUMBO
Dal romanzo di HOWARD FAST edito da MONDADORI
Musica composta e diretta da ALEX NORTH
TECHNICOLOR® PANAVISION®

ARISTON 2ª Settimana
ARRIVANO CON PASSI FELPATI...
La Misteriosa PANTERA ROSA e il Diabolico ISPETTORE CLOUSEAU

IDEAL 2ª SETTIMANA
Clint Eastwood
Un film di MICHAEL CIMINO
Premio OSCAR 1979
UNA CALIBRO 20 per lo SPECIALISTA

2ª SETTIMANA
Nuovo Romano Uno dei più bei film di tutti i tempi
IL LAUREATO
...ANNE BANCROFT
KATHARINE ROSS
DUSTIN HOFFMAN
regia di MIKE NICHOLS

DORIA
"il cubo" di Torino
Un giallo di classe

STREPITOSO allo
Studio RITZ
un film di
CLAUDIA WEILL
MELANIE MAYRON
in

girl friends

LUX
il più grande film di tutti i tempi

3 Premi Oscar
★ Miglior film
★ Miglior sceneggiatura
★ Miglior attore protagonista
MARLON BRANDO

Trionfa al CINEMA
ASTOR
IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?
un film di VALERIAN BOROWCZYK
Vietato ai minori di 18 anni
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Ambrosio
4ª settimana di strepitoso successo

GRANDE SUCCESSO
Arlecchino
il film vincitore di 2 PREMI OSCAR 1979 6 GLOBI D'ORO

SUPER SEX
OGGI al TORINO
UN'ESPLOSIONE DI MORBOSO EROTISMO

Vietato 18 anni

CAPITOL

AUGUSTUS: 2° MESE!
JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, sono tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

OLIMPIA
IN ESCLUSIVA
Per tutta la corrente stagione cinematografica
VINCITORE
PREMIO RIZZOLI 1979
per autori cinematografici

V.M. 14 - I. F. 14.30-16.30 18.30-20.30-22.30

BLUE PORNO COLLEGE
RARISSIMO al METROPOL
INTEGRO e COMPLETO
BLUE PORNO COLLEGE

PRIME VISIONI

AMERICNO: Patrick, Susan Penaligon, Robert Helpenann. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
ARCO-INC: L'albero degli zoccoli.
ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
ARLECCHINO: Fuga di mezzanotte. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.
ARTISTI EROTIC CENTER: Seduzione coniugale, Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Vist. 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. [illegible]. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Torino centrale del vizio. Vist. 18.
CENTRALE d'Essai: Rosalia & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Col. Or.: 15,15; 16,30; 22.
CORSO: Spartacus Or.: 14,40; 18,05; 21,30.
CRISTALLO: Il racket dei sequestri, S. Keat, S. Boyd. Col. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
DORIA: Indagine su un delitto perfetto, G. Guida, L. Mann.
GIORELLO: Emily sweet Emily. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Vist. 14. 14,15; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino.
METROPOL: Blu porno college. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Brigade des odi girl, Erika Cool, Martina Serio. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Ecco il drago entra la tigre, Bruce Lee. Vist. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Girl Friends di Claudia Weill con M. Mayron. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Interiors, di Woody Allen. Non vist. Or.: 16; 17,30; 19,15; 20,45; 22,30.
APOLLO: Le avventure di Peter Pan, lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,35; 16,40; 20,35; 22,30.
ARIZONA: Io Sono, io Sarò, egli Sarà, Pozzetto, Villaggio, Montesano. Or.: 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Il Paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason.
FARO: L'Umanaide, R. Kiel, C. Clery, B. Bach. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Latti selvaggi, U. Andress, L. Antonelli, M. Vitti, S. Kristel. V. 14.
HOLLYWOOD: Squadra antigangsters, Tomas Milian. Non vist.
PRINCIPE: Un uomo in ginocchio, G. Gemma. Vist. 14. Ap. 20,20. Ult. 22,30

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Le calde notti di Caligola; sulla scena Porno teatro. Vist. 18. Ore 16-21.
CABARET VOLTAIRE: La bolla del cinema: 16 erotismo nel cinema Animali love: 19 Anni ruggenti, regia Zampa; 21,30 Billy il bugiardo; 22,15 e 23 erotismo nel cinema Animali love. Ingresso soci.
CINECLUB (Galleria 16, t. 447.2668): Hard-Core n. 8. Vist. 18. Ingresso soci L. 2000. Or.: 20,30; 22,30.
MOVIE CLUB: Lenny di Bob Fosse con Dustin Hoffman. Or.: 20,30; 22,30.
PO: Rocky, S. Stallone. Non vist.
VITT. VENETO: I figli non si lasciano.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Battaglia nella Galassia.
GIARDINO-CINEDICCHIO: Un matrimonio di R. Altman con V. Gassman, L. Proietti, M. Farrow. Or.: 20; 22,15.
SMERALDO: Napoli: arrivano i calibro 9, Merusi. Non vist.
VINZAGLIO: Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog con Klaus Kinski, Bruno Ganz. V. 14. Ore 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Dimmi che tel tutto per me, J. Dorelli.
ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 331.764): Rassegna «Danza, rito, gestualità nel film etnografico» ore 21,15 Italia: Tarantella cerusico musicale di Tarsallano, di D. Carpitella; Cinesica culturale, 1° Napoli: Ricerche sui gesti e linguaggio del corpo, di D. Carpitella; Cinesica culturale II: Barbagia, di D. Carpitella. Ingresso libero.
SAN PAOLO: Il giocattolo, Manfredi. Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: L'innocente. Vist. 14. Ult. 22.
ODEON AZZURRO: Sedimania dedicata a Salvatore Samperi Scandalo, tecnic., con Lisa Gastoni, Franco Nero.
STAR: Geppo il folle, A. Celentano, tecnic. Non vist.
ZETA d'Essai: Un matrimonio di R. Altman con G. Chaplin, V. Gassman. Or.: 20,10; 22,30.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica-Musica. La carica dei 101, Walt Disney.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERA: Collo d'acciaio, B. Reynolds, S. Field.
EDERA AZZURRA: 4 bassotti per un danese di Walt Disney con Dean Jones, S. Peshette. Ap. 15,30.
JOLLY: Doppia luce rossa Le perversioni sullo schermo; sul palcoscenico ore 22,15 Bori Cruj.
LUCE: LA soldatesse alla visita militare.
LUNA: Furia del drago e Piccola arrenta.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Hanno torna tre i cavoli. Non vist.
LANTERNA: Battaglia nella Galassia.
MAJOR: L'ultima isola del piacere. Vist. 18
SOCIALE: Tornando a casa. Fonda. Vist. 14.
ARCI ZENIT: Ore 20,30 Easy rider (Libertà e paura), di D. Hopper. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Fury di B. De Palma con K. Douglas, J. Cassavetes. Vist. 18. Or.: 20; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: Domenica pomeriggio Attrimenti si arrabbiano, B. Spencer. T. Hill. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30
CABIRIA D'ESSAI: Capricorn One di P. Hyams con E. Gould, J. Brolin. Non vist. Or.: 20,20; 22,30.
CUORE: La trappola di gliaccio e Paperino e il denaro, uno spettacolo in tecnic. di Walt Disney. Ap. 15.
ITALIA: I 39 scalini, Powell. Non vist.
S. LUIGI: Ci rivediamo all'inferno, L. Marrin, L. Moore. Or.: 21.

CINEMATOGRAFI

SPEZIA: Tenente Colombo racconto di un uomo morto. Non vist.
• Cinema a carattere parrocchiale.
Riduzioni ai associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Arco, Odeon Azzurro, Roma.
Film segnalati dalla critica: L'albero degli zoccoli (Arco-Inc)

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: I grossi bustoni.
ALPIGNANO
DORA: Tornando a casa.
AVIGLIANA
CORSO: Peter Pan.
BENABBO
ITALIA: La soldatesse alle grandi manovre, E. Fenech. Techn. Vist. 14.
BORGARO
ROYAL: Bernarda la fossa maledetta.
BORGONE
IDEAL: Gappo il folle.
CARIGNANO
PETER: L'insegnante balla con tutte le classe.
CARMAGNOLA
ELISE: Rose rosse per il Führer.
LUX: Supersexmovie. Vist. 18.
MARGHERITA: Tutto suo padre. Non vist.
SPLENDOR: L'ultimo guappo.
CASELLE
ITALIA: Il mammasantissima.
ROMA: Le avventure di Peter Pan.
CASTIGLIONE
FLORIDA: New York violenta.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La svignata.
CIRIÈ
CATALANO: Tutto accade un venerdì.
ITALIA: 1858, la prima grande rapina al treno, Connery. Non vist.
NUOVO: Patrick, Pershalgon. Vist. 14.
CUORGNE'
PERONA: Tutti a squola.
MARGHERITA: Amori miei. V. 18.
GASSINO
ITALIA: Obiettivo Brass.
GIAVENO
ALFIERI: Avere vent'anni.
LANZO
CATALANO: Peter Pan.
LEINI'
AMBRA: Il commissario Verrazzano.
MONCALIERI
ITALIA: Da Corleone a Brooklyn, Mario Merola, M. Merli. Non vist.
NONE
EDEN: Il mio nome è nessuno.
ORBASSANO
MODERNO: Professoressa di scienze naturali.
PINEROLO
ITALIA: Enigma rosso.
NUOVO: Lotti selvaggi.
HOLLYWOOD: Porno estasi.
RITZ: I ragazzi di Happy Days.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Driver l'imprendibile.
RIVAROLO
CRISTALLO: La chiamavano Bulldozer.
S. ANTONINO
MODERNO: Poliziotto senza paura.
SETTIMO
BECCARIS: Forza 10 da Navarone.
MODERNO: Angela.
GARIBALDI: Rock and roll.
SUSA
CENTRO: Happy Days la banda dei fiori di pesco.
CIVICO: Bridebuch.
TORRI PELLICE
TRENTO: L'ultimo giorno d'amore.
VALPERGA
AMBRA: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
VENARIA
DANTE: Le svase.
SUPERCINEMA: Taverna Paradiso.
VERCELENCO
ITALIA: Peccati di una giovane moglie di campagna.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 26, tel. 512.782): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
ARTE 121 (Nizza 121): piccolo formato, Brunero, Cominetti, Mastrodi, Mariaddi, Scapparone.
AVERSA (C. Alberto 24 - 532.852). 900: Corleoni, Tavernier, Raycard, Pinera.
EMME2UE: Armando Sabatella.
GISEI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.947): L'arte di Mithila - India.
MAGIMAWA CENTRO (v. F. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
NARCISO: Lavori in Valpedana e altre opere del '900 italiano.
PIPPA (c. Cairoli 38 - tel. 877.344): Gli acquerelli di Dino Aliberti «immagini di Torino».
SALUZZO: 3° mercato mercato dell'Antiquariato aperta fino al 10/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanni Pastor.
BERMAN: Giovanni Colmo.
DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
FOGLIATO (Mazzini 9): Omaggio al mondo di Enrico Baj-Crotti.
LA GIOSTRA - Asti: Massimo Quagliino.
VIOTTI: La fantasia a tavola.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduia - S. Teresa 5, 530.338.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 16-18.

TEATRI

ALCIONE: a tutto domenica 10, sulla scena Porno teatro; sullo schermo Le calde notti di Caligola. Vist. 18. Ore 16 e 21.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.
ERBA: questa sera ore 21,15 la Compagnia «Comica Vistarancheae» di Villafranca d'Asti in Ciaco Trias va, di Angelo Benotto. Pren. e inf. tel. 690.467.
INFERNOTTI (Un. Culturale - C. Battisti 4/bis): 21,15 La bambola woo-doo, di G. Franco. Sperl. femministe del Gruppo 1 del Sommelier. Ingr. L. 1500.
NUOVO: oggi ore 15: XII Olimpiade internazionale Accademico dell'Alta Moda e dell'Arte Creativa.
NUOVO - SALA VALENTINO e OFF: questa sera ore 21,30 Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale (tel. 885.032).
PICCOLA RIBALTA (tel. 484.644 - 565.084): 21,15 «I nuovi gulliti» presentano Dopo la gioia, 3 atti di G. Cenzato.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 26, tel. 512.782): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
ARTE 121 (Nizza 121): piccolo formato, Brunero, Cominetti, Mastrodi, Mariaddi, Scapparone.
AVERSA (C. Alberto 24 - 532.852). 900: Corleoni, Tavernier, Raycard, Pinera.
EMME2UE: Armando Sabatella.
GISEI (Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.947): L'arte di Mithila - India.
MAGIMAWA CENTRO (v. F. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
NARCISO: Lavori in Valpedana e altre opere del '900 italiano.
PIPPA (c. Cairoli 38 - tel. 877.344): Gli acquerelli di Dino Aliberti «immagini di Torino».
SALUZZO: 3° mercato mercato dell'Antiquariato aperta fino al 10/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanni Pastor.
BERMAN: Giovanni Colmo.
DAVICO: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
FOGLIATO (Mazzini 9): Omaggio al mondo di Enrico Baj-Crotti.
LA GIOSTRA - Asti: Massimo Quagliino.
VIOTTI: La fantasia a tavola.

RITROVI

AL BARATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Extra Sound.
BELLE ARTI: Danza - Galleria - Concerti - Danze. 15,30 ore lieta con Nino Gallo; ore 21 ogni sera una grande festa con Pierangeli, Gaspanino, Salvadori.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
CLUB 84: 16,30-21 Armandino.
CHALET: ore 21 Gerry Vitale.
DU PARC: 15,30 e 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 21 The Sets.
MASSAIA: ore 21 La Troupe.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Roby.

[illegible] - PIANO BAR (Verdi 10, t. 537.340), al piano Gianni Palumbo; ore 23,30 Magic Marco.
SAN SUBERBO - Valentino: [illegible] ore: orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 18.
PARADIS DISCOTECA (6: Massimo 14).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: 21.

RITROVI - GALLERIE

le rot
DISCOTECA e ORCHESTRA
«Noi ti diamo di più»
nel GIARDINO
questa sera ore 21 e domani ore 15,30
Alle ore ore 21
BAL MUSETTE
Sia maltempo saremo al coperto

club 84
ore 15,30 matinée per gli amatori del ballo
ore 21 elegante trattenimento
Salone coperto e giardino estivo
danze la perla
ore 21 BALLO LISCIO per tutti

danze arlecchino
ore 21 TRATTENIMENTO
Domani ore 15,30 replica

LE PRIVE'
V. Camerana 11 - tel. 535352
FRANCO CALIFANO
lunedì 11 ore 22

CALIFANO
presenta al DISCOLO
il suo nuovo LP
lunedì 11 ore 18

DISCOTECA
BLA-BLA
Via Ventimiglia 152
Per informaz. soci 837462

EZE PUF
Discoteca - V. Bogny 14 - t. 518066
DISCOTECA GIOVANE
Stasera SERGIO FLASH
di Radio Italia Uno

y DISCOTECA
C. Vinzaglio 3
ore 21
Disc-Jockey
GIGI LARICO

discoteca Heresy
Entra in una dimensione unica
Via Trofarello Pino - tel. 0999175

DISCOTECA
HAPPY DAY
C. Buenos 21 - t. 7801632 - Collegno
Disc-jockey GIGI

VININCONTRI
PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA 61
Via Ventimiglia 211
oggi 9 giugno ore 20
ristorante con i piatti tipici della cucina piemontese a cura dell'
associazione cuochi cunesi
prenotazioni dalle ore 16,30 alle 19 telefonando al 696.60 03

RISTORANTE ALL'ANTICA di CARLO MONTARUCCHIO
C'era una volta Lol & Lui
Corso Vittorio 61 tel. 90.13.381 655.405

NICHELINO
7 - 8 - 9 - 10
CAMP. PROV. LISCIO
«APDIBAL - GAB»

SINGHITI SILVER
Borgaretto - t. 3881815
ore 21 discoteca
domani pomeriggio giovani
sera discoteca con attrazione teveliese

PIRRA 2
C.so Cairoli 32 - Tel. 877344
gli acquerelli di DINO ALIBERTI
«immagini di Torino»
oggi ore 17 inaugurazione

L'ARTE ANTICA
V. Volta 9 - t. 515.634 - 546.041
MAESTRI INCISORI del XV al XVIII secolo

INDIA PER TUTTI: AIR
DELHI Lit. 440.000
COLOMBO Lit. 530.000
CIRC. AUTOGESTITO INDIA NORD/NEPAL
Partenze il 27/7-7/8
28 giorni Lit. 670.000
CIRC. AUTOGESTITO GUJARAT
Partenza il 27 luglio
20 giorni Lit. 630.000
nouvelles frontières
00186 ROMA
Via dei Chiavari 58
Tel. 6541352/6540614

È transitato all'aeroporto il pasticciere internazionale Hole Piumchek, celebre per avere inventato la ciambella con due buchi. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Califugo Cicarelli venduto in tutte le farmacie.

TEATRO NUOVO - Domenica ore 15
OSCAR
Accademico internazionale della moda
Premiazione artisti, creatori, artigiani con l'intervento di
CARLA SPAGNUOLO

artisti EROTIC CENTER
COSE MAI VISTE!
E' LA FINE DEL MONDO
Seduzione Coniugale

OGGI «GRANDE PRIMA» al CRISTALLO
UNA STORIA DI AGGHIACCIANTE ATTUALITA'

PER LA SCABROSITA' E LA VIOLENZA DEL CONTENUTO, IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI - Orario: 15-16,45-18,40-20,25-22,30

SUCCESSO!
LILLIPUT
Palma d'Oro del Festival di Cannes a Stefano Madia miglior attore non protagonista

Chi li produce in genere ci rimette

Che fatica per le tv private avere programmi riusciti

L'ultima inchiesta sul numero delle televisioni private ha stabilito che in Italia ne esistono 326. Tale cifra varia di giorno in giorno e le emittenti «solide», con una parvenza di professionalità, apparecchiature discrete e, possibilmente, non ubicate con studi e regia in camera, tinello e cucinino, sono meno della metà. Le ore di trasmissione e le fasce coperte sono le più disparate, non esiste regola, non esiste legge, benché se ne parli da anni.

Sostiene Gianni Giurgola, della Audiovisual Systems, Centro di produzione della Rusconi, collegata a V^ Rete romana e Antenna Nord di Milano: «*La latitanza di una norma specifica ha significato la salvezza delle tv private. Si sono fatti errori, tanti, ma il nostro entusiasmo e l'interesse del pubblico hanno offerto l'opportunità di correggerli e di superare la fase critica dell'avvio*». Ma il recente festival di Caorle ha messo in evidenza, se ancora ce ne fosse stato bisogno, i gravi limiti entro cui si muove tutta la produzione.

Esistono alcuni centri specializzati che realizzano spettacoli musicali, prosa, dibattiti, punto di riferimento per le antenne che desiderano avere sul palinsesto una più vasta programmazione. I più noti sono, oltre alla Audiovisual, la Rizzoli, «Il Satellite», la «Uve», «Flash cinema»: tutti hanno messo in circolo qualche successo. «Caccia al 13» con Gianni Rivera del Satellite che l'anno prossimo si avvarrà forse della collaborazione di Bettega, «Telerama jet» dell'Uve, «Il discolone» e «Grand prix» della Audiovisual, «Questo grande, grande cinema» della Flash, «Play boy di mezzanotte» della Rizzoli. Quest'ultimo è un caso a parte in quanto non viene fatto pagare, però chi lo trasmette, una trentina di emittenti in Italia, ha l'obbligo di farlo in contemporanea e con la pubblicità già inserita, il 10 per cento sulla durata del nastro.

Perché i programmi riusciti possono contarsi sulla punta delle dita? «*E' soprattutto un problema economico*» afferma Bruno Bartoli, responsabile per il Centro-Sud della Audiovisual. Uno studio, con buone apparecchiature ma con attrezzature minime, costa, d'impianto, 7-800 milioni. L'équipe per farlo funzionare dovrebbe essere composta da 10-12 persone. «*Ma il prodotto* — dice ancora Giurgola — *a mezz'ora, un'ora al massimo di spettacolo finito al giorno. Il costo supera il milione, senza considerare l'eventuale compenso degli attori*».

«*Se si tratta di un programma d'attualità* — precisa Gigi Speroni, responsabile dei programmi di Tele Alto Milanese — *per ogni emittente interessata bisogna registrare una cassetta*». Un programma ha successo se lo acquistano almeno 50 antenne, il prezzo medio di vendita si aggira sulle 1000-1200 lire al minuto, 60-70 mila all'ora. Bene che vada dunque, sono tre milioni con un prelievo, da parte dei distributori, di circa il 40 per cento. «*Vale a dire* — è il parere unanime — *che si produce in perdita*». Si calcola che la vendita di programmi, compresi i film, rappresenti un movimento annuo di 50 miliardi, pari all'introito derivante dalle inserzioni pubblicitarie.

Alla mostra di programmi televisivi di Cannes, titolari di emittenti si sono riservati l'esclusiva su serie di filmati pagandoli 5-10 mila dollari l'ora. Da indiscrezioni sarebbero Perrone (Secolo XIX), Rizzoli e Berlusconi (Tele Milano) che si stanno espandendo in tutta la penisola. Anche la Mondadori intende affacciarsi al mondo della produzione. Antonio Sidella, della direzione marketing, afferma: «*Per ora ci limitiamo a commercializzare prodotti internazionali. Costano meno e sono ad un livello superiore di qualsiasi prodotto interno. D'altra parte non si è ancora ben certi sull'andamento del mercato*».

L'ambizione di tutte le antenne è di produrre almeno per i propri telespettatori. Ambizione formata da due elementi: prestigio e risparmio (bisogna considerare che molti programmi, dibattiti, interviste, consigli dell'esperto costano poco o nulla). Trasmissioni che però non saranno mai diffuse da altri perché prodotte con apparecchiature inadeguate.

A Torino, solo Grp ha iniziato a distribuire qualche «cassetta»: «Celebrity tennis», «Odor di cabaret», «Io, lo e lui» con Bobby Solo. «*Da settembre* — dice Giuliana Gardini — *avremo nuove apparecchiature e potremo aumentare la qualità*». Tu segue la stessa strada. Afferma Pier Lauro Sacco, direttore dei programmi: «*Il nostro piano di sviluppo prevede una presenza massiccia nel settore produzione e commercializzazione a partire dall'autunno. L'unico guaio è che vi sono poche emittenti ed uno stesso libello per incrementare l'interscambio, al di fuori dei distributori che appesantiscono troppo i costi*».

Carlo Novara

La Sovrintendenza rifiuta uno spettacolo dell'estate

Ostia: proibito Boccaccio

ROMA — «*Che succede ad Ostia antica? E' rinata la cessata catoniana? Questi i fatti: il Teatro di Roma, che da due anni cura la stagione estiva del teatro romano di Ostia antica, sottopone il cartellone all'approvazione della Sovrintendenza agli Scavi. Può sembrare assurdo, ma è obbligato a farlo, è infatti la Sovrintendenza «che ha la competenza esclusiva e decisionale in tema dell'uso e dell'ospitalità di questo ambiente», come leggiamo in un comunicato emesso ieri dall'ente teatrale romano.*

Prima visione del cartellone, il sovrintendente, nella persona della professoressa Valnea Santamaria Scrinari, esprime parere sfavorevole all'inclusione de La XI giornata del Decameron, un copione di Fabio Doplicher, dal grande libro del Boccaccio, per la regia di Roberto Guicciardini, nell'interpretazione del Gruppo della Rocca.

Quali le motivazioni? Di carattere moralistico? Pare proprio di no. La signora, ci assicurano, è persona aperta e del resto nello stesso cartellone c'è una Mandragola proposta da Carlo Cecchi, che non ne farà certo uno spettacolo per educande.

Il rifiuto sembra poggiare su ragioni, dictamo così, stilistiche. La sovrintendente avrebbe assistito, proprio nel suo teatro, due estati fa, al Lazarillo de Tormes di Giorgio Celli, allestito dallo stesso Gruppo della Rocca. Lo spettacolo le parve improntato a una cifra «cloacanesca»; e sulla base di quel ricordo ha opinato che il progettato Decameron mal si sarebbe adattato all'ambiente. Ma deciso per il no, punto e basta.

Se le cose stanno così, viene da chiederci: è possibile che nel 1979 si continui a considerare lo spazio teatrale un luogo privilegiato, un recinto sacrale, da proteggere in nome di chissà quali rigorismi estetizzanti? Se così fosse, al teatro Carignano si dovrebbero rappresentare soltanto Goldoni o Alfieri, e all'Olimpico di Vicenza, che è quel gioiello palladiano che tutti sanno, solo tragedie del Trissino o dei Giraldi Cinzio.

Il miglior modo di tutelare i teatri greci e romani è di aprirli alle più disparate esperienze contemporanee. Nella loro essenzialità queste antiche cavee esprimono una idea di bellezza che nessuna supposta intrusione, nessuna pretesa dissonanza può ledere. Se ne convinca il sovrintendente di Ostia. Alla Basilica di Massenzio cantano gli Inti Illimani, si proiettano film: e l'ambiente pare a tutti ancora più affascinante.

Guido Davico Bonino

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Gli extraterrestri nazisti che vivono in fondo al mare

Le sette città di Atlantide di *Kevin Connor*, con *Doug McClure, Peter Gilmore, Cyd Charisse*. Stati Uniti, colore. *Cine Vittoria*.

Prendete lo storico «King Kong» come ricetta base; unitevi uno spruzzo di Jules Verne, quello di «Ventimila leghe sotto i mari»; non dimenticatevi di un pizzico del fumetto Anni 30 «La misteriosa fiamma della regina Loana»; spargete pezzetti di tutta la produzione sui mostri antidiluviani; condite con ricordi del filone catastrofico; aggiungete il tocco finale delle bestie marine orrende (piovra gigante); mescolate sperimentalmente il tutto e avrete questo film dove non manca neppure il riferimento letterario e filosofico (si cita Platone!) al mistero dell'Atlantide, il continente che si favoleggia sprofondato negli abissi oceanici.

La storia è classica. Due scienziati dell'Ottocento si immergono con la batisfera e al primo colpo si imbattono in un mondo fermo nel tempo e addirittura recuperano una statua d'oro degli atlantidi. Ma sulla nave tramano i «cattivi» che per impossessarsi della statua recidono il canapo, e la batisfera precipita nei recessi più tenebrosi dell'oceano.

Qui i due scienziati scoprono l'esistenza di città sottomarine protette da un'immensa cupola di cristallo e costruite da extra-terrestri finiti sul nostro pianeta per un incidente di viaggio. Ma questi extra-terrestri, insediatisi tra le rovine di Atlantide, hanno animo e metodi da nazisti, si ritengono una razza superiore e sfruttano le minoranze in lavori da schiavi. Ad aiuto degli scienziati fanno vedere il futuro — che essi concepiscono come guerra «rigeneratrice» e dominio assoluto del mondo — e non a caso tra i fantasmi di là da venire compare anche la grinta folle di Hitler.

Il regista Connor, che ha girato gli esterni a Malta, riprende, sia pure con varianti e con ancor maggiore ricchezza di mezzi, la struttura di un suo film che tre anni or sono ha avuto buon successo, «La terra dimenticata dal tempo», e adopera uno stile sbrigativo che scopertamente, e direi volutamente, si rifà al vecchio cinema avventuroso di Hollywood, recuperandone azione, suspense, trucchi, ingenuità, golfaggini, persino macchiette burlesche infilate nella tragedia fragorosa e apocalittica.

E' un revival che non spiacerà affatto ai ragazzi di oggi piacerà, per nostalgia, soprattutto a quelli che erano ragazzi ieri e l'altro ieri. Nella schiera degli spavaldi interpreti c'è anche la partner di Gene Kelly e di Fred Astaire, la ballerina Cyd Charisse nel ruolo di segretaria particolare dell'imperatore dell'Atlantide; sta ormai tra i cinquanta e sessanta, non danza più, ma esibisce sempre gambe eccezionali da ventenne.

* * **u. bz.**

Torino centrale del vizio di *Bruno Vani*, con *Rita Calderoni, Raul Martinez, Tony Matera*. Drammatico a colori. *Italia 1979. Cinema Capitol*

Torino come «*centrale del vizio*» è presente nel titolo con la funzione di richiamare spettatori; nel film, viceversa, la nostra città si vede piuttosto poco: all'inizio, un paio di sequenze abbastanza generiche girate in centro o in riva al Po; poi qualche altro rapido esterno, casualmente inquadrato in un racconto sciocco.

Questo ha origine a una specie di grossolano pornofumetto i cui «visioni» particolari si alternano ai triti sentimentalismi d'una storiella dove è prospettato nel modo più futile e dilettantesco l'impegno d'un giornalista deciso a redimere una prostituta sottraendola ai suoi sfruttatori, spacciatori di stupefacenti.

Qualche bella inquadratura del Lago Grande di Avigliana e della Valsusa, non riscatta menomamente un prodotto quanto mai dozzinale, dove Torino, ripetiamo, c'entra quasi per nulla, la maggior parte della vicenda essendo ambientata a Roma.

a. v.

Arriva una tragedia in latino

VITERBO — Preziosa e curiosa riesumazione al IV Convegno di studi sul teatro medievale e rinascimentale che si terrà a Viterbo dal 14 al 17 giugno. La tragedia *Ecerinis* di Albertino Mussato verrà recitata, in latino, nel chiostro di Santa Maria del Paradiso (15, 16 e 17 giugno)

Il dramma risale al 1314 e sembra essere stato il primo in Europa; Mussato era allievo dell'umanista Lovato dei Lovati che, scoperto l'intero *corpus* delle tragedie di Seneca nell'abbazia di Pomposa, ne diffuse la conoscenza presso l'Università di Padova.

Ecerinis narra la diabolica origine, l'espansione, l'ascesa e la rovina di Ezzelino Da Romano.

Un disco e un film dagli spettacoli, che iniziano il 16 a Savona

Dalla & De Gregori, ditta di prestigio in tournée estiva negli stadi italiani

Dalla e De Gregori: coppia di ferro in giro per l'Italia

ROMA — Una delle più attese novità dell'estate '79 vedrà protagonisti Lucio Dalla e Francesco De Gregori, i quali dopo aver sperimentato in sala d'incisione la possibilità di cantare assieme hanno adesso deciso di affrontare il pubblico degli stadi. Una «ditta» di prestigio che riunisce due grossi professionisti i quali, con una produzione di indubbio valore artistico, hanno saputo arrivare al grande pubblico e ai vertici della Hit Parade.

«*In questa tournée* — spiega Lucio Dalla — *oltre ai nostro repertorio e ai due pezzi che hanno ufficializzato la nostra collaborazione*, Ma come fanno i marinai e Cosa sarà, *stiamo mettendo assieme brani di altri autori. Uno dei pezzi "acquistati" che ritengo ci riesca meglio è* Il gelato al limone *che noi proponiamo a tempo di rock in un modo del tutto diverso da come lo esegue l'autore Paolo Conte. Poi, per il divertimento di farlo, abbiamo rielaborato alcuni nostri vecchi successi e canzoni di quando non eravamo ancora nati come* Addio mia bella Napoli *che dovrebbe introdurre* Ma come fanno i marinai. *Questa tournée è nata, credetemi, dal desiderio di fare musica in maniera diversa, come all'estero molti artisti fanno già da anni*».

«*Non vogliamo limitarci a fare soltanto canzoni nostre* — aggiunge De Gregori — *perché anche in Italia ci sono canzoni belle, scritte da altri cantautori*».

Per questo spettacolo Dalla e De Gregori saranno accompagnati da otto musicisti: Ricky Portera (chitarra), Marco Nanni (basso elettrico), Giovanni Pezzoli (batteria e percussioni), Gaetano Curreri (tastiere), Fabio Liberatori (tastiere), Franco Di Stefano (batteria e percussione), George Sima (chitarra) e Ron (chitarra). Quest'ultimo, il cui vero nome è Rosalino Cellamare, nel corso dello spettacolo si esibirà anche come interprete di due canzoni: *I ragazzi italiani* e *Come va?*.

La tournée, che partirà dal «Comunale» di Savona il 16 giugno, toccherà i principali stadi italiani e si concluderà il 28 luglio a Cagliari. Da Savona, dopo una tappa a Genova (19 giugno) la troupe arriverà al «Comunale» di Torino il 21 giugno. Tra un concerto e l'altro sono necessari due giorni per sistemare il palcoscenico, gli impianti di amplificazione, delle luci e degli effetti speciali.

L'impianto scenico è stato costruito, su progetto dello scenografo Bruno Garofalo, negli stabilimenti romani della Vides Cinematografica, dove Dalla e De Gregori stanno provando da un paio di settimane. Un'operazione indubbiamente impegnativa per due artisti italiani. Da questa tournée dovrebbe nascere, oltre a un «33 giri» realizzato veramente «dal vivo», anche un film. Il regista Ottavio Fabbri, dovrebbe infatti seguire i due protagonisti in questo viaggio negli stadi: un film ripreso «dal vero» e senza copione. C'è però il rischio che il progetto cinematografico salti all'ultimo momento perché si dice che i distributori della pellicola siano rimasti sorpresi, dopo il successo di *Ciao Ni!* di Renato Zero, dall'insuccesso del *Figlio delle stelle* di Alan Sorrenti (807 spettatori in 11 giorni!). Ma forse questi distributori cinematografici non sanno che Dalla e De Gregori sono un'altra cosa.

e. b.

Usa: l'opera composta per il ritiro del soprano

Trionfa «La loca» di Menotti a San Diego con Beverly Sills

NEW YORK — *Ha scritto una trionfale «prima» a San Diego in California l'ultima opera di Gian Carlo Menotti, La loca, sulla regina di Spagna Giovanna la Pazza. Scritta per il cinquantesimo compleanno e per il ritiro dalle scene del grande soprano Beverly Sills, il lavoro del compositore italiano ha sollevato l'entusiasmo del pubblico e incontrato il consenso della critica. La loca racconta la storia di Giovanna, figlia di Ferdinando e Isabella di Spagna, privata del suo trono e imprigionata prima dal marito e poi dal figlio, che la denuncia come pazza. Oltre 3000 spettatori, taluni dei quali avevano pagato 200 mila lire un biglietto ai bagarini, hanno chiamato incessantemente alla ribalta l'autore e la protagonista dell'opera.*

Beverly Sills, che il prossimo autunno assume la direzione del teatro lirico di New York (da distinguersi dal Metropolitan, suo confratello), ha descritto la parte di Giovanna come «la più difficile della mia carriera». Nel personaggio della regina folle, ella ha ravvisato una figura universale di donna oppressa, umiliata, calpestata nella sua femminilità e dignità umana. «Nessun'altra parte mi era costata tanta fatica — ha detto —. L'ho presa come una sfida personale. Volevo che il pubblico soffrisse le torture della regina con me».

Gian Carlo Menotti ha composto l'opera, e ha finito le ultime note, in lotta contro il tempo. Egli ha chiuso lo spartito la sera della vigilia, tanto che nel pomeriggio della prima si è resa necessaria una prova generale. E' arrivato a San Diego a maggio con una valigia piena di fogli, e ha lavorato mani ore al giorno «fino ad averne le mani anchilosate e gli occhi bruciati». Il musicista ha dichiarato che «non accetterà mai più di comporre un'opera su commissione». «Ho avuto mesi per lavorarvi — ha ammesso — ma la ricerca storica mi ha portato via molto tempo». Menotti ha però aggiunto di aver ottenuto i suoi maggiori successi proprio quando aveva di fronte «a scadenze non rigide e a compiti così impegnativi».

L'idea di chiedere al compositore italiano un'opera «su misura» per Beverly Sills è stata di Tito Capobianco, che ha diretto La loca a San Diego. «Era una grande tradizione del teatro lirico americano così i suoi principali artisti» ha spiegato Capobianco «e abbiamo voluto riprenderla». *Egli ha aggiunto che sia Menotti, sia Sills* «hanno fornito due stupende prestazioni». *Al compositore sarebbe che siano andati 30 mila dollari, circa 26-27 milioni di lire, dono di un magnate. La produzione è costata 140 mila dollari, quasi 120 milioni di lire.*

Recensendo lo spettacolo, il New York Times *ha scritto che gli spettatori* «si sono allontanati scossi dal teatro dell'Opera di San Diego». *Il* Los Angeles Times *ha asserito che* «la musica di Menotti e la recitazione della Sills restano tra le pagine più belle della lirica». *Qualche riserva avanzano invece molti spartiti* il San Francisco Cronicle e il Washington Post. *La loca registra il tutto esaurito per l'intera stagione di San Diego, ci sono state prenotazioni persino da New York. Gian Carlo Menotti ha affermato che gli piacerebbe portarla in Italia, ma dovrà trovare un'altra interprete.* «Comunque adesso ho bisogno di riposo — ha concluso con un sorriso — Non ho più l'età per sostenere certe fatiche».

e. c.

Dal 14 al 28 agosto

Rosi al Festival di Mosca

ROMA — *Ottanta Paesi saranno presenti nelle varie sezioni del Festival cinematografico di Mosca che si terrà dal 14 al 28 agosto. Il direttore del festival, Vladimir Baskakov, che si trova a Roma per scegliere la produzione italiana, sembra deciso ad affidare a Cristo si è fermato ad Eboli di Rosi il compito di rappresentare la nostra cinematografia nel concorso internazionale che vedrà impegnati trenta Paesi: un film per nazione. La Rai, coproduttrice dell'opera di Rosi, deciderà nelle prossime ore se accettare o meno l'invito sovietico.* «Il *Cristo* di Rosi — ci *ha detto Baskakov* — è un film degno di rappresentare la cultura nazionale italiana, inoltre il libro di Levi, cui si ispira l'opera di Francesco Rosi, è stato tradotto anche nell'Unione Sovietica».

I rapporti tra la cinematografia italiana e quella sovietica si stanno sempre più intensificando. Il 15 giugno infatti, comincerà a Mosca una settimana viaggiante del cinema italiano nel corso della quale verranno presentati L'albero degli zoccoli, Amari miei, Estranea al un amore, Prova d'orchestra, La mascetta, Il prefetto di ferro, Nel nome del Papa re, Io sono mia, e Un uomo in ginocchio. *Il 20 giugno, sempre a Mosca, si riaprirano le trattative per il rinnovo degli scambi culturali tra i due Paesi ed in quell'occasione verranno scelti anche i film che l'Urss presenterà alla prossima Mostra di Venezia. Oltre a Cristo si è fermato ad Eboli, al Festival di Mosca di agosto verranno presentati fuori concorso* L'ingorgo, Il giocattolo, Prova d'orchestra, Viaggio con Anita e Fatto di sangue.

Ci siamo divertiti molto meno nel '78

ROMA — Un po' per l'inflazione, un po' per l'aumento dei costi, sta di fatto che ogni anno gli italiani tendono a spendere sempre di meno per gli spettacoli. A prima vista non sembra, perché le cifre ufficiali registrerebbero anzi un sia pur modesto aumento: dai 700,1 miliardi di lire del 1977, si è passati nel 1978 a una spesa di 759,9 miliardi. Ma i 59 miliardi di lire in più, corrispondenti all'8,4 per cento di aumento, vanno annullato dai dati forniti dalla Siae, in base ai quali tale aumento è dovuto soltanto alla lievitazione dei prezzi: in realtà, le spese avrebbero subito una flessione del 3,6 per cento circa.

Diamo un'occhiata ai vari settori dello spettacolo. Per il **cinematografo**, gli incassi sono saliti da 342,4 a 347 miliardi: ma il lieve incremento dell'1,2 per cento è dovuto esclusivamente al maggior prezzo del biglietto d'ingresso (in media da 917 a 1096 lire). Teniamo inoltre conto che il numero delle proiezioni sul grande schermo è sceso da 373,9 (1977) a 318,5 milioni (1978), cioè nella misura del 15,3 per cento. Anche le giornate di spettacolo sono calate da un milione 597 mila a un milione 455 mila.

Andiamo meglio con le **attività teatrali e musicali**. Tutti insieme i botteghini di prosa, lirica e balletto, concerti, riviste e commedie musicali, operette e varietà hanno incassato, dal '77 al '78, il 19,4 per cento in più: da 51,1 a 61 miliardi. Sono aumentate le presenze da 20,6 a 22,1 milioni di spettatori; anche i prezzi sono saliti ma moderatamente: da 2479 a 2760 lire, pari all'11,3 per cento. Le rappresentazioni teatrali si sono intensificate: da 75 mila a 79.500 (6,4 per cento in più).

Gli italiani vanno volentieri soprattutto alla **prosa**: nel '78 gli spettatori sono stati 9,1 milioni, contro gli 8,3 dell'anno prima. Gli spettacoli sono saliti da poco meno di 41 mila a quasi 45 mila. Il pubblico ha speso il 23,7 per cento in più (da 17,3 a 22,1 miliardi).

Riviste, commedie musicale e varietà hanno registrato 18 mila spettacoli, più o meno come nel '77. Superiori del 3,5 per cento le presenze, dell'11,5 gli incassi. Più entusiasta la risposdenza ai **concerti**: da 9100 a 9800 manifestazioni, aumento degli introiti da 4,8 a quasi 5,4 miliardi e del pubblico da poco meno di 3 milioni a 3,2 milioni. Anche la **lirica** e i **balletti** hanno avuto un incremento dei 13,3 per cento di biglietti venduti e del 30,7 per cento di incassi.

Altro settore in rialzo, i **trattenimenti vari** (ballo, mostre, fiere e circhi, flippers e juke-boxes ecc.): che registrano il 19,2 per cento in più. Soprattutto rilevante lo sviluppo dei **trattenimenti danzanti**: incassi da 111,9 a 138,5 miliardi, seguiti in graduatoria dai biliardini, biliardi, spettacoli viaggianti, mostre e fiere, juke-boxes e circhi equestri (6,1 miliardi).

Canta Califano — Lunedì 11 giugno alle 23, presso il club «Privè» di via Camerana 11, recital del cantautore Franco Califano.

Concerto ad Avigliana — Per l'Estate Musicale, stasera alle 21,30 nella chiesa di S. Giovanni ad Avigliana, concerto del duo clavicembalistico Paolo Mascarini e Ernesto Merlini. In programma: B. Pasquini, J. Mattheson e A. Soler, J.S. Bach, W.F. Bach e J.C. Bach.

Teatro Intenotti — Stasera alle 21,30 in via Cesare Battisti 4/n la compagnia Gruppo 1 del Sommelier presenta «La bambola woodoo» di Gigliola Franco.

Fuori e dentro Hollywood — Stasera al Movie Club, ore 20,30 e 22,30: «Lenny» di B. Fosse.

Ottavia Piccolo in Buonasera con... a tre due, ore 19,05

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Mondo che scompare.** Documentario: Gli esquimesi
13,25 **Che tempo fa** (c) - **Telegiornale**
16,50 Da Torino: **Atletica leggera:** Polonia - Kenya - Canada - Italia (c)
18,15 **Invito allo sport** (c) di Brando e Folco Quilici. Quinta puntata: «Sci»
18,40 **Primi successi.** Incontri musicali con «Apo», Mario Viscarelli, Katia e il complesso «I Nuovi Angeli»
19 — **Estrazioni del Lotto**
19,05 **Le ragioni della speranza** (c). Riflessione sul Vangelo condotta dal card. Michele Pellegrino
19,20 **Peyton Place.** Serie di telefilm, undicesimo episodio
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **No, no, Nanette** (c). Musiche di Vincent Youmang, con Elisabetta Viviani, Aldina Martano, i Ricchi e Poveri, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Claudio Lippi, Gianrico Tedeschi, Claudia Caminito, Marisnella Laszlo, Ombretta Colli, Loredana Berte. Regia di Vito Molinari
22 — **Esploratori:** «Henry Morton Stanley e il mistero del fiume Lualaba» (c), regia di Fred Burnley. Presentazione di David Attenborough
22,50 **Grandi mostre** (c): «Chardin al Grand Palais di Parigi» di Jacqueline Piessis. Al termine: **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **Le ragazze di Blansky** (c)
13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **TG2 di tasca nostra.** Al servizio del consumatore e del contribuente (c)
14 — **Giorni d'Europa** (c)
18,15 **Sette contro sette.** Conduce in studio Claudio Gorlier (c)
18,40 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,45 **TG2 Sportsera** (c)
19,05 **Buonasera con...** Ottavia Piccolo (c) e i Muppet Show - **Previsioni del tempo**
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **Rosie dolce Rosie,** dal romanzo di Somerset Maugham «Cakes and ale» con Michael Hordern, Judy Cornwell, Peter Jeffrey, Paul Aston, James Grout. Regia di Bill Hays (c). Seconda puntata
21,35 **La lanterna magica** di Ingmar Bergman. Ciclo di film a cura di Pietro Pintus. «**Donne in attesa**», regia di Ingmar Bergman con Anjuta Bjork, May-Britt Nilsson, Eva Dahlbeck, Gunnar Björnstrand - **Prima visione - TG2 Stasera**

LA TV di *Ugo Buzzolan*

Il tremendo «Olocausto» nei documenti d'epoca

Molto importante, incisivo e coinvolgente il secondo numero della rubrica *Antenna* dedicato al tema «Olocausto italiano: perché?».

Anzitutto sono stati proiettati brani di documentari d'epoca proprio per correggere l'impressione di romanzesco, di patetico e di falso che il pubblico può ricevere dal film Olocausto. I brani, spezzettati, spesso con una fotografia tormentata, erano tremendi: arresti, esodi, file di donne che prima di essere uccise venivano denudate; uomini marchiati sul petto e sulla schiena; lavori sfibranti sotto il controllo di soldati armati; l'illusione della salvezza attraverso una quantità incredibile di carte, lasciapassare, «certificati di vita» imposti dalla burocrazia e poi rivelatisi tutti inutili; il muro attorno al ghetto di Varsavia; scene di umiliazioni (soldati tedeschi che strappano la barba ai vecchi ebrei e ridono), scene di violenze (selvagge bastonature); affiato di esseri umani che non hanno più nulla di umano, e i nazisti sorridenti che li inquadrano con la cinepresa; famiglie intere che cercano di sopravvivere; bambini morti per strada; mucchi di cadaveri; l'implacabile di quattro giovani detenute; i cumuli di roba rubata alle vittime...

Dopo gli agghiaccianti filmati c'è stata una discussione coordinata da Arrigo Levi cui hanno partecipato il rabbino-capo Toaff, Giuliana Tedeschi reduce dai campi di eliminazione, gli storici Giuseppe Mayda, Luigi Firpo, Vittorio Giuntella, un'appartenente alla comunità ebraica, Tullia Zevi, e un piemontese-israeliano, Vittorio Segre.

E' stata una discussione serrata e approfondita che avrebbe avuto bisogno di uno spazio ancora maggiore, una discussione nella quale si sono alternate, in indissolubile intreccio, informazione e polemica. Per motivi di tempo e di spazio ne posso solo accennare, riservandomi di tornarci sopra domani stesso. I punti del dibattito sono stati essenzialmente tre: il perché si è arrivati al genocidio attraverso l'ideologia nazifascista; come allora si sono comportati gli italiani, come ha agito il fascismo prima e dopo l'8 settembre, e quale era la posizione personale di Mussolini; e motivi di certe manifestazioni antisemite oggi e la questione arabo-israeliana.

* *

Stasera il ciclo «La lanterna magica di Ingmar Bergman» a cura di Pietro Pintus presenta il suo secondo pezzo: *Donne in attesa*, girato nel 1952 e presentato nel 1953 al festival di Venezia dove però ebbe un successo tepido. In quell'epoca Bergman era ancor sconosciuto e persino agli addetti ai lavori il suo nome diceva poco. Mancava ancora qualche anno all'affermazione del regista, che avverrà nel 1955 a Cannes con quel film qualificato «divertimento» — ma «divertimento» d'alto livello — che fu «Sorrisi di una notte d'estate».

Donne in attesa appartiene cronologicamente, e anche per spirito e per tematica, al gruppo di opere realizzate nella prima metà degli Anni 50, dove troviamo «Un'estate d'amore», «Monica e il desiderio», «Una vampata d'amore», «Una lezione d'amore», «Sogni di donna». Con'è facile comprendere dai titoli, l'argomento di fondo è l'amore e la donna; e la struttura è quella della commedia che oscilla fra il drammatico, il riflessivo, il pungente, in cui, al di là del fervore dei sensi e della gioia per un periodo di passione, si insinua il pessimismo che sarà, via via sempre più accentuato, la nota fondamentale dell'arte di Bergman.

Il film di stasera, come «Prigione» (1948) visto la scorsa settimana, è interessante di Bergman, soggetto, sceneggiatura e naturalmente regia. E' una vicenda unitaria — quattro donne, che hanno sposato quattro fratelli, attendono in una villa il ritorno dei mariti — tutta però intessuta di storie coniugali attraverso cui si analizza il matrimonio, la sessualità, l'infedeltà, la difficoltà della vita di coppia, il vuoto incolmabile che può crearsi dopo anni di convivenza.

Opera minore? Sarebbe un giudizio avventato e infondato perché, tolti pochi specialisti che l'hanno rivista di recente in retrospettiva, nessuno più se la ricorda. Sarà importante riconsiderarla nel quadro complessivo dell'opera di Bergman. Il film sarà seguito dalla seconda parte dell'intervista in cui Bergman rievoca momenti della sua vita con sincerità e volta brutale.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17,35; 19; 21; 23
7,20 Qui parla il Sud
7,45 Storia contro storia
10,10 Controvoce
10,35 Un, due, tre
11,25 Il giardino delle delizie
12,05 Asterisco musicale
12,10 Taxicon
12,30 Europa Europa
13,35 Tutto Bianca '79
14,05 Dal rock al rock
14,30 Ci siamo anche noi
15,05 Via panoramica
16,05 Via paradiso
18 — Io, protagonista
18,35 Il cielo a costa
19,06 Radiouno jazz '79
17,35 Dylan: Un po' di più
18,30 Se permette parliamo di cinema
19,35 Ottimo buonasera
20,10 Intervallo musicale
20,20 Nastromusica da via Asiago
21,05 Perché no?
21,45 In diretta da...
22,35 Vieni avanti cretino
23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
7 — Bollettino del mare
7,40 Buon viaggio
8,15 Il GR 2 al Giro d'Italia
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Il delitto di via Chiaramonte
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — I giorni segreti della musica
15,40 Bollettino del mare
15,45 Gran varietà
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Invito a teatro
19,50 Non a caso qui riuniti
21 — I concerti di Roma della Rai
22,50 Bollettino del mare
22,55 Parla sol
23,20 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Quotidiano Radiotre
7 — Il concerto del mattino
10 — Folkconcerto
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per due
14 — Le ricognizioni ipotetiche
15,30 Dimensione Europa
17 — Spaziotre
20 — Il discofilo
21 — Un oratorio di Haendel
22,40 Dopo la musica elettronica
23,25 Il jazz
24 — Chiusura

RADIOMONTECARLO

8 — Oroscopo
9 — Regionalmoci sopra
11,15 Oggi a tavola
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco
14 — Provocatici sportivi
16 — R. M. C. Explosion
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 19,50; 21,30; 23,20
14 — **Tennis** (c), torneo internazionale
17,30 **Per i ragazzi** (c). Top
18,05 **Per i giovani** (c): Ora G
18,55 **Un vero campione** (c), telefilm
20,05 **Estrazioni del lotto** (c)
20,10 **Il Vangelo di domani**
20,25 **Scacciapensieri** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Romeo e Giulietta al villaggio,** film con M. Winter
23,30 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
17,55 **Telesport: calcio.** Da Titograd: Buducnost - Sloboda (campionato jugoslavo)
20,30 **L'angolino dei ragazzi** (c). La bugia bugiarda della serie «Favole allegre»
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **La calda notte** (c), commedia musicale di Robert Sparr, con Raquel Welch, James Stacy.
22,50 27° **Filmfestival** della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento». (c): **Everest senza maschera.** Documentario di Leo Dickinson

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,35
17,55 **Disegni animati**
18,10 **Parolismo,** telequiz
18,30 **Varietà**
19,20 **Vita da strega:** Le premure di Esmeralda
20 — **Marcus Welby:** La promozione, con Robert Young, James Brolin
22,30 **Oroscopo**
22,45 **Montecarlo sera**

Affari d'oro per i mobilieri marchigiani

Pesaro offre agli sceicchi mobili «Mille e una notte»

Nei due primi mesi di quest'anno sono partiti per l'Arabia cucine, camere da letto e salotti per 5 miliardi di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESARO — Le ultime battute della campagna elettorale hanno non poco appannato in questi giorni l'interesse dei marchigiani per una manifestazione più indicativa del polso dell'economia regionale: la mostra del mobile di Pesaro, quasi sommersa, quest'anno, fra nelle cronache locali, dalla gran volata finale dei comizi.

E' possibile tuttavia, passato il «grande girotondo», trarre qualche indicazione dai risultati di questo incontro di mercato, in gran parte dedicato agli operatori economici, produttori, esportatori, commercianti, ma al quale sono interessati non meno di 12 mila lavoratori del legno.

Le Marche, una regione ad economia sommersa, fatta di piccole e medie aziende, molte addirittura a livello familiare, hanno, con le calzature e gli strumenti musicali, una miriade di mobilifici, quasi tutti concentrati nella zona di Pesaro. Nati con la regola artigiana e paziente del costruire tutto con le mani, i mobilifici, che a Pesaro trent'anni fa erano appena quattro, oggi sono più di trecento, molti di piccole e medie dimensioni, mentre alcuni sono vere e proprie industrie di prestigio, efficienti e aggiornate.

In termini puramente numerici, specie negli anni del «boom», sorgeva a Pesaro in media un mobilificio al mese. Sotto il profilo del costo, il mobile pesarese è stato sempre a livello di costo medio, con caratteri di funzionalità, robustezza e di genialità che hanno sempre tenuto fede alla tradizione dell'antico lavoro marchigiano.

La crisi ha senza dubbio inferto (anche in termini di Cassa integrazione) duri colpi a questa struttura molto polverizzata, anche se, com'è avvenuto per altri settori, i mobilifici marchigiani hanno sopportato abbastanza bene la congiuntura che, con la stasi dell'edilizia, con un certo ristagno del mercato interno e un malessere generale del credito, si era andata delineando.

Oggi, con un fatturato globale sui 400 miliardi, circa il 10 per cento dell'economia marchigiana, è ancora costituito da tinelli, camere da letto, armadi guardaroba, salotti, sedie e altri arredi, immessi un po' su tutti i mercati. Non esistono marchi di qualità, consorzi di eccezionali dimensioni. Sono rare le iniziative comuni; ciascuno produce secondo la domanda, facendo il passo in rapporto alla propria gamba e senza neppure preoccuparsi troppo del domani. Ma forse proprio quelli che sembravano i difetti di un modo tutto «marchigiano» di lavorare si sono dimostrati, per la Camera di commercio di Pesaro, che ha dedicato ogni energia alla salvezza del settore, punti di forza per assicurare uno sbocco alla produzione crescente.

Due le linee di tendenza. Anzitutto il miglioramento qualitativo. Anche se non si può parlare di un mobile tipico, di linea marchigiana per concezione e fattura, la mostra di quest'anno ha messo in evidenza un salto di qualità notevole per almeno il 50 per cento dell'intera produzione, concepita con linee moderne e funzionali, ad un livello internazionale. Il prodotto, affidato fino a pochi anni addietro al rigore dell'artigianato, ne è apparso come esaltato. In questo senso il mobile di Pesaro ha assommato quest'anno numerosi punti a proprio vantaggio.

Altro elemento positivo è nelle possibilità di esportazione e quindi nella necessità di assicurare i livelli produttivi, che sono in definitiva livelli di occupazione. Sotto questo aspetto, dice la Camera di commercio di Pesaro, la rassegna ha rispecchiato l'andamento del mercato e la difficile situazione del Paese. C'è stata una leggera flessione nelle presenze dei commercianti. Ne sono arrivati 3900, di cui la metà dal Centro Italia, il 28 per cento dal Nord, il 18 dal Meridione e il 4 per cento dall'estero. Gli stranieri erano soprattutto francesi, tedeschi e arabi. E' in questi ultimi che il mobile pesarese confida, tenendo conto che già da due anni, attraverso un salone denominato «Pesaro Mobil Export», un centinaio di commercianti libici, sauditi, e dei vari emirati del Golfo Arabo hanno intrapreso contatti con i mobilieri marchigiani, comperando intere partite di tinelli, camere e cucine, per un importo di 5 miliardi nei soli primi due mesi di quest'anno.

I mobili partono per l'Arabia, chiusi in grossi containers, dal porto di Ancona. Sul contenuto di questi giganteschi cassoni qualcuno ha fatto osservazioni un po' acustiche: enormi camere da letto con rifiniture in metallo anodizzato, letti circolari, specchi in abbondanza, radio, televisore, magnetofoni e bar incorporati ed estraibili con la semplice pressione di un pulsante, luci patchedeliche, tanto da far pensare alle «Mille e una notte» in versione 2000.

Ma ogni Paese ha i suoi gusti e con gli emiri, in fatto di camere, c'è poco da scherzare. Quel che importa ai pesaresi sono le rimesse in dollari.

Ermete Grifoni

Scuola: revocato sciopero generale in Alto Adige

BOLZANO — Le organizzazioni sindacali di categoria hanno revocato lo sciopero generale degli insegnanti delle scuole altoatesine già fissato in concomitanza con l'inizio degli esami della scuola media.

Sulla base di una richiesta degli stessi sindacati, il presidente della «Commissione dei 12», incaricata di dare attuazione allo speciale statuto di autonomia locale, Alcide Berloffa, nonché i componenti della stessa commissione, ha deciso di rinviare al prossimo mese di settembre l'esame di uno schema normativo riguardante le competenze provinciali sugli insegnanti.

Le organizzazioni sindacali, che non avevano ottenuto un incontro con il presidente della giunta provinciale altoatesina Silvius Magnago, avevano chiesto uno slittamento del varo di questa norma per permettere un vasto confronto di base.

Nella sciagura perirono 115 persone

Due generali a giudizio per l'aereo precipitato a Punta Raisi nel 1972

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Dopo sette anni di indagini, perizie e controperizie, quando ormai si paventava un'archiviazione, il processo istruttorio per il disastro aereo di Punta Raisi del 5 maggio 1972 ha avuto un'impennata: il pubblico ministero dottor Aldo Grassi ha chiesto il rinvio a giudizio di cinque persone fra cui due generali.

Sul DC-8 precipitato a Montagnalonga mentre era in fase d'atterraggio, morirono 108 passeggeri e sette membri di equipaggio. Un'inchiesta ordinata dal ministero dell'Aviazione civile concluse frettolosamente che unici responsabili del disastro erano il comandante dell'aereo, Roberto Bartoli, e il pilota Bruno Dini. Secondo le risultanze dell'indagine esperita dalla commissione, il Bartoli e il Dini avevano errato la traiettoria d'atterraggio. Al Bartoli, in particolare, si faceva carico di essersi comportato, nelle ultime ore di volo, piuttosto distrattamente e di aver voluto tentare, a Punta Raisi, un atterraggio a vista virando, nella fase conclusiva, sulla sinistra anziché sulla destra.

Poiché tra le vittime c'era un giudice palermitano, l'inchiesta giudiziaria venne affidata, per «legittima suspicione», alla procura di Catania. Al magistrato inquirente dott. Aldo Grassi, nel corso delle indagini, pur rendendosi conto che i due piloti del DC-8 erano stati imprudenti, non sfuggì che le attrezzature di assistenza al volo esistenti all'aeroporto di Punta Raisi erano insufficienti a rendere sicuri i voli notturni. Egli inoltre scoprì che il radiofaro alcuni giorni prima della tragedia era stato spostato e che ai piloti non era stata data in merito alcuna comunicazione. In base a questi elementi, il dott. Grassi incriminò per concorso in disastro aereo colposo, oltre ai due piloti, i generali Sebastiano Freri e Giuseppe Canipari, della direzione dei trasporti aerei, il dott. Giovanni Carigiano direttore dell'aeroporto di Punta Raisi, l'ing. Luigi Sodini caporeparto dell'aviazione civile, il direttore generale dell'aviazione civile Felice Santini e il sergente maggiore Rosario Terrano che la sera del disastro era di servizio nella torre di controllo.

Durante la lunga istruttoria, sono stati ascoltati numerosi piloti e testimoni oculari della tragedia, effettuate prove di volo e svolte decine di perizie tecniche. Se ne è concluso che quella tragica sera i piloti del DC-8 ferma restando la loro corresponsabilità per aver affrontato l'atterraggio con imprudenza, erano stati tratti in inganno dagli strumenti di terra del cui funzionamento sono responsabili, oltre al direttore dell'aeroporto, i dirigenti dell'aviazione civile del ministero dei Trasporti.

Nella sua requisitoria di 65 pagine, il pubblico ministero chiede il rinvio a giudizio dei generali Freri e Canipari, del direttore dell'aeroporto e del caporeparto dell'aviazione civile Sodini. Nei confronti dei due piloti e del dirigente Santini non si procede perché deceduti. Solo del sergente maggiore Terrano è stato chiesto il proscioglimento.

Franco Sampognaro

La banda riforniva il mercato della capitale

Traffico di droga Milano-Roma 6 arrestati, sequestrata cocaina

L'operazione portata a termine dopo lunghe indagini e appostamenti - Scoperto il laboratorio dove la merce veniva «lavorata»

ROMA — Un traffico di sostanze stupefacenti (eroina e cocaina) fra Milano e Roma, destinato a rifornire i tossicomani della capitale, è stato interrotto dai carabinieri del nucleo antidroga che hanno arrestato 6 persone e sequestrato mezzo chilo di eroina pura e 100 grammi di cocaina.

L'indagine, condotta dal capitano Mazzotta e dai sottufficiali Franceschini, Casciani e Barbaro, era iniziata alcuni mesi fa, quando era stata accertata la presenza a Roma di droga proveniente dai Paesi del Medio Oriente e in particolare da Hong Kong che, dopo una tappa a Milano, giungeva a Roma per essere smistata ai tossicomani. Erano stato segnalate alcune partite di «sugar brown», un preparato grezzo di cocaina che poi veniva raffinato. I carabinieri effettuavano una serie di appostamenti e di controlli ai caselli di uscita dell'«Autostrada del sole», all'aeroporto di Fiumicino e alla stazione Termini nel tentativo di bloccare i corrieri della droga.

Alcune sere fa, i militari appostati alla stazione Termini intercettavano due delle persone sospettate del traffico che erano appena scese dal «Settebello», in arrivo da Milano; venivano pedinate e quindi fermate in piazza dei Cinquecento. Si trattava di Vincenzo Renda, 47 anni, abitante a Milano, via Novello 17, e Giovanni Arighi Poiastri, 29 anni, anch'egli abitante a Milano, viale Washington 86. I due avevano una valigetta nella quale i carabinieri hanno scoperto 4 sacchetti di eroina pura per mezzo chilogrammo complessivo. I due milanesi facevano capo a Roma alla «base operativa» gestita da Roberto Grilli, 35 anni, via della Balduina 7. La perquisizione effettuata nella casa del Grilli portava al sequestro di 50 grammi di cocaina pura e a un attrezzato laboratorio per il dosaggio della droga che veniva smerciata segretamente nelle zone di Monte Mario, piazza Bologna e Tuscolano. Altri 50 grammi di eroina erano stati nel frattempo trovati addosso ai due corrieri provenienti da Milano.

Roberto Grilli conviveva con una signora viennese, Gisella Somlo, 47 anni, che è stata arrestata assieme agli altri tre spacciatori. Contemporaneamente alcuni sottufficiali che si erano spostati a Milano arrestavano altri due componenti della gang, identificati per Fernando Andriola, 37 anni, Roma, viale Castro Pretorio 30 e Giovanna Moreno, 41 anni, moglie di Vincenzo Renda, uno degli arrestati alla stazione Termini. Le indagini dei carabinieri proseguono per accertare i collegamenti internazionali della gang e per risalire ai fornitori delle sostanze stupefacenti in partenza dal Medio Oriente.

Droga anche a Palermo. Lo studente universitario Giuseppe Coniglio, 24 anni, è stato arrestato da agenti della squadra mobile per spaccio di stupefacenti. Il giovane era stato denunciato alla magistratura durante le indagini sulla morte, avvenuta il 30 maggio scorso, di Virgilio Cozzo, dopo una iniezione di eroina.

In seguito al decesso del giovane sono stati arrestati l'operaio Vincenzo Sanomolo e Salvatrice Genova, che avevano fornito a Virgilio Cozzo la droga. Contro i due il giudice ha emesso mandato di cattura per spaccio di stupefacenti ed omissione di soccorso.

È un sedicenne, è stato assolto

Uccise il fratellino perché voleva fumare

FIRENZE — Il tribunale dei minorenni ha assolto, dall'accusa di omicidio volontario, Paolo De Donno, 16 anni, nato a Porto Santo Stefano (Grosseto), ma residente a Civitavecchia, che, durante una lite, uccise, sbattendolo contro il tronco di un albero, il fratello Patrizio, 14 anni, perché voleva fumare una sigaretta.

Il tribunale ha accolto in tesi del difensore, avvocato Ignazio Vaccaro giudicando Paolo De Donno *«non imputabile in base all'articolo 98 del codice penale in quanto, come minorenne, al momento del fatto, non aveva ancora raggiunto la capacità di intendere e di volere»*, condannandolo peraltro a trascorrere tre anni in riformatorio.

Il fatto avvenne il 24 luglio dello scorso anno, quando Paolo De Donno assieme al fratello, Patrizio, 14 anni, che trascorrevano un periodo di vacanza in un campeggio assieme alla madre e ad una sorellina più piccola, stavano passeggiando, intorno a Mezzanotte, sulla spiaggia di Giannella, nel comune di Orbetello.

Patrizio volle accendere una sigaretta, ma Paolo, così ha sempre detto, volle impedirglielo. Fra i due nacque una lite: Paolo diede uno spintone a Patrizio che cadde battendo la testa e cominciò a piangere. Per impedirgli di continuare a piangere, lo spinse ancora con forza contro un tronco di un albero e il fratello rimase inerte. Paolo credendolo morto trascinò il fratello in mare e il corpo fu ritrovato soltanto all'alba.

Nella decisione del tribunale ha influito anche la «situazione familiare» in cui viveva il ragazzo.

Catania: un solo imputato reo confesso

Vent'anni al disc jockey che sequestrò un ragazzo

CATANIA — Cateno Zappalà, 22 anni, che il 6 aprile rapì, a Giarre, il suo stesso paese, lo studente Salvatore Scillo, 16 anni, liberandolo dopo undici giorni dietro pagamento di 235 milioni, è stato condannato a venti anni e due mesi di reclusione.

La sentenza è stata emessa dopo due ore ore di camera di consiglio. Nei giorni scorsi, il pubblico ministero Ignazio Lombardo aveva chiesto per l'imputato la condanna a venticinque anni.

La sera stessa del rapimento, il padre di Salvatore Scillo, l'ing. Filippo, 42 anni, morì per un attacco cardiaco dovuto all'emozione. Era un ricco imprenditore con interessi in Calabria, oltreché nella Sicilia orientale.

Cateno Zappalà, reo confesso, ha fatto tutto da solo. Di buona famiglia, animatore in alcune discoteche della zona, rapì il ragazzo (andò a scuola e spacciandosi per vigile lo fece uscire) perché il padre di Salvatore stava male e che quindi avrebbe dovuto accompagnare a casa il ragazzo) e lo tenne in un'autorimessa affittata alla periferia del paese.

I giudici hanno concesso a Zappalà, che era incensurato, le attenuanti generiche. Il difensore del giovane ha sostenuto tra l'altro: *«Questo è un sequestro irripetibile perché anomalo, all'insegna della frode e non della violenza come dimostrato dai rapporti di grande umanità stabiliti tra il rapitore e il ragazzo»*. Nella requisitoria, invece, il pubblico ministero aveva ripetutamente evidenziato la figura del padre dell'ostaggio *«rimasto vittima di questo crimine»*.

Al processo Cateno Zappalà ha ribadito quanto disse dopo essere stato scoperto ed arrestato. Ha cioè sostenuto di aver rapito Salvatore Scillo per ottenere molti soldi in modo da sposare (e vivere tranquillo con lei) Annemarie Savinainen, una bella giovane finlandese di 20 anni che da qualche tempo viveva con lui a Giarre.

Manca kerosene 400 operai in integrazione?

SIRACUSA — Oltre 400 operai dello stabilimento «Liquichimica» di Augusta saranno messi in cassa integrazione se entro una settimana non saranno rinnovate le scorte di kerosene. La «Esso», infatti, ha sospeso il rifornimento del combustibile (37 mila tonnellate al mese) a causa del ridotto approvvigionamento di greggio. Con le scorte attualmente disponibili, lo stabilimento potrà funzionare ancora per sette giorni dopodiché dovrà sospendere la produzione.

Il problema degli affitti a Venezia

Un alloggio di 5 vani a tremila lire il mese

VENEZIA — Un appartamento di cinque vani in affitto, a Venezia, può venire a costare 3025 lire al mese: si tratta, beninteso, di un caso-limite, venuto alla luce a conclusione di un'indagine compiuta dal Comune sul patrimonio residenziale pubblico. In questo settore però non mancano altri casi altrettanto clamorosi. Tutto ciò nel momento in cui il problema della casa a Venezia — uno dei «mali» della città lagunare in quanto la carenza di appartamenti in affitto costituisce una delle cause dell'esodo in terraferma — sta assumendo risvolti drammatici per centinaia di persone minacciate dagli sfratti che, proprio in questi tempi, sono cominciati a divenire esecutivi.

Un aspetto particolare del problema della casa è rappresentato, appunto, dagli appartamenti in affitto, un mercato che — come ha ricordato di recente il vicesindaco Gianni Pellicani — è bloccato da mesi, non si trova case e quelle disponibili vengono affittate a prezzi molto elevati. Per contro, esiste una situazione particolare, relativa al patrimonio residenziale pubblico, che è stata oggetto di un'accurata indagine da parte del Comune, a conclusione della quale sono venuti alla luce casi clamorosi.

Nel «centro storico» tale patrimonio è costituito, complessivamente, da 1762 alloggi — che ospitano 4216 nuclei familiari — 689 dei quali sono di proprietà del Comune. Il totale dei canoni mensili che vengono riscossi dagli enti proprietari ammonta a poco più di 28 milioni di lire, mentre gli arretrati (affitti, cioè, che non sono stati pagati) supera i 62 milioni, il che è abbastanza sorprendente se si considera che i canoni di locazione sono molto bassi.

Dei 1582 alloggi considerati, soltanto il 15 per cento è superiore alle 30 mila lire, mentre oltre il 30 per cento è inferiore alle diecimila lire. Ma il caso che ha forse destato più scalpore è quello di un inquilino che, nel 1977, aveva un reddito di oltre 13 milioni e mezzo e che occupa da oltre 35 anni un appartamento di 13 vani per il quale paga un affitto di poco più di 14 mila lire al mese. Non sono, invece, rari casi di inquilini che occupano appartamenti di sei-sette vani con redditi (riferiti a due anni fa) variantI da 10 a 12 milioni e che pagano affitti che vanno da ottomila a 15 mila lire al mese.

SASSARI — Una bambina di due anni è morta carbonizzata nell'incendio sviluppatosi improvvisamente in una abitazione della via Maddalena nel centro storico di Sassari. La piccola, Maria Sardara, è deceduta mentre si trovava nel proprio lettino avvolto dalle fiamme

Nubifragio su Genova

GENOVA — Un violento nubifragio s'è abbattuto ieri l'altro notte su Genova, provocando danni nei quartieri occidentali della città. I vigili del fuoco e i vigili urbani hanno risposto a una quarantina di chiamate, soprattutto per svuotare scantinati allagati.

La pioggia, accompagnata da un forte vento, ha causato i guai maggiori nel quartiere di Pegli: in particolare è stata semidistrutta la vallata del torrente Varenna.

Solo 81 uomini rappresenteranno l'Italia in Europa. È necessario che siano i più preparati.

Le scelte che dovrà fare il nuovo Parlamento europeo saranno decisive per le sorti dell'Europa e dell'Italia.
È necessario, perciò, che anche l'Italia — come gli altri paesi europei — sia rappresentata dagli uomini più validi e più preparati.
Alfredo Diana è un imprenditore e un tecnico che ha dimostrato coi fatti ciò che occorre fare per lo sviluppo economico del Paese.
Alfredo Diana, laureato in agraria, parla francese, inglese e tedesco.
È stato dal '69 al '77 Presidente della Confagricoltura.
È Vicepresidente del CNEL in rappresentanza degli imprenditori.

ALFREDO DIANA CANDIDATO INDIPENDENTE NELLA LISTA DELLA DC, ALLA 1ª CIRCOSCRIZIONE (LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, VAL D'AOSTA)

DIANA 9

LIBERTAS

CANDIDATO SUGGERITO DAL M.I.L.L.E.

Roberto Ducci
Ambasciatore d'Italia a Londra

LIBERTAS

Il 10 Giugno
n. 10

Il suo prestigio e la sua esperienza al servizio dell'Europa e dell'Italia.

Il Centro Culturale Rosa Luxemburg invita a votare per il Parlamento Europeo
ELVIRA BADARACCO n. 5
Responsabile femminile del Comitato Regionale Lombardo del PSI
Pubblicista, figura di punta del movimento femminile milanese e lombardo
«Ogni elettore PSI dia almeno una preferenza ad una donna candidata» (dall'appello di B. Craxi agli elettori)

Il GOETHE-INSTITUT
organizza un corso intensivo di lingua tedesca per principianti, che avrà luogo dal 3 settembre al 12 ottobre 1979, comprendente 20 ore di lezione settimanali (dal lunedì al venerdì 9-12).
Al partecipanti sarà in questo modo reso possibile apprendere il programma completo del primo anno di un corso normale del Goethe-Institut.
Per le iscrizioni rivolgersi presso la segreteria del Goethe-Institut, piazza San Carlo 206, 1° piano, dall'11 giugno al 5 luglio, tra le 9 e le 12.

UN UOMO NUOVO

A NEW MAN

Per una
Italia europea
Per una
Europa unita

GIAN PIETRO BAGLIETTO
CANDIDATO INDIPENDENTE

VOTA SOCIALISTI DEMOCRATICI EUROPEI **N° 3**

NUOVI SVILUPPI NELL'INCHIESTA SUL TERRORISMO NELLE CITTA' ITALIANE

Soldi della mala ai Br di Roma?

Arrestato l'intestatario di un assegno trovato dalla Faranda - I tre di Metropoli forse indiziati per via Fani

ROMA — Valerio Morucci e Adriana Faranda si servivano della «mala» per procurarsi i soldi necessari alla loro attività di «guerriglieri [illegible] lotta», come essi stessi [illegible] definirsi? L'indagine della Digos e della Squadra Mobile su questo capitolo ha dato i primi frutti: è stato arrestato due giorni fa Sandro Cutilli, l'impiegato del conto del Credito Italiano il cui [illegible] n. 4.143.378 per 30 milioni fu trovato nell'abitazione di viale Giulio Cesare 47 dove furono arrestati i due presunti brigatisti.

L'assegno, sbarrato e contenuto in una busta chiusa, era intestato ad un certo Franco Giusti che la polizia sta cercando di identificare. Cutilli, interrogato dal magistrato, ha affermato di essere solo un prestanome. Egli avrebbe cioè aperto un conto [illegible] approfittando del [illegible] «pulito» e avrebbe poi rivenduto il libretto degli [illegible] segni [illegible] poche decine di migliaia di lire. E chi? Cutilli ha fatto un nome a la Squadra Mobile ha tentato invano di rintracciare il personaggio indicato.

Questa indagine va di pari passo con l'inchiesta sui finanziamenti di cui secondo gli inquirenti godeva la rivista *Metropoli*, il periodico dell'Autonomia il cui gruppo redazionale è ora tutto sotto accusa. Mentre si è appreso che è latitante Lanfranco Pace, 32 [illegible] anche lui colpito dal mandato di cattura per «banda armata», a «per aver aperto costituita ai fini di promuovere un'insurrezione armata contro lo Stato e di suscitare la guerra civile» così come è stato contestato a Libero Maesano, Lucio Castellano e Paolo Virno, arrestato martedì notte, è prevedibile che a tutti e quattro verrà notificata una comunicazione giudiziaria per la strage di via Fani.

L'appuntamento è per il 14 giugno, quando verranno dissigillate le armi sequestrate nell'appartamento di viale [illegible] Cesare (compreso il mitra Skorpion sospettato di essere l'arma con cui è [illegible] vociso Aldo Moro) per affidare la perizia agli esperti.

Libero Maesano, Paolo Virno e Lucio Castellano verranno interrogati probabilmente lunedì prossimo. Il loro difensore, Tommaso Mancini, non ha ancora potuto prendere visione del mandato di cattura che li riguarda. Secondo indiscrezioni, però, l'imputazione (articolo 306 del codice penale), si riferisce ad altri reati ed è stata formulata agli [illegible] il «per avere al fine di promuovere [illegible] una insurrezione armata [illegible] lo Stato e suscitare la guerra civile, di sovvertire e distruggere lo Stato, promosso e organizzato un'associazione sovversiva costituita in più bande».

I redattori di *Metropoli* (anche Lanfranco Pace ha fatto parte del gruppo animatore del numero zero «PrePrint» e [illegible] primo [illegible] rivista) sono insomma accusati di funzionare da base ideologica del «Cento fiori» [illegible] partito armato di cui le Brigate Rosse sono la punta. La stessa imputazione — già contestata al professor Toni Negri — è ora stata estesa alla lista di nomi già inquisiti dal giudice padovano Calogero: Oreste Scalzone, Luciano Dalmaviva, Lauso Zagato, Emilio Vesce, Giuseppe Nicotri, Lucino Ferrari Bravo, [illegible] carcere [illegible] è aprile, a Franco Piperno, latitante.

Tutti erano già indiziati per [illegible] strage [illegible] Fani. Toni Negri è stato imputato con mandato [illegible] cattura [illegible] rapimento e l'uccisione [illegible] Moro già due [illegible] fa. Adesso è la volta dei nuovi arrestati: sebbene si [illegible] solo [illegible] comunicazione giudiziaria, la strage del 16 marzo è destinata a far parte anche delle contestazioni che verranno rivolte a Maesano, Virno e Castellano.

Silvana Mazzocchi

Genova: il sindaco requisirà gli alloggi sfitti?

[illegible] — Al termine di una riunione avvenuta in prefettura e alla quale hanno [illegible] parte il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, l'assessore al Patrimonio [illegible] i rappresentanti [illegible] inquilini e dei sindacati, [illegible] stesso sindaco [illegible] annunciato che l'amministrazione comunale si farà carico ufficialmente [illegible] problema degli sfrattati (attualmente a Genova sono circa [illegible] attraverso la requisizione degli alloggi sfitti. L'unico mezzo giuridico a disposizione [illegible] è il regio decreto del 1865 che consente al prefetto o al sindaco [illegible] intervenire in tal senso [illegible] calamità naturale. Secondo la valutazione degli amministratori comunali, gli effetti prodotti dall'ondata di sfratti [illegible] analoghi a quelli di [illegible] calamità.

Alla fase iniziale della riunione aveva partecipato anche il viceprefetto, dott. Catanzaro, che [illegible] espresso il parere negativo della prefettura, al momento attuale, per un'eventuale requisizione degli alloggi sfitti. Lo stesso viceprefetto [illegible] annunciato la prossima emanazione di una circolare governativa di blocco degli sfratti, a parte quelli di assoluta necessità.

La richiesta di requisizione era emersa nel corso di una precedente riunione, avvenuta una settimana fa in prefettura, ed era stata avanzata dalle associazioni degli inquilini e dalle confederazioni sindacali [illegible] dal Comune. La prefettura si era riservata una settimana di tempo per decidere. Il problema degli sfratti è da tempo, a Genova, all'attenzione degli organi competenti, che avevano anche provato a studiare soluzioni alternative. L'unico risultato concreto raggiunto era stata l'offerta di [illegible] appartamenti nel quartiere di Borzoli, da parte dell'Istituto autonomo [illegible] popolari, ma rispetto [illegible] erano giunte oltre 500 domande.

Nei prossimi giorni, il Comune predisporrà tutti gli aspetti e i dettagli del piano di requisizione, per [illegible] cui attuazione non viene nascosta una certa difficoltà.

I tre di Genova denunciati anche per omicidi a Torino

Angela Rossi, Ricci ed Emmanuello sono stati arrestati per [illegible] serie di rapine - Ora la Digos sospetta siano coinvolti nel delitto Croce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Nella tarda serata di ieri la Digos di Genova ha reso nota [illegible] aver denunciato i tre arrestati — Angela Rossi, Franco Ricci e Nunzio Emmanuello — per «partecipazione a banda [illegible] e per «omicidi a Torino» e per «tentati omicidi a Torino e a Genova».

Il capo della Digos ligure, Minerva, ha precisato: «*Disponiamo di elementi e di documenti [illegible] da "incastrare" i tre per tutte [illegible] accuse che abbiamo loro formulato*». [illegible] ha aggiunto che le «prove» non si riferiscono alle perizie balistiche sulle armi, ma piuttosto a qualcosa di «molto prezioso» che sarebbe stato trovato nel «covo» di Borgoratti. S'è [illegible] preso inoltre che la macchina per scrivere trovata nel «covo mobile» [illegible] Torino sarebbe stata impiegata forse per redigere il messaggio delle Br con cui venne rivendicato il ferimento del presidente degli industriali di Genova, Felice Schiavetti.

[illegible] quel che riguarda gli omicidi di Torino, tutto lascia supporre che [illegible] tratti dell'assassinio di Fulvio Croce. Meno probabile, sulla base d'una indiscrezione trapelata [illegible] questura, invece che ci si riferisca all'uccisione [illegible] vicedirettore de *La Stampa*, Carlo Casalegno.

Sono frattanto proseguiti per tutta la giornata di ieri gli interrogatori in carcere, a Genova, della Rossi, di Ricci e di Emmanuello, i tre presunti brigatisti rossi arrestati tre giorni fa nel capoluogo ligure, con l'accusa di aver compiuto una decina di rapine per finanziare il movimento eversivo.

Le indagini della magistratura sono affidate al sostituto procuratore Michele Marchesiello. Il magistrato, che mantiene sulla vicenda il più stretto riserbo, ha però affermato di aver contestato per il momento ai tre imputati soltanto i cosiddetti reati comuni, vale a dire le responsabilità nelle diverse rapine e tutti gli illeciti (violenze a persone, sequestri, detenzione di armi, [illegible]) ad esse connessi.

La Digos, tuttavia, secondo i magistrati, sopravvaluterebbe l'importanza della scoperta del «covo» di Borgoratti e il ruolo svolto dai tre imputati all'interno del movimento delle Brigate rosse. Comunque alcuni punti sono, per il momento, certi. L'elemento «politicizzato» dei tre era certamente Angela Rossi. La donna aveva subito un grave choc in seguito alla vicenda del fratello, Mario Rossi, [illegible] della banda [illegible] ottobre attualmente all'ergastolo per le rapine, i sequestri e soprattutto per l'assassinio del [illegible] torino delle case popolari, Alessandro Floris. Angela Rossi aveva lasciato il marito e i figli e s'era messa a frequentare gli ambienti della sinistra extraparlamentare.

A [illegible] certo punto aveva conosciuto Franco Ricci, un detenuto [illegible] Porto Azzurro, condannato a dieci anni di reclusione a latitante. Ricci viene descritto come un «duro», un possibile uomo d'azione che si è ideologizzato, dopo l'incontro con la Rossi, anche se sulla base di quanto è stato [illegible] questrato nel «covo» sembra che le sue letture abituali fossero i fumetti western e i fotoromanzi «neri».

Nunzio Emmanuello, invece, appare sulla base delle prime indagini come il meno importante. Fra i tre: sarebbe stato ingaggiato, attratto dai facili guadagni realizzati con le rapine e perché, essendo l'unico sconosciuto ed incensurato, poteva benissimo prendere in affitto locali, senza destare sospetti.

I tre, comunque, non [illegible] erano dichiarati «prigionieri politici» e pur «non collaborando», come ha ammesso il magistrato, nell'interrogatorio si sarebbero sino a ora comportati come normali imputati. Potrebbe essere una tattica difensiva più avveduta, rispetto ad altri [illegible]. Oppure i tre genovesi svolgevano un ruolo «secondario» limitandosi a fornire una «base», un «asilo» [illegible] brigatisti che si trovavano «di passaggio» a Genova?

Qual [illegible] il vero «peso» della Rossi in tutta la vicenda? E come mai il movimento eversivo, in genere (quantomeno [illegible] passato) così attento nel servirsi di personaggi sconosciuti, avrebbe impiegato la Rossi, molto conosciuta e controllata, anche per compiti di collegamento di indubbia delicatezza?

Gli aspetti da chiarire in tutta la vicenda sono in sostanza due: intanto Angela Rossi dovrà spiegare perché nel «covo mobile» di [illegible] è stato trovato un documento d'identità falso con la sua foto; in secondo luogo molte incognite saranno chiarite quando i periti balistici — l'ingegner [illegible] a Genova Iocchera all'ormai collaudato tecnico Luciano Cavenago — eseguiranno tutti gli [illegible] sulle quattro pistole «sospette». Si ritiene, come si è già detto, che queste armi e i relativi silenziatori siano stati impiegati [illegible] tre attentati genovesi (Prandi, Sibilla e Bruno) e per quattro attentati avvenuti a Torino (uno dei quali potrebbe essere l'agguato mortale teso al presidente dell'Ordine degli avvocati, Fulvio Croce).

p. i.

In libertà un'insegnante [illegible] terrorismo

GENOVA — L'insegnante Vincenza [illegible]i, [illegible] anni, arrestata sotto l'accusa di partecipazione ad associazione sovversiva dopo l'operazione antiterrorismo compiuta a Genova il mese scorso dai carabinieri del nucleo speciale del generale Dalla Chiesa, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria.

«*Il titolo del reato per il quale era stata incarcerata* — è stato spiegato dal magistrato [illegible] dell'ufficio istruzione del tribunale di Genova — *lo consentiva, e inoltre c'era [illegible] tener presente che la Siccardi è madre di un bimbo in tenera età, ed è in attesa di un altro figlio*».

Orrendo [illegible] a Trezzano sul Naviglio alle porte di Milano

Bimbo di undici anni massacrato a colpi di pietra da un muratore

Il piccolo [illegible] uscito verso le nove [illegible] giovedì sera per fare un giro [illegible] sua bicicletta - Alcune persone lo hanno visto seguire [illegible] uomo di circa quarant'anni che [illegible] su un motorino

[illegible] — Un bambino, figlio di immigrati meridionali, è stato violentato e ucciso a colpi di pietra alle porte della città: [illegible] c'è un [illegible] di giardini bianchi dov'è [illegible], qualcuno li [illegible] mesi in una bracca, altri portano garofani [illegible] bianchi. Si chiamava Maurizio Tarlo, 11 anni; da [illegible] mesi la famiglia s'era trasferita [illegible] via Di Vittorio 18, a [illegible] sul Naviglio, dove il padre aveva trovato lavoro come muratore. Avant'ieri sera, poco prima di [illegible] massacrato, il [illegible] è [illegible] vicino [illegible] bicicletta, mentre seguiva un uomo sulla quarantina, che viaggiava [illegible] un [illegible] torino blu.

Bevisse e [illegible] sono stati compiuti in un campo di avena, sotto ad un muro basso, contiguo ad un piccolo stabilimento; nel raggio [illegible] non oltre cento metri, di sono l'abitazione della famiglia Tarlo, e la caserma dei carabinieri. E' avvenuto tra le 21,30 e le 21,20: faceva [illegible] molto chiaro; strade e prati intorno, pieni di ragazzini che giocavano.

Maurizio era uscito da casa alle 21,20, per andare in bicicletta, la sua passione: ne aveva una «da cross», lucida, cromata, tutte le sere la ripuliva e controllava; gliel'avevano regalata i suoi, l'anno [illegible] so, premio per la promozione. Adesso [illegible] piccolo era stato ammesso [illegible] prima media, e [illegible] ricominciato a [illegible] per [illegible]. «*Una scolaro modello*», ricordano gli insegnanti; i compagni [illegible] gioco piangono; [illegible] padre dice: «*Era meglio se non fossimo mai venuti a Milano*».

Alle 22,30 di giovedì, Maurizio non è ancora rientrato. Pi[illegible] Alberti, [illegible] madre, [illegible] dubbi: «*E' successo qualcosa*». Escono, lei e il marito, e lo chiamano forte. Nulla. Allora [illegible] padre decide di andare [illegible] carabinieri; [illegible] la donna rientra. Insieme con il maresciallo [illegible] due militari. [illegible] muratore perlustra strade, cortili, prati. Pochi minuti, e vedono la bicicletta: è vicina ad uno spiazzo d'erba, sul ciglio [illegible] via Flavio Gioia, col pedale appoggiato al bordo del marciapiede. «Maurizio!». I carabinieri e il padre chiamano [illegible] nuovo, inoltrandosi nello spiazzo. C'è: [illegible] testa è spappolata [illegible] [illegible] messo di [illegible] l'assassino l'ha schiacciata [illegible] l'orecchio. E' quasi nudo: le tracce di violenza sono evidenti. Il corpo, la pietra, il terreno, pieni di sangue. Il padre sviene. Arriva un medico: dice che «*la morte è sopravvenuta per sfondamento della base cranica*». La salma viene ricomposta e trasportata all'obitorio, per l'autopsia.

Passano i minuti, [illegible] ore. E' quasi mezzanotte [illegible] Pinuccia [illegible] è ancora [illegible] [illegible] Antonella [illegible] Barbara — le figlie — ad aspettare. Non riescono più a sopportare l'angoscia; escono e cominciano a girare per gli isolati, [illegible] le strade piene di gente, qualcuno piange, qualcuno è zitto e pallido, ci [illegible] [illegible] i carabinieri. Quando [illegible] ferma a chiedere cos'è [illegible] sta già singhiozzando. Arriva alla casa [illegible] dove il marito è immobile [illegible] una sedia.

Chi ha ucciso Maurizio? Molto probabilmente un conoscente, altrimenti il bambino non [illegible] avrebbe seguito, né avrebbe acconsentito ad accompagnarlo nel prato, [illegible] il muretto.

[illegible] Trezzano sul Naviglio abitano parecchi ma[illegible]i e presunti tali, e vivono persone colpevoli o indiziate di rapine e sequestri di persona. «*Ma l'assassino dovrebbe essere cercato [illegible] tutt'altro direzione*», argomentano i carabinieri, «*questo è un delitto [illegible] tipo diverso, di cui chiunque può essere autore, e principalmente il classico "cittadino insospettabile". Se il bambino, fosse uscito vivo da quell'incontro, avrebbe raccontato. E' stata una ragione dell'omicidio, a parte il raptus. Il piccolo è stato probabilmente ucciso appena ha mostrato di avere capito, ed ha accennato a reagire. Ma ad aiutarlo non ha fatto in tempo. Lo avremmo sentito. Così come lo avrebbero sentito il custode dello stabilimento attiguo, i ragazzini che giocavano a poche centinaia di metri, persino gli stessi genitori, dal loro appartamento in alto, con le finestre [illegible] lanciate*».

Milano. Una recente foto di Maurizio Tarlo con la madre

Da molti anni, a Trezzano, [illegible] si registrano casi di cronaca nera né [illegible] violenza carnale: «*Solo alcune denunce contro qualcuno che infastidiva ragazze*», ricordano in caserma. La testimonianza [illegible] quattro persone è fondamentale. E' [illegible] Trezzano o no l'uomo visto in compagnia di Maurizio? E' stato individuato? I carabinieri l'hanno già fermato oppure [illegible] andati a cercarlo in casa e si sono [illegible] iti rispondere, dai vicini, che da mercoledì notte è sparito? Domande che rimangono [illegible] risposta. C'è, e chi è. Il [illegible]aco? L'ipotesi di una vendetta è totalmente esclusa: la famiglia Tarlo vive molto decorosamente, è «pulita» sotto ogni punto di vista.

Trezzano è pieno di immigrati meridionali. «*Se i carabinieri non scoprono l'assassino, andremo a cercarlo noi e lo troveremo*»: [illegible] hanno detto alcuni che non hanno avuto mai nulla a che vedere con la giustizia, ed anche altri, già coinvolti in indagini sulla [illegible]lavita. Intanto, ieri sera, non c'era più neppure [illegible] bambino per i prati.

Ornello [illegible]

L'accusa conclude al processo Mazzotti

Il p. g. [illegible] dieci otto [illegible] per gli assassini di Cristina

TORINO — «*Con [illegible] coscienza a posto non posso chiedervi, signori giudici, che la conferma della sentenza*». Così chiude la propria requisitoria il p.g. Buscaglino Strambio. Sono le 10,30 di ieri, quattordicesima udienza del processo agli uccisori di Cristina Mazzotti.

Rifacciamo i conti: otto ergastoli e pene per 180 anni complessivi distribuite: carcere a vita [illegible] Giuliano Angelini il *manager* del sequestro, il responsabile, per ordine ricevuto dai Sud, della custodia di Cristina, l'uomo chiave della banda dei settentrionali; Angelini ha disertato il processo e dimenato il mandato ai difensori di fiducia: lo assiste d'ufficio l'avv. Avonto.

Ergastolo anche a Libero Ballinari, che ha avuto [illegible] stessa pena dai giudici svizzeri, i quali in appello hanno annullato la sentenza di primo grado. Ballinari, dopo la morte di Cristina, si è rifugiato nel Canton Ticino e lì ha confessato dando il via alle indagini che hanno portato, in pochi giorni, all'arresto degli assassini ed al rinvenimento dei resti della ragazza morta lo stesso giorno in cui i Mazzotti pagavano un miliardo di riscatto.

Ergastolo [illegible] Gianni Gerold), altro uomo del Nord, uno dei carcerieri dell'ostaggio. Passiamo al clan calabrese. Ergastolo [illegible] [illegible] donne che custodirono Cristina: Rosa Cristiano e Loredana Petroncini. Delle due solo la Cristiano non ha perduto un'udienza, l'altra ha preferito restare in carcere «*dove si trova bene*».

Ergastolo [illegible] Achille Gaetano, tramite tra i mafiosi e gli amici brianzoli.

Carcere a vita a Francesco Gattini, il braccio destro [illegible] «padrino» Giacobbe. [illegible] Gattini che è riuscito ad evadere dopo la sentenza della Corte di Novara, che è stato ripreso e ferito nel corso di un conflitto [illegible] fuoco e che oggi vuol far credere d'essere impazzito in carcere; un collegio di periti ha però concluso che è un simulatore.

Ergastolo, infine, all'enigmatico Antonino Giacobbe, il [illegible] Lamezia rinviato [illegible] l'altro a giudizio quale mandante dell'uccisione del magistrato Periaino.

Le altre richieste. Trent'anni a Bruno Abramo «custode dei custodi»; 23 [illegible] a Vittorio Carpino, 26 all'autista della banda Giuseppe Milan, [illegible] al maresciallo [illegible] Buguggiate Alberto Menzaghi, che ha sovvenzionato la costruzione della fossa (da [illegible] denominata [illegible] «scatola magica») in cui venne tenuta prigioniera Cristina per quasi un mese.

Il pubblico accusatore ha chiesto l'applicazione dei condoni (2 anni) per i riciclatori Russello e Rosca e l'annullamento della pena (28 anni) inflitta al telefonista Sebastiano Spadaro «per morte del reo».

Nessuna attenuante. «Costoro non meritano nemmeno le attenuanti generiche. La gravità del reato commesso, il modo col quale hanno trattato la ragazza, spomenta.

Continua il dott. Buscaglino: «*C'è da sperare che la pena serva al loro riscatto morale*». Se questo avverrà, «*tra meno di trent'anni potranno ottenere la libertà condizionale*».

Sia le richieste, sia la requisitoria ricalcano fedelmente il giudizio della Corte novarese, il processo di primo grado, con l'ampliamento dibattito sul fatto e sulle questioni di diritto, ha praticamente chiuso ogni spazio. La sentenza monolitica sembra destinata a non subire variazioni. L'unico punto su cui batteranno i difensori, [illegible] le eccezioni per invalidare gli atti processuali, sarà la richiesta delle attenuanti generiche e in diritto, la validità dell'omicidio volontario contestato e definito attraverso l'accoglimento del «dolo eventuale».

Pier Paolo Benedetto

Continua l'inchiesta [illegible] l'interrogatorio dei testi

Gli «autonomi» padovani [illegible] restano [illegible] in libertà?

Sulla richiesta dei difensori sta per decidere il p.m. Calogero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — L'inchiesta sul leader di Autonomia è ancora in una fase «fluida». Lo [illegible]ferma, [illegible] sostanza, il capo dell'Ufficio Istruzione del tribunale di Padova, Giovanni Palombarini, che riprende il colloquio con i giornalisti dopo una pausa di [illegible] ventina di giorni.

«*Un breve incontro* — avverte il magistrato padovano — *per dire una cosa: [illegible] situazione è del [illegible] interlocutoria, come forse avrete immaginato. L'andamento dell'istruttoria, in questo momento, [illegible] è definito. E nell'ascoltare testimoni, nell'esaminare incartamenti, nascono nuove esigenze*».

Come dire che i magistrati cui è affidata la parte d'indagine «padovana» hanno ancora parecchio da fare, prima di giungere a tracciare un bilancio di questa inchiesta. «*S'impongono* — ribadisce il giudice istruttore — *aggiornamenti sulla base delle risultanze degli atti fin qui compiuti*». Sono stati a Padova anche magistrati genovesi, ancora prima dell'arresto di Moroni, per prendere in esame una serie di documenti.

L'attesa dei risultati dell'inchiesta si fa lunga, certi interrogativi si trascinano da oltre due mesi. «*Mi vendo conto* — [illegible] Palombarini — *che la stampa ha bisogno d'informazioni precise. Quello che posso dichiarare è che i giudici si sono [illegible] a tutto una serie di accertamenti*». Il magistrato aggiunge che «*sono [illegible] indagini di vario [illegible] nere*»: ma a questo punto [illegible] erge la barriera del riserbo, il giudice non chiarisce di quali indagini si sia trattato.

L'istruttoria sugli esponenti dell'Autonomia, dunque, resta senza contorni precisi. Quel che sembra definito, per il momento, è il programma dei tre magistrati dell'Ufficio istruzione di Padova. Entro pochi giorni dovrebbe essere compilata la raccolta delle testimonianze (finora sono [illegible] ascoltati [illegible] testi). «*Per quanto riguarda [illegible] scadenze* — dice Palombarini — *pensiamo [illegible] andare a Roma [illegible] prossima settimana: si tratterà prima di tutto di vedere dei documenti che qui non abbiamo, poi d'incontrarci con i colleghi romani che stanno [illegible] pandosi dell'altro troncone dell'inchiesta, di acquisire i verbali d'interrogatorio di Toni Negri e di altri imputati, naturalmente per la parte che interessa la nostra indagine*».

Il piano dell'istruttoria prevede anche una nuova «tornata» d'interrogatori, cui dovrebbero [illegible] sottoposti gli otto imputati rinchiusi nelle [illegible] del Veneto. «*Qualcuno* — precisa il capo dell'Ufficio Istruzione padovano — [illegible] già chiesto [illegible] sentito nuovamente».

Intanto, va allargandosi la rete delle inchieste, delle operazioni [illegible] di polizia in diverse [illegible] d'Italia. [illegible] Palombarini viene chiesto [illegible] vi [illegible] qualche collegamento tra l'istruttoria di Padova e le indagini che si stanno svolgendo a Roma ed in altre città. «*Questa* — risponde [illegible] giudice — *sarà una delle cose che chiederemo ai colleghi romani. [illegible] precisare, però, che finora non s'è riscontrato alcun legame tra [illegible] nostra inchiesta e quelle che [illegible] sviluppate recentemente. Comunque, vedremo*».

I legali degli arrestati, intanto, attendono che la magistratura padovana dia una risposta alle istanze di scarcerazione. «*Ritengo* — dice Palombarini — *che stamane [illegible] pubblico ministero Calogero ci faccia pervenire il suo parere in proposito*». E' molto probabile, comunque, che il sostituto procuratore si opponga alla concessione della libertà al gruppo d'imputati. Dopo questo adempimento formale, [illegible] decisione spetta all'Ufficio Istruzione: Palombarini prevede che la risposta arrivi entro la fine di questo mese.

Nel lento procedere dell'inchiesta, c'è un pesante interrogativo da sciogliere sugli autonomi in carcere: durante il secondo degli incontri con i giornalisti, il pubblico ministero Calogero ha espresso l'opinione [illegible] la quale Autonomia organizzata sarebbe un «partito» con ramificazioni in tutto il territorio nazionale. Che ne dice, a questo punto, il capo dell'Ufficio Istruzione di Padova? «*Noi stiamo lavorando* — risponde Palombarini — *su questa ipotesi: si tratta di verificare se vi sia qualche corrispondenza con la realtà. Indaghiamo su una struttura organizzativa che secondo l'accusa ha dei contenuti criminali*».

Giuliano Marchesini

Ancona: 3 [illegible] per l'attacco [illegible] sede dc

ANCONA — Tre persone sono state fermate dai carabinieri dei reparti speciali comandati dal generale Dalla Chiesa perché sospettate [illegible] attaccato la sede del [illegible] mitato cittadino della dc a Ancona.

Sull'operazione, che è in corso nelle Marche e in altre regioni dell'Italia Centrale, viene mantenuto il massimo riserbo. Si sa soltanto che uno dei presunti terroristi è stato preso dai carabinieri a San Benedetto del Tronto.

L'inchiesta sulla notte dei fuochi del [illegible] aprile

Venezia: 31 sott'accusa per [illegible] Segretario [illegible] la «Casa dello studente»

VENEZIA — Trentuno comunicazioni giudiziarie sono [illegible] inviate ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Maurizio Ferrari, nell'ambito dell'inchiesta su «Autonomia» ed in seguito alla «notte di fuoco» del 29-30 aprile scorso quando, in tutto il Veneto, furono compiuti 28 attentati.

I reati contestati [illegible] magistrato vanno dall'associazione sovversiva alla detenzione di armi, alla fabbricazione di ordigni esplosivi, al danneggiamento aggravato, istigazione a delinquere e apologia di reato.

Non sono stati resi noti i nomi dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie, che riguardano giovani di tutta l'Italia gravitanti nell'area dell'Autonomia.

Contemporaneamente all'invio delle comunicazioni giudiziarie — che sono state notificate dai carabinieri — il giudice Ferrari ha disposto il sequestro [illegible] «Casa dello studente», a San Tomà, [illegible] «centro storico» di Venezia.

«*Il sequestro* — ha dichiarato il magistrato — *è stato disposto ai sensi della "legge Reale". Abbiamo infatti motivo di ritenere che nella "Casa dello studente" si detenessero e fabbricassero ordigni esplosivi. A questo riguardo disponiamo già di prove testimoniali scaturite da alcuni interrogatori*».

Secondo Ferrari [illegible] si tratterebbe di un vero e proprio «covo». Ma comunque di un ambiente nel quale «*si riunivano determinate persone con scopi illeciti*». Per quanto riguarda i destinatari delle comunicazioni giudiziarie, il [illegible] veneziano ha detto che «*si tratta di elementi già noti per avere svolto attività terroristica o paraterroristica*».

Il sequestro della «Casa dello studente» è stato preceduto dallo sgombero dei locali, nei quali si trovavano diversi studenti, da parte dei carabinieri del nucleo operativo. I quali, subito dopo, vi hanno apposto i sigilli.

«*E' la prima volta, in Italia, che una "Casa dello studente" viene chiusa con un'ordinanza di sequestro della procura della Repubblica. Pochi sono stati i precedenti e tutti contro sedi di organizzazioni [illegible] litiche*». Lo afferma, tra l'altro, in un comunicato, il «Comitato di gestione S. Tomà», in relazione, appunto, al sequestro dei locali da parte della magistratura veneziana.

Dopo aver rilevato che, nonostante due perquisizioni da parte dei carabinieri, «*nulla è stato trovato*» se non volantini, giornali, libri e riviste, il «Comitato di gestione S. Tomà» ha lanciato un appello alla [illegible] mobilitazione, rivolto a «*tutte le strutture organizzate del movimento*», nonché a «*quanti in Italia credono ancora nello Stato di diritto, affinché prendano posizione su questo episodio*».

«*Grande è la nostra preoccupazione* — conclude il documento — *non solo perché viene attaccato il nostro diritto al posto alloggio, [illegible] perché si sta concretizzando la tendenza a chiudere qualsiasi spazio di lotta e di organizzazione autonoma*».

Quando la «scatola nera» non è obbligatoria

A proposito dell'articolo pubblicato ieri, 8 giugno, sull'obbligo [illegible] sugli autoveicoli pesanti del cronotachigrafo a «scatola nera», gli organi competenti ci segnalano che il Regolamento 543/69 del Consiglio della Cee esclude dall'obbligo stesso (art. 4), oltre alle categorie da noi indicate, «i veicoli adibiti al trasporto merci ed il cui peso massimo autorizzato (a non il peso totale, cioè tara più portata, n.d.r.), compreso il peso dei rimorchi e semirimorchi, non supera le 3,5 tonnellate».

In altri termini, non devono applicare l'apparecchio quegli autoveicoli da trasporto, con o senza rimorchio o semirimorchio, che trasportano un peso inferiore ai 35 quintali.

Cerca aiuti il «Quotidiano [illegible] lavoratori»

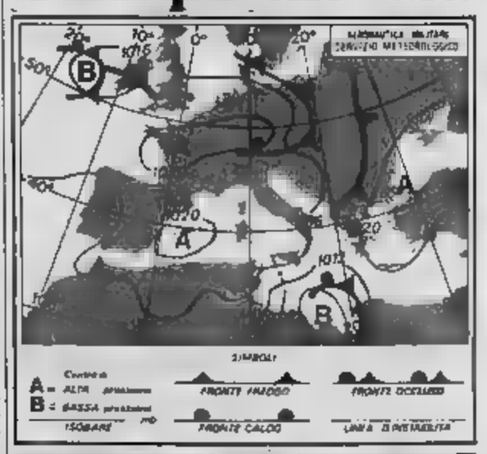
MILANO — Ancora tre giorni [illegible] vita per il *Quotidiano [illegible] lavoratori*. L'annuncio [illegible] è stato dato ieri insieme con un ultimo appello: una sottoscrizione per garantire [illegible] una parte degli stipendi arretrati a giornalisti e personale tecnico. Il quotidiano sarà ancora in [illegible] fino a martedì, con le valutazioni del voto per il Parlamento europeo, poi il silenzio.

La storia [illegible] giornale non è mai stata facile. In cinque [illegible] anni [illegible] e contrasti interni hanno minato una struttura già fragile. Ieri si sono fatti i conti: il bilancio annuale è [illegible] 1 miliardo e 200 milioni circa; [illegible] vendite, i contributi [illegible] deputati di democrazia proletaria, le sovvenzioni dei militanti non sono riuscite a coprire il disavanzo di [illegible] milioni, che ha portato al fallimento la cooperativa proprietaria della testata.

Una [illegible] che ha inciso sulla precaria [illegible] contrastata gestione [illegible] *Quotidiano [illegible] lavoratori* è stata anche l'incapacità a rinnovarsi e il fallimento di tutte le ipotesi di fusione [illegible] con giornali della nuova sinistra: *Manifesto* e *Lotta continua*.

Un membro del comitato di direzione, Calamida, ha denunciato una «campagna ingannevole di falsità e menzogne [illegible] portate [illegible] stampa dell'area democratica i quali hanno continuato a [illegible] il Quotidiano dal lavoratori [illegible] *fiancheggiatore [illegible] lotta armata e del terrorismo*».

il tempo che farà



Al Nord da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con manifestazioni temporalesche più probabili sul settore orientale e nelle ore più calde. Sulla Sardegna, al centro e sulla Campania poco nuvoloso [illegible] sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna

Temperature: stazionarie.

Mari: deboli [illegible]

Mari mossi

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere

Bolzano	16	29	Atene	20	31
Verona	18	27	Belgrado	18	27
Trieste	20	27	Berlino	13	17
Venezia	16	28	Bruxelles	9	15
Torino	19	27	Copenaghen	12	22
Milano	17	27	Francoforte	11	22
Genova	18	24	Ginevra	10	20
Bologna	18	27	Johannesburg	6	21
Firenze	15	30	Lisbona	14	27
Pescara	17	25	Londra	9	17
Roma	18	27	Madrid	13	30
Bari	20	29	Mosca	11	18
Napoli	18	28	Oslo	13	20
Reggio C.	15	30	Parigi	10	19
Palermo	22	25	Stoccolma	10	20

Dopo Auschwitz, Giovanni Paolo II ieri — Nowy Targ

Il Papa, stanco e raffreddato si intrattiene con i montanari

Chiuso il confine durante la tappa nella Polonia meridionale - Si è voluto evitare che giungessero, come era loro intenzione, fedeli dalla Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CRACOVIA — Papa Wojtyla è raffreddato, fa fatica a parlare ma rinuncia un grande montano, al confine meridionale della Polonia. Sa che le frontiere sono state chiuse. Per portarlo in trionfo volevano arrivare anche dalla Slovacchia e il Papa dice: *«Siamo vicini ai nostri amici del Sud, ma non so se ci sono»*. giornata dura, Giovanni II che si mostra affaticato. Non può mancare il dialogo diretto con la folla: *«Andate a»*, esclama ed è l'inizio improvvisato spontaneo colloquio. *«Nie, nie»* (no, no») replicano Riprende: *«Allora volete che vada a riposare?»*. *«Nie-nie»* ripetono dalla montagna gremita.

A Nowy Targ, il Papa intona canti montanari, conquista gli uomini duri della catena dei Tatra ricordando il di al lavoro e il diritto alla terra. Spiega: *«Lo sviluppo dell'economia porta in altra direzione, benché si voluti il progresso all'industrializzazione, benché la pi più giovane lasci in massa il lavoro dei campi»*. *Nowy Targ esplode*. Il Papa elogia il legame personale di questa gente con la terra.

Come già accadde a Czestochowa, alla per i minatori, quando dinnanzi agli operai più assentisti Jan Paweł elogiò il valore etico del lavoro, anche ieri il Papa ha rinunciato a nuovi messaggi. Lo Stato, che qui identifica con il partito, d'improvviso, all'indomani della cerimonia di Auschwitz, esce dall'imbarazzo. Non comprime il pellegrinaggio del Pontefice, come ha fatto nei giorni scorsi, ma esalta il valore con qualche puntualizzazione in direzione sovietica.

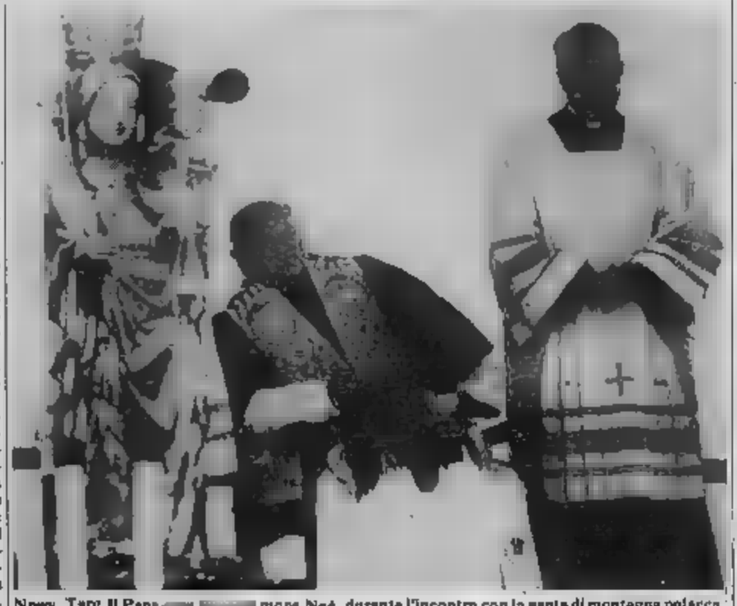
conferenza stampa si continua col leggere l'ultima corrispondenza da Czestochowa del giornale. Si citano passaggi, per affermare che l'ultimo incontro con i giornalisti non è stato riportato con fedeltà. *«Nessun imbarazzo* — esclama a certo punto il portavoce governo — *minimizzazione di avvenimento come questo»*. subito aggiunge: *siamo profondamente soddisfatti di questa visita, veramente e vedere festeggiato il Papa, così largamente, così favorevolmente»*.

Stefan Staniszewski, direttore al ministero degli Esteri del dipartimento per la stampa, a tre giorni dalla messa per i minatori, dopo l'incontro di Nowy Targ e soprattutto dopo Auschwitz non può negare l'evidenza di un successo. *«Il Papa* — dice *deve essere salutato con calore»*. Il discorso di Auschwitz ha impressionato lo stesso ministro degli Esteri che ieri aveva assistito alla cerimonia. *«Personalmente* — dice ai giornalisti Marker, ministro per il *sono rimasto impressionato io rimasto a Oswiecim, che significa Auschwitz»*.

Era scontato che il regime sottolineato valore visita Auschwitz, l'u dalla rete nazionale televisiva. Nella conferenza stampa si è saputo, indirettamente, quali sono stati i passaggi apprezzati dal per il Culto, Marker ne ha espressi cin la stigmatizzazione della guerra; la lotta per la pace; la collaborazione internazionale; il punto delicato alla dignità della persona umana; infine, quello al dialogo con tutti, anche con i non credenti.

Si chiama un interprete per tradurre letteralmente l'ultimo brano del discorso di Auschwitz che tutti, ieri, nell'ascoltarlo avevano interpretato in chiave antisovietica. C'era stata sì, da parte del Papa, la citazione inattesa delle lapide dei martiri russi dei campi di concentramento, ma nel passaggio finale aveva detto: *«Mai nessuna nazione può svilupparsi a spese dell'altra, e a prezzo dell'asservimento, della conquista, dell'oltraggio, dello sfruttamento, della morte»*.

«Pronuncia queste parole il successore di Giovanni XXIII e di Paolo VI, ma le pronuncia contemporaneamente il figlio della nazione che nella sua storia ha subito un molteplice travaglio». Improvvisando aveva aggiunto *«e non lo dico per accusare, ma per perdonare, e proprio in questo luogo*



Nowy Targ. Il Papa mons. Noé, durante l'incontro con la gente di montagna polacca

consentitemi non pronunciare questi altri nomi, propria perché siamo qui, in questo luogo voglio considerarli fratelli».

I rappresentanti del regime hanno sostenuto che con questo brano il Pontefice non voleva riferire all'Unione Sovietica, ma alle invasioni che la Polonia ha subito nel Millennio della sua st

In serata il Papa si è recato, alla tomba di San Stanislao. Il vescovo martire dell'undicesimo secolo assurto a un simbolo è come una spina nel fianco per le autorità comuniste polacche. Nel celebrare la che ha ufficialmente chiuso il sinodo episcopale a Cracovia, con al fianco il cardinale cecoslovacco Frantisek Tomasek, il Papa ha parlato di San Stanislao come del *«paladino dei diritti più essenziali dell'uomo»*.

Rivolto ai fedeli ha detto: *«Voi dovete portare nell'avvenire tutta l'esperienza della storia che ha il nome di "Polonia". E' un'esperienza difficile, forse una delle più difficili del mondo, dell'Europa, della Chiesa. Non abbiate paura della fatica, abbiate paura soltanto della leggerezza e della pusillanimità. Da questa difficile esperienza che ha il nome di "Polonia", si può rinascere un avvenire migliore, ma solo a condizione di essere onesti, sobri, credenti, liberi di spirito»*.

Francesco Santini

Il blocco è stato prolungato, si profila un'estate caotica

Centomila passeggeri al giorno rischiano di restare a terra se non volano i DC-10

La costruttrice ha presentato ricorso all'Ente Usa per l'aviazione - La revisione degli aerei (279) costerebbe alla McDonnell-Douglas 100 miliardi di lire, conseguente dissesto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

YORK — Il blocco a Dc-10 è stato prolungato dal tribunale di Washington da a venerdì prossimo. Il giudice Robinson, lo stesso che aveva decretato la sospensione del servizio quattro giorni fa, ha preso decisione in seguito alla scoperta negli impianti idraulici degli apparecchi, oltre che piloni montaggio dei motori ali. Il tribunale di Washington, tuttavia, ha autorizzato voli prova e di collaudi prolungati dei Dc-10, tecnici membri dell'equipaggio a bordo, allo scopo verificare la sicurezza degli apparecchi.

L'ente dell'aviazione civile, che lo scorso martedì aveva appoggiato la messa bando dei Dc-10 sino all'11 prossimo, non ha finora commentato la nuova ingiunzione del magistrato. La ditta costruttrice degli apparecchi, la McDonnell Douglas, ha però presentato ricorso sia l'ente, osservando il suo atteggiamento *«non è giustificato fatti»*, sia contro il giudice Robinson che non *«competente a decidere di questioni esclusive delle autorità trasporti»*.

I *difetti impianti idraulici Dc-10 sembrano poco numerosi e non gravi*. Ma i registri della compagnia dimostrano che nei primi sedici loro attività, cioè nel '72-73, subirono 83 avarie gravi, e dovettero essere tutti modificati, ordine di sicurezza per il traffico aereo. La stessa commissione, sollecitata dall'ente dell'aviazione civile, contempla ora l'eventualità di analoghe modifiche obbligatorie per i piloni di montaggio dei motori alle ali.

Della vicenda dei Dc-10, che ha sollevato negli Stati Uniti un'ondata di apprensione e indignazione popolare, si interessando anche il Congresso. Lunedì sottocommissione ai trasporti diretta dal deputato Burton incomincerà un'inchiesta sia sulla McDonnell Douglas, sia sulle linee aeree che usano i suoi apparecchi, sui sistemi di controllo dell'ente dell'aviazione civile. E' probabile che i Dc-10 restino fuori servizio tutta prossima settimana, a non è escluso che debbano essere richiamati dalle costruttrice.

Nella seconda eventualità, il traffico aereo verrà stravolto. I Dc-10 in America sono 138, e all'estero 141. Si calcola che trasportino ogni giorno tra 100 e 120 mila passeggeri in tutto il mondo. All'apice vacanze, sarà impossibile sostituirli. Le sole linee aeree americane perderebbero in un mese circa 250 miliardi di lire. La perdite della McDonnell Douglas, che dovrebbero accollarsi l'onere modifiche, sarebbero di oltre 100 miliardi di lire: la compagnia rischierebbe il dissesto.

La McDonnell Douglas è nata nel '67, fusione della McDonnell, specializzata aerei militari, e della Douglas, specializzata civili. La McDonnell è presieduta dall'ottantenne scozzese che ha dato il e che è considerato un genio dell'aviazione. Essa ha costruito, tra l'altro, caccia supersonici F4 costruirà un numero maggiore F15: è la principale fornitrice non solo delle forze armate americane di quelle di tutto il mondo. La Douglas ha prodotto ottimi apparecchi linea. Nel Dc-10 potrebbe aver tradito la fretta di arrivare mercato primo dei concorrenti. e. c.

La tecnologia e i bassi costi non sono a prova d'errore

La proibizione dei voli dei DC-10, a seguito della scoperta, dopo la sciagura aerea Chicago, di alcuni gravi difetti costruttivi, è solo il più di serie impressionante di che mettono in luce sia i limiti tecnologia sia gli errori nelle scelte economiche legate ai grandi investimenti.

Le disavventure DC-10, infatti, seguono di poche settimane noto guasto centrale nucleare di Harrisburg in Pennsylvania, e la segnalazione di errori strutturali nella costruzione di altre centrali nucleari americane, che le rendono incapaci a resistere agli effetti di un terremoto.

Tre mesi prima quel guasto, un'altra di errori umani difetti tecnici avevano mandato una maxipetroliera a schiantarsi contro le del porto scozzese Sullom Voe, causando un disastro ecologico su un largo di Analoghi incidenti, quello, purtroppo ben noto, dell'«Amoco Cadiz», avvengono ormai quasi regolarità: negli ultimi diciotto mesi, oltre alle spiagge bretoni, stati inquinati tratti costieri dell'Irlanda, della Svezia, degli Stati Uniti.

Tra una ventina giorni potrebbero cadere sulle nostre teste i frammenti del satellite americano «Skylab», che, secondo calcoli, rivelatisi poi errati, avrebbero dovuto restare in orbita fino al 1983 e poi disintegrarsi senza danni nell'atmosfera. Difficile mesi fa i frammenti di altro satellite, questa volta sovietico, della serie «Kosmos», a seguito di analoghi errori, solo per poco evitarono alcune delle zone più popolose del mondo, tra cui l'Italia, ed andarono a disintegrarsi in una regione semideserto nel Canada.

Sbagli progettazione, errori di calcolo, imperfezioni di sembrano diventare sempre più frequenti. Questo non deriva da una diminuita abilità dei tecnici, ma da un'accresciuta difficoltà del loro compito: nella ricerca, ansiosa e spesso miope, di una riduzione sempre maggiore dei costi, chiediamo realizzazioni sempre più grandi, fiduciosi, come sempre successo passato, che, per il «principio delle economie di scala», il prodotto finale venga a costare meno.

E' perfettamente vero che con un maxi-aereo il DC-10 può ridurre il prezzo del biglietto, che con una petroliera pigante contiene il costo del trasporto del greggio. I calcoli per progettarli, i problemi concreti per costruirli sono però infinitamente più complessi. Così complicati che, anche con mezzi tecnici sofisticati, aumenta il rischio di un errore.

Siamo stati abituati a considerare che un avanzamento della tecnologia comporti una diminuzione non un aumento dei rischi; gli avvenimenti degli ultimi due o tre ci stanno purtroppo dimostrando il contrario. Il rischio ha un costo economico, anche se di difficile valutazione, ed il non considerarlo può portare a risultati disastrosi.

Non basta più, sostenuto, scegliere i DC-10 solo perché fanno diminuire il costo del volo per ciascun passeggero. Bisogna tener presente i calcoli anche la possibilità che i difetti costruzione facciano cadere o impediscano loro di per un periodo più o lungo.

Questi di valutazione hanno elevatissimo: per forzato dei DC-10 le compagnie aeree di tutto il mondo perdono dai 10 ai 20 miliardi al giorno. Se, per avventura, questi grandi venissero dichiarati insicuri, ben difficilmente molte compagnie e la stessa casa costruttrice potrebbero evitare il fallimento. Il costo del guasto nucleare di Harrisburg si può calcolare, per la società proprietaria dell'impianto, intorno a mille miliardi, compresa perdita quella contabilissime centrale, inutilizzabile. Gli inquinamenti petroliferi costano, a seconda dei casi, decicentinaia di miliardi di lire.

Un ripensamento criteri alla base delle grandi scelte non soltanto considerazioni ecologiche; sua base buoni economici. Il chiudere gli chi di fronte ad elemento di costo, com'è appunto il rischio, non è mai una buona litica: prima poi il rispunta fuori, con conseguenze più dannose perché imprevisti.

Mario Deaglio

Meno operazioni per l'imbarco a Fiumicino

ROMA — Da lunedì i passeggeri in transito a Roma Fiumicino dai nazionali e diretti verso altri in Italia potranno raggiungere subito le rispettive salette imbarco senza recarsi prima ai banchi accettazione.

Anche i passeggeri in partenza da Roma solo con bagagli a mano e diretti verso altre destinazioni nazionali potranno presentarsi banchi di imbarco e non più quelli di accettazione.

Preoccupazioni tra gli operatori del turismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il blocco dei Dc-10 ha provocato preoccupazione e apprensione negli operatori turistici italiani, soprattutto quelli specializzati in «inclusive tours» e voli charter. riunione degli agenti di viaggio è stata convocata a il 16 giugno.

stessi agenti viaggio hanno già espresso il loro «allarme» perché, continuando il blocco, oltre che perdere il lavoro organizzato mesi e mesi regime forte correnza, dovrebbero penali molto salate, principalmente per i posti alberghieri non occupati, ma il più preoccupante ancora — sempre secondo l'Enit — la prospettiva negativa che profila per il turismo internazionale.

Alla (la federazione degli alberghieri) rilevano che,il blocco dei *Dc-10*, in particolare, rischia di portare un danno incalcolabile all'economia alberghiera.

Anche il centro studentesco (Cts) che organizza i viaggi all'estero dei giovani e degli studenti, si dimostra molto preoccupato. Il Cts, infatti, organizza viaggi economici all'estero tanto nerei di linea che i voli charters e tutti e due i sistemi si volta per le lunghe con i *Dc-10*.

Convocato dal giudice inquirente per il 26 giugno

L'incriminato speciale di Seveso incriminato per avere alterato i dati dei bimbi nati deformi

L'avvocato Antonio Spallino - Stessa accusa un collaboratore

MILANO — Antonio Spallino, avvocato, commissario per le zone colpite dalla diossina, è stato incriminato reato di omissione di atti d'ufficio perché, secondo il pretore che conduce l'inchiesta, pur conoscendolo non avrebbe comunicato ai competenti organi regionali e all'opinione pubblica il numero reale bimbi malformati nel 1978 nella zona sua competenza.

funzionario e a Francesco Bonetti, coordinatore del gruppo epidemiologico, accusato della violazione, è stato recapitato mandato comparizione nel quale il magistrato, dottoressa Cappuccio, intima loro di presentarsi al suo ufficio il giorno 26 prossimo interrogati.

L'incriminazione Spallino e del suo collaboratore è il primo effetto di una denuncia presentata all'autorità giudiziaria dal Comitato scientifico popolare di Seveso nel febbraio scorso dopo che l'incaricato speciale, nel corso di incontri con i giornalisti, aveva reso noti quelli che secondo lui erano i dati delle malformazioni registrate nel territorio inquinato dalla diossina. Spallino aveva parlato di 53 casi, ma il numero era stato violentemente contestato.

Il comitato aveva ribattuto sostenendo di avere le prove che erano state segnalate all'ufficio speciale almeno altre 83 malformazioni. In dettaglio era stato precisato che nella zona B, la più l'Icmesa, fabbrica inquinatrice, erano state rilevate malformazioni su 68 nati mentre i responsabili della Regione ne avevano dichiarate solo 3: la passava quindi dal 4,4 al 14,7. Per la zona R — di rispetto (una fascia di territorio più esterna) — su 405 nati vivi nel '78 risultavano almeno 33 malformazioni rispetto alle 9 dichiarate, pari al 7,9 per cento contro il 2,2.

Gli altri 63 casi proverrebbero da territori degli 11 Comuni presi in esame che sono stati inseriti nella mappa dell'inquinamento: la percentuale totale dall'1,92 sostenuto dall'avvocato Spallino passa a un terribile 5,3.

Secondo il Comitato scientifico popolare i 53 casi di cui parlava Spallino sarebbero solo quelli comunicati al medico provinciale dagli enti ospedalieri; ma l'ufficio speciale, proprio temendo che agli ospedali non risultasse la totalità delle malformazioni, sin dal 31 maggio del '78 aveva messo in moto una serie di meccanismi destinati a fornire informazioni più complete, così all'ufficio di Spallino sono affluiti i dati oltre che ospedali e ufficiali sanitari anche consultori dove viene effettuata la neonatale, dai medici che praticano la terza vaccinazione antipolio (entro l'anno di vita) e dai sanitari che fanno la prima visita scolastica. In questo modo eventuali malformazioni sfuggite all'atto della nascita possono essere rilevate in seguito.

Appena appreso nunciò a suo carico l'avvocato Spallino aveva ribadito che l'unico dato a sua conoscenza parlava di totale di 53 malformazioni e aveva nunciato querele nei confronti di chi aveva diffuso *«notizie destituite da qualsiasi fondamento circa rispondenza al vero dati comunicati dall'ufficio speciale sugli accertamenti pervenuti in ordine alla malformazioni»*. L'efficacia di questa sua reazione era tuttavia intaccata dall'inchiesta di alcuni giornali che avevano rintracciato e parlato genitori che avevano avuto malformati ma non risultavano negli elenchi ufficiali.

Evidentemente anche il magistrato ha creduto sufficienti le affermazioni a discolpa di Spallino e ha deciso di approfondire l'indagine almeno per quanto riguarda, da parte dell'ufficio speciale, la presunta «censura» dei dati agli organi regionali tenuti o alla commissione consiliare in documenti ufficiali e alla pubblica opinione nella conferenza stampa del primo febbraio 1979. Almeno per il momento il giudice non ha ritenuto procedere per l'altra accusa formulata dal Comitato scientifico popolare e cioè di omissione di nei confronti della popolazione.

La polemica l'operato di Spallino ufficio speciale, più di recente, ha provocato la crisi nella maggioranza che regge la Regione.

Fabbri

Sono sedici gli arrestati nelle indagini sul terrorismo nero

Un mandato di cattura ricevuto per gli attentati al Campidoglio e al carcere di Regina Coeli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Digos romana cerca Pierluigi Scarano, 21 anni, accusato di ricostituzione del partito fascista e sul quale grava anche il sospetto che faccia parte del gruppo eversivo di destra responsabile delle bombe al Campidoglio al carcere di Regina Coeli, al ministero degli Esteri. Gli attentati furono firmati dal Movimento Rivoluzionario Popolare, sigla che per gli investigatori sarebbe un nuovo filone di Ordine Nuovo.

Scarano è stato denunciato e arrestato più volte sia per ricostituzione del partito fascista sia per episodi di violenza squadrista. A suo carico sono pendenti cinque processi per aggressione. Nel maggio del '78 fu bloccato dalla polizia a bordo di una «500» insieme con due attivisti del Fronte della Gioventù ad l'abitazione del vicecapo della polizia Emilio Santillo: nell'auto c'era una pistola calibro 7,65; per quell'episodio fu denunciato per porto abusivo di armi.

Da alcuni giorni Pierluigi Scarano è scomparso, da quando carabinieri avevano perquisito la sua abitazione. Il neofascista era strettamente collegato con Walter Negrini, squadrista della Balduina, arrestato sabato scorso. Entrambi, secondo gli investigatori, farebbero parte di quel gruppo — i cui membri in parte in carcere in parte ricercati — che farebbe capo al vertice del terrorismo nero e cioè a Franco Freda, Claudio Mutti, Paolo Signorelli, oltre che all'ex deputato Sandro Saccucci.

Le indagini sul terrorismo nero negli ultimi tempi hanno portato a sedici arresti. Si sono intrecciate inchieste partite da città italiane, confluite nelle mani della magistratura romana. Il giudice Amato indaga sugli attentati del Mrp e ha ereditato l'inchiesta aperta a Rieti. Il giudice ha scoperto il traffico internazionale di armi condotto persone — finora finite in — a cui per non sono stati contestati reati di associazione. Si lavora tuttavia sull'ipotesi che le armi per l'eversione nera passassero attraverso questo Gli arrestati importavano clandestinamente armi, munizioni, ma avevano anche tutta l'attrezzatura per falsificare il numero di matricola delle pistole.

Scarano nelle Comunità Organiche di Popolo, ed è questo un altro legame fra lui e il prof. Paolo Signorelli, tratto in arresto due giorni fa e accusato di ricostituzione del partito fascista. Signorelli era l'ideologo della rivista *«Costruiamo l'azione»* in collaborazione con Sergio Calore, l'operaio studente di Tivoli anche lui sospettato delle bombe al Campidoglio e a Regina Coeli. Nel penultimo numero della pubblicazione si proclamava la necessità di un'alleanza le Br e si affermava che era finito il tempo di *«costruire l'azione ed era arrivato il momento di passare ai fatti»*. Signorelli gli scritti andavano interpretati nella loro accezione culturale e non tecnica.

L'inchiesta ha già trovato collegamenti gruppi neofascisti Reatino ma soprattutto con Claudio Mutti, Leonardo Aliodi, arrestati a Parma. Claudio Mutti è il traduttore degli scritti «politici» del nazifascista Franco Freda, condannato all'ergastolo al processo per le bombe di piazza Fontana, fuggito prima della sentenza da Catanzaro. L'indagine, confluita nelle ultime settimane nelle mani della magistratura romana, punta quindi molto in : c'è un co internazionale di armi, ci sono ei neofascisti che cercano contatti con i gruppi clandestini dell'estrema sinistra.

Dietro a questi elementi i giudici individuano una pertura ideologica che tende ad assimilare concetti, slogan e idee proprie dell'estrema si rivoluzionaria per linea e uno strategia politica di chiara matrice fascista.

I Lefebvre forse tornano in libertà

ROMA — I fratelli Ovidio e Lefebvre D'Ovidio, colpevoli dalla Corte Costituzionale di corruzione nel processo per le tangenti Lockheed, hanno chiesto ai giudici di sorveglianza del tribunale di Roma di poter usufruire di due dei principali benefici previsti dalla riforma penitenziaria per i detenuti che si comportano bene: la semilibertà e l'affidamento.

Ovidio che fu condannato a due anni e quattro mesi di reclusione ha chiesto che gli sia concesso il regime di semilibertà previsto dall'articolo 47 dell'ordinamento carcerario per i detenuti che abbiano espiato metà della pena.

Questo beneficio consente al carcerato di trascorrere le ore fuori dal penitenziario e di poter svolgere, quindi, l'attività lavorativa.

Il Lefebvre che fu condannato a due anni e due mesi ha chiesto l'affidamento in servizio sociale: se gli verrà concesso egli potrà lasciare subito il carcere

Sale in ginocchio 80 gradini morto all'ultimo

BERGAMO — Un pellegrino ha voluto salire la scalinata del santuario Somasca in ginocchio: sono ottanta gradini, e l'uomo, da tempo sofferente di cuore, non ha retto alla fatica. Giunto all'ultimo scalino, non ha più avuto la forza di alzarsi: collasso lo ha ucciso.

CENTO ANNI FA

(Lunedì 9 giugno 1)

La caduta dello Czar

PIETROBURGO — Si è sparsa la voce che l'Imperatore sia di nuovo caduto passeggiando in una sala del suo castello di Babelsberg. E' la seconda volta che accade in pochi mesi questo fatto spiacevole. Si pretende che le cadute dello Czar non debbano essere attribuite al genere pericoloso dei pavimenti delle sale imperiali, capogiri, a brevi deliqui, cui per le prime volte andrebbe soggetto il

Denuncia

Alla Inps il 15 giugno

Per alcune province rinvio al 19 giugno - Dove i pensionati potranno ritirarli

— L'inps ha comunicato ieri che le operazioni di emissione dei modelli 101, per i circa tre milioni di pensionati assoggettati a ritenuta alla fonte per l'anno 1978, sono in corso di completamento, dopo periodo sospensione determinato dall'agitazione di personale protrattasi per circa due mesi.

Per accordi intervenuti l'amministrazione postale, i pensionati potranno ritirare i modelli 101 presso gli uffici postali dove normalmente riscuotono la pensione:

dal 15 giugno per le province di: Agrigento, Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Cuneo, Enna, Modena, Napoli, Novara, Nuoro, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Potenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma;

19 giugno per le provincie Bolzano, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Frosinone, Gorizia, Grosseto, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Lecce, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Trapani, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, Viterbo, Pordenone, Isernia, Oristano.

I pensionati che riscuotono tramite Istituti bancari (esclusi Banca Nazionale del Lavoro, il Credito Italiano e il Banco di Santo Spirito) potranno i modelli 101 a partire date sopra indicate, recandosi presso gli sportelli banca che effettua normalmente il pagamento della pensione, anche se il pagaavviene attraverso corrente intestato pensionato o a mezzo assegno a domicilio.

Viceversa, i pensionati che riscuotono tramite Nazionale del Lavoro, il Credito Italiano e il Banco di Spirito dovranno ritirare i modelli direttamente presso le sedi provinciali e zonali dell'Inps, sempre a partire dalle date del e il 19 giugno, essendosi questi tre istituti credito dichiarati indisponibili per la distribuzione agli sportelli per impegni impartiti.

A partire dal 20 giugno pensionati potranno que rivolgersi dell'Inps per il rilascio di duplicati in di disguidi.

MARINVEST/PROPOSTE

CALABRIA

coupon
Home Winner Manna
NOME COGNOME
VIA
CITTÀ e CAP

proponiamo, a Guardia Piemontese Lido, una casa prestigiose nel complesso Home Winner Manna, costruito a pochi passi dal mare.
Immerso nel verde di ottimamente rifinito nei dettagli, strutturato in bi e tricamere da a mq.

DI VENDITA
10% PRENOTAZIONE
20% COMPROMESSO
20% ROGITO
50% MUTUO

Un nostro incaricato è a Vostra sposizione a Torino presso l'albergo Royal, Via Regina Margherita oggi sabato e domani domenica.

MARINVEST
Via G. d'Annunzio 25 - Milano
telefoni 02/878384-874357

IL P.R.I.
CHE HA VOLUTO LO S.M.E.
PER RAPPRESENTARTI MEGLIO
IN EUROPA

SUSANNA AGNELLI
LUIGI BORMIDA
GIOCONDO GIACOSA
GIUSEPPE MILIARDI
ROBERTO
MARIO ALBERTO KOLLIER
GIORGIO SAMBONET
MARCELLO VENTURI

I CANDIDATI DEL PRI ALLE ELEZIONI EUROPEE

Artiglieria e aviazione colpiscono cinque villaggi

Grave tensione nel Sud-Libano per i bombardamenti israeliani

L'attacco di Gerusalemme sembra sollecitato dalle milizie cristiane, incalzate dai palestinesi - Confusa e difficile la situazione sfugge al controllo delle forze di pace dell'Onu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'artiglieria e l'aviazione israeliana hanno bombardato ieri mattina alcune basi di palestinesi nel Libano meridionale, ferendo, — secondo un bollettino emanato a Beirut — dieci persone. L'inviato speciale dell'agenzia Reuter afferma che quattro aerei israeliani hanno colpito il centro di Nabatieh a quindicina chilometri Metulla e hanno colpito cinque villaggi nel settore. Il portavoce militare israeliano conferma che l'artiglieria è entrata in nel corso della mattinata e che prima, verso le 8, l'aviazione aveva compiuto un raid «contro concentramenti terroristici nel Sud del Libano, a Nord di Metulla e che gli aerei erano ritornati indenni alle loro basi».

Sempre nel settore del Libano meridionale le forze cristiane avrebbero respinto all'alba un gruppo di palestinesi che aveva attaccato posizione delle milizie nei pressi del villaggio di Taibeh nelle vicinanze della frontiera israeliana: gli osservatori militari Israele notano che l'attacco è venuto da un settore controllato dall'Unifil. Nelle località stati trovati razzi del tipo RPG e documenti comprovanti che il commando apparteneva al Fronte arabo popolare per la liberazione del Sud, una frazione Flp George Habbash.

La rinnovata tensione nell'area e l'aggrovigliarsi delle reciproche accuse e degli attacchi appaiono tanto più preoccupanti in quanto mercoledì l'Olp aveva annunciato il ritiro delle proprie forze centri abitati e dalle zone rudell'area, pur mantenendo una presenza nelle regioni montagnose. E' sera che subito dopo la notizia il maggiore Haddad, comandante delle milizie cristiane, aveva dichiarato che organizzazioni palestinesi avevano compiuto solo una manovra di propaganda, annunciando il ripiegamento delle loro forze per ingannare gli osservatori, mentre in realtà mantenevano uffici e depositi in almeno 15 centri dell'area trollata dall'Unifil. Haddad era giunto a chiedere l'invio di una commissione internazionale di controllo per rendersi conto della situazione e ancora giovedì aveva dichiarato che «i terroristi continuano a bombardare i villaggi cristiani nel settore occidentale e particolare Dei Mimas e Tel Lubya».

Per rendere più complicate le cose corre voce che il comandante dell'Unifil, maggior generale Emmanuel Erskine, che è del Ghana, venga richiamato in patria a seguito del colpo di Stato ad Accra, che potrebbe portare una epurazione nell'esercito.

Si è intanto concluso con un giorno di ritardo il congresso del partito Herut, che essendo partito Begin e la struttura portante della coalizione governativa, ha avuto importanza particolare ed è considerato un indice delle intenzioni e degli orientamenti del governo. La convenzione — che è stata molto criticata dal punto di vista organizzativo — ha visto rafforzata la posizione del governo, rieletto presidente del partito, nonostante l'opposizione di un gruppo di estremisti di destra capeggiati da Geula Cohen che due fa Begin aveva proposto come sottosegretaria alla educazione e cultura.

Il congresso ha riaffermato linea intransigente e gli oratori più applauditi sono stati quelli maggiormente incensato il primo ministro o hanno più decisamente sostenuto l'annessione della Giudea e Samaria dopo quinquennio dell'autonomia. Begin, alla ricerca unanimi, è giunto a tenere: «Non permetteremo mai la nascita di uno Stato palestinese: se un consiglio amministrativo autonomo si riunisse e lo richiedesse, i suoi undici membri sarebbero arrestati e il governo militare ristabilito entro pochi giorni». Il che sembra consono allo spirito e lettera degli accordi Camp David e nemmeno rinnovato impegno bilaterale moderare le dichiarazioni per rendere più agevoli trattative per l'autonomia.

Giorgio

Portogallo verso elezioni anticipate?

LISBONA — Il socialista Mario Soares stato il primo leader politico ricevuto ieri presidente della Repubblica Eanes, dopo l'apertura della crisi governo. Eanes al termine del colloquio ha detto che «il dilemma è no elezioni anticipate». Il ps è contrario allo scioglimento dell'attuale assemblea, perché pensa che in grado di offrire altre soluzioni. Il ps anzi ha alternativa che per il momento Soares non intende rivelare.

Pechino invita Hanoi alla ripresa del negoziati

PECHINO — La Cina ha invitato Vietnam a riprendere il 25 giugno prossimo a Pechino la trattativa pace. Nella prima tornata di conversazioni svoltasi ad non ci sono stati risultati concreti ad eccezione scambio dei prigionieri concordato dalle due parti.

«La Cina, ha sempre fatto, cercherà di contribuire al progresso trattativa» la nota che il ministero degli Esteri di Pechino ha inviato a Hanoi.

Tesi i rapporti tra Mosca e Olp

BEIRUT — I timori palestinesi che l'accordo Sal 2 tra Unione Sovietica e Stati Uniti possa comportare concessioni moscovite sul problema dio-orientale capito nonché il nuovo di emigranti ebrei dall'Urss hanno provocato «tensione nei rapporti Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) e Cremlino». Lo sostiene l'autorevole settimanale libanese *Al Hawadess*, secondo il quale *Yasser Arafat* non dovesse recarsi a Mosca nei prossimi giorni si avrebbe conferma della crisi».

L'esperto del settimanale in questioni palestinesi scrive che il leader dell'Olp espresse le sue «preoccupazioni» il mese scorso ad Oleg Grunievski, capo del dipartimento Oriente al ministero degli Esteri sovietico, durante un loro incontro a Beirut.

Nei giorni successivi stampa libanese ha prospettato la possibilità di un viaggio a Mosca di Abou Ayad, il più stretto collaboratore di Yasser Arafat nell'organizzazione *Al Fatah*, prima del 15 giugno, cioè prima dell'incontro di Vienna tra i presidenti americano Carter e sovietico Breznev. (Ansa)

Buona mira per la Thatcher

Tokyo, Donne poliziotto che faranno parte della guardia del corpo del premier inglese Margaret Thatcher durante il vertice economico occidentali, alleanza al tiro (Telefoto Upi)

La decisione annunciata ieri dal primo ministro Mehdi Bazargan

Banche nazionalizzate nell'Iran

TEHERAN — Tutte le banche iraniane sono state nazionalizzate: lo ha annunciato radio Teheran primo ministro Mehdi Bazargan, precisando che la decisione è stata presa dal governo d'accordo con il Consiglio della Rivoluzione.

Bazargan ha dichiarato che la decisione è stata presa in considerazione della «situazione banche private»: si propone «preservare i diritti e il benessere della nazione e di salvaguardare i risparmi e popolo». Bazargan ha precisato che il provvedimento ha effetto retroattivo da giovedì, e che le banche rimarranno chiuse oggi e domani (normalmente giorni lavorativi in Iran) per riprendere la normale attività lunedì; ha poi detto che governo procederà alla dei nuovi direttori delle banche.

Il settore bancario privato iraniano comprende in particolare un grande gruppo, la banca «Saderat». Gli altri istituti di credito privati, si afferma negli ambienti bancari, sono piccole dimensioni. I gruppi «Melli» e «Sepah», che assieme alla «Saderat» i più importanti del Paese, sono controllati in buona parte da capitali pubblici.

Un gruppo straniero che desideri disporre una filiale Iran dovrà creare una società della quale non potrà disporre che del 35 per cento dei capitali, mentre il resto del capitale sociale dovrà obbligatoriamente La dunque considerate società e sembra quindi che interessate dal provvedimento di nazionalizzazione annunciato ieri.

Negli ambienti bancari si aggiunge che vi è soltanto un'eccezione notevole a questo sistema: la Banca russo-iraniana, che è un istituto credito il cui capitale è al cento per cento sovietico.

— Il sistema bancario italiano è presente in Iran soprattutto uffici di rappresentanza; la nazionalizzazione delle banche non dovrebbe perciò comportare grossi danni per istituti di italiani. Nella nazionalizzazione resteranno coinvolte solo alcune partecipazioni italiane in istituti iraniani. Si tratta di «Mediobanca» che, insieme con banche americane, giapponesi, francesi e tedesche partecipa al 14 per cento dell'«Imibi» («Industrial and Mining Development Bank of Iran»), banca all'86 cento; della «Banca Commerciale Italiana» che, sempre altri stranieri, partecipa 40 per cento «Foreign Trade Bank of Iran» e della Banca Nazionale Lavoro che, anch'essa altri istituti esteri, partecipa al per cento della «Bank of Teheran».

Hostess disarma dirottatore

BRISBANE — Una hostess è riuscita fuori causa un dirottatore strappandogli mano fucile col quale aveva tenuto sotto minaccia per un'ora e mezzo all'aeroporto Brisbane, in Australia, l'equipaggio di un aereo di linea proveniente da con passeggeri.

La polizia ha detto che la hostess del DC-9 della «Trans Australia Airlines» è saltata addosso all'uomo strappandogli fucile.

La rivolta contro Somoza

Managua. Guerriglieri sandinisti difendono un loro avamposto nei pressi della capitale (Tel.)

La guerra civile sconvolge il Nicaragua Tre città nelle mani dei sandinisti

MANAGUA — L'offensiva lanciata giorni fa guerriglieri sandinisti contro il regime del presidente Anastasio Somoza sembra guadintensità mentre il Paese è da 24 ufficialmente in stato d'as e sotto la legge marziale.

Combattimenti tra insorti e Guardia nazionale sono segnalati almeno 25 città. I sandinisti sarebbero in possono ancora assicurati vittorie decisive sul piano militare. Finora non c'è stata quella insurrezione generale che essi speravano, sembra in via di erosione il fronte dello sciopero.

mai ora la situazione è stata così grave per il presidente Somoza, che ha dovuto fare ricorso ai riservisti per rafforzare l'esercito e che ha visto cadere nel vuoto i suoi appelli a tornare al lavoro. L'economia Paese, in cattive condizioni, rischierebbe deteriorarsi ulteriormente.

Sul piano internazionale Somoza sempre più isolato. Nessun risultato hanno ottenuto le sue critiche al Costarica, accusato di aver invaso il Nicaragua, e quelle Panama e Venezuela, critiche che, a giudizio degli osservatori, miravano a di internazionalizzare il conflitto.

La possibilità una guerra con il Costarica, che il generale Somoza ha escluso, sembra più che improbabile, mentre l'esercito nicaraguegno mobilitato tutto il territorio nazionale per difendere città soggette agli attacchi sandinisti. Inoltre il Costarica ha ottenuto assicurazioni di sostegno sia da parte Venezuela sia da parte in caso di aggressione Nicaragua.

In una intervista telefonica il presidente Somoza dichiarato che nell'offensiva sandinista, sul hanno preso parte suo avviso circa 3000 guerriglieri, almeno 300 soldati a lui hanno perso la vita. Somoza ha poi detto le forze governative hanno ucciso centinaia ribelli e che i guerriglieri hanno ricevuto armi da Paesi amici, tra cui Cuba e Venezuela. «Il che — ha detto — renderà conflitto più difficile e sanguinoso».

Reso noto il programma del vertice Carter-Breznev (dal 15) in Austria

— Il primo incontro ufficiale fra il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter e il presidente e primo segretario del pcus Leonid Breznev avverrà alle 17,45 (ora austriaca) 15 giugno, residenza ufficiale capo di Stato austriaco, Rudolf Kirchschlaeger. Carter e Breznev saranno infatti ricevuti dal presidente della Repubblica per visita di cortesia. è escluso peraltro che i capi delle delegazioni, insieme con i loro collaboratori, «scambiare qualche parola» anche prima di questa visita.

Carter arriverà a Vienna il 14 giugno nella tarda serata in aereo e si recherà subito all'ambasciata americana dopo aver letto, all'aeroporto, breve saluto indirizzato all'Austria. Breznev arriverà «nella fatidica mattinata» del giugno e soggiornerà nell'ambasciata sovietica.

Il 16 giugno cominceranno i colloqui fra i due capi di Stato nella sede dell'ambasciata americana.

La del 16 giugno l'ambasciatore americano Milton Wolf offrirà un pranzo alle due delegazioni. Il giorno successivo, giugno, i colloqui si svolgeranno nella sede dell'ambasciata sovietica e alla sarà il rappresentante sovietico a ricambiare il pranospiti americani.

Lunedì 18, alle 13, nella «Redoutensaal» della Hofburg palazzo imperiale Vienna) si svolgerà la cerimonia della firma dell'accordo «Salt-2». In serata Carter e Breznev partiranno

Sono attesi per l'avvenimento circa duemila giornalisti. centro stampa stato allestito nella «Hofburg» dove, a partire da marprossimo nove del mattino, gli potranno accreditarsi. A disposizione sono cinquanta linee telefoniche e venti telescriventi, nonché monitor collegati con sala dove si svolgerà la cerimonia della firma e vari televisori. I giornalisti potranno anche assistere all'arrivo e alpartenza due capi Stato.

Non sono previste conferenze stampa, bensì *briefing* parte dei due portavoce americano e sovietico tedesco, inglese e russo. Un centro stampa per i giornalisti americani sarà allestito all'Hotel Hilton.

Accaduto al muro di Berlino

Bimba nidiata i vopos

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Anche i *Vopos*, le guardie di frontiera della Germania comunista che sparano a chiunque tenti fuggire Occidente, hanno cuore. Almeno per gli uccellini. Lo riferisce una bambina di Berlino Occidentale in una lettera a un quotidiano dell'ex capitale nella quale racconta un episodio accaduto lungo il «muro» invalicabile (con fossati, terreni minati, reticolati, marchingegni automatici di sparo, poliziotto e guardie armate di mitra) che divide in due la città.

La bimba, che abita nelle vicinanze della frontiera nella parte meridionale di Berlino, aveva visto in una crepa del «muro» un nido di picchio con una covata. Quando accorse che una squadra di operai con un *bulldozer* si era avvicinata «muro» per abbattere un tratto guasto e rinnovarlo, la fanciulla appese un cartello con la preghiera: «*A dell'altra parte*» di salvare la nidiata. E' accaduto quello che la bimba chiama «un miracolo». Dalla torre di controllo i *Vopos* osservato a lungo il nido con i binocoli e quando la squadra di operai all'altezza del nido, hanno ordinato di sospendere i lavori.

La famigliola di picchi, ora, vive tranquilla, sempre osservata dagli uomini sulla torretta e dalla bimba. I genitori bianco-bruni gorgheggiano allegramente e si arrampicano sugli alberi facendone uscire gli insetti con secchi colpi di becco, per nutrire poi la prole. Il *bulldozer* e gli operai controllati dagli armati li hanno risparmiati, lavorano alcuni metri più avanti. Forse torneranno quando i picchi avranno imparato a volare, e il «muro» verrà consolidato.

Al di sopra del «muro» non tenta più fuggire quasi nessuno, non soltanto perché è un'impresa disperata, da kamikaze, ma anche perché nella Germania (come ha riconosciuto anche il cancelliere Helmut Schmidt) le condizioni vita sono migliorate, vicine al livello dell'Europa Occidentale: manca cioè l'incentivo economico per la fuga.

I «Vopos» non sparano più, perché hanno più occasione, si impietosiscono per di uccellini e ascoltano la preghiera bambina. Due novità positive che meritano di venire ignorate.

Tito Sansa

L'arsenale superpotenze

Usa e Urss studiano cannoni a particelle

I pochi giorni dal Carter-Breznev a Vienna per firma del trattato Salt II si riforma a parlare di armi spaziali e in particolare dei cannoni a particelle atomiche; ma quali prospettive vrebbe? Non molte, almeno nel futuro più prossimo, lo afferma su Scientific American, Parmentola e Tolpis, due esperti gruppo ricerca sulla sicurezza internazionale del Massachusetts Institute for Technology. Quasi due anni fa diffuse la notizia sulle nuove armi che i sovietici starebbero sperimentando nel Kazakistan (in Asia centrale).

E poi saputo che anche gli Stati Uniti stanno svolgendo ricerche analoghe; tuttavia i due scienziati americani analizzano criticamente tre potenziali impieghi delle armi a particelle. prima la possibilità di mettere in orbita atti in grado di intercettare e colpire, con i loro a protoni o a elettroni, un'eventuale salva di missili atomici intercontinentali lanciati contro gli Stati Uniti, mentre ancora al di sopra dell'atmosfera terrestre.

Se in possibile. difficoltà tecniche sono quasi proibitive: a parte la messa in orbita generatori di energia assai pesanti occorrerebbero circa 150 satelliti per colpire con i loro raggi salva un migliaio di missili avversari in un tempo non superiore a 6 minuti e 40 secondi e alla distanza di 1000 chilometri. precisione richiesta ai radar di intercettazione (una parte su 100 mila ogni 0,6 secondi) per garantire l'abbattimento missili è tuttora tecnologicamente impossibile.

Inoltre esistono seri problemi di dispersione di qualsiasi tipo di raggi che subiscono urti effetti fra cui quello deviante del campo di gravità terrestre: si potrebbero impiegare fasci atomi di idrogeno alta energia, ma sarebbe scarsamente pratico. Il secondo impiego armi a particelle considerato è la difesa di una, esempio portaerei, contro un da arrivano volando alla velocità del suono a pochi metri al di sopra della superficie marina.

Data la grande difficoltà per le particelle atomiche nell'attraversare l'atmosfera, nei quattro secondi a disposizione per abbattere il missile nel suo ultimo chilometro, si dovrebbe prima inviare raggio laser che sgombri canale nelle molecole d'aria, subito seguito dal già distruttore.

Anche i problemi pratici sia di dispersione che di raggiungere le alte energie necessarie per quasi inaccettabili. Simili difficoltà può incontrare infine l'impiego di un fascio di protoni di idrogeno sparato da per abbattere salva di atomici nemici in arrivo attraverso l'atmosfera.

Tuttavia, anche si riuscisse nei prossimi dieci-vent'anni a produrre queste armi, esse sarebbero facilmente neutralizzabili. Basterebbe piccola bomba atomica anche una certa dal cannone a particelle, nello spazio o nell'atmosfera, per danneggiare irreparabilmente i delicati radar di avvistamento, o per perturbare il campo magnetico o l'atmosfera terrestre e provocare così la dispersione o deviazione del raggio.

Sergio A. Rossi

Nairobi rimpatria l'uomo di Amin

NAIROBI — tribunale del Kenya ordinato l'«maggiore» Bob Astles, consiil deposto Amin.

Astles, fuggito in Kenya il 10 aprile mentre le truppe tanzaniane stavano per occupare Kampala, deve rispondere Uganda dell'accusa di omicidio e di altre violazioni dei diritti dell'uomo.

Il giudice keniota ha detto ad Astles che egli può presentare appello contro la sentenza di estradizione all'Alta corte di giustizia.

«Sono innocente e non sono mai stato il consigliere di quel pazzo di Amin», ha esclamato Astles, impallidito dopo la lettura dell'ordine di estradizione.

Stato civile di Torino

7 GIUGNO 1979

NATI — Maria Silvia; Migliorino Settimo; Sabina Pia Massimo; De Simone Alessandra. Zadel Mancuso Ivo; Merlo Margherita, Modenari Davide; Lassandro Giovanni, Agliotta Marco. Pravoncali Sara. Ciccone Loris; Seggio Francesca. Russo Katia. La Manto Marco. Bonelli Stefano; Cambursano Luca. Tamagno Marta; Clemente Annarita. Siciliano Davide, Malpeli Luca. Gnoli Milena; Ulasci Enrico. Russo Luigi. Bernardengo Giuseppe. Bernardino Roberta. Cantarli Loredana. Haidovic Salario. Marcello Alessandro. Ghiano Edoardo. Passeddu Piero; Crespi Marco; Ferrabotto Luisa. De Paola Giuseppe. Gaida Davide; Mandrapagli Gianluca; Rocco Alessia; Bosello Marion; Valentino Alice. Bertelli Elisa; Caldarelo Angela. Valfrè Stefano Sebastino Giuseppe. Gentiloni Pierpaolo. Micoli Ilaria. Vecchietti Maria; Romanelli Marco. Cecchini Paola; Nigro Rosa; Sobczakova Paola; Kovalo Fabio; Cappacchione Fabrizio. Lattanzio Francesco; Cordio Paolo; Segrè Francesco; Capperi Stefano; Panichelli Felice.

MORTI — Sartori Vaonari Enrica, di anni 84, nata a Fara Vicentino, pensionata, sciarpe in v. Cavoretto 6; Fracos Damiano, a. 83 San Bernardo d'Asti, pensionato, str. Mongrano 4; Trompia Margherita v. Asmo, a. 89, 5 Michele, pens., v. Moncalvo 39, Corte Amaretti, Vigna, a. 85, Rivalba, pens., v Villa della Regina 21, Cappa Antonio, a. 71, falegn. pens., v. Leoncavallo 157; Cappa Teresa v Capellino, a. 90. Il Germano Vercellese, pens., v. Lavarone 2; Miniaja Fausto, n. Sassari a. 74, pens., v. Asti di Stura 71/18; Del Luigi, a. 83, Torino, pens., v Lagrange 54; Bertagallo Marianna v. Bonafini, a. 92, Settefarine, pens., v Bianzano 11; Bonfiglioli Eugenio, a. 68, Torino, pens., v. P.F. Calvi 38; Marro Di Lauriano Bonaventura, a. 76, Alessandria, pens., v. A. Vespucci 61; Bosetti Genoveffa v. Gagliardino, a. 89, Quinto Tremo, pens., v. 61 Asolone 58; Marchisio Margherita v. Rosario, a. 82, Scalgliano, pens., c. Peschiera 217; Lavera Felice, a. 88, Calamandrana, pens., v. 84 Cooplini 53; Falasca Giuseppe, a. 87, Goya del Colle, pens., v. Ceprara 47.

Deceduti in ospedale: Terrara Pietro, a. 85, Casalvolone, pens.; Peretto Luigi, a. 82, Riverossa, pens.; Arlano Amelia v. Benedetti a. 71, Castagnole delle Lanze pens.; Alasdair Margherita v. Scipione, a. 72, Rivoli, pens.; Casagrande Erminia in Lampiano, a. 47, Chieri, casal.; Barbuzzi Fiorenzo, a. 37, Torino, studente; Barbiere Rosa v. Carullo, a. 80, Priero, pens.; Bellavista Teresina in Dodaro, a. 69, Rivoli di Chieri, pens.; Andorno Giuseppina v. Cristiani, a. 67, Torino, pens.; Benchetti Irene in Ragia, a. 56, Caravaggio, casal.; Verdiani Enzo, a. 76, Pralormo, pens.; Bernardi Silvio, a. 81, Odezzo, pens.; Regalia Roberto, a. 77, Varallo, pens.; Tagliabò Paolo, a. 63, Tricerro, pens.; Balestra Teodolinda v. Molin Fop, a. 71, Zotto Alto, pens.; Riva Giuseppina, a. 87, Gattinara, rent.; Tosello Romolo, a. 91, Cumiana, oper.; Fenoglio Teresa, a. 75, Chisone, pens.; Pedarioli Pierina, a. 87, Novara, pens.; Bertolini Franchetta v. Gennari, a. 71, S. Germano Chisone, pens.; Chiabergo Luigia v. Fornaris, a. 82, S. Gillio, pens.; Zolesi a. 76, pens.

Nati 47 - Matrimoni 29 - Morti 37

A funerali avvenuti il figlio Paolo con Palma, Andrea e Laura annunciano addolorati la scomparsa della cara mamma e nonna

Amelia Ariano
ved. Benedetti

— Torino, 8 giugno 1979

Gli amici e i Collaboratori dell'ufficio partecipano al dolore di Pier Paolo

Il 7 giugno è mancata ai suoi cari

Lilla Antoniazzi

A funerali avvenuti, secondo suo desiderio, ne danno il triste annuncio, accorati, il cognato Biagio Carli, i nipoti Ombretta con Carlo Roberto e Giorgio, Enrico con Milena e Alberto, Paola con Anna e Federico e parenti tutti.
— Torino, 9 giugno 1979.

Il Consiglio di Amministrazione e tutto il Personale della P.A. Autotrasporti S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Adele Antoniazzi

— Torino, 9 giugno 1979.

Mario De La Feresi e figli con Elisa prendono parte al dolore per la scomparsa della carissima amica U.L.L.A.

La famiglia Quadagnini e Vitelli si unisce al lutto per la scomparsa di

Lilla Antoniazzi

— Torino, 8 giugno 1979.

Lamberto e Lisandro Jona Celesia partecipano commossi al lutto della famiglia

Renzo, Gianna e figlie piangono la scomparsa della cara

Lilla Antoniazzi

— Torino, 8 giugno 1979.

Mario Trinchieri famiglie per la scomparsa di

Lilla Antoniazzi

— Torino, 8 giugno 1979.

Sergio e Giorgia Pininfarina partecipano con affetto al lutto della famiglia per la scomparsa di

Lilla Antoniazzi

— Torino 8 giugno 1979

Serenamente è mancata

Giuseppina Pasteri
Cavaliere

Lo annunciano i figli Anna e Nilde, nipoti e parenti tutti
— Torino, 7 giugno 1979.

E' mancato

Giuseppe Paparella
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figli, nuore, il genero Mario Lasorella, nipoti. Funerali oggi ore 15 da via Tenivelli 21.
— 8 giugno 1979

Cristianamente è

Maria Negro ved. Seola

Addolorati la annunciano figli e parenti tutti. Funerali oggi 14,30 parrocchia Beni Ferrara d'Asti
— T 8 giugno 1979.

Nella pace di Dio si è spenta la cara Guida

Caterina Belligrandi
ved. Pinarello

La piangono le figlie Maria, Mirella, Bruna, Graziella, generi, nipoti, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento e suor Maria Speranza, medico e personale del reparto 2/B. Funerali oggi ore 14,30 dall'istituto di Riposo, c. Unione Sovietica 220. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1979.

Thiriet e dipendenti della ditta Tojo Angelo partecipano commossi al dolore che ha colpito la sig.ra Bruna.

Con i conforti della fede è mancato all'affetto dei suoi cari il RAGIONIER

Modesto Giovanni Valle

funzionario statale
di anni 86

Ne danno il triste annuncio la sorella Alessandrina con il marito rag. Carlo Rossi e figli ing. Franco Pino, Piero e dott. Giorgio e rispettive famiglie residenti in Cile Odavia i cugini Enzo e Rosanna Carbonata Orsini dott. Pierfranco e Rosangela, Raj Brigita, Simona, Costanza, Caroline e Magnolia e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 9 c.m. alle ore 10,30 partendo da c.so De Rege 8 per la parrocchia di S. Ghiotaro, indi la cara salma verrà trasportata a Casalpinta per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il presente a partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 8 giugno 1979.

Dopo una vita interamente dedicata alla sua famiglia e al lavoro è cristianamente mancato

Terenzio Conteri

di anni 66

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Geronima Migliino, il figlio Orazio con la moglie Marisa Blanco e la piccola Chiara. Un particolare ringraziamento al dottor Michele Bruno per la amorevole cura prestata. Funerali domenica 10 giugno alle ore 10 a Begnasco di Montalto d'Asti partendo dall'abitazione dell'assunto in via Villanova d'Asti, viale Torino, alle ore 9,30
— Torino, 8 giugno 1979.

E' mancata

Pierina Serra Capo

Ne annunciano cognata, nipoti, amica Gina parenti tutti. I funerali sabato alle ore 9,15 (parrocchia Pisa) proseguiti per Nizza. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Arpino
ex macellaio

Lo piangono la moglie Tina, Edmonda, cognati, 9 dilletti nipoti, cugini, amici, parenti tutti. I funerali oggi 9 corr. alle ore 14,30 dalla parrocchia di S. Croce (piazza Fontanesi), indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1979

Angela, Giorgio Galeso e famiglie partecipano al dolore di Tina per la scomparsa del caro Giovanni, amico indimenticabile.

Ciella Mascarino Ciliento partecipa al dolore di Tina

Gli ex Camerieri della Collegiata 631 milanesi partecipano al dolore della moglie.

Il 5 giugno 1979 è mancata ai vivi la signora

Teresa Dodero Beltramo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie ed i parenti tutti ringraziando la loro vive gratitudine al dott. Garcia, al dott. Turco, ai medici, alle suore e alle infermiere dell'Ospedale Maria Vittoria, che per anni l'hanno affettuosamente e solidalmente assistita.
— Torino, 8 giugno 1979

I coniugi Migliasso partecipano sentitamente al dolore della famiglia Dodero per la scomparsa della signora

Teresa Dodero

— Torino, 8 giugno 1979

Ella, Elda Manera con Marcella e Chicco, partecipano al dolore dell'avv. Mario Dodero, di Asti e Federico per la perdita della cara

Teresa Dodero

— Torino, 8 giugno 1979

Caterina Barberis ha lasciato i suoi cari

Maria Pavarino
ved. De Sanctis

Ne danno l'annuncio il figlio Carlo con la moglie Elda Marescoa e la figlia Simona, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 9 ore 15 Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 8 giugno

La famiglia Bonfante partecipa al dolore della famiglia De Sanctis.

Remo e Lucia Canave partecipano al dolore di Carluccio.

Si è spento dopo coraggiosa lotta contro la malattia

gen. Albino Pagnone

Lo annunciano addolorati la moglie Dina, il figlio Franco con la moglie Rita Mastromauro, gli adorati nipoti Alessandro e Annalisa, la sorella, zia, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 9 c.m. ore 15
— Lugnacco, 8 giugno 1979.

La Soc. R.G.L. spa partecipa al dolore della famiglia del

Albino Pagnone

per molti anni validissimo collaboratore, le cui sterling morale ed esempio di lavoro sarà sempre vivo.
— Torino, 8 giugno 1979.

Cristianamente è mancata

Caterina Cibrario
ved. Perino
(Donina)

anni 86

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppina, Maria, Ella con rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 10 corr. ore 10,15 dalla casa (Villarbasse). Il presente a partecipazione e ringraziamento.
— Usseglio, 8 giugno 1979.

Direzione e Dipendenti tutti della Officine Elliot danno affettuosa partecipazione alla scomparsa del'

avv. Renato Maggiora

— Rivoli, 9 giugno 1979.

Luigi Brandel partecipa con grande dolore alla scomparsa del caro

avv. Renato Maggiora

— Rivoli, 9 giugno 1979.

Giulio D'Amato e famiglia profondamente addolorati ricordano con affetto l'amico

Renato Maggiora

— Torino, 8 giugno 1979

Enrico Calcagno e famiglia partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

avv. Renato Maggiora

— Torino, 9 giugno 1979.

Alfredo e Paola Taglia prendono parte con vivo dolore alla scomparsa dell'

avv. Renato Maggiora

— Torino, 9 giugno 1979.

I Vecchi amici del Regio Parco:
Beppe Lina Marchisello
Renzo Annasaria Cavaliere
Gina Roberto Romano
Agostino Mirella Forlini
Michelino Franca Forlini
Mario Bersezio
Cesare Rocatone
partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa dell'

avv. Renato Maggiora

— Torino, 8 giugno 1979.

Vivono affettuosamente l'angosciato dolore di Valeria, Mariagrazia, Gianclaudio, i consuoceri Elsa, Dino Andreis, famiglie De Cara, Abate, Mazzo per la scomparsa del caro

Angelo Lerma

— Cuneo, 8 giugno 1979.

La Direzione, i Colleghi e tutti i Dipendenti della 3M Italia S.p.a. commossi si associano al lutto che ha colpito il rag. Francesco Parodi per la grave perdita del padre, signor

Giuseppe

— Milano, 8 giugno 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Mario
in Gavaglio

Nel giorno dell'anniversario con immutato amore e con infinito dolore ricordano vivi nel cuore della loro mamma e di tutto il bene che ci ha voluto bene. La S. Messa sarà celebrata il 10-6-79, ore 18, nella parrocchia Gesù Buon Pastore, Torino, v. 90

1973 — 1979

Carlo Peirasso
(Carluccio)

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari con immutato rimpianto che lo accompagna a parenti e amici. Sante messe anniversarie 10 giugno ore 10 e 12 giugno ore 18 parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato di Moncalieri)

1978 — 1979

A un anno dalla scomparsa del

dott. Renato Ciravegna

la moglie e i figli invitano quanti lo ricordano ad intervenire alla santa Messa che avrà luogo a Bra nella parrocchia di S. Andrea domenica 10 giugno alle ore 10.
— Bra, 8 giugno 1979.

1974 — 1979

Giuseppina
ved. Peneflo

La figlia la ricorda con
— Torino, 9 giugno 1979

1979

R.A.C. ORDM.

ICKB

La moglie parenti tutti

Angelo Carducci

Vivi sempre tra noi. Mamma papà

— Torino, 8 giugno 1979.

1979

Cicogna

nei nostri cuori.

Le tensioni all'interno dello Sme richiedono interventi dei governi

Europa monetaria a due velocità

Il [illegible] monetario europeo è oggi diviso in due: da un lato le tre monete «forti» dei grandi Paesi, cioè Germania, Italia e Francia; dall'altro lato le tre monete «deboli» dei Paesi minori, cioè Belgio, Olanda e Danimarca. I gruppo [illegible] monete [illegible] dello Sme, al [illegible] della sua costituzione, era effettivamente formato [illegible] tre Paesi minori appena citati e dall'Italia. Però la Germania si era «portata sulle spalle» la [illegible] danese, il franco belga e [illegible] il fiorino olandese, antichi [illegible] «serpente monetario europeo», assistendoli [illegible] ogni [illegible] e mantenendoli, con il proprio aiuto finanziario, ad una quotazione artificiosamente alta. Invece, la [illegible] si era [illegible] camente riaggiustata verso il basso, prima di entrare nello Sme, [illegible] modo che quando questo ha cominciato a funzionare, essa aveva una quotazione oramai molto [illegible] difendibile, [illegible] appariva sottovalutata.

Adesso la Germania [illegible] smesso di sostenere [illegible] tre monete dei [illegible] satelliti e queste sono [illegible] Come mai tale rovesciamento di posizioni? Intanto, quando una [illegible] è sopravvalutata, [illegible] può durare all'infinito in tale situazione [illegible] con i prestiti bancari [illegible] altri Paesi. Inoltre, la Germania prima aveva convenienza e possibilità di comperare queste monete satelliti, cedendo parte dei dollari di cui sovrabbondava, a causa dei massicci acquisti di dollari che essa faceva per evitare la rivalutazione [illegible] [illegible] [illegible] dollaro. Essa non voleva perdere le proprie posizioni concorrenziali e sorreggeva le quote delle altre [illegible].

Ora la Germania ha una situazione diversa e differenti convenienze, a causa del mutato quadro internazionale. Il dollaro si è rafforzato, perché gli Usa posseggono carbone e uranio e anche giacimenti [illegible] petrolio e gas, nonché altre materie prime, che nel lungo andare [illegible] una grande ricchezza. Inoltre la bilancia dei pagamenti [illegible] è migliorata. La Germania vende dollari, [illegible] evi[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] che le darebbe fastidio, [illegible] quanto far[illegible] salire i prezzi in dollari del petrolio.

Quanto a noi [illegible] troviamo in [illegible] situazione paradossale. A differenza della Germania, che subisce un deflusso di capitali, noi abbiamo un afflusso di capitali. Non solo non ci troviamo nella necessità di vender dollari, per sorreggere la nostra moneta. Al contrario ne dobbiamo comperare per evitare la [illegible] rivalutazione.

Ma questo paradosso è solo frutto di una situazione artificiosa. Infatti la bilancia dei pagamenti della Germania, nella parte corrente, non è peggiore della nostra, ma probabilmente migliore. Noi riceviamo ingenti flussi di capitale dall'estero perché abbiamo un tasso di interesse molto alto e vari vincoli valutari che ci fanno rimanere «attaccate alle costole» in modo artificioso le valute estere.

Queste misure, nate in epoche difficili per la lira, sono oggi irrazionali. E' dunque bene che noi le allentiamo, per porre la lira in una posizione più «naturale» e ripulire la nostra bilancia dei pagamenti dagli afflussi anomali di capitali dall'estero. Fatto ciò, il corso della lira rispetto alle altre monete potrà trovare la sua giusta collocazione.

In linea di massima, noi dovremmo muoverci con il marco e il franco francese, lasciando le monete dei Paesi satelliti alla loro sorte. Ma vi è anche l'esigenza di tenere d'occhio il dollaro. Certo non ci possiamo permettere un'ascesa del dollaro sulla lira, perché questo rincarerebbe troppo le materie prime che acquistiamo da tale area. Poiché questo problema lo sentono anche in Germania e la Francia, un'azione concertata con loro è ben possibile.

Forte

Ossola: ridurre i vincoli valutari per mantenere stabilità alla lira

Occorre allentare le pressioni al rialzo - Riserve per oltre 14 miliardi [illegible] dollari

ROMA — Lo Sme, il nuovo Sistema monetario europeo nato all'insegna della rinnovata solidarietà dell'Europa, mostra crepe preoccupanti [illegible] 90 giorni dal suo avvio; [illegible] crisi energetica e il riaccendersi violento dell'inflazione hanno fatto riesplo[illegible] «egoismi nazionali»; dense ombre, come ha detto recentemente il governatore della Banca d'Italia, «gravano sul futuro».

La posizione dell'Italia in questo [illegible] appare delicata, essendo le sue possibilità [illegible] [illegible] crisi legate in [illegible] parte all'andamento dell'economia mondiale. Per [illegible] un quadro della situa[illegible] ci [illegible] rivolti a Rinaldo Ossola.

Dottor Ossola, [illegible] Sme ha cominciato a scricchiolare: il campanello di allarme per le monete deboli ha suonato ripetutamente per il franco belga, la [illegible] danese e adesso sembra debba suonare anche per [illegible] fiorino olandese. In questa situazione, quali ripercussioni possono aversi per la lira?

«Intanto io non guarderei troppo alle cosiddette monete deviant. Purtroppo, è il Sistema monetario nel suo insieme che non sta funzionando come dovrebbe. La debolezza di alcuni è il riflesso delle politiche di cambio adottate da altri (mi riferisco principalmente alla Germania Occidentale) per fini di stabilizzazione monetaria interna. La dimostrazione si ritrova [illegible] quanto accade nel Belgio: in queste ultime settimane, la Banca nazionale belga ha aumentato del 2% il tasso ufficiale di sconto e la divergenza del franco dalle altre monete europee invece di diminuire è aumentata. La spiegazione è in ciò che le dicevo: le tensioni all'interno dello Sme sono dovute all'assenza di una politica comunitaria in più settori, particolarmente nei confronti del dollaro».

Le cause, quindi, delle attuali tensioni sono essenzialmente da ricercarsi negli apprezzamenti del dollaro?

«Sì, ma attenzione a non confondere [illegible] una con l'altro. La ripresa [illegible] dollaro dai livelli troppo bassi del passato se da una parte ha consentito agli [illegible] Uniti di ripagare tutti i debiti fatti per sostenere la loro divisa, dall'altro ha generato preoccupazioni per il maggior costo delle importazioni che ne deriva. In particolare, la Germania Occidentale, che [illegible] già la massima priorità alla lotta all'inflazione, punta ad una politica monetaria non espansiva e ad un tasso di cambio tendenzialmente al rialzo».

Significa che la Germania pensa ai fatti di casa propria. La lira in questo contesto come si colloca?

«La [illegible] moneta [illegible] andando forse troppo bene anche per motivi stagionali, [illegible] apprezzata mediamente di circa il 2% rispetto alle altre divise europee, con un afflusso crescente nelle riserve valutarie che attualmente superano i 14 miliardi di dollari».

Allora è giusta la tesi di alcuni secondo cui bisognerebbe rivalutare la lira, anche in funzione antinflazionistica come fa la Germania?

«Per niente. Una rivalutazione non sarebbe affatto opportuna. Il governatore nelle "considerazioni finali" si è limitato ad accennare a questa ipotesi nel contesto di un insieme coordinato di misure di politica economica, non certo attuabili nel breve termine. Il rincaro del petrolio, che colpisce l'Italia più di ogni altro paese Cee, e il rinnovo dei contratti di lavoro rendono impraticabile una politica di cambio forte che colpirebbe inevitabilmente la nostra competitività e la crescita delle esportazioni. Ciò che preoccupa, invece, è l'eccessivo afflusso di valuta per i suoi effetti sulla liquidità interna, sul [illegible] della lira, ecc. A me sembra, allora, che non si deve pensare tanto ad una rivalutazione, quanto ad un consistente alleggerimento dei vincoli valutari in essere».

Cioè, se ho ben capito, non far crescere ancora il volume di riserve, eliminando del tutto l'impiego[illegible] di controlli posti a protezione [illegible] nostra moneta?

«Sì, almeno in parte. Alcuni di questi vincoli, come è noto, sono già stati eliminati o ridotti. Ora, bisognerebbe agire con decisione per rendere più aperti i rapporti commerciali e finanziari con l'estero. Questa tesi, anche se pochi se ne sono accorti, l'ha sostenuta il governatore Baffi».

In concreto, cosa [illegible] fatto?

«Ad esempio, si potrebbero allungare i termini [illegible] pagamento per le importazioni e le esportazioni: ampliare [illegible] [illegible] delle operazioni da fare senza formalità valutarie».

Non sarebbe il [illegible] di ampliare anche l'assegnazione di valuta per il [illegible] e di ridurre [illegible] deposito obbligato[illegible] e infruttifero del 50 per cento per gli investimenti italiani all'estero?

«Sono d'accordo per il primo punto, [illegible] [illegible] per il secondo. Per il turismo, l'assegnazione massima di 750 mila lire è ferma dal '77. Se teniamo c[illegible] dell'inflazione, è chiaro [illegible] potrebbe portarsi almeno [illegible] milione. Però, più che [illegible] un aumento [illegible] plafond annuale, penserei ad un limite per ogni singolo viaggio. Sarebbe utile ai cittadini, ma anche agli organi valutari che potrebbero concentrare [illegible] loro attenzione su controlli più utili alla collettività. Per quanto riguarda [illegible] riduzione del deposito per gli investimenti all'estero, sono contrario perché potrebbe procurare una forte fuoriuscita di capitali».

Natale Gilio

Gli americani temono che il dollaro sia respinto nell'occhio del ciclone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — [illegible] prospettiva di [illegible] rivalutazione di alcune monete dello [illegible] all'esame sia del ministero del Tesoro [illegible] sia del Fondo monetario internazionale. Nessun commento ufficiale [illegible] [illegible] tuttavia, in attesa, ha detto un portavoce, «di *informazioni dall'Europa*». I pareri sembrano divisi: una prossima — non immediata — rivalutazione del marco tedesco e di qualche [illegible] considerata «realistica» [illegible] maggioranza degli esperti, ma la [illegible] maggioranza teme che essa abbia ripercussioni negative sulla crisi petrolifera. «*Di fatto, il dollaro si deprezzerebbe* — ha osservato un funzionario del Fondo monetario — *e il petrolio, che è misurato in dollari, rincarerebbe*».

I dubbi [illegible] sensibili soprattutto al ministero del Tesoro americano. In questo mo[illegible] esso considera il dollaro una [illegible] «forte». La crisi petrolifera, tinora, [illegible] ha aiutato, facendo salire la [illegible]da di dollari, [illegible] sortito effetto, inoltre, le misure difensive decise [illegible] scorso novembre [illegible] presidente [illegible]. «*Siamo riusciti a restituire tutti i prestiti in valuta estera propiata, ottenuti allora in base agli accordi Sloops*» ha spiegato un dirigente.

Il ministero [illegible] vorrebbe che la rivalutazione di alcune monete dello [illegible] Sme [illegible] l'indizio di un nuovo distacco, e più avanti [illegible] [illegible] del dollaro.

L'implicito deprezzamento del dollaro sui mercati internazionali avrebbe, a parere degli esperti, conseguenze insieme positive e negative per l'economia americana. Positive, perché renderebbe più concorrenziali i suoi prodotti all'esportazione, negative perché farebbe aumentare il suo deficit petrolifero, che l'anno scorso è stato di 42 miliardi [illegible] dollari, e quest'anno raggiungerebbe i 52 miliardi. «*Tutti* — *sommato* — ha asserito lo stesso dirigente — *preferiremmo evitare scosse agli equilibri monetari. Siamo impegnati in [illegible] dura battaglia contro l'inflazione e per la riduzione dei consumi petroliferi, e abbiamo [illegible] [illegible] di qualche mese di pausa*».

[illegible] rivalutazione [illegible] marco tedesco e [illegible] qualche altra [illegible] è giudicata comunque «nella *logica dello Sme*». La posizione sia del ministero del Tesoro americano sia del Fondo monetario internazionale rimane quella originaria. Essi appoggiano [illegible] Sme, riconoscono la forza delle economie europee. Auspicano [illegible] gli sviluppi economici siano coordinati. [illegible] stato persino suggerito che, per mostrare il loro [illegible] gli Usa propugnano l'emissione di loro Buoni del Tesoro in «ecu» europei, come è accaduto col franco svizzero.

Probabilmente, la cosa migliore, [illegible] fatto capire il ministero del Tesoro americano, sarebbe discutere il problema al vertice [illegible] nico dell'Occidente a Tokyo a fine giugno, insieme [illegible] quello [illegible] petrodollari, che torna a farsi pressante dopo i rincari dell'Opec, e naturalmente a quello dell'energia.

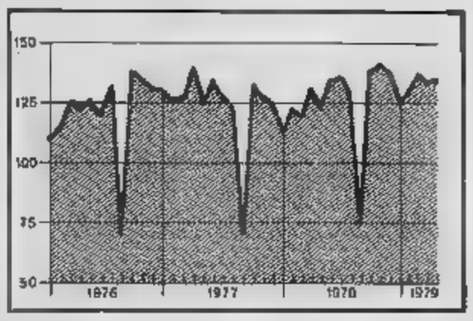
[illegible] Una [illegible] di arrivare al [illegible] con buone notizie [illegible] interne sia estere: [illegible] stanno registrando i primi segni di un calo del tasso inflazionistico, che [illegible] attualmente tra il 13 e il 14 per cento, e stanno mettendo a punto un piano di negoziato con l'Opec. e. g.

Ma a ritmo meno sostenuto, secondo dati provvisori

Sale [illegible] produzione industriale Aprile +5,3% (marzo +9,2%)

ROMA — La produzione industriale è aumentata nello scorso mese [illegible] aprile del 5,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Né dà notizia l'Istat sulla base [illegible] dati ancora provvisori. La produzione industriale continua dunque a crescere anche se a ritmi meno sostenuti [illegible] [illegible] precedenti: in [illegible] infatti l'aumento era stato dell'8,2 per cento e in [illegible] del 9,2 per cento.

In particolare, l'Istat rende [illegible] [illegible] [illegible] aprile l'indice provvisorio della produzione [illegible] (base 1970 = 100) che misura il volume fisico della produzione — è risultato pari [illegible] 126,8 contro 122,3 dello stesso mese dell'anno precedente. Nell'aprile scorso i giorni lavorativi [illegible] [illegible] 23 contro 24 dell'aprile 1978.



L'Istat informa inoltre [illegible] nel periodo gennaio-aprile 1979 l'indice medio è aumentato del 7,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978. In questo arco di tempo le industrie [illegible] hanno avuto un incremento della produzione del 21,3 per cento, le chimiche del 7,7 per [illegible]to, le alimentari del 7,2 per cento seguite dalle industrie per la lavorazione dei minerali non metalliferi (+3,6 per cento), dalle meccaniche (+3,1 per cento), metallurgiche (+1,2 per cento) e dei mezzi di trasporto (+0,7 per cento).

L'Istat infine rende nota [illegible] l'indice «*destagionalizzato*» [illegible] produzione industriale è risultato in aprile pari a 134 contro 132,6 di marzo, 135,8 di febbraio e 129,4 di gennaio. Le medie mobili trimestrali degli indici destagionalizzati indicano il progressivo aumento della produzione: da 130,3 del trimestre novembre 1978-gennaio 1979 si passa a 134,1 del periodo febbraio-aprile 1979.

Indicazioni sull'andamento della produzione industriale e sulla sua prevedibile evoluzione vengono anche dall'inchie[illegible] mensile, condotta dall'I[illegible] e [illegible] periodico «*Mondo economico*», tra gli imprenditori. A fine aprile, secondo i risultati dell'indagine, la produzione «*pur diffusamente normale, avrebbe accusato qualche cedimento*». In particolare, la produzione si è mantenuta sui livelli di marzo nel 59 per cento delle aziende intervistate, è aumentata nel 15 per [illegible] ed è diminuita nel 26 per cento delle aziende. Le previsioni sono comunque favorevoli: [illegible] prossimi 3-4 mesi, secondo l'inchiesta, la produzione dovrebbe [illegible] lare.

Dall'indagine emerge anche un quadro delle attività industriali caratterizzato ancora [illegible] livelli di domanda «*normali*» o «*alti*» (78 per cen[illegible] delle aziende); i giudizi appaiono però in media più [illegible] [illegible] rispetto [illegible] [illegible] marzo. Anche il clima psicologico degli operatori industriali, mediamente «*neutrale*», è apparso lievemente appesantito rispetto alla precedente inchiesta.

La busta paga lorda in Europa

È italiano il record d'aumento dei salari

BRUXELLES — L'incremento della paga media oraria lorda degli operai italiani è stato il più elevato [illegible] tutti i paesi della Comunità in ter[illegible] nominali e si colloca [illegible] secondo posto, dopo il Lussemburgo, in valore reale, tra l'ottobre 1975 e l'aprile 1978. All'altro capo della scala, [illegible] operai britannici, irlandesi e danesi hanno visto le loro buste paga assottigliarsi quanto a potere d'acquisto.

E' quanto emerge da una serie di dati diffusi a Bruxelles dall'ufficio statistico della Cee. Trattandosi di paghe lorde, i dati non tengono conto dell'evoluzione degli oneri sociali e fiscali.

Facendo uguale a 100 il salario lordo nell'ottobre 1975, l'Italia è arrivata a 170 alla fine del periodo preso in esame. Questo indice scende tuttavia a 111,9 se deflazionato servendosi degli indici [illegible] aumento dei prezzi al consumo.

Gli incrementi degli altri paesi vanno [illegible] 117,5 della Repubblica federale tedesca (aumento reale: [illegible],8) al 139,6 (111,7) della Francia, in posizione intermedia si col[illegible] (tra parentesi l'incremento reale): Olanda 123,1 (104,9), Belgio 125,6 (106,7), Lussemburgo 138,5 (117,1), Gran Bretagna 132,5 (97,1), Irlanda 138,8 (99,6) e Danimarca [illegible] (97,5).

L'Agip cercherà petrolio in Cina

ROMA — L'Agip ha raggiunto un accordo con la Repubblica popolare cinese per la ricerca di petrolio sul suo territorio: l'accordo è stato firmato a Los Angeles dalla [illegible] del gruppo Eni e da qualtro compagnie petrolifere internazionali (la Phillips, la Total, la Elf e la Allied Chemical) con il ministro dell'Energia della Repubblica popolare cinese.

In base a questo accordo — afferma un comunicato dell'Eni — il [illegible]ppo di compagnie con[illegible] un'intensa attività [illegible] prospezione geofisica al fine [illegible] individuare le strutture che possono contenere idrocarburi in una zona di circa 30 mila chilometri quadrati nel Mar della Cina meridionale.

A conclusione dell'attività di prospezione — prosegue l'Eni — le autorità cinesi indiranno per la prima volta una gara internazionale per l'assegnazione delle aree per la ricerca di idrocarburi.

Si inaugura oggi all'aeroporto Le Bourget

Al Salone dell'aeronautica di Parigi presentato il nuovo caccia italiano

Realizzato [illegible] Aeritalia e Macchi, motore Fiat-Alfa-Piaggio

LE BOURGET — [illegible] principali industrie aeronautiche italiane (Aeritalia, Macchi, Fiat, Alfa Romeo e Piaggio) stanno per ricevere una commessa del valore di circa 1200 miliardi di lire per costruire il nuovo caccia «Amx» con il quale l'Aeronautica militare italiana dovrà, entro la prima metà degli Anni Ottanta, sostituire i «G 91» ed alcune versioni del «F 104».

Sono circa 250 i velivoli che entro il 1985 saranno messi fuori uso per «anzianità di servizio»; per rimpiazzarli l'Aeronautica militare ha chiesto all'Aeritalia ed alla Macchi di studiare un nuovo aereo che è stato chiamato «Amx» dalle iniziali dell'Aeritalia e della Macchi; le due ditte [illegible] lo hanno progettato. Il modello del nuovo caccia è [illegible] presentato ieri in anteprima al Sal[illegible] aerospaziale internazionale di Le Bourget, presso Parigi, che sarà inaugurato oggi [illegible] [illegible]te della repubblica francese Giscard d'Estaing.

Per l'Amx (caccia tattico leggero) è [illegible] scelto un motore [illegible] costruito [illegible] Italia dalla Fiat, dall'Alfa Romeo e dalla Piaggio, su licenza della [illegible]lls Royce. Questo aereo sarà quindi il primo caccia del dopoguerra interamente realizzato in Italia. La sua produzione porterà alle industrie nazionali nuova occupazione, lavoro per almeno 10 anni ed ottime possibilità di esportazione.

Alcuni paesi, fra cui la Svezia, si sono già interessati al nuovo aereo il cui [illegible] potenziale potrebbe raggiungere i sei-ottocento esemplari.

Oltre all'Aeritalia e alla Macchi, sono presenti a Parigi numerose altre ditte italiane, tra cui l'Agusta e la Breda Nardi [illegible] la Snia, la Piaggio, la [illegible] la Sial Marchetti, che uniscono la loro produzione a quella di 685 industrie provenienti [illegible] 25 Paesi diversi. In totale i velivoli presentati sia a terra che in volo sono 250: tra questi figura una sola novità: il prestigioso «Mirage 4000».

Molto interessante anche il settore spazio: tra [illegible] cose nuove esposte figura il [illegible] vettore europeo Ariane, che verrà lanciato per la prima volta nel novembre prossimo, ed alla cui costruzione partecipano [illegible] industrie europee tra [illegible] quali l'Aeritalia e la Snia.

Molto interesse hanno anche destato il «treno spaziale» esposto [illegible] padiglione dell'Unione [illegible] e la conferenza stampa tenuta nel [illegible] statunitense da Margaret Seddon, la [illegible] donna astronauta [illegible] ricana. Il Salone resterà aperto fino al 17 giugno.

La Fiat Aviazione è presente al Salone [illegible] Parigi con due stand con i quali ha inteso mettere in [illegible] la sua presenza in campo aeronautico da ben 71 anni, e la sua continuità nello sviluppo tecnico e tecnologico.

I pezzi esposti rappresentano tappe significative del cammino percorso dalla Fiat Aviazione, dal primo motore del 1908 [illegible] 50 cavalli [illegible] potenza al motore As-6 del record [illegible] velocità per idrovolanti, tuttora imbattuto, all'Rb-1 99 per il velivolo Tornado, che è oggi l'impegno più importante per la Fiat Aviazione nel settore della progettazione e dello sviluppo e costituisce il più [illegible] programma [illegible] motori d'aviazione mai intrapreso [illegible] Europa.

Dall'inizio della sua attività nel 1908 la Fiat Aviazione ha realizzato 55 tipi di motori e 170 tipi [illegible] velivoli, raggiungendo [illegible] produzione di oltre [illegible] motori e 13.000 aeroplani esportati in 27 nazioni.

PACCHETTI

Società per Azioni - Sede in Milano, Via Agnello, 6/1
Capitale Sociale L. 25.000.000.000 int. [illegible]
Iscritta al Tribunale [illegible] Milano al n°. [illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [illegible] convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 27 giugno 1979 alle [illegible] 10, ed [illegible] correndo in seconda convocazione il giorno [illegible] giugno 1979 stessa ora, presso [illegible] F.A.S.T. - Piazzale Morand[illegible] 2 - Milano - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2) [illegible] al 31 [illegible] 1978 comportante la rivalutazione di cespiti patrimoniali. Deliberazioni conseguenti anche [illegible] ordine all'utilizzo di riserve a copertura della perdita [illegible] esercizio.
3) Proposta di scorporo di ramo aziendale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato, al[illegible] cinque giorni prima [illegible] quello fissato per l'Assemblea, i certificati azionari in loro possesso presso la Cassa Sociale o presso le [illegible] e Filiali dei consueti Istituti e Banche incaricate.

[illegible] Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

PACCHETTI

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[illegible] NAZIONALE DELL'ELETTRICITA' E DEL GAS
IMPIANTO [illegible] LA FABBRICAZIONE [illegible] CONTATORI

[illegible] DI GARA D'APPALTO
INTERNAZIONALE APERTA

Una [illegible] d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di utensili a mano e [illegible] strumenti di misurazione e di controllo destinati all'impianto per la fabbricazione di contatori di EL-EULMA, Wilaya di SETIF.

I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri relativo, contro pagamento della somma di cento (100) Dinari, al seguente indirizzo:

SONELGAZ USINE DE FABRICATION DE COMPTEURS ZONE [illegible]STRIELLE D'EL-EULMA, ROUTE DE BATNA EL - EULMA, SETIF.

Le offerte, corredate dal dossier tecnico completo e dai documenti amministrativi e fiscali richiesti, dovranno pervenire in doppia busta sigillata. La busta esterna recante obbligatoriamente la scritta «Soumission A NE PAS OUVRIR», all'indirizzo suddetto.

La [illegible] limite per la presentazione delle offerte è [illegible] a [illegible] giorni dopo la pubblicazione [illegible] presente avviso. Farà fede il timbro postale.

I concorrenti resteranno vincolati [illegible] loro offerte per 90 giorni, a partire dalla [illegible] di apertura dei pieghi.

IL PRESTIGIO NON S'IMPROVVISA

l'Europa: [illegible] voto contro il vuoto.

GIORGIO CAVALLO

[illegible] n° 7

GIORGIO CAVALLO

Relatore dell'Università [illegible] Torino. Fa parte dell'Accademia [illegible] Lincei dal 1972. È il Pre[illegible] Internazionale dell'Istituto Europeo di Ecologia e Cancerologia, con sede a Bruxelles.

Banca Commerciale Italiana

a RIVAROLO CANAVESE

viale Berone, 30
tel. (0124) 27027
(n° 3 linee urbane)
Ufficio speciale borsa
tel. 26038

dall'11 giugno

un nuovo sportello per tutte le vostre esigenze bancarie.

Nell'agenzia potrete anche avvalervi dell'assistenza [illegible] personale specializzato per lo svolgimento di tutte le vostre operazioni in titoli

Società per Azioni - Sede in Milano - Registro Società N. 7774 - Tribunale di Milano
Capitale Sociale L. 165.000.000.000 - Riserva legale L. 32.000.000.000 - Banca di Interesse Nazionale

Elezioni Europee 10 giugno

PSI PASSAPORTO PER L'EUROPA

PARTITO SOCIALISTA PSI

VOTA

TEARDO

Ricorda!

"il Tuo candidato per l'Europa"

TEARDO

10 giugno

PSI PASSAPORTO PER L'EUROPA

PARTITO SOCIALISTA PSI

VOTA

21 TEARDO

21 - [illegible]
Nato il 26-5-1937
* Vice Presidente della Giunta Regione Liguria
* Membro del Comitato Centrale del P.S.I.

Parla Roberto Olivetti, presidente della Finanziaria meridionale

«Risolviamo i problemi del Sud senza mendicare soldi in Europa»

TORINO — Uno dei maggiori problemi che la Comunità europea dovrà affrontare con sollecitudine è quello delle aree meno sviluppate nei Paesi membri.

Per l'Italia, il Mezzogiorno rappresenta un nodo che risolto, sia per svilupparlo economicamente e socialmente, sia per ribaltare un'immagine negativa che il Paese ha gradualmente accumulato negli ultimi anni, proprio per non essere riuscito a recuperare le aree meridionali rispetto a quelle settentrionali.

E' questo un importante banco di prova per il nuovo Parlamento europeo, che nascerà domani dal voto degli elettori dei nove Paesi membri.

A Roberto Olivetti, direttore generale della Fi.Me. (Finanziaria Meridionale) e membro della Giunta esecutiva della Confindustria, candidato al Parlamento europeo per il partito repubblicano, abbiamo rivolto alcune domande.

Come può essere risolto in Europa il problema delle aree meno sviluppate?

«Non può essere risolto in Europa cercando di [illegible] re trasferimenti di denaro dai Paesi più ricchi a quelli più poveri. Il caso dell'Italia è esemplare da due punti di vista: da una parte, il nostro Paese non è riuscito nel passato a utilizzare appieno i fondi regionali a esso assegnati per le note carenze progettuali-amministrative della pubblica amministrazione; dall'altra, il clima generale di incertezza che si respira in Italia genera perplessità e sfiducia nell'imprenditore europeo».

Come può essere risolto questo duplice modo che riguarda, di riflesso, anche il Mezzogiorno?

«Ritrovare un vero rigore nel modo di governare, creare un clima di certezze sociali ed economiche e riuscire, di conseguenza, a ribaltare l'immagine negativa che il nostro Paese ha accumulato gradualmente negli ultimi dieci anni. Fatta questa premessa, [illegible] consentirebbe i nostri *partners* europei di guardare all'Italia in termini non prevenuti, sarebbe però necessario che i Paesi più forti adottassero serie [illegible] per indicare al proprio sistema industriale delle priorità nella localizzazione dei nuovi investimenti».

Cosa è stato fatto in Europa a questo proposito?

«Premesso che sono necessarie una giusta politica industriale e la messa a disposizione di idonei strumenti per attuarla, posso ricordare che la Germania, ad esempio, ha costituito [illegible] che opera nell'ambito di un'apposita legge tendente a sviluppare il processo industriale in un gruppo di Paesi terzi ben identificati. Mi sembrerebbe necessaria, e ovvio, che [illegible] legge, che opera per forte localizzazioni extra europee, venisse estesa a determinate aree depresse dell'Europa. Si tratta di impegnare i Paesi più forti a iniziative dirette con loro piena responsabilità e autonomia di azione, sia pure in una strategia industriale europea».

Quali i maggiori problemi da affrontare?

«Il concetto base è che un'Europa forte e omogenea può fronteggiare i problemi tecnologie avanzate che da tempo ci propongono gli Stati Uniti e quelli che ci stanno ponendo i Paesi emergenti con l'avvio a una fase di prima industrializzazione. Sono problemi da affrontarsi nell'ambito del nuovo Parlamento europeo poiché soltanto in quella sede potranno trovare una soluzione intelligente e lungimirante, al di là delle politiche nazionali che spesso, concentrate nell'interesse immediato, si risolvono poi in un danno per il Paese medesimo che le ha individuate. In questo senso la nostra comunità nazionale troverebbe i maggiori benefici nell'appartenere stabilmente all'Europa».

Come nascono i poteri del Parlamento europeo?

«Il timore che il Parlamento [illegible] possa ridurre le prerogative [illegible] sovranità nazionali dei singoli Stati ha determinato la sua nascita con poteri assai limitati. Ci si domanda come potrà affrontare i numerosi e gravissimi problemi che si pongono a livello europeo e che, almeno a parole, tutte le forze politiche di tutti i Paesi [illegible] consapevoli che trascendono la dimensione nazionale».

Come potrà uscire il Parlamento europeo da questa contraddizione?

«Potrà uscirne solo se saprà concentrare le proprie energie su pochi ma importanti temi, se saprà indicare soluzioni e linee di comportamento ai singoli Stati che rappresentino il concentrato delle migliori intelligenze europee. Queste indicazioni se [illegible] no dunque non solo prestigiose, ma anche dense di progetti concreti, potranno rappresentare [illegible] propria e intrinseca del nuovo Parlamento. Saranno, quindi, indicazioni che i governi nazionali difficilmente potranno disattendere. Il potere vero una istituzione deriva dal suo prestigio e dai consensi che si conquista con i risultati del proprio lavoro, piuttosto che da astratte norme costituzionali: queste ultime sono spesso la conseguenza delle realtà che l'istituzione ha saputo costruire».

Renzo Villare

La Svizzera tornerà al controllo dei prezzi?

BERNA — Abolito dal governo alla fine dello scorso anno, il controllo dei prezzi verrà forse ripristinato in Svizzera: presso la Cancelleria federale di Berna sono stati depositati ieri gli elenchi contenenti le firme dei cittadini elvetici — circa 150 mila — che hanno aderito in questi ultimi [illegible] all'iniziativa lanciata [illegible] diverse [illegible] per il varo di una nuova legge per la sorveglianza del costo dei principali beni di consumo.

I dirigenti delle associazioni per la protezione dei consumatori [illegible] sottolineato che la loro iniziativa deve essere interpretata [illegible] un sfida contro tutti coloro che procedono [illegible] ingiustificati aumenti dei prezzi. In particolar modo sono state prese di mira le compagnie petrolifere straniere che in questi ultimi mesi hanno aumentato a varie riprese il prezzo della benzina sul mercato svizzero.

[illegible] della sua definitiva approvazione, la nuova legge per il controllo dei prezzi dovrà essere sottoposta, mediante referendum, al parere dell'elettorato di tutta la Svizzera, ma [illegible] passa [illegible] ad una schiacciante maggioranza di voti favorevoli.

Isco: congiuntura ancora buona

ROMA — Domanda stabile o in limitato progresso, [illegible] ne in aumento, prezzi sostenuti: queste le previsioni per i prossimi tre-quattro mesi dell'indagine Isco-Mondo Economico, condotta a fine aprile presso gli imprenditori industriali italiani.

A questo quadro sostanzialmente dinamico fa però riscontro un clima psicologico degli operatori lievemente appesantito.

Il settore che sembra segnare il maggior dinamismo è ancora quello dei beni di consumo per il quale sono previsti aumenti sia della domanda, sia della produzione, con un allargamento dei rincari [illegible] prezzi di vendita. L'aumento dei prezzi interesserà tuttavia anche il settore dei beni di investimento.

Nell'inchiesta di aprile si è anche indagato sulla posizione delle aziende italiane sui mercati esteri. E' risultato che tale posizione, [illegible] sui mercati [illegible] quanto su quelli esterni alla Cee è rimasta negli ultimi dodici mesi sostanzialmente immutata con qualche leggero miglioramento rispetto a un anno prima. Quelle aziende che hanno invece peggiorato la propria concorrenzialità attribuiscono questo calo ai prezzi di vendita.

Oro e [illegible]

Oro fino [illegible] - 7750 lire [illegible] grammo; argento 230.000 - 234.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 79.000 - 82.000; nuovo conio 79.000 - 82.000; marengo italiano 84.000 - 88.000; marengo svizzero 83.000 - 86.000; [illegible] francese [illegible]

La Francia propone [illegible] boicottare [illegible] acquisti

Sotto inchiesta Rotterdam e Genova per il mercato libero del petrolio

BRUXELLES — Il governo francese suggerirà nel corso del Consiglio dei ministri per [illegible] nergia, il [illegible] giugno a Lussemburgo, che i Paesi della Cee non acquistino più petrolio sul mercato «spot» di Rotterdam. I prezzi del greggio sul mercato «per immediata [illegible] di Rotterdam (che tratta il 4 per cento della compravendita mondiale di petrolio) sono infatti più del doppio di quelli ufficiali dei Paesi dell'Opec, data la scarsità petrolifera esistente.

I prezzi eccessivamente alti del mercato «spot» di Rotterdam spingono l'Opec ad aumentare continuamente i prezzi, con danni notevoli per le bilance dei pagamenti e per le economie della Comunità.

Tuttavia, [illegible] Cee, anche in questo aspetto della politica petrolifera, non è unita. E' vero che il Consiglio della Cee si è impegnato a svolgere un'indagine sul mercato di Rotterdam, ma il governo di Bonn non è d'accordo come quello inglese, a controllare le [illegible] petrolifere «spot». [illegible] anche l'Olanda si oppone a qualsiasi misura di controllo.

Intanto l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) presenterà i risultati preliminari della sua indagine sul mercato petrolifero a pronti in occasione della riunione del gruppo permanente per i mercati del greggio. Fissata per il 26 giugno, il gruppo si riunisce ogni tre mesi ed è composto da rappresentanti dei governi membri, delle società petrolifere e dell'industria.

Nella riunione di giovedì i membri dell'Aie [illegible] infatti chiesto alla segreteria dell'organismo di condurre uno studio approfondito sul funzionamento del mercato petrolifero a pronti, e in particolare delle piazze di Rotterdam e di Genova.

Il resoconto definitivo verrà sottoposto alla prossima riunione del direttivo dell'Aie, che si terrà l'11 luglio.

La Card subentra a Siarca e Cis

[illegible] — La Card è ufficialmente subentrata alla Siarca e alla Cis in seguito alla pubblicazione dei decreti che hanno sanzionato la liquidazione coatta delle due compagnie di assicurazione milanesi.

Il presidente della Card, Tonelli, e il direttore generale, Castelli, si sono recati negli uffici delle due compagnie (che hanno la sede in comune, facendo parte di uno stesso gruppo) per sanzionare il passaggio dei 390 impiegati e per rilevare il portafoglio, che interessa circa 200 mila assicurati, in gran parte per la r.c. auto.

Come già è accaduto per la Corida e il Lloyd Centauro, [illegible] gli assicurati Siarca e Cis sono ora garantiti dalla Card. Per gli assicurati Ro auto continuano per ora ad essere validi i certificati e i contrassegni assicurativi già rilasciati dalla Siarca e dalla Cis.

I danni provocati dal 7 giugno in poi sono risarciti dalla Card. Per gli incidenti avvenuti prima del 7 giugno la Card eseguo solo l'accertamento e la valutazione del danno, mentre l'indennizzo passa a carico del fondo garanzia vittime della strada con una franchigia di 100 mila lire.

Il balzo in avanti del commercio con l'estero

A Pechino la parte del leone spetta a Giappone e Germania

La Cina ha, però, difficoltà finanziarie e per questo deve dare impulso [illegible] esportazioni agricole e, soprattutto, manifatturiere

MILANO — *L'unico settore dove le previsioni del piano economico cinese 1976-85 si sono rivelate nettamente inferiori alla realtà è stato il commercio estero. Per dare un'idea del fenomeno basta dire che i livelli raggiunti l'anno scorso erano quelli ipotizzati dal piano per il 1980. Lo sforzo [illegible] modernizzazione dell'economia implica necessariamente una crescente dipendenza dalle importazioni di impianti, attrezzature e anche materie prime e prodotti alimentari (per colmare gap momentanei) [illegible] e contemporaneamente un impegno maggiore per aumentare [illegible] le proprie esportazioni [illegible] cessarie e coprire gli acquisti. Una prima svolta in questa direzione si era avuta all'inizio degli Anni Settanta tanto che, come ha ricordato al convegno del Ceses chiusosi ieri Christopher Howe, uno dei massimi esperti britannici della Cina, nel periodo 1972-75 Pechino firmò contratti per l'acquisto di impianti e macchinari occidentali per circa 3 miliardi di dollari.*

Dopo la recente decisa apertura verso l'estero le ambizioni [illegible] sono moltiplicate. Nel settennio 1978-1985 il programma di acquisti all'estero prevede una spesa valutata attorno ai 60-70 miliardi di dollari ai prezzi attuali, ripartita su [illegible] ampio fronte che va [illegible] siderurgia ai trasporti all'energia e all'industria estrattiva. La politica degli acquisti tiene conto soprattutto del criterio della massima [illegible] diversificazione possibile fra le fonti di approvvigionamento, di un certo grado [illegible] specializzazione compatibile con la diversificazione, e delle necessità di non favorire le «grandi potenze» conservando quindi il massimo grado di indipendenza nazionale. [illegible] «partners» commerciali, selezionati accuratamente sulla base di questi criteri, saranno probabilmente il Giappone e [illegible] Germania per l'acciaio, l'Italia e il Giappone per la Petrolchimica, [illegible] Francia per i trasporti e l'industria nucleare; la Germania e la Gran Bretagna per l'estrazione [illegible] carbone; probabilmente gli Usa e in parte la Gran Bretagna per l'elettronica e l'industria petrolifera. La parte del leone dovrebbero farla Germania e Giappone con circa metà [illegible] commesse, mentre il resto verrebbe distribuito soprattutto tra Francia, Italia e Gran Bretagna.

Il volume degli ordini previsti dai pianificatori cinesi potrebbe creare l'impressione che per l'industria occidentale [illegible] strumentali si stia aprendo un periodo di grande prosperità.

Sugli entusiasmi degli industriali ha però gettato [illegible] Bernard Buckman, vice-presidente [illegible] più importante organismo commerciale cino-britannico.

Buckman ha subito posto in guardia dall'illusione [illegible] con [illegible] già realizzati i programmi di cui si parla mettendo in evidenza le difficoltà finanziarie e legali che i cinesi incontreranno sulla loro strada. Dal punto di vista finanziario, infatti, la Cina ha come regola quella di ridurre al minimo il proprio indebitamento tanto da preferire i [illegible] a breve contratti sull'euromercato a quelli a medio-lungo termine offerti da più o meno tutti i governi [illegible] desiderosi di incrementare in ogni modo le esportazioni delle proprie industrie su un mercato internazionale sempre più concorrenziale.

La scarsità di monete convertibili e di oro (le riserve di questo metallo [illegible] cui si parlerebbe in Occidente sono in realtà abbastanza modeste secondo le stime degli esperti americani) spingerà la Cina a promuovere le proprie esportazioni agricole, ma soprattutto manufatturiere per i maggiori ricavi che queste ultime garantiscono.

Il settore però che più facilmente potrebbe rispondere a queste sollecitazioni è quello tessile, in crisi ovunque, che difficilmente riuscirebbe a superare le barriere poste dai paesi [illegible] dentali all'acquisto di questo tipo di manufatti provenienti dal Terzo Mondo. Per sviluppare un'industria esportativa capace di fornire i mezzi necessari, ha detto Buckman, ci vorrebbero almeno 7-8 anni nei quali i cinesi dovrebbero rassegnarsi [illegible] indebitarsi in modo crescente. Probabilmente sceglieranno una realistica via [illegible] mezzo, tagliando cioè un po', sul loro fabbisogno di importazione da una parte e accettando standards finanziari meno rigorosi dall'altra. Un aiuto consistente, ha spiegato sempre Buckman, sarebbe comunque garantito dalle esportazioni di materie prime come il petrolio e i minerali non ferrosi strategici di cui la Cina è già o potrebbe diventare [illegible] tro breve grande produttrice.

Marco Borsa

La società spera in nuovi finanziamenti

Alla Sir [illegible] Porto Torres mancano le materie prime

ROMA — Le scorte della Sir [illegible] terminando e al più tardi entro [illegible] fine [illegible] mese il petrolchimico di [illegible] Torres si [illegible] se non arriveranno prima nuovi finanziamenti.

E' quanto si afferma negli ambienti tecnici della stessa Sir (Società [illegible] resine) dove si sottolinea che «finora [illegible] impianti sono andati avanti con una gestione anticongiunturale, lavorando soltanto al 50%, mentre per avere dei margini un impianto petrolchimico deve marciare almeno al 70%. *La chiusura di Porto Torres comporterebbe* — si aggiunge — *una perdita secca di 100 miliardi, più 250 mi-* [illegible] *per ogni mese [illegible] mancato fatturato. Per rialzare il petrolchimico sarebbero necessari diversi mesi».*

Immediata la reazione dei sindacati. Piero Contu, segretario nazionale della Fulc, ha dichiarato che «il pericolo reale di un deterioramento [illegible] ritorno, non va utilizzato per ripercorrere la vecchia strada dei provvedimenti tampone ma per dimostrare che è ancora più necessaria una soluzione definitiva dei problemi della Sir, attraverso l'attuazione del piano Fmi (per il quale si deve concludere l'iter al ministero dell'Industria) e con la costituzione del consorzio di salvataggio».

Per quanto riguarda la costituzione del consorzio, all'ipotesi sottolinea che la trattativa fra il presidente designato Schlesinger ed il presidente della Sir Rovelli (al quale verrebbe assegnata una quota azionaria minima nella nuova holding) sul problema della gestione «è giunta a buon punto e ci sono buone speranze».

Bilancio in utile

La Graziano aumenta il capitale

TORTONA — La «Graziano & C. Spa», azienda all'avanguardia nel settore dei torni per lavorazioni meccaniche, chiude il bilancio 1978 con un utile di 503 milioni, dopo aver accantonato oltre 512 milioni (il 10 più del precedente esercizio) quali quote di ammortamento. L'utile netto disponibile, dopo l'accantonamento al Fondo imposte, è di 288 milioni ed il consiglio di amministrazione presieduto dalla signora Maria Assunta Fassini Graziano (vedova dell'industriale Wilmer Graziano), proporrà all'assemblea degli azionisti convocata per il 28 giugno, di destinare 198,5 milioni a dividendo [illegible] la distribuzione ad ogni azione di 60 lire lorde (importo uguale a quello del '77).

La continuità dell'incremento dell'attività produttiva e commerciale ha caratterizzato l'esercizio 1978, con una forte espansione del fatturato estero: è passato da 5,4 a 9,5 miliardi, con un incremento del 74 per cento e raggiungendo il 43,5 per cento del fatturato totale. Nel 1978 si sono avuti ordini per 18 miliardi, di cui 15 miliardi relativi a torni automatici ed a controllo numerico.

Il consiglio di amministrazione ha deciso di dar corso all'aumento del capitale sociale ed alla emissione del prestito obbligazionario convertibile. Il capitale passerà da 3300 a 3750 milioni mediante emissione di azioni a pagamento e da 3750 a 5350 milioni mediante emissione di azioni da attribuire in conversione del prestito obbligazionario 10 per cento 1979-1983 di 1600 milioni. Le azioni a pagamento saranno offerte in opzione al prezzo unitario di 1250 lire (valore nominale mille lire) in ragione di un'azione nuova ogni sette possedute.

t. m.

Metano iraniano non arriva in Europa

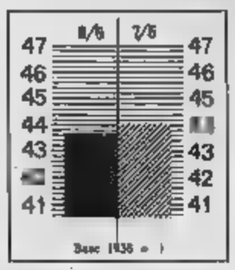
[illegible] — Le autorità iraniane potrebbero abbandonare il progetto per la costruzione di un secondo metanodotto che dovrà trasportare gas in Unione Sovietica per distribuirlo in parte in altri paesi europei, tra cui l'Italia, la Germania Federale, l'Austria e la Cecoslovacchia. La decisione si inquadra nella politica energetica del nuovo regime, tesa a conservare le proprie risorse.

Il direttore dell'ente petrolifero iraniano (Nioc) Hassan Nasih, ha infatti dichiarato che le esportazioni di metano non risultano vantaggiose per l'[illegible]. Secondo Nasih, che ha avanzato al proprio governo la proposta di bloccare il progetto, il nuovo metanodotto verrebbe a costare circa 1 miliardo di dollari per coprire un percorso di 1200 chilometri. La condotta era destinata ad entrare in funzione l'anno prossimo.

Pochi ordini di vendita [illegible] stati sufficienti [illegible] provocare diffuse perdite

Mercato svogliato, prezzi cedenti: -0,89%

Sacrificate le Pacchetti (-16%) e le Rinascente (-5,7%) - In ribasso molti titoli guida - Pochi altri in controtendenza



MILANO — Nuove erosioni nei prezzi, con scambi in [illegible] numero: particolarmente ovidenti sono risultate le difficoltà di assorbimento: sono stati sufficienti modesti ordini di vendita a deprimere titoli come P[illegible] chetti (—16%) e Rinascente (—5,7%).

Gedenti [illegible] risultati anche titoli guida come Fiat (—1,7%), Montedison e Italcementi (—2,4%), e Viscosa (—3,4%); deboli le Liquigas Risp. (—13%) mentre le Liquigas priv. hanno recuperato il 17%.

In ribasso le Petrolifera (—9,2%), e le Alitalia (—8,7%); in ulteriore assestamento le Olga (—4,5%), [illegible] (—3,1%); Comp. [illegible] priv. (—3%), C. Erba (—2,9%) ed Eridania (—2%).

Calme le Ifi priv., Fiat priv. Generali e Pirelli Spa.

In controtendenza le Invest (+6,8%), Sifa (+6,4%), Rumianca (+4,7%), Trenno (+4,5%), Ausonia (+4%), C. Erba priv. e Incendio (+3%), Sai e Lepetit (+2%).

Attività modesta con prevalenti flessioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

L'indice passa da 44,06 a 43,67, con una perdita dello 0,[illegible]

A Torino la settimana si è chiusa per il mercato ancora sotto segno negativo; tuttavia non è mancato qualche cenno di reazione avverso le ribalve flessioni delle sedute precedenti (Olivetti, Centrale). Reddito fissa[illegible]abile.

Certificati Eurogest per 8,4 miliardi

MILANO — Certificati immobiliari Eurogest/Centro direzionale Binda: la sottoscrizione ha raggiunto 8,4 miliardi di lire, a fronte degli 11 miliardi emessi. Il dato è stato reso noto nel corso di una riunione degli operatori [illegible] Fundus (società del gruppo Eurogest incaricata di collocare i certificati sul mercato secondario) tenutasi a Milano presso la [illegible] della cartiera Binda spa.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Prec.	Var.
[illegible]		
Alivar	4300	—
Bonifiche Ferr.	5350	+ 30
Chiari & Forti	3490	—
Cristallo	3090	— 64
Gio. Bozzi	3170	— 60
Agric. Virt.	4681	+ 61
IBP	1545	—
R. Zucch.	160	— 1
» » pr.	—	—
Saiceca ord.	69	— 1
Saiceca priv.	63	+ 3
Saiceca risp.	69.25	+ 0.25
ASSICURATIVI		
Alleanza	14790	+ 110
Assicur.	31300	— 300
Ausonia	1780	+ 70
Bonding	2010	—
Ass. Mil.	8300	— 80
Ass. Mil. pr.	3301	+ 80
Latina	973	+ 9
Latina pr.	350	—
Fin	3240	— 10
Generali	42700	— 470
Italia Ass.	10145	— 140
Abeille	8535	— 270
Fond. Inc.	8275	+ 255
Fond. Vita	14700	+ 90
Ras	41900	+ 350
S.A.I.	8340	+ 134
Toro Ass	9025	—
Toro Ass. pr.	7030	+ 35
[illegible]CARI		
B. Comm. Ital.	8800	— 1
Banco Rovigo	6975	+ 45
Banco Lariano	6780	— 10
Credito It.	1370	—
Cred. Varesino	2062	+ 12
Interbanca pr.	1650	— 74
Mediobanca	16500	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	[illegible]	— 5
Burgo priv.	5750	— 60
Burgo pr.	7030	+ 30
De Medici	480	—

Titoli	Prec.	Var.
Donelli	—	—
Montefibre pr.	3005	+ 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1540	— 5
Cer. Pozzi	133	—
Ligure	775	—
Eternit priv.	640	— 4
Italcementi	17100	— 440
Ginori	—	—
Unicem	6720	— 70
CHIMICI		
Anic	31.25	— 0.75
Brioschi	23000	+ 400
Caffaro	315	+ 5
C. Erba	1450	— 50
Carlo Erba pr.	[illegible]	+ 70
Dalgas	765	— 1
Leprett	77000	+ 350
Lepetit pr.	44270	+ 70
Liquigas	3015	+ 125
Liquigas priv.	[illegible]	+ 6
Liquigas risp.	33	+ 5
Mira L.	31500	+ 140
Montedison S.	182	— 4.50
Montecatini C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1215	+ 5
Petrolifera	850	— 40
Pierrel	1370	+ 11
Rumianca	971	+ 45
Saffa	3080	+ 55
Saffa risp.	1500	+ 7
Siossigeno	1000	— 10
COMMERCIO		
Rinasc.	116	— 7
Rinasc. pr.	99.50	+ 0.50
Silos Genova	2470	—
Stanic	1500	+ 7
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1150	— 110
Ausiliare	4180	— 100
Aus. Tor.Ab	812	— 3
Italcable	3860	+ 11
S.A.T.	300	— 3
St. Milano	700	—
Sip	1125	—

Titoli	Prec.	Var.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	530	+ 9
Marelli L.	369	+ 1
Safilo	4410	— 62
Tecnomasio	330.25	— 8.50
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1240	— 15
Agricola fin.	4450	+ 30
Bastogi	723	+ 2
Bonif. Sicle	4430	+ 30
Brda finanziaria	1366	+ 6
Cenerale	4920	+ 75
Fidiamo	93	+ 1
Fondiar	457.50	— 2.50
Gemmile Nuova	—	—
Generalfin	899	+ 15
G. L. M.	2195	— 5
IFI priv	[illegible]	— 16
IFI	[illegible]	—
Invest	1910	+ 110
Mittel	1800	+ 2
Partec. Finanz.	880	— 30
Pirelli & C.	1440	—
Pirelli SpA	760.50	— 4.50
Pirelli priv.	340	+ 4
Pirelli Risp.	1585	+ 5
S.M.I.	1800	—
SMI Metalli	2452	— 10
STET	1580	— 10
IMMOBILIARI		
Agrimi	2015	—
B.T.I.	371	— 2
B.I.I. priv.	304.75	—
Beni Stabi	—	—
Cogr	1170	— 5
Condotte Acqua	352	— 2
De Angeli Frua	3020	—
Fiduci	3660	—
Gen. Immt. Roma	97	+ 0.50
Immobiliare	[illegible]	+ 35
Isvim	4305	—
Milano Centrale	12350	—
Risanamento	4000	+ 50
Sifa	660	+ 5
Trenno	1700	+ 70
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2633	— 28
Fiat priv.	2184	— 22

Titoli	Prec.	Var.
Pr. Tosi	18400	+ 310
Gilardini	4858	+ 50
Nebiolo	—	—
Olivetti	1887.50	+ 14.50
Olivetti pr.	1329	— 1
Weuzegh.	12200	— 200
Worthington	3410	— 11
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Buzzi-Is.	836	—
Dalmine	274	— 3
Falck ord.	2530	—
Falck pr.	2130	— 30
Ilva-Viola	1530	— 3
Italsider	399	— 1
Magnesit	1291	—
Pertusola	1520	+ 20
Terni	—	—
Trafilerie	515	+ 3
TESSILI		
Cantoni	3825	—
Cantoni	1365	+ 60
Cucirini	2132	— 8
Cucirini Selz	4995	— 18
Fisac	—	+ 17
Linificio	980	—
Marzotto pr.	—	—
Monticelline	—	—
Monticelline priv.	—	—
Olcese	[illegible]	—
Rotondi	—	—
Sanlor	71	—
Setaj Viac.	841	— 30
Setaj Viac. pr.	473	— 12
Un. Manif.	—	—
DIVERSI		
Da Ferrari	1144	+ 45
Acque Pot.	[illegible]	— 30
Caleotar.	[illegible]	—
Cir	1400	— 50
Pacchetti	57	— 11
Rejna	—	—
Smaltaglio	—	—
Terme Acqui	604	— 30

LE AZIONI A TORINO

Titoli	Prec.	Var.
ALIMENTARI		
Eridania	3675	— 25
Romana Zuccheri	540	—
Florio	330	—
Ativar	4050	—
MINERARI [illegible] ESTRATTIVI		
Sifa	650	—
Talco & Grafite	31500	—
COMUNICAZIONI		
Ausostrada To-Mi	840	—
N.A.I.	380	— 10
Torino-Nord	84	— 1
Sip	1220	—
Italcable	[illegible]	—
Alitalia	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
Fercr	147	+ 2
Risanamento	4000	— 100
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	380	—
B.I.I. priv.	295	— 20
Immobiliare Roma	88	— 0.50
Imm. Agr. Vittoria	6500	— 250
I.F.I.	4040	—
Isvim	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	915.50	+ 0.50
Liquigas	43	—

Titoli	Prec.	Var.
Liquigas priv.	36	—
Liquigas risp.	37	—
SAFFA	3825	— 50
Saffa risp.	3700	— 350
SAIAG	3360	—
Schiapparelli	340	—
Paramatti	965	— 50
Mira Lanza	21500	+ 100
ANIC	34	—
Rumianca	550	— 25
Saffa	363	—
Fiersal	1670	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9700	—
Mediobanca	36000	—
Canali	8200	—
Banca Roma	6700	—
Credito It.	1375	—
La Centrale	4000	+ 50
S.M.E.	1600	— 25
STET	1555	— 10
Finelder	153	—
Fondiaria Finanz.	1800	—
Invest	1600	+ 40
Mittel	1800	—
Bastogi	700	— 4
IFI priv.	2325	+ 30
Pirelli & C.	1760	—
Pirelli Spa	795	—
GIM	2200	—
IFI	3500	—
SAROM	1400	—
Anicur. Toro	8010	— 30

Titoli	Prec.	Var.
Assic. Torp pr.	2940	—
Generali	43000	+ 150
S.A.I.	6300	—
SAI	61250	— 250
Ass. Milano	6100	— 100
» priv.	3150	— 100
Latina	980	—
Latina priv.	360	—
METALMECCANICI		
Fucsina	566	—
Westinghouse	[illegible]	— 400
Nebiolo	—	—
Ilpelador	885	—
Dalmine	270	—
Olivetti	1887.50	+ 5.50
» priv.	1160	— 40
FIAT	2630	— 30
» priv.	2190	— 23
Tchni	—	—
E. Marelli	770	— 13
Magneti Marelli	[illegible]	— 85
Metall Ital.	2560	— 20
Castagnetti	1650	— 30
Gilardini	4870	— 20
Grazisano	4370	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	—
TESSILI		
Cot. Canoni	3250	—
Manifatture priv.	—	—
Manifatture priv.	—	—
Pisao	1300	—
Bonaseola	3000	—
Bonaseola risp.	2170	—

Titoli	Prec.	Var.
Viscosa	870	—
» priv.	488	— 20
DIVERSI		
Cartiere Italiane	435	— 10
Burgo ord.	5775	—
» priv.	3200	— 150
Pacchetti	58	— 10
CIR	7700	—
Acque Potabili	664	— 4
Acqua Roma	1005	—
Eternit	782	—
Eternit pref.	888	—
Rinascente	1300	— 1
» priv.	68	— 2
Cisa	6932	— 18
Cyanamid Fezzi	1300	— 4
Unicem	6130	—
Zitos	2340	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	—
Pirelli 5%	—	—
Montefibre	97.50	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

Variazioni sul 7-6-1979 per i valori di Stato e su venerdì 1-6-1979 per le obbligazioni

VALORI DI STATO

Rendita 5%	67.10		
» cont.	67		
Pr. ricost. 3 1/2 %	—		
» cont.	—		
» 3 %	—		
» cont.	—		
Pr. Ed. 3 % Tr.	—		
» cont.	—		
Pr. Rel. 3% '56	—		
» cont.	—		
Pr. Ed. Sc. 3½ '57	90.50		
» cont.	[illegible]		
» 3½ '66	[illegible]		
» cont.	[illegible]		
» 3½ '69	[illegible]		
» cont.	[illegible]		
» 6% '70	[illegible]		
» cont.	[illegible]		
» 6% '72	79.10		
» cont.	79		
» 9% 75/90	98.10		
Cer.C. T. 3.50% 78	—		
Cer.C. T. 3.50% 79	100		
B.T.N. 5½% '79	—		
» » '80	96.80		
» » '82	88.10	+0.60	
B.T.O. 9% 1979 I	99.40		
B.T.O. 9% 1979 II	99.40		
B.T.O. 9% 1980	97.95	+ 0.25	
B.T.O 10% 1981	97.35		

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '65 I	83	— 0.20	
» » '65 II	83.50	—	
» » '66 I	79.30	+ 0.30	
» » '66 II	79.70	+ 0.50	
» » '67	79.80	—	
» » '68 I	79.80	-0.425	
» » '68 II	79.30	—	
» » '69 I	78.65	+ 0.15	
» » '69 II	78.80	—	
» 7% '70	87	+ 0.20	
» » '72 I	84.35	+ 0.95	
» » '72 II	80.85	+ 0.30	
» » '73	79.80	—	
» » '74 Indic.	71	+ 0.30	
» 8% '74	126.70	+ 0.70	
» » '75 I	89.85	—	
(Ind.) '75 I	99.55	— 0.175	
» » '75 II	94.40	— 0.225	
» » '76	90.50	— 0.30	
» » '76 Indic.	119.20	— 0.20	
» » '77 Indic.	134.80	— 0.10	
» Europa 8%	98.80	—	
I.R.I. 5,50% '58	—	—	
» 5,50% '60	93.60	—	
» 5,50% '61	77	—	
» 5,50% '63	80.10	—	
» 6% '64	80.45	+ 0.40	
» 6% '65	86	—	

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

STUDIO legale assume stenodattilografa. Inviare referenze anche 1° impiego. Scrivere a: Pubblicompass 8330 — 10100 Torino.

STUDIO tecnico geometra cerca ragazza per disegni ed altri lavori segretariali. Tel 341.512 per incontro.

SERIAMENTE persona seria ben pagata studio cerca. Tel. 756.016

Tecnici

ASSISTENZA TECNICA

Nazionale ditta ricerca per proprio settore riscaldamento ambiente tecnici qualificati esperti in vendita e montaggio. Età minima 25 anni. Richiedesi diploma di perito industriale o equipollente. Si offre buon trattamento economico, auto aziendale, assicurazione infortunistica e previdenziale integrativa. Inviare curriculum professionale e richiesta a: «Publicompass 8100 — 10100 Torino».

DISEGNATORE edile progettista impianti ed attrezzature industriali meccanici. Telefonare 470.2418.

ELETTROMECCANICO 25-30 anni massima serietà assoluta automunito zona Saluzzo. Da subito come operatore macchine automatiche speciali. Telefonare 800 4587

8 Rappresentanti

A.A.A.A. AZIENDA produzione interessante e nuovissima linea prodotti in ceramica europei per edilizia e articoli da regalo ricerca per Piemonte un agente plurimandatario con minima introduzione triennale nel settore specifico. Ricreduranno referenze dimostrabili. Offresi interessantissimo trattamento economico e la possibilità di sviluppare un proficuo lavoro nel tempo. Per ulteriore colloquio telefonare (011) 397.231 Bologna

AGENTI effettuano catalogo articoli igienico-sanitari complementi ufficio zona Moncalieri-Nichelino-Nord Carmagnola-Pinerolese già provvisti analogo settore. Tel. 07/431.840 oppure scrivere a Publicompass 2341 — 20123 Milano

ARBARIANO per la vendita presso large consumo primaria con età massima 30 anni (anche prima esperienza) provvisti di auto, referenziati per zona Val di Susa, Val di Suse, Val di Lanzo e provincia Torino. Cercansi anche venditori disposti a viaggiare per tutto il Piemonte e Liguria con rientro ogni fine settimana. Offresi inquadramento contrattuale e retribuzione commisurate alla capacità. Sarà considerato interessante opportunità di guadagno. Scrivere esponendo a F.lli Galvisio Cassini, Rivalta 174 — 21100 Verona.

AZIENDA leader nel settore cosmetici ricerca per Piemonte ed Liguria agente dinamico, meglio già introdotto clientelare superiori alle medie e comunque di sicuro interesse. Rimborso spese, incentivi non trascurabili. Scrivere dettagliato curriculum a «Publicompass 8276 — 10100 Torino».

AZIENDA operante settore silicografico materiali cerca rappresentanti per zona libera attività provinciale e limitrofi. Ottimo trattamento. Scrivere a: Publicompass 8206 - 10100 Torino

AZIENDA leader nel settore cosmetici ricerca per Piemonte ed Liguria agente dinamico, meglio già introdotto clientelare superiori alle medie e comunque di sicuro interesse. Rimborso spese, incentivi non trascurabili. Scrivere dettagliato curriculum a «Publicompass 8276 — 10100 Torino».

AZIENDA produzione pneumatici, trapunte, piumoni, ecc. ricerca agenti rappresentanza per Piemonte ed Piemonte può abbinare vendita prodotto ancora presso negozi specializzati, settore già trattato presso casa. Telefonare 011 515.371

LUMARO ex-dirigente commerciale con ufficio e segreteria assume rappresentanze in articoli idonei. Scrivere: «Publicompass 8206 — 10100 Torino».

MAGAZZINO calzature cerca rappresentante e provvigione provvigione alto periodo buoni esperienza. Telefonare 806.4927 (011).

OLIO Oleodino cerca agenti rappresentanza per vendita generi alimentari a domicilio per zona Novara, Vercelli e Torino. Telefonare 011 890.019 - 0372 41.909.

PRINTGROSS casa editrice di volumi con vendita diretta per provincia di Cn, Al, Ai e To cerca massima riservatezza. Telefonare 011 325.019 o scrivere «Publicompass 7979 — 10100 Torino».

PRIMARIA casa sede in Emilia commercio di vernici diamantati per lavorazione marmo piatre grandi cerca rappresentante introduzione grafica per agenti per Liguria Piemonte Veneto ma preferibile già operanti di settore o massima riservatezza. Scrivere Ed casella PE — 29100 Piacenza.

SOCIETA' commerciale distribuzione prodotti primaria casa internazionale cerca giovani agenti per Torino e dintorni anche prima esperienza di vendita purché volenterosi ottimi rimborsi spese incentivi alta provvigione. Tel. 808.4776.

SOCIETA' di importante nazionale specialità nella commercializzazione valvolame ricambi per navi i capoluoghi di provincia ricerca per i seguenti settori: edilizia grafiche, garage, carrozzerie, attività meccaniche, per la vendita di un nuovo prodotto per la pulizia e l'ecologia industriale, commerciale in tutta Europa. Si richiede esperienza maturata nel settore dei beni di largo consumo, la residenza nella zona di lavoro assegni, scrivere a Publicompass 2341 — 20123 Milano

ABBIANO per la vendita presso large consumo primaria con età massima 30 anni (anche prima esperienza) provvisti di auto, referenziati per zona Val di Susa, Val di Suse, Val di Lanzo e provincia Torino. Cercansi anche venditori disposti a viaggiare per tutto il Piemonte e Liguria con rientro ogni fine settimana. Offresi inquadramento contrattuale e retribuzione commisurate alla capacità. Sarà considerato interessante opportunità di guadagno. Scrivere esponendo a F.lli Galvisio Cassini, Rivalta 174 — 21100 Verona.

AZIENDA produzione pneumatici, trapunte, piumoni, ecc. ricerca agenti rappresentanza per Piemonte ed Piemonte può abbinare vendita prodotto ancora presso negozi specializzati, settore già trattato presso casa. Telefonare 011 515.371

LUMARO ex-dirigente commerciale con ufficio e segreteria assume rappresentanze in articoli idonei. Scrivere: «Publicompass 8206 — 10100 Torino».

MAGAZZINO calzature cerca rappresentante e provvigione provvigione alto periodo buoni esperienza. Telefonare 806.4927 (011).

OLIO Oleodino cerca agenti rappresentanza per vendita generi alimentari a domicilio per zona Novara, Vercelli e Torino. Telefonare 011 890.019 - 0372 41.909.

PRINTGROSS casa editrice di volumi con vendita diretta per provincia di Cn, Al, Ai e To cerca massima riservatezza. Telefonare 011 325.019 o scrivere «Publicompass 7979 — 10100 Torino».

PRIMARIA casa sede in Emilia commercio di vernici diamantati per lavorazione marmo piatre grandi cerca rappresentante introduzione grafica per agenti per Liguria Piemonte Veneto ma preferibile già operanti di settore o massima riservatezza. Scrivere Ed casella PE — 29100 Piacenza.

SOCIETA' commerciale distribuzione prodotti primaria casa internazionale cerca giovani agenti per Torino e dintorni anche prima esperienza di vendita purché volenterosi ottimi rimborsi spese incentivi alta provvigione. Tel. 808.4776.

SOCIETA' di importante nazionale specialità nella commercializzazione valvolame ricambi per navi i capoluoghi di provincia ricerca per i seguenti settori: edilizia grafiche, garage, carrozzerie, attività meccaniche, per la vendita di un nuovo prodotto per la pulizia e l'ecologia industriale, commerciale in tutta Europa. Si richiede esperienza maturata nel settore dei beni di largo consumo, la residenza nella zona di lavoro assegni, scrivere a Publicompass 2341 — 20123 Milano

ABBIANO per la vendita presso large consumo primaria con età massima 30 anni (anche prima esperienza) provvisti di auto, referenziati per zona Val di Susa, Val di Suse, Val di Lanzo e provincia Torino. Cercansi anche venditori disposti a viaggiare per tutto il Piemonte e Liguria con rientro ogni fine settimana. Offresi inquadramento contrattuale e retribuzione commisurate alla capacità. Sarà considerato interessante opportunità di guadagno. Scrivere esponendo a F.lli Galvisio Cassini, Rivalta 174 — 21100 Verona.

AZIENDA produzione pneumatici, trapunte, piumoni, ecc. ricerca agenti rappresentanza per Piemonte ed Piemonte può abbinare vendita prodotto ancora presso negozi specializzati, settore già trattato presso casa. Telefonare 011 515.371

LUMARO ex-dirigente commerciale con ufficio e segreteria assume rappresentanze in articoli idonei. Scrivere: «Publicompass 8206 — 10100 Torino».

MAGAZZINO calzature cerca rappresentante e provvigione provvigione alto periodo buoni esperienza. Telefonare 806.4927 (011).

OLIO Oleodino cerca agenti rappresentanza per vendita generi alimentari a domicilio per zona Novara, Vercelli e Torino. Telefonare 011 890.019 - 0372 41.909.

PRINTGROSS casa editrice di volumi con vendita diretta per provincia di Cn, Al, Ai e To cerca massima riservatezza. Telefonare 011 325.019 o scrivere «Publicompass 7979 — 10100 Torino».

PRIMARIA casa sede in Emilia commercio di vernici diamantati per lavorazione marmo piatre grandi cerca rappresentante introduzione grafica per agenti per Liguria Piemonte Veneto ma preferibile già operanti di settore o massima riservatezza. Scrivere Ed casella PE — 29100 Piacenza.

SOCIETA' commerciale distribuzione prodotti primaria casa internazionale cerca giovani agenti per Torino e dintorni anche prima esperienza di vendita purché volenterosi ottimi rimborsi spese incentivi alta provvigione. Tel. 808.4776.

SOCIETA' di importante nazionale specialità nella commercializzazione valvolame ricambi per navi i capoluoghi di provincia ricerca per i seguenti settori: edilizia grafiche, garage, carrozzerie, attività meccaniche, per la vendita di un nuovo prodotto per la pulizia e l'ecologia industriale, commerciale in tutta Europa. Si richiede esperienza maturata nel settore dei beni di largo consumo, la residenza nella zona di lavoro assegni, scrivere a Publicompass 2341 — 20123 Milano

STAMPAGGIO a caldo ornamentazione metalli non ferrosi cerchiamo zone Piemonte + Veneti FriUl + Emilia Romagna agenti di vendita eventuali già altre rappresentanze per prodotti interessanti materiale chimico. Telefonare 02 356 1385.

TI piacerebbe vivere autocritica garage vendendo i nostri prodotti e vivere indipendente dal lato finanziario. Scrivi o telefona Sabot 348.080 via C. Alberto 20.

11 Baby sitter offerte

CERCASI signorina fissa per due bambini 5 e 8 anni disposta aiuto domestico - Telefonare 890.339

12 Scambi alla pari

RAGAZZA alla pari presso bambini cercasi mesi luglio-agosto per mare Tel 9052123.

15 Autovetture

A.A.A.A. FIAT nuova consegna di ora massima valutazione del vostro usato Rateazioni Savia, clausola libertà (sabato aperto anche il giorno) Autofinanziaria corso Francia 341

A.A.A.A. SILAUTO corso Traiani 116 autocarri 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS Rateazioni senza anticipo. Permute valutazione garanzia 6 mesi.

A.A.A. AUTORICARDONI corso Svizzera 53 tel. 749.213, 69 GS Dyane 6 1316 Beta 1300 Alfa Sud 128 124 127 500 Mini R5 600 T 238 Ragioni nuovo: Citroen binoccoli assistenza. Invito prova Visa. tel 781 840. Aperto festivi

A.A.A. BENZA anticipo consegnamo immediata 128, 127, 126, 124, A112, R5, Dyane 6 compreso vantaggiosa Autofinanziaria corso Francia 341.

A.A. AUTOMIRAFIORI Citroën via Genova 251 (piazza Bengasi), vendo rimanendo 128, 127, 126 coupé, 132 1600, 127 2000, Gs1, Triumph 1.3, A112E, Gsa D, CX 2000 LH, Dyane GS, Mini R, Jaguar del 72 Citroën nuova prova consegna. Visitarci.

A. B. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, pagamento come volete piacere anche senza cambio. Quando avete voglia fate visita nostro Centro Corso Silvio Pellico 33

B. BERARI tenta per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Svizzera 33 angolo via Monginevro 141 pagamento come volete

B. ALT commercializza vendo qualsiasi auto, nuova usata, garantita, senza anticipo pagamento come volete Corso Siracusa 33 tel 390.127, via Monginevro 141

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Autofinanziaria corso Francia 341

ACQUISTIAMO Mini parlire Beta coupé 1300 1600 semestrali massimo un anno Telefonare ore ufficio 505.247.

ACQUISTIAMO

pomeriggio vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto Autofinanziaria corso Francia 72.

ACQUISTIAMO piazzale Rebaudengo 136, A112, 127, 128, 133, 132, Alfa Romeo, Simca, Ford, Corso Raffaello 3, telefono 858 001

ACQUISTO autofinanziaria contanti autocarro (Diesel) coppia Orsetto o 616. Telefonare ore ufficio 390 541 - 393.952

AFFARE vendo bellissima Fiat 128 coupé 3P anno 75 65 mila bollo vetri azzurri Frenkapia pneumatici Tel. 772.151

ALFASUD Alfetta perfetta 75, Giulia Diesel 76, Giulia Diesel 1300 1600 '75, '76, Alfasud '77, Fulvia S 1.3 Diesel perfetta '76, Fiat 132 Gls '74, 127 turbine, Opel Commodore GT '73, Simca 1301, 1000 GLS '75 e '74 Fulvia coupé 76, Mini Cooper 75, Montegrigio, via Cuneo 59, telefono 599.686.

ALFASUD TI

giallo pari originale anno 1977 km 56 mila massima modifica per garanzia uso. Rateazioni personali. Financiar, corso Belgioioso 223, tel. 333.9924

ALLA Sava corso G. Cesare 202 telefono 265.756: 120 73-77, A112 74, 127 73-75-78, 128 TI 73-75-74-75, 131 Panorama 1300 78, Beta HPE 75 e Fulvia coupé 76, 850 73-75, Mirafiori 74 Mini 90, Citroen GS 72-73 gas a garage, Renault R4 77, R4 74-75 R15 75 73 automatica, Alfasud 77, Simca 1307 75-77, Peugeot 504 Caravan e 304 Break Diesel 77 in Garanzia Rateali Diesel banca e familiari 74-75-76-77.

AUTOBOTTI Fiat 90 Nc 643 Ni partecipando all'attività non contratti pesco vendenti Tel. 265.341 ore ufficio

AUTOCACCIATORI con garanzia per reparti Fiat 500 '71, '72, '73, 128 '74, '77, 127 '71, '72, '73, '77, 132 '71, '72, '77; 124 '68, '72, 131 1300 G '77, 124 Sport '73, '74; A112 '72, '77; 112 Abarth '76, '77; Beta 1800 '75; Fulvia coupé '72; Mini 1000 '75; Ritmo fam. '78; Peugeot coupé '71; 504 GLD '74; R4 '73, R5 '76; Simca 1301 '76; Rancho '77; Audi 80 GL '75; Prinz 4L '71, '76; Polo '77; Audi 80 GL '75; assortimento Audi e VW, vetture (nuove) da Palermo, corso Belgioioso 227.

AUTOGESTAPANI

Compro vendo cambio autovetture attrezzature varie con garanzia e massi sacri cambiabili. Corso Grosseto 65 tel 290.987.

AUTOMILLORE Silvano Arata stesso Orbassano Autista tel 908 1276 vende Atletta 2000 78, Atletta 1800 75, Corolla DS 71 73, GS Club 1220 73, Dyane 6 75-77, Mercedes 220 D 73, Fiat Cagni 79, A112 E 74-78, Fiat 126 C 78-79, Fiat 128 R4 74-77. Aperto anche domenica mattina.

AUTOVETTURE SCOPTI

concessionari Fiat Lancia Autobianchi cessione nuove fatte marche pronta consegna disponiamo usato pluriuso rateazioni. Sodal corso Turati 16, tel. 590.572

A112 Abarth 70 HP anno 77 perfetta. Autoitaly corso Giulio Cesare 229 Telefonare 267.047

BETA coupé 2000 azzurro metallizzato vari accessori 76 80 prezzo vendo. Telefonare 690.897 ufficio.

BMW 320 metallizzato nuovo 84 mila km vendo permuto. Telefonare 822.4366 ore pasti

CARROLLET VW 1300 1972 vendesi motore in ogni parte di carrozzeria meccanica velocissima. Tel. 305 545

CAR 64 '72 proprietario vende Alfa Sud Sprint, 76 Tel 205 1077 205 2005.

CITROEN DS 23

la prestigiosissima 10 auguri DS 23/21a Pallas 5M coupé Maserati scorre nuova versione Eurocabrio con tetto a tenda garanzia usata permuta e rateazioni 36 mesi. Peirano corso Vittorio Emanuele 218. Tel 738 262

CITROEN Finnelli, corso Busti Verc 7, tel. 537.247. Vasto assortimento rimanenze concessionaria, macchine perfette, Beta HPE 2000, alfa 2000, 1600, 1300. Permute, rateazioni, garantite 6 mesi. Salone, corso Trapani 118 - Torino

BMW 320 metallizzato nuovo 84 mila km vendo permuto. Telefonare 822.4366 ore pasti

CARROLLET VW 1300 1972 vendesi motore in ogni parte di carrozzeria meccanica velocissima. Tel. 305 545

CAR 64 '72 proprietario vende Alfa Sud Sprint, 76 Tel 205 1077 205 2005.

CITROEN DS 23

la prestigiosissima 10 auguri DS 23/21a Pallas 5M coupé Maserati scorre nuova versione Eurocabrio con tetto a tenda garanzia usata permuta e rateazioni 36 mesi. Peirano corso Vittorio Emanuele 218. Tel 738 262

DYANE 6 vendesi non anticipata rateizzata '76 2 milioni 50 mila Tel 772.781 ore 19-21

ECCEZIONALE

autofinanziaria per Autoconcessionario corso Grosseto 72, 500 126 127 128 132 2000 concessionarie Alfasud Giulia diesel, Alfetta 2000 Fulvia coupé Beta coupé 1300 A112 Elegant R5 TL R14 TL Mercedes 200D diesel Renault GL 1308 GT pochissimi 900T turbine full fornitissimi Campioni a disposizione della nostra clientela in garanzia. Pagamento anche rateizzato.

FIAT 124 Special T, 1600 berlinetta Autoitaly corso Giulio Cesare 229 Telefonare 267.067

FIESTA L 1100 tetto apribile super accessoriata 5 mesi garanzia attuale vendo L. 4 milioni 500 mila non trattabili Telefonare dalle 830 417.

FULVIA coupé 1.3 anno '75 da smaltire. Autoitaly corso Giulio Cesare 229 Telefonare 267.067

FULVIA GT 6 cilindri ottima condizione 900 lire vendo Telefonare 011/562-970

FURGONI CAMPAGNOLI

vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autolander via Stella di Bardo 2/D Tel 882.456 - 831.781.

GENCAR

Nuova concessionaria Opel via Nizza 185, tel 666.6752, vendo Ascona 1977 colore nero, unico proprietario, ruote in lega, meccanica perfetta, occasione veramente unica.

GIARDINETTA VW 1300 3 posti vende unico proprietario 1973 qualsiasi prova vendo Pasanino, corso Sebastopoli 227

GOLF Diesel GL 3-5 porte qualsiasi prova con garanzia vendo Pasanino corso Sebastopoli 227

HORIZON

Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 735 mila compresa iva; Simca 1307-1308 consegna immediata; supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lancia auto corso Principe Oddone 64 e corso Grosseto 72.

IL diesel avventure d'occasione Opel Peugeot, Saab, corso Grosseto 246, telefono 301.008.

LANCIA concessionaria Lancia Autobianchi massima valutazione usato, rateazioni, pacchi vetture lunga prova consegna, corso Regina Margherita 270

LANCIA HPE 1800 bianca semestrale ottimo stato non sperimente vendesi. Tel. 020 4148.

LANDROVER gas bifi occasione pronta vendo Tel ufficio 285 784 privati 205.1651

LE più belle vetture d'occasione garantite 6 mesi vendute regolo senza cambiali Autocommercio corso Grosseto 72.

MATRA Simca anno 172 accessoriatissima, vettura di intenditori Autoitaly, corso Giulio Cesare 229. Telefonare 267.067.

NUI concessionari Simca Chrysler vendiamo con garanzia Simca 1000 da L. 500 mila a L. 1 milione 900 mila, Simca 1100 da L. 800 mila a L. 2 milioni 500 mila, Simca 1307/6 da L. 3 milioni 200 mila a L. 4 milioni 800 mila, permuta, rateizza. Simca, corso Francia 353, tel. 713.112, corso Vercelli 58, tel. 203.661

OCCASIONE cessata attività vendesi due 128 familiari 1972 ed una CX 1977 solo a privati. Tel 7355313

OCCASIONE privato vende Fiat 125 TC/SC unico proprietario imballo a gas Tel 890.845.

OCCASIONE vendo causa cessazione R16 a 2/8 doppia cabina 7 posti Telefonare 706 108 ore pasti abitò lorio

OPEL Rekord 2000/D '77 Fiat 127 '77 Alfetta 1800 '77 127 '78 vendo privato. Tel. 852.444 - 675.473

OPEL Rekord Diesel berlina 5 posti. Autoitaly corso Giulio Cesare 229 Telefonare 267.067

OPERAZIONE SCONTI

per fine mese alle vetture in arrivo vendita non ostante d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo semestrali Lingiardo corso Principe Oddone 88.

PER LA SCELTA

delle tue vetture d'occasione c'è Sisma Auto. Te chiamano rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo Sisma Auto corso Giulio Cesare 165 Tel 205 1077 205 2005.

PININFARINA 604 COUPE'

autovettura in prima condizioni appena rientrata nella metallizzata unica personalizzata. Francesco corso V. Emanuele 208, tel 738 262

PORSCHE SC coupé 1 8 65 perfetta in ogni particolare completamente revisionata vendesi da amatore vendo Sandro, corso Turati 53 Telefono 554 661

PRIVATAMENTE vendo bellissima 127 berlina 75 unico proprietario km. 28.000 garantite causa 1 milione 850 mila non trattabile. 127 coupé To P-Z 3 porte km. 25 mila 2 milioni 500 mila. Telefonare 391.114

PRIVATAMENTE vendo 127 confort 4m mesi 3 porte colore classic Telefonare 644.06.25 ore pasti

PRIVATO vende A112 Abarth 70 HP 76/13 km 19 mila a Fiat 500 Tofel rimessa completamente a nuovo Telefonare 205.0577.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1.3S cel '73, rifatto motore, Telefonare 731.102 dopo le 18

PRIVATO vende 131 Supermirafiori semestrale km 8 milioni 500 mila. Telefonare pranzo 313.540.

PRIVATO vende Fiesta 1100 3000 km. Tel 825.5467.

PRIVATO vende A 112 70 HP, colore Verde smeraldo '79 3700 km completa di antifurto a rateazione L. 4 milioni 600 mila. Telefonare 850 263.

PRIVATO vende Alfetta 1800 Tb/75 grigio metallizzato perfetta accessoriata. Tel 685.585.

PRIVATO vende Fiat Ritmo 60L. Telefonare 350.882 ore pasti

PRIVATO vende a privato 128 anno 10 Tp. 230 400 prezzo ore 19.

PRIVATO vende Fiat 128 4p mese 4. Telefonare 852.470 ore pasti

PRIVATO vende CX Pallas full condizionata servosterzo iniettori, mai usata, in ottime condizioni Tel. 994.784 ore pasti

PRIVATO vende Seat 8 1500 semestrale accessoriata Tel 825 565

PRIVATO vende causa inutilizzo camion Fiat 650 lungo centinato per cerchi volumizzato eventualmente con cassone. Telefonare pranzo/cena 254.784.

PRIVATO vende Fiat 127 8 mesi e 500 gennaio nera grigio metallizzato 372 527 ore negozio 3258056 ore pasti

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia A 35 con motore semivuovo portata utile q.li 30 Telefonare 854 555 ore ufficio.

PRIVATO vende 127 3 porte 75 mese colore rosso 7000 km Tel 7391600 ore pasti.

PRIVATO vende furgone Fiat 1100 cargo lungo Tofis perfetto. Telefonare, ore ufficio, 473 117.

PRIVATO vende 127 sport 9 mesi, 4000 km. Tel 681.740.

PRIVATO vende 127 To 1924, 3 porte km 18 mila, 2 milioni 900 mila. Telefonare 384 065 ore pasti

RANGE ROVER NUOVE

ivi 35% detrazione garanzia pronta consegna anche in tel leasing operativo. Soc. Bitesi, Cuneo Tel (0171) 65 631

RENAULT Nuovi modelli 1979 permute rateazioni usato convenientissimo con garanzia. Renauto, corso Grosseto 75, tel 323 058 corso Turati 74, tel. 384.575.

RINALDI

Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia corso Francia 262 Telefono 724 005 790 738.

RITMO 60 CL, azzurra semestrale splendente vendo Telefonare 300.2290.

SEMESTRALI - OCCASIONI

offriamo in pronta consegna proprio usato di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in rapporto Come. Comperate la vostra auto solo se ne avrete reale soddisfazione. Agenzia Panero, c.so Taurini 4

SETTIMO 1976 km 22 mila privato unico proprietario vendo. Tel. 8508710

SPYDER Duetto 1300 unico proprietario mai usata cappotto hardtop meccanica rallentata vendo. Tel 850/1757 ore pasti.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Taunus diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila, Volkswagen a partire da L. 850 mila, Fiat 750 850 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket corso Grosseto 318 tel 738 5353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit Diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 825 da L. 3 milioni 900 mila pcc riondizionati in garanzia. Automarket corso Grosseto 318 tel. 738.5353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Furgoni 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit Diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarket corso Grosseto 318 tel. 738 5353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. autofinanziaria per leasing locazione. Trasporto cose tutte le specie. Semestrali diesel 11 mesi. Telefonare ore ufficio 738 5353.

VENDESI Beta HPE 2000 chiavi pronte grigio metallizzato interni pelle accessoriata 6 mesi garanzia. Tel 205.2109 dopo le ore 20

VENDESI Golf diesel 11 mesi Telefonare ore ufficio 739 918

VENDESI Senza 1301 Aro 72 impianto gas L. 700 mila buono stato assicurazione obbligo. Telefonare ore pasti (0321) 81.704

VENDESI rateazione automatica 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 858 001.

VENDO 1298 To 830 - verniciata in azzurro e Fiat 127 seggiola inclinabile. Telefonare ai pasti 660.715

VOLKSWAGEN di Vitelli darsi della distribuzione Diesel vende Pasanino corso Turati 53 Tel 554 661

VOLKSWAGEN Golf L vende Aro 76 in ottime condizioni un proprietario vendo privato, motore, Tel. 569.004.

VOLKSWAGEN Polo 76 come nuova in garanzia vendo Bas Simoni corso Turati 53 tel 554 661

PRIVATAMENTE vendo 127 confort anno 75 3 porte colore classic Telefonare 644.06.25 ore pasti

PRIVATO vende A112 Abarth 70 HP 76/13 km 19 mila a Fiat 500 Tofel rimessa completamente a nuovo Telefonare 205.0577.

PRIVATO vende Fulvia coupé 1.3S cel '73, rifatto motore, Telefonare 731.102 dopo le 18

PRIVATO vende 131 Supermirafiori semestrale km 8 milioni 500 mila. Telefonare pranzo 313.540.

PRIVATO vende Fiesta 1100 3000 km. Tel 825.5467.

PRIVATO vende A 112 70 HP, colore Verde smeraldo '79 3700 km completa di antifurto a rateazione L. 4 milioni 600 mila. Telefonare 850 263.

PRIVATO vende Alfetta 1800 Tb/75 grigio metallizzato perfetta accessoriata. Tel 685.585.

PRIVATO vende Fiat Ritmo 60L. Telefonare 350.882 ore pasti

PRIVATO vende a privato 128 anno 10 Tp. 230 400 prezzo ore 19.

PRIVATO vende Fiat 128 4p mese 4. Telefonare 852.470 ore pasti

PRIVATO vende CX Pallas full condizionata servosterzo iniettori, mai usata, in ottime condizioni Tel. 994.784 ore pasti

PRIVATO vende Seat 8 1500 semestrale accessoriata Tel 825 565

PRIVATO vende causa inutilizzo camion Fiat 650 lungo centinato per cerchi volumizzato eventualmente con cassone. Telefonare pranzo/cena 254.784.

PRIVATO vende Fiat 127 8 mesi e 500 gennaio nera grigio metallizzato 372 527 ore negozio 3258056 ore pasti

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulia A 35 con motore semivuovo portata utile q.li 30 Telefonare 854 555 ore ufficio.

PRIVATO vende 127 3 porte 75 mese colore rosso 7000 km Tel 7391600 ore pasti.

PRIVATO vende furgone Fiat 1100 cargo lungo Tofis perfetto. Telefonare, ore ufficio, 473 117.

PRIVATO vende 127 sport 9 mesi, 4000 km. Tel 681.740.

PRIVATO vende 127 To 1924, 3 porte km 18 mila, 2 milioni 900 mila. Telefonare 384 065 ore pasti

RANGE ROVER NUOVE

ivi 35% detrazione garanzia pronta consegna anche in tel leasing operativo. Soc. Bitesi, Cuneo Tel (0171) 65 631

RENAULT Nuovi modelli 1979 permute rateazioni usato convenientissimo con garanzia. Renauto, corso Grosseto 75, tel 323 058 corso Turati 74, tel. 384.575.

RINALDI

Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia corso Francia 262 Telefono 724 005 790 738.

RITMO 60 CL, azzurra semestrale splendente vendo Telefonare 300.2290.

SEMESTRALI - OCCASIONI

offriamo in pronta 10 giorni penna impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in rapporto Come. Comperate la vostra auto solo se ne avrete reale soddisfazione. Agenzia Panero, c.so Taurini 4

SETTIMO 1976 km 22 mila privato unico proprietario vendo. Tel. 8508710

SPYDER Duetto 1300 unico proprietario mai usata cappotto hardtop meccanica rallentata vendo. Tel 850/1757 ore pasti.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Taunus diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila, Volkswagen a partire da L. 850 mila, Fiat 750 850 242 tutti ricondizionati in garanzia. Automarket corso Grosseto 318 tel 738 5353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit Diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila, 825 da L. 3 milioni 900 mila pcc riondizionati in garanzia. Automarket corso Grosseto 318 tel. 738.5353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. Furgoni 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 750 mila, Transit Diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarket corso Grosseto 318 tel. 738 5353

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. autofinanziaria per leasing locazione. Trasporto cose tutte le specie. Semestrali diesel 11 mesi. Telefonare ore ufficio 738 5353.

VENDESI Beta HPE 2000 chiavi pronte grigio metallizzato interni pelle accessoriata 6 mesi garanzia. Tel 205.2109 dopo le ore 20

VENDESI Golf diesel 11 mesi Telefonare ore ufficio 739 918

VENDESI Senza 1301 Aro 72 impianto gas L. 700 mila buono stato assicurazione obbligo. Telefonare ore pasti (0321) 81.704

VENDESI rateazione automatica 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 858 001.

VENDO 1298 To 830 - verniciata in azzurro e Fiat 127 seggiola inclinabile. Telefonare ai pasti 660.715

VOLKSWAGEN di Vitelli darsi della distribuzione Diesel vende Pasanino corso Turati 53 Tel 554 661

VOLKSWAGEN Golf L vende Aro 76 in ottime condizioni un proprietario vendo privato, motore, Tel. 569.004.

VOLKSWAGEN Polo 76 come nuova in garanzia vendo Bas Simoni corso Turati 53 tel 554 661

PRIVATAMENTE vendo 127 confort anno 75 3 porte colore classic Telefonare 644.06.25 ore pasti

1100 R unica proprietario vendo Telefonare 445.526.

1100 R 1400 bianco marino ogni visura disponibile Diesel vende Pasanino corso Sebastopoli 227

124 coupé 1800 bianca anno 1975 vendo privato Telefonare 842.404

127 tre porte tre 1977 semestrale passaggio di due posti ore ufficio vendo 1 milione 800 mila Telefonare 877 830.

128 caffettiera efficace anno 1974 pu inserire corso di rendendi Fiat km 53.000 reali. Telefonare negli 802.142

131 Racing prezzo sicuro manutenzione dingente vende Tel 822 4366 ore pasti

131/132 Diesel nuova da commercializzare prezzo ribassy Tel 822 4366

133 Fiat 2000 installazione dingente vendo prezzo commerciale Tel. 822.4366

304 PEUGEOT DIESEL

1977 tutto accessoriato unico proprietario vendo da vedere con garanzia bollo pagato garanzia Europeassicurazioni Francesi corso Vittorio Emanuele 208 Tel 738 262

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO moderna pagando massimo ai contanti particolare con vettura fabbrica Draghia via Nizza 133.

ACQUISTIAMO Honda da 350 A 750 cc. Permute rateazioni fino a 36 mesi Fratelli Fortuna corso G. Marconi 41 Tel. 837.187.

AMATORE vende Gilera Saturno 500 bicilindrico 2 posti 1954 ottima condizioni omologato 1 milione 500 mila trattabili Telefonare 388 715

BMW R 100/7 ultraaccessoriata al prezzo 16 aspettabilissimo. Aderendo concessionarie, via Cernaia 9 (piazza Rivoli) aperto sabato mattina

BULTACO 350 Trial da smontagliare due inizio vendo Simoni, corso Turati 53, telefono 690 390

FANTIC Caballero 125 cc privato vende Tel 882.0740 ore pasti

HONDA 350 Four bellissima anno 1975 privato vende. Tel. 011-725.694.

KTM 250 cc 1978 meccanica assolutamente perfetta targata a Gara 250 Denali 1977 targata privato vende Tel 852.717, Peppino.

KTM 250 1978 come nuova vendesi (ha 1 milione 200 mila bollati) solo 80 contanti Qualsiasi prova Tel 780.1038

MONTESA trial regolarità cross 4t marca del pellegrino di negozi da Rivoli/Alpignano nuovi ed occasioni. Concessionario esclusivo per Torino e Piemonte Tosa, corso Regina 61 - Torino

OSSA unica marca per i titoli mondiali/cross, trial, regolarità. Garantito: via Cernaia 3.

PRIVATO vende moto BMW 60/5 To 30 Telefonare 250 908 ore pasti

PRIVATO vende moto Kawasaki 900, 4000 km reali, come nuova Telefonare ore ufficio 819 952

PUCH Ricky 125 Ano 77 vendesi L. 1 milione trattabile. Tel. 8486400.

PUCH 75 cc Regolarità 1 anno perfettamente vendo prezzo sicuro, mai corso Telefonare ore ufficio 472 117

VENDO Montesa Cota 123 1200 molto trattabile. Telefonare Alfano 011 879.529.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASAMANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.316 - 531.009

A.A. ROSTA Rivoli Pi

Ma da qualche anno i consumi di benzina sono in diminuzione

Mentre siamo in attesa di conoscere i provvedimenti che il nuovo governo prenderà in materia di riduzione [illegible] energetici, non [illegible] forse inopportuno ricordare che in Italia, almeno nel settore dell'autotrasporto, i consumi stessi hanno avuto, dopo la prima crisi petrolifera del '73-'74, una sensibile riduzione sia in valore assoluto sia unitariamente, cioè [illegible] ogni veicolo circolante. Nel '73, [illegible] automobilisti italiani avevano bruciato 11 milioni e 150 mila tonn. di benzina, [illegible] circa 15.300.000 litri; nel '78 [illegible] è passati a 11.670.000 tonn., pari a poco più di 15.100.000 litri. Ma nel frattempo il parco di vetture è aumentato da 13 milioni 400 mila unità a 18 milioni 900 mila.

Il rapido calcolo informa pertanto che i consumi unitari sono diminuiti da 1140 litri l'anno del '73 a 900 litri di oggi. Tradotti in chilometri percorsi nei dodici mesi da ogni auto, vediamo che si è scesi mediamente da 12-13 mila chilometri l'anno a 11 mila. In [illegible] sono le conseguenze congiunte dell'alto prezzo del carburante (anche se in lire costanti l'attuale quotazione non è poi così elevata), e di un meno spensierato uso della macchina.

Per contro, sempre rispetto al 1973, sono progressivamente aumentati i consumi di gasolio per auto, non solo per [illegible] continua a [illegible] il numero di vetture Diesel, ma soprattutto perché i trasporti di merci su strada sono in costante incremento, per numero di automezzi e per percorrenze (in questo caso, dobbiamo dire, fortunatamente, dal momento che è questo uno dei parametri per valutare lo stato di salute dell'economia).

Un [illegible] segno inequivocabile [illegible] maggiore oculatezza degli automobilisti italiani — [illegible] delle conseguenze dell'inflazione — proviene dalla constatazione che il parco automobilistico invecchia più rapidamente che nel decennio scorso, le vetture circolanti [illegible] oggi una vita media attorno a 9-10 anni. Il [illegible] lentamente nel rinnovo del parco è segnalato da un recentissimo studio della Banca d'Italia, il quale riferisce che nel 1978 [illegible] stati spesi in mezzi di trasporto 4.207 miliardi di lire a prezzi correnti, che a prezzi 1970 corrispondono a 1277 miliardi. Rispetto al '77, [illegible] lo studio, si è avuto [illegible] aumento in termini monetari del 13,4 per cento che però, detratta l'inflazione, si riduce a un [illegible] reale di appena lo 0,6 per cento.

A conti fatti, non sembra che comprimere ulteriormente i consumi automobilistici attraverso interventi diretti, possa dare un contributo apprezzabile alla necessità di risparmiare prodotti petroliferi.

Ferruccio Bernabò

Tecnico della Fiat premiato a Parigi

PARIGI — Il «Safety Award for Engineering Excellence» (premio sicurezza nella costruzione automobilistica), istituito dal Dipartimento dei [illegible]ti degli S.U., è stato assegnato a Enzo Franchini, direttore del Centro sicurezza della Fiat. Il premio è stato consegnato a Parigi, in occasione della 7ª conferenza internazionale sulla vettura sicura, quale segno di apprezzamento per il contributo dato da Franchini all'ingegneria dell'automobile sotto l'aspetto della sicurezza.

Il noto tecnico della Fiat è stato uno dei primi in Europa a occuparsi dei problemi di questa materia, ha ideato metodologie inedite e dispositivi originali di prova, e recentemente è stato il principale artefice della realizzazione del Centro sicurezza Fiat di Orbassano, il più completo e avanzato d'Europa.

Con 1050 dipendenti, la produzione a [illegible] carrozzerie l'anno

In funzione a Valle Ufita il nuovo stabilimento autobus della Iveco

Importante impegno nel Sud - Tecnologie d'avanguardia - Investimenti per oltre 60 miliardi

AVELLINO — *La produzione di autobus urbani ed extraurbani nel nuovo stabilimento Fiat-Iveco di Valle Ufita, presso Grottaminarda, a poco più di 40 chilometri da Avellino, sta entrando in pieno regime. La struttura del nuovo stabilimento, presentato alla stampa dall'amministratore delegato della Fiat Veicoli Industriali ing. Corbellini e dal direttore ing. Patrich, è perfettamente inserito nel panorama, fra colline coltivate a vigneti ed alberi di nocciole.*

Il complesso industriale — che ha comportato un investimento di oltre [illegible] miliardi di lire e che è entrato in funzione nel giugno dell'anno scorso — costruisce autobus per il trasporto urbano, suburbano [illegible] extra urbano ed impiega 1050 [illegible].

Secondo il piano [illegible] programmazione dell'industria torinese, ogni anno saranno costruite duemila carrozzerie per autobus, con la possibilità di produrne anche quattromila. Questa [illegible] iniziativa industriale — [illegible] ha detto l'ing. Corbellini — non intende [illegible] una «cattedrale nel deserto» ma «un impegno per lo sviluppo del Mezzogiorno, un'entità produttiva autonoma e collegata all'economia della [illegible] [illegible] stimolo all'attività indotta, una sorta di cambiale in bianco, o meglio, un atto di fiducia in un effettivo [illegible] rilancio del trasporto collettivo in Italia».

Collaudo di un autobus sulla pista del nuovo stabilimento Iveco

Il problema del trasporto pubblico — ha ancora detto Corbellini — è grave. Per risolverlo [illegible] stanziamenti ed [illegible] programmazione operativa nel settore. Il «Piano Autobus», la legge 493 ed una successiva «legge quadro» per il trasporto pubblico sono falliti. «E' auspicabile che il Parlamento affronti il tema con largo respiro, attra- [illegible] la realizzazione di tre obiettivi: programmazione a medio termine; contributi che permettano un rinnovo e un ampliamento del parco autobus; contributi adeguati all'aumento [illegible] costi».

L'amministratore delegato della Fiat Veicoli Industriali ha anche ricordato, nel suo intervento, l'obsolescenza dei mezzi e l'insufficienza del parco, problemi fondamentali da risolvere perché, stando allo stato attuale, viene compromessa l'efficienza del servizio, [illegible] un continuo aggravio [illegible] economico per gli elevati costi di esercizio.

Nello stabilimento irpino vengono realizzate con tecnologie d'avanguardia le carrozzerie per autobus. Le parti meccaniche sono invece prodotte negli stabilimenti di Torino ed assemblate in autotelai che vengono trasferiti al Sud, dove vi montano la carrozzeria. L'attività indotta interessa aziende della zona per una quota del [illegible] cento delle parti dell'autoveicolo non prodotte dalla Iveco, ma è destinata ad aumentare. Almeno il 50 per cento dell'attuale produzione è destinato all'esportazione.

Per questo — ha ricordato Corbellini — lo stabilimento di Valle Ufita «rappresenta un impegno per lo sviluppo della Campania, che si affianca a numerosi altri della Fiat nel Mezzogiorno. In particolare va sottolineato che si è cercato di organizzare lo stabilimento come entità il più possibile autonoma nel suo ciclo di lavorazione e legata all'economia della zona, dal momento della progettazione, alla produzione, agli acquisti».

La Iveco di Grottaminarda ha già fornito autobus alla Tunisia, alla Libia, all'Iran e all'Algeria. Ultimamente ha ricevuto commesse anche da Israele e da Formosa.

Bruno Villare

Talvolta il progresso tecnico sembra fine a sé stesso

Gomme normali e da corsa perché così incompatibili?

Per quante spiegazioni si diano all'indomani di una corsa sul «problema gomme», dubbi, curiosità e interrogativi rimangono. Chi osserva alla tv un Gran Premio di Formula 1 ed è abituato a guidare la sua auto da turismo con gli stessi pneumatici su asfalto asciutto o bagnato, su fondi [illegible] magari su neve molle e fango, [illegible] riesce a capacitarsi di quanto profonda sia la differenza fra una copertura «ogni tempo» come quella delle vetture di serie e una «su misura» come quella delle monoposto.

In realtà, fino agli [illegible] degli Anni Sessanta, si adoperava anche [illegible] Grandi Premi, con qualsiasi tempo, un unico tipo di gomma. Poi, con l'avvento della nuova F. 1 di tre litri, le potenze via via più elevate e il maggior peso delle vetture indussero gli specialisti a cercare soluzioni sempre più [illegible] nel duplice tentativo di assicurare alle macchine una adeguata tenuta di strada e la possibilità di trasmettere al suolo tutti i cavalli forniti dal [illegible].

A poco a poco i pneumatici per le monoposto da Gran Premio si sono trasformati in «mostri». I [illegible] punti salienti [illegible] questi: larghezza eccezionale (sino a 63 cm per le [illegible] gomme posteriori [illegible] 1 15-18 cm delle coperture di un'auto [illegible] media cilindrata); battistrada completamente liscio (salvo per i tipi da pioggia); mescole particolarissime, molto più morbide di quelle adoperate per i pneumatici normali; gonfiaggio effettuato con [illegible] a bassa pressione (circa una atmosfera) e non con aria.

Ma non è tutto. Le gomme da corsa, anche quelle fornite dalla stessa [illegible] [illegible] non tocchiamo, quindi, le differenze costruttive esistenti tra i radiali Michelin e le convenzionali Goodyear), possono essere assai diverse fra loro e offrire rendimenti elevati o modesti. Ad esempio, per le prove [illegible] qualificazione, quelle che servono a determinare lo [illegible] partenza di un Gran Premio, si usano pneumatici con mescola morbidissima, il cui battistrada dura appena due-tre giri.

[illegible] che vengono impiegate in corsa, sono oggetto di scelte meditate. Piloti e tecnici cercano il miglior compromesso fra durata e prestazioni, ma sovente il rendimento è diverso da pista a pista, in relazione alle caratteristiche del circuito e alle condizioni ambientali. [illegible] cui talora emerge una [illegible] e talora un'altra. Altrettanto spesso l'[illegible] delle coperture determina verso la fine di una gara il calo di una macchina: il pilota fa miracoli per mantenere in strada la sua monoposto, ma agli occhi del pubblico fa miglior figura chi ha gomme più «fresche».

Michele Fenu

L'elemento forse più caratteristico delle macchine di F. 1 è costituito [illegible] enormi pneumatici, anteriori e posteriori

Per [illegible] casa [illegible] Arese è questa una stagione ricca [illegible] iniziative

Entro l'anno un'Alfetta Diesel

Il motore sarà un VM con turbocompressore - Alte prestazioni del coupé Gtv Turbodelta

La vitalità dell'Alfa Romeo è dimostrata dal continuo ringiovanimento [illegible] gamma di modelli, che va dall'Alfasud alla recente berlina a 6 cilindri; una gamma nella quale si inseriscono sempre nuove varianti, fatte per soddisfare particolari settori della clientela. E' il caso della Giulietta con motore da 1,3 litri di cilindrata, ed è il caso dell'Alfetta Gtv Turbodelta, il [illegible] due litri è munito [illegible] turbocompressore.

La Giulietta 1,3 conserva tutte le caratteristiche delle due versioni già da tempo sul mercato (1,3 ed 1,6) ed utilizza il ben noto motore bialbero a 4 cilindri in linea, la cui cilindrata totale è di 1779 cc. La potenza è di 122 Cv [illegible], il che assicura un ampio margine di riserva per le manovre di sorpasso. Ricordiamo che la Giulietta ha le ruote anteriori indipendenti ed il retrotreno del tipo De Dion, cambio a 5 marce e freni a disco sulle 4 ruote. Può raggiungere una velocità massima di 180 km/h ed il consumo secondo le norme Cuna è di 9,6 litri ogni cento chilometri. Costa, Iva compresa, 8.691.000 lire.

L'Alfetta GTV Turbodelta supera i 200 [illegible] l'ora

Il coupé Alfetta Gtv Turbodelta è destinato alla clientela appassionata per le auto sportive: il gruppo turbocompressore e la preparazione del motore sono infatti dell'Autodelta, la sezione sportiva dell'Alfa Romeo, dove si costruiscono i motori e le vetture per la Formula uno.

Immutata nell'aspetto esterno (salvo le scritte decorative sulle fiancate), l'Alfetta Gtv Turbo ha però prestazioni eccezionali, grazie al motore di 1966 cc che grazie alla sovralimentazione eroga 150 Cv Din a soli 5500 giri. La velocità massima è di 205 km/h e l'accelerazione sul chilometro con partenza da fermo si ottiene in appena 28 secondi, che è un valore eccezionale.

Rispetto a quello in serie, il motore Turbodelta ha un nuovo collettore di scarico in materiale speciale, resistente alle alte temperature, pistoni di tipo stampato, rapporto di compressione ridotto al valore 7:1 e guarnizioni della testa cilindri di tipo metallico. Un disco frizione rinforzato ed [illegible] più [illegible] completano le modifiche [illegible] meccanica, che d'altronde è già altamente raffinata sulla [illegible] di serie. L'Alfetta Turbodelta costa, Iva compresa, 15.505.000 lire. Si tratta, come si comprende, di un modello [illegible] rientra nella tradizione sportiva dell'Alfa Romeo e si basa sull'esperienza nelle corse dell'Autodelta.

Sul piano della ricerca dell'economia — a parte le proposte di miscele all'alcool — l'Alfa Romeo si trova ugualmente impegnata, con la preparazione di versioni della stessa Alfetta berlina con motori Diesel. Anche in questo caso verrà adottato il turbocompressore azionato dai gas di scarico, per ottenere la massima economia e buona potenza con [illegible] Diesel prodotto dalla VM di Cento. E' prevista una versione da 2000 cc ed una da 2400 cc. Il nuovo modello di Alfetta Diesel sarà lanciato verso la fine dell'anno.

Gianni Boglietti

Bertone, [illegible] a Los Angeles

A [illegible] Angeles, nel corso di «Auto Expo '79», è stato assegnato il riconoscimento di *Star of the Show* (letteralmente stella del salone) ad una vettura italiana: il prototipo Lancia «Sibilo» realizzato dal carrozziere Bertone.

Auto Expo '79 è la più importante rassegna automobilistica sulla costa del Pacifico, e rappresenta ogni anno un sicuro punto di riferimento per l'industria automobilistica e il pubblico americano. Il successo è stato [illegible] determinato dalla grande diffusione che gode negli S.U. il modello Fiat X1/9 carrozzato da Bertone e recentemente commercializzato anche in Italia.

Motonautica - Prove di scafi e motori sul lago di Viverone

I fuoribordo Suzuki da 2 a 25 cavalli

Il fuoribordo ha quasi un secolo di vita. Fu inventato dallo svedese Vulcan nel 1891. Alla pratica attuazione venne portato trent'anni dopo dallo svedese Ole Evinrude, che per motivi commerciali non poté dare il suo nome alla prima fabbrica. Si accontentò della sigla Elto (Evinrude - Light - Twin - Outboard).

[illegible] allora i motori amovibili sono stati creati e diffusi in ogni continente, arrivando a potenze gigantesche di mille e più cavalli. Oggi, però, il maggior interesse è concentrato [illegible] la parte bassa della gamma. Fino a pochi anni fa v'era [illegible] mini-outboards di [illegible] cavallo e mezzo, ma la pratica ha dimostrato che la giusta spinta è data dai due cavalli. Uno [illegible] più recenti è stato presentato dalla Suzuki sul lago di Viverone. Leggerissimo, poco oltre i dodici chili, e semplice, il «suzukino» è dotato di quanto può dare sicurezza ai suoi potenziali clienti preferiti, il pescatore ed il velista da deriva. E' un monocilindrico di 49,9 cmc, con serbatoio incorporato. Il piede ribalta [illegible] caso di urto e questo salva l'elica. [illegible] 250 mila li-

Impennata dello scafo sotto la spinta di un 16 Hp

[illegible] Applicato allo specchio [illegible] di [illegible] Leuca-Setsa [illegible] quattro metri, l'ha spinta fino a sette-otto chilometri l'ora. Al massimo regime di potenza [illegible] litri 3,16 l'ora. Una [illegible] in tempi di crisi.

Il cinque cavalli della stessa casa arriva a nove nodi (sedici km), con un consumo inferiore ai tre litri di miscela al [illegible] per cento. Ogni cinque delle sue caratteristiche motociclette la Suzuki esporta in Italia [illegible] fuoribordo: mille l'anno, [illegible] definitivo. La potenza è limitata, mentre la casa giapponese vorrebbe presentare anche cilindrate maggiori, [illegible] ma ad esempio fanno le fabbriche americane. I Suzuki 20 e 25 Hp sarebbero richiestissimi [illegible] dalla clientela italiana.

Anche nel limite medio-piccolo lo show di Viverone è stato comunque interessantissimo. Partendo dai 2 e 5 Hp, di cui si è detto, la [illegible] arriviamo ai 25 cavalli, che in realtà è un «venti» all'asse-elica. Il particolare costituisce un pregio perché evita le grane della patente e dell'immatricolazione. Il modello «marinizzato» con materiale inossidabile in ogni parte, ha l'elica con il mozzo parastrappi. Costa un milione duecentomila lire. A Viverone ha fatto superare i 40 km/ora [illegible] uno scafo di metri 4,30 con carena a V profondo, solido dunque [illegible] non particolarmente predisposto alle alte velocità. In effetti un Suzuki da 18 Hp sistemato su un battello planante, leggermente più corto, ha raggiunto facilmente i cinquanta l'ora, mentre l'interessante 9 Hp (850 mila lire di listino) ha sfiorato i 30 orari. In tutti e tre i casi il consumo [illegible] miscela è risultato contenuto: da sei a 10 litri per un'ora effettiva di marcia.

[illegible] resta sempre nelle cifre della «piccola nautica», quella [illegible] ha tanti seguaci e più merita di essere curata.

Paolo Bertoldi

Perchè sono state vendute 600MILA Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
- garanzia motore per 100.000 km.
- garanzia di 2 [illegible] sulla verniciatura
- aerodinamicità della linea
- eccezionale [illegible] strada

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova [illegible] strada.

5 posti; oltre 160 km/h; consumi 400 lt.; anche nella versione 1350/1500

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca. a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

[illegible] I SEGUENTI ACCESSORI: cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco [illegible] servo freno, COMPRESI NEL PREZZO.

BORGARO T.SE CARE s.r.l. Strada Lanzo 179 - tel. 470 25.39
CHIVASSO CAR [illegible] Stradale Torino 161 - tel. 910.64.25
IVREA - BUROLO S.E.A. s.a.s. Strada Naz. per Vivarone - tel. 57.585
[illegible] ARCAR S.p.A. C.so Trieste 19 - tel. 640.91.01
PINEROLO - S. SECONDO [illegible] FRANCO Via Valpellice [illegible] bis - tel. 500.444
RIVAROLO C.SE G.T. AUTO s.n.c. C.so Re Arduino 46 - tel. 28.956
RIVOLI-LEUMANN BRANCA LUIGI C.so Francia 197 - tel. [illegible]
[illegible] KITCAR s.r.l. Galileo Ferraris 24 - tel. [illegible]
TORINO SOGEA S.p.A. C.so Siracusa 40 - tel. 32.98.42
[illegible] VARTO s.r.l. C.so Moncalieri 18 - tel. 65.83.83

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

QUALITÀ

BEDFORD CF diesel

un primato di vendite e di simpatia, e si spiega:
puoi chiedergli tutto.

Bedford CF Diesel costa meno di "serii" furgoni e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)
Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno [illegible] limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 110 q.li di portata.

Provalo presso la capillare [illegible] con [illegible] Bedford GM: [illegible] sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL [illegible] GM
I piccoli per guadagnare

Europei d'Italia

Noi — rappresentanti di partiti, sindacati e associazioni del Movimento Europeo — ci rivolgiamo a voi per esortarvi all'esercizio del vostro diritto di voto nella prossima elezione europea.

Mai, prima d'ora, ai cittadini di Stati indipendenti e sovrani era stata data la possibilità di eleggere un Parlamento comune: sarà questa dunque la prima elezione sovrannazionale della storia. Italiani, tedeschi, francesi, britannici ■ gli altri popoli della Comunità Europea, che già con il voto governano i loro comuni, le loro regioni, le loro nazioni, si apprestano con il voto a governare anche la Comunità. L'esercizio del voto, primo e fondamentale diritto costituzionale, apre la strada alla costruzione di un'Europa di tutti gli europei: solo l'Europa, superando ogni logica corporativa nella vita sociale, può offrire un quadro unitario e democratico alle aspirazioni dei popoli dei vari paesi.

A questo fine, è comunque indispensabile andare oltre il metodo della collaborazione intergovernativa seguito finora nella costruzione europea, metodo che lascia libero ■ campo ai ricatti degli interessi più forti e meglio organizzati ■ in particolare ■ quelli delle società multinazionali. Da questo punto di vista, l'elezione europea è una svolta decisiva verso un' Europa diversa, che fondi la ■■ unità sul metodo democratico ■ sulla reale partecipazione dei cittadini e dei vari gruppi sociali. Si dovranno pertanto utilizzare appieno, e come punto di partenza, tutti gli elementi offerti dai trattati europei per trasformare progressivamente l'Esecutivo della Comunità in un vero ■ proprio governo europeo, in grado di contribuire positivamente all'instaurazione di un nuovo equilibrio internazionale multipolare che assicuri una maggiore uguaglianza tra tutti i paesi.

L'elezione europea è la vera condizione per affrontare con successo i problemi reali dell'Europa, a cominciare dalla costruzione di una moneta europea, indispensabile per portare a compimento lo stesso Mercato Comune ■ per promuovere un nuovo ordine economico internazionale, consentendo al commercio mondiale di svilupparsi su nuove basi. A questo fine, si richiede peraltro una reale convergenza delle politiche economiche nazionali, che dovrà essere resa possibile attraverso un sostanziale rafforzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica europea anche in vista dell'allargamento della Comunità verso Grecia, Spagna e Portogallo. In questa prospettiva, la ripresa dell'economia europea dovrà essere collegata, con strumenti adeguati, ai paesi emergenti del Terzo Mondo, la cui trasformazione economica e sociale costituisce potenzialmente il maggior fattore di un rilancio generalizzato e di un diverso orientamento della domanda. Tale trasformazione rappresenta quindi la vera via d'uscita alle presenti difficoltà dei paesi industriali e contribuisce alla pace del mondo.

Nelle relazioni internazionali, l'Europa sovrannazionale che dovrà svilupparsi gradualmente dall'attuale Comunità, costituirà del resto un esempio di unità nella diversità e di pacifica convivenza tra i singoli gruppi nazionali e regionali: la libertà dovrà essere il motore di tutte le sue istituzioni.

La prossima elezione costituisce ■■ passo decisivo verso l'unità europea, solo modo di difendere l'identità storica e civile dell'Europa dall'appiattimento che sempre si accompagna alla decadenza. Essa è la condizione indispensabile perchè i nostri paesi possano risolvere con strumenti adeguati gli immensi problemi della società e dell'economia contemporanea, dalla penuria di energia alla disoccupazione diffusa, fino a rispondere alla sfida derivante dalla nuova divisione internazionale del lavoro che si va delineando nel mondo.

La crisi che stiamo vivendo non è infatti soltanto economica ■ sociale, ma ha il carattere di una crisi delle istituzioni, particolarmente manifesta nelle contraddizioni della vita politica italiana, costretta ormai alla continua rincorsa di sempre nuove e sempre meno risolutive scadenze elettorali.

Solo a livello ■■■■ sarà ■■■ possibile ■■■■■ ■■■ stato alla misura dei nostri problemi.

Roma, 25 aprile 1979.

Movimento Europeo
Consiglio italiano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Casale 83 (piazza Statuto) vendiamo di prestigio mq. variegati nonostante da 1 milione 800 mila. 1-2-3 camere cucina da 5 milioni a 9 milioni 200 mila. Consulenza 533.322.

CORSO Monselice 296 soleggiare strada Moncenisio conveniente camera, cucina ingresso bagno 3 milioni contanti 4 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 656 956

CROCETTA alloggio 1° e 4° piano ripeto 1° e 3 camere soleggiate cucina tinello servizi semiarredato ascensore 53 milioni ciascuno meno 13 magni invito tongiano, via B. Galvani 94. Tel. 587.300 ■ ORE

CROCETTA via Bove vendesi alloggio signorile 4 grandi camere doppio cucina accessori cantina solaio. Box auto. Telefonare 341 255 oppure 322 420

...E' UNA GARANZIA
in mezzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti semindipendenti bicamere 1 bagno, cucina, tinello con camino, balcone, cantina. Pagamento dilazionato fino a 10 anni. Visitateci in loco (9-13 15.30-19.30 escl. sab.).

EDILITALIA ricerca locali grossi pronta disponibilità camere tinello cucinino. Ingegner Negro 16 milioni 600 mila. Tel. 780.478.

FRASCONALMO in corso Monselice 278 in recente costruzione soggiorno 3 camere cucina servizi doppi, monoscocca-doccia e box auto. Nostri Facilitazioni di pagamento, personale sul posto. Immobiliarmoro. 501 219 - 590.593

FRASCONALMO via Don Bosco 41 grossi complessi Regina estate rimuneranno nelle parti comuni 1-3 camere cucina servizi da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 600 mila, monoscocca da 3 milioni 300 mila. Consulenziale 533.322.

FRAZIONIANDO via Spalato 97 (piazza Martinetto) stabile con riscaldamento autonomo 1-3 camere cucina servizi da 7 milioni 200 mila a 12 milioni, bagno doccia mq 50 da 13 milioni 600 mila. Consulenza 533.322.

GABETTI 011/5767 servizio straordinario vende Crescentino via Boves libero recente soggiorno 2 camere cucina bagni box auto la cantina 32 milioni trattabili

GABETTI 011/5767 servizio straordinario vende Pino Torinese appartamento 3 camere cucina posto auto 23 milioni 300 mila doppi uso.

GABETTI 011/5767 servizio straordinario vende Rivarossa piano alto camere tinello cucinino bagno 13 milioni 500 mila trattabili.

GABETTI 011/5767 servizio straordinario vende Venaria recente 1 camera tinello cucinino bagno 20 milioni trattabili.

GIM via Ormea vende soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno camera. Telefonare (0121) 52.210

GRUGLIASCO in stabile recente primario condotto camera tinello bagno da 17 milioni 500 mila a 19 milioni 500 mila. Consulenza 533.322.

IMPRESA vende appartamento ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box auto zona 5 Maroncelli 18 ■ 8 ■ 19

IN posizione privata dorata finitura milionari conservantissimo 3 camere cucina bagno 22 milioni. Consulenza 533.322.

LANZO Direttore angolo via Stradella tenero soleggiare camere cucina bagno 2 camere cucina bagno prezzi conservantissimi. Polisplano 0123-500 656

LIBERA vendesi pervio Cassiopea su grossa Casale Torino bassa con alloggio e locale negozio (ora ufficio) al quale bene e grandioso alloggio con entrata indipendente al 1° piano. Tel. 911.2278.

LIBERO Volpiano vicino mia alloggi in parcheggio di 4 alloggi appena ultimati composti di salone mq 50 due camere letto cucina doppi servizi autorip abitabile 48 milioni meno inviato 20 milioni Telefonare 210 678

LIBERO c. Trieste meravigliosa duplex bagno e accessorio due camere tinello cucinino bagno nuovi signorile Tel. 538.252.

LIBERO Centro Europa privato vende appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi box auto Tel. ore pasti 810 0029

LIBERO fine 1979 via Pinelli 18 ingresso 3 camere cucinetta bagno 7 ambienti contanti 8 milioni mutuo condizioni. 366.356

LIBERO Lungo Dora Firenze vicinanze corso Regina uso ufficio 6 vani mq. 150 reddito contanti ampie facilitazioni di pagamento immobiliarmoro 501 219 - 590.593

LIBERO subito stabile nuova costruzione giardini corso Ciro soggiorno angolo cottura camera letto ingresso bagno 16 milioni contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare 366.356.

LIBERO subito via S. Ottavio alloggio di camere tinello cucinino bagno ampio ufficio 19 milioni 700 mila trattabili. Tel. 243.431.

LIBERO via Cagliari 1 bis soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno Luc Casa Tel 848.478.

LIBERO via Don Bosco grossi corpo Regina stanno ultimando nelle parti comuni 1-3 camere cucina servizi da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 600 mila, monoscocca da 3 milioni 300 mila. Consulenziale 533.322.

LIGURIANO
Ideal appartamento via Fenoglio 22, recente camere tinello, 12 milioni. Luc Casa Tel. 848.478

MAGNA - LIEBI
a 7 km da corso Vercelli in bellissima signorile nuovi 3-4 camere, palazzo da 17 milioni contratto più 20 milioni mutuo a disposizione. Permuta Via Alpignano 13 (300 metri prima della circonvallazione a Rivoli), passeggiate sul posto agiato e domenica. Telefonare 792 949

MAGNA - SAN SECONDO
a 15 km da corso Vercelli, in via Rivarolo, nuovi signorili quasi ultimazione a partire da 6 milioni più mutuo e rata facilissima. Permuta. Periodicità sul posto agiato e domenica. Telefonare 756 825

OCCASIONE 35 km Torino privato vende alloggio panoramico due camere soleggiato servizi Telefonare 330.4870, ore pasti.

PALAZZO centrale piazza Madama Cristina 1 angolo via Galliari vendiamo direttamente alloggi 4-7 vani alle migliori condizioni di mercato nella parti comuni terminati, box, cantine, autorimessa. Dilazioni. Visitateci in loco (9-13 15.30-19.30 escl.).

PIEMONTE via Cavour/Lanzo 26 vendonsi appartamenti in stile e schiera soleggiano cucine 2-3 letto 2 servizi 2 posti lavanderia quadro privati mutuo fondiario visita in cantiere dal lunedì al sabato compreso domenica su appuntamento Telefono 820.3192

PINO Torinese prestigiosamente vendo libero mq camere cucina panoramici box doppio. Telefonare 9 840.427.

PIOBESI impresa vende ultimi 3 appartamenti a stile in palazzina angolo giardino ordine mutuo agevolazioni. Tel. 680.102

SAN JUST 808.1080

PRECOLLINA corso Moncalieri 276 libero prezzo in recente costruzione palazzina 2 camere cucina doppi servizi giardino (possibilità di pagamento, mutuo fondiario, personale sul posto. Immobiliarmoro 501 219 - 590.593.

PRIVATAMENTE vendo libero in palazzina 3 camere tinello cucinino servizi box zona residenziale Rivoli. Tel 799.081.

PRIVATAMENTE vendo Abbro corso Grosseto angolo via Orvieto 3 camere cucina servizi 2300.230 9311209

PRIVATO vende Rivoli 3 camere servizi cui 130 mutuo posto auto Bonfanone 45 milioni. Fuori agenzia. Telefonare 9503.740 ore pasti.

PRIVATO vende casa periferia Torino 10 camere abitate attualmente giardino indipendente Telefonare 2021097.

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizio cantina scrivo regalo. Tel. [illegible]

PRIVATO vendesi soleggiato via Allasio ampio camere cucina servizi L. 17 milioni. Tel 9180 029.

PRIVATO vendo privato zona S. Rita ottimo 3 vani cucina bagno L. 24 milioni 500 mila trattabili Tel 308.1187

PRIVATO vendo a Sunigliana Alta mq 180 nuovo libero p.t.: 3 camere cucina salone 2 servizi giardino box, seguente, panoramissimo, appena ultimato Telefonare 9124.31.124.

PRIVATO vende via Gramsicci dieci camere tripli servizi garages giardino L. 190 milioni. Tel. 279.131 ore 17-22.

PRIVATO vende in complesso signorile recentissimo locali pertinenze soggiorno camere cucina servizi Tel. 339 399 (pasti).

PRIVATO vende a palazzo libero largo Orbassano 3 camere cucina servizi cantina 38 milioni Tel. 013 26 872 ore pasti.

PRIVATO vendo villetta 3 camere e servizi arredati tutte cerniere con piscina giardino 2000 mq trattabili 30 anni da Torino prezzo attuale 87 milioni. Tel. 9855378

PRIVATO vende libero palazzina con 2 appartamenti più mansarda a metà mq 85 Tel. 701.148.

PRIVATO vendo a privato corso Napoli alloggio libero 2 camere tinello bagno rimesso nuovo 22 milioni. Tel 218.124

RIBERMICRO vendonsi monoscocche con cucinino servizi angolari in ristrutturazione ultimo rimanente. Scrivere «Pubblicompass 440 — 10100 Torino».

ROVALNA eleganter villa nuova grande veranda 3 camere doppi servizi grande mansarabile 2400 mq giardino vendo TO milioni Tel. 210 506

RUVOLI libero 6° grande camera tinello cucinino servizi cantina 18 milioni trattabili Tel 956.5436

RIVOLI vendesi alloggi composti da camera tinello e servizi liberi e occupati da fine 11 milioni meno mutuo. Tel. 956.8713.

RIVOLI via Scarenzio 2 alloggi 2 camere tinello cucinino servizi cantina 20 milioni trattabili Tel. 956.0636.

TORINO corso Vittorio Emanuele angolo 5 camere libertà autorimessa volendo laboratorio corso giardino Fabiosania Immobiliare 650 658

VENDESI alloggio camere tinello cucinino servizi due arie Tel. 768.704 ore pasti

VENDESI Stella Cattucci 5 vani servizi. Telefonare 629 91 84

VENDO villa unifamiliare di nuova costruzione zona collinare tra Pino Chieri libera subito lit 125 milioni Tel ore pasti 847.1826.

VENDO 2 monolocali casa ristrutturata volendo abbinabili cantine magazzini soggiorno servizi via Calandra. Telefonare dalle 600 617.

VIA Carlo Alberto pervate splendido 5 vani servizi ideale ufficio abitazione Vendo vero affare Tel 738-766

VIA CHEVALLEY 2
camere 2 camere tinello cucinino Luc Casa. Tel. 848.478.

VIA Ezio vendo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 24 milioni Tel. 710 809.

VIA Vandalino vendesi libero camera tinello cucinino servizi casa recente suddivisi 10 milioni trattabili Gualino, Tel. 8180.028.

VIA VIDUA 11
ricevo 1-2 camere tinello bagno adiacente Luc Casa. Tel. 848.478.

VILLA primissima vendesi vendo a Rivalta zona soleggiata Telefono 901.1246 - 842.487

VILLA due piani 8 km To mq 350 ideale bifamiliare (prima camino triplo servizi garage mansarda giardino cintato tenuto gas metano/radiani L. 197 milioni 600 mila. Tel. 9068.378.

VILLA in costruzione avviare camino stereo mq 1000 giardino zona Rivarossa vendo eventuale permuta. Telefonare 300.027.

VILLA in Rivoli vendesi splendida posizione collinare interno di ultimare alloggio cucinato 7000 mq interno Tel. 263 941.

VILLA in zona panoramica con giardino Grugliasco vendo comodità autobus e servizi divisi anche in 2 lotti Tel 754 265

VILLA Pianezza 3 camere salone cucina 3 bagni tavernetta garage lavanderia giardino 1000 mq vendo Realtorre Tel. 857.4987.

VILLA precollinare corso Casale 180 due vendonsi 2 appartamenti signorili di mq 160 più mansarda lavanderia riscaldamento autonomo. Tel. 342.589.

VILLA Sangano su 2 piani 8 vani doppi servizi mansarda box giardino cintato termica vendo con mutuo. Telefonare 307 748.

VILLA Sangano su 2 piani 8 vani doppi servizi mansarda box giardino cintato termica vendo con mutuo. Tel 307 748.

VILLA splendida zona Gaggino panoramicissima vendesi definitiva alloggio vicino Torino Telefonare 9124.350.

VILLAFRANCA d'Asti vendesi bellissima villa camere zona panoramica 8 milioni Tel 011 725 514

VILLANOVA vendo 2 camere cucina tinello garage ripostigli a L. 28 milioni 800 mila massima referenze Tel. 687.196

VILLETTA libera con giardino splendida vista su Torino in Val Salentino vendesi occasione L. 65 milioni Credit Casa tel 647.1003

VIVONO (Villaggio Ippico) vendo a schiera unifamiliare composta da piano grumo 2 letti servizi piano terra: salone cucina servizio piano seminterrato: Cantina lavanderia 2 posti auto più giardino privato vendo Risparmio Casa Tel 540.818 - 513.079

ZONA Crocetta in signorile condominio appartamento nuovo 5 camere salone triplo servizi cantina. Telefonare 678-567.

20 Domande affitto

AGENZIA Pedo cerca alloggi da utilizzare di qualsiasi grandezza. Per gentile interessata. Telefonare 505.810.

ALLONDI Rossi agenzia Torino e provincia Rivalgersi all'Agenzia Pedo, telefono 505.810.

ASSOCIAZIONE mondiale per sportivi stranieri ed non residenti Torino cerca appartamenti arredati Tel. 447.2993 - 447.2978.

BANCARIO cerca due camere tinello cucinino servizi box preferibilmente zona semicentrale. Tel. 872.907 ore serali

BANCARIO moglie impiegata assenti nella/settembre/ottobre cercano alloggio arredato Torino e dintorni Telefonare 534.360

CANADIENSE giovane si impegnano cerca alloggio in Torino o immediate periferia Telefonare 2051643

CERCASI alloggio composto camera 3/4 camere doppi servizi box zona Cavour preferibilmente Lungo Pd Firenze Collegno Telefonare 505 538 - 746 316

CERCASI per diplomatico francese appartamento 5-6 stanze centro Torino per 3-4 anni dal 1° agosto Tel. 510 303.

CERCASI urgente alloggio tre letti più servizi in Bardonecchia in Lago Orbassano anche breve periodo eventuale acquisto lontani bisogni ■■ intermediari. Scrivere Pubblicompass 5557 - 10100 Torino.

CERCASI 2 camere e servizi seconda costruzione zona Nord Telefonare ufficio a Deal, 317.122.

CONIUGI mezza età referenziatissimi cercano ultimo camera tinello. Telefonare 283.687.

CONIUGI pensionati referenziatissimi cercano 2 camere servizi zona centro Telefonare 530.905.

CONIUGI perspetive referenziatissimi cercano 3 camere tinello cucinino cantina box zona nuova 1° eventuale acquisto. Tel 840.0000 dopo ore 18.

CONIUGI professionisti ottime referenze cercano appartamento 3-5 camere e cucina. Tel 837.111.

CONIUGI referenziati cercano attico 2 camere e cucina centro. Tel. ore ufficio 237.814.

CONIUGI [illegible] camera tinello. Telefonare 311 471 dopo le ore 18

DIPENDENTE cerca in affitto alloggio 3-4 vani preferenze pianoforte ore ufficio 533.965

DIPENDENTE Montalenghe affittasi 2/3 camere uso due doppi servizi S. Rita Crocetta mensili. Tel. 202.775 260.617

GIOVANE coppia ingegnere - insegnante cerca alloggio da affittare camere cucina servizi, preferibilmente Borgo San Paolo. Telefonare 894.307.

GIOVANE dipendente ospedaliero cerca in primo alloggetto di 1-2 camere anche servizi esterni. Tel. 266.573.

IMPIEGATA cerca alloggio o mansarda non ammobiliato qualsiasi zona anche fuori casa. Massima referenze Tel 605-2874

IMPRESA cerca per propri dipendenti alloggi da affittare Tel 772.047

IMPRESA importante gruppo alberghiero Zona Crocetta S. Rita Madison 2 camere cucina servizi Telefonare pasti 538.417.

PROFESSIONISTA referenziatissimo cerca appartamento preferibilmente 3 camere salone cucina servizi Telefonare pasti 538.417.

PROFESSIONISTI coppia cercano alloggio tre camere cucina bagno. Telefonare 534.360

PROGRESSI agenzia cerca alloggi da affittare ogni tipo e zona Torino e dintorni. Telefonare 505.810.

PROGRESSI agenzia cerca alloggi da affittare ogni tipo e zona Torino e dintorni. Telefonare 505.810.

SIGNORINA impiegata sola cerca piccolo alloggio ammobiliato Tel. 801.1982.

SIGNORINA impiegata sola cerca piccolo alloggio ammobiliato Tel. 801.1982.

SPOSI impiegati cercano urgentemente alloggio. Telefonare 889.0725

SPOSI referenziatissimi professionisti cercano preziosa cortile 3 camere salone cucina servizi periodo determinato Tel. 254 236

VEDOVA cerca alloggio 2 camere servizi cucina zona Aeronautica Rivoli. Tel 667 3787 durante il giorno ore cena tel 933 1748.

21 Offerte affitto

A persona referenziata affittasi camera e cucina privata servizio esterno comuni Telefonare al 565 663.

AFFITTASI bella mansarda centrale acqua luce riscaldamento ammobiliata vecchia/via Pietro Micca 9 Tel. 555.381.

AFFITTASI locali uso ufficio di mq. 500 in via Roma. Per informazioni tel. a Unioncasa 549 772

AFFITTASI zona Sopperga Vinovo 5 camere arredate doppi servizi 2 box giardino privato 1400 Tel. 985.2472 ore pasti.

AFFITTASI zona stupito recentissimo arredato 120 mila mensili uso esclusivo piedi-a-terra Tel 553 522

ELEGANTE arredato zona Crocetta affittasi. Tel. 877.226.

MANSARDA prossima in via Cigna appartamento con 60 affittasi solo piedi a terra L. 50 mila. Telefonare 882.7427

MANSARDE affittasi studenti impiegati L. 50 mila mensili Cauzione servizi esterni no abitazione Tel. 780.781

PERRUTO consorzio offre vasta scelta Torino con alloggio e alloggetto in Torino posto o mobilato Tel. 801.1982.

PIAZZA Derna affittiamo alloggini nuovi signori arredati vi rendiamo ogni contatto. Telefonare 518.725 - 537.048

PRIVATO affitta a referenziati ammobiliato 3 vani mansardati uso piedi-a-terra zona Valentino. Telefonare 834 722

UFFICIO mq 140 zona corso Marconi secondo piano ascens. Tel. 645.017

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili Tel 348.777 - 687.874 Vallauria.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere ammobiliate presso famiglia Tel. 848.729 Torino.

AFFITTASI camera singola o due letti uso cucina zona centralissima. Telefonare 511.251.

CENTRO affitto in casa signorile camere ammobiliate indipendenti con bagno e angolo cottura personale. Tel. 618 603

24 Mobili, arredi

A. M. ebanisteria dell'usato arredate la vostra casa o la vostra seconda casa bene e con poca spesa. Vasto assortimento mobili d'occasione a prezzi vantaggiosi. Consegna qualsiasi località. Rapino, via Cirio 2, nei pressi Tesoriere 287.366

ATTENZIONE!! Camere matrimoniali 385 mila, cucine componibili complete 185 mila. Pagamento mobili, via Lagrange 29 (Corso).

GRANDI affari in un piccolo mobilificio di Maurizio, via Varzi 34 - Torino: vendita promozionale di tutti gli articoli con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

VENDO Gianni accessoriato arte stanislas cucina componibile. Scrivere Pubblicompass 0087 - 10100 Torino

VENDO 50 anni conoscerebbe scopo matrimonio signora distinta simpatica [illegible] Pubblicompass 7053 — 10100 Torino.

3 MERE con ottimi lavoro relazionerebbe con ragazza carina e sincera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7078 — 10100 Torino.

3 MERE professionista colto preparata sincera sposerebbe semplice moro carino. Scrivere Pubblicompass 8041 — 10100 Torino

3 MERE benestante torinese distinto sportivo sposerebbe signora signorina bella presenza. Scrivere Pubblicompass 8084 — 10100 Torino

DIVORZIANDO 33enne distinto sportivo piacevole carica scopo matrimonio affezionata signora o signorina seria stravera buona posizione abbiente. Scrivere «Pubblicompass 8008 — 10100 Torino.

LAUREATO cattolico distinta presenza provinciale valore, sposerebbe max 28enne. Scrivere «S.P. 1348 Stampa».

LAUREATO 32enne bella presenza, 1,78, serio, conoscerebbe ragazza carina anche studentessa, che creda nel sentimento, scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass n. 8510 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA distinto bella presenza, elegante conoscerebbe signorina quasi 30enne per matrimonio serio. Scrivere «Pubblicompass 8512 — 10100 Torino.

RAGAZZO 28enne diplomato esperto ragioniere più piccola azienda cerca ragazza veramente bella scopo matrimonio se ricambiata ed assicura massima serietà e riservatezza. Scrivere Pubblicompass n. 8248 — 10100 Torino

TORINESE 40enne alto 1,78 bella presenza semplice adorrebbe amici impiego relazione/e sposerebbe anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8560 — 10100 Torino».

VEDOVO 60enne sposerebbe anche stanziata anche svedese. Scrivere Pubblicompass 0087 - 10100 Torino

VEDOVO 58 anni conoscerebbe scopo matrimonio signora distinta simile carattere [illegible] «Pubblicompass 7053 — 10100 Torino.

25 Artigiani, ecc.

AUTOTRASPORTATORE furgone 10 q. disponibile zona Asti provincia. Tel 795.800 dalle 10-20.

DECORAZIONI pareti/soffitti specialmente lavorazione 10 mila, [illegible] 40 mila, intero 10 mila Telefono 348.295.

M.T. per modifiche alloggi interni tutti pavimenti rivestimenti opere idrauliche, elettriche e lapidarie Telefonare 630 0327.

OFFICINA artigiana (con personale) cerca lavori di saldatura carpenteria leggera ecc. Si assumono preventivi di montaggio da data di disponibilità (forte compresa) Tel. 890.817.

OFFRESI ditta artigiana per installazioni pannelli a piombo autoavvolgibile Telefonare 826 601

OFFRESI assicuro con camion 35 q.a conto terzi per tre giorni la settimana di consegne Telefonare ai 569.219.

PADROMCINO con furgone cerco terzo ditta/ai per consegne. Scrivere Pubblicompass 5834 - 10100 Torino.

30 Scuole e istituti

OFFRESI tecnico impiego frequentando scuola Arteni Estetica vasi corpi manicure maquillage, istituto Lina [illegible] Martiri 31, telefono 518.586

31 Lezioni, traduzioni

INSEGNANTE [illegible] lezioni [illegible] giugno luglio privati modici Tel. [illegible]

JUGOSLAVA offresi come insegnante e traduzioni. Telefonare ore pasti 293.847.

MADRE lingua tedesco e inglese impartisce lezioni Tel 385 386 ore 20

33 Matrimoniali

ANTIGIANO vedovo conoscerebbe signora non distante scopo matrimonio dilettevole reciproca. Scrivere Pubblicompass 8217 — 10100 Torino

BELLA età 25enne diplomata maestra affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio professionista bella presenza umano ideali comuni max 30enne veramente signorevole. Scrivere «Pubblicompass 7011 — 10100 Torino».

DELUSE 32enne serio alto 1,67 conoscerebbe ragazza semplice bella seno prosperi. Scrivere Pubblicompass 8102 — 10100 Torino.

DIPLOMATISSIMO conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 7084 — 10100 Torino.

DIPLOMATO 37enne buon impiego con stipendio alto 1,75 bella presenza persona seria semplice sincera ricambio conoscerebbe coetanea veramente intenzionata matrimonio con uguali doti morali e fisiche. Massimi riservatezza. Scrivere Pubblicompass 7065 — 10100 Torino.

DIPLOMATO 36enne sportivo molto giovanile bella presenza ottima posizione dolce romantico affettuoso desiderebbe proporsi amichevole signorina/e anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8560 — 10100 Torino».

IMPRENDITORE 38enne bella presenza dinamico agiato ambiente sportivo simpatico conoscerebbe signorina/e anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8008 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA 38enne bella presenza distinta seria ambiente sportivo conoscerebbe signorina/e anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8008 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA 38enne bella presenza distinta seria ambiente sportivo conoscerebbe signorina/e anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8008 — 10100 Torino».

SIMPATICISSIMO 32enne bella presenza ottima posizione dolce romantico affettuoso desiderebbe proporsi amichevole signorina/e anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8008 — 10100 Torino».

SIMPATICISSIMO 32enne bella presenza ottima posizione dolce romantico affettuoso desiderebbe proporsi amichevole signorina/e anche straniera scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8008 — 10100 Torino».

36 Nautica

ACQUISTO barca a vela dotata motore occasione Tel 340.645.

LAMINATI motoscafi canotti alcuni F.lli delle migliori marche Aurorair via Turati 50 Tel. 396.174.

CANOTTI preferibilmente tutte le marche anche P.V.C. materassini ripari Fabbrica Gemma, via Assisi 3, Torino.

MOTOBARCA Cigala Fierravia Acrubel V. 490 plastiscoperta motore Johnson 65 hp garantita cabs cerniata pronta vendo. Tel. 840962 ore ufficio

OCCASIONI gommoni, motoscafi, kayak, motori F.B. e E. B., canotti, accessori. Via Sesia 1 angolo corso Francia 106 (semaforo 100 telefonare 968 87 49 Cascine Vica (Rivoli)

PICCOLI esperti a vela Tycoon metri 5.80, Carina metri 5, Arbus 601 metri 6, Comet 701 metri 7 a partire da L. 3 milioni 500 mila. Vasto assortimento Nautica 1979/A Vaporetto Nautica Marisri Torino Telefonare 739 8648.

PRIVATO vende trapelito Cassidy lung. 5,10 motore Fiat 127 senza patente. Telefonare 0123 - 44876 ore pasti

RATEAZIONI senza cambiali governolo da 4 a 48 mesi F.B. 10 HP L. 895 mila short Tecnomar VA 45 Hatteras 60 Telefonare 321.720 Torino

VENDO gozzo liguria usato/a 8 30cv 260 posti letto 2 motori diesel 22 HP. Tel 0183 67.052 Andrea.

37 Campeggio e sport

ALBENGA a 5 km dal mare nella quiete di Campo 0182-59741 villaggio campeggio Verdemare si può soggiornare della Liguria potrete [illegible] chalet indipendenti prezzolite con servizi igienici individuali. Prezzi interessanti, listini gratuiti.

AUTOCARAVAN nuova costruzione su autotelaio Fiat 238 recente scadenziario L. 10 milioni oppure su veicolo del cliente L. 7 milioni 500 mila e accettiamo permute rateazioni con 6 anni cambiale vitalizi. Bercaz via Borgaro 29 Mappano.

CAMPING cosa in orange recente costruzione vendo 600 m. Telefonare ore pasti 0341 841 323

CARAVAN CENTER
studio Assegnato, tel. 2621.371 - Torino, mercato parte al rialzo Reynaud grandissimo assortimento accessori caravan nuovi fino a L. 1 mln. ex (un milione) pagamento senza problemi senza cambiali senza ipoteca dilazione 48 mesi.

CEDO cantiere caravan Buetner 400 lunghi vetri doppi stufa aria forzata veranda causa trasferimento Tel. 740.197 dopo le 19

ORIENTAMENTI Mondo e accessori per campeggio e giardino, minerali. Aperto tutti i giorni feriali fino ore 19.30, sabato pomeriggio escluso. Corso Francia 113 Lauriano; tel. 788 186 - 780 150.

FACIT Mercato della confezione

AFFARI PER L'ESTATE

■■■ uomo tessuto fresco unito e operato L. 39.500	abiti donna estate p. cotone - tutte le taglie L. 6.900
jeans modello «tubo» lino e cotone L. 12.900	gonne estate pois - fantasia-unito L. 6.900
giubbotto uomo puro cotone L. 16.500	magliette donna top moda cotone L. 1.900
polo cotone righe moda L. 6.900	bikini in Lycra elasticizzati L. 3.900
giubbotto bimbo tipo vela L. 7.500	magliette bimbi stampate cotone L. 1.500

TORINO VIA VIOTTI 1 TEL. 530.392
TORINO VIA NIZZA ■■■ TEL. 697.476
IVREA C.SO BOTTA 10 TEL. (0125) 40.042

(continua)

Grande atletica a Torino mentre stasera comincia l'Eurobasket a Mestre, Gorizia e Siena

Mennea: L'oro ai Giochi di Mosca e poi chiuderò la mia carriera

Le speranze e le ambizioni del velocista - La riunione rallentata dal maltempo

TORINO — Un furioso temporale ha ritardato ieri sera al Comunale l'inizio della prima giornata del confronto maschile di atletica Italia - Polonia - Canada - Kenya. La pioggia non è nuova ad accanirsi sull'atletica nella nostra città, e anche questa non ha voluto mancare all'appuntamento rovinando un poco la serata agli organizzatori e soprattutto agli atleti. Le prime gocce sono arrivate mentre i marciatori stavano completando la loro fatica sui dieci chilometri, con Vialmi davanti a tutti in 41'14"2, a nove decimi dal primato italiano. In quel momento la maggior parte degli atleti era sul campo per il riscaldamento, c'è stato un fuggi fuggi generale.

Lo stop ha consentito una lunghissima chiacchierata con Pierluigi Mennea, il quale ha ripreso praticamente la «vera» agonistica lo scorso weekend a Lisbona, trascinando la squadra dell'Iveco alla vittoria nella Coppa dei Campioni, e attraverso le competizioni torinesi porta avanti la preparazione in vista della finale della Coppa Europa che si terrà ancora allo Stadio Comunale il 4 e 5 agosto.

Un Mennea più maturo di quello che avevamo lasciato trionfante a Praga nei campionati europei dello scorso anno. Lo sprinter azzurro non ha difficoltà a ribadire di sentirsi cambiato non soltanto per effetto della preparazione, ma soprattutto per aver trovato nell'Iveco e nel presidente Bonaperti una sponda validissima: «Mi sento come un cane randagio e ora ho un padrone — dice sorridendo — dove per padrone intendo chiaramente un appoggio, una difesa».

Mennea quest'anno, oltre alla finale di Coppa Europa, ha in programma il viaggio in Messico per le Universiadi. Ai 3400 metri di Città del Messico conta di poter dare un attacco ai suoi tempi (19"19 sui 100, 20"11 sui 200) già ottimi. Un attacco al record del mondo? «Questo non si può mai dire, ma di certo nella più recente storia dell'atletica — dice Mennea — i migliori risultati gli sprinter li hanno ottenuti in altitudine. I record mi interessano, anche se ci sono altre cose che rimangono come punti fermi del nostro sport. Comunque non lascerò nulla di intentato, se la forma mi sorreggerà».

Come «punti fermi», Mennea intende le medaglie d'oro delle Olimpiadi. Non ne fa mistero, dice: «Posso sentirmi, per quanto riguarda i confronti diretti da qui sostenuti, anche il migliore sprinter che l'Italia abbia mai prodotto, ma per essere davvero tale mi manca la medaglia d'oro co[illegible] Berruti a Roma». Quella della vittoria olimpica è un traguardo per la carriera di Mennea, che il prossimo anno — quello ne compirà 28 — conta di chiudere proprio a Mosca puntando decisamente al posto più alto sul podio. Cento o duecento? «Adesso veramente non saprei dire dove potrò rendere meglio tra un anno. I 200 sono stati a lungo la mia gara, ma ora mi sento molto migliorato sui 100».

Dopo le Olimpiadi, i programmi di Mennea sono precisi: il matrimonio, lo dice serenamente, come un fatto scontato, e poi un distacco netto dal mondo dello sport e un inserimento in quello del lavoro, nella Fiat s'intende. «Sono veramente deciso a chiudere con Mosca — spiega — perché anche se dovessi ancora sentirmi forte di gambe, certamente non avrei più le motivazioni che mi hanno sorretto finora. Quanto a distacco sport non è certo un voltar pagine al mio mondo, ma semplicemente l'intenzione di dimostrare di essere capace di far qualcosa in altri settori».

Meno convinto è il suo allenatore professor Vittori, il quale commenta: «Mi sta tutto bene nel programma Pietro, conto, duecento, attacco ai record alle Universiadi, matrimonio, meno questa sua decisione di smettere. Io mi auguro che recedo da questa intenzione perché sono convinto che Mennea ventiduesimo sarà ancora fortissimo e potrebbe ancora prenderci grasse soddisfazioni nell'atletica europea e mondiale».

Mennea sorride a sentir le parole di Vittori, ma scioglie il capo e conferma che quello di Mosca sarà il suo ultimo traguardo. Difficile credergli, anche se ora non è più il ragazzo volubile di un tempo. Non ha rimpianti, non gli hanno pesato neppure le scarse attenzioni che gli sono state dedicate durante l'inverno, trascorso fra Roma e Formia. «La tranquillità l'ho sempre cercata — afferma — e quindi non posso certo dolermi di questo inverno sereno. Anzi, adesso ho imparato a guardare entro me stesso, sono anche meno sensibile a quanto dicono di me all'esterno».

Sull'inverno sereno di Mennea, ha pesato tuttavia per un certo tempo la polemica scatenatasi dopo la sua rinuncia alla trasferta in Oriente con la nazionale, dopo gli europei di Praga. «Una decisione che ripeterei — sostiene deciso — in quanto per portare avanti una carriera come la mia bisogna saper fare anche delle rinunce. Del resto ripeto che la trasferta in Cina non era stata inclusa nel mio programma dell'anno, quindi non ho tradito nessuno. Piuttosto debbo dire che personalmente il non partecipare a quella trasferta mi ha pesato. Mi piace viaggiare, vedere il mondo, sarebbe stata una bella esperienza in più».

Bruno Perucca

Mennea, sereno e maturo punta ai Giochi di Mosca

Un'Italia rinnovata per forza

Le [illegible] di pedine «classiche» hanno costretto Primo a lanciare uomini nuovi - Tre gli esordienti: Gilardi, Brunamonti e Zampolini - Primo ostacolo la Grecia (allenata da un americano), pensando alla Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MESTRE — Giancarlo Primo, che pure passerà alla storia del basket per il completo rinnovamento della Nazionale attuato nel [illegible] è sempre stato — nel suo lavoro, almeno — un conservatore. Fra le accuse rassegli in questi undici anni di responsabilità azzurra, c'è sempre stata quella mancanza di coraggio e di inventiva nell'innovare la fi[illegible]lla squadra, nel lan[illegible]enza paura nelle minchie internazionali i giovani talenti espressi dal nostro campionato.

Oggi invece Primo si presenta all'appuntamento forse più impegnativo della sua lunga carriera azzurra con una squadra sostanzialmente rivoluzionata. L'Eurobasket '79 parte stasera a [illegible] (e a Siena e a Gorizia) con una Nazionale italiana priva di tre pedine «classiche» come Marzorati, Sarvisera e Della Fiori. L'oscura maledizione che perseguita la Gabetti ha concluso la sua opera ieri mattina, quando un'accurata visita specialistica al «Pini» di Milano ha confermato che Ciccio Della Fiori ha il ginocchio sinistro fuori uso (distorsione con stiramento dei collaterali) e dovrà portare il gesso per due settimane.

Dopo aver perso il suo [illegible] titolare e il suo capitano, la Nazionale si vede dunque costretta a fare a meno del primo cambio [illegible] «lunghi», Giancarlo Primo, all'improvviso, si [illegible] rivoluzionari [illegible] forza. Il ruolo non gli sta evidentemente a pennello: «Della Fiori era in gran forma — si lamentava ieri —. Era un elemento collaudato, fidato. Questa faccenda proprio non ci voleva. Tre titolari in meno cominciano ad essere troppi».

Nazionale nuova, quindi. Gli esordienti veri e propri diventano tre, aggiungendosi Enrico Gilardi ai gemelli umbro-reatini Brunamonti e Zampolini. Ma quel che più conta è che almeno altri quattro uomini vanno al debutto in una parte di protagonisti che in azzurro non hanno mai recitato: Cagliaris, sostituto di Marzorati; Villalta, sull'onda [illegible] splendido campionato; Ferracini, primo [illegible] dei pivot di Della Fiori; Bo[illegible], primo alternativa a Bertolotti in sala. Se si tien conto del fatto che anche il ventenne Brunamonti è chiamato ad esibirsi alle soglie del quintetto base e che Vecchiato assumerà compiti non marginali, specialmente contro avversarie fornite di super-forti, appare evidente che accanto al trio Meneghin - Bertolotti - Caglieris questa Nazionale presenta tutto un fiorire di novità.

Non è detto — in fin dei conti — che questo debba obbligatoriamente ridimensionare in parte le nostre ambizioni. Affidarsi ad elementi nuovi significa anche trovare nuovi stimoli e magari dimenticare vecchi complessi. Ferracini, per dirne una, in azzurro ha sempre giocato [illegible] per cinque minuti a partita: ora ha l'occasione per dimostrare d'essere in grado di fare altrettanto per dieci o per venti. La diminuzione di pedine utilizzabili (Primo fa capire di considerare Zampolini, Gilardi e Serafini soltanto come risorse d'emergenza) porta poi alla massima concentrazione di responsabilità sui nove uomini-base. E anche questo è un fattore potenzialmente positivo.

L'ideale, a questo punto, è insomma che la Nazionale trovi carica e determinazione feroce proprio nella sua stessa incompletezza. Ci vorrebbe una specie di Billy in maglia blu, tutta testa e divorare gli avversari. Se questo si verificasse, [illegible] sarebbero dimenticate in fretta e l'obiettivo in qu[illegible] ventunesimo campionato europeo potrebbe restare quello di cui si parla e si scrive da mesi: minimo recuperare il bronzo che la Cecoslo[illegible]hia ci [illegible]ppò due anni fa a Liegi, [illegible] entrare nella finalissima per l'oro o l'argento; [illegible] è mai riuscito nel dopoguerra.

Con che nazionale avremo a che fare da [illegible] al 16 giugno vedrà probabilmente fin da stasera. Il primo ostacolo è la Grecia, formazione di «cani» rugnenti di combattività, con [illegible] discreta tradizione cestistica, con qualche elemento di [illegible] ed esperienza (il pivot [illegible] 2,02 Kastrinakis, il fuoriti[illegible] Yannoyiagiou, l'ala Yannoyeakos), un giovane promettente (il tiratore Yannakis) e un gigantissimo molto lento, [illegible]triel Kokolakis, [illegible] metri e sedici. Allenata [illegible] un americano, Richard Dukes, [illegible] Grecia sarà un buon banco di prova, anche perché il suo gioco (difesa a zona e contropiede) sembra [illegible] apposta per mettere in evidenza certe lacune degli azzurri, se [illegible]anno state colmate.

Dopo che avremo battuto i greci (bene e male, questo è da vedere), si toccheranno i famigli belgi e poi, lunedì, la Cecoslovacchia, che in allenamento impressiona per vivacità e tiro. Quella sera potremo cominciare a far di conto sulle medaglie e, se tutto andrà bene, a pensare alla Jugoslavia (che già oggi è attesa a Gorizia ad un duro test, contro la Francia americanizzata) e all'Urss, che a Siena dovrebbe dimostrare la forza [illegible] giovani leoni Belostenny, Mi[illegible] Sremin, Lopatov, orecchiati attorno al divino Sergiuei Belov e al titanico Tkacenko.

Gianni Menichelli

Brunamonti, speranza azzurra

Dai gironi alle finali

MESTRE (Palazzetto via Cavergnaghi, 5000 posti): oggi, 19.15 Cecoslovacchia-Belgio e 21.15 Italia-Grecia; domani, 19.15 Cecoslovacchia-Grecia e 21.15 Italia-Belgio; lunedì, 19.15 Grecia-Belgio e 21.15 Italia-Cecoslovacchia.

GORIZIA (Palasport via Grappate, 5500 posti): oggi, 19.15 Israele-Polonia e 21.15 Jugoslavia-Francia; domani, 19.15 Israele-Francia e 21.15 Jugoslavia-Polonia; lunedì, 19.15 Francia-Polonia e 21.15 Jugoslavia-Israele.

SIENA (Palasport via Schiavo, 5000 posti): oggi, 19.15 Spagna-Bulgaria e 21.15 Urss-Olanda; domani, 19.15 Olanda-Spagna e 21.15 Urss-Bulgaria; lunedì, 19.15 Bulgaria-Olanda e 21.15 Urss-Spagna.

TORINO (Palasport Parco Ruffini, 10.000 posti, [illegible] 1°-8°): mercoledì 13, 18.15 2° di Mestre-1° di Gorizia e 21.15 1° di Mestre-2° di Gorizia; giovedì 14, 19.15 3° di Siena-2° di Gorizia e 21.15 1° di Siena-1° di Gorizia; venerdì 15, 19.15 1° di Siena-2° di Mestre e 21.15 2° di Siena-1° di Mestre; sabato 16, 18.15 2° di Mestre-2° di Gorizia e 21.15 1° di Mestre-1° di Gorizia; domenica 17, 19.15 1° di Siena-2° di Gorizia e 21.15 1° di Gorizia-2° di Siena; lunedì 18, 19.15 3° di Mestre-2° di Siena e 1° di Mestre-1° di Siena; martedì 19, 21.15 finale per il bronzo fra la 3ª e la 4ª classificata; mercoledì 20, 21.15 finale per l'oro fra la 1ª e la 2ª classificate. Dal 13 al 20, sempre al Palasport di Torino, si disputa anche la finale T-13ª, con partecipazione della 2ª e 4ª di ogni girone eliminatorio e partite alle 13.30 e 15.30.

Ecco i 12 azzurri per [illegible]

La Nazionale formato [illegible] basket ha un'età media di 25 anni.

CAGLIERIS (*Sinudyne Bologna, guardia*) n. 4: *nato a Brescia il 3-7-51, alto 1,78, kg. 78. Insegnante di educazione fisica, sposato. Ha 58 presenze in azzurro, ha vinto due scudetti. E' un playmaker naturale, gran passatore, buon palleggiatore, buon tiratore, non velocissimo [illegible] gambe e talvolta in difficoltà in difesa, anche per via dei centimetri.*

VILLALTA (*Sinudyne Bologna, pivot*) 5: *nato a Motorola (Treviso) il 2-3-55, alto 2,04, kg 95. Studente in ingegneria, sposato. Ha 45 presenze in azzurro, ha vinto uno scudetto. E' un pivot con buoni movimenti, giunto già a maturità quest'anno.*

CARRARO (*Canon Venezia, guardia*) 6: *nato a La Spezia il 20-11-51 alto 1,88, kg 80. Studente in lingue, sposato. Ha 90 presenze in azzurro. Eccellente tiratore, contropiedista, difensore.*

ZAMPOLINI (*Arrigoni Rieti, ala*) 7: *nato a Spoleto (Perugia) il 25-7-57, alto 2,00, kg 90. Studente geometra, celibe. Ha 11 presenze in azzurro. Attaccante dal buon tiro da fuori e dalla grande potenza sotto canestro, però con scarso propensione all'uno-contro-uno.*

GILARDI (*Perugina Roma, guardia*) 8: *nato a Roma il 20-1-57, alto 1,92. Ha giocato 13 volte in Nazionale, è uno dei [illegible] più promettenti.*

[illegible] (*Arrigoni Rieti, guardia*) 9: *nato a Spoleto (Perugia) il 14-4-59, alto 1,92, kg 82. Studente geometra, celibe. Ha 11 presenze in azzurro. Giovane ricco di personalità e decisione, buon difensore, palleggiatore e passatore, utile anche a rimbalzo (braccia lunghe e tempismo). Gioca sia da playmaker sia da «spalla».*

BONAMICO (*ex Antonini Siena ora Billy Milano, ala*) 10: *nato a Genova il 18-1-57, alto 2,02, kg 88. Studente in architettura, celibe. Ha 58 presenze in azzurro, ha vinto uno scudetto. Atleta di innata potenza e temperamento fin troppo esuberante, di limitate risorse tecniche, prezioso però in difesa e a rimbalzo.*

MENEGHIN (*Emerson Varese, pivot*) 11: [illegible] *Alano [illegible] Piave (Belluno) il 18-1-50, alto 2,05, kg [illegible] Studente in architettura, celibe. Ha 188 presenze in Nazionale (capitano). Ha vinto 6 scudetti, 1 Coppa Campioni, una Coppa Coppe. E' il colosso [illegible] Pilastro del nostro basket.*

FERRAGINI (*Billy Milano, pivot*) 12: *nato a Pordenone il 8-11-51, alto 2,04, kg 95. Studente in giurisprudenza, sposato. Ha 45 presenze in azzurro, ha vinto uno scudetto. E' un pivot con buoni movimenti, giunto già a maturità quest'anno.*

CARRARO (*Canon Venezia, guardia*) 6: *nato a La Spezia il 20-11-51 alto 1,88, kg 80. Studente in lingue, sposato. Ha 90 presenze in azzurro. Eccellente tiratore, contropiedista, difensore.*

ZAMPOLINI (*Arrigoni Rieti, ala*) 7: *nato a Spoleto (Perugia) il 25-7-57, alto 2,00, kg 90. Studente geometra, celibe. Ha 11 presenze in azzurro. Attaccante dal buon tiro da fuori e dalla grande potenza sotto canestro, però con scarso propensione all'uno-contro-uno.*

GILARDI (*Perugina Roma, guardia*) 8: *nato a Roma il 20-1-57, alto 1,92. Ha giocato 13 volte in Nazionale, è uno dei [illegible] più promettenti.*

[illegible] (*Arrigoni Rieti, guardia*) 9: *nato a Spoleto (Perugia) il 14-4-59, alto 1,92, kg 82. Studente geometra, celibe. Ha 11 presenze in azzurro. Giovane ricco di personalità e decisione, buon difensore, palleggiatore e passatore, utile anche a rimbalzo (braccia lunghe e tempismo). Gioca sia da playmaker sia da «spalla».*

BONAMICO (*ex Antonini Siena ora Billy Milano, ala*) 10: *nato a Genova il 18-1-57, alto 2,02, kg 88. Studente in architettura, celibe. Ha 58 presenze in azzurro, ha vinto uno scudetto. Atleta di innata potenza e temperamento fin troppo esuberante, di limitate risorse tecniche, prezioso però in difesa e a rimbalzo.*

MENEGHIN (*Emerson Varese, pivot*) 11: [illegible] *Alano [illegible] Piave (Belluno) il 18-1-50, alto 2,05, kg [illegible] Studente in architettura, celibe. Ha 188 presenze in Nazionale (capitano). Ha vinto 6 scudetti, 1 Coppa Campioni, una Coppa Coppe. E' il colosso [illegible] Pilastro del nostro basket.*

FERRAGINI (*Billy Milano, pivot*) 12: *nato a Pordenone il 8-11-51, alto 2,04, kg 95. Studente in giurisprudenza, sposato. Ha 45 presenze in azzurro, ha vinto uno scudetto. E' un pivot con buoni movimenti, giunto già a maturità quest'anno.*

CARRARO (*Canon Venezia, guardia*) 6: *nato a La Spezia il 20-11-51 alto 1,88, kg 80. Studente in lingue, sposato. Ha 90 presenze in azzurro. Eccellente tiratore, contropiedista, difensore.*

ZAMPOLINI (*Arrigoni Rieti, ala*) 7: *nato a Spoleto (Perugia) il 25-7-57, alto 2,00, kg 90. Studente geometra, celibe. Ha 11 presenze in azzurro. Attaccante dal buon tiro da fuori e dalla grande potenza sotto canestro, però con scarso propensione all'uno-contro-uno.*

GILARDI (*Perugina Roma, guardia*) 8: *nato a Roma il 20-1-57, alto 1,92. Ha giocato 13 volte in Nazionale, è uno dei [illegible] più promettenti.*

[illegible] (*Arrigoni Rieti, guardia*) 9: *nato a Spoleto (Perugia) il 14-4-59, alto 1,92, kg 82. Studente geometra, celibe. Ha 11 presenze in azzurro. Giovane ricco di personalità e decisione, buon difensore, palleggiatore e passatore, utile anche a rimbalzo (braccia lunghe e tempismo). Gioca sia da playmaker sia da «spalla».*

BONAMICO (*ex Antonini Siena ora Billy Milano, ala*) 10: *nato a Genova il 18-1-57, alto 2,02, kg 88. Studente in architettura, ce-*

SERAFINI (*Knorr Milano, pivot*) 13: *nato a Carinaldo (Modena) il 17-6-51, alto 2,11, [illegible] 106. Assicuratore, sposato, con [illegible] bambina. Ha 106 presenze in azzurro, ha vinto uno scudetto. Lunghissima ma molto lento (specie in difesa) per i ritmi del basket moderno.*

VECCHIATO (*ex Perugina Roma, ora Sarila Rimini, pivot*) 14: *nato a Trieste il 2-8-55, alto 2,07, kg 105. Studente in agraria, celibe. Ha 55 presenze in azzurro, ha vinto una Coppa delle Coppe. Sa[illegible] difensore e rimbalzista abbastanza rapido per la sua mole, non è altrettanto efficiente come tiratore. Serve come ripresa tattica ai lunghissimi di Gra e Jugoslavia.*

BERTOLOTTI (*Sinudyne Bologna, ala*) 15: *nato a Milano il 12-2-50, alto 1,99, kg 90. Assicuratore, sposato, con una bambina. Ha 93 presenze in azzurro, ha vinto due scudetti. Uno dei giocatori italiani di classe più eccelso (tiro micidiale, rapidità, agilità, buona difesa), è talvolta troppo discontinuo, cade in crisi di timidezza.*

g. men.

L'azzurro, che [illegible] sta rivelando un ottimo specialista, [illegible] una conferma

Gerbi contro Malinowski sulle siepi

Ritorna Mennea sulla distanza dei 200 - [illegible] nei 1500, Fava e Zarcone nei diecimila, Kozakiewicz nell'asta

TORINO — Pietro Mennea dopo l'inedita apparizione di ieri sera come primo frazionista della staffetta 4x100, oggi pomeriggio alle 17,20 sarà in pista per la gara a lui, da sempre, più gradita: i 200. Il pugliese ha gareggiato [illegible] su questa distanza già sabato [illegible] con la maglia Iveco, nella finale di Coppa dei Campioni, ottenendo un ragguardo cronometrico, seppur manuale, di assoluto valore (all'11) che lo ripropone per un'altra stagione di vertice. Quest'oggi (in quinta [illegible] sarà due volte avversario nei polacchi Woronin all'interno (terza corsia) e Duracki all'esterno (settima). Un duello che potrebbe stimolare il pugliese, offrendogli l'occasione per avvicinare il suo primato di 20"11.

Altro pezzo di buon interesse saranno i 3000 siepi [illegible] il due volte campione europeo Malinowski. Il polacco è stato, nell'inverno, il dominatore della stagione di cross perdendo una sola volta nel Cross delle Nazioni, dove è arrivato secondo dietro all'irlandese Treacyell, ora medita grossi risultati sulla distanza preferita in pista, con obiettivo finale il ritorno in possesso del primato continentale attualmente detenuto dal sovietico Garderud. Buon rivale per lui sarà Gerbi, un ragazzo che sulle siepi ci sta rivelando ottima specialista: [illegible] scorso anno, a Praga, vinse la sua batteria dei campionati europei senza poter poi puntare ad un buon piazzamento in finale per una caduta di cinque concorrenti nella quale rimase coinvolto. Questa potrebbe essere, dunque, un'occasione di rivincita anche se Malinowski è indubbiamente più forte di lui.

Bolt, che ieri sera ha disertato gli 800, sorrerà invece oggi i 1500 dove è attesa ad una buona prova il nostro Patrignani. Altra gara, interessante, metterà di fronte, lunghe distanze, saranno i dieci[illegible] con il duo Faivi-Zarcone a dimostrare la ritrovata efficienza: gli azzurri, buoni ma non eccezionali, potrebbero fornire l'occasione per una convincente prestazione di due azzurri.

Nelle altre gare pure attesa specie per il martello (con Urlando e Podberezkin in buona vena) mentre si preannuncia interessante il disco dove ripeteremo ancora De Vincentis e Simeon, alfieri azzurri di vecchia data. Infine l'asta con Kozakiewicz grandissima protagonista ed un piazzamento di rimpianto da parte nostra, nel sapere che questa volta [illegible] para è persa in partenza, senza neppure poter sperare in un «miracolo» di Dionisi, ritiratosi dalle gare.

Giorgio Barberis

Sport in tv

RETE 1 — Dalle 14.40 alle 17: tennis da Parigi, torneo internazionale; dalle 17 alle 18,55: atletica leggera da Torino, incontro Polonia-Kenia-Canada-Italia; dalle 18,55 alle [illegible] «90' minuto».

RETE 2 — Dopo il TG 2 delle ore 13, sintesi registrata del passaggio a Bologna della Gran Fondo di ciclismo.

Totip n. 23

PRIMA CORSA	1 2
Roma (trotto)	1 3
SECONDA CORSA	2
Bologna (trotto)	1
TERZA CORSA	1 x
Palermo (trotto)	x 1
QUARTA CORSA	x
Trieste (trotto)	2
QUINTA CORSA	x 3 x
Firenze (trotto)	x 1 2
SESTA CORSA	1 x
Milano (galoppo)	x [illegible]

Oggi si inizia [illegible] 16,30

Gare e atleti al C[illegible]

ORE 16,30: AB[illegible] — rm 5,70; re 5,66; ri 5,45; I: Belzone, D'Alessandro; F: Klimczyk, Kozakiewicz; C: Simpson.

ORE 16,45: MARTELLO — rm 80,36; re 80,32; ri 78,64; I: Podberezkin, Orlando; F: Golda, Woderski; C: Sommer.

ORE 17: LUNGO — rm 8,30; re 8,43; ri 7,81; I: Modena, Arrighi; F: Jaakulka, Cybulski; C: Taylor.

ORE 17,15: 400 OSTACOLI — rm 47"48; re 48"12; ri 49"12; I: Zorn, Minetti; F: Wo[illegible]l, Szparsky; C: [illegible] G., Fotgrave; K: Kimayo, Kibiego.

ORE 17,30: 200 — rm 19"83; re 20"06; ri 20"11; I: Mennea, Zaffiani; F: Woronin, Duracki; C: Williams D., Sharpe; K: Njiri, Mutiso.

ORE 17,30 DISCO — rm 71,86; re 71,14; ri 65,10; I: Simeon, De Vincentis; F: Bajrowski, Wolodko; C: Hackness, Gray.

ORE 17,30: 1500 — [illegible] 3'37"2; [illegible] 3'34"; ri 3'36"3; I: Patrignani, Costa; F: Wallewski, [illegible]; C: Spir. Gratz; K: Bolt, Tuwei K.

ORE 17,50: 3000 SIEPI — rm 8'05"4; re 8'08"; ri 8'19"; I: Gerbi, Volpi; F: Malinowski, Wesolowski; C: Evans, Deh[illegible] K: Tuwei H., Bono K.

ORE 18,10: STAFFETTA 4 x 400 — rm 3'59"1; re 3'00"3; ri 3'04"1; Italia (Berghi, Di Guida, Malinverni, Tozzi); Polonia, Canada, Kenia.

ORE 18,50: 10.000 — rm 27'22"8; re 27'30"3; ri 27'31"5; I: Fava, Zarcone; F: Kpijasz, Siacha; C: Packham, Butler; K: Kotir.

[illegible]: rm record mondiale; re record europeo; ri record italiano; I Italia; P Polonia; C Canada; K Kenya.

Tennis, negli Internazionali [illegible] Francia

Sorpresa, Connors [illegible] Fiat

Il paraguaiano affronterà in finale Borg

PARIGI — Lo svedese Bjorn Borg e il paraguaiano Victor Pecci sono i finalisti del singolare maschile agli Internazionali di Francia. Nel primo incontro di ieri, Borg ha dominato contro lo statunitense Vitas Gerulaitis vincendo in tre set (6-2, 6-1, 6-2) dopo [illegible] minuti di gioco.

Una vittoria netta, più facile del previsto. Al termine il tennista svedese si è mostrato sorpreso: «Dopo averlo visto a Roma — ha detto — pensavo che sarebbe stato compito arduo battere Gerulaitis. Invece il mio avversario ha servito male, mai è riuscito a crearmi [illegible] difficoltà. Non rimane proprio a spiegarmi questa prova».

Subito dopo sono scesi in campo Victor Pecci e Jimmy Connors, davanti a 15 mila spettatori e col pronostici tutti a favore del [illegible]statunitense, testa di serie numero due. Victor Pecci, che nei quarti aveva eliminato in tre set Guillermo Vilas, ha costituito la grande piacevole sorpresa della giornata. Si è imposto nei primi due set (7-5, 6-4) grazie ad un gioco brillante e ad un servizio potentissimo, prima di cedere nel terzo (5-7), [illegible] quarto set. Il giovane paraguaiano si è portato sul 5-2 ma si è fatto strappare il servizio dall'avversario. Sul 5-3, con Connors alla battuta, Pecci ha stretto i tempi e dopo una serie di match-ball annullati ha chiuso l'incontro su un errore di Connors.

Victor Pecci, un gigante di 33 anni, finora non era mai riuscito ad andare oltre i primi turni nei grandi tornei. Fa eccezione Montecarlo, dove in finale Pecci è stato sconfitto quest'anno da Borg. Lo stesso che si troverà di fronte domani al Roland Garros, 48 mila dollari [illegible] pallo.

Semifinale singolare maschile: Borg b. Gerulaitis 6-2, 6-1, 6-0; Pecci b. Connors 7-5, 6-4, 5-7, 6-3.

Pallanuoto, Fiat sfida i napoletani

TORINO — La Fiat Ricambi ha preparato a Recco il «big-match» di oggi (ore 18, piscina di corso Moncalieri) contro la capolista Canottieri Napoli: due giorni di allenamenti comuni e di partita con la Pro Recco per d[illegible] torinesi carica e concentrazione e evitare che si ripetano errori di inesperienza e distrazioni. I liguri hanno aiutato volentieri gli uomini di Capobianco: una sconfitta dei napoletani rimetterebbe in gioco lo scudetto tricolore.

La Canottieri Napoli teme molto questa partita: verrà a Torino per non perdere. La Fiat Ricambi potrà sfruttare il fattore-campo, impostando l'incontro [illegible] nuoto e sulla velocità.

Programma — Florentia Algida-Sanson Civitavecchia, Bogliasco-Lazio, Fiat Ricambi-Canottieri Napoli, Mameli-Cis Pescara, Rari Nantes Napoli-Nervi, Pro Recco-Camogli.

Trotto a Vinovo e miss da scegliere

VINOVO — *Trottatori di «4 anni» in evidenza stasera a Vinovo sui 1600 metri del Premio Provincia di Alessandria dotato di 5 milioni e 250 mila lire. In pista quattro cavalli: Billo (R. Canigiani), Molasco (O. Russi), Echione (L. Canari) e Camari (A. Pedrazzani). Favoriti Billo e Camari, entrambi capaci di un buono spunto conclusivo.*

Nelle altre corse (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. Noni Ligure: Fiandra, Garque; Pr. Città di Alessandria: Adanet, Bend Cris, Pr. Valenza: Scuco, American Graffiti; Pr. Torino: Cirpal, Sacuto; Pr. Casale Monferrato: Cugat, Kiammer; Pr. Felizzano: Livy, Genatic del Nerdon; Pr. [illegible]: Cauto, Brazzo.

Mercoledì è terminato il concorso dei gettoni d'oro ed è cominciato quello di «Miss Ippodromo 79» con l'elezione [illegible] prima damigella, Alba Perletti, 17 anni, presentatrice, ha inaugurato la serie

Ciclismo, la Gran Fondo arriva oggi a Roma

Solo la truppa alla maratona I campioni sono tutti stanchi

Un'idea bella, [illegible] inattuale - Tanta folla sul percorso, balli e feste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Una settantina di ciclisti sono partiti ieri sera alle nove da Porta Romana per quella che, con un certo trionfalismo, viene definita la «corsa più lu[illegible] del mondo». E' la «Gran Fondo», maratona di km 650, che raggiunge Roma dopo avere toccato l'Adriatico. L'arrivo alle Stadio Olimpico è previsto nel pomeriggio, tra le 15 e le 16.

Siamo in pieno revival. E' un tipo di corsa che riporta ai ciclismo dei tempi eroici, quello dei forzati della strada. La prima «Gran Fondo» ai corse nel 1903 e vinse Rosignoli con un vantaggio di cinque ore sul secondo. L'ultima «Gran Fondo» del vecchio ciclismo (Torino - Trento - Trieste di km 662) fu disputata nel 1919 e la vinse Alfredo Sivocci. E' ancora vivo, ha 88 anni.

La corsa di fondo fu ripresa nel 1941 su distanza più breve (Giro delle Province Lombarde di km 352) e Aldo Bini fulminò allo sprint Cinelli, Buzzi, Bartali e Favalli. All'undicesimo posto Coppi, [illegible] ventesimo. Poi basta. Si ebbe pietà dei ciclisti. Questa massacrante corsa fu ritenuta poco valida sportivamente, ma, più che altro una spettacolo perfino crudele, e non se ne parlò più.

L'ha ripresa, quest'anno, il patron del Giro, Torriani, e non si direbbe una delle sue migliori idee. Gli ha procurato amarezze: i corridori che in questa momento pedalano già stancamente verso Roma sono bravi e generosi, ammirevoli, ma è la truppa, mancano quasi tutti i capitani.

Gli organizzatori avevano imposto nel regolamento del Giro d'Italia che i primi dieci in classifica generale dovessero partecipare alla «Gran Fondo». Poi, avevano sentito critiche, polemiche, avevano avvertito malumori, [illegible] fiutato che le cose si stavano mettendo male e avevano creduto di rimediare allargando la borsa: avevano aumentato i premi del 30 per cento. Non è bastato.

C'era chi diceva apertamente che, finito il Giro, avrebbe avuto la nausea della bicicletta, almeno per qualche giorno. C'erano medici, sensibili ai problemi dei corridori, che dicevano di no, perché il fisico di un giovane non è pronto per sopportare uno sforzo del genere senza conseguenze, soprattutto a distanza di un paio di giorni dalla conclusione del Giro.

Certificati medici sono arrivati [illegible] organizzatori [illegible] famigerata mutatoma, quelli di Saronni e di Moser, e che i due stanno affaticati lo si può capire. Moser ha [illegible] malanni. Johansson, Laurent, Contini, Beccia, Bertoglio, Fuchs, Schmutz e Visentini, anche loro tra i primi dieci del Giro, hanno rinunciato. La Bianchi-Faema, la Magniflex - Famoucine e la Peugeot si sono ritirate al completo.

La Sole-Botteccbia di Saronni ha come uomo di punta Paolini; la Zonca-Santini ha il suo capitano Gavazzi campione d'Italia; [illegible] Mecap di Beccia è affidata al velocista Porrini; la Gis di De Vlaeminck gioca tutto su Baronchelli; la Fast-Gaggio sulla maglia nera Zanoni; la Frontini-Sapa ha il suo capitano Algeri; la Sanson di Moser ha Bertolotto, Fraccaro e Panizza. Vi partecipano gli svizzeri della Villiger; la «legione [illegible]ra» della Obc-Gulli-Castelli; la San Giacomo con cinque uomini.

Peccato le illustri assenze («E' un peccato — ha detto Visentini), perché la folla è tanta e festosa. La fatica degli altri strappa sempre applausi. E qui la fatica è brutale. Pedalare una ventina di ore, le insidie del sonno. All'alba il momento più critico, quando subentra una fa[illegible] [illegible] spatia. Un fiume di caffè.

Poco dopo Piacenza arriva la notte. Si va avanti nella lunga veglia, [illegible] l'espressione «nel cuore della notte» qui suona retorica. La strada è illuminata a giorno da quaranta Fiat Ritmo con 240 proiettori montati su tralicci. I corridori hanno giubbotti e manichette di tessuto rifrangente, le biciclette [illegible] tocce a pila sul manubrio e sul telaio ventun punti fasciati con nastro isolante rifrangente. Anche i pedali [illegible] strisciette rifrangenti.

[illegible] violento e lucine riflesse rendono fiabesca questa notte. Le città e i paesi dove passa la corsa sono tutti svegli. Vetrine illuminate a Lodi, una fiaccolata a Fidenza, festa in piazza a Imola, danze notturne in Romagna, bande musicali un po' dappertutto. La notte sta per finire. I «forzati della strada» vedranno l'alba a Forlì.

Luciano Curino

Contro la Francia nella «Gaudini»

I fioretti[illegible] azzurri cercano la rivincita

TORINO — Giulio Gaudini, grandissimo schermidore degli Anni 30 (tre medaglie d'oro olimpiche e otto titoli mondiali) viene ricordato dal 1950 con un torneo a squadre di fioretto che ha subito assunto il valore di una classica. Agli esordi la Coppa Gaudini era una rivincita del campionato mondiale fra francesi e italiani, dominatori delle [illegible]ane: poi c'è stato un calo, soprattutto da parte degli italiani, ed al torneo sono state ammesse anche Inghilterra e Romania.

Ma da quest'anno la Coppa è riformata un duello Italia-Francia, due nazioni nuovamente al vertice del fioretto mondiale. Con la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino, la manifestazione avrà luogo sulle pedane del Club Scherma a Villa Glicini, con inizio alle ore 18.

Gli azzurri cercano la rivincita nei confronti dei transalpini che vinsero la passata edizione svoltasi a Saint Mandrier, vicino a Parigi. Fabio Dal Zotto guida la formazione italiana che comprende gli altri due mestrini, Numa e [illegible], e il livornese Carlo Montano. I francesi schiereranno invece l'ridatto [illegible] carica Flamment, unitamente a Boscherie, Jolyot e Pietrusza. L'ingresso è gratuito.

(p. m.)

SERGIO PININFARINA

Figlio di quel "Pinin" Farina artigiano carrozziere che ha insegnato al mondo le sfide nell'automobile, Sergio Pininfarina ha portato l'Italia ai primi posti nella ricerca scientifica sulla sicurezza e sul risparmio di energia.

"Dobbiamo smetterla con la delega e l'indifferenza. Dobbiamo darci da fare, [illegible] affront

DOMENICA SCORSA ELETTI VENTI PARLAMENTARI DEL PR

Il 10 giugno anche in Europa la speranza radicale

Un milione e duecentocinquantamila elettrici ed elettori hanno votato il 3 e 4 giugno le liste del Partito radicale. Li ringraziamo per il loro coraggio, per aver resistito alla campagna di pressioni e di linciaggio di cui — loro prima del Pr — erano stati oggetto, ed assicuriamo che il Partito radicale saprà rispondere a questa manifestazione imponente di fiducia e di speranza. Ad essi rivolgiamo un appello perché confermino il loro voto alle liste della rosa nel pugno anche il 10 giugno alle elezioni per il Parlamento europeo.

E' necessario che ad una settimana di distanza questo successo, diventi una travolgente vittoria democratica. Se questo si verificherà la politica del cambiamento nei partiti di sinistra, nel Parlamento, nelle istituzioni non potrebbe non affermarsi. Grazie al successo radicale esiste in questo Parlamento una maggioranza laica e di sinistra più forte di quella del 1976. Se il 10 giugno [illegible] elettorale [illegible] più forte di quello del 4 giugno, potremo mettere questi partiti davanti alle loro responsabilità. Altrimenti riprenderà la politica dei compromessi, dello scarico delle responsabilità, si aggraveranno l'ingovernabilità del paese, la paralisi legislativa, la disgregazione sociale e il crollo delle istituzioni, e continuerà il monopolio del potere democristiano.

Questo appello lo rivolgiamo anche a quegli elettori che fino all'ultimo sono rimasti incerti se votare radicale e che domenica [illegible] tornati a votare per i loro vecchi partiti, temendone la sconfitta. Ma il rischio di una sconfitta dipende proprio dal [illegible]imento del voto a questi partiti, che li incoraggia a perseverare nei loro errori, nei loro compromessi, nelle loro politiche fallimentari. La possibilità di accelerare il cambiamento è nelle mani di questi elettori. Se domenica prossima avranno il coraggio di preferire al voto dell'obbedienza il voto al cambiamento e alla alternativa.

Rivolgiamo infine un appello ai milioni di italiani che hanno manifestato la loro protesta con l'astensione, o votando scheda bianca o annullando il loro voto. Non bruciate il vostro voto.

Utilizzate questa arma nonviolenta che la Costituzione mette il 10 giugno nelle vostre mani. Poche decine di migliaia di voti avrebbero fatto quattro o cinque deputati in più al Partito radicale. Nelle vostre mani dunque, più che in quelle di qualsiasi altro, è la possibilità concreta di operare per il cambiamento e per l'alternativa.

Appello del segretario del Partito radicale Jean Fabre

La campagna elettorale del Partito radicale è stata seguita con interesse da tutti gli organi di informazione europea. Si guarda negli altri paesi al Partito radicale come una forza politica di grande prestigio: un partito che, nonostante la debolezza dei suoi mezzi, ha sempre dimostrato di essere capace di una grande politica.

Ora attendono di vederci alla prova del Parlamento europeo, attendono di vedere come sapremo portare in Europa le battaglie, i metodi di lotta politica, le idee riformatrici che abbiamo saputo affermare in Italia.

L'autorevolezza dei nostri candidati e delle nostre liste, gli impegni internazionalisti del nostro partito costituiscono, per gli elettrici e gli elettori, una garanzia che anche in Europa saremo all'altezza della fiducia che riterranno affidarci. Saremo tanto più efficaci quanto maggiore sarà la forza che ci darete con il vostro voto.

Jean Fabre
segretario
del Partito radicale

A Strasburgo come a Montecitorio

Se saremo in cinque su quattrocento al Parlamento europeo faremo quello che in quattro su [illegible] abbiamo fatto al Parlamento italiano. Rappresenteremo nel Parlamento europeo l'altra Europa [illegible] nel [illegible] Parlamento abbiamo rappresentato l'altra Italia: l'Europa dei senza-potere, dei senza-voce, dei senza-diritti, degli interessi generali, dei cittadini calpestati dal potere degli Stati, dagli interessi corporativi, particolari e di classe, della speculazione economica e dal capitalismo di rapina.

Daremo voce e rappresentanza al vasto movimento dell'Europa verde, antinucleare e pacifista, federalista ed ecologista, nonviolenta e internazionalista; ai movimenti delle libertà e dei diritti civili, di liberazione della donna, di difesa della natura e dell'ambiente; ai diritti delle minoranze nazionali, etniche, linguistiche, religiose, sessuali; alle autonomie regionali.

Dite NO! all'ammucchiata europea

DEMOCRISTIANI, COMUNISTI, SOCIALISTI E SOCIALDEMOCRATICI, CONSERVATORI E CO[illegible]	SOLO I [illegible]
- sono a favore della Nato e dei blocchi militari	- ne chiedono l'abolizione
- sono a favore delle centrali nucleari	- chiedono un piano energetico alternativo
- sono per una concezione dello Stato nazionalista e accentratore	- sono per un'Europa federalista e a favore della trasformazione del Parlamento europeo in assemblea costituente dell'unità europea

E' l'ammucchiata dei piccoli Stati nazionali e delle grandi multinazionali economiche, coalizzati i primi e le seconde nell'impedire la creazione di vere istituzioni sovranazionali, federalistiche, nel subire e nell'accettare l'egemonia delle super potenze e l'equilibrio del terrore, nel difendere i primi i loro poteri repressori, autoritari, antiregionalistici e antiautonomistici, e le seconde i loro interessi economici che richiedono un grande mercato continentale affrancato dal controllo europeo e da ogni legge e potere sovranazionale.

E' l'ammucchiata dei partiti democristiani e conservatori, socialisti e socialdemocratici, comunisti, apparentemente divisi su tutto ma in realtà uniti sull'essenziale: la difesa dell'Europa delle piccole patrie, l'accettazione della Nato e dei blocchi militari, il prepotere e l'assoluta libertà delle multinazionali, l'equilibrio del terrore, l'uso civile e militare del nucleare, il consumismo sfrenato, distruttore delle risorse non solo finanziarie ma anche naturali, dell'ambiente, delle stesse speranze di costruire una società meno malata, non alienante, a misura degli interessi delle popolazioni e della vita delle donne e degli uomini.

Partiti comunisti, socialisti, socialdemocratici, eurocomunisti ed eurosocialisti delle diverse chiese nazionali e delle diverse ortodossie internazionali, partecipano di questa ammucchiata.

L'unica cosa che questi partiti sono riusciti a nazionalizzare è se stessi. L'internazionalismo socialista è stato liquidato dalle Internazionali socialiste di Brandt e Craxi e dalle vie «nazionali» al socialismo di Palmiro Togliatti e Marchais, Berlinguer e Carrillo a favore di una politica diplomatica al vertice che si muove nella logica della ragion di Stato e della politica di potenza.

CONTRO

- le multinazionali che limitano la sovranità di ogni paese e sono fra i principali responsabili delle tante Seveso che inquinano l'Europa
- la concezione dello Stato accentratore che mortifica la partecipazione dei cittadini ed il peso delle realtà locali
- la distruzione delle risorse naturali e ambientali e la disgregazione del patrimonio storico ed [illegible]
- la scelta [illegible] che renderebbe l'Europa sottoposta al ricatto delle forniture di uranio e al terrore di [illegible]
- i contrapposti blocchi militari (Nato e Patto di Varsavia) che [illegible] nell'Europa solo un campo di battaglia per le due superpotenze per spartirsi il mondo
- il consumismo che mercifica gli oggetti, gli individui ed il lavoro

PER

- il Parlamento europeo come assemblea [illegible]
- un'Europa federalista
- la tutela dei diritti di tutte le minoranze etniche, linguistiche e regionali
- la conversione delle spese militari in strutture civili
- la costituzione di zone [illegible] in Europa
- una rigorosa politica di [illegible]
- lasciare all'[illegible] un'Europa distrutta, radioattiva e inquinata
- un piano energetico [illegible] fondato sulle energie «dolci» e [illegible]
- la devoluzione del 2% del prodotto nazionale lordo per salvare quei milioni di uomini, donne e bambini che in tutto il mondo [illegible] muoiono di fame
- i diritti civili di tutti i cittadini, a cominciare dal diritto delle donne a non essere più discriminate ed emarginate e per il loro diritto a [illegible] sulla maternità e l'aborto

Cambia il voto per cambiare vita

Queste liste sono il nostro manifesto. Leggetele e comparatele a tutte le altre. Poi scegliete. Ma solo poi!

CIRCOSCRIZIONE CENTRO-EST (TOSCANA-MARCHE-UMBRIA-LAZIO)

1. Leonardo SCIASCIA
2. Marco PANNELLA
3. Maria A. MACCIOCCHI
4. Adriano BUZZATI TRAVERSO
5. Adele FACCIO
6. Emma BONINO
7. Massimo TEODORI
8. Alessandro TESSARI
9. Aldo AJELLO
10. Gianni GIURICIN
11. Mimmo PINTO
12. Mario SIGNORINO
13. Vincenzo ZENO ZENCOVICH
14. Gianluigi MELEGA
15. Pio BALDELLI
16. Giorgio ALBERTAZZI

[illegible] MERIDIONALE (ABRUZZO-MOLISE-CAMPANIA-PUGLIA-BASILICATA-CALABRIA)

1. Leonardo SCIASCIA
2. Maria A. MACCIOCCHI
3. Marco PANNELLA
4. Emma BONINO
5. Gianni [illegible]
6. Aldo AJELLO
7. Massimo TEODORI
8. Alessandro TESSARI
9. Mimmo [illegible]
10. Luigi GULLO
11. Alfredo TODISCO
12. Franco ROCCELLA
13. Aloisio RENDI
14. Mario SIGNORINO
15. Gianluigi MELEGA
16. Gianfranco SPADACCIA
17. [illegible] FACCIO
18. Giuseppe RIPPA
19. Franco DE CATALDO

[illegible] INSULARE (SICILIA-SARDEGNA)

1. Leonardo SCIASCIA
2. Adele FACCIO
3. Emma BONINO
4. Maria I. PUGGIONI
5. Marco PANNELLA
6. Aldo AJELLO
7. Franco ROCCELLA
8. Adriano BUZZATI TRAVERSO
9. Gianni GIURICIN

Dalle 23 di venerdì 8 fino a domenica 10, ininterrottamente, giorno e notte, in diretto con

Pannella

a Radio RADICALE

che trasmetterà in contemporanea nelle seguenti città:

Città	Frequenza Fm	Telefono
Roma	88.2/88.5	06/460341
Verona	91.2/104	045/7983033
Vicenza	96.5	
Padova	88.5	
Rovigo	91	
Torino	98.3	011/531355
Vercelli	94.9	
Biella	94.9	
Novara	94.9	
Napoli	101.8	081/655686
Caserta	101.8	
Bari	89.2	080/210259
Trento	102/103.5	0461/985544
Rovereto	104	
Trieste	91	040/910021
Pavia	94.9	
Milano	96.7	02/2899267
Milano (prov.)	99.7	
Como	93.550	
Varese	100/94.9	
Udine	103.7	0432/480548
Bologna	92.8	051/273459
Firenze	89.9	055/213279
Firenze (prov.)	92.7	055/213279
Pontedera (Pi)	89.2	
Genova	105.3	010/203714
Palermo	103.75	091/563531
Cosenza	91	0984/945969

[illegible] diretto [illegible] TeleRoma

[illegible] pagina di pubblicità [illegible] molto, [illegible] Per pagarla [illegible] compagni sono [illegible] costretti ad ipotecare propri [illegible] perché il Partito [illegible]le non disponeva [illegible] di una lira. [illegible] le battaglie radicali [illegible] finanziarie-[illegible] inviando il vostro [illegible] o [illegible] postale [illegible] - [illegible] Torre Argentina 18 - 00186 Roma oppure [illegible] per [illegible] allo [illegible]

Enzo Bearzot non segue gli schemi tecnici emersi quest'anno in campionato

La Nazionale con tre goleador

Il c.t. proverà contro la Jugoslavia una prima linea composta da Rossi, Graziani e Giordano - Il vicentino giocherà all'ala destra - Cosa pensano i giocatori

Paolo Rossi all'ala destra contro la Jugoslavia

TORINO — Enzo Bearzot va controcorrente. Mentre il campionato ha visto trionfare il Milan ad una punta, schema adottato con successo anche dal Perugia (secondo classificato) e da altre squadre, la Nazionale sperimenterà a Zagabria una prima linea con due «bombers». E' questa la novità annunciata ieri, prima dell'allenamento al "Marchi", dal responsabile azzurro.

Poiché Claudio Sala non è da scoprire e Novellino non riesce a convincere a certi livelli, Bearzot cerca un'alternativa a Causio utilizzando Rossi, in partenza, all'ala destra, con Graziani al centro e Giordano a sinistra. Tre goleadors (hanno tutti vinto un titolo di cannoniere) ma al tempo stesso attaccanti moderni, di movimento, sanno adattarsi, all'occorrenza, ad un lavoro di copertura.

E' una soluzione che comporta qualche rischio, specie in trasferta, ma il gioco vale la candela poiché l'«Europeo» si disputerà in Italia e l'amichevole con la rinnovata Jugoslavia può offrire valide indicazioni. Causio, ovviamente, è il titolare della maglia numero sette — e l'ha sufficientemente confermato con la bella prova ed il magnifico gol con l'Argentina — a Rossi, che ha dato brillanti risultati accanto a Bettega in un «tandem» che il mondo d'invidia, potrebbe rivelarsi pedina interessantissima anche come «tornante».

Qualcuno fa notare a Bearzot che la formazione di Zagabria, con tre soli bianconeri, sembra studiata apposta per consentire alla Juventus di avere uomini freschi nella finalissima di Coppa Italia. Sdrammatizzato, Bearzot replica che da tempo — e parecchio prima che si delineassero le finalissime del trofeo nazionale — aveva programmato di far ruotare tutti gli azzurri con la Jugoslavia e che, in ogni caso, la Juventus avrà una settimana per riposare. Che stesse pensando a Rossi l'avevamo anticipato una ventina di giorni fa.

«E' un attacco a geometria flessibile: tre uomini-gol che sanno anche appoggiare il centrocampo», spiega Bearzot. Stamane (inizio ore 11) lo collauderà sul campo Cinzano di Vittoria d'Alba contro i ragazzi del Torino guidati da Rabitti. Nel primo tempo giocheranno Conti; Gentile, Maldera, Oriali, Collovati, Scirea; Rossi, Zaccarelli, Graziani, Benetti, Giordano. Nella ripresa entreranno Zoff, Cabrini, Tardelli, Antognoni e Causio. Bettega giocherà per continuare le cure: anche se non entusiasma la squadra a Zagabria.

Causio accetta di buon grado di Bearzot dicendo che è giusto cerchi un'alternativa ma precisa: «Per me Rossi resta un centravanti che può ricoprire il ruolo di estrema». Per Rossi si tratta di un ritorno alle origini anche se da tre stagioni, nel Vicenza, occupa un'altra posizione.

A chi gli domanda se è una formula avventurosa, Pablito risponde: «Gioco volentieri anche all'ala. Sarà importante non darci fastidio ed evitare di sovrapporci. Diciamo che è un modulo proiettato nel futuro remoto».

Per Giordano è un esperimento «che mi apre migliori prospettive». Graziano aveva esordito in Nazionale A a Roma, con la Spagna, sostituendo durante il primo tempo l'infortunato Graziani. Il partner era Rossi. «Paolo ed io siamo elementi agili e non restiamo fermi in attesa del pallone», aggiunge il capocannoniere eredi di Piola e di Chinaglia che, tre giorni dopo Zagabria, si sposerà con Sabrina, una ragazza trevigiana come lui.

«Con Graziani — precisa — partirò integrarsi. Io spero dimostrare a Bearzot che merito di far parte dei 22 che parteciperanno al campionato d'Europa. E' un'occasione da sfruttare. Non mi considero chiuso. Ho superato esami più difficili con la Lazio, dove mi sono ritrovato grosse responsabilità e sono riuscito a non far rimpiangere Chinaglia. La Lazio quest'anno non ha limitato le mie ambizioni ma spero di rifarmi. Ho bisogno di una "spalla" per ripetermi. Se ciò non avvenisse, al termine della prossima stagione potrei chiedere di essere ceduto».

Graziani osserva che la soluzione a tre punte ha bisogno del giudizio del campo. «Rossi può svolgere un gioco sull'"out" che gli è congeniale anche se da tempo non lo fa più — puntualizza il centravanti del Torino — Qualche difficoltà la incontreremo ma ritengo di trarne dei vantaggi. Il riposo mi ha giovato e voglio contraccambiare la fiducia di Bearzot. Se la Nazionale m'ha tenuto nel "giro", malgrado due stagioni sotto tono e con molte attenuanti, è perché posso essere una valida alternativa».

Bernardi

In serie B drammatica e confusa lotta per la promozione e la salvezza

L'Udinese si prepara a festeggiare la «A»

Basta un pari con il Palermo per tornare nella massima serie - Tre partite-brivido: Pistoiese-Genoa, Foggia-Cagliari e Sambenedettese-Pescara

Udine vive il suo momento magico. In un'atmosfera in sport e sogni pacsano si mescolano, come è sempre accaduto durante la stagione, i tifosi friulani si apprestano a festeggiare la promozione della squadra in serie A. Agli uomini di Giacomini basterà un punto contro un Palermo che probabilmente è già concentrato sulla finale di Coppa Italia con la Juventus. Un punto che darà il via alle manifestazioni che occuperanno gran parte della prossima settimana e culmineranno nella successiva domenica, quando parte del centro cittadino verrà chiuso al traffico per consentire ai tifosi bianconeri di dare libero sfogo alla loro gioia.

Alla squadra di Giacomini di Santon e di Dal Cin, la bagarre è totale. Anche oggi si perpetrerà per i due posti ancora disponibili per la serie A, ma l'appuntamento che tre partite su quattro si giocherà con il duplice obiettivo promozione-salvezza. Un bel pasticcio, dunque, con la tensione che raggiungerà vertici incredibili, perché in entrambi i casi chi sarà sconfitto dovrà abbandonare, o quasi, le ultime speranze.

Dramma completo toccherà Pistoiese, Genoa perché, ai esclude Rimini-Varese, scontro diretto tra squadre deluse e già condannate, un po' tutte le altre hanno validi motivi per «tirare alla morte», per usare un'espressione ciclistica, queste ultime battute del campionato, cercando di sfruttare i passi falsi degli altri.

Vediamo comunque le tre partite-brivido. A Pistoia giocherà il Genoa. I toscani sembrano definitivamente usciti dalla lotta per la promozione dopo la sconfitta di domenica con l'Udinese, e tra l'altro non sono certo favoriti da un calendario piuttosto insidioso. Apparentemente gli uomini di Rivitolini sembrano favoriti, ma il Genoa per opposti motivi non potrà concedere nulla agli avversari.

La presenza in tribuna del neo-allenatore Gianni Marchesini lo spronerà ulteriormente i ligure che, sempre alla ricerca di vittoria, potrebbero stupirci essere ben contenti di un pareggio. Giocherà Damiani? Bisogna in piedi il dubbio: in ogni caso, se la miglior ala della serie B (come è stato giudicato con un referendum tra gli allenatori) giocherà soltanto al 60 per cento delle possibilità.

Atmosfera identica a Foggia dove arriva il Cagliari. A rincalzo le squadre, però, basterà un pareggio, anche se in questo caso i pugliesi sarebbero condannati a tremare per qualche tempo.

Stessa situazione tra Sambenedettese e Pescara. Se la logica ha ancora un valore in un campionato strano come quello di B, chi delle due squadre soccomberà sarà costretta ad abbandonare la salvezza o di promozione. Un pari sarebbe utile solo agli abruzzesi, che però prima della fine del campionato dovranno ospitare la Pistoiese e recarsi infine a Foggia.

A trarre vantaggio da queste intricate situazioni potrebbe essere il Monza, ma la trasferta di Brescia non permette neppure ai fiancheggiatori uomini di Magni di essere troppo difficile terreno di una squadra che in casa ha sempre concesso poco agli avversari.

E, naturalmente, tutte le altre squadre impegnate nella lotta per la salvezza saranno in pronte ad approfittare di eventuali passi falsi delle dirette rivali. Due le B con, che ospita la Ternana, e il Taranto che va a Genova ad affrontare la Sampdoria. Gli uomini di Giorgis hanno assicurato il massimo impegno, non tanto per aiutare i «cugini» genovesi, quanto per finire in bellezza un campionato solo di delusioni.

Fabio Vergnano

Le gare per radio

RADIO 1 — Dalle 17,30 «Tutto il calcio minuto per minuto» collegamenti e radiocronache dai principali campi di gioco.

Cinque italiani nel Resto del Mondo

TORINO — Bearzot annuncerà al rientro da Zagabria la probabile formazione del «Resto del Mondo» da opporre all'Argentina il 25 giugno a Buenos Aires. Tra i 15-16 convocati dovrebbero figurare cinque italiani: Zoff, Bettega, Rossi, Causio e Cabrini. Saranno possibili tre sostituzioni più il portiere ma Bearzot non vuole trasformare la gara in una passerella e intende affrontare il match nel massimo di serietà.

Gigi Peronace, al quale è stata affidata la parte logistica e organizzativa completerà nei prossimi giorni il suo giro d'Europa per contattare personalmente i giocatori indicati da Bearzot. Tra gli altri hanno aderito l'olandese Krol, il francese Platini, i brasiliani Zico e Toninho. Il gruppo di italiani partirà il 21 (da Roma o Milano) mentre gli altri europei si concentreranno il 20 giugno a Madrid.

Scudetto "Primavera"

Torino e Napoli sfida a Filadelfia

TORINO — I «primavera» del Torino tentano oggi in via Filadelfia (ore 17,30) una difficile rimonta contro il Napoli, già vittorioso per 2 a 0 nel match di andata della finale per lo scudetto di categoria. Sabato scorso, fra i granata, si erano seriamente infortunati Cristiano e Mandorlini, oggi assenti. La squadra partenopea, allenata da Mario Corso, è quindi la netta favorita per lo scudetto. Il Torino dovrebbe infatti imporsi per 3-0, e comunque con largo margine, per capovolgere la situazione.

Riunione del Consiglio federale a Coverciano

I calciatori minacciano scioperi (li farebbero in settembre)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Giornata piena ieri per i dirigenti del football. In mattinata si è riunito al centro tecnico il Consiglio federale e, dopo la conferenza-stampa, Franchi e Righetti (presidenti rispettivamente della Lega calcio e di quella professionisti) hanno ricevuto Campana e Pasqualini per discutere i problemi dei giocatori.

Lo proclamazione del Milan campione e l'assegnazione ai rossoneri della stella d'oro «come distintivo permanente» sono state le prime decisioni. Poi si è discusso dei campionati d'Europa, del mutuo federale, del torneo che l'Uruguay vorrebbe organizzare per festeggiare i 50 anni della Coppa del Mondo, e si è trattato un argomento spinoso, quello della differenziati per stabilire la retrocessione. Si vorrebbe modificare la norma. Il presidente dell'Inter Fraizzoli, ha sollevato nuovamente il problema degli stranieri, ma l'argomento non era all'ordine del giorno e quindi è stato appena sfiorato.

La riunione fra federazione e sindacato calciatori è stata lunga (tre ore) e molto vibrante. Le richieste di Campana sono precise e vere nascondono la solita minaccia di sciopero, qualora le società di serie C e D non liquidassero tutto il pendente entro giugno. Se ciò non dovesse avvenire, i giocatori del settore semiprofessionisti bloccherebbero l'inizio dei campionati a settembre.

La riforma dei campionati (da serie A con 18 squadre, la B divisa in due gironi sempre di 18, e la C con quattro gruppi di eguale numero), e la modifica degli uomini in panchina (da due più il portiere a cinque, con la possibilità di sostituirne comunque due) sono stati altri punti discussi nella riunione tra federazione e sindacati.

Squadre europee ai Mondiali — Se parlerà nella prossima settimana a Berna, in sede Uefa. Per scegliere le tredici nazionali del nostro Continente che parteciperanno nel 1982 alle finali si costituiranno gironi di 5 o 6 squadre: in Spagna andranno le prime due di ogni gruppo. La fase eliminatoria durerà un anno e mezzo, con otto o dieci partite da disputare.

Mutuo federale — Franchi ha assicurato che la concessione del mutuo è in fase di realizzazione, ma devono trascorrere i tempi tecnici, variranno da società a società, in rapporto alle condizioni economiche di ognuna. Il rimborso della cifra dovrà avvenire in 10 anni, mentre il tasso di interesse si aggirerà mediamente sull'11 per cento. E' ricordare che i clubs non toccheranno soldi liquidi. Le banche finanziatrici passeranno direttamente la somma alle banche creditrici, salvaguardo pertanto i debiti attuali che comportano oneri più gravi.

Torneo dell'Uruguay — Per festeggiare il cinquantenario della prima Coppa del Mondo (1930) la federazione uruguayana intende fare un torneo fra tutte le squadre che almeno una volta hanno vinto la competizione (Argentina, Brasile, Italia, Inghilterra, Germania e Uruguay). Gli organizzatori pensano di giocare nel 1980, proprio mentre si disputeranno in Italia le finali del campionato d'Europa. Il Consiglio federale ha proposto di spostare il torneo a dicembre-gennaio dello stesso anno.

Retrocessioni — Le Leghe sono state invitate a studiare nuove non con classificazione per differenza reti, ma piuttosto per vedere se è possibile tornare agli spareggi, sempre che non comportino tempi lunghi. Il prossimo Consiglio federale dovrebbe decidere. E' chiaro che per quest'anno vale la vecchia regolamentazione.

Giocatori stranieri — Franchi sostiene che sono maturi i tempi per una revisione del veto, anche se non si nasconde i rischi di una inflazione delle spese per le società. Forse se ne riparlerà a partire dal campionato 1980-81.

Giulio Accatino

Il libero Carrera passerà al Torino?

TORINO — La prossima settimana, dopo l'assemblea dei soci in programma martedì sera che dovrebbe rinunciare di un miliardo le anemiche casse della società, il Torino intensificherà le trattative con il Lanerossi Vicenza per l'acquisto del «libero» Carrera. Proseguono intanto i contatti (per ora telefonici) con l'Inter per Claudio Sala. A Milano — ma il Torino non conferma — si dà per scontato l'accordo sulla base di 600-700 milioni. Il Torino, infine, sta valutando le richieste per Iorio che, oltre alla Lazio, interessa ad Ascoli, Catanzaro e Genoa.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mazzarosa, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Piergiorgio Bertola, Secondino Riolfo

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso GEE SpA via Taurinia 1999 Roma
CERTIFICATO N. 169 DEL 16-3-1979

Via Cardinal Maurizio 12
angolo Via Martiri della Libertà (zona Gran Madre)
Nella precollina torinese, a pochi passi dal Parco, in costruzione d'epoca con riscaldamento centrale, vendiamo appartamenti di:
2 camere, tinello, cucinino, bagno, 20.000.000;
salancino, 2 camere, cucina, bagno, da a 28 m.
MUTUO FINANZIARIO
PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

per vivere la città dall'alto
VALSALICE
Villa modernissima subito abitabile, architettonicamente "unica" per la concezione e la realizzazione di strutture e soluzioni abitative ambientali originali, per la distribuzione degli spazi abitabili e per la preziosità dei materiali.
Vasti saloni, vetrate ampissime, 4 camere da letto con bagni abbinati e spogliatoi. Sauna, palestra, piscina, garage, sala pranzo, cucina, dispensa, stireria, locali di servizio, impianto di climatizzazione estivo-invernale, impianto di centralino e chiamata servizi, apertura e chiusura automatica porte e finestre, vasto giardino in posizione panoramica. Vista sulla città.
SASSI
Villa lussuosa con vasto giardino, posizione panoramica. Grande ingresso, saloni, sala pranzo, salotto, bar, biblioteca, verande, 7 camere da letto, 6 bagni, cucina, dispensa, terrazzi. Dependence con 2 appartamentini di 2 camere, cucina e servizi, garages per 4 macchine, locali servizio.
COLLINA DI MONCALIERI
Appartamento in villa di nuova costruzione, subito abitabile, situato in un vasto complesso verdeggiante: salone, 3 camere, servizi, cucina, ripostiglio, lavanderia, lavanderia, cantina, balcone, giardino privato, posto auto.
Spazioso appartamento in villa, costruzione in fase di ultimazione: salone con camino centrale, 4 camere, cucina, ripostiglio, tripli servizi, lavanderia, mansarda di ca. 250 mq., taverna con servizio e cantina, giardino privato, 4 posti auto.
Trattative massima riservatezza.

Banco Ambrosiano
IPI
MILANO - ROMA - GENOVA - COSTA - FIRENZE - BOLOGNA

Il gabbiano cerca ville, villette, rustici... ne avete?
Villette unifamiliari, rustici anche da riattare, nella del Canavese ci interessano particolarmente.
Potrebbe interessarVi venderli.
Telefonateci chiedendo dell'ufficio acquisizione.
Un nostro Professionista Immobiliare a Vostra disposizione.
Ufficio per le valli Lanzo e il Canavese
con sede in Cirié, via Matteotti 38, tel. 011/920.72.50
con recapiti a:
Borgaro - tel. 011/470.19.67
Germagnano - tel. 0123/294.45
Union Case s.p.a. acquisti, vendite, gestioni, consulenze immobiliari
I nostri sono aperti anche al
UNION CASE
Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino 54.97.77
* aderenti alle federazioni nazionale ed internazionale dei professionisti immobiliari

VENDESI NEL MONFERRATO
RESIDENZA DI CAMPAGNA
— Casa padronale e casa del custode ristrutturate rustici
— Impianto di riscaldamento
— Capannone agricolo
— Stalla fienile
— Terreno di 60.000 mq (vigna - frutteto - seminativo)
— Posizione panoramica
— Giardino
— 45 Km da Torino
— L. 330.000.000
PUBLIREX - Tel. (011) 885387 818251

ACQUISTO CONTANTI
in Torino città, appartamento alto livello mq 250/400, preferibilmente attico.
Scrivere:
«Publikompass — Torino».

S. GIORGIO
in Leinì Via Lombardore angolo Viale Europa
nuovo complesso residenziale costituito da palazzine di tre piani con ampie zone verdi
Ubicazione comodo per negozi e scuole
Costruzioni accurate
Riscaldamento a gas autonomo per ogni appartamento
Possibilità di varie soluzioni abitative:
— 1, 2 camere, tinello con cucinino e bagno
— Salancino, 1 camera, tinello con cucinino e bagno
— Salancino, 2 camere, doppi servizi, doppi ingressi
Prezzi a partire da L. 23 milioni
Mutuo fondiario e pagamento dilazionato
Possibilità di effettuare permute
Personale sul tutti i pomeriggi, sabato e domenica tutto il giorno. Informazioni presso i nostri uffici:
a Borgaro v. Cirié 19 - Tel. 470.1846
a Cirié v. Torino 6/b - Tel. 920.0275

VIA GENOVA 78
Vendonsi alloggi
1 camera e cucina da L. 7.500.000
3 camere e cucina da L. 14.700.000
Sufficiente 30% contanti più mutuo a dilazioni
Personale in loco SABATO e DOMENICA Or. 10-12, 16-18
Per informazioni:
VIOLANTE - Corso Vittorio Emanuele 111 Tel. 512.600

ACQUISTIAMO STABILI IN BLOCCO
ANCHE SE DI SOCIETA'
TELEFONARE 542.015

A Cuorgnè
VENDESI VILLE A SCHIERA
giardino in proprietà riscaldam. singolo videocitofono
telef. 0124/656.732

VIA CIAPERASSA 1
LUSERNA SAN GIOVANNI
In Via Pellico, in uno stabile di recente costruzione, appartamenti di varia metratura, negozi e box. Un'occasione immobiliare per fermare la svalutazione in forte aumento.
Le nostre proposte:
• 2 camere cucina bagno ripostiglio - prezzi a partire da
• 3 camere tinello cucinino ingresso bagno - prezzi a partire da L. 18.600.000
• Salancino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno - prezzi a partire da L. 22.000.000
• Negozio con retro L. 26.600.000
• Box L. 5.200.000
POSSIBILITA' ABBINAMENTI
Pagamento: 30% in contanti, 70% in comode dilazioni fino a 10 anni anche senza ipoteca — PERSONALE IN LOCO: 15-19

UTIP
UFFICIO TECNICO IMMOBILIARE PIEMONTESE
VIA PONZA 2 (ang. c.so Re Umberto 61 - Torino
TEL. 517.535 - 519.554

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

Ti studenda privata vicino Torgoo e campeggio Stura dal box vi offre a 8000 giornaliere ottime vacanze tra boschi i contatti. Per informazioni tel. 845.456.

PRIVATO cause sposino vende caravan nuovo 1 anno Rulotte sogno Lire 800 mila. Telefonare 605.8056.

PRIVATO vende roulotte Lander 401 non ancora immatricolata. Tel. ore 17-21 al 640.4064.

ROLLER nuova marca Revocchio 2 motori 200 Italia, Alpet 2 motori 500 mila Concessionaria Scoor Cirié, strada Torino. Telefono 920.9318.

ROULOTTE Erba Tauga caravan attrezzata perfetta refrigeratore bombe camper motorizzazione via Cuneo 30 Tel. 239.8695

VENDESI roulotte Nardi Panfila uno accessoriata vendesi causa trasferimento vivamente pregasi tel. 2 milioni 300 mila. Tel. 783.808.

7 NELLO CARAVANS

Prima di acquistare una caravan venite alla nostra esposizione. Potrete vedere una Corso Casale 321. tel. 268 701, anche domenica.

38 Animali e veterinaria

ALANO allevamento bellissimi mesi 2 fiocchi pentiori alveschini vendo privato 953 1543.

CUCCIOLI gatti persiani yorkshire shih tzu boxer cocker barboncini volpini pastori tedeschi. Telefonare 997.883

CUCCIOLINI alani alleviamo nei migliori labbechi di grande mole potentissimi guardiani privato vendo Telefonare solo se interessati 011 822.370 pasti

GATTINI persiani tartarughe da giardino vendo. Tel. 613.987.

PRIVATO vende cuccioli cocker fulvi Tel 764 873 771 067.

RAZZE maltesi da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi chihuahua, shitzu, scottish, fox terrier, polacchi, cocker, schnauzer nano, toy terrier Tel. 840.3172.

SETTER bellissimi cuccioletti pronti prepotenti genitori visibili e condizioni vantaggiosissime Telefon

VENDO cuccioli pastore tedesco [redacted] lupato e selezionati riservarne con caparra. Tel 967.7598

Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI loro archivi acquista ultimo prezzo pagatovi acquistarono per concorsi. Leggere 544.377 Maria Vittoria C.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CALAMANDRANA (Asti) vendesi casa indipendente ristrutturata 7 vani bagno garage cantina terreno adatta 7 mila mq. Vendo L. 45 milioni. Tel. 011 535.387.

A.A. CERALE privata vista mare panoramica mobiliatissima cucina servizi vendo Tel. 011-788.152-780.3102

A. CUORGNE' villa 8 schemi in appartamenti in complesso residenziale 4-5-6 locali e giardino in proprietà vendo Rectangle costruzioni, tel. (0124) 594 730

A. TORRE Pellice in residenza 3 stanze cucinotto servizi giardino vendo Tel. 011-789.132-752.5102

A. Cino Canavese 200 mt. dalla piazza via Cassano 39 vendo in palazzina 2 camere living cucinino bagno cantina box mt 700 ottime lavori ultimati. Tube domestiche viene camere. Tel 984.6763.

A L. 1.400.000

Il Punto immobiliare S.p.A. vende in Valle Po casa con 1000 mq di terreno. Tel. 656.303.

A L. 15.500.000 vendo casetta indipendente comoda posta corso Casale 45 km da Torino acqua luce giardino. Per informazioni telefonare 011 592 914.

A L. 300.000 MENSILI

Il Punto immobiliare S.p.A. vende chalet indipendente con 8000 mq di terreno in Valle Po. Tel. 656.235

A L. 981.000 MENSILI

Il Punto immobiliare S.p.A. vende residenza di fronte lago Elmo Tel 656.235.

A L. 7.300.000

Il Punto immobiliare S.p.A. vende a Gassino fuoco di 4 vani 500 mq. di terreno servito da varie acque e luce. Tel. 656.235

A LIRI L. 800.000

unico nel Canavese splendido rustico con ampia corredità autorizzato. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 862.194.

A Cesana 3 km da Grappo vendo rustico da ristrutturare ampia acqua luce 1100 mq. terreno vite b milioni 850 mila. Tel 402.823 462.361

A 15 km Alba zona panoramica Langhe vendesi villetta nuova unifamiliari con giardino mobile. Telefonare (0173) 42.508

A 5 minuti dal mare di Albenga in viaggio turistico vendiamo splendidamente 2 camere arredo cucinino doppi servizi 150 mq giardino mq 29 milioni + 24 milioni. Finanziamento 5 anni. Torino 445.107, Cellulare 0182 80 460

ACQUISTO appartamenti [redacted] zona Miami Playa (Tarragona) direzione Cornudella per [redacted] Montroig ap. 90-100 Miami Playa (Tarragona)

AFFARE sulle colline di Cumiana vendo struttura di mq 4 grande terreno 2000 mq L. 25 milioni 340 mila cilestrini. Tel. 9005569

ARASCA bella casa nuova salone 3 camere bagno orto giardino vendo 37 milioni Tel 710.809

AL mare, riviera ligure di Ponente acquisto condomini alloggio 2-3 camere e servizi, preferibilmente vicino mare Tel. 534.018.

AL passo Colle Balma ufficio stradale vi cercano. Venendo in giù al Colle passando da Balme o dalla Lago S. Michele imboccate l'attacco verso a Torino visitando villette indipendenti con giardino Telefonare e tutte le ore 232.401 068 0618.

ALASSIO splendida posizione due appartamenti in vista 2 camere, cucina, soggiorno e palazzo Center 0182-45 163-43.200.

ALBENGA a c.a km. dal mare nella quiete di Campi 0182-59 143 villaggio campeggio vendesi in più attrezzato della Liguria piscine tennis minigolf ristorante in vendita definitiva completamente urbanizzate con luce acqua e ringhiera

ALBENGA Alassio Cervia S. Bartolomeo Imperiale vicino compra vendo alloggi e villette Tel 0182 54278.

ALICE superiore vendesi sul lago casa in costruzione occasione Telefonare [redacted] 866.2730 o 868.1412 o 868.1138.

ALICE Superiore vendesi sul lago casa in costruzione occasione Telefonare 011 3687730 o 868.1412 o 0858139

ARCIPELAGO Eolie. Club turistico internazionale vasta di Vulcano. Villa ed appartamenti arredati. Informazioni Consulcasa, Messina, telefono 090 292.721.5.

ARTIGIANO Artigiano vita bilocalino nuovo 4 7 marzo 7 servizi garage giardino mq 1800 68 milioni. Tel 958.8630

BORGO Vercelli fronte mare magnifico 3 camere salone cucina box 60 mq., cantina 2 bagni 2 giardini mq 1000 vendesi 60 milioni. Telefonare 011 303 027.

CASA rurale con giardinetto 5 camere soleggiati scala interna strada asfalto luce a 25 km da Torino vendo a mq 13 milioni 150 mila. Tel. 882.581 482.805.

CASA rurale con la grande camera, stalla, cantina, portico, magazzino, terreno coltivato di 9000 mq vendo 25 milioni. Telefonare 953 913.

CASALECINO

eccezionale opportunissima casa villa unifamiliare di cinque, sei camere, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contratto. tel. (011) 836444.

CASALEGNO Esino Monte ruderi porzioni parzialmente ristrutt. con 3 locali abitabili servizi 2 cantine adatto termoautonomi Lire 13 milioni. Tel 0172.31.814.

CASALEGNO Orfengo residenza Banca Impresa vende alloggi signorili con box cantina 3 camere servizi doppio affare mutuo e dilazione. Tel. 0172/31.814

CASALEGNO Orfengo Val di Sogno vende alloggi nuova costruzione ottima esposizione 3 camere servizi box a partire da L. 20 milioni, mutuo a facilitazioni. Telefonare 0172 31.814.

CASALEGNO Orfengo vende villa su 2 piani con 600 mq. di giardino con forno a legna un soggiorno 4 camere 2 cucine 2 servizi ottima soluzione indipendente, L. 77 milioni. Telefonare 0172-31.814.

CASCINOTTA splendida collina Arignano 7 km Castelnuovo 4 camere piano terra 4 camere piano 1° doppi interni 2 servizi con doccia cantina mq 3000 vigneto possesso immediato privato vende in blocco L. 25 milioni più 30 milioni mutuo. Frazionata L. 12 milioni 900 mila più 18 milioni mutuo. Tel 011 9883 448 ore pasti.

CASTAGNOTTA 4 camere servizi magazzini giornata terreno 16 in parte frutteto, Bocca collina Verzuolo, Saluzzo, vendo 29 milioni. Telefonare (0121) 78 656.

CASETTA caratteristica sopra Borgo soggiorno con caminetto rustico cucina scala interna 2 camere con bagno ristrutturato privatamente vendo L. 19 milioni 900 mila Telefonare 0175 929 530 ore pasti

CASETTA in borgo da ristrutturare collina d'Asti ottimo fabbricato struttura pulmonare panoramica con acqua luce terreno vendo L. 10 milioni 200 mila. Telefonare 0141 33 280.

CASETTA ristrutturata 6 Discesella d'Asti privato vende. Tel 958 7371 Torino.

CASTELNUOVO Calcea casetta ristrutturata 4 camere bagno più parte agricola 4000 mq terreno vigneto e giardino 20 milioni più mutuo. Tel. 540.584 513.967.

CERES centro in nuova palazzina vendonsi appartamenti liberi da ingombro soggiorno angolo cottura camere a piano cantina riscaldamento centrale. Per appuntamento tel. a Ufficio ore 9-11 546.777 920.7250

CERRALE nuovo, con vista mare, in zona residenziale, 2 camere cucina abitabile, 3 balconi, box. Contrattare 0182-43.158-43.280

CHIAVES Fontana Bianca in posizione panoramica disponibili appartamenti in fase di ultimazione soggiorno 1-2 camere cucinotto bagno a partire da 21 milioni chiavi pronte. Disponibili box auto personali ad costo limitato e giornalieri. Interpellare 549 777

COLLINA Piazzo 35 km Torino vendo ad amatore casetta con 7.800 mq proporzionati ruoli servizi bus Torino splendido panorama. Scrivere: «Pubblicompass 7012 — 10100 Torino».

DIANO Marina appartamenti ultimo nuova costruzione, vista mare, 5 vani, doppi servizi, cantina, garage, giardino lire 85 milioni. Ag. Mediterranea, tel. 0183 46 076

FINALE Ligure vendo alloggio 2 camere sala a cucina abitabili rimessa a nuovo. Tel. 019 600 685 - 86 482.

FINALPIA vendesi splendida camera sala cucina 4 servizi tennis lussuriante. Tel. 019 600.685 - 86.482.

GIAVENO privato casetta indipendente 4 vani servizi giardino ottimo posizione interessante Tel. 935.408 pomeriggio.

GIAVENO vicinanze bella villa 3800 mt terreno vendo 40 milioni Tel. 778.262

GROSCAVALLO (Cioria) impianto Pianoro Bertolino vendo a L. 350 mila al mq alloggi in fase grezza 10% contanti, mutuo a lunghe dilazioni. Telefonare 796 320 783 359

HERA SpA vende in S. Benigno villa unifamiliare 5 camere doppi servizi lavanda box tavernetta cantina tre 45 milioni più mutuo condizioni Telefonare 956 0173 - 668 0693.

INTERMITORE vendesi soggiorno tavolo imbottigliere su 3 piani appena ristrutturata Monteu Roero. Tel 0173 45.001.

ISOLA del Cantone, loc. Campasso in complesso turistico-alberghiero, distinto di servizi commerciali, vendonsi appartamenti grande dimensioni, ottimi per investimento. Prezzi a partire da 23 milioni 200 mila mutuo a tasso mutuo fondiario. Telefoni 011 3787.

MANTANIA Po palazzo vendo camere indipendenze doppia luce giardino comoda L. 14 milioni 900 mila. Telefonare 0175 62.443

MONFERRATO Ponzano case indipendenze 6 vani servizi giardino riscaldamento 30 milioni Geom. Galetto Cinzia 0142 53 719

MONTEBO villetta 3 camere servizi giardino cantina giardino privato vendo L. 30 milioni mutuo 50% (facilitazioni Tel 0121 76.579 ore pasti.

OCCASIONE monolocale camere cucina arredato vendesi in Via Barbaroux 19 milioni. Tel 222.812.

OCCASIONE privato vende a Borgialli rustico con terreno. Telefonare 0124 599 744.

OCCASIONISSIMA impresa edile per cessazione attività vende alloggi anche autonomi zona collinare Alba non intermediari. Tel. 0141 218.822.

ORDPA (VC) paese soleggiato vendonsi appartamenti 16 milioni minimo anticipo Cifa 210.000

PERBENETTO centro privato [redacted] alloggio per vani in cantina. Libero subito. Telefonare ore ufficio 689 970

PIETRA Ligure [redacted] vende direttamente [redacted] alloggi in costruzione a 200 mt mare ristrutturazione posso fare pagamento dilazionato con mutuo. Tel. 0182 53 665.

PRIVATI vendono struttura casa doppia 1° epoca, posizionata casa panoramica ampio terreno spese pagate. L. 16 milioni + 10 dilazionati. Tubiano (Va), telefono 956 9382 853 1155.

[redacted] acquista alloggio Riviera Ligure [redacted] ampio servizi vicino mare Scrivere Pubblicompass 8646 - 10100 Torino.

PRIVATO vende Pragelato in piccolo condominio posizione tranquilla alloggiata completamente arredati alloggi diverse metrature prezzo eccezionale eccellente. Telefonare ore 16-21 Torino 752.827.

PRIVATO vende villa in costruzione ristrutturata Saluzzese Torrente Telefonare (0185) 93.544

PRIVATO vende casetta ristrutturata zona collinare Barge Tel. 0175-929 332 ore pasti

PRIVATO vende rustico da ristrutturare indipendente con corte chiuso e 5 km. da [redacted] Fruttuoso. Tel. 842.2856 - 276 853.

PRIVATO vende a Montalenghe rustico da ristrutturare ampio terreno occasione Telefonare 0125 91.109.

PRIVATO vendo Cavignano nuovo stabile 3 piani 3 famiglie 6 camere box 2 salone salone mq 1000 terreno 75 milioni. Tel. 218.124.

RIVALBA eleganti villa nuova grande salone 3 camere doppi servizi grande mansarda 2400 mt. giardino vendo 70 milioni. Tel 710.906.

RUSTICO adiacente subito sopra località di Castelmarino 2 vani cielo pannelli occasione vendesi pagamento con rate mensili. Tel 011 931.1475 dalle 8-13

RUSTICO ristrutturato a 6 minuti mare 3 camere terreno piccolo giardino pagamento dilazionato 5 anni Tel. 0182 53 665.

RUSTICO con 13 mila mq terreno 4 camere stalla fienile cellaio pollaio Quiliano vendo Telefonare 880.4818.

RUSTICO a 40 km da Torino 3 vani stalla cantina magazzino una telefono installato vendo 31 milioni 500 mila. Telefonare (011) 850.4252.

SAN Salvatore Pc rustico abitabile 200 mt. coppo 5 vani mq. 900 terreno 24 milioni. Tel 011 931.1475 dalle 8-13

SANREMO vendesi, proprietà, in centro storico, luminoso soggiorno, cucina, bagno arredato con gusto. Cedo 0182-41 156-290

SANREMO ottima posizione camere soleggiate panoramiche arredate 4 posti letto ottima rendita annua 6 mensili. Edilcasa Immobiliare 555 956.

SANREMO privato vende superbo mansardato cielo vista mare mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 0184 53 947

SARDEGNA Porto Rotondo vende villa arredata a mare 4 letto 4 bagni 2 piscine cucina piscina parco altre Telefonare 011 706.674

SARDEGNA vendesi appartamento nuovo in giardino 2 camere cucina bagno arredato Baia le Terrace di Gallura. Tel. 356 468.

SAVIGLIANO vendonsi 48 km da Torino nuovissimi 6 alcantare con riscaldamento indipendente. solamente terno acquisto box doppi accessori studio grafico per l'arredamento. Pagamenti dilazionati mutuo fondiario esperto mentre prenotazioni L. 5 milioni Tel. 6208 941

S. VILLETTA alla prima soleggiata con terreno di 3000 mq nel Canavese adatta per accensi ambientazione Studio Lirio vendo sole tre 14 milioni 600 mila (trattabili). Tel. 540 847.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Vernante a 7 km dal mare affittasi alloggio 4 posti letto ogni comfort mesi estivi. Tel. 0174 / 70.417 ore pasti

AFFITTASI Anna di Taggia alloggi bel nuovi arredatissimi ogni comfort luglio e settembre Tel. 773.1370.

AFFITTASI Borgetto appartamento vicino mare luglio e settembre Tel. 610.1681

AFFITTASI Cumiana collina panoramica indipendente ogni comfort mesi estivi 3-4 posti letto giugno ottobre. Tel. 787.044

AFFITTASI Gressoney St. Jean monte-camera arredata nuova mese estivi Telefonare 0125 47054 ore pasti

AFFITTASI mesi estivi appartamento in villa mezza montagna 30 minuti da Torino. Telefonare 857.07.37 ore pasti

AFFITTASI Sanremo comoda alloggio 3 camere servizi 4 posti letto vista mare luglio 250 mila agosto 450 mila. Tel. 311.081 Torino.

AFFITTASI S. Vincenzi alloggio 2 posti letto in residenza tennis vita comfort luglio agosto settembre. Tel. 636.056

AFFITTASI Valsesiana Pedemontana 6 posti letti lungo mare luglio settembre successivi. Telefonare 541.840 543.707 ore ufficio

AFFITTASI 3 camere servizi in Valle di Lanzo. Lavoie Telefonare 780 0055

AFFITTO a Torgnon alloggio signorile con caminetto 5 posti letto 1° luglio 20 agosto L. 380 mila 1° quindicina L. 350 mila 3° quindicina L. 350 mila 20 giorni agosto L. 400 mila tutto luglio L. 700 mila Tel 9101960 (011) ore pasti.

AFFITTO Sauze Oulx a Campigno (To) a metà stazione inverno prezzi lunghe locazioni. Tel. 02 432 815 sera. 02 627.00.81 ufficio.

ALASSIO attico mare ascensori alloggio 3 camere servizio, vicino mare, Telefonare 58 1.382.

ALASSIO Alassio Celle 3 Carloforte immobiliare Mediterranea Vendo stabili alloggi e ville. Tel. 0182 540 720 540 329

ANDORA stabile su mare appartamento soggiorno 2 camere cucina 2 posti letto luglio agosto Tel 0182-84 107

ANDORA luglio-agosto attico camera 3 posti 3000 mq nel Canavese adatta per accensi ambientazione Studio Lirio vendo sole tre 14 milioni 600 mila (trattabili). Tel. 540 847.

ANDORA mese luglio attico soggiorno arredato 4 posti letto ascensore balcone vista mare Tel. ore pasti al 806.1230.

ANTEY St. André affittasi o vendesi appartamento soggiorno camere cucina bagno box 6 posti letto. Tel. 011 449.645 pasti.

ARMATAGNA affittasi mese estivi mobiliato ad uso esclusivo appezzamento 200 metri mare. Tel. 824.421.

BARDONECCHIA affittasi appartamento nuovissimo con parco soleggiatissimo Tel. 531.023

BARDONECCHIA affittasi luglio agosto alloggio cinque posti letto. Tel. 861.0466.

BARDONECCHIA affitto stagione estiva alloggio arredatissimo tre camere più servizi. Tel. Telefonare 842.398.

BARDONECCHIA affittasi soleggiatissimo 2 camere sala cucina doppi servizi box auto luglio 450 mila. Tel. (011) 857.815.

BORDIGHERA affitto alloggio nuova costruzione 4 posti letto soleggiato giardino luglio agosto Tel 0184 263 310.

BORDIGHERA monolocale arredato a pochi metri mare affitto luglio-agosto. Tel. 0184 263 345 oppure 548.5948

BORGHETTO studio alloggi arredati 2 posti vicino mare mese Luglio-Settembre Tel 253 029 Torino.

BORGHETTO luglio affitto alloggio 4 posti letto 280 mila. 2 vani 230 mila. 3 vani 400 mila Agenzia Edilvalle (0182) 670.388

BORGHETTO luglio ottobre novembre camere a unità terrazzo 4 letti bandaglio comodo negozi mare. Tel 268 709 pasti

BORGHETTO S. Spirito affitto alloggio cal 1/7 al 20-8 Telefonare 821.454

BORGHETTO S. Spirito alla stessa affitta alloggi sul mare convenientissimi da 10 al 30 giugno 150 mila, luglio 350 mila, settembre 150 mila. Telefonare 0182 071 071

CALABRIA Colle S. Coleroe affittasi mesi estivi casa nuova completamente arredata con 5-6 posti letto. Tel. 011 614.388 - 011 81 81578

CALABRIA mare settembre giugno 2 camere soggiorno giugno luglio settembre Tel. 303 078 Torino.

CAPRAIA isola affittasi alloggio ultimo settembre e settembre. Telefonare 850.5047 - 37.8121.

CERVINIA affittasi per settembre ed esame appartamenti 8 posti letto in residence Telefonare Villeggiatura 678.195.

CHIAZZE villetta indipendente stagione 7 camere cucina balconi garage riscaldamento Telefonare libero subito Telefonare 531.727.

COSTA Smeralda privato affitta mesi estivi bella villa vicino mare completamente dell'Poverello stata ristrutt. Tel. 011 865.284.

COSTA Smeralda - Porto Cervo, affitta alloggio 5 letti villaggio residenziale, ampia piscina. Telefonare 538.982 pasti

DIANO Marina affittasi settembre alloggio 4 posti letto in villetta sul mare Tel. 750.994

FINALPIA appartamento centrale 4-5 posti letto affittasi mese luglio Telefonare (019) 600.210

FRONTE mare affitto alloggio composto luglio settembre 4 posti letto splendida posizione riviera Ligure Tel. 509.1120

GARESSIO affittasi appartamento in villa vicino mare 7 posti letto. Tel. 0182 85 413 ore pasti.

LAIGUEGLIA affittasi mesi luglio alloggi vicino al mare Tel 0182 490 072 ore ufficio

LIMONE affittasi estate alloggio centrale cinque lire Telefonare 588.298

LIMONE affittasi appartamento cinque posti letto soleggiato ottimi mesi estivi settembre Telefonare 592 503 716

LOANO affittasi luglio e settembre alloggio ammobiliato vicino mare e negozi Tel. 222.201 Torino.

LOANO affittasi luglio agosto settembre appartamento 5 letti camera cucina servizi nuovo doppio ingresso sul mare 4 posti letto. Tel 724.146 ore pasti

Via appartamenti modernamente arredati fronte Aurelia ancora disponibilità affittasi dal 16-8 al 7-7 L. 180 mila dal 30-8 al 14-7 L. 130 mila Tel. 0541 - 54300

47 Alberghi, pensioni

ABANOTERME Kurhotel Columbia, Terme-hotel first-class, ristorazione, parchi, piscine, grotte, tennis, tangenziale, massaggi, medicina, ringiovanimento, relax, sconti minimi, cure estate Tel 049 800 021

ALASSIO Hotel Chaves, 0182 40 040 proprietà in grande parco, giochi ottima pensione completa L. 15 mila - 18 mila.

ALBISOLA Mare hotels Villachiara e Garden sul mare, rinnovati, camere servizi giardini garage parcheggi. Tel. 0182 41.843

BARDINEIRO attico mese ottimi panoramico rinfrescato nuovi lussi completo 3+4 posti letto, 10 minuti dal mare. Telefonare 238 004.

BARDINEIRO alloggio centrale vicino mare quattro posti letto ottimi giugno luglio settembre a seguenti Telefonare 842.371

BARDINIA bar ristorante affittasi vendesi vasa sopra 3 camere cucina 2 servizi giardino Tel. 297 000/875 473.

BARDONIA Costa Smeralda affittasi villa, appartamento mesi estivi. Belvan Tel. (011) 212.200 - (0786) 25.824.

BAUZZ D'OUJLI camera bagno pensione mezzi 5 posti letto affittasi mesi estivi Tel 897 875-642.100.

BAUZZE OUJLI annessi stagione estiva due camere cucina servizi Tel. ore pasti 832.010.

BOGLIA al mare Marebello residenza attici appartamenti arredati ampio soleggiatissimi accessori tecnicissimi nella bassa stagione. Telefono 0182/278 887.

BRIGNONE affittasi 2 alloggetti abitabili indipendenti letto 5+2 336 mila; 3+2 200 mila settembre. Tel. 011 842.1730 887.910

BY-VINCENT affittasi monolocale arredato 2+1 letto giugno 300 mila luglio 380 mila settembre 300 mila Tel. 417.3312

VACANZA assoluta incontaminata affittasi in appartamento arredato sul mare nella Baia dei Mirasoli adatto a promenoire di Tindari di fronte alle isole Eolie ma anche Igieni sabbiosi, mare profondo. Informazioni gratuite Telefonare (0) 778 887.

VALLECROSIA (IM) affitasi giugno luglio alloggio signorile sul mare 5 posti letto. Tel 724.146 ore pasti

Via appartamenti modernamente arredati fronte Aurelia ancora disponibilità affittasi dal 16-8 al 7-7 L. 180 mila dal 30-8 al 14-7 L. 130 mila Tel. 0541 - 54300

49 Informazioni

ABILI investigazioni dialogiche ricerche controlli e operazioni inerenti accertamento preassunzione documenti Invem. A. Doria 9, tel 548.580.

ALLA Bianca Immobiliare [redacted] contratti privatizzati via S. Marco 6 [redacted] Roma) Tel. 534.815

DATAMITALIA informazioni commerciali private. Indagini confidenziali industriali, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 011 /534 538.982.

PREVENZIONI indagini coniugali legali appartamenti. Referenziati investigativa. Telefonare 534.161

50 Smarrimenti

BARCHINA auto targata TO 300127 nella serata potente verding diretti a piazza spedale Via Paolo Veronese marcia per informazioni. Tel. 674.770.

BORELLO vitello cuoio Agliano 30 maggio. Ricompensa rendersi documenti. Telefonare ufficio 347 1151.

CERCASI cane Reagi grazia mese maggio nome Ricki colore nero e bianco marrone. Tel 596.870

CERCASI bracciale preziosa bolga femminile nera maschile bianca sul perso zona Aurora Torino Tel. ufficio 817.00.340

RICOMPENSA importante gatto nero grande valore affetto amicizia zona corso Rosselli viale Cappuccini 8 27-5-1979 Telefonare 690 296.

SMARRITO portafoglio nero 196881 Torino centro Tel. 9877334 o 987 4811.

SMARRITO pastore tedesco pelo nero fossato età 1 anno zona Mongreno 83. Historia Phot Tel. 980 237 Maria Ricompensa.

51 Occasioni

ACCONCIATURE vendo arredamento semi nuovo causa rinnovo locali. Tel. 815.306 orario negozio 6191134 abitazione ore pasti.

ATTENZIONE per arredare case in stile moderno e montagna abbiamo straordinarie occasioni di tutto vede divani camere componibili sfondi cucine modulari Rivolgersi Subcentro del Mobile, corso Polonia 168.

CAUSA cessione attività avendo posto d'arte 800 contemporanei Ennio Vallati Fontanesi Lupo Mannino Morlotto Tel. 283.566

CEDESI banco vendita 2 scaffali buone condizioni Tel. 545 860 ore ufficio

CHIRATA attività vendesi bir macchinette bowling parco Telefonare 832 787

KAMMONO GV organo 2 tastiere 8 canne pedaliera 2 ottave panca e Leslie originali vendo a milioni 600 mila Tel. 471.125 ufficio.

LA DITTA ALLESTIVI

Arredamenti per negozi offre a conoscenza la sua attività di arredamenti su misura, comunica che il cessa del trasferimento della sua sede in Borgaro a Michelino, effettua una notevole vendita per adeguare locali rimasti per nuovi e usati, arredamenti completi per panificerie, salumerie, pasticcerie, negozi di abbigliamento ecc. Vendo pure nuovi e usati Articoli e accessori per arredamenti Saldera. Prezzi ribassati da realizzo con consegna immediata. Telefonare 011 574 629 - 574.450

SCRIVANIE mobili in lamiera usati per ufficio varie Telefonare 883.343.

VENDO scaffali metallici componibili Tel. 247 165.

52 Varie

A. SOGNETTO alloggi vari canone locali vari stampo artigianale appartamenti appena quadri 500 Telefonare 670.241

ACCUMITASI mute e tegole in cemento a buon mercato. Telefonare 845.539 ore ufficio.

CERCASI ingombro vetrine da muro per bistrò ventura lunghezza 10-5 metri. Telefonare 0171 5215

ESTATE sposta seguente signora laurea 53-54. Telefonare 541.678 ore pasti.

GIGLIMUTO vendo a giovane Fiat 127 70 mila, 112 eleganti 70 mila, 4 gomme 126 nuove 90 mila cilindrata aquaplaning. Telefonare 361 992 584 638. via Buenos Aires 112

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e di occasione con garanzia noleggio e riparazioni via Cavour 8. Tel 540.870.

SCUOLA insegna carta-nautica consegna chiavi ne problemi d'amore fatti tentare pentimenti amore telegrammi e gentilezze. Tel 888.8772.

MOBILIFICIO per camere vendo a prezzi di realizzo di tutti i mobili esistenti in magazzino. Tonsignore 19. Alhamang 140 Torino. Tel. 729 6677

PELLICCE occasione vendo: visone pure scandinavo, altre assortisse bisognano pastello royal, scandia, leopardo, lontra, castoro, pinguino visone, volpi Telefonare 366.180 - 547.624.

PIANOFORTI nuovi e occasione, verticali a code. Organi elettronici. Fisarmoniche, rivendita. Cerchio via Pieve 3 angolo via Garibaldi Telefonare 842 405.

PRIVATO cauta trasferimento vendo mobili bellissima camera nuova. Telefonare 872.207 ore pasti.

PRIVATO vende roulotte a bilico tipo per poderi famiglioni. Telefono 954 0726 ore ufficio.

RETI letto bulle in misure e modelli. A richiesta anche orthopediche disponibili all'istante vendita fabbrica via Genova 16 tel 733.154.

TORCHIO marca per blu fogli completo di grande misura m B x 0,75 con vite legno usato poco meno Bargo 14023 Cocconato Asti.

TRASMETTO ruota panoramica per la danza ritira e dei vostri cambi. Barista. Telefonare studio 650.878. Telefonare solamente ore pasti.

VENDESI salotto carteggiato nuovo pezzetti anche altri privatati solo donne Tel. 290.544

VENDESI biliardo Aleri riscaldamento originale Tel. 643 319 ore pasti.

VENDESI piastre vetro lire cinque cura pura lana L. 40 mila materassi Gruppi c. Ortomacco 60, pomaretto.

VENDO bellissima armonia letteratura multicolore Meyers anni Cento Ristorna ed. 1.40 Serra 1.20. Telefonare 775 241 - 744.467.

VENDO compro cappi, cappelli, filari, grappoli, tavolette in pasta, cornici, cassette, tessuti in pasta, cornici, Telefonare (0161) 643 901 dalle 21.30 in poi.

VIOLINI di varie misure, cresce di prezzo attuale Schweps «Pubblicompass n. 8611 — 10100 Torino».

Bettiza

Un italiano europeo per l'Italia nell'Europa

Il voto dei liberali in Europa sarà determinante per la formazione del futuro Governo europeo. Un liberale italiano entrerà quindi a far parte di un Gruppo che conta per far valere la funzione e gli interessi dell'Italia nell'Europa.
Il Partito Liberale Italiano ha designato Bettiza candidato n. 1 nei collegi Nord-Ovest e Nord-Est. La sua particolare formazione culturale lo fa un italiano-europeo adatto al nuovo impegno per la preparazione e l'incisiva competenza politica. Eletto senatore nel 1976 nelle liste liberali, Bettiza è già un membro esperto e stimato del Gruppo liberal-democratico al Parlamento europeo: in questa sede si è adoperato in ogni occasione per una presenza attiva dell'Italia nella Comunità Europea.
Bettiza ha fondato con Indro Montanelli il Giornale nuovo di cui è oggi condirettore.

Siamo sicuri Bettiza.
Ma vogliamo essere sicuri di eleggerlo scriviamo il suo nome sulla scheda accanto al simbolo del Partito Liberale.

BETTIZA

n.1 del Partito Liberale per il Parlamento Europeo

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, esperienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ce l'ha già! Chi ben comincia dal Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, in tutta Italia. Comincì bene e continui meglio con un'assistenza perfetta.
Modelli: Base - L - S - Ghia - Motori: 957 - 1117 - 1297cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.28; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Domani quasi 600 mila abitanti della provincia alle

Tre alessandrini alle Europee

Sono il repubblicano Marcello Venturi, il democristiano Adriano Bianchi e Lorenzo (psi)

Marcello Venturi — Adriano Bianchi — Lorenzo

ALESSANDRIA — Sono tre gli alessandrini candidati alle elezioni europee di domani nella circoscrizione elettorale Italia Nord-Occidentale che comprende Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Piemonte. Sono lo scrittore Marcello Venturi (pri), l'avvocato (dc) e il geom. Lorenzo Demichelli (psi).

Di origine lucchese. Marcello Venturi, 54 anni, da ormai vent'anni è ovadese di adozione. Vive infatti a Molare dove conduce un'azienda agricola. Iniziato l'attività letteraria nel 1965 con un racconto pubblicato sul «Politecnico»; da allora sono una quindicina i titoli pubblicati, parecchi dei quali hanno vasto premi letterari. L'ultimo volume — «Il padrone dell'agricoltura» —, uscito recentemente, racconta proprio la sua esperienza di scrittore-agricoltore. E' stato anche giornalista, redattore della terza pagina dell'*Unità*, prima di abbandonare il pci per il fatto Ungheria.

Perché la sua candidatura? «*Per la matematica certezza* — risponde Venturi — *di non essere eletto, il che mi consentirà, tra l'altro di continuare senza eccessive distrazioni il mio lavoro*». E perché proprio il pri? «*Per contrastare* — sostiene — *la strapotere dei partiti e regime, per un ritorno alla quantità alla qualità*».

Primo di tre figli di una famiglia di agricoltori, Adriano Bianchi è nato 57 anni fa a Tortona. Laureato in scienze internazionali all'Università di Genova, avvocato, ha partecipato alla Resistenza in Val d'Ossola. Egli è stato ferito nel 1944; è medaglia d'argento al valor militare. E' stato consigliere e assessore comunale.

Consigliere regionale — è capogruppo dc alla Regione Piemonte —, eletto nel '70 e rieletto nel '75, Bianchi ha partecipato alla stesura dello Statuto e alla elaborazione delle principali leggi regionali.

«*Il nostro impegno per la costruzione dell'unità europea e la nostra fiducia per le conquiste civili che esso comporta poggiano su solide basi di credibilità e concretezza* — afferma Adriano Bianchi —. *I movimenti popolari e democratico-cristiani confluiti nel partito popolare europeo, la più omogenea e coerente forza politica d'Europa, si sono mai trovati in contraddizione o in ritardo rispetto all'azione politica e alle proposte intese a dare un segno istituzionale e una base popolare al processo verso l'unità*».

E' presidente dell'amministrazione provinciale dall'11 agosto 1975 il socialista Lorenzo Demichelli, nato a Serravalle Scrivia nel 1927. Da 23 anni è consigliere comunale a Serravalle e consigliere provinciale dal '67; è stato per alcuni anni assessore ai Lavori Pubblici. E' professionista. Scelto a rappresentare il psi nella battaglia per il Parlamento europeo, Lorenzo Demichelli si è impegnato a fondo sino a che, proprio negli ultimi giorni della campagna, è stato costretto a riposo forzato per un attacco di ulcera.

«*Vogliamo un'Europa equilibrata e unita* — dice Demichelli — *e non la formazione e il consolidamento di un'Europa "nordica" progredita e di un'Europa "mediterranea" (nella quale finirebbe per confluire il nostro Paese) sottosviluppata o depressa. La strada non è né facile né breve, ma solo percorrendola si potrà parlare dell'Europa come di un'entità in corso di formazione e di qualcosa vicino all'Europa delle patrie che vogliono trionfare sia asse franco-tedesco*».

f. m.

Che cosa pensano i cittadini delle elezioni di domani

«È un appuntamento importante stiamo attenti a non sciuparlo»

— *E' giunto il momento di ricordarci che siamo europei. Domani, dalle 7 alle 23 — insistiamo: il voto soltanto domani e non lunedì mattina, come per le politiche — oltre 381.000 abitanti della provincia chiamati nuovamente alle urne, questa volta per l'elezione del Parlamento europeo. Oltre un migliaio gli emigrati che voteranno all'estero. Un voto importante, un appuntamento che non deve essere sottovalutato*.

«Sarebbe un errore — dicono Giovanni Gallo e Silvana Damiante, studenti — se le forze politiche non comprendessero l'attesa, specialmente di noi giovani, per un'Europa che sia veramente la patria di tutti gli europei». E aggiungono: «Il voto di domani è importante: gli elettori riflettano molto bene, non votando, si finisce anche senza volerlo per sostenere la conservazione e la reazione».

«E' un appuntamento importante per tutti i lavoratori — *afferma Renzo Penna, sindacalista Fim* —: per questo il sindacato è impegnato a far sì che sia massiccia l'affluenza alle urne. Perché in Europa manca un discorso sui problemi dei lavoratori, come ad esempio quello dell'occupazione, che sta diventando drammatico in molti Paesi, e dell'orario di lavoro. Per questo occorre far bene il nuovo Parlamento europeo».

«Sarà allora necessario — *afferma l'operaio metalmeccanico Adriano Birbicchi* — che si rafforzino le forze della sinistra, le uniche che potranno essere garanti del progresso e della libertà».

Vercelli votare — *spiegano due agricoltori, Giovanni Parchetti e Lorenzo Paletto* — anche se finora molte decisioni della Comunità europea sui problemi agricoli si hanno in realtà più danneggiato che favorito. Vercelli unitare agricoltori, la politica agraria della Cee ha spesso danneggiato i consumatori, quelli italiani in particolare. Malgrado ciò crediamo ancora nell'Europa. Ecco perché voteremo». *Un altro agricoltore, Angelo Perfuma, e un impiegato, Giovanni Rapetti, ritengono invece inutile il voto di domani, una perdita di tempo*». «Un discorso assurdo — *replica la casalinga Rosetta Protera* —; significa non pensare al futuro del nostro Paese, ai nostri giovani: dobbiamo sperare in un'Europa unita, scordati finalmente i troppi egoismi nazionalistici».

«Sono elezioni più importanti delle nostre — *Angelo Rossi* —, anche perché finora sono condizionate dai soliti "ma" e "se": per questo bisogna andare a votare, meglio più uomini che i partiti».

Mentre Maria Bruno Sassi, di non capire molte cose «di questa Europa unita, tutto sommato, però, penso che una buona Quindi andrò a votare, meglio il partito a cui, sempre, do la fiducia». Una fiducia che «suo» partito concederà una volta, anche per l'Europa unita, l'operaio Graziano Carmelli: «Speriamo — *conclude* — che il Parlamento europeo funzioni meglio di quello italiano, quanto meno sia condizionato in minor misura da decisioni prese altrove».

f. m.

Sette tortonesi auto

POCAPAGLIA — Un pauroso incidente stradale, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, è accaduto l'altra sera sulla «strada delle rocche», tra Salicetto e la Mormorà. Un'auto con a bordo due famiglie di Tortona (sette: tre bambini e quattro giovani) è finita in un burrone profondo cinquanta. Fortunatamente le condizioni dei feriti non sono proporzionate alla gravità dell'incidente.

Sull'auto, guidata Vincenzo, Maddalo, 19 anni, abitante a Tortona in via Zuccaro 2, c'erano i fratelli Vincenzo, Matilde e Calola, 15, 16 e 9 anni, la sorella Maria e Angela Fappiano, 10 e 9 anni, e infine la piccola Elena Di Lorenzo, 5 anni.

L'uomo, milanese, è stato a Solero dai carabinieri

Quattordici, 2 giovani rapinano ladro gli rubano l'auto e lo lasciano nudo

ALESSANDRIA — Due giovani hanno rapinato un milanese abbandonandolo legato, in slip, in aperta campagna e fuggendo sulla sua auto poi ritrovata dagli agenti. Vittima della disavventura è Giovanni La Corte, anni, residente a Milano via Meda 58. Il quale la stato notato vicino a Solero una pattuglia della volante quasi nudo, con dei lacci ai polsi e alle caviglie. Accompagnato in questura, rivestito sommariamente — in stato di choc —, La Corte ha dichiarato che l'altra sera 20, mentre sostava con il suo taxi alla stazione Ambrate in attesa di clienti, si avvicinato da due giovani che gli hanno chiesto di accompagnarli ad Asti.

Il taxista, casello di Tortona, ha imboccato la statale quindi, giunto nelle vicinanze di Quattordio, si sentito ingiungere dai due clienti di fermarsi e «non fare storie». Gli hanno puntato contro pistola dicendogli di «obbedire non voleva essere ucciso». Lo hanno costretto a raggiungere una di campagna, quindi gli rubato l'orologio, fede d'oro e il portafoglio contenente 80 mila. Lo hanno spogliato quasi completamente, legato mani e piedi e si sono allontanati infine a bordo del taxi.

Solo dopo mezzanotte il milanese è riuscito a slegarsi e a piedi, è giunto a Solero: qui una pattuglia in transito e preso a della «gazzella». Iniziate le indagini, alle 2,30 di ieri lungo Tanaro Martire, ad Alessandria, alcuni agenti hanno trovato il giallo di La Corte regolarmente chiave.

Inoltre si è appreso che due giovani, le cui caratteristiche corrispondono a quelle fatte dal rapinato, stati un taxi stazione ferroviaria e si sono fatti accompagnare a Milano.

e. c.

Cade da 8 Muratore ferito

— Infortunio sul lavoro alla Iberna di Castelgioc. muratore Mario Savoldi, anni, abitante a Castelletto di Brandizzo, è caduto da una impalcatura situata a due metri di altezza mentre intento a demolire muro: battuto la testa riportando trauma cranico. Trasportato all'ospedale di Voghera in coma confusionale i sanitari lo hanno giudicato guaribile in un mese.

lavoratori metalmeccanici e il consiglio di fabbrica della Iberna (frigoriferi) accusato la direzione dell'azienda di non avere adottato le opportune norme antinfortunistiche. «*Il Solero* — affermano i sindacati — *lavoratori senza riparo di sicurezza. Denunciamo questo infortunio e respingiamo il modo superficiale e irresponsabile padroni nel mettere a repentaglio vita. Vogliamo una fabbrica a misura d'uomo che migliori la qualità del lavoro e non la metta a repentaglio*». (r. a.)

Ovada — La squadra di bridge conquistato il titolo di campione Italiano di serie C battendo, dopo trentadue ore di possibilità di rotazione, la squadra di . I nuovi campioni sono Sultana, Petronio, Del Rio e Dagnino.

Casalno Monferrato — decreto presidente della Giunta regionale è disposta la concessione un contributo di circa sette milioni necessari per l'esecuzione di lavori di pronto intervento per il ripristino dell'edificio comunale che pericolante in alcune parti.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il 10 giugno vota

MARIO

DIDO'

N. 2

Segretario nazionale Cgil e della Confederazione Cgil - Cisl - Uil

UN SOCIALISTA PER L'EUROPA DEI LAVORATORI

Arzilla e lucida, Rosa Platti compie oggi 108 anni

Di San Salvatore Monferrato la donna più vecchia d'Italia

SAN SALVATORE MONFERRATO — Rosa Platti vedova Canesi, la donna più vecchia d'Italia, certo la più anziana del Piemonte, festeggia nata il 9 giugno 1871) i 108 anni. Arzilla, simpatica, affabile, lucidissima, l'ultracentenaria è affetta solo da una leggera sordità e non vede quasi più.

Rosa Platti Canesi

Da alcuni mesi è ospite della Casa di riposo per anziani, dove si è trasferita le insistenze di parenti e amici preoccupati di saperla sola nell'alloggio di via Rattazzi Alessandria, ha vissuto per almeno ottant'anni.

Da molto tempo vedova, Rosa Platti ha perso anche tutti i l'ultimo dei quali, padre Alfonso dell'Ordine Cappuccini, è morto poco più che sessantenne più di anni fa a seguito di una fatale contratta quando era missionario in Africa. Un altro figlio di Rosa Platti morì durante la 1916-18 e proprio madre di un caduto donna è stata per decenni portabandiera della sezione alessandrina dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra.

Lunedì scorso ha votato al n. 4 all'interno della Casa riposò e altrettanto farà domani, accompagnata da un'amica, non potendo con suo grande rammarico, in forma di cecità che l'affligge. «*Fare sola pre*». «*Tutti gentili ma* — dice Rosa Platti —, *ma nessuno regala buona vista*».

e. c.

Voghera — Perdura la crisi nel settore dei televisori. La Weha Voghera ha chiesto la Cassa integrazione speciale altri dodici operai reparto in aggiunta ai già sospesi febbraio scorso. Il provvedimento dovrebbe essere adottato fino prossimo agosto.

Ligure — La casalinga genovese Noemi Andreazza, 35 anni, è stata condannata dal vicepretore avvocato Luigi Zucconi a 2 mesi di arresto con l'aggravante della recidiva. Non aveva ottemperato alla diffida della questura di Alessandria a far ritorno a Novi per il periodo di tre anni.

Perchè sono state vendute

600MILA

Alfasud?

Queste le ragioni del successo:

- garanzia motore per 100.000 km.
- garanzia di 2 anni sulla verniciatura
- aerodinamicità linea
- eccezionale tenuta strada

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano una prova su strada.

6 posti, oltre 150 km/h, Berlina 4 porte, anche nella versione 1350/1500

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca. a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco e servo freno. COMPRESI NEL PREZZO.

ACQUI AUTOEXCELSIOR s.a.s. C.so Dante 10 - tel.

V.A.R.A. S.p.A. Via C. Marsala 18 - tel.

CASALE M.TO BACCI ALDO & Figlio Via Vigliani 13 - tel. 34.30

NOVI RICCI PAOLO C.so Piave 8 - tel. 78.668

TORTONA BERTE' P.L. s.a.s. C.so Cavour 47A - tel. 66.20 03

GIUBILATO GUIDO s.n.c. Via Dante 31 - tel. 91.479

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

Sistemi antifurto Automatizzazione cancelli

ALESSANDRIA

ASTI

SPETTACOLI OGGI

Alessandria

Ariston: Cinerama.
Arlecchino: Er più (storia d'amore e di coltello).
Comunale: L'uomo di marmo
Corso: Spartacus.
Cristallo: Le schiave del piacere
Galleria: Spiriti bizzarri.
Moderno: I quattro dell'Ave Maria.

ACQUI TERME

Ariston: La tarantola del ventre nero
Cristallo: Gengis Pepperd.
Garibaldi: Dramma Bross

MONFERRATO

Moderno: Goldrake l'invincibile.
Nuovo: Le avventure grosche di Pinocchio
Politeama: Sindulum.
Vittoria: Controsegno

Temperatura ad Alessandria

massima	28
minima	19

Umidità media 41%. Temperatura 1'8 giugno dell'anno scorso: 30, 20. Il sole sorge alle 5,46 e tramonta alle 21,06.

Le previsioni: nuvolosità variabile con temporali sparsi; visibilità buona; venti deboli; temperatura senza variazioni

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (27; 20); Casale Monferrato (27; 20); Novi Ligure (26; 18); Ovada (26; 19); Tortona (24; 18); Valenza (26; 18).

CASTELCERIOLO

Marcelli: La chiamavano Bilbo.

CAVI LIGURE

Il Faro: Incendi provocati dal terzo tipo.

NOVI LIGURE

Cristallo: I pomo d'oro degli dei di Shaolin.
Italia: Da Corleone a Brooklyn.
Nuovo: L'uomo ragno colpisce ancora
Moderno: Vramoyr.

OVADA

Lux: Tutti a scuola.
Moderno: Il gatto e il canarino.
Torretta: Viaggio con Anita.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: Più forte ragazzi.
Lux: Forza dieci da Navarone

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: L'albero degli zoccoli.

TORTONA

Moderno: Da Corleone a Brooklyn.
Sociale: L'ultimo guappo
Verdi: Due pezzi di pane

VALENZA PO

Nuovo Italia: La notte delle streghe.
Teatro: Più da sorcere
Politeama: Blue movie.

VOGHERA

Arlecchino: I 34 gradini.
Galvani: Il gatto e il canarino
Roma: Belli e brutti ridono tutti
Sociale: Sindulum.

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazzetta delle Logge - Bocchi, corso Acqui. Notturna: Centrale piazzetta nuova Lega
Acqui: Galliano, piazza Bollente - Cignoli, via Garibaldi
Casale: Semino, via Cavour.
Novi: Giavi, via Girardengo 13.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Centrale del dott. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 3, ex Ospedale

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Il cinquantacinquesimo anniversario dell'uccisione di Giacomo Matteotti verrà ricordato oggi alle 17 dinanzi al cippo che ricorda l'uomo politico cimitero, su iniziativa della federazione e della sezione alessandrina psdi. Parleranno i segretari della federazione e della sezione, Raffaele Montecucco e Mario Sobbiesi.

San Salvatore Monferrato — Riapre questa sera con la proiezione del film «L'albero degli zoccoli», il cinema-teatro Comunale, tornato sotto la gestione diretta dell'amministrazione civica. Nei prossimi mesi programmerà, il giovedì-sabato e domenica, una serie di spettacoli cinematografici, mentre a settembre ospiterà la manifestazioni musicali e teatrali del «Settembre santalvatorese».

Ovada — I padri Scolopi organizzano un corso per programmatori elettronici. Avrà inizio il giugno; informazioni e iscrizioni è necessario rivolgersi alla sede dei padri Scolopi mercoledì, giovedì 14 e venerdì.

Alessandria — «Wajda e il suo uomo a cinquanta secondo il lavoro, a ciascuno secondo i suoi ». Questo il tema di un dibattito in programma lunedì sera alle 21,15 alla sala Ferrero del teatro Comunale organizzato dal gruppo De Sanctis.

Cassa di Risparmio

Concorso da rifare per 660 impiegati

Annullati gli scritti per errore organizzativo

ALESSANDRIA — Un errore commesso dalla società Formit di Milano, specializzata nella gestione di esami pubblici, ha indotto il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria ad annullare la prova scritta di un concorso per l'assunzione di 14 nuovi impiegati di quarto grado, all'istituto di credito.

La Cassa di Risparmio aveva bandito negli scorsi mesi il concorso ed erano stati ottocento circa gli aspiranti, tutti giovani con diploma o laurea — che avevano presentato domanda: una parte dei candidati — 160 — erano stati poi esclusi, per mancanza di parte della necessaria documentazione da allegare alla domanda.

Per lo svolgimento delle prove, scritta e orale, l'istituto di credito aveva deciso di affidare l'incarico alla Formit, probabilmente per evitare che potessero sorgere sospetti di favoritismo. Una precauzione che si è dimostrata inutile e forse controproducente. La società milanese infatti aveva invitato gli oltre seicento candidati che il 27 maggio si erano presentati per la prova scritta nell'aula magna dell'istituto industriale «Volta», a firmare i fogli usati per lo svolgimento del tema. Una decisione che avrebbe potuto far sorgere negli esclusi — la stragrande maggioranza, considerato il numero dei concorrenti rispetto ai posti disponibili — il sospetto che nella valutazione dei temi potesse venuta meno la necessaria imparzialità.

A questo punto il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, esaminata la situazione, anche in base al parere richiesto a un giurista, ha deciso di tenere conto della prova scritta del 27 maggio, che è stata annullata. Verrà pertanto bandita una nuova prova del concorso; questa volta, ovviamente, sarà garantita l'anonimità dei concorrenti, e avrà, come conseguenza, un certo ritardo nell'assunzione dei nuovi impiegati.

f. m.

Un seggio in più al pci e alla dc

Casale, se domenica si votava in Comune

CASALE — *E' interessante confrontare i dati elettorali ottenuti domenica dai partiti per l'elezione della Camera dei deputati con quelli delle amministrative del 1975, e calcolare quali modifiche risulterebbero nella composizione del Consiglio comunale.*

Attualmente ci sono 14 consiglieri comunisti, 6 socialisti, uno di unità proletaria, 11 democristiani, 2 socialdemocratici (dichiaratisi successivamente socialisti indipendenti), 2 liberali, un repubblicano, un missino. In base ai risultati di domenica il pci conquisterebbe un seggio in più (15 anziché 14), i socialisti scenderebbero da 6 a 5 e il psdup perderebbe il suo unico rappresentante.

L'ingresso di un consigliere radicale rappresenterebbe la novità più rilevante. In aumento anche la dc (da 11 a 12) e il msi (da uno a due), mentre i socialdemocratici perderebbero uno dei due seggi.

Stabili il pli (2 consiglieri) e il pri, che conserverebbe il seggio attuale.

La coalizione pci-pri, pur calando da 22 a 21 consiglieri, manterrebbe ugualmente la maggioranza. Sarebbe però possibile formare un'altra maggioranza, con dc, psi, pri, pli (22 voti su 40).

m. v.

Silvano d'Orba — L'Arci-caccia in collaborazione con la società pescatori «Apdania», domani alle 7,30 organizza un raduno di pesca alla trota nell'Orba. L'iscrizione costa 5000 lire e si raccoglie fino alle 24 di oggi.

Casale — La Giunta regionale ha approvato il progetto per la costruzione nel cimitero della frazione casalese di Roncaglia di un ossellario

Identificati autori di truffa a mobilificio

VOGHERA — I carabinieri hanno identificato gli autori di una truffa al mobilificio «Astamobili»: sono Giovanni Appello, 51 anni, residente in via Barbieri (case popolari), e la sua convivente, Mirella Gammaturo, di 29 anni.

I due sono stati arrestati la settimana scorsa a Pavia dagli agenti della squadra mobile per avere truffato un supermercato con un assegno di 300 mila lire proveniente dalla rapina del dicembre scorso su un treno della linea Roma-Salerno. Hanno sostenuto di aver trovato l'assegno in una strada di Voghera.

Ieri sono stati processati con rito direttissimo dal tribunale di Pavia per concorso in ricettazione e truffa. I giudici hanno condannato Appello a diciotto mesi di reclusione senza condizionale e Gammaturo a quattro mesi e dieci giorni con i benefici di legge. Ora i due vogheresi sono stati dai carabinieri per truffa, falso in cambiali e sostituzione di persona.

Nello scorso mese di maggio avevano acquistato mobili per un valore di 3 milioni e 120 mila lire nel negozio «Astamobili» di via Zanardi Bonfiglio, consegnando in pagamento all'amministratrice, Maria Basile, 500 mila lire in contanti e 2 milioni 620 mila lire in cambiali firmate dall'Appello con il nome falso di Pierangelo Marani.

Appello ha precedenti per reati vari

(r. s.)

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi alcune squadre alessandrine chiudono in anticipo il campionato

I grigi per l'addio al loro pubblico promettono dispiaceri alla Trisettina

ALESSANDRIA — Incontro di cartello al «Moccagatta» oggi pomeriggio fra grigi e Trisettina. L'Alessandria vuole congedarsi dal pubblico amico con una positiva prestazione, mentre gli alabardati hanno l'obbligo di vincere per sperare nella promozione in B.

Una partita interessante, anche se Capello sarà costretto a presentare una formazione largamente incompleta. Agli infortunati Ferrari, Colombo e Gandiman, si è aggiunto Calisti, il cannoniere grigio lamenta un disturbo al ginocchio dasta. Inoltre mancherà Barozzi, squalificato dal giudice sportivo per un t

Il mister non si da comunque per vinto. «*Giocheremo con caparbietà e* — precisa — «*deve trionfare lo sport, cioè la lealtà*». Per il momento dal sostenitori Capello schiererà una difesa molto giovane. Terzino destro sarà Legnaro III, già debuttante a Reggio Emilia, mentre stopper esordirà Raiteri, un promettente giovane proveniente dalla «Berretti», in attacco, qualora Calisti non recuperasse in tempo, Ferraris. I affiancherà Piccon, al rientro dopo alcune settimane . Per maggiore cautela, Capello ha allargato la rosa dei convocati, che comprende anche Berardo, Pandolfi e Parisa, oltre al secondo portiere Brunotti e al «sopravvissuti» Reggio lia.

«*Desideravo concludere in altro modo la mia permanenza in riva al Tanaro* — afferma l'allenatore — *Purtroppo la sfortuna che ci ha perseguitati in questi mesi non mi permette di far giocare la formazione-tipo. I sostituti si batteranno con abnegazione e spirito di corpo per fermare i giuliani prossi in B*». Da che l'Alessandria da tre mesi non gna e nepp riesce a vincere al «Moccagatta». Si romperà finalmente l'incantesimo?

Al termine dell'incontro giocatori e tecnico saranno festeggiati con un ofrto dal club bar Stadio-Forza grigi.

L'Alessandria giocherà l'ultima partita di campionato con: Lucetti; Legnaro III, Tocalli; Avero, Raiteri, Contratto; Calisti (Ferrari I), Borgiorni, Picco, Minati, Pi tti.

r. g.

L'Asca ospita il Balangero

ALESSANDRIA — Si conclude oggi il campionato di calcio di Promozione. L'Ascavalle si congeda dal proprio pubblico ospitando al «Carbonero» di via Monteverde il Balangero. L'undici guidato dall'allenatore Anselmo Giorcelli nella parte finale del torneo ha avuto problemi di formazione e di rendimento.

I giocatori gialloblu hanno denunciato alla distanza limiti di natura che, insieme a mancanza di stimoli, hanno inciso negativamente sulle ultime prestazioni.

L'Ascavalle è da due sconfitte consecutive

(m. p.)

Trofeo Bovera Casermette

ALESSANDRIA — Alle «Casermette» oggi e domani si disputa il secondo «Trofeo Luigi Bovera» di calcio organizzato l'Ascavalle. Otto ad una mista Ascavalle - Vaccarino, parteciperanno al quadrangolare la Gallinbarri Alessandria, Valenzana e Fulgor Erre Emme Alessandria.

La manifestazione, riservata agli allievi, è l'ultimo appuntamento ufficiale della stagione 1978-1979.

Questo il programma. Oggi: 16 Fulgor Erre Emme - Ascavalle Vaccarino, 17,45: Gallinbarri - Valenzana. Domani alle 10: finale terzo e quarto posto; alle 17: finalissima; seguirà la premiazione.

(r. g.)

Le leonesse ancora

TORTONA — del Derthona sono, aggiunto campionato nazionale di serie B anche dal Tigullio 72-per 3 a 2. «*A essere sinceri*» — ha commentato il presidente Piero Bobbiesi — «*un pareggio poteva essere il risultato più giusto: invece le cose, ancora una volta, non sono andate bene*».

Ora la posizione in classifica del Derthona femminile non è molto facile: le squadre è terz'ultima, un considerevole distacco dalle squadre che la precedono.

Domani le leonesse andranno a Biella per affrontare la formazione locale, attualmente in cla a.

Probabile formazione: Isotini, Sassani, Pastorino, Milanetto, Bertello, Jacono, Filippello, Gasparini, Pallavicini, Gastaldo, Giorgi.

(s. r.)

Ovada — L'Ovadamopoli ha battuto nella finale regionale Allievi il Fossano di Cuneo per 3 a 0. Le reti sono state realizzate nel primo tempo da Crocco al 20', da Michelli al 37' e da Scibilia al 71'.

Alessandria — Il gruppo subacqueo «Archeoclub» organizza oggi alla 14,30 alla comunale, che proprio apre i battenti, gara di tiro subacqueo. Sarà presente il campione italiano di pe Arturo Santoro. Il quale, fuori gara, darà un saggio delle proprie capacità.

Le due squadre senza problemi di classifica

Per lo Junior casale e Cremona una partita solo da giocare

CASALE — *La squadra nostalgiata conclude a Cremona il suo primo campionato nella serie C1. La compagine casalese è ormai al sicuro dal pericolo di retrocedere e pertanto può scendere in campo senza quella tensione che spesso ha impedito di usufruire pienamente dei suoi mezzi tecnici. Sarà priva di stimoli a vincere, ma il fatto che anche i grigiorossi non hanno nulla da temere o da guadagnare dalla gara odierna dovrebbe permettere ai vanitosi atleti casalesi di esprimersi al meglio.*

Vincenzi, alla sua ultima partita sulla panchina nerostellata (nel prossimo campionato allenerà proprio la Cremonese), vuole lasciare un buon ricordo ai casalesi e mostrare agli sportivi di Cremona il risultato conseguito alla guida tecnica dei monferrini.

Risponderanno i giocatori casalesi a quest'ultimo stimolo, che dovrebbe essere da loro recepito come un segno di gratitudine nei confronti dell'allenatore per l'opera proficua da questi svolta nei quattro anni di permanenza a Casale?

Se la risposta all'interrogativo positiva, oggi a Cremona sarà possibile assistere a gara piacevole, giocata senza la necessità di dovere a ogni raggranellare punti

Fedele fino all'ultimo al suo stile. Vincenzi non ha ritenuto opportuno annunciare in precedenza la formazione che intende schierare oggi. Probabilmente confermerà gli undici che domenica hanno pareggiato con il Lecco, mettendo Bianchini tra i pali al posto di Ridolfi. E' possibile anche il recupero di Tumolero il ragazzo, nella prova che sosterrà stamane, dimostrerà di essersi completamente ristabilito.

La probabile formazione: Bianchini; Alimone, Legnani; Pardini, Fait, Francisca; Motta, Palladino, Pozzi, Brecchi, Bianchini.

m. v.

Pelagalli annuncia minuti di battaglia

Duemila tifosi savonesi hanno già invaso Tortona

TORTONA — Tutto è pronto al «Fausto Coppi» per l'incontro di oggi, ultimo del campionato di C2. Oltre duemila tifosi di Savona sono giunti in città per incitare i beniamini biancoscudati impegnati nella o gara con il Derthona. «Sono — dice mister Ambrogio Pelagalli — *non solo una partita schiacciante una "battaglia", data per lotti i novanta minuti. Per ottenere squadra e in palio il lavoro della stagione. Per noi un pareggio basterebbe per la salvezza. Ma non scenderemo in campo per fare melina, giocheremo la partita cercando di vincerla*».

Nella partitella di giovedì pomeriggio Pelagalli ha provato alcuni schemi che metterà in pratica proprio per la gara con i bianconeroblu. Secondo il parere del medico sociale dottor Musiani sono due i giocatori in dubbio: il forte difensore Simoncelli (dolore a una gamba) e il bomber Russo.

«*Come è già successo ad inizio* — precisa Pelagalli — *la scelta della formazione la farò solo all'ultimo minuto; se mi sarà possibile cercherò di utilizzare Russo, ma a condizione che il giocatore sia in perfette condizioni fisiche. La è troppo importante è necessario che chi scenda in campo sia al pieno delle condizioni fisiche*».

Anche tra i tifosi la preoccupazione scoppiato per controbattere il tifo degli ultras liguri. Sarà una delle poche occasioni in cui lo stadio tortonese si presenterà affollato.

La probabile formazione dei leoncelli: Zanier; Consolandi, Genovese, Rossetti, Serratore, Bisi; Milani, Ardemagni, Allegrone (Russo); Grilli, Bassi.

e. r.

Torneo Martiri Libertà

Asca, Spinettese e S. Carlo in fi

ALESSANDRIA — Ascavalle, Valentino Marzolo Asti, Spinettese e San Carlo sono le quattro finaliste del venticinquesimo «Torneo Martiri della Libertà» di calcio che ha concluso i turni eliminatori a Lobbi. Nell'ultima serie di ieri, gli allievi del Valentino Marzolo hanno ottenuto la vittoria in «zona Cesarini» sul Pievera grazie a un gol di Vigilante.

Il Mandrogne ha pareggiato 2 a 2 con il quotato San Carlo. Zanella ha portato provvisoriamente in vantaggio il Mandrogne, raggiunto e superato dalle reti di Tartara e Carla. Infine Graziano, su rigore, ha fissato il risultato finale sul 2 a 2.

La prossima settimana al «Moccagatta» si svolgeranno le semifinali; la finalissima è in programma sabato 16 giugno.

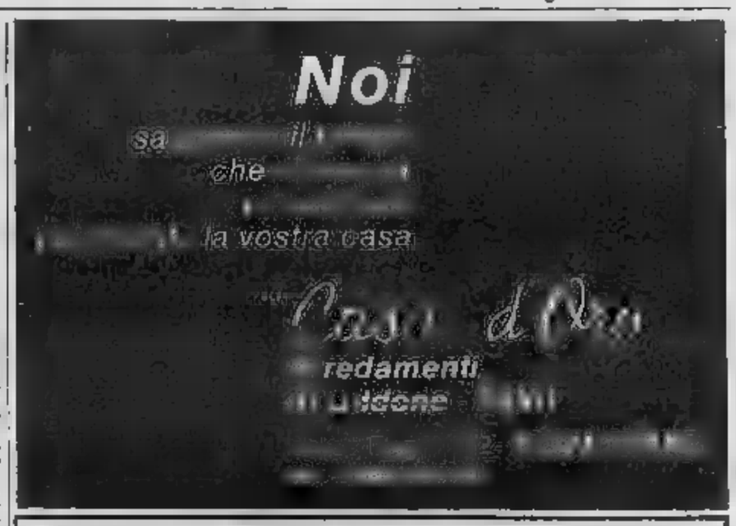
(r. g.)

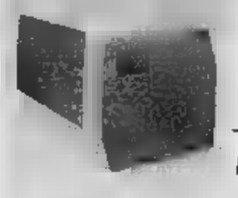
Alessandria — Una squadra del Milan, neo campione d'Italia, inaugurerà sabato 16 giugno alle il nuovo campo sportivo di Boscomarengo. I rossoneri affronteranno la Boschese.

Alessandria — Una lega per giovani calciatori nati negli anni 1964-65-66-67 è stata organizzata dall

ECONOMICI

CERCHIAMO ad Alessandria e dintorni amplissimo da addestrare e avviare alla collaborazione per inserimento in centri elettronici con elaboratori IBM breve training serale in luogo idoneo alunni per programmazione dati qualificati - circa 600 000 mensili. Per appuntamento nella tua città. Telefono (02) 210 889 - (c/) 204 401 (ore uffici) Scuola Vecchio V. Pergolesi, 31 — Milano





OTB OFFICINE TERMOTECNICHE BREDA

Turbocaldaie Riello 91

Funzionamento a gasolio o gas

RISPARMIO COMBUSTIBILE MINIMO GARANTITO 25%

PREVENTIVI CONSULENZA

Ditta CERRATO M.

ESCLUSIVISTA DI ZONA

Via degli Stazzielli 44
15011 ACQUI TERME
Tel. (0144) 55.828 / 27.86

marval

di Margarita Valentino
Via Abba Cornaglia 6
Tel. 0131/443.945 - ALESSANDRIA

INGROSSO TESSUTI
Specializzazione tessuti esclusivamente comasca

Ministero di Grazia e Giustizia Corpo degli agenti di custodia

Arruolamento di agenti di custodia effettivi

Condizioni

- aver compiuto il 18° e non superato il 28°
- stato di celibe o di vedovo senza prole
- statura non inferiore a mt. 1,60
- titolo di studio minimo licenza elementare
- in qualità di allievo partecipazione ad un di formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:

- premi di arruolamento e rafferma per un totale di L. 850.000
- riduzioni ferroviarie
- libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
- facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio o del 26° anno di età
- possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:

- durata complessiva della leva 12 mesi
- nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:

- riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
- possibilità di prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
- possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, al Comando Regionale del Corpo degli Agenti di Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti di Custodia di Cairo Montenotte (SV) o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio Arruolamento Roma.

La maggior fonderia in provincia

I sindacati: Bolognini impedisce lo sciopero

ALESSANDRIA — Vivace reazione del sindacato a quanto accaduto giovedì scorso alla fonderia Bolognini, la maggiore della provincia, che dà lavoro a 110 operai. Il consiglio di fabbrica aveva deciso un'ora di sciopero articolato tra le 10 e le 11 nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto e ne aveva dato notizia all'azienda. Alle 11, però, la direzione aveva comunicato agli addetti al reparto «conchiglia» che potevano andarsene a casa per le rimanenti sei ore di lavoro perché lo sciopero aveva bloccato la produzione.

Tutti i lavoratori decidevano allora di fermarsi per l'intera giornata, respingendo le tesi dell'azienda, secondo la quale lo sciopero andava effettuato all'inizio o alla fine dei turni, per salvaguardare l'attività produttiva.

«*Abbiamo rinunciato, per le due settimane elettorali, a portare fuori della fabbrica le nostre lotte* — dice Renzo Penna, della Fim —, *ma non accettiamo ingerenze nella libertà sindacale e mettre lo sciopero. Siamo di fronte a un tentativo di limitare il diritto di sciopero, mettendo a dura prova la resistenza dei lavoratori, facendo perdere loro altri salari che sono state effettuate circa 60 ore di astensioni dal lavoro; ndr) alla vigilia delle manifestazioni nazionali del 16 e 22 giugno*».

Secondo il sindacato, quanto è accaduto alla Bolognini non è un fatto isolato. «*Si tratta* — aggiunge Penna — *di un comportamento che mira alla repressione antisindacale e che viene attuato da molte aziende con continui provvedimenti disciplinari e tentativi di licenziamento dei delegati, ma sia chiaro che reagiremo nel modo più pronto, respingendo comunque il comportamento irresponsabile delle aziende, che mirano a creare incidenti, esasperando il clima delle vertenze*».

r. sc.

Due vogheresi arrestati per furto

VOGHERA — Due giovani operai sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato. Sono Daniele Bonini, 19 anni, e Gionue Sacco, 22 anni, entrambi residenti in città.

Il 9 maggio scorso rubarono una autoradio-mangianastri, una giacca di renna e due macchine fotografiche sull'autovettura dell'impiegato Luigi Bassanese, 23 anni, di Voghera, parcheggiata in una via del centro cittadino.

(r. s.)

Raduno dei collies a Roccagrimalda

ROCCAGRIMALDA — Domani, quarto raduno piemontese dei collies. Vi partecipano i migliori esemplari d'Italia.

La manifestazione si svolgerà sul piazzale Belvedere Marconi. Anche quest'anno l'organizzazione della manifestazione è curata da Maria Paola Bordone.

(g. f.)

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO - TEL. (0131) 875.174
RISTORANTE - BAR - DANZE
PISCINA NICA RISCALDATA
Questa sera MUSICAL FOLK
Domani sera GRUPPO 2 BAGUTTI
Domenica pomeriggio DISCOTECA
PIATTI TIPICI al giovedì

Azienda alimentare cerca per provincia Alessandria
con auto propria per vendita a domicilio a cui affidare avviata clientela. Offresi alte provvigioni. Telefonare 0172/648150 ufficio.

Modificato il progetto originale

Nuova Asti-Isola Ecco come sarà

ASTI — E' diventato esecutivo il progetto del raddoppio della Asti-Casale. A quando la costruzione? Qualcuno parla dell'inizio dei lavori a settembre, altri con la prossima primavera. Chi abita lungo la direttrice Asti-Isola è stanco di attendere. E' dal 1968 che si parla del «raddoppio». La situazione è quasi drammatica [illegible] si pensa che sull'attuale strada transitano ogni giorno oltre 20 mila autoveicoli.

Il traffico è così intenso che sono necessarie intere ore per percorrere i pochi chilometri. Gli abitanti della frazione San Marzanotto alla periferia di Asti, quelli di Isola e Mongardino, sono infatti esasperati perchè oltre al rumore ed [illegible] vibrazioni dei [illegible] non sono in grado di attraversare la carreggiata senza correre il rischio [illegible] investiti.

«L'interramento del tratto è dovuto all'accavallarsi — ha detto il presidente della Provincia, Pietro Andriano — *di tre vie che conducono al capoluogo: ad Isola si incrociano la [illegible] statale di Santa Vittoria con il traffico proveniente da Cuneo-Alba; la superstrada Asti-mare che da Opessina porta il traffico da Canelli-Nizza-Acqui e la statale 456 del Turchino che porta il traffico da Costigliole, Santo Stefano Belbo e la zona sud della provincia».*

Il presidente Andriano nel sottolineare l'importanza della Asti-Isola ha tenuto a precisare che, malgrado la possibilità di raggiungere Torino da Veltri tramite l'Autostrada dei Trafori e la Torino-Piacenza, resta di fondamentale importanza strategica l'esistenza di una valida strada di arroccamento quale la Ovada-Asti per il traforo da realizzarsi sotto il Cremolino.

«L'amministrazione provinciale — ha concluso Andriano — *ha sempre seguito le vicende della Asti-Isola ben sapendo che da [illegible] dipende [illegible] sviluppo di metà del suo territorio. Pur non essendo di sua stretta competenza, abbiamo sollecitato un esito favorevole della vicenda».*

Il progetto esecutivo del raddoppio della Astiisola è stato ampiamente modificato rispetto a quello precedente.

Infatti il primo progetto prevedeva il nuovo tronco stradale a 150 metri dalla ferrovia Asti-Alba con pregiudizio per i terreni agricoli. Quello attuale lo [illegible] ad una distanza di 12 metri dalla strada ferrata salvaguardando così una parte delle coltivazioni.

Inoltre, in precedenza si paventava [illegible] una strada tutta sopraelevata, con sottopassaggi per l'accesso ai campi e al Tanaro e veniva prevista il mantenimento di tutti gli attuali passaggi a livello (tranne tra Asti e Isola).

Ora il Comprensorio ha chiesto invece che la strada corra a non più di un metro e mezzo sul livello della campagna, e che siano aboliti tre dei sei passaggi a livello. Così verrebbe lasciato spazio al progettato svellimento della linea ferroviaria: infatti i treni devono rallentare notevolmente in prossimità dei passaggi [illegible].

I passaggi a livello eliminati sarebbero quelli che corrispondono, rispettivamente, alla deviazione per Stangone, a quella per Mongardino e alla strada d'accesso alla zona di escavazione di Chiesa e Valente.

Infine, per andare dalla vecchia statale alla campagna e al fiume, verrebbero realizzati tre sovrapassi che scavalcherebbero sia la ferrovia che la nuova strada (all'altezza della cascina di Monache, della cascina Bocchino e del Molinasso), collegati fra loro da una stradina di [illegible] zio.

Hanno raggiunto la maggiore età fra il 4 ed il 10 [illegible] giugno

Europee: [illegible] il battesimo del voto per diciassette neo-elettori astigiani

ASTI — Per diciassette giovani astigiani l'elezione per il Parlamento europeo costituirà il «battesimo del voto». Essi sono infatti nati tra il 4 e il 10 giugno del 1961 e hanno quindi compiuto i 18 anni proprio in quegli giorni. Per meno di una settimana non hanno potuto partecipare alle consultazioni di domenica scorsa, ma domani saranno certamente fra i primi ad andare ai seggi per adempiere al diritto-dovere che spetta a tutti i cittadini che abbiano superato i 18 anni di età.

Troveranno di colpo elettore, dopo che solo la domenica prima non si aveva ancora diritto al voto, è certamente un fatto curioso e per un certo verso inspiegabile se non con le precise disposizioni [illegible] legge.

«Certo è abbastanza [illegible] *do che [illegible] nostra capacità dipenda tutta [illegible] una data* — nota Giuliana Pastrone, studentessa, [illegible] anni, compiuti il 9 giugno, una dei 17 neo-elettori astigiani — *A me è spiaciuto molto [illegible] non poter votare per le politiche ma, nello stesso tempo, sono contenta di esprimere [illegible] la prima volta [illegible] mia scelta su un tema così importante come quello [illegible] peo».*

Ma [illegible] pensano i giovani di queste elezioni? Sanno per che cosa si vota? Cosa si aspettano dall'Europa?

«Credo che [illegible] maggioranza [illegible] noi arrivi [illegible] sostanzialmente impreparata, [illegible] poche nozioni. A scuola ad esempio — dice Carla Rissone, anch'essa neo-diciottenne — *non si è quasi mai discusso del [illegible] della Comunità europea e di quello che può rappresentare per l'Italia. Il voto non è solo un diritto ma anche una responsabilità che ci dovrebbero aiutare ad assolvere».*

«Io di politica non mi interesso — interviene Vincenzo Attisani, commesso, 18 anni compiuti il 5 giugno — *non ho seguito la campagna elettorale. Il fatto di andare a votare più che altro mi incuriosisce. Penso comunque che l'Europa debba essere molto più unita di quanto non lo sia adesso e che a tenderla tale spetti proprio a noi giovani al di là delle divisioni dei partiti».*

Di [illegible] europee si può discutere anche con altri stranieri conosciuti al mare. Lo conferma Giuliana Pastrone: *«Mantengo una fitta corrispondenza con [illegible] gruppo di giovani francesi che aveva incontrato in [illegible] e. [illegible] ultime lettere; fra le altre cose, ci siamo anche scambiate le opinioni sulle prossime elezioni. E' stato molto bello, ci siamo sentiti più vicini, meno divisi dalle frontiere dei nostri Paesi».*

Anche Patrizia Valente, impiegata, 18 anni, entrerà per la prima volta [illegible] seggio elettorale con il certificato che il vigile le ha recapitato nei giorni [illegible]. *«Credo che sarò un po' emozionata. In fondo sarà la prima volta che dovrò compiere [illegible] scelta di mia completa volontà senza il controllo di nessuno. All'Europa comunque io ci credo e chiedo tre cose che ritengo fondamentali: unità tra i popoli, pace e lavoro per tutti».*

m. m.

Giuliana Pastrone Vincenzo Attisano Patrizia Valente

Presto [illegible] riunione in Comune

Chiusura del lunedì Negozianti polemici

ASTI — Il nuovo orario dei negozi ha provocato incertezza o disagi in alcuni settori [illegible]gici. L'assessore comunale all'Annona, Mogliotti, ha indetto per lunedì 18 giugno (ore 18) nei locali dell'ex sala consiliare, in piazza San Secondo una riunione con le organizzazioni dei commercianti per discutere sull'orario dei negozi entrato in vigore il 28 maggio scorso.

Alla riunione sono state invitate anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori che potranno presentare eventuali proposte che, a loro avviso, siano più consone al corretto svolgimento dell'attività commerciale allo scopo di venire incontro alle esigenze dei consumatori.

La polemica riguarda soprattutto la chiusura totale dei negozi nella giornata del lunedì. Un gruppo di commercianti ha inviato all'assessore, nei giorni scorsi, una lettera protestando contro questa disposizione.

La lettera dei commercianti tra l'altro dice: *«Se [illegible] norme di chiusura dei negozi sono di carattere regionale, quindi non passibili di variazioni, ci chiediamo del perchè la Unim di corso Alfieri, in possesso di licenza di categoria ottava, goda di permesso di apertura il lunedì pomeriggio. La legge al riguardo è chiara. Se l'assessorato si trova impossibilitato a ripristinare l'apertura pomeridiana, noi sottoscritti siamo concordi di accettare al patto che pure l'Unim osservi la legge e le disposizioni che non possono essere di comodo a nessuno».*

Intanto i produttori di pasta fresca, a loro volta, hanno inoltrato richiesta al Comune per ottenere l'autorizzazione a effettuare le vendite anche durante le festività infrasettimanali e la domenica. In deroga [illegible] a quanto previsto dalla legge del 22 luglio 1971. La Regione, interpellata, si è dichiarata per la chiusura obbligatoria domenicale e nei giorni festivi: l'assessore all'Annona convocherà i rappresentanti [illegible] categoria mercoledì prossimo per l'esame della richiesta.

L'assessore Mogliotti ha intanto predisposto a partire da lunedì prossimo 11 giugno, una serie di vendite promozionali di carne a prezzi concordati attraverso la cooperativa macellai di Asti (Oama).

Si realizza così un importante obiettivo di politica annonaria, sia attraverso il blocco dei prezzi, sia indirizzando il consumatore all'acquisto dei [illegible] meno pregiati, ma non per questo meno nutrienti.

v. m.

Tace l'astigiano arrestato con droga a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Dopo il suo arresto avvenuto giovedì l'astigiano Aldo Scotti, rappresentante [illegible] commercio, sorpreso mentre tentava di introdurre in Italia attraverso il valico di Ponte San Luigi 47 chili di hascisc marocchino, è stato ripetutamente interrogato dal pretore di Ventimiglia, Gianfranco Boccalatte: l'uomo si è chiuso però in un mutismo assoluto.

[illegible] indagini [illegible] carabinieri e [illegible] di finanza proseguono ed ora sono indirizzate verso la Lombardia dove [illegible] fosse diretta la droga.

(r.s.)

A Canelli si prepara la seconda Campionaria

CANELLI — Si stanno intensificando i preparativi per la seconda edizione della mostra campionaria delle attività economiche che si terrà, nella «capitale dello spumante» dal 2 al 9 settembre.

La manifestazione è interamente organizzata dal Gruppo Adess Canelli, sodalizio fondato nel 1976, che ha preso importanti iniziative nel campo turistico e culturale e che riaffronta quest'anno il discorso, dopo il notevole successo della prima edizione che ha visto l'affluenza dei numerosi visitatori ed un giro d'affari superiore [illegible] miliardo di lire.

Già molte industrie ed artigiani hanno prenotato gli stands che saranno collocati nella grande piazza Unione Europea, su un fronte espositivo di oltre 7000 metri quadri, dotato di attrezzature ed organizzazione modernissime e funzionali.

Canelli, con questa importante rassegna riafferma la sua vocazione commerciale, sancita dalla presenza di tutte le attività della Valle Belbo, un'esigenza che [illegible] sentita fin dal [illegible]58, anno in cui si chiusero le grandi «Sagre del Moscato» che avevano dato ulteriore notorietà alla cittadina.

(c. a.)

È stata richiesta un'indagine

Reparto psichiatrico Maria [illegible] riscuote

ASTI — Una donna [illegible] cinquant'anni è morta in circostanze non chiare nel reparto psichiatrico gestito dal servizio di Igiene Mentale provinciale.

Il presidente dell'Associazione per la lotta contro le malattie mentali, Emiliano Serra, ha segnalato il fatto all'autorità giudiziaria affinchè *«accerti se sussistono o meno responsabilità penali».*

Non si [illegible] il nome della donna, che secondo il presidente dell'Associazione è morta *«dopo tre settimane di ricovero per "arresto cardiaco" mentre al momento del ricovero non risultava affetta da cardiopatie».*

L'Associazione per la lotta contro le malattie mentali, attraverso l'avvocato Mirate, ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria. La paziente è morta nel reparto psichiatrico quattro giorni fa. Non è escluso che la magistratura ordini l'esumazione della salma per l'autopsia.

L'Associazione ha diramato, ieri, un comunicato a firma del presidente che tra l'altro dice: *risulterebbe che, durante il periodo di degenza, alla paziente sarebbero stati somministrati abbondanti dosi di psicofarmaci».*

«L'associazione — dice il comunicato — *denuncia la disorganizzazione, la gestione paternalistica le connivenze politiche gravissime dell'Amministrazione Provinciale che per ragioni clientelari affida, da circa un mese, il reparto psichiatrico ad un consulente non dipendente, che non brilla per la sua assiduità».*

Emiliano Serra sostiene che alcuni mesi fa l'ex responsabile del reparto psichiatrico aveva *«denunciato alla commissione psichiatrica provinciale alcune situazioni abnormi che sarebbero state segnalate nel reparto».*

v. m.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

[illegible] — La Camera [illegible] Commercio in collaborazione con l'Ente per la valorizzazione [illegible] Vini Astigiani dal 22 al 25 giugno porterà a Varese, nei locali di Villa Ponti, i prestigiosi vini astigiani per presentarli e farli meglio conoscere al pubblico lombardo.

Castagnole Lanze — La Pro Loco ha organizzato per lunedì 11 giugno (ore 21) ai Giardini Reali, vedi estiva della «Famija Turinesa», a Torino, la «Cena dei Castagnolesi». La serata, che vuole essere un momento di incontro con i castagnolesi emigrati a Torino, ha riscosso lo scorso anno notevole successo.

Asti — Debutto martedì 12 giugno al Teatro Alfieri nell'ambito delle feste patronali la Compagnia Teatro Avis che presenterà al pubblico una commedia in dialetto astigiano.

Belveglio — Questa sera alle 21.30, in piazza del municipio si concluderà il calendario delle manifestazioni musicali indette dall'ente Concerti di Belveglio, con il grande concerto dell'Orchestra «I Cameristi» di Genova, diretta dal maestro Nevio [illegible] la celebre flautista Marisella [illegible], animatrice di tutto il cielo delle rappresentazioni.

Asti — Un autocarro di 35 quintali di olio d'oliva è stato rubato dall'edificio del Consorzio Agrario

Il debutto mercoledì 20 giugno

Nizza, Teatro nove si dedica a Molière

CANELLI — In valle Belbo ritorna il «Gruppo Teatro Nove». Dopo il successo ottenuto per la regia e l'assistenza tecnica avuta durante lo spettacolo «Giostra delle Borgate Nicesi», la compagnia canellese propone ora un testo classico: *«Il malato immaginario»* di Molière il quale intende avvicinare il grande pubblico allo spettacolo più [illegible] po del mondo anche in una zona dove tale attività segna da molto tempo il passo.

Il debutto è previsto per mercoledì 20 giugno al Teatro sociale di Nizza Monferrato e lo spettacolo sarà poi replicato in tutta la provincia con ultima tappa a Canelli dove la compagnia, che ormai ha nei propri effettivi elementi provenienti da più centri, ha avuto le proprie origini nel 1974.

Questa edizione della grande opera di Molière vede impegnati 12 attori, tra i quali [illegible] spicco il protagonista Carlo Prola nella parte del «malato».

Si presenta quindi un'ottima occasione per gli abitanti delle località dove è programmato lo spettacolo di assistere [illegible] un'opera divertente [illegible] al tempo stesso, «filosofica» in grado di soddisfare i gusti degli spettatori, sia da un punto di vista culturale sia sotto l'aspetto del semplice divertimento.

c. r.

Torino: finale [illegible] pallone elastico

A Massimo Berruti il Trofeo «Rossi»

[illegible] — Massimo Berruti si è aggiudicato la finalissima del trofeo «Paolo Rossi» superando nella sferistero [illegible] Mariano Devia per 11 a 4 al termine di una partita disturbata nel finale dalla pioggia.

Il campione d'Italia, che era giunto nel [illegible] superando prima Bertola e poi Briacco, in svantaggio nella fase iniziale per 2 a 4, ha [illegible] nove giochi di seguito andando prima al riposo sul 6 a 4 in suo favore e vincendo poi [illegible] 11 a 4 con la solita impressionante cadenza d'azione.

Ha giocato pure nel quartetto del Valle Bormida Bistagno con una lancia elastica sulla gamba indolenzita. Devia, che era apparso privo del terzino Barbero, si è dimostrato [illegible] potente alla battuta dove trasse del vantaggio di tre match ma è stato poco aiutato dalla sua squadra ed ha dovuto arrendersi alla superiorità dell'avversario.

Berruti si è così [illegible] allo scontro con Bertola in programma domenica nello sferisterio di Monastero Bormida.

g. b.

ECONOMICI

L'ENCRAM a Asti e dintorni ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in canali elettronici con sbocchi LG M. Sieve training centre in Lugano Residenza studenti per programmatori con qualifica cerca 600.000 mensili. Per appuntamento nella tua città Telefono (021) 210.644 - (02) 300.409 Oppure scrivi «Sistemi Richiedi» v. Pergolesi 21 — Milano.

Perchè sono state vendute 600MILA Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
- garanzia motore per 100.000 km.
- garanzia di 2 anni sulla verniciatura
- aerodinamicità della [illegible]
- eccezionale tenuta di strada

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova su strada.

5 posti, oltre 150 km/h, baule 400 lt. anche nella versione TI 1350/1500

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca. a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI: cinture [illegible] sicurezza inerziali, antiurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco [illegible] freno. COMPRESI NEL [illegible]

ASTI MONTICONE s.r.l.
Via S. Evasio 63 - tel. 30.366

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

QUALITA'

Spettacoli e taccuino

ASTI

Alfieri: La coscrizione invecchia
Politeama: Alinea Express.
Balbo: L'uomo ragno colpisce ancora.
Splendor: Sessomania
Teatro: Tre donne amorali
Vittoria: Il re degli zingari.

CANELLI

Balbo: L'isola degli uomini pesce
Regno d'Oro: Squadra antigangsters.
Nuovo: Bepperino, Massaina.

NIZZA

Aurora: Il commissario Verazzano
Lux: Il porno shop della sesta strada.
Sociale: Nosferatu, il principe della notte.
Verdi: Tutti a squola.

SAN DAMIANO

Lux: Stridulum
Belvedere: Sono Serrano, il vostro becchino
Cristallo: Godzilla

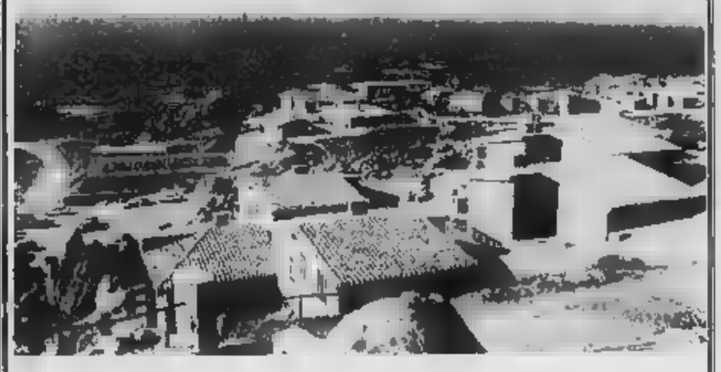
FARMACIE

Asti: San Rocco, corso Matteotti 140
Canelli: Bocca, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Alberini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

Temperatura ieri ad Asti

massima	25
minima	18

Umidità media: 56%. Temperatura 16 giugno dello scorso anno: 28; 14. Sole [illegible] alle 5,36 e tramonta alle 21,11. Le previsioni: nuvolosità variabile a temporali sparsi; visibilità buona; venti deboli; temperatura senza variazioni notevoli. La temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (25; 18); Moncalvo (26; 19); Nizza (24; 18).



La tua
VACANZA IN SARDEGNA
a pochi km da S. Teresa di Gallura
sulla Costa PARADISO a due passi dal mare
[illegible] complesso RESIDENZIALE
VILLE UNIFAMILIARI arredate
a partire da L. 58.000.000
CON SOLO 10.000.000
da versare al compromesso avrete la disponibilità immediata e la possibilità di
TRASCORRERE LE [illegible]
CASA VOSTRA
ITALSIR
Agenzia di ASTI - Piazza della Libertà 7
Telefono (0141) 57286

Discoteca Isola - Hifi
d'Arte
S.s. ASTI-ALBA
Tel. (0141) [illegible]
ISOLA D'ASTI
a grande richiesta ritornano
I BINGO
questa [illegible]

GERALD GREEN
OLOCAUSTO

MARY GORDON
PAGAMENTO FINALE

ROBBINS
MAI [illegible] UNO STRANIERO

Vetrina di
«un libro per l'estate»
BOTTEGA DEL [illegible]
V. OSPEDALE 3, ASTI

Alla Cassa di Risparmio

Concorso da rifare per 660 impiegati

Annullati gli scritti per un errore organizzativo

ALESSANDRIA — Un errore commesso dalla società Forrad di Milano, specializzata nella gestione di esami pubblici, ha indotto il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria ad annullare la prova scritta di un concorso per l'assunzione di 14 nuovi impiegati di quarto grado, all'istituto di credito.

La Cassa di Risparmio aveva bandito negli scorsi mesi il concorso ed erano stati ottocento circa gli aspiranti, tutti giovani con diploma o laurea — che avevano presentato domanda; una parte dei candidati — 160 — erano stati poi esclusi, per mancanza di parte della necessaria documentazione da allegare alla domanda.

Per lo svolgimento delle prove, scritta e orale, l'istituto di credito aveva deciso di affidare l'incarico alla Forrad, probabilmente per evitare che potessero sorgere sospetti di favoritismo. Una precauzione che si è dimostrata inutile e forse controproducente. La società milanese infatti ha invitato gli ottocento candidati il 27 maggio si sono presentati per la prova scritta nell'aula magna dell'istituto industriale «Volta», a firmare i fogli usati per lo svolgimento del tema. Una decisione che avrebbe potuto far sorgere negli esclusi — la stragrande maggioranza, considerato il numero dei concorrenti rispetto ai posti disponibili — il sospetto che nella valutazione dei temi potesse essere venuta meno la necessaria imparzialità.

A questo punto il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, esaminata la situazione, anche in base al parere richiesto a un giurista, ha deciso di non tenere conto della prova scritta del 27 maggio, che è stata annullata. Verrà pertanto bandita una nuova prova del concorso; questa volta, ovviamente, sarà garantita l'anonimità dei concorrenti e avrà, come conseguenza, un certo ritardo nell'assunzione dei nuovi impiegati.

f. m.

Un seggio in più al pci e alla dc

Casale, si votava in Comune si vota domenica

CASALE — *E' interessante confrontare i dati elettorali ottenuti domenica dai partiti per l'elezione della Camera dei deputati con quelli delle amministrative del 1975, e calcolare quali modifiche risulterebbero nella composizione del Consiglio comunale.*

Attualmente ci sono 16 consiglieri comunisti, 8 socialisti, uno di proletaria, 11 democristiani, 3 socialdemocratici (dichiaratisi successivamente socialisti indipendenti), 2 liberali, un repubblicano, un missino. In base ai risultati di domenica il pci conquisterebbe un seggio in più (15 anziché 14), i socialisti scenderebbero da 8 a 6 e il psdup perderebbe il suo unico rappresentante.

L'ingresso di un consigliere radicale rappresenterebbe la novità più rilevante. In aumento anche la dc (da 11 a 12) e il msi (da uno a due), mentre i socialdemocratici perderebbero uno dei due seggi.

Stabili il pli (2 consiglieri) e il pri, che conserverebbe il seggio attuale.

La coalizione pci-psi, pur calando da 22 a consiglieri, manterrebbe ugualmente la maggioranza. Sarebbe però possibile formare un'altra maggioranza, con dc, psi, pri, pli (22 voti su 40).

m. v.

Silvano d'Orba — L'Arci-caccia in collaborazione con la società pescatori «Andarin», domani alle 7,30 organizza un raduno di pesca alla trota nell'Orba. L'iscrizione costa 5000 lire e si raccoglie fino alle 24 di oggi

Casale — La Giunta regionale ha approvato il progetto per la costruzione nel cimitero della frazione casalese di di un casellario

Identificati autori di una truffa a mobilificio

— I carabinieri hanno identificato gli autori di una truffa a mobilificio «Astamobili»: Giovanni Appello, di anni, residente in via Barbieri (case popolari), e un convivente, Mirella Sammataro, di 39 anni.

I due sono stati arrestati la settimana scorsa a Pavia dagli agenti della squadra mobile per avere truffato un supermercato con un assegno di 300 mila lire proveniente dalla rapina del dicembre scorso su un della linea Roma-Hanno sostenuto aver trovato l'assegno in strada di Voghera.

stati processati con rito direttissimo dal tribunale di Pavia in ricettazione e truffa. I giudici hanno condannato Appello a diciotto mesi reclusione senza condizionale e a quattro mesi e dieci giorni i benefici legge. Ora i due vogheresi sono stati accusati carabinieri per truffa, in e sostituzione di persona.

Nello scorso mese di maggio avevano acquistato mobili per un valore di 5 milioni e 120 mila lire negozio «Astamobili» di Zanardi Bonfiglio, consegnando in pagamento all'amministratrice, Maria Bastie, 600 mila lire contanti e 4 milioni 520 mila lire in cambiali firmate dall'Appello con il nome falso di Pierangelo Marani.

Appello ha precedenti per reati vari

(r. s.)

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi alcune squadre alessandrine chiudono anticipo il campionato

I grigi per l'addio al loro pubblico promettono dispiaceri alla Triestina

ALESSANDRIA — Incontro cartello al «Moccagatta» oggi pomeriggio fra grigi e Triestina. L'Alessandria vuole congedarsi dal pubblico amico con una positiva prestazione, mentre gli alabardati hanno l'obbligo di vincere per nella promozione in .

Una partita interessante, anche se Capello sarà costretto a presentare formazione largamente incompleta. Agli infortunati Ferrari, Colombo e Gardiman, si è aggiunto Illisi. Il cannoniere grigio lamenta un disturbo al ginocchio destro; inoltre mancherà zi, squalificato dal giudice sportivo per un turno.

Il mister si que per vinto. *«Giocheremo con coperbietà e serietà* — precisa —; *devo trionfare lo sport le lealtà»*. Per il commiato sostenitori Capello schiererà una difesa molto giovane. Terzino destro sarà Legnaro III, già debuttante a Reggio Emilia, mentre stopper esordirà Raiteri, un promettente giovane proveniente dalla «Berretti». In attacco, qualora Galleri recuperasse in tempo, Ferraris I affiancherà Picoon, al rientro dopo alcune settimane . Per maggiore cautela, Capello ha allargato la rosa dei convocati, che comprende anche Serardo, Pandolfi e Parise, oltre al secondo portiere Brunelli e al «sopravvissuto» Reggio Emilia.

«Desidererei concludere in altro modo la mia permanenza in riva al Tanaro — afferma l'allenatore —. *Purtroppo la sfortuna che ci ha perseguitati in questi mesi non mi permette di far giocare la formazione-tipo. I sostituti si batteranno abnegazione e spirito per fermare i giuliani proteo verso la B»*. Si noterà che l'Alessandria da tre non segna e neppure riesce a vincere al «Moccagatta». Si romperà finalmente l'incantesimo?

Al termine dell'incontro giocatori e tecnico saranno festeggiati con un rinfresco offerto dal club bar Stadio-Forza grigi.

L'Alessandria giocherà l'ultima partita campionato con: Lucetti; Legnaro III, Tometto; Avera, Raiteri, Contratto; Galleri (Ferrari I), Bonglorni, Picco, Minati, Piccolli.

r. g.

L'Asca ospita il Balangero

ALESSANDRIA — Si conclude il campionato Promozione L'Ascavalle congeda dal proprio pubblico ospitando «Cellarese» di via Monteverde. Il Balangero, undici guidato dall'allenatore Anselmo Giorcelli nella parte finale del torneo ha avuto problemi di formazione e di rendimento.

I giocatori gialloblu hanno annunciato alla distanza limiti di età che, insieme alla mancanza di stimoli, hanno finito per influire negativamente sulle prestazioni.

L'Ascavalle è reduce due sconfitte consecutive

(n. p.)

Trofeo Bovera

ALESSANDRIA — «Casermetta» oggi e domani disputa il secondo «Trofeo Luigi Bovera» di calcio organizzato dall'Ascavalle. Oltre ad una formazione mista Ascavalle - Vecchio, parteciperanno al quadrangolare la Gallinberi Alessandria, Valenzana e Fulgor Ema Emma Alessandria.

La manifestazione, riservata agli allievi, è l'ultimo appuntamento ufficiale della stagione 1978-1979.

Questo il programma. Oggi: alle 16 Fulgor Ema Emma - Ascavalle Vecchio; 17,45: Gallinberti - Valenzana. Domani alle 16: finale terzo quarto p alle 17: finalissima; seguirà la premiazione.

(r. g.)

Le sconfitte

TORTONA — Le del Derthona sono state sconfitte nel campionato nazionale di serie B dal Tigullio per 3 e 2. «A sinceri — ha commentato il presidente Piero Bobbiati — *un pareggio poteva essere il risultato più giusto; invece la cosa, ancora una volta, non sono andate bene*».

Ora la posizione in classifica del Derthona femminile non è molto lieta: la squadra è terz'ultima, con un considerevole distacco dalle squadre che la precedono.

Domani le isonesse andranno a Biella per affrontare la formazione locale, attestata in classifica.

Probabile formazione. Isolini, Bassani, Pastorino, Milanetto, Barisella, Jacono, Filippello, Gasparini, Pallavicini, Gastaldo, Giorgi

(s. r.)

Ovada — L'Ovadamobili battuta nella finale regionale Allievi il Fossano di 3 reti a 0. Le reti realizzate nel primo tempo da Crocco al 26', e da Sciutto al 71'.

Alessandria — Il gruppo subacqueo «Archeoclub» organizza oggi alle 14,30 alla piscina comunale, che proprio oggi apre i cancelli, una gara di tiro subacqueo. Sarà presente il campione italiano di pesca sub Arturo Stefano il quale, fuori gara, darà un saggio delle proprie capacità.

Le due squadre ormai problemi di classifica

Per lo Juniorcasale e Cremona una partita solo da giocare

CASALE — *La squadra ricostituita conclude oggi a Cremona il suo primo campionato nella serie C1. La compagine casalese è ormai al sicuro del pericolo retrocedere e pertanto può scendere in campo senza quella tensione che spesso le ha impedito di usufruire pienamente dei suoi mezzi tecnici, priva di stimoli a vincere, ma il fatto che anche i grigiorossi hanno nulla da temere o da guadagnare dalla gara odierna dovrebbe permettere ventidue atleti casalesi di esprimersi al meglio.*

Vincenzi, alla sua ultima partita sulla panchina stellata (nel prossimo campionato allenerà proprio la Cremonese), vuole lasciare un buon ricordo ai casalesi e mo-

gli sportivi di Cremona il risultato conseguito alla guida tecnica del monferrino.

Risponderanno i giocatori casalesi a quest'ultimo stimolo, che dovrebbe essere da loro recepito come un segno di gratitudine nei confronti dell'allenatore per l'opera profusa da questi svolta nei quattro anni di permanenza a Casale?

Se la risposta all'interrogativo positiva, oggi a sarà possibile assistere a una gara piacevole, giocata senza la necessità dovere o ogni costo raggranellare punti fino all'ultimo alle. Vincenzi ha ritenuto opportuno annunciare in precedenza la formazione che intende schierare oggi. Probabilmente confermerà gli undici che domenica hanno pareggiato con il Lecco, mettendo Bianchini tra i pali posto di Rigotti, è possibile anche il recupero di Tumelero se il ragazzo, nelle prove sosterrà stamane, dimostrerà di essersi completamente ristabilito.

La probabile formazione: Bianchini; Almone, Legnani; Perdini, Feit, Francisca; Motta, Palladino, Pozzi, Bracchi, Bianchini.

m. v.

Torneo Martiri Libertà

Asca, Spinettese e S. Carlo in finale

ALESSANDRIA — Ascavalle, Valentino Mazzola Asti, Spinettese e San Carlo sono le quattro finaliste del ventiduesimo «Torneo Martiri della Libertà» di calcio che ha concluso i turni eliminatori a Lobbi. Nell'ultima serie di confronti, gli astigiani del Valentino Mazzola hanno ottenuto la vittoria in «casa Cesarini» sul Piovera grazie a un gol di Vigliante.

Il Mendrogno ha pareggiato 2 a 2 con il quotato San Carlo. Zanetta ha portato provvisoriamente in vantaggio il Mendrogno, raggiunto e superato dalle reti di Tortara e Carlo. Infine Grassano, su rigore, ha fissato il risultato finale sul 2 a 2.

La prossima settimana al «Moccagatta» si svolgeranno le semifinali; la finalissima è in programma sabato 16 giugno.

(r. g.)

Alessandria — Una mista del Milan, neo campione d'Italia, inaugurerà 18 giugno alle 19 il nuovo di Boscomarengo. I rossoneri affronteranno la Bocchese.

Alessandria — Una per giovani calciatori nati negli 1964-65-66-67 è stata organizzata dall'Ascavalle.

Pelagalli annuncia 90 minuti battaglia

Duemila tifosi savonesi hanno già invaso Tortona

TORTONA — Tutto è pronto al «Fausto Coppi» per l'incontro di oggi, ultimo del campionato di C2. Oltre duemila tifosi di Savona giungono in città per incitare i beniamini biancoscelesti impegnati difficile gara con il Derthona. «Sarà — dice mister Ambrogio Pelagalli — *non solo una partita atletica ma una "battaglia", lunga per tutti i novanta minuti. Per entrambe le squadre è in palio il lavoro della stagione. Per noi un pareggio ci salvezza. Ma scenderemo in campo per fare risultato, giocheremo la partita cercando di vincerla*».

Nella partitella di giovedì pomeriggio Pelagalli ha provato alcuni schemi che metterà in pratica proprio per la gara con i biancoscelesti. Secondo il parere del medico ciale dottor Mustani sono due i giocatori in dubbio, il forte difensore Simonetto (dolore a una gamba) e il bomber Russo.

«Come è già successo ad Imperia — precisa Pelagalli — *la scelta della formazione farò solo all'ultimo mi sarà possibile cercherò di utilizzare Russo, solo però a il giocatore sia in perfette condizioni fisiche. La partita troppo importante, è necessario che chi scende in campo al pieno delle condizioni fisiche*»

Anche i si annunciano comprobabilmente il tipo degli liguri poche occasioni in lo si presenterà affollato.

La probabile formazione biancoscelesti: Zanier, Consolandi, Genovese; Serratore, Bisi; Milani, Ardemagni, Allegrone (Russo), Gritti, Bassi.

g. r.

Due vogheresi arrestati per furto

VOGHERA — Due giovani operai sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato. Daniele Bonini, 19 anni, e Giosuè Sacco, 22 anni, entrambi residenti in città.

Il 9 maggio scorso rubarono una autoradio-mangiacassetti, giacca renna due macchine fotografiche sull'autovettura dell'impiegato Luigi Bassanese, 33 anni, di Voghera, parcheggiata in una via del centro cittadino.

(r. s.)

del collies Roccagrimalda

ROCCAGRIMALDA — Domani, quarto raduno piemontese del collies. Vi parteciperanno i migliori esemplari lia.

La manifestazione si svolgerà sul piazzale Belvedere Marconi. Anche quest'anno l'organizzazione manifestazione è curata da Maria Bordone.

(c. t.)

La maggior fonderia in provincia

I sindacati bolognesi impediscono lo sciopero

ALESSANDRIA — Vivace reazione del sindacato a quanto accaduto giovedì scorso alla fonderia Bolognini, la maggiore della provincia, che dà lavoro a 110 operai. Il consiglio di fabbrica aveva deciso un'ora di sciopero articolato tra le 10 e le 11 nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto e ne aveva dato notizia all'azienda. Alle 11, però, la direzione aveva comunicato agli reparto «conchiglia» che potevano andarsene a casa per le rimanenti sei ore di lavoro perché lo sciopero aveva bloccato produzione.

Tutti i lavoratori decidevano allora di fermarsi per l'intera giornata, respingendo le tesi dell'azienda, secondo la quale lo sciopero andava effettuato all'inizio fine dei turni, per salvaguardare l'attività produttiva.

«Abbiamo rinunciato, per due settimane elettorali, a portare fuori della fabbrica le nostre — dice Renzo Penna, Fim —, *ma accettiamo ingerenze nella libertà sindacale di gestire lo sciopero. Siamo di fronte a un tentativo di limitare il diritto sciopero, mettendo a dura prova la resistenza dei lavoratori, facendo perdere loro altri soldi (già sono state effettuate 60 ore astensione dal lavoro; ndr) alla vigilia delle mani/estazioni nazionali del 16 e 22 giugno»*.

Secondo il sindacato, quanto è accaduto Bolognini non è un fatto isolato. «*Si tratta* — aggiunge Penna — *di un comportamento che mira alla repressione antisindacale che attuato da molte aziende con continui provvedimenti disciplinari e tentativi di licenziamento dei delegati, sia chiaro che reagiremo nel modo più pertuno, respingendo comunque il comportamento irresponsabile delle aziende, che mirano a creare incidenti, esasperando il clima della vertenza*».

r. sc.

Due vogheresi arrestati per furto

VOGHERA — Due giovani operai sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato. Daniele Bonini, 19 anni, e Giosuè Sacco, 22 anni, entrambi residenti in città.

Il 9 maggio scorso rubarono una autoradio-mangiacassetti, giacca renna due macchine fotografiche sull'autovettura dell'impiegato Luigi Bassanese, 33 anni, di Voghera, parcheggiata in una via del centro cittadino.

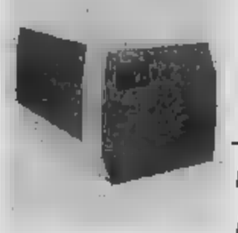
(r. s.)

del collies Roccagrimalda

ROCCAGRIMALDA — Domani, quarto raduno piemontese del collies. Vi parteciperanno i migliori esemplari lia.

La manifestazione si svolgerà sul piazzale Belvedere Marconi. Anche quest'anno l'organizzazione manifestazione è curata da Maria Bordone.

(c. t.)



OTB OFFICINE TERMOTECNICHE BREDA
Turbocaldaie Bluflam 91
Funzionamento a gasolio e
RISPARMIO COMBUSTIBILE
MINIMO GARANTITO 25%
PREVENTIVI e CONSULENZA
Ditta CERRATO M.
ESCLUSIVISTA DI ZONA
Via degli Stazzieli
15011 ACQUI TERME
Tel. (0144) 55.828 / 27.86

marval
di Margarita Valentino
Via Consolata
Tel. 0131/443.945 - ALESSANDRIA
INGROSSO TESSUTI
Specializzazione tessuti esclusivamente comasca

ECONOMICI
CERCHIAMO abbonati da addestrare e avviare alla programmazione per impianto in campi elettronici con elaboratori 3 M, unico mercato attivo in Italia possibili attendi per programmatori con qualifica/ diploma 900 000 annui. Per appuntamento nella tua città Telefono (02) 870 844 / (07) 320 401 ognuno sotto «Società Welcker V. Perosino, 2) — Milano.

Ministero di Grazia e Giustizia Corpo degli agenti di custodia

Arruolamento di agenti di custodia effettivi

Condizioni:

- aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 28°
- stato di celibe o di vedovo senza prole
- statura inferiore a mt. 1,60
- titolo di studio minimo licenza elementare
- in qualità di allievo partecipazione ad un corso formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:

- premi arruolamento e rafferma per un totale di L. 850.000
- riduzioni ferroviarie
- libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
- possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
- facoltà di contrarre matrimonio al compimento 4° anno di servizio e del 26° anno di età
- possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:

- durata complessiva della leva 12 mesi
- nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:

- riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi trasporto urbani
- possibilità transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
- possibilità prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
- possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, al Comando Regionale del Corpo degli Agenti Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti di Custodia di Cairo Montenotte (SV) o direttamente Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio 2° Arruolamento Roma.

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO - TEL. (0131) 878.174
- BAR - DANZE
OLIMPIONICA
Questa sera MUSICAL FOLK
Domani sera GRUPPO BAGUTTI
Domenica pomeriggio DISCOTECA
PIATTI TIPICI giovedì

Azienda alimentare cerca provincia Alessandria
con auto propria per vendita a domicilio a cui affidare avviata clientela. Offresi alte provvigioni. Telefonare 0172/649150 ufficio.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 38.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.005

Chi [illegible] gli aspiranti della Granda al Parlamento di Strasburgo

Alle europee 10 candidati cuneesi

Cinque appartengono [illegible] federalista, [illegible] sono in lizza per partito radicale, psi, [illegible], psdi e pri

CUNEO — Dodici liste di ventidue candidati ciascuna per le elezioni del Parlamento europeo. Una in più delle solite (quella di «Europa - Federalismo - Autonomie - Union Valdôtaine») ed una sostituzione: alla formazione politica di Nuova sinistra unita si sostituisce Democrazia proletaria, capeggiata da Mario Capanna, l'ex leader del [illegible] vimento studentesco.

I candidati locali sono dieci, su duecentotrentadue nominativi complessivi tra i quali l'elettore può esprimere la preferenza. Elenchiamoli secondo l'ordine di presentazione delle liste sulla scheda.

Per i radicali, Emma Bonino, [illegible] Bra, trentuno anni, deputata al Parlamento italiano. «L'assemblea di Strasburgo — dice la Bonino — *deve rompere gli indugi e trasformarsi in breve tempo in una costituente, che elabori ed approvi le basi giuridiche del potere sovranazionale europeo. Sarà una battaglia durissima, per vincere le resistenze nazionalistiche e gli interessi collegati*».

Emma [illegible] convinta antinuclearista: nel programma elettorale — che coincide con quello del partito radicale — si [illegible] a «*lottare contro il* [illegible] *sviluppo nucleare*».

«*Il pr per l'Europa* — dice Emma Bonino — *si candida a diventare il punto di riferimento e di raccolta dei veri federalisti europei e soprattutto il centro di aggregazione politica sovranazionale dei* [illegible] *cialisti libertari, delle femministe, degli ecologisti, degli antimilitaristi, dei pacifisti oltre che degli altri otto Paesi dell'attuale comunità europea*».

Per il psi, can[illegible]a locale alle europee è il fossanese Domenico Romita, quarantuno anni, insegnante di sci[illegible] naturali, chimica e geografia al liceo scientifico di Fossano. [illegible] stato vicesegretario regionale [illegible] partito. [illegible] consigliere comunale e capogr[illegible] del psi nel Consiglio del Comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano. Dedica molti anni di attività nell'organizzazioni universitarie cattoliche, a fianco di mons. Pellegrino, prima di passare al psi, nell'ala lombardiana.

Per i libe[illegible], candidato locale è Renato Corciarino, quarant'anni, torinese, ma residente da anni a Fossano, ove è concessionario della Fiat. «*Il quadro politico nel contesto europeo è diverso da quello italiano* — dice Corciarino, che è stato governatore per il Piemonte e la Liguria di Amnesty International —; e non ci sono *problemi di "diga" o* [illegible] *"sorpasso" fra dc e pci. Il più è la terza forza politica rappresentata nel Parlamento di Strasburgo*». Corciarino, dice d'aver accettato la candidatura [illegible] entusiasmo: da anni, infatti, [illegible] di problemi europei.

Cinque candidati su ventidue della lista federalista Union Valdôtaine, sono della provincia di Cuneo, ove è forte il movimento autonomista occitano e le minoranze provenzali sono molte attive, [illegible] piano politico e culturale.

Dario Anghilante, 32 anni, [illegible] Sampeyre, insegnante, da otto anni svolge un'intensa attività per la diffusione dell'idea dell'autonomia occitana. E' il «trovatore» delle valli cuneesi, canta la protesta «*di una gente colonizzata, rovinata nella* [illegible] *economia, obbligata ad emigrare o ad essere pendolare, privata della sua cultura*».

Sergio Arneodo, della Valle Orana, [illegible] fondatore ed il direttore del periodico «Coumboscuro», organo della minoranza provenzale in Italia dal 1966. Ha contribuito alla fondazione dell'«Escolo dou po» e del «Centro provenzale coumboscuro». «*per intraprendere* — dice Arneodo — *l'ingrata battaglia per i diritti del provenzali cisalpini*». E' autore di pubblicazioni etniche e letterarie.

Nella lista federalista sono candidati anche Mario Oliavanni) Bodrero, [illegible] anni, di Frassino, Bernardino Matteodo (Frassino, 27 anni) e Renato Maurino (Crissolo, [illegible] anni). Bernardino Matteodo («Dino») è [illegible]daco di Frassino, eletto nella [illegible] l'autonomia occitana; è tra gli esponenti più in vista del Mao. Renato Maurino, architetto di Crissolo, segretario politico di Coumboscuro, è studioso del territorio alpino e dei rapporti uomo-ambiente-etnia nel tipico ambito delle valli provensali. Ha creato il Centro studi alpini di Crissolo.

I cinque candidati locali della lista fed[illegible] contenderanno il voto a quelli dei partiti tradizionali. Ai movimenti Coumboscuro e Mao, aderiscono abitanti [illegible] ogni ideologia: come si comporteranno nei confronti della lista autonomista? E' [illegible] della tante incognite delle elezioni di domenica prossima.

Un giovane cuneese. Giuseppe Tassone, ventisei anni, è il candidato della provincia per il psdi. Laureato in scienze politiche e sociali, segretario comunale, fa parte del direttivo e dell'esecutivo provinciali [illegible] psdi ed è vicesegretario della sezione [illegible] Cuneo. Nella lista socialdemocratica, che [illegible] capeggiata da [illegible] Ferri, «Beppe» Tassone intende rappresentare la gioventù socialista democratica piemontese, di cui è stato segretario regionale per tre anni. E' il più giovane candidato di tutta Europa.

Infine, «Dino» Giacosa, un personaggio molto noto in provincia, candidato alle europee per il partito repubblicano. Sessantatrè anni, «Dino» Giacosa è stato il fondatore del Movimento federalista europeo a Cuneo, nel 1945. Prese parte alla resistenza nel Cuneese (commissario politico dal 1943 al 1945 del gruppo divisioni partigiane autonome «Rinnovamento») ed alla liberazione di Torino. Dal 1936 al 1942 fu incarcerato e quindi confinato a Ventotene [illegible] attività antifascista.

Giorgio Ravasi

Renato Corciarino

Dario Anghilante

Domenico Romita

Dino Giacosa

Centro di formazi[illegible] professionale

Dronero: una scuola che dà subito lavoro

DRONERO — *Il Centro di formazione professionale lavoratori Valle Maira* [illegible] *una* [illegible] *poche scuole ancora in grado di fornire ai giovani sicure possibilità d'occupazione* [illegible] *delle aziende metalmeccaniche della provincia, che hanno difficoltà nel reperire localmente mano d'opera specializzata. L'istituto, finanziato dalla Regione e gestito dall'Enap (Ente nazionale per l'addestramento professionale) è in continua espansione, cresce costantemente il numero degli iscritti.*

«Quest'anno — *dice don Michele Rossa, responsabile del corso* — abbiamo centoquattro iscritti: quindici prendono invece parte al nuovo corso di elettronica, il primo in provincia, che ha una durata di tre anni. Sempre più stretti si fanno i rapporti tra l'industria metalmeccanica locale e il Centro. Anche perché funziona, da circa un anno e mezzo, un attrezzato laboratorio tecnologico, che però non è [illegible] sfruttato su vasta scala dall'industria».

Le due grosse novità di quest'anno sono il corso di elettronica e quello per la riqualificazione professionale degli operai della Celdit, azienda del gruppo torinese Burgo che sta modificando gli impianti.

«Abbiamo istituito il corso di elettronica — *dice l'insegnante Giuseppe Giraudo* — dopo un'indagine di mercato. Si è app[illegible] che in provincia esiste, da parte di alcune aziende, una domanda di [illegible] per qualificata [illegible] settore. Ma poiché le industrie elettroniche non sono in gran numero, abbiamo limitato le iscrizioni per evitare di qualificare dei disoccupati».

«L'impostazione del corso — *prosegue il professor Giraudo* — non è stata semplice. In quanto nell'elettronica è necessario un continuo aggiornamento e spesso la scuola non è in grado di tenere il passo con le nuove acquisizioni della tecnologia. Il bilancio per questo primo anno è comunque [illegible] molto soddisfacente».

Notevoli problemi, invece, comporta il corso di riqualificazione professionale. Cinquanta lavoratori della Celdit, infatti, non credono particolarmente nell'utilità del corso ed incontrano difficoltà nell'apprendere il nuovo mestiere.

«Ho lavorato per ventisei anni alla Celdit — *dice Giuseppe Brandello, 45 anni, di San Lorenzo di Curaglia* — ed il ritorno sui banchi di scuola è per me un'umiliazione». *Come molti altri lavoratori continua nonostante le difficoltà perché spera che l'azienda, al termine del corso, garantisca il reinserimento nell'attività produttiva.*

g. fe.

Bene Vagienna — La «Nuova filodrammatica benese» presenta questa sera, nel salone parrocchiale, «Tutto per bene» di Luigi Pirandello.

Il fatto avvenne a [illegible] Vagienna

Condannato per il furto di due paracarri di [illegible]

MONDOVI' — Due paracarri cilindrici in ferro sono costati il carcere per una settimana a tre immigrati abitanti a Torino: a uno di loro, dopo un processo per direttissima che si è concluso ieri mattina, è stata inflitta una condanna ad un mese di reclusione, 30 mila [illegible] di multa; agli altri due l'assoluzione, una per insufficienza di prove. Protagonisti e imputati sono: Antonio Carnecchio, 45 anni, [illegible]re, via Accademia Albertina, condannato; Angelo Virga, 43 anni, operaio, via Artom, e Vincenzo Cammarata, 58 anni, pensionato, assolti.

Il fatto avvenne una settimana fa lungo la provinciale Benev[illegible]na - Legnio Tanaro, nei pressi di quest'ultimo paese. I tre, secondo la denuncia, viaggiavano su un furgoncino pieno di ferri vecchi. Lungo la strada trovarono due paracarri — in gallo hanno affermato che erano già divelti —, li caricarono sull'automezzo e si rimisero in viaggio.

I carabinieri di Benevagienna — pare dopo una segnalazione — fermarono il furgone dopo pochi chilometri, nei pressi della frazione Pra; fra i numerosi ferri vecchi, regolarmente acquistati, trovarono i due paracarri. Immediata denuncia per furto all'amministrazione provinciale e trasferimento alle carceri di Mondovì.

l. s.

Ucciso [illegible] gettato dal viadotto Soleri?

CUNEO — E' stato identificato il primo dei due cadaveri che nei giorni scorsi erano stati trovati sotto il viadotto Soleri: è Walter Ambrosio, 40 anni, residente a Cuneo in corso Nizza 109, ma da tempo abitante a Moncalieri (Torino).

Molti indizi lasciano supporre che l'Ambrosio non si sia gettato dal viadotto, ma vi sia stato buttato dopo essere stato picchiato ed ucciso.

All'identificazione è pervenuta la squadra di polizia scientifica della Questura, mediante una particolare ricostruzione dei dati somatici.

L'Ambrosio — ex proprietario di un negozio di coppe e medaglie in Cuneo — era pregiudicato per oltraggio a pubblico ufficiale: un episodio avvenuto a Cuneo nel 1968.

Era mezzo di casa a Moncalieri. Il 12 maggio scorso, senza dare più notizie di sé. Aveva preso 300 mila lire ed il passaporto che, però, non aveva addosso quando è stato trovato cadavere, nella notte tra il 16 e il 17 maggio, sotto il viadotto.

Comune senza soldi?

Handicappati di Fossano senza équipe

FOSSANO — *Il lavoro dell'équipe psico-medico-pedagogica è stato sospeso e riprenderà in autunno. La decisione, confermata dal sindaco, Colandrì, nell'ultimo Consiglio comunale, ha lasciato perplessi parecchi genitori di bambini handicappati soprattutto per i motivi presentati a giustificazione.* [illegible] *sindaco, infatti, si è riferito all'«assoluta mancanza di soldi» ed ha inoltre tentato* [illegible] *minimizzare l'importanza del servizio, che ha anche sottoposto a dure critiche.*

Per chiarire la questione gli stessi genitori hanno organizzato un'assemblea, invitando anche gli operatori dell'équipe e gli insegnanti, i direttori didattici, il sindaco ed il Distretto scolastico.

Infine, «Dino» Giacosa, un personaggio molto noto in provincia, candidato alle europee per il partito repubblicano. Sessantatrè anni, «Dino» Giacosa è stato il fondatore del Movimento federalista europeo a Cuneo, nel 1945. Prese parte alla resistenza nel Cuneese (commissario politico dal 1943 al 1945 del gruppo divisioni partigiane autonome «Rinnovamento») ed alla liberazione di Torino. Dal 1936 al 1942 fu incarcerato e quindi confinato a Ventotene [illegible] *attività antifascista.*

Giorgio Ravasi

Ottimismo per la riapertura della fabbrica fallita

Adesso [illegible] lavoratori sperano nella futura Cartiera di Ormea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORMEA — Sopra l'orologio dove i lavoratori della cartiera timbrano il cartellino, un laconico comunicato: «*Per ordine del curatore, professor Alberto Bosisio, fino all'apposizione dei sigilli possono entrare nello stabilimento soltanto i signori Franco Sontero, Giovanni Ferraris e Maria Pia* [illegible] *dell'ufficio paghe. Possono entrare per l'accesso all'abitazione privata il signor Leardi e famigliari. E' confermato il servizio di portineria*».

E' l'unica informazione per i 300 dipendenti della cartiera di Ormea, che presidiano la fabbrica da due mesi, dopo la scadenza dell'anno di amministrazione controllata. Gli operai leggono «sigilli» e comprendono che la voce di una decisione [illegible] presa dal tribunale di Genova, la dichiarazione di fallimento, è fondata.

Qui, in Alta Val Tanaro, lontano dalle sede ligure della società, si vive in un'atmosfera di grande incertezza. «*Ufficialmente non sappiamo niente* — dice Benito Merlino, del consiglio di fabbrica — *anche il comunicato, attribuito al professor Bosisio, non è neppure firmato*». La cartiera [illegible] Ormea, però, è fallita.

Un passivo di oltre 10 miliardi, 12 mesi [illegible] amministrazione controllata che si sarebbero risolti in [illegible] milioni di deficit; gli impianti ormai fermi da settimane: la decisione dei giudici liguri appariva inevitabile. La crisi della fabbrica è il dramma di un'intera vallata, il tramonto di una cittadina, Ormea, in cui gli abitanti [illegible] diminuiti a vista d'occhio [illegible] l'ultimo trentennio.

I sigilli che stanno per essere posti agli ingressi dello stabilimento e negli uffici di via XX Settembre [illegible] Genova metteranno in parola fine su una vicenda che ha avuto per protagonista la famiglia Piaggio, da Rocco [illegible] al nipote Andrea, morto di recente, e che ha visto la cartiera dell'Alta Val Tanaro all'avanguardia, non solo in Italia, nella produzione di carta fine e finissima per sigarette e condensatori elettrici.

Adesso, con i lavoratori che presidiano gli ingressi a turni di 20, e si oppongono strenuamente [illegible] alla chiusura della cartiera, s'inizia un'altra fase. «*Le trattative per l'acquisto della cartiera sembrano ben avviate* — dice Benito Merlino — *l'ultimo incontro a Roma, al ministero dell'Industria, ha posto le basi per il passaggio di proprietà*».

Il gruppo finanziario interessato all'azienda avrebbe assicurato la riassunzione delle maestranze, la ripresa dell'attività con due macchine (su quattro) a ciclo continuo, l'impiego iniziale di circa metà dei lavoratori. Per gli altri continuerà la [illegible] integrazione.

Il sindaco di Ormea, Gianfranco Banzo, ha partecipato negli ultimi mesi a decine [illegible] incontri. C'è stata un po' di sorpresa nell'apprendere la decisione [illegible] tribunale, [illegible] forse soltanto sui tempi, perché in pratica era scontata. «*Credo che si sia parlato anche troppo delle trattative avviate* — dice Banzo — *adesso è subentrato* [illegible] [illegible] *riserbo, ma io sono fiducioso*».

Il sindacato provinciale unitario cartai ha convocato per martedì prossimo un'assemblea generale per l'esame della situazione. «*In caso di novità sostanziali l'assemblea verrà anticipata*», si [illegible] nel comunicato.

«*La riunione era già stata decisa prima dell'annuncio* [illegible] *fallimento* [illegible] degli operai impegnati nel presidio — *speriamo di sapere qualcosa di più, anche perché nelle scorse settimane si parlava di un fallimento "pilotato"*».

Nell'accordo raggiunto al ministero sarebbe infatti prevista la concessione di un finanziamento di 2 miliardi a tasso agevolato, la dilazione dei debiti con gli istituti previ[illegible] e il ricorso ad un fido bancario di 500 milioni.

«*Il tribunale si era impegnato a riconvocare le parti, prima di dichiarare il fallimento,* [illegible] *la crisi si fosse ancora aggravata* — dice un esponente del consiglio di fabbrica — [illegible] riunioni non ce ne [illegible] state, *questo fallimento non dovrebbe* [illegible] *scritto nel buio, ma un momento purtroppo necessario per avviare la ripresa della cartiera*».

Giuseppe Grosso

Non fu un attentato l'incendio dell'auto vicino [illegible] caserma

SALUZZO — E' stato accertato che l'incendio dell'auto [illegible] nuto nella notte del 13 maggio scorso presso la caserma dei carabinieri di piazza XX Settembre, non fu causato da attentato come si era pensato in un primo tempo.

I tecnici dopo la perizia sulla Peugeot 504 del rappresentante Albino [illegible] stabilito che le fiamme sono state provocate da un corto circuito dell'impianto elettrico e non da ordigni incendiari: cade così l'ipotesi di un atto terroristico che avesse come bersaglio l'edificio occupato dagli uomini dell'Arma.

Centro di formazi[illegible] professionale

Dronero: una scuola che dà subito lavoro

DRONERO — *Il Centro di formazione professionale lavoratori Valle Maira* [illegible] *una* [illegible] *poche scuole ancora in grado di fornire ai giovani sicure possibilità d'occupazione* [illegible] *delle aziende metalmeccaniche della provincia, che hanno difficoltà nel reperire localmente mano d'opera specializzata. L'istituto, finanziato dalla Regione e gestito dall'Enap (Ente nazionale per l'addestramento professionale) è in continua espansione, cresce costantemente il numero degli iscritti.*

«Quest'anno — *dice don Michele Rossa, responsabile del corso* — abbiamo centoquattro iscritti: quindici prendono invece parte al nuovo corso di elettronica, il primo in provincia, che ha una durata di tre anni. Sempre più stretti si fanno i rapporti tra l'industria metalmeccanica locale e il Centro. Anche perché funziona, da circa un anno e mezzo, un attrezzato laboratorio tecnologico, che però non è [illegible] sfruttato su vasta scala dall'industria».

Le due grosse novità di quest'anno sono il corso di elettronica e quello per la riqualificazione professionale degli operai della Celdit, azienda del gruppo torinese Burgo che sta modificando gli impianti.

«Abbiamo istituito il corso di elettronica — *dice l'insegnante Giuseppe Giraudo* — dopo un'indagine di mercato. Si è app[illegible] che in provincia esiste, da parte di alcune aziende, una domanda di [illegible] per qualificata [illegible] settore. Ma poiché le industrie elettroniche non sono in gran numero, abbiamo limitato le iscrizioni per evitare di qualificare dei disoccupati».

«L'impostazione del corso — *prosegue il professor Giraudo* — non è stata semplice. In quanto nell'elettronica è necessario un continuo aggiornamento e spesso la scuola non è in grado di tenere il passo con le nuove acquisizioni della tecnologia. Il bilancio per questo primo anno è comunque [illegible] molto soddisfacente».

Notevoli problemi, invece, comporta il corso di riqualificazione professionale. Cinquanta lavoratori della Celdit, infatti, non credono particolarmente nell'utilità del corso ed incontrano difficoltà nell'apprendere il nuovo mestiere.

«Ho lavorato per ventisei anni alla Celdit — *dice Giuseppe Brandello, 45 anni, di San Lorenzo di Curaglia* — ed il ritorno sui banchi di scuola è per me un'umiliazione». *Come molti altri lavoratori continua nonostante le difficoltà perché spera che l'azienda, al termine del corso, garantisca il reinserimento nell'attività produttiva.*

g. fe.

Bene Vagienna — La «Nuova filodrammatica benese» presenta questa sera, nel salone parrocchiale, «Tutto per bene» di Luigi Pirandello.

Il fatto avvenne a [illegible] Vagienna

Condannato per il furto di due paracarri di [illegible]

MONDOVI' — Due paracarri cilindrici in ferro sono costati il carcere per una settimana a tre immigrati abitanti a Torino: a uno di loro, dopo un processo per direttissima che si è concluso ieri mattina, è stata inflitta una condanna ad un mese di reclusione, 30 mila [illegible] di multa; agli altri due l'assoluzione, una per insufficienza di prove. Protagonisti e imputati sono: Antonio Carnecchio, 45 anni, [illegible]re, via Accademia Albertina, condannato; Angelo Virga, 43 anni, operaio, via Artom, e Vincenzo Cammarata, 58 anni, pensionato, assolti.

Il fatto avvenne una settimana fa lungo la provinciale Benev[illegible]na - Legnio Tanaro, nei pressi di quest'ultimo paese. I tre, secondo la denuncia, viaggiavano su un furgoncino pieno di ferri vecchi. Lungo la strada trovarono due paracarri — in gallo hanno affermato che erano già divelti —, li caricarono sull'automezzo e si rimisero in viaggio.

I carabinieri di Benevagienna — pare dopo una segnalazione — fermarono il furgone dopo pochi chilometri, nei pressi della frazione Pra; fra i numerosi ferri vecchi, regolarmente acquistati, trovarono i due paracarri. Immediata denuncia per furto all'amministrazione provinciale e trasferimento alle carceri di Mondovì.

l. s.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Lieto selvaggio.
Nuovo: I quattro dell'Ave Maria
Italia: Les pomocrates
Librerì: ripos.
Nazionale: Il re degli zingari.

ALBA
Cortile: Giallo napoletano
Edera: Animal house.

BENETTE
Astra: riposo.

BENE VAGIENNA
Alladi: Cerri piccolissimi piccoli.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: La croce di ferro.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Quell'oscuro oggetto del desiderio.

BRA
Impero: Savage student
Politeama: La collegiale svedese.
Vittoria: Sono stato un agente Cia.

BUSCA
Nuovo: Un'estate
Lux: Faccia a faccia

CARAGLIO
Splendor: Il clan dei siciliani

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Civile: riposo
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Vita Maria di una carogna

Temperatura ieri a Cuneo

massima	21
minima	13

Umidità media: 60%. Temperature l'8 giugno dello scorso anno: 23; 14. Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 21,09.
Le previsioni: nuvolosità variabile con temporali sparsi; visibilità buona; venti [illegible]; temperature [illegible] notevoli variazioni.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (25; 10); Bra (22; 17); Ceva (23; 12); Fossano (22; 14); Limone (19; 11); Mondovì (22; 13); Racconigi (22; 16); Saluzzo (20; 12); Savigliano (23; 15).

Astra: La bestia
Iride: L'umanoide

MONDOVI'
Cornet: 40 gradi all'ombra del terzo piano.
Italia: Diva.

MONESTIOLO
Italia: Combinatemi e chiamatelo Trinità.

ORMEA
Arlecchino: Amori miei

PIASCO
La Rosa: Cugina mia

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Un uomo in ginocchio
Italia: Tornando a casa.
Splendor: Rock and roll

SAVIGLIANO
Aurora: Pugni, pallottole e spaghetti.
Nazionale: riposo
Rita: Rock and roll

VERZUOLO
Comet: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: La collegiale svedese.
Politeama: Anna Karenina
Balbo: L'uomo ragno colpisce ancora.
Splendor: Swashbuckler
Teatro: Tre donne morbose.
Vittoria: Il re degli zingari.

FARMACIE
[illegible] Basso Angelo, corso Nizza.
Alba: Marella, corso Langhe.
Bra: Fissi, corso IV Novembre.
Ceva: Garino, via Maronco.
Fossano: Rottondo, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Manzoni.
Racconigi: Baldara, via Torino.
Saluzzo: Sammarano, corso Piemonte.
[illegible] Domenici, via Alberi.

Castagnito — La Regione ha approvato il progetto per la costruzione di 120 loculi nel cimitero. La spesa è di 17 milioni e 300 mila lire.

Monforte — La Regione ha approvato la spesa di 34 milioni e 700 mila lire per la sistemazione delle strade comunali.

Carabinieri tenta l'evasione dal supercarcere il [illegible] che rivela la [illegible]

CUNEO — Il primo tentativo [illegible] evasione dal carcere speciale è stato stroncato dalla squadra mobile: ha tentato di fuggire dalla prigione «a sorveglianza speciale» il marsigliese di origine corsa Paul-Antoine Ciamborrani, avvalendosi di complicità che la polizia sta vagliando attentamente. All'esterno del carcere sarebbe già stato operato un arresto: sull'intera operazione viene mantenuto il più stretto riserbo.

Il tentativo di evasione è avvenuto giovedì pomeriggio: gli agenti della squadra mobile cuneese — cui per un largo periodo d'ogni mese è affidata la sorveglianza esterna della prigione — hanno scoperto il piano, [illegible] su complicità esterne, senza le quali è praticamente impossibile evadere dal supercarcere di regione Cerialdo.

Paul-Antoine Ciamborrani, 38 anni, marsigliese di origine corsa, mentre scontava nel carcere speciale di Cuneo una condanna a due anni di reclusione per truffa (era stato arrestato all'aeroporto di Caselle nel luglio 1976), era stato raggiunto da un ordine di cattura emesso dal giudice istruttore del [illegible] di Marsiglia: omicidio con soppressione di cadavere e rapina a mano armata con sequestro di un ostaggio, commessi nel 1975. Reati per i quali la legge francese prevede la pena di morte.

Il francese è tra i fondatori di uno dei movimenti estremisti per l'autonomia della Corsica. Dal supercarcere [illegible] Cuneo aveva inviato recentemente una «lettera aperta», rivolta «*al popolo corso ed ai combattenti comunisti italiani*», in cui si definiva un «prigioniero politico».

I suoi difensori — avvocati Vercellotti di Cuneo e Spazzali di Milano — hanno intrapreso una azione giudiziaria per evitare che al detenuto fosse concessa l'estradizione, richiesta dalla Francia.

Delle vicende di Paul-Antoine Ciamborrani [illegible] altri quattro francesi detenuti in Italia, si è occupata l'Avvocatura dello Stato, la quale ha dichiarato che se le autorità francesi non assicureranno che non saranno condannati a morte, non potrà concedere l'estradizione. Anche la Corte Costituzionale ha emesso parere contrario.

Secondo la legge francese, Paul-Antoine Ciamborrani dovrebbe essere giustiziato mediante ghigliottina.

g. r.

Vernante — Un operaio di 31 anni, Giovanni Vallauri, abitante in località Tetto Pilibert, è morto l'altra sera per un malore nella fabbrica [illegible] dove era occupato. Le cause del decesso potranno essere chiarite soltanto dall'autopsia, ma si presume si tratti di infarto.

Caraglio — I ladri si sono introdotti nella scuola elementare e hanno tentato di forzare armadi e scrivanie. E' stata rubata una calcolatrice e materiale didattico. L'entità del furto è di scarsa consistenza, ma molto più grave è la manomissione di importanti documenti scolastici.

FLASH BACK
BB. n. 20 CUNEO - BORGO
Tel. (0171) 76.324 - 76.134
LA DISCOTECA
[illegible]
si balla al:
giovedì - venerdì - sabato
domenica

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA [illegible]
ore 21
nel Salone Rosso
[illegible] PIG
[illegible]
nel salone blu
[illegible] '70

CAMACO
Questa sera ore 21
per voi giovani
suonerà il complesso
«LA QUINTA FACCIA»
Per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
NOI DI CASA NOSTRA

3 GIUGNO
ABBIAMO RADDOPPIATO
I LIBERALI

PER L'EUROPA
Uniamoci [illegible] 20 milioni di cittadini liberali francesi - tedeschi - inglesi - olandesi - belgi - danesi, ecc.
Uniamoci a Giscard, [illegible] Scheel,
ai ministri liberali della maggioranza dei 9 Paesi europei,
votiamo liberalmente.
IL 10 GIUGNO
L'EUROPA CI GUARDA:
ANDREOTTI NO!
VOTIAMO COSI'
PLI
2 PININFARINA
7 CAVALLO
10 CORCIARINO

Una proposta per il rimboschimento

Monti più verdi da quest'anno?

CUNEO — Per la forestazione il '79 dovrebbe [illegible] l'inizio di un impegno serio e a largo respiro per creare nuovi boschi sulle montagne e per difendere [illegible] degrado quelli già esistenti e da troppo tempo abbandonati. La Regione Piemonte preme giustamente in questa direzione mobilitando gli enti locali e intermedi: una prima risposta positiva viene ora dal Comprensorio di Cuneo che ha concluso uno studio, intitolato appunto «Forestazione», nel quadro della sistemazione idrogeologica e forestale dei territori delle quattro Comunità Montane — Gesso, Vermenagna, Stura, Grana, Maira — che [illegible] sul capoluogo.

Ogni anno l'Italia importa più di 1500 miliardi di legna- [illegible] nella bilancia dei pagamenti questa è la terza voce largamente passiva dopo il petrolio e i prodotti alimentari. Se quello che si sta tentando oggi — mettere a dimora milioni di piantine — fosse stato fatto vent'anni fa è indubbio che il [illegible] Paese sarebbe ora autosufficiente o quasi.

Il territorio del comprensorio di Cuneo con una superficie di 246 mila ettari il bosco intenso nei suoi molteplici aspetti occupa il 25 per cento del territorio. L'indagine sulla forestazione, redatta da due giovani ricercatori, Giuseppe Cavaliere e Mario Cenia, analizza tutte le possibilità di nuovi impianti produttivi tenendo conto della variazioni altitudinali e quindi climatiche indicando per ogni specie arborea l'habitat ottimale.

La riforestazione, sostengono gli autori [illegible] ricerca, è importante non [illegible] per produrre legname, ma anche per la regolamentazione [illegible] acque, la protezione del suolo, sia per bloccare le valanghe che per l'aspetto paesaggistico. I rimboschimenti sinora effettuati dagli enti pubblici, in primo luogo l'Ispettorato forestale, hanno avuto più un obiettivo protettivo che produttivo. Senza tralasciare il primo, ora si dovrà puntare sul secondo, cioè a produrre più legname.

Secondo un [illegible] studio, [illegible] risale però a quattro anni fa, dell'Ispettorato alle Foreste nella fascia montana del nostro Comprensorio sarebbero disponibili circa 900 ettari di proprietà comunale ottimali per l'impianto di nuovi boschi. Ecco in dettaglio dove si trovano questi t[illegible] Limone (109 ettari), Robilante (14), Vernante (59), Roaschia (15), Entracque (70), [illegible] Borgo S. Dalmazzo [illegible], Sambuco (130), Valloriate (20), Castelmagno (17), Montemale (50), Acceglio (16), Busca (10), Canosio (10), Celle Macra (3), Elva (19), Macra (10), Marmora (45), Prazzo (15), San Damiano Macra (40), Villar San Costanzo (150).

Oltre ai nuovi boschi si vuole ora puntare, negli interventi, sulla conservazione di quelli esistenti che occupano una superficie di oltre 62 mila ettari.

I finanziamenti, anche se non [illegible] stabiliti esattamente, non dovrebbero mancare: la Regione e la Cee hanno già assicurato sostanziosi contributi.

[illegible]anni De Matteis

Tartufi: è vietato raccoglierli prima del 15 settembre

ALBA — Il *Tuber Magnatum Pico*, più conosciuto [illegible] tartufo bianco d'Alba, non potrà più essere raccolto e venduto prima del 15 settembre. L'inflessibile un decreto del Presidente della Regione, firmato in questi giorni, che accoglie la proposta avanzata dalla Associazione «tritulisu» delle Langhe e del Monferrato (circa 1500 soci dell'Albese e dell'Astigiano). Il provvedimento può essere [illegible] passo decisivo per stroncare la piaga della raccolta prematura, che vengono talvolta già effettuate nei mesi di luglio e agosto.

«*E' il primo risultato* [illegible] *che otteniamo dopo dieci anni di lotte* — commenta Raoul Molinari, presidente dell'Associazione tritulisu — *Finalmente abbiamo una regolamentazione regionale, ma chiediamo che la data di apertura della raccolta sia fissata anche nella legge nazionale (586, denominata Salari) che regola la materia. Con le disposizioni attuali* — prosegue Molinari — [illegible] *pur sempre la possibilità per i bracconieri di raccogliere* [illegible] *finemente in Piemonte i tartufi e venderli a Milano,* [illegible] *o in altre città fuori del Piemonte*».

In passato, per alcuni anni l'amministrazione comunale aveva vietato la raccolta e la vendita prima del 15 settembre, limitatamente al Comune di Alba, ma si provvedimento era [illegible] abbandonato per non creare discriminazioni con gli altri comuni, specie dell'Astigiano, dove la raccolta è sempre stata libera. «*Sono in corso contatti* — dice ancora Molinari — *con le altre regioni tartuficole italiane (Umbria Toscana, Marche) affinché venga stabilita una data unica nazionale*».

La Regione, con la legge sulla tutela dell'ambiente, ha accolto [illegible] proposte avanzate dall'Associazione tartufai. In un primo mo- [illegible], infatti, erano state [illegible] norme uniche per la raccolta sia dei funghi sia dei tartufi. I «tritulisu» hanno ottenuto regolamentazioni diverse trattandosi di prodotti completamente diversi, anche se entrambi appartengono alla categoria dei funghi.

g. f.

Bra: urgono costosi [illegible]

Un s.o.s. alla Cassa per casa Traversa

BRA — Per la salvezza di casa Traversa, uno degli edifici più antichi e insigni della città, da anni in condizioni di di[illegible] abbandono, il Co[illegible] lancerà un S.o.s. alla Cassa di Risparmio. La proposta è che l'ente usi una parte degli utili obbligatoriamente riservati ad opere di carattere sociale per il restauro del palazzo.

L'impegno a saggiare la disponibilità dell'amministrazione dell'istituto di credito è contenuto nella relazione al bilancio comunale, «ma — osserva il vicesindaco e assessore alla cultura Piero Fraire — *per avviare concretamente la iniziativa bisognerà aspettare che la Cassa abbia un presidente*».

Il vertice del locale istituto di credito è infatti tuttora «decapitato» dalle conse- [illegible] dello scandalo del mancato protesto di assegni [illegible] due miliardi e mezzo: il presidente Carlo Sandri ha dato le dimissioni più di un anno fa e non è ancora stato sostituito; è dimissionario anche il consigliere anziano Carlo Panti; il vicepresidente Augusto Lorenzoni, sotto inchiesta al pari [illegible] due colleghi per favoreggiamento, è in carica [illegible] evidentemente non può essere coinvolto in decisioni di questo peso.

Nel frattempo né la gestione complessiva della Cassa né i muri [illegible] palazzo Traversa possono più aspettare a lungo. L'edificio, che nel periodo precedente l'ultima guerra era in condizioni discrete e che ancora dieci anni fa avrebbe potuto essere ripristinato con una spesa relativamente modesta, si sta sgretolando. Il Comune [illegible] indicato da tempo [illegible] sede [illegible] museo di storia e d'arte, stanziando [illegible] bilancio 30 milioni per i lavori più urgenti.

I fondi, rimasti inutilizzati, sono stati stornati a vantaggio del «centro culturale» che sorgerà nei locali dell'ex caserma Cavalli. Se questa è la situazione del «contenitore», quella del «contenuto» appare poco meno infelice: il materiale del museo è imballato in casse e accatastato in un magazzino, perché non si [illegible] dove metterlo.

I braidesi, dicono i pessimisti, ormai hanno «fatto l'occhio» alla rovina di casa Tra- [illegible] nessuno più si commuove o s'indigna. Eppure il palazzo [illegible] un'impronta particolare [illegible] centro storico della città: l'impianto è medievale, i muri sono del '600, la simpatica torretta è un'aggiunta ottocentesca: ci si leggono sette secoli di storia.

La risposta dipende anche dal risultato della battaglia politica per il controllo della Cassa di Risparmio: al vincitore, chiunque egli sia, la «casa turrita» mostrerà in silenzio le sue ferite; quelle dovute — come scriveva nel 1888 lo storico Antonio Manno — *alla archibugiate che nelle troppo funeste discordie cittadine tiravansi i nostri antenati*» e quelle recenti, inferte dall'incuria dei contemporanei.

g. n.

Alba — Un ragazzo di dieci anni, Roberto Fazio, abitante in via [illegible] Margherita 23, è rimasto ferito mentre con alcuni compagni stava giocando vicino a casa. Finito a terra per un spintone si è fratturato la rotula sinistra. Guarirà in un mese.

PARLAMENTO [illegible] EUROPEO
Circoscrizione Nord-occidentale

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
n° 7
GIACOSA
Partigiano combattente.
Fondatore nel 1945 a Cuneo [illegible] MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

Troppo stretta [illegible] vi cadono pietre

La pericolosa strada che porta a Valmala

PERLETTO — Il pericolo- [illegible] suprattutto d'inverno e quando piove: dalle rocche che costeggiano per non più di trecento metri la provinciale Cortemilia-Acqui Terme, in Perletto e Vesime, cadono pietre, calcinacci, addirittura [illegible] notevoli proporzioni.

Per cercare di ovviare a questo pericolo un agricoltore di Perletto, Oreste Giello, 60 anni, ha inviato una petizione ai parlamentari della zona, corredata di oltre [illegible]cento firme, raccolta in pochissimo tempo nei tre paesi più direttamente interessati: Cortemilia, Perletto, Vesime.

«*Molti anni fa* — spiega Biraio — *un mio fratello, passando con l'automobile sotto le rocche si è visto rotolare ad una mano. Ovviamente non è l'unico ad avere subito dei* [illegible] *mi sono perciò decise a dar vita a questa iniziativa*».

«*E' una iniziativa molto valida* — dice Carlo Dotta, sindaco di Cortemilia, uno dei primi firmatari della petizione — *a che non può non essere appoggiata* [illegible] *amministrazioni comunali. La situazione sta peggiorando di anno in anno,* [illegible] *pietre, soprattutto quando piove, non si contano più. La strada è molto importante, in quanto collega la Valle Bormida con Acqui Terme ed è percorsa quotidianamente oltre che da un elevato numero di pendolari, anche da numerosi autotreni e da autobus di linea*».

Anni addietro le amministrazioni comunali avevano organizzato sicuri incontri con i rappresentanti provinciali, per cercare di porre fine al pericolo. «*L'ultimo intervento* — dice il geom Giorgio Boglione, di Vesime — *risale a cinque anni fa: l'amministrazione provinciale di Asti, responsabile della manutenzione del tratto di strada, fece eseguire alcuni lavori, soprattutto togliendo dalle rocche gli sporti più pericolosi.*

Le prospettive, le possibili soluzioni sono due: la pedonalizzazione della strada, con un intervento diretto dell'Anas, ma soprattutto la costruzione di un paravalanghe.

«*Un paravalanghe* — dice Piero Brondolo, di Vesime — *costituirebbe la soluzione ideale. Capaci non costerebbe poi molto ed almeno si avrebbe la sicurezza di eliminare totalmente il pericolo. La strada, inoltre, è troppo stretta, costeggia il Bormida; una deviazione invece, tutto non sarebbe possibile, e poi il pericolo è doppio: se non si riceve pietra sulla testa, si rischia mille volte di finire in Bormida*».

L. B.

Pocapaglia: nessun ferito grave

Auto con 7 a bordo cade in un burrone

POCAPAGLIA — *Un pauroso incidente stradale, che avrebbe potuto* [illegible] *conseguenze,* [illegible] *più gravi, è accaduto l'altra sera sulla «strada delle rocche»,* [illegible] *Saliceto e la frazione Mamiliè. Un'auto con a bordo due famiglie di Torino* [illegible] *persone: tre bambine e quattro giovani) è finita in un burrone profondo una cinquantina di metri. Fortunatamente le condizioni dei feriti non sono proporzionate alla gravità dell'incidente: sei dei protagonisti della brutta avventura guariranno in 15 giorni; per una ragazza la prognosi è di un mese.*

Sull'auto, guidata da Vincenzo Maurello, [illegible] *abitante a Torino in via Zucchero 2, c'erano i fratelli Vincenzo, Matilde e Elena Celoia, di 15, 13 e 9 anni, le sorelle Maria e Angela Fagliano, di 12 e 9 anni, e infine la piccola Elena Di Lonardo, 5 anni. Tornavano da un pranzo di nozze al ristorante dell'America dei Boschi.*

Dopo un dosso il Maurello si è trovato davanti una curva non segnalata da cartelli, l'auto è finita fuori strada, ha cozzato contro una grossa quercia ed è precipitata giù per la «rocca».

Per fortuna nel volo la batteria si è staccata e la vettura non ha preso fuoco. I giovani sono stati soccorsi da altri paesani che avevano [illegible] *all'incidente:* [illegible] *tutti sotto choc ma non gravemente feriti.*

Le [illegible] *«*[illegible] *rocche» è molto pericolosa: non ci sono barriere di protezione e la segnaletica è insufficiente. Gli incidenti gravi non sono frequenti solo perché la strada è usata in genere da gente del posto o da motociclisti amanti della velocità e del rischio, che la conoscono bene.*

g. m.

Cuneo-Ventimiglia [illegible] collegate

CUNEO — Dopo 35 anni dalla distruzione della ferrovia, Cuneo e Ventimiglia sono nuovamente collegate. Ieri mattina, con una semplice e breve cerimonia, alla Trontiera di Pangheto, in Valle Roja, sono stati collegati i binari provenienti da Ventimiglia con le rotaie che scendono da Breil, in Francia.

Per l'occasione è salito dalla Liguria un locomotore Diesel agganciato a una vettura passeggeri. Sul convoglio, parcato di bandiere tricolori, avevano preso posto funzionari delle società ferroviarie italiana e francese, autorità locali e giornalisti [illegible].

Ditta Vincenzo GROSSO
GENOLA S.S. [illegible] - Tel. (0172) 68.288

FLOATING
il canotto garantito 3 anni
e per motorizzarlo fuoribordo
Johnson
a prezzi [illegible]eressanti
inoltre: imbarcazioni BOSTON WHALER - STARCRAFT - SILENTCRAFT - Vele SORDELLI
[illegible], accessori, officina e rimessaggio
OCCASIONI GIOVEDI' CHIUSO

LE COPPIE
[illegible] nel Salone delle Feste
[illegible]
COSTA
Nel cupolino: il fisco
[illegible]
Venerdì sera
CLAUDIO CASADEI

Ditta fossanese cerca
operai [illegible]
con esperienza.
Telefonare 0172 633.967 - 62.693

NOTIZIE SPORTIVE

Solo stasera si saprà se è matematicamente salva

Albese alla resa dei conti

Oggi a Cinzano, [illegible] 17, ospita la Massese più pericolante di lei

ALBA — L'Albese è giunta alla resa dei conti. Nell'incontro odierno del campionato di C 2, ultima gara della stagione, gli azzurri dovranno conquistare [illegible] quota [illegible] matematica della salvezza che finora, nonostante le buone prove fornite, non sono riusciti ad acciuffare. L'Albese è però giunta a quest'ultima spiaggia con una situazione di classifica abbastanza rassicurante anche se priva del crisma della matematica.

Ospite di Cinzano (inizio alle 17) sarà la Massese, altra squadra che lotta per non retrocedere; lo scontro fra due dirette concorrenti sarà senza esclusione di colpi. L'Albese [illegible] con il vantaggio reale e psicologico di due punti in più in classifica e di una migliore differenza [illegible] nei confronti di altre squadre pericolanti. Anche nell'ipotesi di tre risultati sfavorevoli contemporanei (vittoria del Grosseto a Cerreto Guidi contro una squadra in lotta per la C 1, vittoria del Savona a Tortona e vittoria della Massese a Cinzano) gli azzurri dovrebbero perdere per 5 a zero per essere condannati alla retrocessione.

Un'ipotesi [illegible] pessimistica ed anche piuttosto improbabile, tanto più che gli albesi scenderanno in campo decisi a vincere il confronto diretto.

«*Lotteremo sino in fondo senza guardare in faccia nessuno* — dice l'allenatore Osvaldo Verdi — *perché non potremo dirci in salvo finché non* [illegible] *il conforto della matematica. Un punto ci basterebbe, ma puntiamo decisamente ad una vittoria, perché, conquistando altri due punti, abbiamo la possibilità di classificarci al nono posto in classifica generale. Un risultato di questo genere premierebbe il nostro impegno in una stagione che inizia molto male e che tuttavia siamo riusciti a raddrizzare. La Massese sarà un ostacolo duro perché verrà a Cinzano* [illegible] *conquistare l'intera posta in palio e per evitare la retrocessione: noi però* [illegible] *faremo concessioni a nessuno*».

I bellicosi programmi dell'allenatore sono condivisi dagli atleti che vogliono congedarsi in bellezza dal proprio pubblico, dopo essere stati piuttosto criticati nelle ultime apparizioni casalinghe. Nonostante la relativa tranquillità, l'incontro odierno è comunque delicato e l'apporto del pubblico, [illegible] volta potrebbe sopire la sua indomita vena polemica, si rivelerà determinante.

Nell'ultimo appuntamento della stagione [illegible] assente Rampanti, che ha disputato un campionato positivo, ma che, ammonito domenica scorsa a San Giovanni Valdarno, è stato squalificato per somma di ammonizioni. Tutti gli altri atleti a disposizione di Verdi [illegible] in buone condizioni fisiche.

Il portiere Manfredi

Il terzino Strumia

Gli azzurri sono stati portati in ritiro, a testimonianza della delicatezza del momento ed alla ricerca della maggiore [illegible]; nella mattinata odierna assisteranno all'allenamento della Nazionale azzurra sul campo di Cinzano e poi, nel pomeriggio, scenderanno a [illegible] volta sullo stesso terreno per conquistare presumibilmente un posto [illegible] campionato di C 2 anche per il prossimo anno.

[illegible] [illegible] Verdi [illegible] rerà in campo dovrebbe essere la seguente: Manfredi; Strumia, De Gasperi; Bernardi, Manico, Rossi; Cogliani, Bonaini, Domenicali, Luciani, Quagliaroli. Completano l'elenco dei convocati il secondo portiere Condorelli, Cappelli, Scardellato, Furiano e Lombardi.

Aldo Scavino

Incontrerà Berruti [illegible] Balocco

Gerbola è finalista nella «Coppa Alba»

ALBA — Felice Gerbola è il primo finalista della Coppa [illegible] di Alba 1979 in corso di svolgimento allo stadio [illegible]. [illegible] ha eccentito in semifinale la coppia Arrigo-Galliano per 11 a 8, ma ha dovuto lottare più del previsto per aver ragione dei portacei avversari.

Arrigo, ottimamente coadiuvato da Galliano, si è portato in vantaggio per 2 a 0 e poi per 5 a 2, ma ha dovuto [illegible] la veemente reazione di [illegible] che è riuscito ad andare al riposo sul 5 a 5. Alla ripresa del gioco Arrigo e Galliano [illegible] nuovamente pa[illegible] a condurre fino all'8 a 6, ma, a quel punto Ber- [illegible] ha cominciato a dare maggiore potenza ed incisività alla sua azione e, approfittando anche di alcuni errori determinanti degli avversari, si è aggiudicato cinque giochi consecutivi, imponendosi per 11 a 8.

Il secondo finalista della Coppa Città di Alba scaturirà dal [illegible] mattinale, [illegible] disputerà giovedì prossimo, tra Berruti e Balocco.

La gara con Arrigo ha messo in mostra un Bertola abbastanza potente e preciso, ma troppo poco aiutato dalla sua squadra. Il gioco ha finito per gravare tutto sulle sue spalle.

(a. s.)

[illegible]B

ALBA — La serie B di pallone elastico, questa giornata, prevede i seguenti [illegible]: oggi a Cuneo (ore 17) Corsi (Dioco-Ferdi) contro Terantasca (Pautetto-Corino); a Montanera (ore 21) Montanerese (Mandrile-Solfanino) c. Ferrero (Vigliano-Arnaldi); a Torino, ore 20, Uspe La Piemontese (Pregliasco-Gerro) c. [illegible] (Galletto-Balestra).

Domani, il quarto turno si completerà con gli incontri di Andorno tra Don Dagnino (Cerino e Giordano) e Santostanese (Avidano-Priasco) e di Benevagienna tra [illegible] (Pittavino-Destefanis) e Callosese (Ugo-Massone).

La classifica della serie B è comandata dalla Santostanese ancora imbattuta dopo tre incontri.

(a. s.)

Promozione

ALBA — Il girone A del campionato di Promozione, giunto alla seconda giornata, prevede i seguenti incontri: oggi ad Alba, Marchesi di Barolo (Abbate e Mercorio) contro Merlese (De Magistris-Tonello), a Monasterolo Bormida: Valle Bormida (Ferraro-Mersino) c. Ferraro (Rivetti-Spirano).

Domani, si giocherà a Ceraglio l'incontro fra Assicurazioni Toro (Romanisio-Bruno) e Amici di Castelletto Molina (Rustia-Gabutto), a Vero Rialto fra Vere (Sottimano-Garbarino) e Callosese (Merlo-Novella).

Il girone B è giunto [illegible] giornata. Si giocherà oggi: Neive (Cavallero-Artosso) contro Pevarangese (Giordano-Frasia) e Ferrero (Spirano-Rovere) c. Pro Paschese (Muratore-Biscia).

Domani si disputerà [illegible] se (Dotta-Bracciano) c. Canalgliese (Alma-Brignone) e Santostanese (Spata-Grasso) c. Mirogiio (Pa[illegible] Fenocchio). Riposerà in questo [illegible] il C.M.T. Trelisa (S[illegible] -Giacone).

(a. s.)

A [illegible]

Il trofeo "Rossi"

TORINO — Massimo Berruti si è aggiudicato la finalissima del trofeo «Paolo Rossi» superando nella semifinale torinese Miriano Davite per 11 a 4 al termine di una partita disturbata nel finale dalla pioggia.

Il campione d'Italia, [illegible] era giunto nel finale superando prima Bertola e poi Balocco, in vantaggio nella fase iniziale per 2 a 1, ha infilato [illegible] giochi di seguito andando prima al riposo sul 6 a 4 in suo favore e vincendo poi per 11 a 4 con la solita impressionante continuità d'azione.

(g. b.)

Perchè sono state vendute
600MILA
Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
- garanzia motore per 100.000 km.
- garanzia [illegible] 2 anni sulla verniciatura
- aerodinamicità della linea
- eccezionale tenuta [illegible] strada

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova su strada.

5 cosi: oltre 150 km/h, baule 400 lt., anche nella versione 1350/1500

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 c.c. a lire 4.390.000 [illegible] STRADA AL NETTO [illegible] I.V.A.

[illegible] I SEGUENTI ACCESSORI: cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, [illegible] ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco e servo-freno, COMPRESI NEL PREZZO.

ALBA NOVAUTO s.a.s. C.so Piave 148 - tel. 25.27
[illegible] ARCAUTO s.a.s. Largo De Amicis 2 - tel. 87.555
BRA' NOVOCAR s.a.s. Via Cuneo 158 - tel. 412.800
MONDOVI' EMMEBI' s.n.c. Viale V. Veneto 33 - tel. 42.025
SALUZZO GANDINO GIACOMO P.za Cavour 15/C - tel. 43.521

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi
QUALITA'

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, [illegible] Astengo 1/1, tel. [illegible]

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, [illegible] 31.759

Le candidature del Ponente per le consultazioni di domani

Un po' di Liguria in Europa

Savona vuole rifarsi dopo le politiche - Dice il [illegible] Zanelli: «Occorrono uomini che portino [illegible] i nostri problemi» - Il [illegible] partito, psi, punta su [illegible] Teardo - La [illegible] cristiana presenta Carlo Russo, uno [illegible] candidati più sicuri - Il pci [illegible] scelto un nome [illegible] prestigio, Angelo Carossino

Il testimone passa dalle politiche alle [illegible] Savona e Imperia, ma soprattutto la prima, hanno in lizza candidati [illegible] prestigio, alcuni dei quali [illegible] Parlamento di Strasburgo. Il meccanismo della consulta- [illegible] europea prevede un unico collegio (Nord-Ovest, che comprende Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta) [illegible] per avere [illegible] candidato deve quindi rastrellare voti anche nelle altre regioni.

[illegible] dc savonese, sconfitta [illegible] politiche, conta di rifarsi grazie a [illegible] dei suoi *leader*, Carlo Russo, [illegible]ero 2 nella [illegible]a scudocrociata alle spalle [illegible] segretario Benigno Zaccagnini. [illegible] ha rinunciato a candidarsi alle politiche per puntare sulle europee. Deputato [illegible] sette legislature, è stato più volte ministro e sottosegretario; [illegible] sciogliman- [illegible] Camera era presidente della commissione Esteri, e ha dunque i titoli per aspirare all'elezione.

«*Il nostro obiettivo* — è il suo giudizio — *è la costituzio-*

Il sindaco Zanelli

ne degli Stati Uniti d'Europa». Russo ha già rappresentato l'Italia al Consiglio dei ministri della Comunità europea.

Candidatura forte dal pci è quella di Angelo Carossino, presidente della giunta regionale, savonese. [illegible] espressione del partito di tutta la Liguria. Nelle province [illegible] Imperia i comunisti hanno perso, alla Camera, il 4 per cento circa, ma la presenza del pci [illegible] piano organizzativo [illegible] sempre [illegible]. L'elezione [illegible] provocherebbe il problema della sua sostituzione, che i comunisti avrebbero già risolto designando un altro rappresentante della provincia di Savona, Armando Magliotto.

Carossino pone l'accento sul ruolo della [illegible] regione: «*La Liguria può svolgere un suo compito preciso all'interno dell'Europa democratica*».

I socialisti temono che [illegible] Lombardia, nel collegio Nord-Ovest, faccia la parte del leone a scapito delle altre regioni e soprattutto di quella ligure. Dice Carlo Zanelli, sindaco di Savona: «*Solo rappresentanti della Liguria, e del* [illegible] *in particolare, possono portare avanti in Europa la soluzione di problemi complessi come quello dei porti, della viabilità, dei collegamenti. Rischiamo di non essere rappresentati in modo adeguato*».

Per questo il [illegible] punta [illegible] Alberto Teardo, vicepresidente della giunta regionale, «*esperto in programmazione*». [illegible] Teardo: «*Nel nostro collegio il psi può avere tre rappresentanti, è necessario portare avanti con decisione una candidatura della Liguria e anche* [illegible] *Piemonte, per contrastare in qualche modo l'egemonia* [illegible].

Il vicepresidente della giunta regionale [illegible] di [illegible] preferenze in tutta [illegible] Liguria, a cominciare [illegible] province per tradizione più vicine a lui, cioè proprio Savona e Imperia.

Il [illegible] dai tre partiti maggiori [illegible] altri passa attraver- [illegible] Gian Pietro Baglietto, liberale, ingegnere, amministratore [illegible] delegato [illegible] cantieri di [illegible] («*Puntare sul rilancio europeo* [illegible] *Liguria per l'industria e* [illegible] *turismo*»). Abbiamo poi [illegible] candidato repubblicano, Carlo Caroni, vicepresidente [illegible] europea degli insegnanti. Le altre appaiono candidature [illegible] meno consistenti.

Situazione assai diversa per Imperia, dove troviamo tre «federalisti autonomisti» [illegible] presentano sotto il simbolo dell'Union Valdôtaine), [illegible] che sono l'ingegner Riccardo Agnesi, Enrico Berio e Lino Vivoda, profugo di Pola. I radicali presentano Mercedes Maria Bresso, i socialisti il professor Luchino Belmonti.

Sandro Chiaramonti

Pertini a Savona per le europee

SAVONA — Il Presidente della Repubblica ritornerà domani a Savona, in occasione [illegible] consultazione per il Parlamento europeo, per compiere il suo dovere di elettore.

Come già domenica scorsa Sandro Pertini arriverà attorno alle 11 (salvo modifiche dell'ultima ora) al seggio n. 3 di via Manzoni, presieduto da Fausto Giannuzzi.

Partirà da Roma alle 8,30 con un aereo di linea che atterrerà all'aeroporto di Genova dopo circa un'ora di volo. Poi in macchina sino a Savona.

Si tratterà, anche questa volta, di una visita brevissima, il tempo strettamente necessario per votare. Ad accogliere il Capo dello Stato saranno le maggiori autorità e sicuramente una piccola folla di suoi concittadini.

r. s.

Nadia Gambino, 19 anni, è [illegible] dichiarata fuori pericolo

Migliorano le condizioni dei 4 feriti nello scoppio alla Mecaplast di Monaco

La tragedia è avvenuta in una sala della fabbrica: un fiammifero gettato sul solvente infiammabile avrebbe provocato l'incendio - Non si escludono però altre cause del sinistro

VENTIMIGLIA — Parzialmente bloccata l'attività nella fabbrica Mecaplast di Monaco, teatro ieri grave scoppio che giovedì ha visto coinvolti quattro lavoratori frontalieri residenti a Ventimiglia e Bordighera.

Nadia Gambino, 19 anni, originaria di Sondrio e residente in via Oberdan 12 a Ventimiglia, e che era stata ricoverata d'urgenza al centro grandi ustionati di Lione, è stata dichiarata oggi fuori pericolo nonostante le gravi bruciature di terzo grado al viso, al ventre e sul collo.

Ieri e oggi Nadia Gambino è stata sottoposta a due interventi chirurgici che hanno dato buon esito; si dovrà ricorrere comunque a una plastica molto estesa. La giovane libera reagisce bene alle cure.

Il fidanzato di Nadia Gambino, l'agente di p.s. Enzo Bartolo, di origine siciliana, di stanza a Ventimiglia, [illegible] alla ragazza, che non ha mai abbandonato da quando è [illegible] disgrazia.

Degli altri feriti meno gravi due sono ancora ricoverati all'ospedale [illegible] Monaco. Si [illegible]ta [illegible] Domenico [illegible] 45 anni, abitante a Borghetto [illegible] Nicolò, una [illegible] di Bordighera, in [illegible] Aprile 10, già invalido civile, con ustioni non [illegible] gravi: è [illegible] sottoposto [illegible] intervento chirurgico ed è stato giudicato fuori pericolo.

Anche il collega Gino Arcadipane, [illegible] anni, [illegible] in via Battisterio a Ventimiglia, è stato dichiarato fuori pericolo.

Antonio Lacorte, 41 anni, domiciliato in via Piemonte 7 a Ventimiglia, ha invece potuto riprendere il lavoro già oggi, avendo subito solo qualche escoriazione.

La tragedia si è consumata in una sala della fabbrica dove si trovava una vasca con del solvente infiammabile che pare non avrebbe dovuto [illegible] in quel luogo.

Per disattenzione, si dice che [illegible] stato gettato [illegible] fiammifero [illegible] che il liquido [illegible] è incendiato avvolgendo di fuoco la Gambino, che era la più vicina alla vasca, e poi gli altri tre lavoratori.

Questa sera si riunirà il co- [illegible] direttivo generale dei sindacati monegaschi, di cui fa parte anche il delegato italiano Imperio Spinella, per chiarire le cause del sinistro: la polizia locale ha fatto infatti fermare una parte dei macchinari [illegible] che produce plastica, sospettando che la causa possa anche avere [illegible] origini: il solvente [illegible] potuto anche incendiarsi con una scintilla

Merlo

Savona, catturato un pesce [illegible]

SAVONA — Una preda eccezionale è stata catturata coi «tremagli» da due pescatori savonesi, Rancicchi Guerrino e Leonardo Calissi. Si tratta di un pesce siluro lungo tre metri e mezzo e del peso di circa tre quintali.

Lo hanno pescato al largo di Savona e rimorchiato con la loro motobarca sino nella vecchia darsena del porto. Il pesce elefante, che è commestibile, è stato venduto [illegible] mercato ittico all'ingrosso.

Sanremo, [illegible] pci [illegible] piace il Piano

SANREMO — Il partito repubblicano ha presentato le proprie osservazioni al piano regolatore generale che il Comune ha già elaborato per l'approvazione della Regione. Il fatto singolare è che il relatore delle osservazioni repubblicane è Giorgio Pistone, che ha fatto parte della commissione urbanistica per l'elaborazione del piano.

Osserva tra l'altro Pistone: «*La delimitazione tra la zona agricola consolidata E/1 e la zona agricola di espansione E/2 è in più punti errata, coloro che molte sono devono essere trasferite dall'una all'altra*».

Dopo aver aggiunto che non è accettabile la scusante secondo cui in pratica le due zone saranno [illegible] soggette alla medesima normativa, [illegible]sione definisce non accettabile neppure la [illegible] che limita la possibilità ed[illegible] turia della casa rurale esclusivamente «al conduttore agricolo a titolo principale».

Infine Pistone rileva «*che la strada* [illegible] *corretta prevista dal piano non* [illegible]*bile perché non è realizzabile se non con su-* [illegible] *somma di denaro e, per* [illegible] *più, si sono trotti che prevedono spendere superiori al 20%, altri che prevedono opere d'arte tali da isolare la zona più fittamente popolata della città*».

r. a.)

Uno studio condotto dalla Camera di commercio

Sempre più difficile trovare lavoro [illegible] Savona e Imperia

Popolazione in aumento [illegible] 4,8 %, occupazione diminuita del 3,8

SAVONA — «*Sempre più preoccupante il bilancio per l'occupazione della nostra provincia e, in genere, di tutto il Ponente ligure. Dal 1970 al 1978 nelle zone di Imperia e Savona i lavoratori sono diminuiti del 3,8% con punte di oltre il 7% a Imperia. Secondo uno studio condotto dalla Camera di commercio, le persone in cerca di lavoro hanno toccato il tetto, in provincia di Savona, delle 5215 unità.*

«In verità — *osserva Sergio Ravera, funzionario* [illegible] *camerale* — le occupazioni per un lavoro sicuro, dipendente o autonomo, scarseggiano. Nel 1967 il rapporto tra occupati e residenti era del 41%. In sostanza, escludendo i giovani in età scolastica obbligatoria e gli anziani oltre i 65 anni di età, circa la metà dei savonesi esplicava un'attività regolarmente retribuita in regola sotto l'aspetto assistenziale e assicurativo. Soltanto dieci anni dopo il rapporto tra occupati e residenti era sceso al 37,69%: una perdita netta di 3,5 punti».

La grave flessione occupazionale è dovuta sia alle minori occasioni di lavoro che all'invecchiamento della popolazione. Nel 1967 i pensionati rappresentavano il 13° dei residenti e dieci anni dopo rappresentano il 25,5%, «Purtroppo — *sottolinea Ravera* — l'aumento considerevole delle persone che hanno concluso le loro attività non è risultato, in definitiva, un elemento positivo di disponibilità di nuovi posti di lavoro se si considera che nel periodo 1967/78 i livelli occupazionali scendevano di oltre l'1,2%. Tutto questo mentre la popolazione aumentava di oltre l'8%».

Il raffronto tra il 1960 e il 1978 rileva che la popolazione è aumentata del 4,79% e l'occupazione è diminuita del 3,79%. Per contro nella provincia di Genova a una diminuzione della popolazione dello 0,28% si è contrapposto un aumento degli occupati del 3%.

Un'altra conferma del difficile momento che attraversa l'economia ponentina è fornito dai dati sul reddito: nel 1970 Savona era al terzo posto nella graduatoria nazionale superata solo da Milano e da Torino. Sei anni dopo era scesa al 17° posto. Imperia si trovava in 39ª posizione. La situazione non è migliorata nell'ultimo triennio.

Altri dati confermano le difficoltà del momento: nel 1978 sono state corrisposte nella nostra provincia ben 2 milioni 218 mila ore di cassa integrazione guadagni e il nostro territorio che conta il 16% di tutta la manodopera industriale ligure ha partecipato per il 27% al totale della cassa integrazione guadagni della Regione.

«Per i lavoratori licenziati e quelli assunti in Liguria — *dice Sergio Ravera* — mentre in Regione il saldo si è presentato attivo nel 1977 e nel 1978 per la presenza determinante di Genova e La Spezia, nelle altre due province la situazione si fa più difficile soprattutto per il quadro offerto dal settore industriale, in specie del ramo secondario, che ha denunciato una sensibile diminuzione degli addetti.

Nicolò Siri

L'incidente è avvenuto nella notte vicino alla vecchia stazione [illegible] Albissola

Lo scooter si schianta contro un'auto Ragazza (20 anni) morta [illegible] un ferito

La vittima viaggiava sul sellino posteriore della «Vespa» che [illegible] guidata [illegible] un amico

Clara Bruzzone

ALBISSOLA MARE — Clara Bruzzone avrebbe compiuto 20 anni il prossimo mese di luglio. E' morta la scorsa notte in una camera dell'ospedale San Martino di Genova per le gravi [illegible] riportate in un incidente stradale avvenuto poche ore prima lungo la via Aurelia ad Albissola Capo. La ragazza, che abitava in via Rossini 50/10 ad Albissola Mare, viaggiava sul sellino posteriore di una «Vespa 50» condotta da un suo amico, Eugenio Spotorno, 18 anni, Albissola Capo, via degli Ulivi 38. I [illegible] giovani si sono schiantati [illegible] contro una «Mini» guidata da Carlo Creziato, [illegible] anni, Varazze, piazza San Bartolomeo [illegible].

Un volo di alcuni metri, poi il tonfo sull'asfalto. Per Clara Bruzzone, studentessa, figlia unica di un parrucchiere con negozio in via Italia ad Albissola Mare, si è subito capito che non c'era più nulla da fare. Aveva una larga ferita alla testa. Rantolava, aveva gli occhi sbarrati.

All'ospedale San [illegible] dov'è stata trasportata con un'autoambulanza della Croce Verde albissolese, il medico di guardia si è riservato la prognosi avendole riscontrato la frattura della ba- [illegible] cranica e stato di coma profondo.

E' [illegible] effettuato un disperato tentativo: quello di trasportare la [illegible] al [illegible]tro neurochirurgico del San Martino a Genova. Il viaggio, purtroppo, [illegible] stato inutile e la studentessa ha cessato [illegible] vivere poco dopo le due della scorsa notte senza aver più ripreso conoscenza.

Eugenio Spotorno, il conducente dello scooter, è stato invece ricoverato all'ospedale San Paolo con prognosi di venti giorni, salvo complicazioni, per contusioni alle gambe, al bacino, sospette lesioni cerebrali e stato di choc.

L'incidente è avvenuto verso [illegible] nei pressi della vecchia stazione ferroviaria di Albissola. I due giovani, che avevano trascorso assieme la serata, si erano fermati a bere al bar Ghersi, poi Eugenio Spotorno si era offerto di riaccompagnare a casa l'amica con la motoretta.

Il terribile scontro, quasi frontale, con la «Mini» è avvenuto [illegible] all'altezza [illegible] via Garibaldi. L'automobilista di Varazze [illegible] [illegible] per evitare lo sbocco [illegible] [illegible] per evitare lo sbocco [illegible] [illegible] per evitare lo sbocco

AI LETTORI IN REGALO L'ADESIVO DELLA VITTORIA PER IL TRIONFO DI QUESTA SERA

Ti aspettiamo in C1, Sanremese superstar

Solo una formalità l'ultima partita casalinga contro il Prato - Con il pareggio i biancazzurri sono promossi

SANREMO — Il programma è fissato: novanta minuti di sofferenza e entusiasmo contro il Prato, almeno un punto e poi, quando in «C1» per la Sanremese sarà anche un fatto matematico, gran festa, la più grande nella storia della società biancazzurra. I tifosi non aspettano altro e vivono questa vigilia trepidanti. Non sembrano temere il Prato di Meucci: «*Contro questa Sanremese c'è nulla da fare*», dicono.

C'è ottimismo, entusiasmo, fiducia, gioia. Un'atmosfera che attorno alla Sanremese non si registrava da decenni e tutto sembra fatto apposta per turbare il sonno al «mister» Caboni che la sua prudenza ha fatto un'arma che non vuole mollare neppure adesso che è ad un passo dal grande traguardo.

«*Aspettiamo a fare i soliti* gioia — ammonisce — *questo il Prato è un incontro da prendere sottogamba.*

Rispetto alla squadra vittoriosa a Siena, oggi (ore 17) ci sarà quasi certamente un cambiamento: torna De Luca a centrocampo e rimane fuori, nuovamente, Bertazzon, dei giocatori più sfortunati in questo esaltante campionato biancazzurro, ancora alle prese con il male alla gamba che lo tormenta fin dall'ottobre scorso.

De Luca, comunque, è giusto che ci sia, è capitano e stato dei protagonisti della stagione e sarebbe un peccato che fosse rimasto fuori proprio nel giorno della gran festa. Per il resto dovrebbero esserci cambiamenti nella formazione che, in queste ultime domeniche, ha spopolato in «C2» contro tutte le protagoniste del torneo.

E' formazione che comprende, oltre a De Luca, ben altri sette giocatori — Carraro, Adriano, Laura, Cichero, Galliano, e Scaburri — che hanno già avuto, pure attenuata dal «ripescaggio», la gioia di una promozione la scorsa stagione Serie D alla «C2». Ma il vero veterano delle promozioni è Scaburri che, per la terza volta in cinque anni, assaporerà il fascino del salto di categoria.

Scaburri è un po' il simbolo della risalita Sanremese degli Anni Settanta: c'era nel '75 quando i biancazzurri uscirono dall'anonimato dei campionati dilettantistici e andarono in D; c'era nel '78 per il ripescaggio in C2; c'è quest'anno per il salto, quasi certo, in C1.

Le ultime ore della vigilia i biancazzurri le hanno vissute come a ogni vigilia di partita. Non è voluto cambiare niente. Caboni ha diretto l'ultimo allenamento ieri mattina, sotto gli occhi del presidente Borra. Una sgambata leggera per tutti. Poi il solito «tran-tran» del venerdì.

La parola d'ordine è quella di non farsi prendere dalla «febbre» che sta circondando la partita. La sede della Sanremese, in corso Mazzini, in questi giorni sembra quasi un «bunker», isolato dal resto della città.

Sotto sotto la sede di corso Mazzini è un pentolone in ebollizione. Se al fischio finale dell'arbitro, oggi pomeriggio sarà «C1». Borra e soci non torneranno indietro. Sarà festa per tutti.

Bruno Monticone

Una formazione della Sanremese che sta vincendo il campionato di C2. Da sinistra, in piedi: il presidente Borra, Cicchero, Gazzano, Melillo, Tosetti, Adriano, Lorenzetti, l'allenatore Caboni. Accosciati: Laura, Bertazzon, De Luca, Maggiani, Trevisani (Telefoto Gianni Chiaramonti)

— *Tutto è pronto per la grande festa dei tifosi biancazzurri. Manca un particolare, terribilmente importante: il fischio finale dell'arbitro Sanremese-Prato sancisca, più ombre dubbio, la promozione in «C1». cerchiamo di anticipare quello che avverrà oggi pomeriggio se i biancazzurri saranno promossi.*

All'ingresso dello stadio verranno distribuiti ai oltre tremila bandierine biancazzurre e foulard alle signore, ovviamente biancazzurri. Sarà l'unica iniziativa prima dei novanta minuti di gioco. «Mi lo ha chiesto la società — dice Paolo Staltari, uno dei capitifosi — non vogliono festeggiare prima aver conquistato, matematicamente, la promozione».

Ma se la «C1» arriva l'entusiasmo si sostenerà. Esiste un programma di massima che, poi, la fantasia dei tifosi finirà per trasformare estemporaneamente: palloncini riempiti di elio; un'enorme lettera «C» che verrà tenuta accuratamente nascosta, addirittura accartocciata in fogli di giornale, fino alla conquista matematica della promozione; una grande sfilata di tifosi, bandiera al vento, per città attraverso corso Mazzini, corso Cavallotti, via Garibaldi, piazza Colombo, via Matteotti, via Roma. Chi ha fretta, questa non cerchi neppure di attraversare in auto il centro di Sanremo dopo la partita.

Piazza Colombo, il cuore della città, dove ha sede il «covo» più antico e tradizionale della tifoseria biancazzurra, sarà anche il cuore dei festeggiamenti: verranno imbandite tavole all'aperto, ci sarà «sardenara» per tutti, mentre le immagini della squadra verranno diffuse, tutta la città, per l'intera serata da «Telesanremo» nel cui studi la squadra sarà ospite.

Sarà uno spettacolo anche per i numerosi turisti stranieri (soprattutto tedeschi) che in questi giorni affollano la città e che stenteranno a lungo prima di capire lo scoppio questa «follia» collettiva.

Festa fino a notte

La festa non si svolgerà solo a Sanremo, anche non tutti in assembramento. «Due mesi fa nessuno puntava su vittoria della Sanremese che davanti un calendario terribile — dice Amedeo Castagna — è proprio per questo, proprio per questo entusiasmante finale squadra, che la vittoria campionato diventando più bella».

Qualcuno non è d'accordo: «La squadra era forte perché il presidente Borra aveva operato bene sul campionato — dice "Titti" Tudini — per forza doveva finire così. volta corretto quello che non andava».

E le correzioni non sono difficili da individuare: l'arrivo in autunno Trevisani e, prattutto, a dicembre, quello Bertucco e Caboni in panchina. Le azzeccate che, oggi, dopo i novanta minuti coi Prato, possono diventare le mosse vincenti.

b. m.

Finalborghese Mariani Presidente

FINALE LIGURE — Bruno Mariani, fratello di Giulio ex giocatore del Savona degli «anni d'oro», è il nuovo presidente della Polisportiva Finalborghese. Sostituisce Mario Genesio dopo il burrascoso finale

Il nuovo consiglio è composto dal vicepresidente Angelo Pastorino, segretario Mario Gaggero, dal cassiere Mario Bolla e dai consiglieri Gian Pietro Firpo, Gian Pietro Ferraris, Giuseppe Ferreri, Roberto Rasagno, Gian Franco Gualerzi, Franco Decesari, Gian Carlo Globellini, Mario Genesio, Nino Pirotti, Sergio Santantico, Giovanni Battista Alcardi, Giuseppe Garzon, Carlo Alessio e Alessandro Gattero.

L'allenatore Gian Marco De Selora sarà probabilmente sostituito da Arturo Nissola. *(p. p. c.)*

Calcio Liguri tutto ok

Giornata trionfale per le squadre liguri nei campionati «minori» di pallone elastico. In serie B, al terzo turno, successi per Burdino Nuovo, Calicese e Don Dagnino Andora. In promozione nella vittoria della Calicese, mentre il Vara Rialto è incappato nella seconda sconfitta consecutiva.

SERIE B — Il Bardino Nuovo si è imposto a Magliano Alfieri per 11 a 9 sulla Ferrero (Viglione-Rapi). E' il primo successo stagionale per la matricola composta da Balsima, Gallo, Voletti e Bosio. La formazione juniores (Fo-co, Bosio, Pinasca, Cardati) ha battuto per 7 a 3 il Camporosso di Imperia.

La Calicese (troppo superiori Massano, Ugo, Berretta e Lupi) ha travolto l'Ospe Torino (Pregliasco-Garro) per 11-6 nello Moristerio di S. Libera.

Ha vinto anche la Don Dagnino Andora (11-2) in casa contro la Benese (Piltavino-De Stefani).

(p. p. c.)

Torneo di hockey a Savona

SAVONA — Si inizia oggi allo stadio «Valerio Bacigalupo» la prima edizione di hockey su prato organizzato dalla sezione provinciale dell'Aics. Associazione italiana cultura e sport. Quattro le squadre al via: i campioni dei Bra-Sanremo, militanti in serie A 1, la Libertas Genova, il Real Val Bisagno e i biancorossi savonesi del Liguria-Officine di Rettifica.

Oggi pomeriggio sono in programma le semifinali. Alle 15,30 scenderanno in campo Liguria e Libertas, alle 17 Real Val Bisagno e Bra. La finale per il terzo posto verrà disputata alle 19,45 mentre la finalissima è fissata per le 21,15. E' la prima volta che una partita di hockey, a Savona, si gioca in notturna sotto i riflettori del «Bacigalupo».

(p. p. c.)

Il saluto di Borra ai tifosi

Nel prendere atto delle grandi manifestazioni di stima e di affetto che mi vengono attribuite in questi giorni, cogliendo l'opportunità offertami da «La Stampa - Cronache Liguria», sento il dovere di ringraziare ancora una volta gli sportivi per l'attaccamento dimostrato ai colori biancazzurri e per i sacrifici che molti di essi hanno sostenuto, lungo tutto l'arco del campionato, per seguire la squadra anche nelle trasferte più lunghe.

Ritengo, inoltre, di dover ricordare, in un momento così bello, tutti i miei collaboratori e tutta la stampa cittadina, le radio e le televisioni che con il loro lavoro e la loro considerazione, hanno contribuito a rendere ancor più meraviglioso il campionato di «C 2».

Invito a essere ancora vicina alla squadra in quest'ultima partita della stagione, con la speranza che questo sabato 9 giugno 1979 rappresenti un giorno di gran festa per la nostra città.

Gianni Borra
(presidente della Sanremese Calcio)

L'Imperia può sperare soltanto in un miracolo

La matematica lascia possibilità per lo spareggio - La Carrarese dovrebbe battere la Sangiovannese, la Cerretese non vincere con il Grosseto e i nerazzurri pugn Montecatini

IMPERIA — Con la speranza esile davvero, di poter partecipare a uno spareggio finale a quattro o cinque squadre, l'Imperia disputerà questo pomeriggio a Montecatini la partita più critica del suo campionato: avrebbe dovuto — lo si pensava ancora otto giorni or sono prima della inaspettata sconfitta contro il Derthona — la partita della festa, per agguantare il nerazzurro: invece è diventata braccio di ferro che non interesserà soltanto i giocatori in campo ma anche i dirigenti e, probabilmente, lo stesso assetto interno futuro della società. Entro giugno infatti, in base allo statuto, l'assemblea dei soci dovrà nominare il nuovo consiglio direttivo essendo sciolto quello in carica.

Lo sforzo del presidente Angelo Duberti e dei suoi collaboratori in questa settimana è stato rivolto a sdrammatizzare, nei limiti del possibile, la rabbia determinata dalla sconfitta contro il Derthona prima e delle quattro giornate di squalifica del campo decretate dalla Lega, poi, un'autentica doccia fredda: in base a quello che era accaduto in campo nessuno se lo aspettava.

Il presidente Duberti ha ribadito ancora una volta che mai era trapelato nell'ambiente dirigenziale il proponimento di rinunciare volontariamente alla promozione in C 1: «*Sono stanco di ripetere della nostra volontà e di quella Baveni. partire da dicembre abbiamo sempre pensato soltanto a vincere il campionato. In partenza, è chiaro che come matricola il nostro obiettivo era quello di non retrocedere. Dopo, comunque, lo ripeto, i nostri programmi sono cambiati. Per raggiungere la C 1 abbiamo lo il possibile e l'impossibile, vari lasciando certo i sacrifici anche finanziari, organizzando dei giocatori, "viri" anche per le partite casalinghe, incentivi giocatori*».

«*Ancora adesso* — ha proseguito Duberti — *non abbiamo abbandonato questa volontà e questa speranza. Andiamo a Montecatini per cercare di vincere. Martedì, in base ai risultati, il consiglio esaminerà situazione: se ci sarà lo spareggio, lotteremo con i per vincerlo. Se no, andremo all'assemblea e si vedrà come portare avanti la squadra e la società: noi siamo convinti di avere fatto possibile e siamo amareggiati per i danni che verranno all'Imperia per quanto avvenuto domenica scorsa*».

In effetti va considerato che alcune intemperanze, oltre a non raggiungere alcun risultato pratico, danneggiano comunque la società: materialmente per quanto è stato distrutto e indirettamente per quelli che sanno i minuti incassi: si aggiunga poi la brutta abitudine tirare in campo bottiglie o altri oggetti contundenti che potrebbero fare perdere all'Imperia qualche partita altrimenti vinta: è avvenuto contro Sangiovannese contro Derthona.

«*E' un mattezzo* — ha commentato Duberti — *che potrebbe spaventare chi dovrà prendere in pugno società. Intanto, per Montecatini, Buveni dovrà, purtroppo, fare a meno di Chiarotto, infortunato, oltreché di Bosca e Regalin parte il "regista" sarà pertanto affidata ad Ottonello, pienamente ristabilito*».

Questi i giocatori partiti già ieri pomeriggio Baveni, dopo un ultimo, positivo allenamento: Di Vincenzo, Mazzanti, Bencardino, Nervi, Torchio, Zorzetto, Airagens, Landini, Manitto, Sacco, Mariani, Ottonello, Guidetti, Oddone.

probabile l'esclusione Nervi mentre Mazzanti, Guidetti e Oddone andranno in panchina.

Per Montecatini sono preannunciate comitive tifosi norazzurri: la speranza l'ultima a morire. Se veramente fortuna volesse rivolgere un occhio favorevole all'Imperia e si giungesse agli spareggi l'ambiente sportivo locale esploderebbe nuovamente. Ha detto Duberti: «*Io voglio credere in questo risultato: se lo siamo meritato con un campionato meraviglioso*».

Bruno Viano

Una carovana seguirà la formazione in trasferta aiutare i biancazzurri

Savona, la città vuole salvare la squadra

Il presidente Alessio Viano chiede per l'ultima volta l'aiuto dei tifosi - Il ringraziamento agli amici delle città - La salvezza indispensabile per attuare i programmi futuri della società

In mille con gli occhi al campo aspettando notizie per telefono

SAVONA — E' arrivato il giorno della resa conti. Alle 18,45 questa sera si conoscerà il nome della squadra che farà compagnia ad Albia e Viareggio nel mesto viaggio verso serie D. La trasferta Tortona rappresenta l'ultima spiaggia per i biancoblù savonesi, che gli occhi puntati anche sul campo Cerreto Guidi e Alba.

Sono tre, infatti, le squadre in odore retrocessione. Il Grosseto, impegnato con la Cerretese, Massese, ospite dell'Albese e, ahimè, il Savona che ha sbagliato qualcosina più del lecito e è riuscito a trarsi d'impaccio per tempo. Ora annaspa con l'acqua alla gola e si accinge chiedere un punto di speranza al Derthona di Pelagatti.

Un forte aiuto i biancoblù lo avranno dai loro tifosi, pronti a seguirli in massa al «Fausto Coppi» di Tortona. Saranno i pullman che partiranno oggi alle 14,30 dai «covi» tradizionali, il Bar Victor di corso Ricci e il Club Bacigalupo di via Luigi Corsi. Il viaggio sarà completamente gratuito perché i pullman sono stati messi a disposizione, con gesto molto apprezzato, da un amico del Savona, il vicepresidente della giunta regionale Alberto Teardo.

Tutti a Tortona, dunque? «Un polo di questi automezzi — dice Alberto Giurlo, del Club Bacigalupo — forse rimarranno per Alba. Perché? Un punto col Derthona dovremmo farcela a conquistarlo, ma potrebbe non bastare. E' necessario che l'Albese batta i nostri rimi "nemici" della Massese, perché il Savona possa evitare l'affronto della retrocessione. Molti tifosi biancoblù, me compreso, hanno l'animo di raggiungere Alba per controllare di persona che non accada nulla di strano. Ad ogni modo decideremo all'ultimo minuto se compiere questa deviazione oppure andare tutti assieme al "Fausto Coppi". Dovunque saranno i più terribili minuti di tutto campionato».

Dainese

Tra i tifosi che si sono prenotati con entusiasmo per il viaggio speranza, naturalmente, è l'ultima a morire. Si fanno coraggio l'un l'altro, classifica alla mano. Dicono: «Il Derthona non ha nulla da temere. Sarebbe inspiegabile se lottasse alla morte per sconfiggere il Savona. Ai piemontesi un punto basta ed avanza per essere tranquilli. Al limite potrebbe anche essere battuta dal biancoblù, tanto si salverebbe stesso per miglior differenza reti».

Discorsi che lasciano il tempo che trovano, perché i punti occorre conquistarli sul campo e non a parole.

La squadra giocherà questa formazione: Tulino; Mutti, Dolci; Dainese, Battiani, Piaser; Lanni, Di Davide, Rossi, Zunino, Prati. Per la panchina, oltre al portiere di riserva Rossi, sono in ballottaggio i vari Cavalli, Prestotto, Altovino, Boasso, Vanin. Per l'ultimo, decisivo sforzo Valentino Persenda chiama tutti a raccolta, poi deciderà chi mandare campo.

Ieri mattina al «Bacigalupo» il tecnico ha sottoposto i giocatori ad un training leggero. «Devo stare con gli occhi bene aperti — dice — per evitare che qualcuno si infortuni proprio all'ultimo minuto. alle prese la forzata centravanti Marcolini, sarebbe un guaio grosso se dovessi anche con-tro la sfortuna».

Assente Marcolini, rientra compenso Dainese, Crazy Horse del centrocampo savonese. Fresco energie, Dainese potrebbe stimoli nervosi alla manovra dei biancoblù.

La comitiva biancoblù partirà stamane alla volta di Salice Terme dove giocatori e tecnici trascorreranno le ore della vigilia dell'incontro più importante di tutta la stagione. Sono in programma contatti telefonici coi campi di Cerreto Guidi ed Alba, dove saranno presenti «emissari» della tifoseria savonese. C'è atmosfera da thrilling ma stasera la città potrebbe anche essere sconvolta dai caroselli festanti tifosi ritorno da Tortona. Staremo a vedere.

Ivo Pastorino

Alessio Viano

SAVONA — Alessio Viano, «numero uno» della società biancoblù imparato presto e bene, anche se la successione al padre Michele stata traumatica. Oggi guida il Savona con l'efficienza manager, alternato e aiutato dai suoi collaboratori, a cominciare da lady Vittoria.

La famiglia Viano ha avuto molto coraggio, altrettanta passione, e si è assunto, assieme al consiglio direttivo, un onere forse avrebbe potuto sopportare. La società biancoblù è valida e ha un programma ambizioso, ma il Savona, prima di affrontare il suo futuro, deve superare i novantu terribili minuti oggi a Tortona. Alessio Viano sarà di nuovo in panchina, simbolo di tutta Savona sportiva fianco dei ragazzi in maglia biancoblù.

— Cosa significa per il Savona questa partita?

«*Tutto. ci giochiamo solo la permanenza in C2. Forse è ballo la sopravvivenza del sodalizio, almeno con le ambizioni che abbiamo avuto fino ad oggi*».

— La squadra biancoblù era partita ben altre aspirazioni. Come la situazione di classifica è deficitaria, nonostante in grande impegno della società?

«*A questo penseremo dopo. Ora la nostra attenzione è concentrata solo sulla partita. Salvarsi è troppo importante. Sono stati commessi errori, è inutile nasconderlo, ma chiediamo al tecnico alla una prova di orgoglio*».

Perché il n per il Savona, è così importante anche sul piano della società oltre che su quello sportivo?

«*Perché abbiamo un consiglio direttivo completo, che rappresenta in un certo senso tutta Savona sportiva. Potremmo lavorare molto bene per il futuro, per dare ai nostri tifosi, che non hanno eguali in tutta Italia, le soddisfazioni che meritano. Non posso dimenticare quegli amici che ci sono stati vicini con il loro calore e la loro passione, cominciare da Alberto Teardo. Il interessamento è stato spesso decisivo; ora ha voluto portare a Tortona tutti i suoi fans, altro gesto che apprezziamo molto*».

— Per la partita interna con il Prato c'erano al Bacigalupo 5000 persone. Un dato significativo.

«*La maturità di Savona sportiva è grande. I nostri tifosi quest'anno ci hanno abbandonato mai, forse neppure quando avrebbero avuto motivi per farlo. Questo ci stimola a fare sempre meglio. Sappiamo il Savona non è solo e che ha una base solida. Michele Viano ne era convinto quando accettò la presidenza del Savona fu un momento drammatico. Mio padre aveva visto giusto, noi siamo orgogliosi portare avanti il suo lavoro*».

— La classifica terribile. Bisogna in una vittoria della Cerretese sul Grosseto.

«*Abbiamo speranza di salvarci e questo di basta per dare tutto. Questa sera potremo forse dimenticare amarezze. Se resteremo in C2, intenderemo a lavorare per il futuro. Oggi la Sanremese festeggia la promozione. Speriamo raggiungerla nella categoria superiore entro due anni. Non lasceremo niente intentato*».

— E' faticoso essere presidente di una società di calcio?

«*Non credevo di appassionarmi tanto. Nell'ultima settimana sono dimagrito di due chili. campionato è interessante, noi è diventato decisivo. Sentiamo alle spalle la città, gli sportivi, responsabilizzati*».

— Novanta minuti da infarto, dunque.

«*Sono sicuro che i giocatori copiranno questo nostro stato d'animo e daranno tutto. La società ha fatto il possibile per accontentarti. Purtroppo le nostre aspettative non sono state rispettate. In questo momento, però, le parole non contano più*».

Viano «stacca» con questa frase. Ormai è nel clima prepartita. No, davvero, Savona non meriterebbe la retrocessione.

a. ch.

ALBISSOLA — Big-match questa sera a Sori (ore 21) per la Rari Nantes Savona. I ragazzi di capitan Falco si troveranno infatti di fronte la capolista Sori, a punteggio pieno dopo otto giornate.

I savonesi si presentano al confronto senza nulla da perdere e intenzionati a ben figurare.

(r. bg.)

City Club
alcune firme del nuovo reparto confezioni:
• Aquascutum of London England
• Slalì confezioni
• BRAEMAR from Scotland
• Jantzen
• camiceria
Via L. Corsi, 11 r.
Via Montenotte, 47 r.
SAVONA

MOTONAUTICA
NETTUNO
L. Mare Matteotti 37
Tel. (0182) 970.274 - 970.958
IL SPIRITO
CONCESSIONARIA
MERCURY
Assistenza specializzata
Giubbotti omologati L.
Salvagenti L. 8.
Estintori omologati kg 1, 2, 3. da L. 14.000
Razzi omologati fino a 3 miglia L. 18.000
Razzi omologati fino a miglia L.
altri articoli
MOTORI MERCURY HP
L. 1.090.000
ASSORTIMENTO USATO BARCHE E MOTORI

20,45 Tv Savona
INTERVISTA CON
ALBERTO TEARDO
vicepresidente della Giunta Regionale Ligure
membro Comitato Centrale del PSI
Candidato N. 21 per il Parlamento Europeo nella lista del

blue REMEMBER
SOUVENIRS ARTICOLI REGALO VIA ROMA 110 SANREMO
ESCLUSIVISTA DELL'ARTIGIANATO SPAGNOLO
S.D.S.
BLUE è stato eseguito dalla Ditta DELMONTE Ospedaletti
Aperto la domenica

Mini-inchiesta tra i novaresi alla vigilia elettorale

Ma che cosa sa delle Europee?

La maggioranza ammette di avere in proposito idee molto vaghe e confuse - Si teme un'affluenza scarsa

M. Teresa Zorza — Leandro Sciutto — Carlo Zanon — Giuseppe Martino — Dino Bottini

NOVARA — I politici italiani si preparano a diventare europei, ma non altrettanto si può dire della gente. A Novara la maggioranza delle persone ammette di avere in proposito idee molto vaghe e confuse e che neppure la vasta campagna elettorale condotta dalle forze politiche è servita a chiarire.

Dice Carlo Zanon, militare di leva al battaglione «Bassano» a San Candido, in licenza a Novara: *«In caserma di queste votazioni non si è mai parlato, anche perché la chiamata alle urne di domani ci interessa solo sotto il punto di vista dei servizi. Infatti, per noi, le elezioni rappresentano una autentica faticaccia, con stressanti e noiosi turni di guardia ai seggi elettorali».*

Leandro Sciutto, direttore di un istituto scolastico privato è tra i pochi a ritenere il Parlamento europeo di un'importanza superiore a quello nazionale: *«L'iniziativa è validissima. Ormai determinati problemi devono essere risolti in un ambito pluri-nazionale* — dichiara — *è un'istituzione forse determinante, ma bisognerà vedere quali saranno i frutti che produrrà. Per questo motivo occorre scegliere gli elementi più competenti. Alla presidenza vedrei bene un esponente tedesco, una persona sicuramente rigida e dalle vedute taglienti.*

Un quadro meno preciso lo esprime una studentessa, Maria Teresa Zorza: *«Ho idee un poco confuse* — afferma — *anche perché da un paio di mesi, alla televisione, sui giornali, non si fa che parlare di politica. Avrei preferito votare, prima per l'Europa e poi per il Parlamento italiano. Queste votazioni, infatti, rischiano di essere influenzate dai risultati di domenica scorsa».*

Il pensionato Giuseppe Martino è scettico: *«L'organismo di Strasburgo sarà determinante negli anni futuri e costituirà un notevole passo in avanti verso l'unificazione delle nazioni* — sottolinea — *ma l'esperienza mi ha insegnato che occorre fare bene una cosa alla volta. Mi sembra, quindi, che prima di preoccuparci dell'Europa dovremmo preoccuparci di questa Italia travagliata da continue crisi politiche».*

Del medesimo parere è un pittore, Dino Bottini: *«Ripeterò la scelta di domenica scorsa* — aggiunge —, *ma queste elezioni non cadono a proposito. Non mi rendo conto, infatti, come potremo avvantaggiarci, quando non abbiamo ancora risolto i guai nazionali».*

In definitiva, su questa Europa le idee sono molto contrastanti. A Novara, in verità, della prossima chiamata alle urne si sente parlare poco. La gente raramente discute sulle imminenti votazioni, forse perché sei settimane di campagna elettorale hanno stancato un poco tutti. I comizi sono rari e la presenza degli ascoltatori si è affievolita sino a pochi «fedelissimi».

Nel capoluogo e nei centri minori della provincia si teme una affluenza ai seggi minore di sette giorni fa e sono molte le amministrazioni comunali che hanno fatto tappezzare le vie cittadine di manifesti, invitando la popolazione a non mancare all'appuntamento con il «continente».

Ma, in realtà, sono veramente poche le persone che hanno una profonda preparazione sulle imminenti votazioni, specie tra i giovani, coloro che in teoria dovrebbero essere i più informati. Del resto, una indagine condotta poco prima della chiusura delle scuole, aveva recentemente constatato la scarsa sensibilizzazione degli studenti al problema europeo.

r. e.

Criticato il «piano ferie» disposto dalla direzione sanitaria

All'ospedale Maggiore di Novara reparti chiusi, caos in estate?

I medici: «Non si tiene conto delle esigenze dei malati: verrebbero a mancare 110 posti letto»

NOVARA — *Scoppierà il caos all'ospedale Maggiore di Novara nei mesi di luglio e agosto? E' quanto si chiedono i medici dopo aver visto il «piano ferie» disposto dalla direzione sanitaria per il personale addetto all'assistenza.*

Secondo questo piano dal 23 luglio all'11 agosto sarà chiusa la divisione di terza medicina. Subito dopo, dal 12 al 31 agosto, verrà chiusa l'altra «medicina», la seconda. E non è tutto: dal 23 luglio al 31 agosto chiuderanno la sezione maschile della prima divisione di chirurgia e quella femminile della seconda.

Durante questi periodi di chiusura, stabiliti in previsione di una minore affluenza di malati (ma i medici, statistiche alla mano, assicurano che riduzione di affluenza non ci sarà), i ricoveri delle divisioni momentaneamente «abolite» verranno accolti da quelle in attività. Inoltre i letti di appoggio per il servizio di emodialisi, sempre per «economizzare» nel personale paramedico, saranno sistemati, dal 12 al 31 agosto, in seconda medicina.

Inoltre la direzione sanitaria del «Maggiore» ha anche deciso il blocco dei ricoveri nella divisione di medicina del lavoro e il trasferimento dei malati che attualmente vi si trovano nella divisione di otorinolaringoiatria.

«Piano ferie» e chiusura della medicina del lavoro sono stati aspramente criticati ieri dalle associazioni sindacali dei medici ospedalieri (Anpo-Anaao e Cimo), durante una conferenza stampa organizzata nell'aula magna dell'ospedale Maggiore.

Nel predisporre il «piano ferie» — questo in sintesi hanno lamentato i medici — la direzione sanitaria non ha chiesto il parere dei sanitari e non ha tenuto conto delle esigenze che si vengono a creare nell'interno dell'ospedale durante i mesi estivi.

«Succederà — è stato detto — che, esauriti i posti disponibili nell'unica divisione di medicina rimasta, i malati dovranno essere trasferiti altrove, in reparti dove ci sarà qualche letto libero. Curare questi malati non risulterà facile, non solo per la necessità da parte dei medici di correre da un capo all'altro dell'ospedale, ma anche per il fatto che il personale paramedico di un determinato reparto non è in grado di fornire l'assistenza necessaria per degenti di un altro reparto».

I medici presenti alla conferenza stampa, fra gli altri c'erano il professor Angelo Monteverde, il professor Gianfranco Gambini e poi Marcello Cadinella, Pier Tito Ricciardello e almeno una decina di altri, hanno detto che alla riunione nel corso della quale si è deciso il «piano» nessuno di loro è stato ufficialmente invitato.

Lo stesso consiglio dei sanitari, rappresentato alla conferenza stampa di ieri dal segretario Angelo Roggia, è stato tenuto all'oscuro.

«In definitiva — questa la preoccupazione dei medici — durante l'estate verranno a mancare 110 posti letto in medicina e il 50 per cento di quelli di chirurgia con gli inconvenienti facilmente prevedibili per la popolazione. Per evitare tutto ciò è necessario rivedere il "piano" e studiare, tutti assieme, soluzioni diverse».

Se la direzione sanitaria non revocherà il «piano» i medici temono che all'«Maggiore», durante i mesi estivi si verifichi una situazione di emergenza che creerà caos tra i malati i quali non potranno essere accolti per mancanza di posto e di personale.

Che succederà in quel caso? «Semplice — hanno risposto i medici insieme — ci rivolgeremo alla procura della Repubblica e sarà quell'ufficio a trovare una soluzione».

m. a.

«C'è una bomba alla Montefibre» Falso allarme

VERBANIA — Una telefonata anonima ha annunciato ieri mattina come imminente lo scoppio di ordigni esplosivi nei reparti polimero e nailon-plast della Montefibre. Senza interrompere il lavoro sono stati effettuati rapidi controlli cui hanno partecipato carabinieri, vigili del fuoco della squadra interna, membri del consiglio di fabbrica. Non sono stati trovati esplosivi di sorta

(a. c.)

Arona: premiato un "designer"

ARONA — Un professionista aronese, l'architetto Paolo Pedrizzetti, è tra i 42 vincitori del «compasso d'oro», un premio internazionale riservato agli operatori nel campo del «design» industriale.

Giro-festival tappa a Verbania

VERBANIA — Il Giro-festival farà tappa quest'anno a Verbania. La manifestazione si svolgerà sabato 7 luglio prossimo, col patrocinio dell'Azienda autonoma di turismo e soggiorno.

(a. d.)

Bolzano Novarese: le indagini dei carabinieri

Nel capanno c'è un sequestrato? Messo comunale dice: «L'ho visto»

Domenico Gattoni

BOLZANO NOVARESE — Il protagonista, terrorizzato dalla vicenda, Domenico Gattoni, 46 anni, messo-factotum del Comune, è persona insospettabile: *«Nessuno* — dicono in paese — *avrebbe avuto il cattivo gusto di fargli uno scherzo del genere».* Anche i carabinieri sono del medesimo avviso, ma la loro convinzione è determinata da altre ragioni: *«Non ci troviamo* — dicono — *di fronte ad una burla: nessuno sapeva che Gattoni si sarebbe recato a quell'ora nella sua vigna».*

Un nuovo fatto ha messo a rumore Bolzano. Qualche settimana fa, era apparso sui muri delle case il manifesto in cui un bolzanese, deceduto da una quindicina di giorni, invitava i compaesani a sostenere una certa lista elettorale: giovedì, c'è stata la scoperta dell'uomo legato e imbavagliato in un casotto in mezzo alle vigne.

A fare la scoperta è stato appunto Domenico Gattoni, che in paese è benvoluto da tutti: *«A Bolzano* — si dice — *il buon Domenico è una istituzione. Via lui dal Comune, ne dovrebbero assumere almeno tre».* Domenico Gattoni è difatti, ufficialmente, il messo del Comune: nella realtà quotidiana, fa l'aiuto applicato, il vigile urbano, il bidello, lo spazzino, lo stradino, il seppellitore: un esempio unico, un personaggio anacronistico.

Giovedì, il «buon Domenico» aveva lavorato nella mattinata in Comune: aveva compiuto i lavori di pulizia, e aveva aiutato in ufficio, come messe aveva eseguito anche delle notifiche, trovando persino il tempo di dare un'occhiata a quanto accadeva sulle strade. Nell'intervallo del mezzogiorno, si era recato nella sua vigna (fa anche il coltivatore in proprio) prima di riprendere il lavoro nel pomeriggio.

«Sono salito alla mia vigna di Montebello — racconta — *tra le 14,30 e le 14,45».* Montebello è una collina nel territorio di Gozzano, tra gli abitati dei comuni di Bolzano, Gozzano, Briga e Invorio: *«Nella vigna ho un casotto che serve da ripostiglio per gli attrezzi agricoli: una costruzione di due metri per due, seminterrato, in cui non tengo nulla di importante, tant'è vero che non chiudo nemmeno la porta a chiave».*

«Ho spinto la porta per aprirla — continua — *e ho visto adriato sul pavimento un uomo legato e imbavagliato: la bocca era incerottata e da una narice del naso gli pendeva una cannuccia. Mi sono spaventato, e sono fuggito a gambe levate».*

Arrivato spaventatissimo in municipio, il messo ha raccontato tutto agli appuntati Lucia Della Noce e Leonardo Andreini, i quali hanno avvisato i carabinieri e la questura. Sul posto si sono recati il tenente Corsini dei carabinieri di Arona con i brigadieri Pais e Apicella di Gozzano e Borgomanero, e la polizia novarese: l'uomo bendato non c'era più, ma per terra è stata rinvenuta prima una calza da donna con alcuni nodi e quindi un pezzetto di carta con un breve messaggio. Sulla carta una mano esperta aveva scritto con un lapis a carattere stampatello: *«Piaciuto lo scherzo? Non se la prenda».* I carabinieri non hanno creduto allo scherzo. Nel casotto e fuori, erano tracce evidenti che continuavano poi nella boscaglia lungo un dorso d'acqua che scende fino ad una cava nei pressi della provinciale Gozzano - Briga - Invorio. Secondo i carabinieri, l'uomo imbavagliato c'era davvero, e con lui qualcun altro che ha avuto l'idea del biglietto, e che si è poi portato via il prigioniero.

f. a.

Arona — «A pianoterra mi sento tranquillo e voglio che sia trasferito al primo piano» ha detto il presidente del seggio n. 6, all'Istituto tecnico Industriale di via XX Settembre. Così si è fatto.

In due gli hanno portato via la pistola, poi si sono dileguati

Metronotte picchiato e rapinato dai ladri che aveva catturato dopo un furto a Stresa

Giannino Lazzarini

STRESA — E' stato picchiato e rapinato della pistola a Stresa il metronotte Giannino Lazzarini, 32 anni, in forza alla «Vedetta Lombarda». Attorno alla mezzanotte di giovedì, durante il consueto controllo nella zona collinare di Vedasco, il Lazzarini è entrato nel parco della villa, al momento disabitata, di Silveria Conti, residente a Milano. La luce era accesa e una tapparella alzata: all'interno c'erano dei ladri. Il metronotte decideva di attendere i malviventi all'uscita.

Poco dopo ha bloccato due giovani mentre, furtivi in spalla, scavalcavano il davanzale della finestra forzata. Pistola puntata, intimava loro di seguirlo alla caserma dei carabinieri. I due fingevano di aderire, ma subito dopo, approfittando dell'attimo in cui il Lazzarini richiudeva il cancelletto del parco della villa, lo aggredivano: uno lo colpiva al capo, scaraventandolo a terra; poi entrambi gli si gettavano addosso picchiandolo fino a fargli perdere i sensi, quindi lo disarmavano e si davano alla fuga.

Ravvutosi dopo circa un quarto d'ora, il metronotte ha raggiunto con la sua utilitaria la caserma dei carabinieri, dov'è stato soccorso. Scattato l'allarme, sono state compiute battute e istituiti posti di blocco su tutte le strade della zona, ma senza esito.

Il Lazzarini — che ha descritto gli aggressori come molto giovani e assai robusti — è stato medicato in ospedale e giudicato guaribile in 7 giorni.

a.c.

Scuole, ad Arona i primi risultati

ARONA — Mentre gli insegnanti precari hanno bloccato gli scrutini in tutte le scuole superiori del Novarese, in quattro istituti aronesi si è riusciti a chiudere le operazioni prima che cominciasse lo stato d'agitazione sindacale.

Alcuni risultati sono già stati resi noti, e sono quelli del liceo classico, dove su 121 studenti 99 sono risultati promossi, 19 rimandati e 3 respinti. L'intera terza classe è stata ammessa agli esami di Stato. Nell'Istituto per geometri a San Carlo, la prima classe ha avuto 20 promossi, 7 rimandati a settembre e 4 respinti; in seconda i promossi sono 17 e 3 gli studenti rimandati.

Infine, sempre a San Carlo al liceo linguistico, la selezione è stata più severa: avendo aperto soltanto nello scorso settembre, vi è solo un primo corso con undici allievi, di cui sei sono risultati promossi, quattro rimandati e uno respinto.

(m. b.)

ECONOMICI

CERCHIAMO in Provincia di Novara persone da addestrare e avviare una programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratore IBM. Breve training semi-in luogo (periodi elevati per progressivi) con successivo impiego nella zona. Telefonare (02) 370 669 - (02) 200 401 oppure scrivere «Società Vercher» V. Pergolesi, 31 — Milano

Lo sciatore è sempre sottoposto ad esami specifici

Leonardo David sta meglio e reagisce già agli stimoli

NOVARA — Le condizioni di Leonardo David, a diciotto giorni dal suo ricovero nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale maggiore di Novara, sono stazionarie e i medici mantengono un «cauto ottimismo» sulla sua ripresa.

«Rispetto alla scorsa settimana — dichiarano il professor Enrico Geuna — *non si sono verificate novità di rilievo. Vi sono giornate in cui si notano sensibili miglioramenti ed altre di leggero regresso, ma in definitiva, si tratta di un decorso preventivato e tipico dei malati traumatici».*

Sul piano clinico un fattore positivo potrebbe essere: Leo sembra alternare periodi di veglia ad altri di sonno profondo. *«Abbiamo avuto l'impressione* — aggiunge il primario — *che di notte risponda meglio alle sollecitazioni nervose (la musica, il rumore prodotto dallo schioccare delle dita, i piedicotti), mentre durante il pomeriggio preferisca dormire. Se così fosse sarebbe un grosso passo avanti e le nostre speranze verrebbero ulteriormente alimentate».*

Infatti, questo «passo» significherebbe che Leo è uscito dallo stato comatoso e che quindi la massa cerebrale sta riprendendo a svolgere parte delle funzioni di centro motore dell'organismo.

«Lo sciatore azzurro — sottolinea il professore — *nella notte tra ieri ed oggi è stato sottoposto ad un particolare esame encefalografico, che verrà ripetuto all'inizio della prossima settimana. Dal tracciato prodotto sapremo se le nostre sensazioni sono esatte».*

Inoltre, per martedì o mercoledì è previsto un nuovo trasferimento alla clinica San Gaudenzio dove verrà eseguito il secondo esame tac per rilevare lo studio di ripresa del giovane valdostano.

r.e.

Condannate due nomadi

VERBANIA — Condannate per direttissima a sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuna senza i benefici di legge (resteranno quindi in carcere) le due giovanissime ventenni arrestate otto giorni fa dai carabinieri di Stresa per furto aggravato e falso in generalità, dopo che avevano rubato in quattro alloggi.

I giudici hanno deciso di non concedere alle due ragazze la libertà provvisoria dopo che, risultati falsi i documenti di identificazione di cui le girovaghe erano in possesso, anche in udienza hanno entrambe sostenuto — nonostante i ripetuti richiami — sia di chiamarsi Bioka Grebic, una, e Jodraka Nikolic l'altra, che di avere rispettivamente 13 e 14 anni. La perizia medica cui sono state sottoposte attribuisce invece ad entrambe tra i 16 e i 18 anni. A pena espiata saranno accompagnate entrambe al confine

Vigevano: il corpo non è stato trovato

Pesca nel Ticino, cade e annega: aveva 15 anni

Massimo Panaro

VIGEVANO — Lo studente Massimo Panaro, 15 anni, abitante in via Silvio Pellico 15, figlio di commercianti, è annegato nelle acque del Ticino mentre tentava di tirare a sé la lenza che era rimasta impigliata in un arbusto.

La disgrazia è avvenuta giovedì sera mentre il ragazzo, in compagnia di un amico, del nonno e di altre persone poco distanti, stava pescando in località Grillo Verde.

Il ragazzo calzava lunghi stivali e per recuperare la lenza ha fatto qualche passo in avanti finendo sott'acqua in un punto in cui la corrente è molto forte; l'hanno visto riapparire in superficie per pochi secondi, poi è scomparso definitivamente.

Le ricerche immediatamente intraprese dai vigili del fuoco di Vigevano e poco più tardi dai sommozzatori giunti da Milano, hanno dato finora esito negativo.

Ieri mattina i sommozzatori hanno recuperato, a due chilometri a valle dal luogo della disgrazia, in località Isella, la lenza del ragazzo.

g.c.r.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Soprattutto quel giorno.

gioielleria borra novara

Alfasud: il tuo denaro è ben sistemato

Alfasud ha il miglior posto guida

E. GILARDI & C. S.r.l. Via Don Gio... 4 Novara Tel. 451 321 23

VAEMENIA s.a.s. S.S. Lago d'Orta Casale C. Cerio Tel. 61.762 - 63.960

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

QUALITÀ

Vendonsi al centro di GRAVELLONA T.
1 negozio - 7 locali su due piani
3 box-auto mq. 300.
Libero altro appartamento moderno
2 locali - cucina - soggiorno - bagno.
Terreno mq. 2300 con lic. costr. fino 2 appartamenti.
Telefonare 0323/28208

Dr. G. BRONZINI
reumatologo
specialista in ortopedia e traumatologia,
specialista in medicina legale ed infortunistica.
Riceve per appuntamento in Via S. Vittore 11/13 INTRA tel. 0323/41579.

DISINQUINATE LE ACQUE DEI VOSTRI SCARICHI
da oli minerali - gasolio - grassi - benzine - solventi
SENZA IMPIANTI FISSI

Il nostro procedimento permette di eliminare gli idrocarburi contenuti nelle acque dai vostri scarichi spargendo sulla loro superficie la nostra fibra vegetale oleassorbente ed idrorepellente, facilmente recuperabile ed eliminabile.

SI IMPIEGA: su canali, entro vasche di decantazione, pozzetti e reti fognanti, serbatoi, cisterne, pozzi perdenti, darsene, cantieri navali, fiumi, laghi, ecc.

INTERESSA: industrie petrolifere, autorimesse, distributori di benzina e stazioni di lavaggio, officine meccaniche, depositi automezzi, depositi carburanti, piazzali autobotti, cantieri navali, ecc.

DISTRIBUITO DALLA: E.T. ECOL TECNICA Srl.
Corso Roma, 156 - Trecate (NO)
Tel. (0321) 74.980

La costruzione delle medie

A Gravellona gli agricoltori contro espropri

GRAVELLONA TOCE — Momenti di tensione nel popoloso centro dell'Alto Gusto per le vicende che coinvolgono l'amministrazione comunale in carica. Mentre erano in corso le operazioni di occupazione di alcune aree espropriate per la costruzione delle scuole medie, si è levata dai piccoli proprietari interessati una protesta clamorosa che culminerà domani con una manifestazione cui hanno già aderito i radicali della zona.

«Ci portano via terre dateci praticamente niente — dicono operai e contadini coinvolti nell'operazione — *i nostri piccoli orti, mentre il Comune lascia inutilizzati terreni di sua proprietà nelle vicinanze, dopo aver distribuito, per cifre irrisorie e simboliche, appezzamenti di terreno a fior di industriali*».

Nel frattempo un altro episodio è venuto a riscaldare la vita civica gravellonese. In un esposto al Comune, inoltrato anche al prefetto di Novara, il capogruppo consiliare della dc, Pio Savia, ha chiesto le dimissioni da consigliere comunale e da vicesindaco del socialista Rino Porini, non avendo questi concessogli di prendere la parola nell'ultima seduta del Consiglio (quando il Porini sostituiva alla presidenza il sindaco Giovanni Conti, assente per malattia), «*violando così* — dice il ricorso — *una delle più elementari norme della democrazia*».

a. m.

Il furto a Gozzano da parte di 2 giovani zingare

Chiedono da bere a un'anziana poi la derubano di dieci milioni

Mentre una intratteneva la donna, l'altra prendeva il denaro nel comò

GOZZANO — Un bicchiere d'acqua non si nega a nessuno. Così, quando ieri due zingarelle hanno bussato alla casa della pensionata Carolina Ruga, 81 anni, via Beltrami 27, la donna non ha avuto difficoltà ad aprire la porta.

È entrata una giovane che, dopo aver bevuto a sazietà, ha trovato il modo di intrattenere la padrona di casa, mentre la compagna saliva nella camera da letto, dove in un cesto c'erano 8 milioni in contanti e 2 in buoni fruttiferi del tesoro al portatore.

Solo più tardi, Carolina Ruga ha scoperto di essere stata mal ripagata per il suo gesto di ospitalità. I 10 milioni erano infatti scomparsi.

Essi costituivano il piccolo «tesoro» di famiglia: della donna, del marito pensionato Cesare Alliata, 71 anni, e del figlio Giancarlo, di 32 anni, gerente di un distributore di benzina.

(f. a.)

Novara — Fortunatamente rinviata il 27 maggio per le avverse condizioni atmosferiche, la premiazione dei partecipanti alla sezione «Caminada par Nuara» si svolgerà stasera alle 21 nel salone congressi del Palazzo Borsa.

Laveno — La Pro Loco ha lanciato il terzo concorso «Vetrine fiorite».

Verbania — Torna il «mercatino di vicolo Bajettini». Si svolgerà ogni sabato, dalle 15 alle 23, da oggi al 15 settembre.

Lesa — I carabinieri hanno arrestato una donna di 25 anni, Pierpaola Romanini, di Milano, viale Aretusa. La Romanini è stata sorpresa mentre discendeva dalla «126» di Giancarlo Treggi, 38 anni, dalla quale aveva rubato l'autoradio.

Polemiche sul metano a Oleggio

OLEGGIO — I rapporti a livello di municipalità oleggese tra maggioranza (democristiani e socialdemocratici) e opposizione (pci e psi) che per mesi erano stati caratterizzati da una certa distensione, dopo l'ultima riunione si sono acuiti. L'improvviso «pomo della discordia» è stata la proroga di sei anni del contratto nei confronti della società Molteni (l'ente che eroga il metano ad Oleggio) perché questa azienda, con sede a Busto Arsizio, estenda a proprie spese la rete del metano ad alcune frazioni oleggesi. La maggioranza in sede di giunta aveva attentamente preso in esame il problema, contattando la Molteni e trattando con questa sulla base di due possibili soluzioni.

«*Una era di prorogare il contratto di appalto che scade nel 1995 di ulteriori sei anni* — spiega il sindaco Miranda — *e in questo caso l'onere di circa 350 milioni per ampliare la rete del metano se lo accollerebbe la Molteni; l'altra soluzione alternativa era di non concedere proroghe*.

L'esecutivo dc e psdi oleggese ha deciso di discutere in Consiglio quanto emerso dai colloqui con i dirigenti della Molteni, trovando però nei socialisti una recisa opposizione.

La richiesta socialista era di far esaminare e discutere il problema dell'ampliamento della rete del metano da una commissione tecnico-politica. I comunisti a loro volta hanno riproposto un loro vecchio progetto: quello della municipalizzazione della gestione del metano. Socialisti e repubblicani, pur con motivazioni di fondo diverse, si sono trovati a «far blocco» alla proposta dell'esecutivo dc e psdi. Un dissenso che ha indotto socialisti e comunisti a lasciare l'aula consiliare per protesta.

u. g.

Tafferugli alla Zucchetti

GOZZANO — Durante uno sciopero per il rinnovo del contratto, davanti ai cancelli dello stabilimento Zucchetti di Gozzano, una operazione di picchettaggio è degenerata in episodi di intolleranza.

Le magnolie del lago minacciate di morte

VERBANIA — I centosessanta alberi di magnolie dell'omonimo, suggestivo lungolago pallanzese sono minacciati di morte. Li ha colpiti un microfungo che provoca il rapido avvizzimento delle foglie e quindi la loro caduta. Pare che l'infezione — già manifestatasi sette anni fa, ma in proporzioni minori — sia da attribuire alla forte umidità e alle abbondanti precipitazioni di questi ultimi mesi.

Per difendere gli alberi (hanno un'età di 70-80 anni e un valore che oscilla tra i 5 e i 7 milioni l'uno), si sta ora procedendo ad iniezioni direttamente nel tronco di un prodotto americano chiamato «manget» vitaminico, cui si abbina l'arroramento del terreno con una miscela di azoto, anidride fosforica e fosforo potassico (è denominata green-pice) che raggiunge direttamente le radici. Contemporaneamente anche il fogliame viene sottoposto ad irrorazioni di antiparassitari e di concimanti. Una cura intensiva, insomma, che dovrebbe dare buoni risultati

a.c.

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri con il morale a terra affrontano una difficile prova con il pericolante Forlì

«Ho provato a ridar fiducia ai giocatori — dice Bolchi — ma il colpo subito da tutti loro è stato troppo forte»

NOVARA — Dopo la malinconica chiusura interna di domenica scorsa con il Treviso, il campionato per gli azzurri si chiude definitivamente oggi a Forlì contro una formazione che lotta ancora per la salvezza. I romagnoli hanno bisogno di almeno un punto e cercheranno prima di tutto di non perdere e conquistare un pareggio che consentirebbe loro la salvezza grazie alla miglior differenza reti. Il Forlì ha 30 punti, avrebbe una differenza reti di meno 4 ed il Trento, oggi a 28 punti, dovrebbe vincere contro il Como per 8 a 0 per superarli. Un'impresa che appare impossibile sotto tutti gli aspetti.

Una delle più disastrose annate sta per concludersi e gli azzurri affronteranno quest'ultimo impegno (come è stato dimostrato dopo il verdetto di Firenze) con il morale a terra. «*Ho cercato di ridare fiducia a tutti* — dice l'allenatore Bolchi — *ma il colpo è stato troppo grosso. Per otto* abbiamo lottato disperatamente per agguantare almeno il secondo posto, ma siamo stati tagliati fuori ingiustamente dal "no" con una condanna che tutti hanno criticato. Ora non resta che chiudere al più presto questo brutto capitolo».

Per la trasferta di Forlì il Novara annuncia due novità: quella del portiere Villa e del giovane difensore Cagnin. Il portiere titolare Boldini non si è rimesso dalla botta subita domenica scorsa alla schiena e la sostituzione si è resa necessaria. Del resto Villa è rimasto tutto l'anno in panchina (una sola partita intera con La Spezia) e domenica, quando è entrato in sostituzione di Boldini, ha dimostrato di essere in piena forma.

Uguale premio per il giovane Cagnin, un ragazzo che per tutto il campionato è rimasto con i titolari senza la possibilità di giocare. Oggi si schiererà al posto di Gioria che finirà mediano con Guidetti a mezz'ala e Jacomuzzi a sinistra al posto di Di Stefano.

Lo stesso allenatore Bolchi conferma quanto si è visto durante la partitella d'allenamento infrasettimanale. «*Si potevano fare altri esperimenti* — osserva — *in questo finale di campionato, ma dovendo giocare sempre con squadre interessate alla salvezza, il regolamento ce lo ha impedito. Giocando in trasferta ho scelto la soluzione di togliere Di Stefano per aggiungere un difensore.*

«*Del resto Cagnin* — continua Bolchi — *meritava un premio e la squadra non si presenterà più debole in quanto Jacomuzzi ha giocato tutto il campionato con la maglia numero undici. Avrò modo anche di rivedere Gioria mediano, in una posizione che dovrebbe essere più confacente alle sue attitudini perché il ragazzo ha imparato a spingersi bene sulle fasce laterali*».

Il Novara dovrà affrontare una formazione che non potrà concedere nulla ed anche gli ultimi 90 minuti saranno giocati allo spasimo. «*Noi non abbiamo più nulla da chiedere al campionato* — dice Bolchi — *ma non scenderemo in campo a far da comparse. Non abbiamo mai voluto regalare niente a nessuno e non lo faremo certo in questa occasione. A noi basterebbe non perdere. Ci sarà poi un'altra novità, un esordio in panchina. Al posto di Villa ho convocato il giovane Beccari, un portiere di 17 anni che già si è messo in mostra in più di un'occasione ed è stato convocato con i ragazzi a Coverciano. Si tratta di una vera promessa che continuerà certamente la tradizione dei portieri novaresi*».

La formazione per Forlì sarà quindi la seguente: Villa; Cagnin, Vigano; Gioria, Bruschini, Vaschetti; Basili, Guidetti, Genzano, Masuero, Jacomuzzi. In panchina: Beccari, Di Stefano e Bighiani.

Liliano Laurenzi

I rossoneri si congedano dal loro pubblico oggi al Liberazione e tornano in D

L'Omegna chiude contro la capolista Pergocrema Vuole vincere e poi darà l'addio alla serie C 2

OMEGNA — *L'Omegna si congeda dal suo pubblico oggi al «Liberazione», affrontando la prima della classe: il Pergocrema già promosso in «C1».*

Sarà un commiato «mesto» per i rossoneri che lasciano la «C2» per tornare, dopo un anno pieno di vicissitudini, in serie «D».

E' stato un anno ricco di difficoltà, di amarezze, ma anche di generoso impegno sportivo che, specie negli ultimi 3-4 mesi, ha fatto sperare in una miracolosa salvezza, spesso sfiorata ma, purtroppo, mai raggiunta.

Fino a domenica scorsa Piqué e i suoi «ragazzini» avevano tenuto in vita la fiammella della speranza, inanellando una brillante serie positiva durata ben nove giornate. Poi a S. Angelo Lodigiano, di fronte a un'avversaria impegnata nella corsa alla promozione, la squadra rossonera usciva sconfitta chiudendo con una settimana di anticipo la sua avventura in «C».

Oggi al campo i giovani omegnesi si aspettano l'ultimo applauso dai loro amareggiati sostenitori. Retrocedono a testa alta, su questo non ci sono dubbi, e gli sportivi che hanno seguito con ammirazione l'ultima fase del torneo, sicuramente non vorranno mancare all'appuntamento conclusivo.

Luciano Piqué, l'allenatore subentrato a Diego Zanelli quando le cose erano gravemente compromesse, vuole tagliersi l'ultima soddisfazione: battere la prima in classifica e dimostrare così che la sua squadra non è poi l'ultima del girone. «La salvezza era difficile — *dice il trainer* — ma con un briciolo di fortuna si poteva raggiungerla. Invece quando noi abbiamo cominciato a guadagnare punti, anche le altre pericolanti si sono scatenate vedendo vano ogni nostro sforzo.

«Adesso vorremmo chiudere in bellezza — *conclude Piqué* — e per farlo dobbiamo disputare un grosso incontro di fronte il Pergocrema. Ai ragazzi non posso rimproverare nulla: hanno dato tutto quello che potevano e forse anche di più. Per quest'ultimo incontro ho chiesto loro ancora un sacrificio e cioè gli ultimi 90 minuti di grande impegno».

Sulla formazione che affronterà la capolista, Piqué non si sbilancia. E' molto probabile, comunque, la conferma degli undici di S. Angelo, e cioè: Lorenzotti; Ghezzi, Berdini; Seveso, Pioletti, Bellacomo; Nicolini, Castagna, Rimella, Pittofrati e Clerici. In panchina Ceraolo, Cagnoli e il giovanissimo Terroni che mercoledì ha giocato nelle file della nazionale juniores segnando due gol.

Marcello Sanzo

Il Vigevano col Monselice

VIGEVANO — Oggi il Vigevano sarà impegnato in trasferta alle 17 sul campo del Monselice. Entrambe le squadre, per non avere eventuali grattacapi negli ultimi minuti a proposito della salvezza, puntano alla divisione della posta in palio. La formazione del Vigevano è quella che domenica scorsa ha chiuso in parità l'ultima partita casalinga del campionato.

Intanto in casa biancoceleste si attende che qualcuno si decida a prendere in mano le redini della società per rinnovarla innanzitutto sul piano finanziario in modo da poter programmare un rilancio completo del sodalizio.

(g. c. r.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Apollo: Les pornocrates
Cecchi: A proposito di omicidi
Eliseo: Amore pensami
Esperia: Argoman
Faraggiana: Cara papà
Vittoria: Un topo in palcoscenico
Bacco Ciotti: Quel pomeriggio dopo il lavoro

ARONA

Lux: Grand Hotel
Moderno: Non ho sonno
Roma: L'uomo in pericolo

BORGOMANERO

Nuovo: Fino da bambini
Nuovo: Animal House

DOMODOSSOLA

Calame: Ecco fatto gente
Corso: Last rider

GRAZZANISE

Smeraldo: Interni

ORIENTE

Italia: [illegible]

OLEGGIO

Comunale: Due sedie a sorpresa
Moderno: Fratelli

OMEGNA

Sociale: La vendetta della Pantera Rosa

STRESA

Italia: Grease

VERBANIA

Apollo: L'uomo di riserva
Ariston: Amo non amo
Fiamma: Letti selvaggi
Sociale (Intra): La grande rapina al treno
Sociale (Pallanza): Concorso al Cuore Pio

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: A due passi dal patibolo

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Cartoons
Astrolle: Harry and Tonto
Cagnoni: Sindacato
Cine Teatro: Quadrifoglio
Lux: [illegible]
Marconi: Figure nel buio

MORTARA

Palestra: Grossi bestioni
Zighetto: Hudi torna in noi (non)

FARMACIE

Novara: Del Rosario, p. Gramsci; Centrale, c. Torino 6; Fausto, c. XXIII Marzo 20; Madonna Pellegrina, c. Vercelli 12.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: Parro, v. Libertà 88
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadue nella Libertà.
Domodossola: Sanfermo.
Oleggio: Cerese, piazza Martiri angolo c. Matteotti.
Santa Caterina: Alcaria v. Flavia.
Stresa: Anglo-americana, p. Principessa Margherita.
Verbania: Bonfoni, p. Marconi 36

GALLERIE

Stresa: Galleria del Palazzo dei Congressi: fino a domenica 10, pittore la pittrice novarese Murillo.
Verbania: Corsini (via S. Vittore 29) fino al 30 giugno personale di Victor Pasmore. **Lesa** fino al 29 giugno grande Mostra **Beole**, fino al 31 luglio esposta Fantastica Pittura.

TELEFILOMELLINA

Ore 18: Telefilmolina notizie; 18.15: Tv ragazzi; 19: Film; 20.40: Telefilmolina notizie; 21: Arte oggi e domani, sala di quadri; 22.15: Interpellanza la cittadinanza, a cura di Raffaella Girardi; 23.30 Film.

a BIELLA
dal 3 MAGGIO al 30 GIUGNO
2ª FIERA del MOBILE
10.000 mq di esposizione nella sede di
AIAZZONE
LE PIU' NOTE INDUSTRIE ITALIANE DEL MOBILE SONO PRESENTI CON I LORO NUOVI MODELLI
ECCEZIONALE SCONTO FIERA
TUTTE LE NOVITA' ASSOLUTE A PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATEAZIONI FINO A 30 MESI

INGRESSO LIBERO ORARIO 9-12 - 15-19 DOMENICA CHIUSO

a CAMERI
Piazza Martiri 2
NUOVO
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
ex Jolly Abbigliamento
IN LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI
UN ASSORTIMENTO ANCORA PIU' VASTO
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità ai prezzi più convenienti!

la qualità MERCURY costa ancora meno
perché Mercury è l'unica marca di motori fuoribordo che abbia ribassato i prezzi - per il secondo anno consecutivo - dei modelli di maggiore diffusione.
Una gamma completa di potenze da 4 a 200 HP
MERCURY MARINE
INTRA (NO)
INTRA BOATS SERVICE di ROVERE
Via Tubettificio 6
Tel. (0323) 44544

Barale, dal 1929 dal 1975, expert
radio tv stereo hi-fi elettrodomestici
Barale
– l'unico expert di Novara –
festeggia il cinquantenario regalando l'expertino
in Via Roma 13
in Corso Italia 11
a Novara
nei negozi expert compri meglio

NOVARA CENTRO STORICO
APPARTAMENTO
soleggiato in casa signorile con portineria
VENDESI ininterrotti 6 locali, 2 bagni, 3 balconi, camera servizio e garage, adattabile anche a ufficio.
Scrivere Fermo Posta Novara Pat. n. 86639

Svalutazione sfratti costi elevati
mettetevi al riparo
COMPRANDO
ottimi appartamenti liberi e affittati in Gravellona Toce centro. Massimo acconto - mutue - dilazioni.
Prezzi bloccati fino al 30 giugno
Tel. (0323) 62.567.

CERCANSI CUOCO CAMERIERE E AIUTO CAMERIERE (anche principiante).
Rivolgersi Studio MINOLI tel. 846321 GRAVELLONA

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

I commenti dei vercellesi sulla consultazione per l'Europa

Come sembra lontana Strasburgo

VERCELLI — Il voto europeo nell'incertezza e nel dubbio. Il preoccupante calo di elettori registrato nelle recenti politiche non promette nulla di buono per la consultazione elettorale di domenica. E' opinione diffusa che le europee siano state sacrificate all'altare delle politiche e che, proprio per questo motivo, domenica si avrà un'ulteriore diminuzione di votanti.

«A mio giudizio — dice Francesco Borsetti, impiegato di banca — *si asterrà dal voto un altro 4-5 per cento in più rispetto a domenica scorsa. L'informazione è stata carente. Si legge più la radio che la televisione ma non mi sarei mai potuto fare un'idea sul voto europeo ascoltandola».*

Anche Giulia Barugola, casalinga, insiste sull'informazione insufficiente. Ciononostante afferma: *«A votare ci andrò comunque, non fosse altro che per uno scrupolo di coscienza, e appoggerò il partito cui ho dato la preferenza nelle politiche».*

Adriano Zamperetti, giovane cronista di una radio locale, si augura invece che l'euro-voto vada all'uomo più che al partito. *«Al Parlamento europeo* — spiega — *dovremmo mandare dei "tecnici", non dei politici. In questo senso sono europeista e quindi spero che le votazioni di domenica non vengano disertate. Purtroppo è mancata l'informazione sia sui giornali che alla televisione.*

«Intervistando politici, sindacalisti, gente comune, ho scoperto un certo, incoraggiante, interesse degli studenti per l'Europa. In alcune scuole medie della città, giovani insegnanti si sono dati da fare per spiegare agli elettori del domani il significato del voto per il Parlamento di Strasburgo».

Chi non sembra credere molto nella Comunità europea che uscirà dal voto del 10 giugno è Andrea Calvi, studente universitario. *«Vorrei* — spiega — *un'Europa senza dogane e con l'unità monetaria. Ma sono obiettivi che sarà molto difficile raggiungere. Si frappongono infatti al loro conseguimento diversi fattori, quali le differenze di cultura, tradizione, temperamento e anche di status economico fra gli abitanti dei diversi Stati. Con tutta onestà, non penso che il Parlamento europeo potrà appianarle».*

Andrea Calvi giudica anche con severità l'impostazione data alla campagna elettorale dai partiti italiani. *«Hanno cercato* — dice — *di contrabbandare fasulle comunanze di ideali e di intenti con i grandi partiti europei. Un gioco sleale e fin troppo scoperto al quale però penso che abbiano abboccato in pochi».*

A favore della tesi del disinteresse verso l'euravoto depongono le testimonianze di chi, per lavoro, con la gente ci vive in continuo contatto.

Ilario Bellomo, gestore di un bar, osserva: *«Di politiche si è incominciato a parlare dopo le elezioni per commentare i risultati. Non ho ancora sentito una sola chiacchierata sulle europee. Forse la gente si sta disinteressando al voto perché è satura di queste continue consultazioni elettorali. Non diverso era il clima delle ultime amministrative quando anche al bar non si parlava d'altro».*

e. d. m.

Comizi di chiusura per psi, pci e dc

VERCELLI — Jiri Pelikan e Felice Besostri per il psi, Giancarlo Pajetta e Sergio Segre per il pci, Carlo Boggio e Giorgio Gualerzi per la dc hanno tenuto i comizi di chiusura per la campagna elettorale «europea» dei tre maggiori partiti.

Jiri Pelikan e Felice Besostri, candidati socialisti al Parlamento di Strasburgo, hanno parlato a Santa Chiara. Pelikan, dissidente cecoslovacco, direttore della radio-tv di Praga durante la «primavera» del '68, di cui è stato protagonista con Dubcek, leader dell'opposizione socialista al regime di Husak, è da due anni cittadino italiano.

Con Besostri si è soffermato soprattutto sul peso che in Europa ha il partito socialista *(«L'unico che sia riuscito a presentare un programma comune»)* e sulla possibilità di realizzare in Europa un socialismo diverso da quello dei paesi dell'Est (e dell'Unione Sovietica in particolare).

Giancarlo Pajetta e Sergio Segre, per il pci, in piazza Cavour, ieri sera alle 21, hanno toccato fra l'altro il tema dell'importanza di queste elezioni per il futuro anche economico dell'Europa.

Carlo Boggio e Giorgio Gualerzi, sempre ieri sera, alle 21, hanno parlato alla Sala Tizzoni, sul tema «Più forte la dc in Europa».

(d.co.)

Un business-man e un imprenditore per il Parlamento della Comunità

Giorgio Samboset

Enrico Braghini

VERCELLI — *Un «business-man» vercellese per il Parlamento europeo. In lista con il pri, nella circoscrizione Nord-Ovest, Giorgio Sambonet, 55 anni, ingegnere, amministratore delegato della Sambonet Spa, argenterie.*

«Un'adesione di servizio — dice — sono disponibile ad assumermi responsabilità e sacrifici per diventare un buon cittadino europeo».

Giorgio Sambonet non è soltanto un uomo d'affari (la sua società ha stabilimenti in Egitto, Libano e Tunisia ed esporta in tutto il mondo, ad eccezione di Cina e Urss); costretto dalla professione a viaggiare, ha visitato mari e fondali dei cinque continenti.

Pioniere dell'esplorazione subacquea, autore di suggestivi fotoreportages, dipinge e scrive poesie. Una volta Giancarlo Vigorelli ha detto: «Non ci sono due Sambonet. E' la sua personalità che è a più dimensioni. L'uomo d'affari Sambonet, quasi senza accorgersi di cambiare mano, è anche poeta, fotografo, pittore».

Perché nella lista del pri? Giorgio Sambonet afferma: «E' un partito che da sempre riesce a dare anima e corpo alle cifre. E La Malfa era il suo Ragioniere (con la erre maiuscola, come Rolls-Royce)».

Sulle recenti votazioni politiche e sulle prospettive del nuovo Parlamento europeo è esplicito: «I partiti laici hanno avuto troppo pochi voti in più. L'incremento è stato modesto. Gli italiani sembra non abbiano capito che più sul fragile piano laico, soprattutto per le europee, sono vitali per il nostro Paese. Potremo salvare l'Italia solo se entreremo nel vivo dell'Europa. Da soli non potremo risollevarci, ci manca carattere, cultura, non sopportiamo i sacrifici che invece s'impongono».

«Ecco perché ho accettato la candidatura — *spiega* — perché da soli non ne verremo fuori, saranno gli altri ad impedirci di cadere più in basso». *(e. ma.)*

Anche i socialdemocratici vercellesi hanno un loro candidato in lista per l'elezione del Parlamento europeo. Enrico Braghini, 60 anni, geometra, libero professionista ed imprenditore edile, coniugato, due figlie è da circa 10 anni presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Vercelli.

Di origine ferrarese, da 26 anni risiede nel capoluogo. Figlio di un vecchio militante socialista schedato come «sovversivo pericoloso» dalla polizia fascista, da giovane è stato sballottato per tutta Italia al seguito del genitore confinato.

Ha aderito ai psdi sin dalla scissione di palazzo Barberini; dal 1964 al 1968 è stato segretario della federazione socialdemocratica vercellese, carica che ha mantenuto nel partito socialista unificato fino alla nuova scissione. Per tre legislature è stato consigliere comunale di Vercelli e capo gruppo consiliare per il suo partito.

«Ritengo di avere alcune competenze specifiche in campo europeo — *spiega* — maturatevi perché come presidente dell'Ept ho spesso contatti con le nazioni confinanti. Inoltre, la mia stessa professione mi porta ad avere esperienze in campo edilizio, che vuol anche dire ecologia, tutela dell'ambiente, difesa del territorio.

«Mi sono anche occupato a lungo di impianti idroelettrici, e questo vuol dire settore energetico, ricerca di fonti alternative di energia, risparmio di petrolio. Ad esempio, sono convinto che dalle altre nazioni potremo imparare a sfruttare meglio le nostre risorse naturali. Qualche esempio? Il "carbone bianco" che, specie in Piemonte, non è ancora utilizzato del tutto, ed un'idonea rete di canali navigabili».

L'eventuale assenteismo dei votanti non lo preoccupa. «Credo che si asterranno dal voto solo coloro che sono meno consapevoli dei problemi europei: chi, invece, intravvede l'importanza che il Parlamento del Nove è destinato ad assumere, andrà certamente a votare.

«Inoltre — *conclude* — questa volta voteranno anche i connazionali residenti all'estero: il loro numero sarà presumibilmente in grado di compensare altre eventuali defezioni».

w.ca.

Durante la rapina è partito un colpo di pistola

In tre chiedono un passaggio in auto aggrediscono il guidatore: arrestati

VERCELLI — Tre giovani vercellesi, uno dei quali carabiniere a Genova, sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile per aver rapinato e ferito con un colpo di pistola alla spalla un uomo di 36 anni, Giancarlo Clemente, abitante in via Canton Billiemme 9.

Uno dei tre, Pierluigi Cartieri, 18 anni, abitante in via Martiri del Kiwù 11, che ha esploso il colpo con un'automatica calibro 22, è rimasto ferito dallo stesso proiettile all'anulare sinistro e si trova all'ospedale, dove è stato ricoverato con una prognosi di 30 giorni ed è piantonato dalla polizia.

Gli altri due arrestati sono Sergio Cossu, 18 anni, via Martiri del Kiwù 33 e Fabrizio De Rivi, 22 anni, originario di Vercelli ma residente a Genova, dove prestava servizio come carabiniere del nucleo radiomobile.

L'episodio è accaduto ieri notte. Era circa la mezza quando Giancarlo Clemente è arrivato all'ospedale «Sant'Andrea» per farsi medicare la ferita (di striscio) alla spalla.

L'uomo ha poi raccontato alla polizia che verso mezzanotte aveva raccolto in piazza Mazzini tre giovani che gli avevano chiesto un passaggio. Con la sua «127» si era quindi diretto verso Borgovercelli ma, all'altezza della Cascina Ranza due dei tre gli avrebbero puntato addosso una pistola costringendolo a fermarsi.

I giovani volevano impadronirsi del borsello (che però non conteneva denaro). Ne è nata una colluttazione durante la quale Pierluigi Cartieri ha lasciato partire un colpo che, dopo avergli trapassato l'anulare sinistro, ha ferito alla spalla Giancarlo Clemente.

I tre sono poi fuggiti a piedi. La vittima dell'aggressione ha però riconosciuto il feritore all'ospedale, dove anche lui era andato per farsi medicare. Gli interrogatori hanno permesso di stabilire l'identità degli altri due giovani. Secondo le prime indagini i tre sarebbero responsabili di altri episodi analoghi avvenuti negli ultimi tempi nella zona.

d.co.

Vercelli — La Giunta regionale ha approvato una perizia di studi dell'importo di circa 182 milioni per i sondaggi, i rilievi e la progettazione della diga sul torrente Strona di Guardabosone per il potenziamento dell'acquedotto della Baraggia vercellese.

Vercelli — Oggi pomeriggio, alla Sala Tizzoni, premiazione del concorso a tema archeologico promosso da «Gruppo archeologico vercellese» nelle scuole medie superiori ed inferiori di Vercelli. La premiazione sarà preceduta da un'introduzione di Luciano Manino, docente universitario, che parlerà sul tema «Patrimonio culturale del passato: perché decade?».

Convegno dei produttori alla vigilia del 10 giugno

Il voto degli agricoltori

VERCELLI — Federazione provinciale coltivatori diretti e Unione provinciale agricoltori si sono fatte promotrici — alla vigilia delle elezioni europee — di un convegno di produttori vercellesi sul tema «Agricoltura-Europa» per dibattere il ruolo del Parlamento europeo nella politica agricola e dei candidati provenienti dal mondo agricolo al Parlamento di Strasburgo.

L'importanza del Parlamento europeo, per il settore, è poco conosciuta: i più ignorano che, nel bilancio della Comunità, le uscite sono assorbite per il 70 per cento dagli interventi per la politica dell'agricoltura.

Inoltre avrà davanti a sé i problemi del riequilibrio della politica agricola comunitaria fra produzioni continentali e produzioni mediterranee. Siamo, infatti, alla vigilia dell'allargamento della Comunità ad altri tre Paesi: Grecia, Spagna e Portogallo.

Di qui la necessità di una partecipazione diretta dei rappresentanti delle categorie agricole sul piano politico, quelle istanze che finora hanno avuto un solo — sia pur valido — portavoce, il ministro per l'Agricoltura sen. Marcora.

Confagricoltura e Coldiretti hanno candidato — nella lista dc — ad occupare alcuni seggi presso il Parlamento di Strasburgo, nella prima circoscrizione Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta) un imprenditore agricolo di statura internazionale, il dottor Alfredo Diana già presidente della Confagricoltura; l'on. Carlo Stella presidente della Federazione coltivatori diretti di Torino ed il dottor Fortunato Tirelli segretario nazionale dell'Associazione italiana allevatori.

A Vercelli i tre candidati sono stati presentati dal presidente dell'Ente Risi on. Renzo Pranzo, il quale ha invitato i produttori al «voto verde» per una *«forte rappresentanza agricola»* sul piano europeo, perché solo *«con la partecipazione in prima persona»* si possono risolvere i problemi d'interesse.

Al convegno di Vercelli ha presenziato anche il ministro Marcora non solo per far da «supporter» ai candidati ma per sollecitare le categorie a partecipare al voto. *«Ritengo* — ha detto — *il Parlamento europeo l'unica ancora di salvezza per fare scelte di fondo».*

w. ma.

Manifestazione a Rovasenda

Pizzi e ferro battuto L'hobby in mostra

Rovasenda: molti visitatori alla mostra dell'hobby

ROVASENDA — Si concluderà domani al Castello dei Conti la prima rassegna della «Mostra dell'arte e degli hobby rovasendesi» organizzata dagli «Amici di Rovasenda». Alle 17 si svolgerà la cerimonia di chiusura con la consegna dei diplomi di partecipazione alla ventina di espositori.

La rassegna, inaugurata domenica scorsa, ha ottenuto un notevole successo di visitatori che sono giunti dai centri vicini e dal capoluogo.

Un'altra tappa di prestigio per gli «Amici di Rovasenda», un'organizzazione che ha il merito di variare anno dopo anno le iniziative; tra le tante ricordiamo una rassegna gastronomica, un concorso di canzoni dialettali, una mostra di funghi.

«L'idea della mostra dell'arte e degli hobby — spiega il presidente della società organizzatrice, Dario Pansarasa — *è nata anche per riagganciarsi alla tradizionale scuola di tombolo, floridissima a Rovasenda una quarantina di anni fa».*

Nei saloni del Castello, i visitatori hanno così potuto ammirare lavori di tombolo, pizzi, coperte, tovaglie, oggetti in ferro, raccolte varie, ornamenti artistici per mobili ottenuti con fiammiferi bruciati. La maggior parte degli espositori erano donne.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: Les pornocrates.
Cine: Il mantello grafico.
Nuovo Italia: Caro papà.
Principe: Cheim il pugno che uccide.
Verdi: Tutti a squola.
Viotti: Obiettivo Brass.

BORGO D'ALE

Vittoria: Continuavano a chiamarlo Trinità.

CIGLIANO

Aurora: Massalina, Messalina.
Splendor: Nevada Smith.

CRESCENTINO

Moderno: La vergine, il toro e il capricorno.

GATTINARA

Italia: Pornosessual.
Lux: Arrivano i McGregor.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Vai gorilla.

SALUGGIA

Comunale: Quel comune senso del pudore.

SAN GERMANO

Nalin: La chiamavano Trinità.

SANTHIA'

Ideal: I due piedi quasi piatti.
Splendor: Happy Days: la banda dei fori di pecco.

TRINO

Astor: Taverna Paradiso.
Moderno: La grande avventura continua.

TRONZANO

Lux: Ernesto.

FARMACIE A VERCELLI

Arnaudo, corso Libertà 130; Giordano, corso Randaccio 3.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia Prandi Giuseppe, corso Nuova Italia 142.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	25	21
Biella	25	19

Temperature l'8 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 27; 17; Biella: 24; 20. Umidità media: Vercelli 90%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,02. A Biella sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,01.

Le previsioni: nuvolosità variabile con temporali sparsi; visibilità buona; venti deboli; temperature senza variazioni notevoli.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un pò del vostro sangue
DONA SANGUE

Vercelli — La festa dell'arma dell'artiglieria verrà celebrata, nella ricorrenza del 15 giugno, nella caserma «Scalise», al Cappuccini.

Vercelli — Aumentati i prezzi dei risoni sul mercato di Vercelli. La variazione non riguarda solo le varietà Rosa Marchetti, Arborio e Ribe-Ringo.

Varallo — Sabato 9 giugno verrà effettuata a Varallo una seduta straordinaria di revisione autoveicoli per i residenti in città e nei Comuni dell'alta valle.

Castelletto Cervo — Per iniziativa del Circolo dei pensionati di Biella, domani si svolgerà sulle rive del laghetto una gara di pesca. Sono in palio numerosi premi.

Perchè sono state vendute
600MILA
Alfasud?
Queste le ragioni del successo:
• garanzia motore per 100.000 km.
• garanzia di 2 anni sulla verniciatura
• aerodinamicità della linea
• eccezionale tenuta di strada
I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova su strada.
5 posti, oltre 150 km/h, baule 400 l., anche nella versione 1350/1600.
solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca. a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.
CON I SEGUENTI ACCESSORI: cinture di sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, 4 freni a disco e servo freno, COMPRESI NEL PREZZO.
BIELLA SABICAR s.a.s.
Viale Macallé 45 - tel. 23.268
VERCELLI BERTINOTTI LUIGI
Via Oldoni 17 - tel. 53.963
il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi
QUALITA'

NOTIZIE SPORTIVE

I bianchi si giocano il campionato e anche il futuro

Dalle 17 conto alla rovescia per la Pro

VERCELLI — Alle 17 di oggi, la Pro si gioca un intero campionato e non poco del suo futuro. Se vince è possibilissimo che rimanga in C 2. Se ci sarà un altro risultato, è difficile che la squadra bianca non cada a testa in giù nella serie inferiore.

Certo il Sant'Angelo Lodigiano è un complesso molto forte, tanto da ottenere la promozione in C 1 con una giornata di anticipo sulla chiusura del campionato.

«Indubbiamente dovremo lottare — ha detto il trainer Limberti — *ma questo non ci spaventa. Il Sant'Angelo, anche se promosso, non verrà al Robbiano a fare la bella statuina. Abbiamo le possibilità per conquistare il successo pieno. L'importante è che si giochi come abbiamo giocato nelle ultime partite.*

«Mi mancherà Valeri, squalificato, ma ci sarà Roda che, assente per infortunio a Seregno, è ora in buone condizioni fisiche. E tutti sanno quello che Roda rappresenta con la sua capacità di inventare la vittoria se l'estro lo sorregge. Giocheremo con due punte a mezzo: Roda, Magaraggia e Zanotti. E questo dice quale sarà la nostra tattica: all'attacco, sempre all'attacco per cogliere più frutti possibili (naturalmente con la dovuta cautela per non farci infilare da qualche contropiede)».

«Sono fiducioso — ha continuato Limberti — *nel risultato a favore della squadra bianca. E' già successo che la Pro abbia avuto la grande occasione di non retrocedere l'ultima giornata e non l'ha fallita. Mi auguro solo che gli sportivi siano numerosi e che ci sostengano».*

La Pro scenderà in campo con: Bonati, Balocco, Romanello, Sattin, Davanzo, Remondina, Roda, Dainese, Magaraggia, Marangon, Zanotti; 12° Coppo, 13° Bianchi, 14° Giuliano.

f. l.

Sono rinviate le gare ciclistiche

BORGOSESIA — Il ciclismo dilettantistico in provincia di Vercelli è in «vacanza» sino a sabato 16 giugno.

«A causa delle elezioni politiche ed europee — afferma il fiduciario della F.C.I. Mauro Milanetti — *la federazione ha vietato nel territorio della nostra provincia ogni manifestazione agonistica. Le gare riprenderanno regolarmente nella settimana entrante».*

Così sono state rinviate a data da destinarsi il trofeo Matera a Borgosesia, una «classica» per sordienti giunti alla terza edizione, ed a Borgo d'Ale il «G.P. Borgo d'Ale», una competizione riservata agli allievi.

(r.c.)

Vercelli — Il giornalista de «La Sesia» Sergio Robutti partecipa oggi a Bergamo alla prima prova del campionato italiano di ciclismo riservato a giornalisti e pubblicisti.

Vercelli — Stasera l'Amatori Hockey gioca a Thiene. Un avversario forte ma alla portata della formazione vercellese che, senza l'altro, cioè il Pordenone, ha dimostrato di essere in piena salute.

Vela e kart a Viverone

VIVERONE — Prosegue, da parte della «pro Loco del lago», l'attività di promozione sportiva. Per domani sono due gli appuntamenti in cartellone: la vela ed il kart.

Sulla pista «La Sirena» verrà disputata la gara nazionale «1ª prova Trofeo Salamano». La manifestazione, organizzata dal «Karting Club» di Vercelli, proseguirà con la seconda e la terza prova il 2 ed il 30 settembre.

Sullo specchio d'acqua del lago, invece, la «Lega Navale Italiana» di Torino ha organizzato una regata velica aperta a tutte le classi. I gareggianti si disputeranno la «Coppa Pro Loco». La partenza è prevista per le ore 10 dalla sede nautica di viale Lido.

(w. ca.)

Soddisfazione dopo timori e discussioni

Crescentino si è salvato

CRESCENTINO — *Si erano preventivate paure ed emozioni, invece tutto si è risolto nel più felice dei modi. I ragazzi di Donna hanno riposto bruscamente nel dimenticatoio la questione sulla retrocessione.*

La rocambolesca vittoria a Settimo e per ultimo il terribile agguato teso alla Cossatese (3 a 0) hanno evitato drammi.

Dopo un disastroso girone d'andata durante il quale assai stupidamente si giustificavano tutto con le assenze e gli infortuni, la truppa granata si è rimessa in carreggiata ed ha agguantato la salvezza. Sinceramente pareva impossibile che il Crescentino, forte di cinque o sei giocatori di levatura superiore alla media, ruotasse nella Prima categoria.

Sul Crescentino Luigi Barale, direttore di Banca, osserva: «Grinta e determinazione sono state le armi vincenti. I ragazzi hanno affrontato i duri impegni con la massima concentrazione

l. p.

ECONOMICI

CERCHIAMO in Provincia di Vercelli arrotondati da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. nuova training sarà in luogo possibili sbarchi per programmatori con qualifica circa 600 000 mensili. Per appuntamento nella loro città: Telefono (02) 270.888 - (02) 300.401 oppure scrivi: «Società Welcher V. Pergolesi 21 — Milano».

È morto Modesto Valle

VERCELLI — E' morto Modesto «Bela» Valle. Era uno degli ultimi giocatori della Pro Vercelli cinque volte campione d'Italia dal 1908 al 1913.

Aveva anche lui cominciato giovanissimo a giocare al football: lo sport cittadino. Era entrato in quella formazione inventata da Marcello Bertinetti, prendendo il posto di terzino che era stato del giornalista sportivo de «La Stampa» Ettore Berra, accanto a Servetto prima ed a Binaschi poi.

Con Binaschi, e con il portiere Innocenti, autentico uomo da leggenda, formò un trio che anticipò di diversi anni quello celeberrimo formato da Combi, Rosetta, Caligaris.

Era atletico, possente. Carlin, il giornalista torinese, lo paragonò, sia pure con minor tecnica, al povero Marcos dell'indimenticabile Torino. Giocò diverse partite in nazionale.

Fu uno dei 9 vercellesi che a Torino, nel 1913, batterono l'allora fortissimo Belgio per 1-0, facendo impazzire di gioia i tifosi.

La notizia della morte di Valle l'ha comunicata, con le lacrime agli occhi, un vecchio e caro amico: Sandro Rampini celebre centravanti della nazionale degli Anni Venti.

f. l.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

Commenti sulle votazioni per il Parlamento di Strasburgo

I politici valsesiani e l'Europa

BORGOSESIA — Il voto europeo, in Valsesia, rispecchierà le tendenze espresse dalle politiche di domenica scorsa oppure fattori diversi potranno determinare una ulteriore fluttuazione dei singoli gruppi politici?

E' l'interrogativo al quale hanno tentato di dare la loro risposta gli esponenti locali dei vari partiti. Ne è scaturito un mosaico di opinioni, a volte anche discordanti, unite, però, da un denominatore comune: il timore che la gente, forse ancora poco sensibilizzata sull'importanza del voto di domani, diserti i seggi elettorali falsando con l'assenteismo, i rapporti di forza scaturiti dalla consultazione di domenica scorsa.

«Mi auguro che il voto europeo consolidi il successo dei liberali — afferma Antonio Soura, pli — *in questa settimana abbiamo intensificato la nostra propaganda; non ci siamo seduti, insomma. C'è, però, il pericolo che qualcuno abbia già incominciato le vacanze e non intenda tornare a casa per votare».*

«Le percentuali espresse dalle politiche rimarranno pressochè immutate salvo, forse, una limitazione dei socialisti — è il parere di Mario Casagrande, dc —. *Ho paura, piuttosto, che si accentui la non partecipazione. Me lo fa temere il fatto di dover andare a votare una seconda volta a distanza di soli sette giorni. Penso, inoltre, che la gente non sia molto sensibilizzata sulla "questione Europa"».*

Sul tasto dell'assenteismo insiste anche Giorgio Orsolano, esponente del pci. *«Rispetto a domenica scorsa le posizioni di alcuni partiti* — dice — *potrebbero essere falsate dalla scarsa affluenza alle urne. Il voto europeo avrebbe avuto una rilevanza ben maggiore se non si fossero tenute le elezioni politiche. Per l'Europa tutti i partiti non si sono impegnati come avrebbero dovuto e potuto».*

Mario Casagrande — Giorgio Raines — Luciano Castaldi

Giorgio Raines, psdi, crede in un'affermazione dei partiti socialisti e di quello socialdemocratico in particolare. *«L'importante* — dichiara — *è che tutti sentano la responsabilità di queste elezioni. Molti, infatti, le indicano, purtroppo, come votazioni secondarie. Un forte assenteismo priverebbe i risultati della necessaria indicatività».*

Anche per Luciano Castaldi, psi, in Valsesia si prospetta un allargamento dell'area socialista. *«A questo scopo* — precisa — *abbiamo impostato la nostra campagna elettorale su colloqui capillari con i cittadini, andando di casa in casa ad illustrare i nostri programmi per l'Europa. Rispetto alle nazionali nelle elezioni europee esiste meno dispersione di liste, gli obiettivi sono diversi e credo che anche molti elettori faranno una scelta diversa».*

Di parere opposto Dante Zanotti, esponente del pri. *«Le europee, a mio parere* — afferma — *accentueranno lo spostamento verso il centro delineatosi in Valsesia in modo particolare. L'impegno europeo coinvolge anche tutta la politica economica e l'economia, nella nostra area, non può essere fatta con i criteri in vigore all'Est.*

e. ma.

Macabra vicenda a Occhieppo S.

La cassa è piccola Fa a pezzi la salma

BIELLA — *Il procuratore della Repubblica sta interessandosi di un macabro episodio accaduto alla frazione Galfione di Occhieppo Superiore.*

Recentemente il parroco, don Corrado Catella, ha informato i parrocchiani che, essendo esaurito lo spazio per nuove sepolture, avrebbe fatto esumare le salme sepolte da oltre 35 anni.

L'incaricato, Umberto Dani, 39 anni, ha tolto da un loculo, per collocarne un'altra, la salma di Lucia Pozzo, morta nel 1940.

Per poter utilizzare la cassettina da murare in una cella ossaria, l'uomo vi ha messo solo alcune parti della salma e ha cercato di bruciare con cherosene la bara con tutto il resto.

Le fiamme si sono però spente quasi subito, ma Umberto Dani non se n'è accorto perchè si era allontanato. Qualche tempo dopo ha scorto casualmente la cassa bruciacchiata, coi miseri resti, un assessore comunale, Aldo Ramella.

Sono intervenuti il brigadiere dei carabinieri Bernardini e l'ufficiale sanitario dottor Pozzo. E' probabile che il comportamento di chi ha mutilato la salma, inaccettabile sul piano umano, date le circostanze non costituisca reato.

I primi scrutini nelle scuole

Davanti alla bacheca del liceo scientifico

BIELLA — Il liceo scientifico è il primo istituto che ha esposto i risultati finali delle quattro classi. I tabelloni sono stati affissi nelle bacheche, divisi per sezioni. Per gli studenti delle quinte, invece, la fatica non è ancora finita: devono ancora sostenere gli esami di maturità. Gli ammessi sono 80.

Classe 1ª sezione A: (27 alunni), 8 respinti, 7 rimandati a settembre; *B:* (24), 5 respinti, 6 rimandati; *C:* (25), 5 respinti, 7 rimandati; *D:* (25), 5 respinti, 8 rimandati; *E:* (16), 1 respinto, 6 rimandati.

Classe 2ª A: (23), 1 respinto, 11 rimandati; *B:* (26), 4 respinti, 8 rimandati; *C:* (26), 4 respinti, 13 rimandati; *D:* (30), 3 respinti, 10 rimandati.

Classe 3ª A: (28), 6 respinti, 9 rimandati; *B:* (24), 1 respinto, 5 rimandati; *C:* (25), 4 respinti, 13 rimandati; *D:* (24), 1 respinto, 4 rimandati.

Classe 4ª A: (24), 5 respinti, 6 rimandati; *B:* (23), nessun respinto, 11 rimandati; *C:* (19), nessun respinto, 11 rimandati; *D:* (23), 2 respinti, 6 rimandati.

Sugli scalini dell'istituto alcuni studenti hanno sistemato i libri usati per venderli. All'interno, i commenti sono quelli di sempre: gli studenti confrontano i risultati delle diverse classi e, frequentemente, accusano di parzialità le commissioni.

Sostano maggiormente, davanti ai tabelloni, i promossi, mentre i rimandati ed i respinti guardano appena e si allontanano, rattristati o rassegnati.

Il risultato finale per molti di loro si è rivelato una sorpresa. Non si aspettavano di essere rimandati a settembre in quella determinata materia, oppure speravano di passare alla classe successiva confidando nella clemenza degli insegnanti.

Altri si sono ritirati durante l'anno scolastico, oppure, a causa delle numerose assenze, non sono stati classificati. Al liceo scientifico gli scrutini si sono svolti regolarmente.

d. ca.

Varallo — Oggi alle ore 21 nell'ambito del concorso di filodrammatiche valsesiane, la Compagnia teatrale di Locarno presenterà a Rossa il proprio spettacolo di varietà con sette brillanti canzoni dialettali piemontesi e folcloro-valsesiano.

Disegni e mappe del futuro sviluppo urbanistico

Biella: il piano regolatore a disposizione dei cittadini

BIELLA — Uno dei principi sanciti dalla Costituzione garantisce al cittadino un'adeguata pubblicità delle leggi e di ogni altra normativa: non è infatti ammessa la mancata conoscenza di una disposizione legislativa, o del regolamento di un ente pubblico, al fine di giustificare un'azione contraria alla legge.

A questo proposito, l'amministrazione comunale informa i cittadini che il piano regolatore generale, recentemente approvato dalla Regione, si può esaminare negli uffici della segreteria, a Palazzo Oropa. Dai disegni e dalle mappe è possibile trarre ogni indicazione per conoscere il futuro sviluppo della città.

L'importanza del piano regolatore è sottolineata, in particolare, dalla necessità che le nuove costruzioni private, le strade e gli altri servizi pubblici siano realizzati secondo schemi precisi.

Il piano è anche definito «strumento urbanistico», perchè rappresenta il mezzo per realizzare un'immagine organica del territorio della città. Il cittadino, esaminandolo, può conoscere la destinazione dei terreni e, tra l'altro, gli indici di fabbricabilità.

I proprietari di appezzamenti di terra, in particolare, sono interessati all'esame del piano: dalla localizzazione dei terreni dipende la possibilità, o meno, di costruire, come costruire, quali distanze tenere da un edificio ad un altro, o da una strada. Anche il valore economico del terreno può mutare, a seconda della destinazione stabilita nel piano.

Gli altri cittadini interessati all'esame del piano sono coloro che, precedentemente, avevano presentato osservazioni e ricorsi. L'attuale regolamento urbanistico è stato emanato nel 1975, successivamente messo in discussione: il maggior numero di ricorsi venne registrato nel 1976. I nomi delle persone che li avevano presentati sono raccolti in un elenco.

I ricorrenti possono constatare se le loro richieste sono state accettate, o meno, verificando direttamente i disegni del piano (sono oltre 20).

Alla segreteria del Comune si recheranno, soprattutto, professionisti, ingegneri, architetti e geometri. Sono infatti incaricati dai loro clienti, di informarsi, ad esempio, se in data zona sarà possibile costruire un edificio industriale o residenziale. Il piano regolatore si presenta, frequentemente, di difficile interpretazione per il cittadino che non ha una conoscenza diretta di problemi urbanistici: occorre rivolgersi ai tecnici per ottenere le indicazioni necessarie.

d. ca.

Dopo tre giorni di sciopero per una punizione

Si riprende il lavoro alla Octir

BIELLA — I lavoratori della Octir, azienda meccanica fra le maggiori del Biellese, con circa 300 dipendenti, hanno ripreso l'attività dopo tre giorni di sciopero totale, attuati per protestare contro un provvedimento a danno di un sindacalista aziendale. La vertenza non è però chiusa.

Occorre risalire ad uno sciopero avvenuto la scorsa settimana per sollecitare la conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Un impiegato, Sergio Grometto, che faceva parte di un gruppetto che intendeva entrare nello stabilimento, sarebbe stato preso per un braccio dal delegato sindacale Giorgio Malagoli, impegnato, con numerosi altri, in una azione di picchettaggio.

«Un gesto istintivo, di nessun peso», affermano i testimoni, ma l'episodio ha avuto uno strascico impensabile.

La direzione della Octir ha inflitto tre giorni di sospensione a Giorgio Malagoli.

La reazione è stata immediata: ritenendo ingiustificata, in relazione alla realtà dei fatti, la severa punizione comminata dall'Azienda al sindacalista, il lavoro è stato sospeso e per tre giorni le macchine sono rimaste ferme.

p. m.

PANORAMA DEL BIELLESE

Varallo — Domani si celebrerà, all'oratorio dei Padri Francescani di Varallo, la festa di Sant'Antonio. Dopo la benedizione dei gigli vi sarà la Messa con la partecipazione della corale e dei cantori di Frate Sole e dell'organista Mario Duella.

Varallo — Domenica 10 a Varallo, in località Cross, si terrà l'annuale festa della Madonna del Perpetuo Soccorso.

Biella — Nel teatro del rione Chiavazza, con inizio alle 21, gli alunni della scuola elementare di piazza XXV Aprile rappresentano stasera «Vacanza teatrale», spettacolo allestito dalle insegnanti Milena Bali ed Enrica Zamperone nell'ambito della propaganda per le elezioni europee.

Varallo — Domenica 17 giugno a Quarona si svolgerà l'consueta tradizionale «Camminata del Partigiano».

Biella — A Palazzo Cisterna, nell'antico borgo Piazzo, i giovani liberali si riuniscono oggi a congresso nell'ambito regionale. Vi partecipano il segretario nazionale della Gioventù liberale e l'onorevole Altissimo.

Pettinengo — Nella sala della villa «al Piazzo» stasera avverrà un concerto del flautista Gabriele Gallotti e del pianista Massimiliano Carraro. Saranno eseguite composizioni di Weber, Schubert e Beethoven. L'amministrazione comunale mette a disposizione degli appassionati di musica abitanti a Biella un pullman.

NOTIZIE SPORTIVE

L'ultima partita della serie C 1

I bianconeri a Lecco pensando a Siracusa

BIELLA — Oggi pomeriggio, con la trasferta di Lecco, la Biellese concluderà il suo primo campionato di C 1. L'anticipo, che interessa tutte le squadre per la concomitanza delle elezioni europee, può considerarsi per i bianconeri una pura formalità, non avendo ormai la squadra altra ambizione se non quella di chiudere imbattuta una stagione che può considerarsi positiva. C'è da considerare infatti che la squadra di Gori dovrà disputare la finale di Coppa Italia semiprofessionisti.

L'allenatore, per l'ultimo provino, ha radunato al La Marmora tutti i titolari a disposizione, eccezione fatta per gli infortunati Jacolino e Dionisio, i militari Capozucca e Caligaris; e il capitano Borghi, assenti giustificati.

Dopo la prevista serie di esercizi atletici, Gori ha fatto disputare una partitella a campo corto schierando in maglia blu: Ramoni (un portierino in prova dal Verbania); Badocco, Franciosetti, Pellerei, Dazza, Schillirò, Oliaro e Scalon; in maglia bianca: Reali; Braghin, Lamia-Caputo, Conforto, Palese, Capon, Enzo, Tarantino.

Gioco vivace, con impegno da parte di tutti e vittoria dei blu per 9-5. Per la formazione vincente, cinque gol di Schillirò, tre di Pellerei e uno di Scalcon; per i battuti: «doppiette» di Enzo e Palese e gol di Braghin.

«La gara con il Lecco — ha detto Gori — *ci servirà soprattutto come preparazione alla finale della Coppa Italia con il Siracusa, fissata per il 17 giugno. Purtroppo la situazione sanitaria, come ha confermato lo stesso dott. Tiepolo, medico sociale, non è confortante. Per Jacolino ormai la stagione è conclusa, in quanto per guarire difficilmente lo avremo pronto per la trasferta in Sicilia. Dionisio è ancora in forse. Per Capon e Braghin ci sono buone probabilità di recupero totale».*

Per la gara odierna (inizio ore 17), la probabile formazione della Biellese è la seguente: Reali; Franciosetti, Braghin; Borghi, Capozucca, Badocco; Schillirò, Conforto, Enzo, Lamia-Caputo, Palese. In panchina con Caligaris ci saranno Pellerei e Oliaro.

g. s.

Applausi per i big del pallino

BIELLA — *Nel clima dei festeggiamenti per il cinquantesimo anno di vita, bocce di lusso sui campi del Circolo Familiare, dove si sono esibiti in un incontro amichevole l'Accorsi Tuttobocce, guidato dal pluriridato Berto Granaglia e la Biellese di Serafino Sassone.*

Alla presenza di un folto pubblico, quanto ne poteva contenere il piccolo impianto, i bigs del pallino hanno offerto spettacolo, riscuotendo applausi in diverse occasioni.

Dopo un avvio deciso da parte dell'Accorsi, che si è portato sul 5-0, la Biellese gradatamente ha preso quota, accorciando le distanze, superando successivamente il slancio i rivali, soprattutto per la continuità del primo puntatore Stefani e la precisione nelle bocciate da parte di Beraldo.

Sul punteggio di 11-8 per la Biellese, c'è stata una «carambola» ben riuscita a Beraldo, che ha così realizzato in un colpo solo i quattro punti necessari per il successo finale: 15-8.

L'Accorsi si è schierato con Granaglia, Benevene, Selva, Andreoli; la Biellese con Beraldo, Stefani, Clerico, Bellotti. Ha arbitrato Carpeggiani.

(g. s.)

Manifestazione del centro Olimpia

Piccoli atleti in gara

CAVAGLIA' — *Si svolge questa sera, con inizio alle 21, la manifestazione sportiva per i giovani dai 6 agli 11 anni, organizzata dal Centro Olimpia. Le gare sono riservate a coloro che hanno frequentato, durante il periodo scolastico, il corso di ginnastica, indetto dal Centro. La serata concluderà appunto l'attività sportiva.*

I giovani saranno impegnati in giochi di abilità ed altri esercizi. Il programma prevede, tra l'altro, una caccia al tesoro e una gimkana.

Vi parteciperanno una trentina di piccoli atleti. Alle 23 avverrà la premiazione: ad ogni giovane sarà consegnato un attestato di frequenza al corso di ginnastica e di partecipazione alla manifestazione.

Gli organizzatori informano che le gare non sono competitive.

(d. ca.)

Trofeo Romersa vinca Caputo

BIELLA — Ottenendo la più alta votazione fra tutte le gare interne disputate dalla Biellese, Lamia Caputo ha vinto il trofeo «Ettore Romersa» indetto dal Biellese Club per designare il miglior giocatore bianconero della stagione 1978-79. Alle spalle del vincitore si sono classificati: Marino Palese e Maurizio Braghin, ai quali andranno le targhe di riconoscimento.

Questa la classifica finale (tra parentesi il punteggio ottenuto nella gara con il Mantova): 1. Lamia Caputo 368 (68); 2. Palese 357 (61); 3. Braghin 227 (11); 4. Franciosetti 218 (26); 5. Enzo 212 (15); 6. Reali 189 (15); 7. Conforto 183 (9); 8. Schillirò 148 (17); 9. Capozucca 144 (7); 10. Badocco 131 (—); 11. Borghi 119 (6); 12. Jacolino 98; 13. Capon 71; 14. Caligaris 53; 15. Pellerei 29 (13); 16. Dionisio 17; 17. Oliaro 11; 18. Ferraretto 1.

La gara podistica a Occhieppo

OCCHIEPPO INFERIORE — Si è svolta a Occhieppo Inferiore la quarta Camminata occhieppese, gara podistica libera a tutti per valorizzare la classe successiva (m. 1.500) e per la categoria ragazzi (m. 1.000). Ecco i risultati: Ragazzi: 1. Bonino Fabrizio; 2. Bonino Roberto; 3. Bonino Mauro; 4. Bonino Alessandro; 5. Bonino Gianluca; 6. Bonino Gianluca; 7. Bonino Gianluca; 8. Bonino Gianluca; 9. Bonino Gianluca; 10. Bonino Gianluca; 11. Bonino Gianluca; 12. Bonino Gianluca; 13. Bonino Gianluca; 14. Bonino Gianluca; 15. Bonino Gianluca; 16. Bonino Gianluca; 17. Bonino Gianluca;